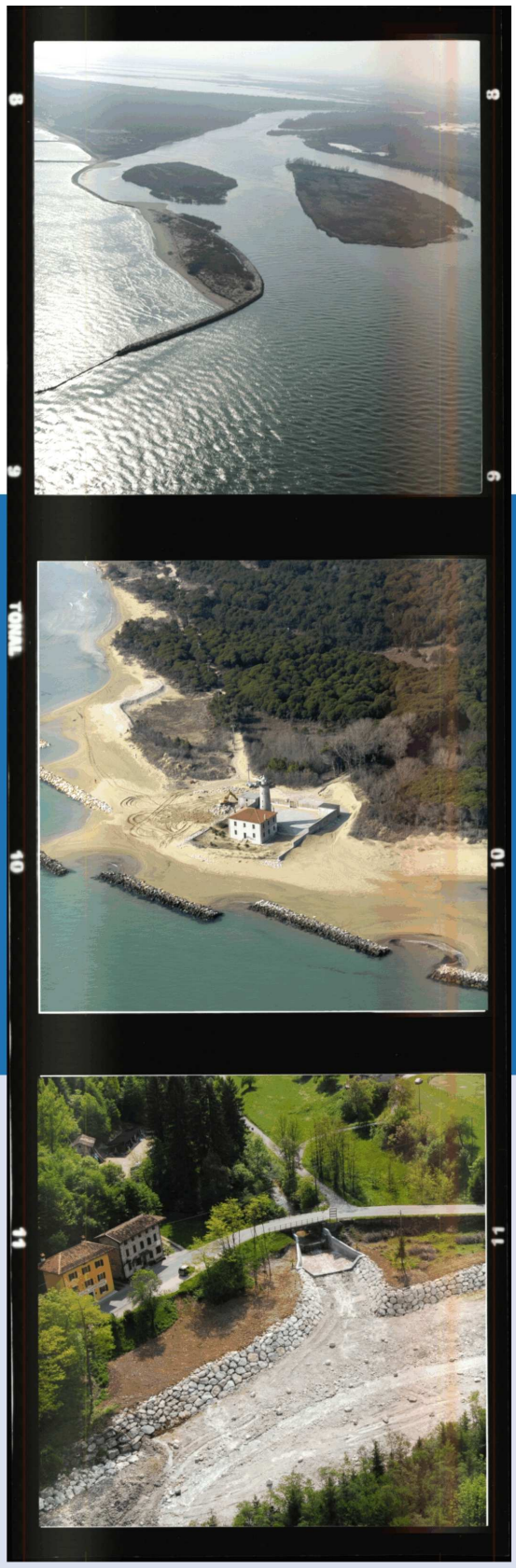
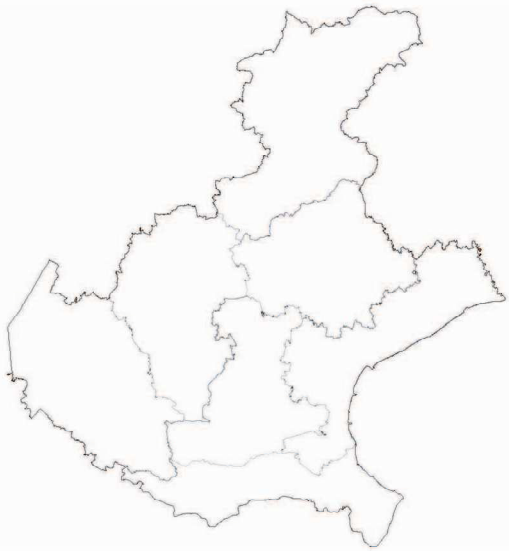
REGIONE DEL VENETO



I LAVORI PUBBLICI nel Veneto 2011

con elementi informativi relativi ad appalti di servizi e forniture

I LAVORI PUBBLICI nel Veneto



2011

Il Rapporto è stato realizzato dalla Regione del Veneto
Assessorato ai Lavori Pubblici, all'Energia, alla Polizia Locale e alla Sicurezza
e dal CRESME Ricerche Spa

REGIONE DEL VENETO

Assessore ai Lavori Pubblici	*Massimo Giorgetti*
Segretario Regionale per l'Ambiente	*Mariano Carraro*
Dirigente della Direzione Lavori Pubblici	*Andrea Cisco*
Dirigente dell'U.C. Osservatorio Regionale Appalti	*Stefano Talato*
Direzione	*Stefano Talato e Morena Quaresimin*
Coordinamento	*Morena Quaresimin*
Fornitura dati e grafica copertina	*Claudio Grassi*
Gruppo di Lavoro	*Antonella De Lena* *Anna Silvestrini* *Emanuela Zulian*

Con la collaborazione della Direzione Sistema Statistico Regionale

Dirigente della Direzione Sistema Statistico Regionale	*Maria Teresa Coronella*
Dirigente del Servizio Sistema Informativo Statistico	*Pierantonio Belcaro*
Gruppo di Lavoro	*Valentina Bizzotto* *Nicola Di Blasi* *Diego Gasparini* *Lorenzo Mengotti* *Annachiara Scarpariolo*

CRESME RICERCHE SPA

Direzione	*Lorenzo Bellicini e Mercedes Tascedda*
Coordinamento	*Mercedes Tascedda*
Gruppo di Lavoro	*Sandro Baldazzi* *Lorenzo Bellicini* *Jessica Carli* *Roberto Mostacci* *Marco Paolacci* *Antonella Stemperini* *Gianni Stifani* *Mercedes Tascedda*

In copertina

Lavori alla foce del fiume Adige. Rosolina (Ro)
Lavori alla foce del fiume Tagliamento per la protezione della riva e della pineta. Bibione (Ve)
Lavori di Pronto Intervento in condizioni di Somma Urgenza per il ripristino e l'integrazione delle difese idrauliche al piede del ponte della Val Carbonaia e delle opere di difesa spondale poste alla confluenza tra il torrente Carbonaia e il torrente Stizzon in comune di Seren del Grappa (BL)

Si ringraziano per il materiale fotografico fornito:
La Direzione Difesa del Suolo
Le Unità di Progetto Genio Civile di Belluno, Rovigo e Venezia

In allegato al presente volume il CD-Rom "Appendice Statistica"

INDICE

1.I CONTRATTI PUBBLICI NEL VENETO NEL 2011 **8**

Premesse 8

1.1.Un Rapporto utile alle amministrazioni pubbliche, al sistema imprenditoriale e al mondo della progettazione 8

1.2.Inquadramento macroeconomico 9

1.2.1. Il contesto economico 9

1.2.2. Il settore delle costruzioni e le opere pubbliche 13

1.3.Il mercato dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 17

1.3.1. Il mercato delle opere pubbliche 20
- *La programmazione triennale*
- *Il mercato della progettazione*
- *La domanda potenziale di opere pubbliche*
- *Le aggiudicazioni di lavori pubblici*
- *Gli scenari provinciali*

1.3.2.. Il mercato dei servizi 27
- *La domanda potenziale di servizi*
- *Le aggiudicazioni di servizi*

1.3.3. Il mercato delle forniture 30
- *La domanda potenziale di forniture*
- *Le aggiudicazioni di forniture*

1.4.La tracciabilità degli appalti: la domanda di CIG (Codice Identificativo Gara) 31

1.4.1. Le quantità e le dinamiche 31

1.4.2. Tipologie dimensionali, procedure, committenti e territori 32

1.5.Fonti e metodologia 36

2.IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER OPERE PUBBLICHE **38**

2.1Le dinamiche nazionali 38

2.1.1. 2002-2011:la trasformazione del mercato delle opere pubbliche e l'affermazione del PPP 38

2.1.2. Il mercato delle OOPP in Italia nel 2011: si aggrava la crisi della sola esecuzione, rallentano l'appalto integrato, il leasing immobiliare e il facility management legato alle costruzioni, mentre prosegue la sua corsa il PPP 39
- *La dimensione degli appalti*
- *Le procedure*
- *Gli enti di spesa*
- *Il territorio*

2.1.3. Il mercato del Partenariato Pubblico Privato in Italia 49
- *L'evoluzione del mercato del PPP nel periodo 2002-2011*
- *I segmenti del PPP*
- *Le tipologie dimensionali*
- *I Committenti*
- *I settori di attività*
- *Il territorio*

2.2. Il mercato Veneto 57

2.2.1. Quadro di sintesi 57

2.2.2. I lavori pubblici in senso stretto 58
- *Le dimensioni degli appalti*
- *Le procedure*
- *I committenti*
- *Risorse e tipologie di opere*

2.2.3. Grandi committenze e appalti misti 65
- *Le Grandi Committenze nazionali*
- *Gli appalti misti*

2.2.4. Il mercato del Partenariato Pubblico Privato nel Veneto 70
- *Le diverse anime del PPP*
- *Le tipologie dimensionali*
- *Territori*
- *Le tipologie di opere*
- *I committenti*
- *Le aggiudicazioni*

3.IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA 79

3.1Il mercato nazionale 79

3.1.1. 2011: quinto anno di calo per i servizi di architettura e ingegneria 79
3.1.2. I committenti 81
3.1.3. Il territorio 82

3.2 Il mercato Veneto 84

3.2.1. Quadro di sintesi 84
3.2.2. Il mercato dei bandi per singoli incarichi di progettazione di opere pubbliche 86
- *Le dimensioni degli incarichi*
- *I committenti*
- *Le procedure*

3.2.3. Le aggiudicazioni di progettazioni in Veneto 90
- *Le dimensioni degli incarichi*
- *I committenti*
- *Le procedure*
- *La mobilità dei progettisti*
- *La concentrazione degli affidamenti*
- *Le offerte*

4.I LAVORI AGGIUDICATI NEL VENETO NEL 2011 99

4.1.Aggiudicazioni di lavori in senso stretto in Veneto nel 2011 99

4.2.Aggiudicazioni di lavori in senso stretto di importo superiore a 150.000 euro 100

4.2.1. Le caratteristiche del mercato nel 2011 102
- *Le fasce d'importo*
- *Le procedure di scelta del contraente*
- *Le stazioni appaltanti*
- *Le categorie SOA*

4.2.2. Le imprese 111
- *Un mercato a bassa intensità di scambio nel numero, ma non nei valori*
- *Una concentrazione del mercato sostanzialmente stabile*
- *Continua il trend in salita dei ribassi d'asta*
- *Offerte anomale in riduzione*

Focus: la mobilità delle imprese venete 118

4.2.3. La gestione del mercato dei lavori pubblici 124
- *Lavori nei termini, in anticipo e in ritardo*
- *Sospensioni e varianti*
- *La struttura dei costi sugli interventi conclusi*

4.2.4. Origini e tipologie di appalto 129
- *Strumento di programmazione e fonti di finanziamento*
- *Modalità di gara, prestazioni e tipologia di intervento*
- *L'incidenza del subappalto*

4.3.**Aggiudicazioni di lavori in senso stretto di importo inferiore o pari a 150.000 euro** 135
4.3.1. Le caratteristiche del mercato 135

5.LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI PRINCIPALI COMMITTENTI VENETI 140

5.1.Quadro di insieme 140

5.2.Le categorie di opere 147

5.3.Le tipologie di intervento 150

6.I MERCATI PROVINCIALI DEI LAVORI PUBBLICI **152**

6.1.Bandi di gara per lavori in senso stretto 152

6.1.1. La provincia di Belluno 154
6.1.2. La provincia di Padova 156
6.1.3. La provincia di Rovigo 158
6.1.4. La provincia di Treviso 160
6.1.5. La provincia di Venezia 162
6.1.6. La provincia di Verona 164
6.1.7. La provincia di Vicenza 166

6.2.Aggiudicazioni di lavori 168

6.2.1. La provincia di Belluno 169
6.2.2. La provincia di Padova 171
6.2.3. La provincia di Rovigo 173
6.2.4. La provincia di Treviso 175
6.2.5. La provincia di Venezia 177
6.2.6. La provincia di Verona 179
6.2.7. La provincia di Vicenza 181

6.3.La programmazione triennale 183

6.3.1. La provincia di Belluno 184
6.3.2. La provincia di Padova 186
6.3.3. La provincia di Rovigo 188
6.3.4. La provincia di Treviso 190
6.3.5. La provincia di Venezia 192
6.3.6. La provincia di Verona 194
6.3.7. La provincia di Vicenza 196

7.IL MERCATO VENETO DEI SERVIZI **198**

7.1.I bandi di gara 198

7.1.1. Le dimensioni degli appalti 199
7.1.2. Le procedure 203
7.1.3. I committenti 204
7.1.4. Tipologie di servizi 205
7.1.5. Mercati provinciali 207

7.2.I servizi aggiudicati in Veneto nel 2011 208

7.2.1. Aggiudicazioni di servizi in Veneto nel 2011 208
7.2.2. Aggiudicazioni di importo superiore a 150.000 euro 208
- *Le fasce d'importo*
- *Procedure di scelta del contraente e modalità di gara*
- *I committenti*
- *Tipologie di servizi*
- *Mercati provinciali*
- *La provenienza delle imprese vincitrici*
- *I ribassi*

7.2.3. Aggiudicazioni di servizi di importo inferiore o pari a 150.000 219

8.IL MERCATO VENETO DELLE FORNITURE **225**

8.1.I bandi di gara 225

8.1.1. Le dimensioni degli appalti 226
8.1.2. Le procedure 227
8.1.3. I committenti 228

8.1.4. Tipologie di forniture 229
8.1.5. Mercati provinciali 230

8.2.Le forniture aggiudicate in Veneto nel 2011 231

8.2.1. Aggiudicazioni di forniture in Veneto nel 2011 231
8.2.2. Le aggiudicazioni di importo superiore ai 150.000 euro 232
- *Le fasce d'importo*
- *Procedure di scelta del contraente e modalità di gara*
- *I committenti*
- *Tipologie di forniture*
- *Mercati provinciali*
- *La provenienza delle imprese vincitrici*
- *I ribassi*

8.2.3. Aggiudicazioni di forniture di importo inferiore o pari a 150.000 241

*In allegato al presente volume il CD-Rom **"Appendice Statistica"***

1. I CONTRATTI PUBBLICI NEL VENETO NEL 2011

Premesse

L'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici, istituito presso la Direzione Lavori Pubblici della Regione del Veneto in collaborazione con Cresme Ricerche Spa presenta l'ottavo Rapporto sull'andamento dei contratti pubblici nel Veneto nel 2011.

Le analisi proposte in questo volume possono offrire da un lato agli operatori del settore e alle amministrazioni una analisi dettagliata del mercato delle iniziative pubbliche che hanno un impatto sul mercato dei lavori, dei servizi e delle forniture, così da favorirne scelte e operatività; dall'altro costituire il principale strumento di informazione e di conoscenza su come le stazioni appaltanti operano nel campo degli appalti pubblici.

Il rapporto viene ogni anno elaborato e presentato dall'Osservatorio Regionale degli Appalti alla Commissione Regionale degli Appalti. Successivamente viene approvato dalla Giunta Regionale del Veneto ai sensi della legge regionale 27/2003 e viene poi trasmesso alla competente commissione consiliare.

Quest'anno si è giunti alla ottava edizione del Rapporto, la prima risale al 2005, con l'analisi dei dati del mercato relativi all'anno 2004. E' pertanto oggi possibile disporre di una serie omogenea di dati in grado di offrire precise informazioni per l'intero periodo 2004–2011 per quanto riguarda i lavori pubblici.

1.1. Un Rapporto utile alle amministrazioni pubbliche, al sistema imprenditoriale e al mondo della progettazione

In questi anni l'attività dell'Osservatorio, e parallelamente la progettazione e la redazione del rapporto, si è via via arricchita di nuovi dati, di nuovi indicatori e soprattutto di nuovi ambiti di studio. Così che con il passare del tempo si sono andati aggiungendo nuovi capitoli. In particolare, vale la pena di ricordare come nel 2006 si sia iniziato ad analizzare il mercato dei servizi di architettura e ingegneria, nel 2008 si sia aggiunta una nuova sezione dedicata alla Programmazione triennale delle opere pubbliche, nel 2009 il Rapporto si è arricchito di due ulteriori capitoli dedicati alla lettura del mercato dei servizi e delle forniture, nel 2010 il quadro della programmazione triennale vede coinvolti anche i Comuni non Capoluogo con popolazione residente superiore a 10mila abitanti. Quest'anno la programmazione triennale vede coinvolti anche i Comuni non Capoluogo con popolazione residente compresa tra 5mila e 10mila abitanti, l'analisi degli appalti aggiudicati di lavori, servizi e forniture è stata estesa agli affidamenti di importo pari o inferiore a 150mila euro e grazie alla collaborazione con l'AVCP è stato possibile analizzare, per gli anni 2009 e 2010, i dati relativi alla capacità delle imprese venete di essere presenti sui mercati delle opere pubbliche delle altre regioni italiane. Inoltre, il presente capitolo contiene un'analisi più approfondita del contesto macro economico, vista la difficile fase congiunturale che sta caratterizzando l'Italia e il Veneto, ed è stato integrato con l'analisi dei dati relativi alla tracciabilità degli appalti (CIG, Codice Identificativo Gara).

Anche quest'anno sarà possibile disporre di analisi di dettaglio provinciale in un capitolo appositamente dedicato, a dimensione del territorio, alle analisi relative ai lavori, sia per quanto riguarda i bandi di gara che le aggiudicazioni, che per quanto previsto dalla programmazione triennale.
Vale la pena anche quest'anno ricordare come un ruolo basilare venga assegnato al numero degli interventi in gara e/o aggiudicati, nonché al loro valore in termini di importo complessivo.
Interventi e importi vengono analizzati sotto diversi punti di vista. In particolare l'analisi si articola privilegiando:

- la dimensione del contratto per fasce di importo
- la procedura di gara scelta per l'affidamento
- la committenza (Regione, Province, Comuni, ULSS, ATER, Consorzi, Aziende speciali…)
- le categorie di opere SOA per i lavori, i codici CPV per i servizi e le forniture
- l'ambito provinciale di riferimento.

Da segnalare come, nell'ambito dell'analisi del mercato regionale delle gare di appalto, sia stato allargato lo spettro delle informazioni disponibili presso l'Osservatorio Regionale riguardanti le grandi committenze nazionali, gli appalti misti, il mercato del Partenariato Pubblico Privato.
La ricchezza delle informazioni e l'ampia articolazione dell'analisi che caratterizza il rapporto ne fanno uno strumento quanto mai utile per i decisori regionali in quanto consente loro la ricostruzione delle diverse dinamiche relative a tutte le fasi che caratterizzano le procedure di appalto individuando le criticità e creando le condizioni per "costruire" le politiche più appropriate a migliorare il sistema di gestione degli appalti pubblici.
Contemporaneamente il rapporto può favorire una crescita delle pubbliche amministrazioni nella definizione delle procedure e nella gestione dell'intero processo realizzativo dei lavori pubblici di competenza. Così come una capillare diffusione del rapporto anche tra gli operatori privati può contribuire altresì a rendere più trasparente il sistema e a migliorare i rapporti tra pubblico e privato condividendo le conoscenze.

1.2. Inquadramento macroeconomico

1.2.1. Il contesto economico

Dopo la recessione che ha caratterizzato il 2008 e il 2009, e la successiva debole ripresa, 2010 e 2011, il 2012 per l'Italia e per il Veneto si caratterizza per una nuova contrazione del prodotto interno lordo. Sulla recessione sono ormai tutti concordi, sulla sua dimensione le stime sono ancora diverse e vanno, a livello nazionale, dal -1,2 del DEF 2012 al -1,9% del FMI. Nelle analisi di Prometeia, la Regione del Veneto dovrebbe veder contrarre la ricchezza dell'1,5 nel 2012, ma mostrare nel 2013 un dato più positivo di uscita dalla crisi. Il contesto economico e finanziario resta, in ogni caso, particolarmente difficile.

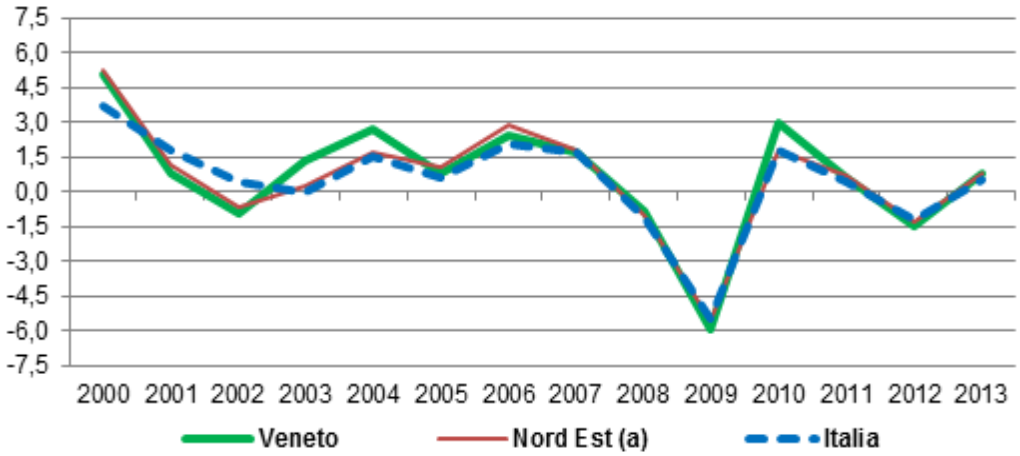
Tabella 1.1. - Previsioni sull'economia – Anni 2010-2013

	2010/2009	2011/2010	2012/2011
	PIL		
Italia	1,8	0,4	-1,9
Italia (DEF aprile 2012)	1.8	0.4	-1.2
Area Euro	1,9	1,4	-0,3
USA	3,0	1,7	2,1
Cina	10,4	9,2	8,2
Economie avanzate (a)	3,2	1,6	1,4
Economie emergenti (b)	7,5	6,2	5,7
Mondo	5,3	3,9	3,5
Veneto (Prometeia aprile 2012)	3,0	0,6	-1,5
Nord Est (Prometeia aprile 2012)	1,8	0,7	-1,3

(a): Stati Uniti, Area Euro, Giappone, Regno Unito, Canada e altre economie avanzate
(b): Paesi dell'Europa Centrale e dell'Est non Area Euro, CSI, Cina, India e altri paesi asiatici emergenti, America Centrale e Caraibi, Medio Oriente e N

Fonte: elaborazioni CRESME su dati FMI – Aprile 2012, DEF 2012 per L'Italia, Prometeia Maggio 2012, per Veneto e Nordest

Grafico 1.1. – Dinamica del PIL a confronto – *Variazioni % rispetto all'anno precedente*



(a): area territoriale ISTAT che comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna

Fonte: elaborazione CRESME su fonti varie: Istat per dato Italia anni 2000-2011, dato Veneto e Nord-Est anni 2000-2009; DEF(Aprile 2012) per dato Italia anni 2012-2013; Prometeia (Marzo 2012) per dato Veneto e Nord Est anno 2010, Prometeia (Maggio 2012) per dato Veneto e Nord-Est anni 2011-2013

Dal quadro comparato delle dinamiche della crescita e della recessione negli anni 2000-2011 e nelle previsioni 2012-2013, che hanno interessato e interesseranno secondo le stime fornite, il Veneto, l'area geografica nord-est e l'Italia, emerge una forte correlazione tra la dinamica economica veneta e quella degli altri due territori, a testimonianza della fase strutturale che il nostro paese sta attraversando. Le eccezioni, però, quando ci sono, sono positive per il Veneto e riguardano la maggiore crescita del PIL nel triennio 2002-2004 e nel 2010. La capacità di tornare alla crescita economica è certo oggi la principale partita che si deve vincere.

Tabella 1.2. - Dinamica commercio estero a confronto - *Milioni di euro*

	Valori assoluti					
	Importazioni			Esportazioni		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Veneto	30.624	38.321	40.598	39.239	45.613	50.283
Nord Est (a)	62.784	77.981	84.297	91.604	105.820	117.584
Italia	297.609	367.390	400.480	291.733	337.346	375.850
	Variazioni % su anno precedente					
Veneto	-22,5	25,1	5,9	-21,5	16,2	10,2
Nord Est (a)	-23,3	24,2	8,1	-21,7	15,5	11,1
Italia	-22,1	23,4	9,0	-20,9	15,6	11,4

(a): area territoriale ISTAT che comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna

Fonte: elaborazione Cresme su dati Istat

La forte recessione che sta minando la crescita economica dell'Italia e della regione, oltre alle politiche di contenimento della spesa, le manovre di riduzione del debito e di incremento della tassazione alla ricerca di risorse, incidono pesantemente, insieme alla crisi imprenditoriale e occupazionale e alla crisi finanziaria che riduce la liquidità disponibile per il sistema economico, sulla capacità di reddito delle famiglie e quindi sulla domanda privata, come mostrano con chiarezza i dati sul consumo interno.

Tabella 1.3. – Il saldo della bilancia commerciale 2009-2011 a confronto - *Milioni di euro*

	Saldo commerciale(v.a.)			Saldo commerciale su import (%)		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Veneto	8.615	7.292	9.685	28,1	19,0	23,9
Nord Est (a)	28.820	27.839	33.287	45,9	35,7	39,5
Italia	-5.876	-30.044	-24.630	-2,0	-8,2	-6,2

(a): area territoriale ISTAT che comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna

Fonte: elaborazione Cresme su dati Istat

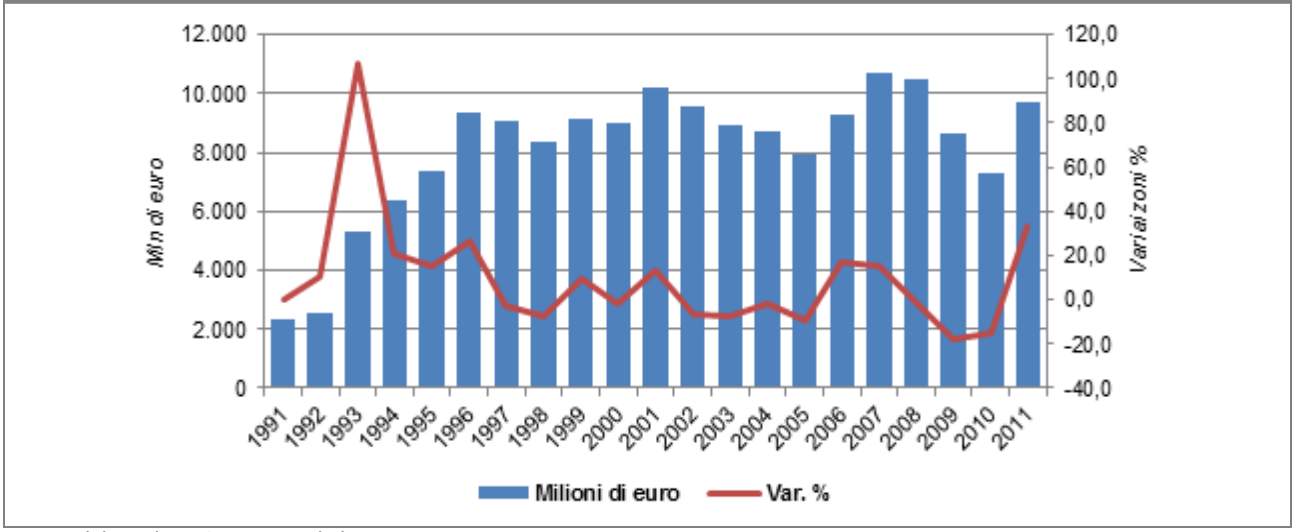
In questa situazione, di forte crisi delle domanda interna, un ruolo sempre più importante nello scenario competitivo territoriale, è svolto dalla bilancia commerciale, vale a dire dalla capacità dei sistemi imprenditoriali di operare attraverso le esportazioni sui mercati internazionali. Non è certo un caso che la crisi 1992-1994 fu 'battuta', certo con l'aiuto della svalutazione della moneta, sul piano di una significativa ripresa delle esportazioni che favorirono poi la ripresa della domanda interna. L'integrazione europea e la moneta unica, non consentono percorsi di svalutazione, ma la capacità di competere sui mercati esteri è certo oggi una delle poche concrete possibilità a portata di mano dell'economia veneta. E, da questo punto di vista, i dati confermano lo 'spirito' estero della regione e la differenza con le dinamiche complessive del paese.

Grafico 1.2. Dinamica commercio estero in Veneto - *Milioni di euro*

Fonte: elaborazione Cresme su dati Istat

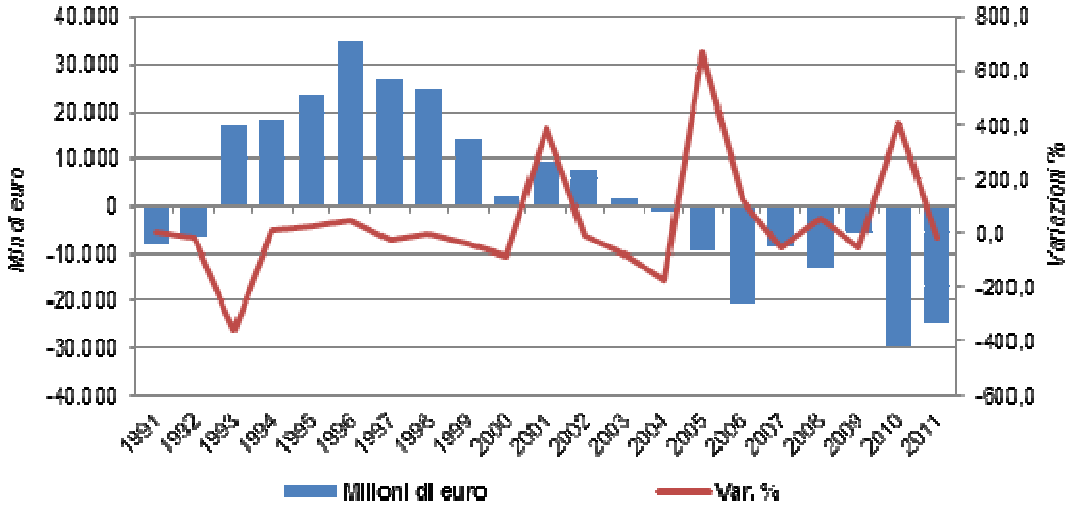
Secondo i dati dell'ISTAT nel 2011 le esportazione venete hanno superato i 50,3 miliardi di euro, a fronte di 40,5 miliardi di importazioni, con un saldo commerciale positivo di 9,7 miliardi di euro (quarta migliore performance dal 2000), mentre tutto il sistema Italia registrava un saldo negativo di 24,6 miliardi di euro.

Grafico 1.3. - Saldo commerciale 1991-2011 in Veneto - *Valori assoluti e variazione % annua*



Fonte: elaborazione Cresme su dati Istat

Grafico 1.4. - Saldo commerciale 1991-2011 in Italia - *Valori assoluti e variazione % annua*

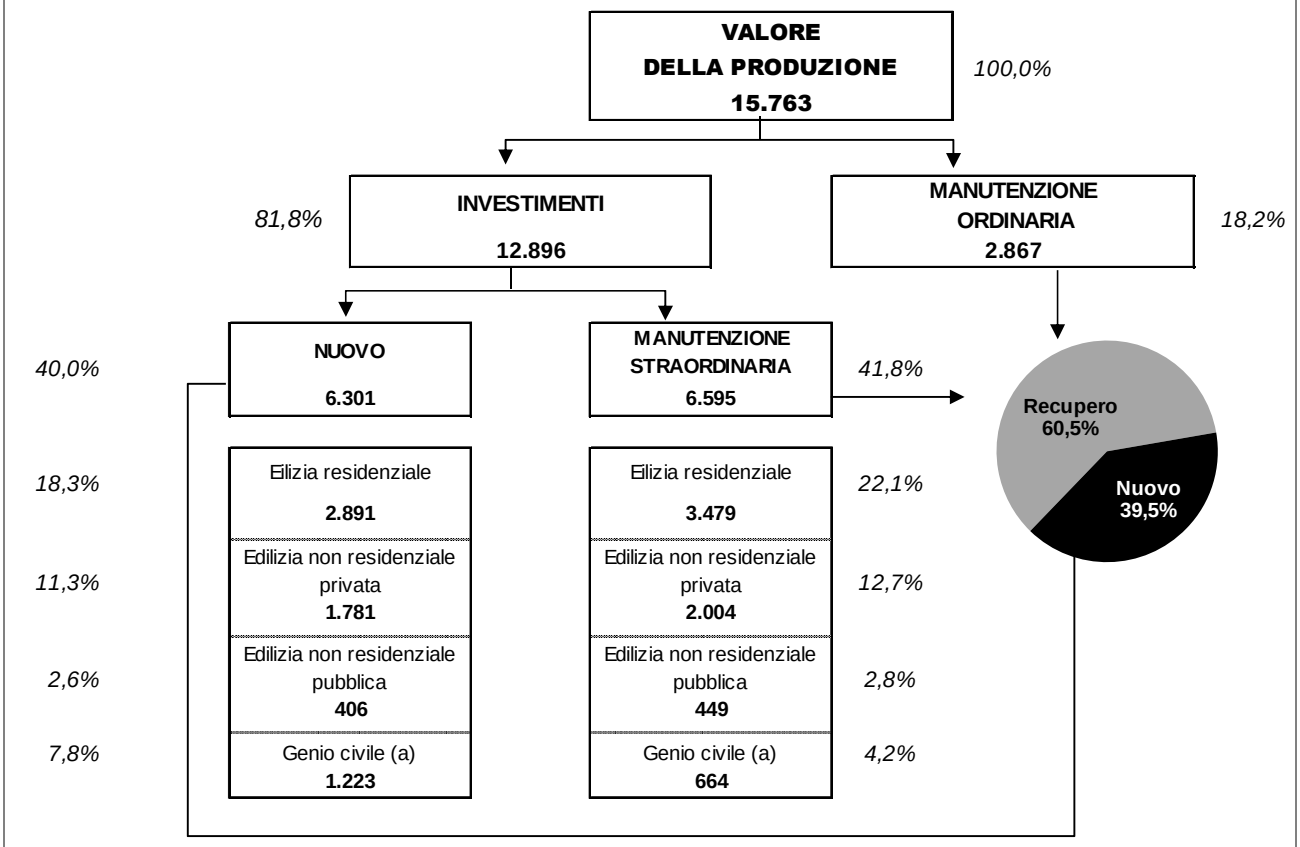


Fonte: elaborazione Cresme su dati Istat

1.2.2. Il settore delle costruzioni e le opere pubbliche

Secondo le stime del CRESME il valore della produzione in Veneto realizzato nelle costruzioni nel 2011 è pari a 15,8 miliardi di euro: di questi 2,9 miliardi sono di manutenzione ordinaria e 6,6 di manutenzione straordinaria e riqualificazione e i restanti 6,3 miliardi riguardano le nuove costruzioni. Le opere pubbliche, composte dai comparti delle opere del genio civile e dell'edilizia non residenziale pubblica, hanno registrato un valore della produzione di 2,7 miliardi di euro, il 17% del valore del mercato delle costruzioni. Nel comparto delle opere pubbliche è prevalente il mercato della nuova costruzione, pari nel 2011 a 1,6 milioni di euro, il 59% del totale.

Grafico 1.5. – Il valore della produzione delle costruzioni in Veneto – 2011 (1)
Milioni di euro correnti



(1): Previsione
(a): la voce genio civile include le infrastrutture: di trasporto (strade, autostrade, ferrovie, metropolitane, tramvie, aeroporti, eliporti, porti e altre infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale, funivie, seggiovie, funicolari, piste ciclabili, altre infrastrutture di trasporto*); per la produzione e distribuzione dell'energia elettrica e termica (anche da fonti* rinnovabili e alternative) *e del gas; per le risorse idriche (opere per la captazione e adduzione dell'acqua, serbatoi ed impianti di sollevamento, dissalatori e opere di potabilizzazione, reti idriche, dighe, bacini irrigui, impianti e reti irrigue); per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti (impianti di depurazione, reti fognarie, impianti e opere per lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti); per la difesa del suolo; per la protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente; per le telecomunicazioni.*

Fonte: elaborazione e stime Cresme/SI

Come è noto il settore delle costruzioni, in Italia e nella regione, dopo una fase espansiva di grande rilievo durata sino al 2006, è stato colpito da una doppia fase recessiva: la prima legata alle dinamiche del ciclo espansivo specifico che a partire dal 2007 ha mostrato i primi segni di inversione della dinamica di crescita; la seconda legata alla recessione economica che ha interessato l'economia mondiale a partire dal 2008, a cui si accennava in precedenza. Il settore delle costruzioni, uno dei principali motori dell'economia veneta e di quella nazionale nella prima metà del decennio, ha subito, in valori deflazionati, una contrazione del 26,7% del valore della produzione totale nella regione, ma, sulla base delle nostre stime, del 24,9% nel comparto delle opere pubbliche.

Tabella 1.4. - Valore della produzione del settore delle costruzioni in Veneto per comparto produttivo nel periodo 2008-2012 -

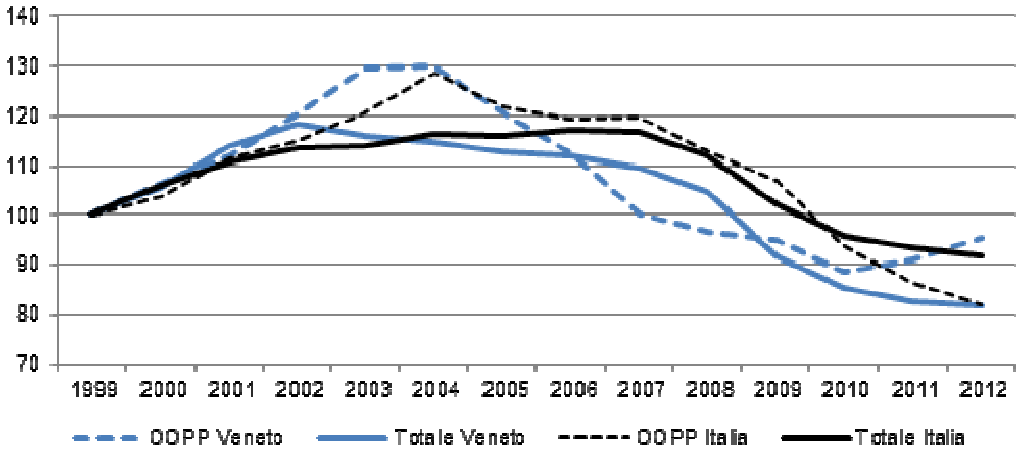
	2008/2007	2009/2008	2010/2009	2011(1)/2010
NUOVO	**-7,1**	**-19,7**	**-13,5**	**-3,4**
Residenziale	**-9,9**	**-26,5**	**-16,1**	**-9,0**
Non residenziale	**-2,9**	**-15,1**	**-15,9**	**0,2**
Non residenziale privato	-2,7	-17,0	-19,6	0,3
Non residenziale pubblico (A)	-3,9	-1,9	5,4	-0,1
Opere del genio civile (B)	**-4,6**	**-2,0**	**-0,1**	**5,4**
RINNOVO	**-2,2**	**-5,9**	**-2,2**	**-3,3**
Residenziale	**-2,1**	**-1,6**	**3,2**	**-7,4**
Non residenziale	**-2,0**	**-11,5**	**-7,7**	**6,3**
Non residenziale privato	-2,0	-15,3	-2,8	2,6
Non residenziale pubblico (A)	-2,1	8,4	-27,7	26,3
Opere del genio civile (B)	**-3,1**	**-6,2**	**-10,2**	**-11,0**
TOTALE INVESTIMENTI	**-5,0**	**-13,6**	**-8,1**	**-3,4**
Manutenzione ordinaria	0,3	-6,7	-0,7	-3,5
VALORE PRODUZIONE	**-4,2**	**-12,5**	**-6,8**	**-3,4**
Investimenti in OOPP (A+B)	**-3,7**	**-1,6**	**-7,0**	**2,8**

(1) Previsione

Fonte: elaborazione e stime Cresme/SI

Del resto, l'analisi condotta nelle pagine successive (in particolare nel capitolo 4) sulla dinamica delle aggiudicazioni di lavori pubblici in senso stretto, al netto di alcune grandi opere, mette in evidenza, se trasformiamo il valore degli importi aggiudicati da correnti a costanti, una contrazione del mercato tra 2005 e 2011 vicina al 40%. Va peraltro segnalato che, utilizzando un ambito temporale di analisi più ampio, per misurare le dinamiche del valore della produzione del settore delle costruzioni e delle opere pubbliche, è possibile notare come, sempre a valori deflazionati, il primo decennio degli anni 2000 sia caratterizzato da due fasi molto diverse. La prima, che si protrae dal 1999 al 2004, è caratterizzata da un forte incremento della spesa in costruzioni e soprattutto in opere pubbliche. Da questa fase emerge con forza proprio la regione Veneto e, in particolare le opere pubbliche mostrano una dinamica di crescita ben superiore a quella comunque importante registrata in Italia. Fatto 100 il 1999, nel 2003, gli investimenti in opere pubbliche nel Veneto arrivano al valore di 130, mentre in Italia la crescita supera appena il 120%. La seconda fase, nel periodo successivo e, in particolare, a partire dal 2005, quando si manifestano i nuovi segnali legati alla ripresa della crescita del debito pubblico nazionale, inizia una fase di contenimento della spesa che tocca anche, se non soprattutto, gli investimenti in opere pubbliche. Gli esiti di questa situazione nel Veneto sono particolarmente evidenti, tanto che il picco minimo nel 2010 vede l'indice scendere a 88, contro il 130 del 2003-2004. L'analisi delle gare aggiudicate sopra i 150mila euro (sviluppata nel capitolo 4) dimostra come questa caduta, sia certo dovuta alla contrazione della domanda proveniente dalla Amministrazioni territoriali, con i Comuni protagonisti negativi, a causa della riduzione dei trasferimenti e del patto di stabilità interno, ma ancor più alla minore presenza di opere promosse da stazioni appaltanti nazionali e all'avvio posticipato di alcune grandi opere regionali.

Grafico 1.6. - Dinamica valore della produzione delle costruzioni in Veneto e in Italia a confronto
Numero indice (1) 1999=100



*(1) Numero indice semplice a base fissa – Anno base 1999=100 - I numeri indici semplici a base fissa si costruiscono rapportando due valori della serie storica del fenomeno, dei quali quello posto al denominatore, detto base degli indici, viene assunto come termine di confronto e rimane invariato. Formula: valore indicizzato anno$_t$= (valore corrente anno$_t$/valore anno base)*100*

Fonte: elaborazione Cresme/Si

Analizzando il quadro della grandi opere che hanno interessato la regione nel periodo in esame, infatti, dobbiamo mettere in conto numerosi interventi di grandi dimensioni (descritti nella tabella che segue) e che vanno dai 5,5 miliardi di euro del MO.S.E., opera iniziata nel febbraio 2003 e prevista in conclusione nel 2014, ai 1.186 milioni del Passante di Mestre iniziato nel settembre 2004, aperto al traffico l'8 febbraio 2009, e i cui lavori di completamento (asse autostradale e viabilità complementare) termineranno nel novembre 2012; o ancora ai 998 milioni della Valdastico Sud, iniziata nel febbraio 2005 e prevista in ultimazione nel 2013; e i 2,1 miliardi di euro della Pedemontana Veneta, iniziata a novembre 2011 e prevista in ultimazione per il 2017. Le 15 grandi opere censite, che sono calcolate nel conto della stima degli investimenti in opere pubbliche del CRESME, valgono 12,7 miliardi di euro di lavori, dei quali circa 12 per le opere del genio civile e 733 milioni per l'edilizia non residenziale, e considerando i tempi di realizzazione hanno messo in gioco nel periodo 2005-2012, un volume medio di investimenti annuo di oltre 900 milioni.

Tabella 1.5. - Elenco delle principali Opere Pubbliche in corso di realizzazione in Veneto dal 2001 – *Importi in milioni di euro*

	Costo	Inizio Lavori	Fine lavori	Anni dei lavori	Costo medio annuo
SFMR (Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale) - I Fase	750	*2001*	*2012*	***11***	*68,2*
AV Padova-Venezia Mestre: quadruplicamerto Padova-Mestre	467	*2003*	*2007*	*5*	*93,4*
MO.S.E.	5.493	*2003*	*2014*	*12*	*457,8*
Passante di Mestre	1.186	*2004*	*2012*	*8*	*148,2*
Sistema tranviario su gomma a guida vincolata di Mestre-Venezia	185	*2005*	*2013*	*8*	*23,1*
Valdastico Sud	998	*2005*	*2013*	*9*	*110,9*
Progetto Integrato fusina (impianto polifunzionale depurazione)	200	*2006*	*2012*	*6*	*33,3*
Nuovo terminal delle Autostrade del Mare	200	*2011*	*2013*	*3*	*66,7*
A4 terza corsia nel tratto Quarto d'Altino - S. Donà di Piave	366	*2011*	*2015*	*4*	*91,4*
Pedemontana Veneta	2.130	*2011*	*2017*	*6*	*354,9*
Totale opere del genio civile	***11.975***				
Nuovo Ospedale Mestre	*238*	*2003*	*2007*	*4*	*59,5*
Ospedali di Castelfranco Veneto e di Montebelluna	*110*	*2005*	*2012*	*7*	*15,7*
Ristrutturazione ospedale civile maggiore di Borgo Trento (VR)	*100*	*2006*	*2010*	*4*	*25,0*
Nuovo polo ospedaliero unico di Santorso	*120*	*2008*	*2012*	*4*	*30,0*
Nuovo polo ospedaliero unico di Este	*165*	*2010*	*2013*	*4*	*41,3*
Totale interventi non residenziali	***733***				
TOTALE GRANDI OPERE	**12.708**				

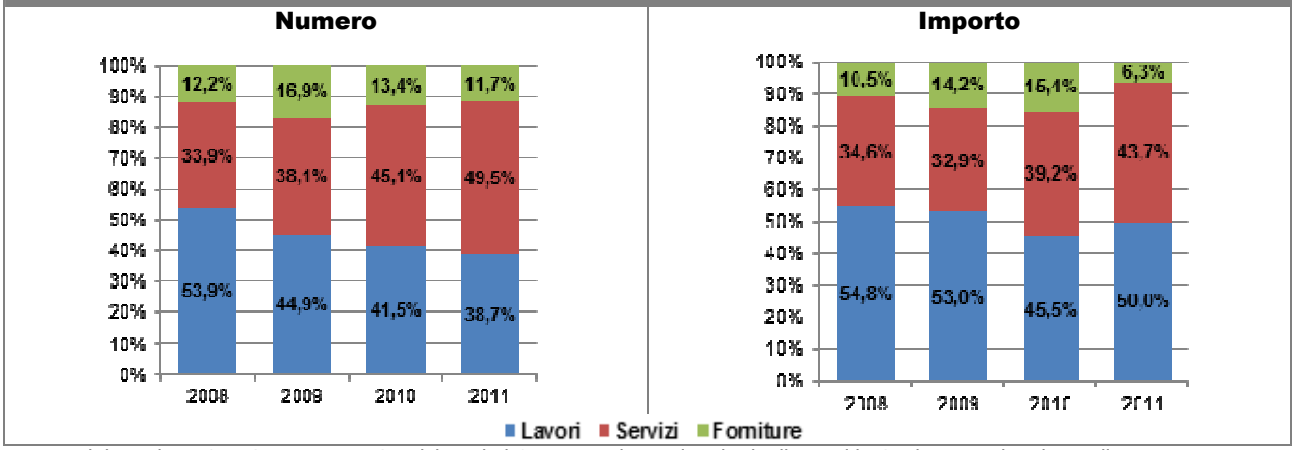
Fonte: elaborazione Cresme da fonti varie con integrazioni e verifiche Osservatorio Regionale Appalti

1.3. Il mercato dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

Nel 2011 si è assistito ad una generale riduzione del numero di contratti di lavori, servizi e forniture in gara e di quelli aggiudicati. Il bilancio resta negativo anche per gli importi degli appalti aggiudicati mentre si registra una debole crescita dello 0,2% di quelli in gara, trainati dagli appalti di lavori in senso stretto e dai servizi.

Prendendo in esame i bandi di gara inviati all'Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line, il mercato pubblico complessivo regionale nel 2011 è formato da 1.766 gare dell'importo complessivo di circa 2,8 miliardi. Il mercato dei lavori pubblici in senso stretto, con bando e senza bando, rappresenta meno del 40% in termini di numero di appalti e il 50% degli importi. I servizi rappresentano il 50% del numero dei bandi inviati all'Osservatorio Regionale e il 44% degli importi. Limitato al 12% dei bandi e a meno del 7% degli importi il mercato delle forniture.

Grafico 1.7. – Bandi di gara di lavori, servizi e forniture in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel periodo 2008-2011 TIPO CONTRATTO -*Composizione %*



Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

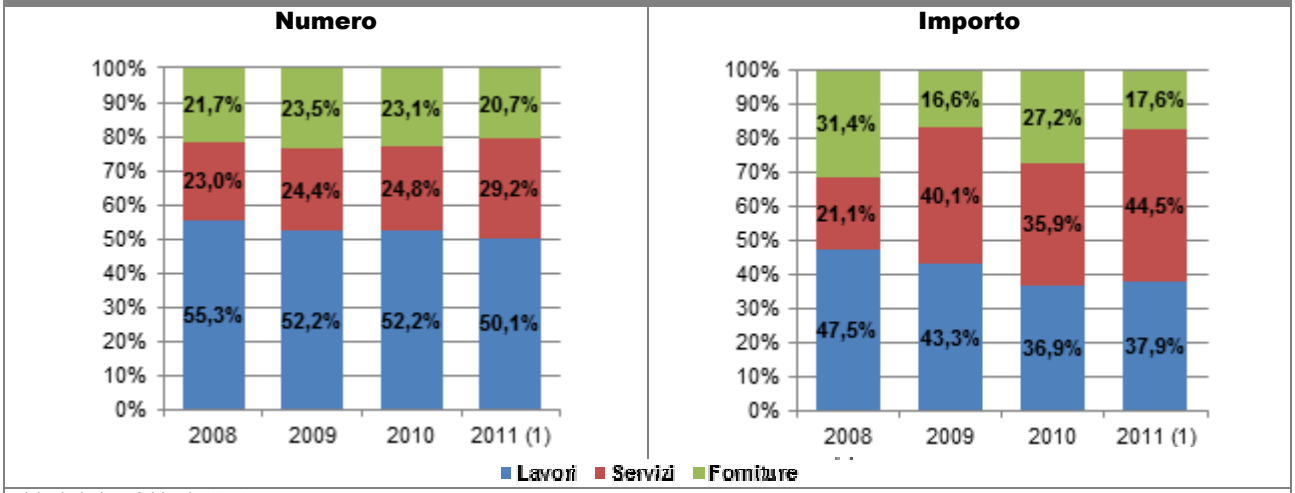
Tabella 1.6. - Bandi di gara lavori in senso stretto, servizi e forniture- Anni 2008-2011
Importi in milioni di euro

	2008		2009		2010		2011	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
	Valori assoluti							
LAVORI IN SENSO STRETTO								
Totale	**1.896**	**1.451**	**1.182**	**1.714**	**913**	**1.270**	**684**	**1.401**
con bando	1.320	1.377	567	1.615	489	1.192	301	1.310
senza bando	576	74	615	99	424	78	383	91
SERVIZI								
Totale	**1.192**	**916**	**1.004**	**1.063**	**993**	**1.094**	**875**	**1.223**
con bando	642	871	576	1.039	511	1.054	493	1.192
senza bando	550	45	428	24	482	40	382	31
FORNITURE								
Totale	**431**	**279**	**446**	**458**	**294**	**429**	**207**	**175**
con bando	377	274	385	431	220	331	145	150
senza bando	54	5	61	27	74	98	62	25
TOTALE								
Totale	**3.519**	**2.646**	**2.632**	**3.235**	**2.200**	**2.793**	**1.766**	**2.799**
con bando	**2.339**	**2.522**	**1.528**	**3.085**	**1.220**	**2.577**	**939**	**2.652**
senza bando	**1.180**	**124**	**1.104**	**150**	**980**	**216**	**827**	**147**
	Variazioni%							
LAVORI IN SENSO STRETTO								
Totale			**-37,7**	**18,1**	**-22,8**	**-25,9**	**-25,1**	**10,3**
con bando			-57,0	17,3	-13,8	-26,2	-38,4	9,9
senza bando			6,8	33,8	-31,1	-21,6	-9,7	16,8
SERVIZI								
Totale			**-15,8**	**16,0**	**-1,1**	**2,9**	**-11,9**	**11,8**
con bando			-10,3	19,3	-11,3	1,4	-3,5	13,1
senza bando			-22,2	-47,2	12,6	71,3	-20,7	-23,9
FORNITURE								
Totale			**3,5**	**64,2**	**-34,1**	**-6,3**	**-29,6**	**-59,1**
con bando			2,1	57,2	-42,9	-23,2	-34,1	-54,7
senza bando			13,0	448,0	21,3	258,0	-16,2	-74,1
TOTALE								
Totale			**-25,2**	**22,3**	**-16,4**	**-13,7**	**-19,7**	**0,2**
con bando			**-34,7**	**22,3**	**-20,2**	**-16,5**	**-23,0**	**2,9**
senza bando			**-6,4**	**21,3**	**-11,2**	**44,1**	**-15,6**	**-32,0**

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Prendendo in esame gli appalti aggiudicati di importo superiore a 150mila euro comunicati all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici[1] entro il 15 febbraio 2012, il mercato pubblico regionale di lavori, servizi e forniture nel 2011 è formato da 2.271 appalti dell'importo complessivo di 2,4 miliardi. In questo caso i lavori rappresentano il 50% in termini di numero di aggiudicazioni e il 38% degli importi. Le quote spettanti ai servizi sono rispettivamente, per numero e importo, del 29% e 45%, mentre le forniture rappresentano il 21% e il 18%.

Grafico 1.8. – Appalti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2008-2011(1) **TIPO CONTRATTO -***Composizione %*



(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Tabella 1.7. - Appalti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2008-20

	2008		2009		2010	
	Numero	*Importo (2)*	*Numero*	*Importo (2)*	*Numero*	*Importo (2)*
				Valori assoluti		
Lavori	1.811	1.665	1.829	1.595	1.653	1.136
Servizi	754	738	854	1.477	785	1.107
Forniture	711	1.101	823	611	731	839
TOTALE	**3.276**	**3.504**	**3.506**	**3.683**	**3.169**	**3.082**
				Variazioni %		
Lavori			1,0	-4,2	-9,6	-28,8
Servizi			13,3	100,1	-8,1	-25,1
Forniture			15,8	-44,5	-11,2	37,3
TOTALE			**7,0**	**5,1**	**-9,6**	**-16,3**

(1): dati al 15 febbraio 2012
(2): l'importo di riferimento è composto dall'importo delle lavorazioni/servizi/forniture + l'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

[1] *Le elaborazioni statistiche su cui si basa questo capitolo fanno riferimento alla banca dati SIMOG, il sistema informativo di registrazione delle comunicazioni dei dati dei contratti pubblici, nei settori ordinari e speciali, aggiudicati o affidati a partire dal 1° Gennaio 2008 nel caso di contratti di servizi e forniture e dal 1°Maggio 2008 nel caso di lavori. Tra le aggiudicazioni di servizi sono compresi anche gli appalti "misti", che integrano in un solo bando servizi e/o lavori/forniture e i servizi di architettura e ingegneria.*

1.3.1. Il mercato delle opere pubbliche

Il presente Rapporto consente l'analisi delle diverse fasi che portano alla realizzazione delle opere pubbliche, a partire dalla fase di programmazione, analizzata nel capitolo 5, per arrivare a conoscere gli interventi conclusi al 31 dicembre 2011 (vedi capitolo 4.2.3.), passando per le fasi di affidamento delle progettazioni (capitolo 3.2.), di affidamento dei lavori (capitolo 2.2.) e di aggiudicazione ed esecuzione dei lavori (capitolo 4).

- *La programmazione triennale*

La programmazione oggetto di analisi nel Rapporto 2011 è quella relativa al triennio 2011-2013
dei 296 principali committenti veneti: la Regione del Veneto con dieci Enti e Società regionali; le sette Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale; le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale (21 unità locali socio–sanitarie, l'azienda ospedaliera di Padova, l'azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, l'Istituto Oncologico Veneto, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e 24 Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani e disabili); 11 Consorzi di Bonifica; le sette Amministrazioni dei Comuni capoluogo; le sette Amministrazioni provinciali; 114 Amministrazioni dei Comuni con popolazione residente superiore a 10mila abitanti; 92 Amministrazioni dei Comuni con popolazione residente compresa tra 5mila e 10mila abitanti.
Nel complesso sono stati monitorati un numero di interventi pari a 6.574, con un costo totale, riferito alla somma degli importi delle tre annualità, di oltre 9,3 miliardi di euro. Oltre i due terzi degli interventi programmati nel triennio compete alle Amministrazioni comunali con popolazione superiore a 5mila abitanti compresi i Comuni Capoluogo, 4.249 interventi su 6.574 totali. Aggiungendo agli interventi programmati dai Comuni i 412 delle sette Amministrazioni provinciali, il peso dei principali Enti Locali supera il 70%, una quota rilevante se confrontata con quella dell'insieme degli enti di competenza regionale, pari a meno del 30%. Alla Regione insieme agli Enti e Società regionali competono complessivamente 1.160 milioni (il 12,4% del totale) dei quali circa un miliardo programmati dalla Regione del Veneto ed in particolare 673 milioni dalla Direzione Difesa del Suolo, 195 dalla nuova Direzione Strade Autostrade e Concessioni quasi tutti destinati alla Pedemontana Veneta (185 milioni su 195 totali), 76,5 dalla Direzione Infrastrutture per il sistema ferroviario metropolitano regionale, 54 dalla Direzione Demanio Patrimonio e Sedi, 15 dalla Direzione Lavori Pubblici e 7 dalla Unità di Progetto Protezione Civile per la costruzione degli uffici e della sala operativa della protezione civile.
Il 47% degli interventi programmati nel triennio 2011-2013 da tutti i principali committenti, per il 54% del costo, sono compresi nell'elenco annuale 2011. Si tratta di 3.075 interventi per un importo complessivo triennale di oltre 5 miliardi di cui 3,5 miliardi (70% dell'intero valore del programma triennale) relativi all'annualità 2011.
La voce più rilevante della programmazione triennale 2011-2013 riguarda le infrastrutture per il trasporto. Si tratta di 1.886 interventi del costo complessivo di 2.740 milioni che rappresentano quote del 29% della programmazione triennali dei 296 committenti veneti monitorati. Gli interventi relativi alla prima annualità sono stati 767 (il 41% del totale triennio) per un costo di 1.594 milioni (il 58%). Si tratta soprattutto di opere stradali

(1.862 interventi del costo pari a 2.448 milioni), mentre risultano marginali gli interventi per altre modalità di trasporto.

Per quanto riguarda le risorse disponibili, ovvero le fonti di finanziamento con le quali si intende finanziare gli interventi, l'analisi dei programmi triennali monitorati ha evidenziato nel caso di Regione, Enti e Società regionali una particolare attenzione alle entrate acquisite mediante l'apporto di capitale privato (1.242 milioni su un ammontare complessivo di 2.341 milioni di risorse disponibili) da ricondurre esclusivamente a interventi programmati dalla Regione del Veneto. Tra le opere finanziate con capitali privati, inserite nella programmazione 2011-2013, figurano alcune grandi infrastrutture stradali programmate dalla Direzione Strade Autostrade e Concessioni: la "Pedemontana Veneta"; il "Nuovo sistema delle tangenziali venete Verona-Vicenza-Padova"; la "Medio Padana Veneta" Nogara-mare Adriatico e completamento ad Ovest fra Nogara e il Confine Regionale; il "Passante Alpe Adria-Belluno-Cadore" ovvero il prolungamento dell'attuale asse autostradale A27; il "Grande Raccordo Anulare di Padova"; la "Via del Mare", collegamento A4-Jesolo e litorali; il collegamento tra l'A4 VE-TS, tra i caselli di Portogruaro e Latisana, e Bibione e litorale; la S.R. 10 "Padana Inferiore" nuova tratta Este (Pd)-Legnago (Vr); l'ammodernamento della Viabilità Intervalliva nell'area Nord della Provincia di Belluno; S.S. 47 della Valsugana, ammodernamento in nuova sede tra Bassano del Grappa e Confine Regionale. Le entrate acquisite mediante l'apporto di capitale privato sono privilegiate anche dalle Amministrazioni dei Comuni capoluogo, da quelle dei Comuni con più di 10mila abitanti e dalle Province.

- *Il mercato della progettazione*

Nel 2011 il mercato veneto dei servizi di architettura e ingegneria nel suo complesso è quantificato in 217 bandi di cui 96 per singoli incarichi di progettazione di opere pubbliche, 59 per l'istituzione dell'elenco professionisti[2] e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia, e 62 per l'affidamento di servizi per la realizzazione di cartografie, la progettazione e realizzazione sistemi informativi, la pianificazione territoriale, la valutazione ambientale strategica, le indagini geofisiche, geognostiche e idrogeologiche, gli studi di fattibilità e prefattibilità ambientale e altre attività di studio e di consulenza tecnica. In termini di dinamica complessiva, rispetto al 2010, la domanda di servizi tecnici regionale registra un calo del 18,7% a fronte di un calo del 1,4% del mercato nazionale. Rispetto alle dinamiche delle singole regioni il Veneto è la regione che registra il tasso di calo più alto dopo l'Emilia Romagna (-44,5%).

La crisi del mercato della progettazione è confermata dall'analisi delle aggiudicazioni. Secondo i dati rilevati dall'Osservatorio Albo pretorio on line della Regione del Veneto, nel 2011, i singoli incarichi di servizi di progettazione di opere pubbliche aggiudicati sono stati 304 dell'importo complessivo di oltre 7 miliardi. Un anno prima erano 444 (-31,5%) dell'importo complessivo di circa 32 miliardi (-78%) dei quali 22,5, pari al 71%, relativi ai servizi di ingegneria finalizzati alla realizzazione dell'Autostrada A31 Trento-Rovigo, tratto Trento-Valdastico-Piovene Rocchette, la cosiddetta Valdastico Nord.

---

[2] *Il numero di bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti tiene conto delle diverse tipologie di incarico in cui si intende suddividere l'elenco.*

❒ *La domanda potenziale di opere pubbliche*

Nel 2011, il mercato complessivo delle opere pubbliche, che comprende gli appalti di lavori in senso stretto, appalti misti e appalti promossi da committenti nazionali che interessano il territorio regionale, è formato da 927 interventi corrispondenti a un valore di 1 miliardo e 946 milioni di euro. Rispetto al 2010 a livello regionale, come accade a livello nazionale, si registra un trend a doppia velocità. Il numero di gare si riduce del 22% a fronte di una crescita degli importi dell'11% grazie al project financing da 802 milioni per la realizzazione dell'Anello Circonvallatorio Nord di Verona - Traforo delle Torricelle. Al netto del valore di tale infrastruttura il quadro si fa fosco, con un valore del mercato che si riduce a 1,1 miliardi pari a una flessione del 35% rispetto al 2010, ma in linea con le difficoltà economiche in cui versano le Amministrazioni locali a seguito dei tagli ai trasferimenti e dell'irrigidimento del Patto di Stabilità Interno.

Prendendo in considerazione i singoli segmenti di mercato monitorati, a fronte di una flessione generalizzata del numero dei bandi si registrano tassi di crescita del 37% per gli importi degli appalti misti promossi da stazioni appaltanti regionali, trainati dalle gare per servizi di Facility Management (FM) per la manutenzione e gestione edile ed impiantistica di patrimoni pubblici e dalle concessioni per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas. In crescita anche gli importi dei lavori in senso stretto affidati senza bando che passano da 78 a 91 milioni (+16,8%) mentre la crescita del 10% dei lavori con bando dipende esclusivamente dalla maxi gara del Comune di Verona. Al netto di tale opera questo particolare segmento di mercato vale appena 508 milioni, il valore più basso registrato negli anni 2000. Infine crolla il mercato delle grandi committenze nazionali che nel 2011 si attesta a poco più di 100 milioni (un importo vicino a quello dei lavori in senso stretto senza bando indetto da stazioni appaltanti regionali) il valore più basso dal 2005.

In Veneto, come nelle altre regioni italiane, la possibilità di una tenuta del settore delle opere pubbliche nei prossimi anni dipenderà unicamente dal successo delle operazioni di Partenariato Pubblico e Privato (PPP). La funzione strategica del PPP nel nostro paese è ormai un fatto assodato. Possiamo dire che in dieci anni il PPP è entrato nella mentalità di enti pubblici e imprese private. Lo dimostrano i numeri che vengono presentati in diverse parti del Rapporto. Il partenariato pubblico e privato infatti è visto dalle amministrazioni pubbliche, e soprattutto da quelle locali, nella difficile fase economico-finanziaria che il nostro paese sta attraversando, come una importante risposta per il miglioramento e il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture e dei servizi sul territorio.

Nel Veneto il mercato del Partenariato Pubblico e Privato (PPP), in base agli ultimi dati disponibili dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato[3], nel 2011, cresce e si afferma. Tra Gennaio e Dicembre 2011 sono state messe in gara 182 opere pubbliche attraverso forme contrattuali che rientrano nel campo del PPP. Per 129 di queste sono noti gli importi di gara, che sommati portano il valore di mercato a 1 miliardo e 40 milioni di euro[4]. Le aggiudicazioni censite sono state 66 per un valore di oltre di oltre 500 milioni, riferito a 48 gare di importo medio pari a 10,5 milioni.

---

[3] *Si tratta di un sistema informativo e di monitoraggio degli avvisi di gara sull'intero panorama del PPP, oggi sempre più diversificato e ampio, realizzato e gestito da Cresme Europa Servizi e promosso da Unioncamere, dall'Unità Tecnica Finanza di Progetto – DIPE – Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Ance.*

[4] *L'importo considerato è relativo al costo complessivo del contratto che, in alcuni casi, oltre al valore dell'investi-mento tiene conto della gestione dei servizi no core nei quali figura il servizio di manutenzione di infrastrutture e impianti.*

Nell'ultimo anno concluso il PPP costituisce il mercato più dinamico. E' arrivato a rappresentare il 55% del valore dell'intero mercato delle opere pubbliche in gara (percentuale superata solo nel 2006 con la messa in gara della Pedemontana) e il 26% del numero di opportunità, la percentuale più alta da quando è operativo l'Osservatorio, cioè dal 2002 anno in cui rappresentava appena l'1%.

- *Le aggiudicazioni di lavori pubblici*

Passando ad analizzare le aggiudicazioni lo scenario non cambia. L'andamento delle aggiudicazioni di lavori in senso stretto di importo superiore ai 150.000 euro, emerso dall'analisi dei dati rilevati dall'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici, evidenzia, grazie ai dati a consuntivo 2010 e a quelli provvisori per il 2011, un sostanziale rallentamento dei lavori pubblici in Regione. Dopo che il biennio 2008 - 2009 aveva registrato un importante incremento rispetto al quadriennio precedente, sia in termini di numero di gare che di importi aggiudicati, nel 2010, a consuntivo, le gare aggiudicate (1.653) scendono, rispetto al 2009 (1.859) del -9,6%; e gli importi dei lavori aggiudicati, pari a 1.136 milioni di euro, scendono, rispetto ai 1.595 milioni di euro del 2009, del -28,8%. I dati provvisori del 2011, se confrontati con quelli provvisori del 2010, mostrano una ulteriore, flessione: 1.138 gare contro le 1.357 del 2010, pari a una riduzione del 16,1%, e 909 milioni di euro di lavori aggiudicati contro i 973 dello stesso periodo del 2010. Si marca così una ulteriore riduzione del 6,6% del valore dei lavori aggiudicati, dopo il -28,8% del 2010.

In sintesi osservando l'andamento delle aggiudicazioni di lavori pubblici dal 2004 al 2011, al netto della "Pedemontana"[5], si nota, dopo la forte crescita del 2004 rispetto al 2003 (un salto significativo che interessa numero e valore delle gare aggiudicate), una fase di sostanziale stabilità del mercato tra 2004 e 2007, con oscillazioni di numero e valore contenute, un nuovo salto nel 2008, quando si registra un aumento del 20% del numero delle gare e del 44% degli importi rispetto all'anno precedente, e una stabilizzazione sui livelli raggiunti nel 2009. Con il 2010, invece, la dinamica si inverte e inizia una fase recessiva che annulla l'incremento del mercato del 2008 e riporta numero e valore delle aggiudicazioni all'inizio del periodo in esame. Unica nota positiva la stabilizzazione dei ribassi che nel 2011 si attestano intorno al 19,5% del valore degli importi messi in gara. Si tratta di un miglioramento di 0,4 punti percentuali rispetto al ribasso del 19,9% del 2010. Ma si tratta comunque del secondo maggiore ribasso medio dal 2001 ad oggi. Si conferma così l'incremento significativo dei ribassi medi come indicatore di una sempre maggiore competizione dovuta al persistere e, purtroppo, all'aggravarsi delle crisi. Nel 2009, infatti, la media dei ribassi era pari al -18,2% degli importi a base d'asta, ma nel 2008 era stata pari al 14,8%, nel 2004 del 10,4% e nel 2002 e nel 2003 rispettivamente dell'8,6 e dell'8,5%. La percentuale dei ribassi tra l'inizio degli anni duemila ed oggi è cresciuta del 130%. Anche nel 2011 i picchi maggiori di ribasso si riscontrano là dove la competizione riguarda una fascia tra le 26 e le 50 offerte. Ma rispetto al 2010, dove la media del ribasso aveva raggiunto il 33%, ovvero una riduzione pari a circa un terzo del valore a base d'asta, nel 2011 il ribasso medio è del 25,5%.

[5] Si ricorda che, anche in questo rapporto, l'analisi delle aggiudicazioni è condotta al netto della "Pedemontana Veneta", *opera aggiudicata in via definitiva con delibera di Giunta Regionale n. 1934 del 30 Giugno 2009, in quanto, per le sue* dimensioni, in grado di alterare i valori delle comparazioni, rendendo non realistiche le dinamiche reali del mercato.

Per quanto riguarda le imprese vincitrici di lavori superiori ai 150.000 euro, i dati 2011 confermano come il mercato dei lavori pubblici del Veneto si caratterizzi per "una bassa intensità di scambio", ovvero un mercato dove il numero delle imprese locali risulta predominante. Sulle 727 imprese complessive che hanno operato nel settore dei lavori pubblici nel Veneto nel 2011, il 70% era veneta. Sostanzialmente la stessa percentuale del 2010 e del 2009. Nell'ultimo anno le 509 imprese venete hanno vinto, come singola impresa o in qualità di capogruppo nel casi di ATI, 828 gare, ovvero l'85% del numero delle aggiudicazioni totali, la stessa quota del 2010. Viceversa se si guarda al mercato acquisito sul piano del valore economico il sistema delle imprese locali vede continuamente ridimensionata la propria quota che nel 2011 si attesta al 60,5%, mentre nel 2010 è stata pari al 73%. Nel 2007 sfiorava il 78% del valore dei lavori aggiudicato. Nell'ultimo anno i principali concorrenti delle imprese venete sono venuti dal Lazio, che, con solo 8 gare aggiudicate, una per impresa presente, hanno vinto 169 milioni di euro, poco meno del 22% dell'ammontare complessivo, dei quali 159 sono relativi al PF per la realizzazione del Centro di terapia protonica presso l'Ospedale dell'Angelo di Mestre vinto dall'ATI composto dall'impresa Società Italiana Condotte d'Acqua Spa di Roma in qualità di capogruppo con Gemmo Spa, Medipass Spa, Hideal PPP Srl e Varian Medical Systems Particle Therapy Gmbh. Gli altri competitors regionali di rilievo risultano le imprese vicinali dell'Emilia Romagna, della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia che insieme rappresentano l'8% del mercato veneto.

L'analisi dei dati relativi alle imprese vincitrici di lavori superiori ai 150.000 euro a livello provinciale evidenzia alcune differenze sul diverso livello di "controllo del mercato locale" da parte dei sistemi locali delle imprese. Dal punto di vista del numero delle gare acquisite il controllo maggiore si riscontra ancora una volta da parte delle imprese veronesi che si sono aggiudicate il 91% del loro mercato provinciale (l'88% nel 2010). Nel 2011 controllano oltre il 90% del mercato locale anche le imprese bellunesi, mentre quelle vicentine controllano l'83% del mercato locale. Mercati più "permeabili" risultano quelli delle province di Venezia, dove le imprese locali hanno acquisito il 72,5% delle gare, Treviso (65%), Padova e Rovigo (meno del 60%). Lo scenario resta pressoché invariato se si considera il valore delle opere aggiudicate. I mercati di Verona e Belluno risultano chiusi alle imprese esterne, con un'acquisizione da parte delle locali di oltre l'80% della spesa aggiudicata, mentre risultano più permeabili gli altri mercati.

Come già evidenziato negli anni scorsi, i dati dell'Osservatorio Regionale consentono di conoscere sia le caratteristiche del mercato delle opere pubbliche che molti aspetti dell'attività di gestione dei lavori, in particolare, diventa possibile rilevare la durata media dei lavori e gli scostamenti temporali rispetto alle previsioni di progetto, così come l'incidenza delle sospensioni o delle varianti. Per queste ultime anche in termini di maggiori costi, così da inserirne il valore nel confronto tra previsione di spesa e costo effettivo delle opere una volta concluse.

Rispetto alle procedure di affidamento adottate, il 2011 conferma lo scenario delineato nel 2010, caratterizzato da una crescita percentuale delle procedure negoziate rispetto al 2009, anno che – a differenza di un 2008 caratterizzato da una ripresa delle procedure aperte, a causa della situazione di forte incertezza normativa determinatasi in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n.401/2007, resa operante dalla DGR n.547/2008 - vedeva già rilanciata la procedura negoziata, grazie all'entrata in vigore della L. 201/08.

I Comuni sono, in termini di numero di gare, i principali protagonisti del settore pubblico: con 427 opere

aggiudicate (618 nel 2010 in base ai dati a consuntivo), rappresentano il 37,5% del mercato totale (37% nel 2010). Ma, pur rimanendo i committenti principali, continuano a vedere ridimensionato il loro peso: nel 2008 era pari al 46% del totale e nel 2009 al 41%. Se si considera il valore economico si distinguono le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, con 220 milioni di euro per 73 gare. Si tratta del valore più alto dal 2004 ad oggi sul quale ha avuto un ruolo di primo piano l'Azienda Ulss 12 Veneziana che ha aggiudicato, mediante lo strumento del project financing ai sensi dell'art. 153, comma 15, del D.Lgs. 163/2006, la progettazione, la costruzione e la gestione del Centro di terapia protonica presso l'Ospedale dell'Angelo di Mestre, per un importo previsto pari a 160 milioni di euro (il 64% del totale Aziende SSN). Al secondo posto si posizionano i Comuni con 194 milioni.

Se si guarda alla composizione delle opere appaltate a seconda della categoria di qualificazione SOA prevalente, richiesta all'impresa esecutrice dell'appalto, il numero di aggiudicazioni maggiore anche nel 2011 si riscontra nella OG3, ovvero tra le opere trasportistiche, in particolare strade, con 287 aggiudicazioni (426 nel 2010 a consuntivo) dell'importo complessivo di circa 160 milioni (308 milioni nel 2010). La maggiore spesa si registra nella categoria OG1 grazie innanzitutto agli interventi nel settore dell'edilizia sanitaria. Si tratta di 345 milioni di euro, un valore in netta crescita rispetto al 2010 (260 milioni), per 213 gare. Complessivamente, nel 2011, le due macro categorie rappresentano numericamente il 47,6% delle aggiudicazioni, contro il 48,7% nel 2010, l'anno in cui per la prima volta dal 2004 si scende sotto il 50%. Si conferma così come il mercato delle opere pubbliche si vada sempre più articolando a vantaggio di altre categorie di opere. Un andamento simile si riscontra, sino al 2010, per quanto riguarda il valore della spesa, passata dal rappresentare il 67% delle aggiudicazioni nel 2008 al 59% nel 2009, fino al 55% del 2010. Nel 2011 però OG1 e OG3 riacquistano quote di mercato attestandosi al 58% del valore delle opere aggiudicate.

Rispetto alla gestione dei lavori, un primo dato assai rilevante riguarda la puntualità nella consegna dei lavori. Su questo piano si può sostenere che le cose stanno progressivamente migliorando. Infatti, se già con il 2009 si era continuato a registrare un miglioramento dell'efficienza per quanto riguarda il rispetto dei tempi contrattuali di consegna dei lavori, il 2010 segna un ulteriore miglioramento. I lavori terminati in ritardo sono scesi dal 74,5% del 2005 al 70% nel 2007 per assestarsi nel 2009 al 67,1% e ridursi al 64,4% nel 2010. Certo si tratta ancora della prevalenza delle opere ma in cinque anni si è recuperato un 10% di efficienza. D'altro lato, i lavori conclusi secondo cronoprogramma, pari al 9,3% nel 2009 salgono all'11,1% nel 2010. E soprattutto, la serie storica evidenzia con chiarezza il percorso di miglioramento delle performance realizzative se si guardano i dati relativi ai lavori consegnati in anticipo rispetto alle previsioni, si nota come questi siano passati dal 15,9% del 2005 al 19 - 20% circa nel triennio successivo, per raggiungere nel 2009 la quota del 23,6% e nel 2010 quella del 24,5%. La conferma di un tendenziale miglioramento dell'efficienza si ha analizzando il numero dei giorni medi di ritardo sulla conclusione lavori: nel quadriennio 2005 – 2008 i giorni di ritardo sull'esecuzione dell'opera sono passati da 190 a 149, nel 2009 si sono ridotti a 129, e nel 2010 a 101. In sostanza dal 2005 al 2010 si sono dimezzati. Nei dati provvisori del 2011 si scende a 39, contro i 45 giorni dei dati provvisori 2010. La durata del ritardo si va così ulteriormente riducendosi, e si può ipotizzare che nel dato a consuntivo del 2011 scenderà sotto i 100 giorni. Dalla matrice che consente di osservare come si evolve nel tempo l'insieme dei lavori relativi ad ogni singolo anno si ricava una sostanziale conferma di come il tempo medio di realizzazione dell'insieme dei lavori aggiudicati

sia di quattro anni, mentre migliora la quota di lavori conclusi nel primo biennio che supera l'80.

Un altro aspetto interessante riguarda la struttura dei costi. Se si prende in considerazione l'intero periodo in esame 2004 – 2010, va segnalato:

- una crescita dei ribassi medi, passati da 9,7% al 2004 al 19,8% del 2010;
- una parallela riduzione dei costi aggiuntivi in corso d'opera che scendono dal picco del 24,5% del 2005 al 14,9% del 2009 e al 9,1% del 2010 (dato ancora provvisorio);
- una complessiva tendenza a "chiudere" i lavori, considerando ribassi e costi aggiuntivi, che vede il risparmio rispetto al prezzo d'asta, passare dal 3% del 2004 al 10% del 2010.

Allo stato attuale delle informazioni contenute nell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici il "risparmio" sul valore delle aggiudicazioni relativamente ai 4.034 interventi conclusi rilevati nel periodo 2004–2011, è stato di circa 91,4 milioni di euro, pari ad un 5,6% del valore complessivo a base d'asta di un miliardo e 633 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'approfondimento tematico in questa edizione del Rapporto si è scelto di "raccontare" la mobilità delle imprese venete. Grazie alla collaborazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici è stato possibile analizzare, per gli anni 2009 e 2010, i dati relativi alla capacità delle imprese venete di essere presenti sui mercati delle opere pubbliche delle altre regioni italiane.

❒ *Gli scenari provinciali*

Il Rapporto dal 2009 dedica un intero capitolo agli scenari provinciali, concentrando qui l'analisi delle dinamiche del mercato dei lavori pubblici in senso stretto, relativamente ai bandi di gara, alle aggiudicazioni e alla programmazione. Ad ognuno dei tre ambiti è dedicata una breve analisi d'insieme e comparativa di quanto avvenuto a livello provinciale, alla quale fanno seguito le sette schede specifiche, una per ogni provincia con un breve commento.

La ripartizione provinciale dei bandi di gara conferma la debolezza del mercato delle opere pubbliche nel veneto nel 2011. Rispetto al 2010, quattro province su sette presentano un bilancio complessivamente negativo: Padova, Rovigo, Treviso e Venezia. Altre due, Verona e Vicenza, registrano dinamiche differenti per numero e importo. Bilancio complessivamente positivo per Belluno. In termini di numero di gare si osservano tassi di calo superiori al 30% in 6 province su sette. Unica eccezione Belluno che, al contrario, incrementa il numero di gare di dell'11%. In termini di importo Venezia, Treviso e Rovigo registrano tassi di calo superiori al 60%, mentre il mercato di Padova si riduce del 28%. In forte crescita il valore del mercato nella provincia di Verona (+240%), per effetto della maxi gara indetta dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione dell'anello circonvallatorio (Traforo delle Torricelle) a Nord della città di Verona. Al netto di tale opera il bilancio si fa cupo (-82%). Positivo anche il bilancio economico nella provincia di Vicenza (+29%) grazie al contributo delle opere di importo superiore a 5 milioni di euro che nel 2011 rappresentano il 65% del mercato provinciale (era il 10% nel 2010).

Spostando l'attenzione sulla distribuzione delle aggiudicazioni a livello provinciale, emergono i due mercati di Vicenza, per numero di appalti assegnati, e Venezia, per importo. In provincia di Vicenza sono stati

aggiudicati 217 appalti di lavori per un importo complessivo di 114 milioni, quantità che corrispondono a quote del 19% e 13% del mercato regionale. In provincia di Venezia gli appalti assegnati risultano essere 208 per un importo di 338 milioni di euro. Il mercato veneziano rappresenta oltre un terzo del mercato veneto per spesa e il 18% per numero di aggiudicazioni. Come numero di aggiudicazioni seguono Verona, con una quota pari a Venezia (18%), Padova con il 15%, Treviso con il 14% e poi i due mercati di Belluno e Rovigo con quote inferiori al 10%. Per quanto riguarda gli importi la seconda quota del mercato spetta a Verona con 152 milioni (17%). Seguono Padova e Vicenza, con quote del 13% ciascuno, e poi Treviso, Belluno e Rovigo con quote inferiori al 10%.

Rispetto alla programmazione triennale 2011-2013, i territori provinciali interessati dal maggior numero di interventi sono quelli di Venezia e Verona. Nel territorio provinciale di Venezia, la maggior spesa è stata programmata dai Comuni non capoluogo con popolazione residente superiore a 10mila abitanti, con 458 milioni nel triennio di cui 142 nel primo anno di programmazione. Seguono i Consorzi di bonifica, con 295 milioni di cui 26 milioni imputati al 2011, e il Comune di Venezia, con 246 milioni dei quali 79 per il primo anno di programmazione. Rispetto al complesso degli interventi programmati prevalgono quelli per l'ambiente e il territorio, con 457 milioni complessivi (66 nel primo anno). Seguono gli interventi nel settore dei trasporti con 445 milioni (di cui 122 nel primo anno) e poi, con un largo distacco, l'edilizia sanitaria pubblica con 186 milioni (44 nel primo anno).

Nel territorio provinciale di Verona, la maggior spesa è stata programmata dal Comune di Verona, con 1.043 milioni (741 imputati al 2011) dei quali il 42% (436 milioni) per il completamento dell'anello circonvallatorio a Nord della città (traforo delle Torricelle) e il 15% (poco meno di 160 milioni) per il trasporto pubblico di massa. Seguono la Provincia, con 531 milioni (438 nel primo anno) dei quali 400 (il 75%) per la Nuova S.P. 3 "Mediana", tronco dall'A22 Nogarole Rocca all'A4 Soave-San Bonifacio, e le Aziende del SSN e RSA, con 371 milioni (87 nel 2011) dei quali 120 per il completamento degli ospedali Borgo Roma e Borgo Trento: Ospedale del Bambino e della Donna a Borgo Trento, Out Patient Clinic e ristrutturazione monoblocco del Policlinico di Borgo Roma. Rispetto al complesso degli interventi programmati prevalgono quelli legati al settore dei trasporti con 1.365 milioni di cui 1.081 nel primo anno. Al secondo posto vi sono gli interventi per l'ambiente e il territorio con 377 milioni (170 nel 2011). Al terzo l'edilizia sanitaria con 369 milioni complessivi di cui 87 nel 2011.

1.3.2. Il mercato dei servizi

- ❒ *La domanda potenziale di servizi*

Nel 2011, sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Regionale degli Appalti, il mercato delle gare di servizi è formato da 875 affidamenti. Per 834 di questi sono noti gli importi di gara, che sommati portano il valore di mercato a 1.223 milioni di euro. Rispetto al 2010 il numero di gare si è ridotto del 12% mentre gli importi si presentano accresciuti del 12%. Alla flessione del numero di opportunità hanno contribuito sia gli affidamenti con bando che quelli senza bando. Non è così in termini di importi dove a decidere la dinamica complessiva

sono gli affidamenti con bando (+13%) che rappresentano il 97% del valore complessivo del mercato dei servizi.

Dall'analisi dei soli affidamenti con bando, emerge che il ridimensionamento in atto rispetto al 2010 ha riguardato le tipologie dimensionali medio-piccole, con tassi di calo più significativi per i servizi di importo compreso tra 150 e 500mila euro. Bilancio positivo complessivo per i servizi di importo maggiore: il numero di gare è aumentato del 15,6% (7 gare in più) e l'importo del 18% (135 milioni in più). Bilancio a doppia velocità per le restanti fasce dimensionali di servizi.

I Comuni si confermano i principali protagonisti del mercato, con 246 gare e un importo complessivo a base di gara di 442 milioni dei quali il 73% relativo ad affidamenti di importo superiore a 5 milioni per i servizi di distribuzione del gas, per la manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare e urbano, di pulizia degli uffici e di assistenza sociale ed educativa. Rispetto alle macro tipologie di servizi, per il quarto anno consecutivo il primato assoluto spetta alle gare per servizi amministrativi e legali, macro tipologia che riunisce i servizi finanziari, assicurativi, legali, immobiliari, pubblicità nonché quelli di formazione e supporto. Nel 2011 questa macro famiglia di servizi è rappresentata da 106 gare del valore globale pari a 224 milioni di euro, quantità che corrispondono rispettivamente al 22% e 19% del mercato dei servizi regionale.
La macro tipologia dei servizi ausiliari, che riunisce i servizi di pulizia, ristorazione, alberghieri e di custodia e vigilanza, con 88 gare e 251 milioni si posiziona al secondo posto nella classifica per numero di affidamenti e al primo per importi. La quasi totalità dei servizi di questo settore riguardano la pulizia e la ristorazione scolastica e ospedaliera. Ai servizi di utility, con 209 milioni destinati in gran parte al servizio di distribuzione del gas e al servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e di segnalazione elettrica luminosa per la disciplina del traffico nel comune di Venezia, spetta il terzo posto della classifica per volume d'affari.

L'analisi delle diverse realtà territoriali continua a mostrare una domanda di servizi diffusa sul territorio. Nel 2011 i mercati più importanti per numero di affidamenti sono quelli di Venezia e Vicenza. Insieme, con oltre 213 affidamenti, rappresentano il 45% del mercato regionale ripartibile a livello provinciale. Quote rilevanti spettano anche a Verona, Treviso e Padova. Dal lato degli importi oltre il 40% del mercato ripartibile a livello provinciale è localizzato nella provincia di Venezia.

- *Le aggiudicazioni di servizi*

L'andamento delle aggiudicazioni dei servizi di importo superiore ai 150.000 euro che emerge dall'analisi dei dati rilevati dall'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici indica, per il 2010, un mercato in calo dopo la fase espansiva del 2009. Sulla base del consuntivo in tale anno sono stati aggiudicati 785 appalti di servizi, per un valore pari a oltre un miliardo e 100mila euro. Rispetto al 2009 si è registrato un calo del 8,1% del numero degli appalti aggiudicati e del 25% degli importi. Per il 2011 si intravede un bilancio positivo e in controtendenza con quanto rilevato per lavori e forniture. Secondo i dati disponibili al 15 Febbraio 2012, nel

Veneto sono stati aggiudicati 662 servizi pubblici per un importo pari a 1.069 milioni, con un valore medio per appalto di 1,6 milioni di euro. Un anno prima, secondo i dati disponibili all'8 febbraio 2011, i servizi aggiudicati erano 555 per un importo pari a 738 milioni. Un altro dato di rilievo è quello relativo al ribasso medio praticato dalle imprese per aggiudicarsi i servizi che si presenta ridimensionato rispetto al 2010: 13,69% contro il 14,78% del 2010 se si considera il dato a consuntivo (14,55% se si considera il dato disponibile all'8 febbraio 2011).

L'analisi per macro tipologia di servizi, conferma per il quarto anno consecutivo il primato per numero di gare dei servizi ambientali e cimiteriali, macro tipologia che riunisce i servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, i servizi cimiteriali, di manutenzione e gestione del verde e dell'arredo urbano, di difesa del suolo e di monitoraggio atmosferico. Nel 2011 questa macro famiglia di servizi è rappresentata da 132 aggiudicazioni del valore globale pari a 82 milioni di euro, quantità che corrispondono rispettivamente al 20% e 7% del mercato dei servizi regionale, è riguardano soprattutto servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

La macro tipologia di servizi "edifici e infrastrutture", che riunisce i servizi di manutenzione agli edifici e alle infrastrutture, si distingue su tutte per volume d'affari con 327 milioni di euro (quasi un terzo del mercato regionale) per sole 14 aggiudicazioni. Quote importanti dei servizi di questo settore riguardano il servizio energia e calore di alcune strutture sanitarie e socio sanitarie e la manutenzione dei patrimoni di alcuni comuni e province del Veneto. Per quanto riguarda il valore del mercato, una quota importante spetta anche ai servizi "ausiliari", famiglia che riunisce i servizi di pulizia, ristorazione, alberghieri e di custodia e vigilanza. Si tratta di 248 milioni di euro (poco meno di un quarto del mercato regionale) per 81 gare. In questo caso prevalgono i servizi di pulizia e sanificazione in ambito ospedaliero e quelli di pulizia del materiale rotabile e degli impianti industriali di Trenitalia localizzati in Veneto.

A differenza che per i lavori, dove le percentuali di controllo del mercato da parte delle imprese locali raggiunge l'80% del numero di aggiudicazioni e il 60% del valore complessivo, per i servizi queste percentuali si abbassano al 55% come numero e al 22% come valore economico.

Nel 2011 il sistema imprenditoriale veneto, perde il primato economico conquistato nel 2010 a vantaggio del sistema lombardo. Le 235 imprese venete hanno vinto 307 gare dell'importo complessivo pari a 208 milioni di euro (il 22% del totale). Alle 69 imprese lombarde spettano invece 83 gare del valore complessivo di oltre 415 milioni (il 44% del mercato regionale).

Nel 2011 per i servizi si registra un ribasso medio del 13,69% una percentuale simile a quella rilevata per le forniture (13,76%) ma nettamente inferiore a quella dei lavori (19,53%).

Se si guarda alle macro tipologie di servizi, i ribassi più elevati si riscontrano per i servizi di consulenza tecnico scientifica: 32,12% nel 2011, percentuale di poco superiore al ribasso annuo del 2010 (31,86%) ma inferiore a quello del 2009 (34,27%) e 2008 (34,70%). Ribassi superiori a quelli medi riguardano anche i servizi di utility per la manutenzione e gestione delle reti idriche ed energetiche (23,56%) e i servizi ausiliari prevalentemente di ristorazione e pulizia, (15,27%). Tutte le altre macro tipologie registrano ribassi sotto la media e tra questi i più bassi spettano ai servizi di assistenza socio-sanitaria ed educativa (3,79%).

1.3.3. Il mercato delle forniture

- *La domanda potenziale di forniture*

Nel 2011, sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Regionale degli Appalti, il mercato delle forniture è formato da 207 appalti del valore complessivo di 175,5 milioni di euro. Rispetto al 2010 il bilancio è complessivamente negativo. Il numero delle gare si riduce del 30%, mentre gli importi si presentano più che dimezzati (da 429 milioni a 175,5, -59%). La flessione riguarda sia gli affidamenti con bando che quelli senza bando. I primi registrano tassi di calo del 34% per numero di gare e del 55% per importo. I senza bando registrano invece tassi di calo del 16% per numero di gare e del 74% per importo. Rispetto al biennio 2009-2010 si osserva una minore presenza di appalti di importo superiore a 5 milioni di euro. Nel 2011 se ne contano 4, per un importo complessivo di 47 milioni. Nel 2010 erano 14 dell'importo complessivo di 171 milioni e un anno prima, nel 2009, 11 del valore complessivo pari a 250 milioni. Nel 2011 si rileva il forte ridimensionamento dell'attività delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, che hanno indetto solo 55 gare per 60 milioni contro le 134 gare per 227 milioni del 2010. L'analisi dei bandi di forniture indetti in Veneto nel 2011 per macro tipologia, classificazione che si basa sul codice CPV, segna il forte ridimensionamento delle forniture sanitarie, passate da 129 gare per 242 milioni del 2010 a sole 59 gare per 54 milioni nel 2011.

- *Le aggiudicazioni di forniture*

Dall'analisi dei dati sulle aggiudicazioni di appalti di forniture di importo superiore ai 150.000 rilevati dall'Osservatorio Regionale degli appalti Pubblici emerge, per il triennio 2008-2010, un trend di segno opposto per numero e importo. Nel 2009 sono state aggiudicate 823 forniture, erano 711 nel 2008 (+15,8%), per un importo complessivo di 611 milioni di euro, superava il miliardo nel 2008 (-44,5%). Nel 2010 le forniture aggiudicate sono scese a 731 (-11% rispetto al 2009) mentre il valore complessivo annuo è salito a 839 milioni (+37%). Per il 2011 si intravede un bilancio del tutto negativo. Secondo i dati disponibili al 15 febbraio 2012, nell'ultimo anno concluso in Veneto sono state aggiudicate 471 forniture pubbliche per un importo pari a 422 milioni. Rispetto al triennio 2008-2010 si osserva una minore presenza di appalti di importo superiore a 5 milioni di euro. Nel 2011 se ne contano 8, per un importo complessivo di 184 milioni. Nel 2010, in base al dato aggiornato al 15 febbraio 2012, sono stati 20 dell'importo complessivo di 440 milioni. Due anni prima, nel 2008, si sono raggiunti i valori più alti: 37 aggiudicazioni del valore complessivo pari a 725 milioni. Nel 2011, al pari degli anni precedenti, i principali protagonisti sono le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, con 296 contratti aggiudicati per un ammontare di 196 milioni di euro. L'analisi per macro tipologia conferma il primato assoluto delle forniture sanitarie. Nel 2011 questa macro famiglia, che riunisce i contratti per la fornitura di apparecchiature mediche, protesi, sistemi per la diagnostica e farmaci, è rappresentata da 302 aggiudicazioni del valore globale pari a circa 211 milioni di euro, quantità che corrispondono a quote del mercato regionale delle forniture del 64% e del 50%.

I dati relativi alle imprese vincitrici di appalti di forniture di importo superiore ai 150.000 euro nel 2011 mostrano ancora un mercato caratterizzato per "una alta intensità di scambio", ovvero un mercato dove il numero delle

imprese locali risulta minore di quello delle imprese provenienti da altre regioni. Nell'ultimo anno la percentuale delle gare vinte dalle 60 imprese locali è stata del 21% contro il 38% delle 96 imprese Lombarde. Per quanto riguarda il valore del mercato ancora una volta l'ammontare vinto dalle imprese venete (35 milioni di euro pari al 14% del totale) è superato dalle imprese della Lombardia (101 milioni di euro pari al 39% del mercato) e da quelle del Lazio (77 milioni di euro pari al 30% del mercato). Nel 2011 per le forniture si registra un ribasso medio del 13,76%, una percentuale simile a quella registrata nel 2010 (13,80%). Se si guarda alle macro tipologie di forniture, i ribassi più contenuti continuano a riscontrarsi per la fornitura di energia: 6,70% nel 2011, percentuale decisamente inferiore al ribasso medio annuo registrato nel 2010 (12,51%), nel 2009 (15,43%) e nel 2008 (12,48%). Al contrario, nell'ultimo anno si riscontrano ribassi elevati per le forniture sanitarie: 15,22% contro un ribasso medio del 13,16% del 2010.

1.4. La tracciabilità degli appalti: la domanda di CIG (Codice Identificativo Gara)

In questa parte del Rapporto si presenta, per la prima volta, la domanda di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che tiene conto di tutti i casi in cui le stazioni appaltanti chiedono un CIG (Codice Identificativo Gara) all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) per bandire una gara pubblica o per invitare le imprese a procedure ristrette o negoziate. Tali dati consentono di misurare l'attuazione del disposto contenuto nell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 266/2005 (obbligo richiesta CIG e pagamento del contributo all'AVCP) nonché delle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari per contrastare la criminalità organizzata e le infiltrazioni nelle commesse pubbliche (Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. n. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217), disposizioni queste ultime che estendono l'obbligo di richiesta del CIG a tutte le fattispecie contrattuali di cui al D.Lgs. 163/2006, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata e dall'importo del contratto.
In questo rapporto i dati relativi ai CIG richiesti non vengono presi in considerazione ai fini dell'analisi sulle tendenze del mercato in quanto sono, per così dire, "alterati" dall'efficacia retroattiva delle disposizioni di cui alla legge 136/2010. Infatti la richiesta di un numero così elevato di CIG per gli anni 2010 e 2011 trova spiegazione nella necessità di richiedere il codice per tutti i contratti stipulati prima del 7 settembre 2010 e non esauriti, cioè idonei a produrre effetti contabili anche dopo il 18 giugno 2011, termine del periodo transitorio per la normativa sulla tracciabilità.

1.4.1. Le quantità e le dinamiche

Nel 2011 le stazioni appaltanti hanno richiesto il CIG per 22.537 contratti di lavori, servizi e forniture dell'importo complessivo di 7,9 miliardi. Un anno prima tale richiesta ha riguardato 17.526 contratti dell'importo complessivo di 6,2 miliardi.

I CIG richiesti per contratti di lavori sono stati 4.737 per un ammontare complessivo di 2,3 miliardi, quantità che corrispondono rispettivamente a quote del 21% e 30% rispetto alla domanda complessiva. Più numerosi i CIG richiesti per contratti di servizi, ma soprattutto quelli per forniture. Nel caso di servizi sono stati 7.231, pari al 32% del totale contratti regionale, per un importo globale di 3,2 miliardi (40%); nel caso di forniture si passa a 10.569 CIG (47%) dell'importo di 2,4 miliardi (30%). Rispetto al 2010 si stabilizza la domanda di contratti di lavori, mentre continua a crescere quella per servizi e forniture.

Tabella 1.8. – LA DOMANDA DI CIG NEL QUADRIENNIO 2008-2011 – *Importi in milioni di euro*

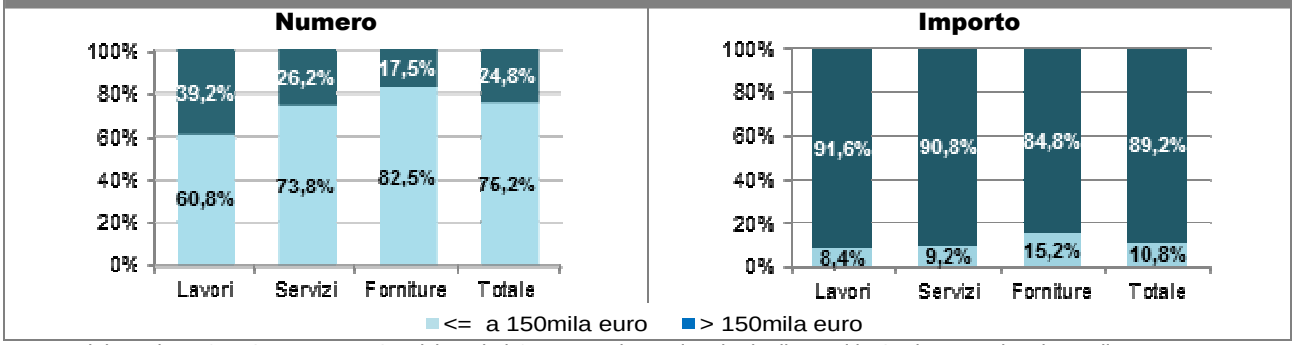
	Lavori			Servizi			Forniture			Totale		
	Contratti	Importo	Importo medio	Contratti	Importo	Importo medio	Contratti	Importo	Importo medio	Contratti	Importo	Importo medio
	Totale											
2008	3.495	1.996	0,571	2.707	2.728	1,008	4.905	2.020	0,412	11.107	6.744	0,607
2009	3.660	1.968	0,538	3.726	2.371	0,636	4.775	1.041	0,218	12.161	5.381	0,442
2010	4.772	2.279	0,477	5.663	2.247	0,397	7.091	1.676	0,236	17.526	6.202	0,354
2011	4.737	2.325	0,491	7.231	3.172	0,439	10.569	2.409	0,228	22.537	7.905	0,351
Totale	**16.664**	**8.569**	**0,514**	**19.327**	**10.518**	**0,544**	**27.340**	**7.146**	**0,261**	**63.331**	**26.232**	**0,414**
	Importo <= 150mila euro											
2008	1.421	122	0,086	1.649	107	0,065	3.591	211	0,059	6.661	440	0,066
2009	1.637	138	0,084	2.376	144	0,060	3.618	195	0,054	7.631	477	0,063
2010	2.527	181	0,072	4.112	237	0,058	5.771	271	0,047	12.410	690	0,056
2011	2.881	196	0,068	5.340	292	0,055	8.722	367	0,042	16.943	854	0,050
Totale	**8.466**	**636**	**0,075**	**13.477**	**781**	**0,058**	**21.702**	**1.044**	**0,048**	**43.645**	**2.461**	**0,056**
	Importo > 150mila euro											
2008	2.074	1.875	0,904	1.058	2.620	2,477	1.314	1.809	1,377	4.446	6.304	1,418
2009	2.023	1.830	0,905	1.350	2.228	1,650	1.157	845	0,731	4.530	4.903	1,082
2010	2.245	2.097	0,934	1.551	2.010	1,296	1.320	1.405	1,064	5.116	5.512	1,077
2011	1.856	2.130	1,147	1.891	2.879	1,523	1.847	2.042	1,106	5.594	7.051	1,260
Totale	**8.198**	**7.932**	**0,968**	**5.850**	**9.737**	**1,664**	**5.638**	**6.101**	**1,082**	**19.686**	**23.771**	**1,207**

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

1.4.2. Tipologie dimensionali, procedure, committenti e territori

Il 75% dei CIG richiesti nel 2011 è relativo a contratti di importo inferiore a 150mila euro per un importo inferiore all'11% dell'ammontare complessivo. I contratti di importo superiore, al contrario, rappresentano l'89% della spesa prevista ma riguardano meno di un quarto dei contratti. Rispetto alle tre tipologie contrattuali, si osservano percentuali simili per i servizi a fronte di un maggiore peso dei piccoli appalti nel caso delle forniture e degli appalti più grandi nel caso dei lavori.

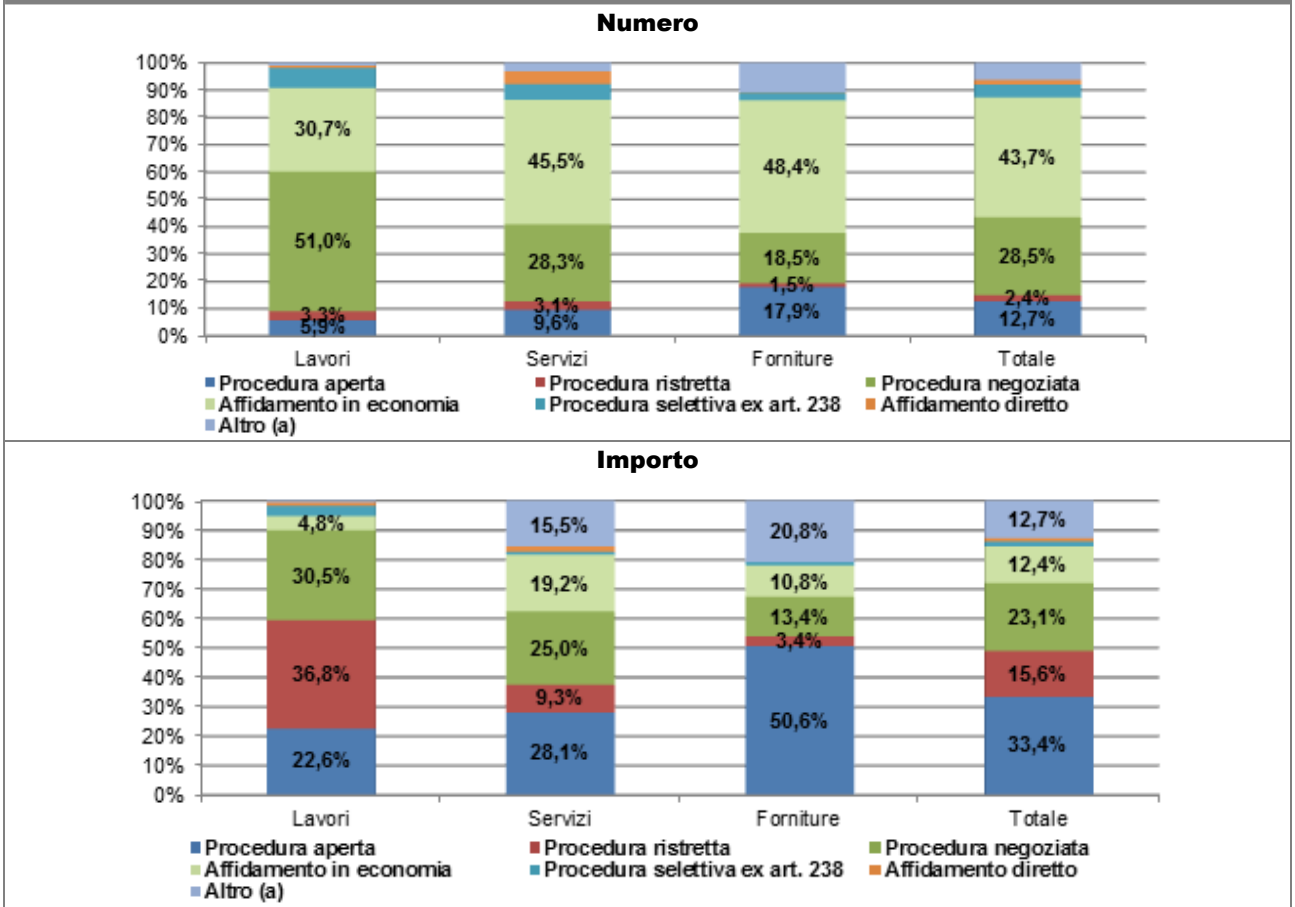
Grafico 1.9. – LA DOMANDA DI CIG NEL 2011 PER CLASSE DI IMPORTO E TIPO CONTRATTO
Composizione %



Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Riguardo alle diverse procedure di scelta del contraente, dal lato del numero prevale il ricorso all'affidamento in economia per servizi e forniture, con quote del 45,5% e 48,4%. Tra i lavori prevale nettamente la procedura negoziata che rappresenta oltre il 50% dei contratti. Dal lato degli importi prevale la procedura aperta tra i contratti di forniture e servizi e quella ristretta tra i lavori.

Grafico 1.10. - LA DOMANDA DI CIG NEL 2011 PER PROCEDURA E TIPO CONTRATTO
Composizione %



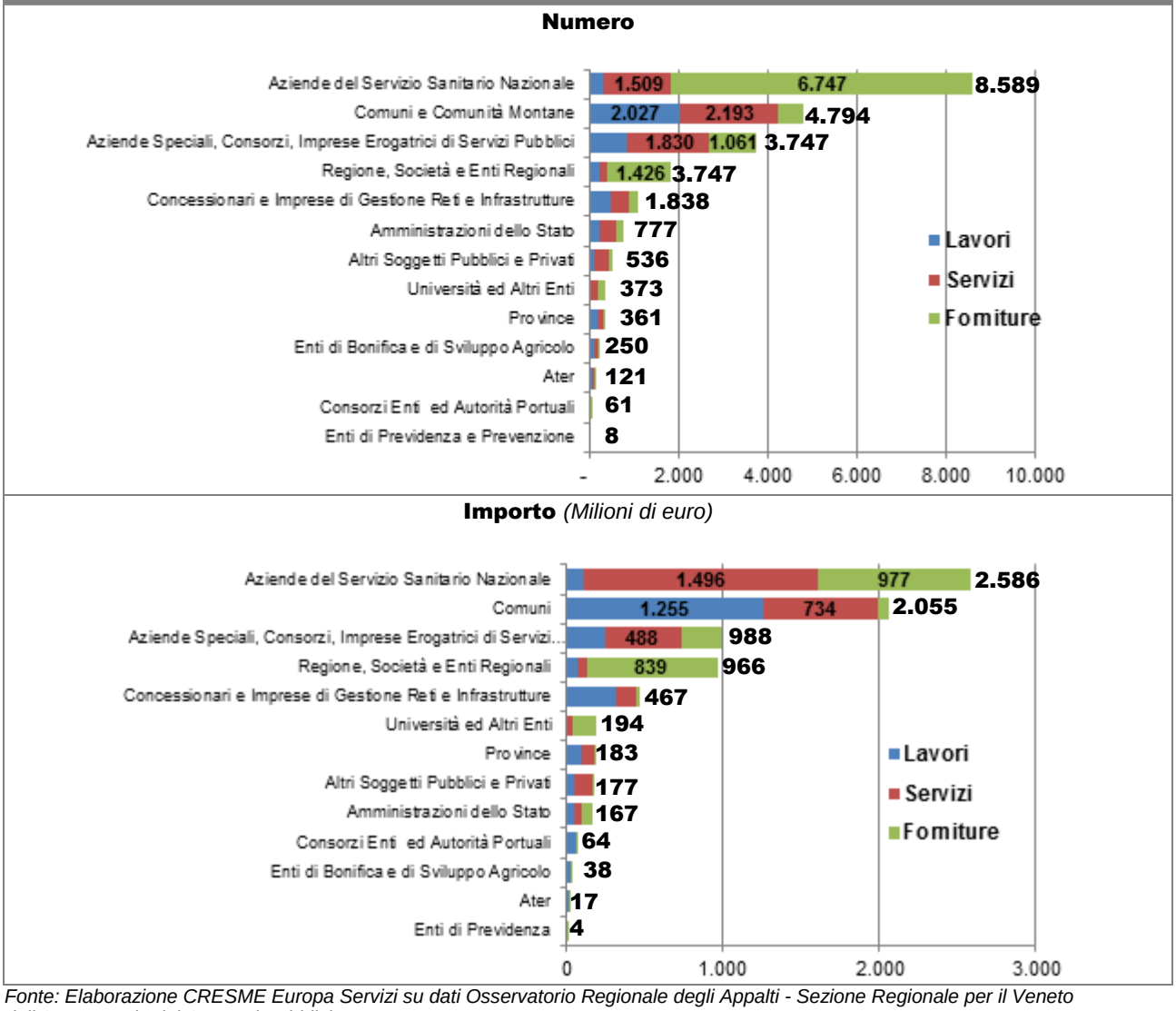
(a): Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione; Confronto competitivo in adesione ad accordo quadro/convenzione; Sistema dinamico di acquisizione; Altro.

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Il maggiore numero di CIG è stato richiesto dalle aziende del servizio sanitario ed hanno riguardato 8.589 contratti dell'importo complessivo di circa 2,6 miliardi di euro. Quantità che corrispondono a quote del 38% e 33% dell'intera domanda regionale. Il 79% degli 8.589 contratti per un importo di 977 milioni, sono forniture. Meno rilevanti dal lato del numero ma decisamente più importanti dal lato economico i servizi, con 1.509 contratti dell'importo che sfiora 1,5 miliardi. Più ristretto l'interesse per i contratti di lavori (333 contratti per 113 milioni).

Al secondo posto si posizionano i Comuni con 4.794 contratti dell'importo complessivo che supera i 2 miliardi. In questo caso la maggiore spesa riguarda i contratti di lavori, circa 1,3 miliardi contro i 734 milioni dei servizi e i soli 66 milioni delle forniture. Dal lato del numero si osserva invece una domanda abbastanza equilibrata tra lavori e servizi (2.097 lavori contro 2.193 servizi) mentre è di soli 574 contratti la domanda di forniture.

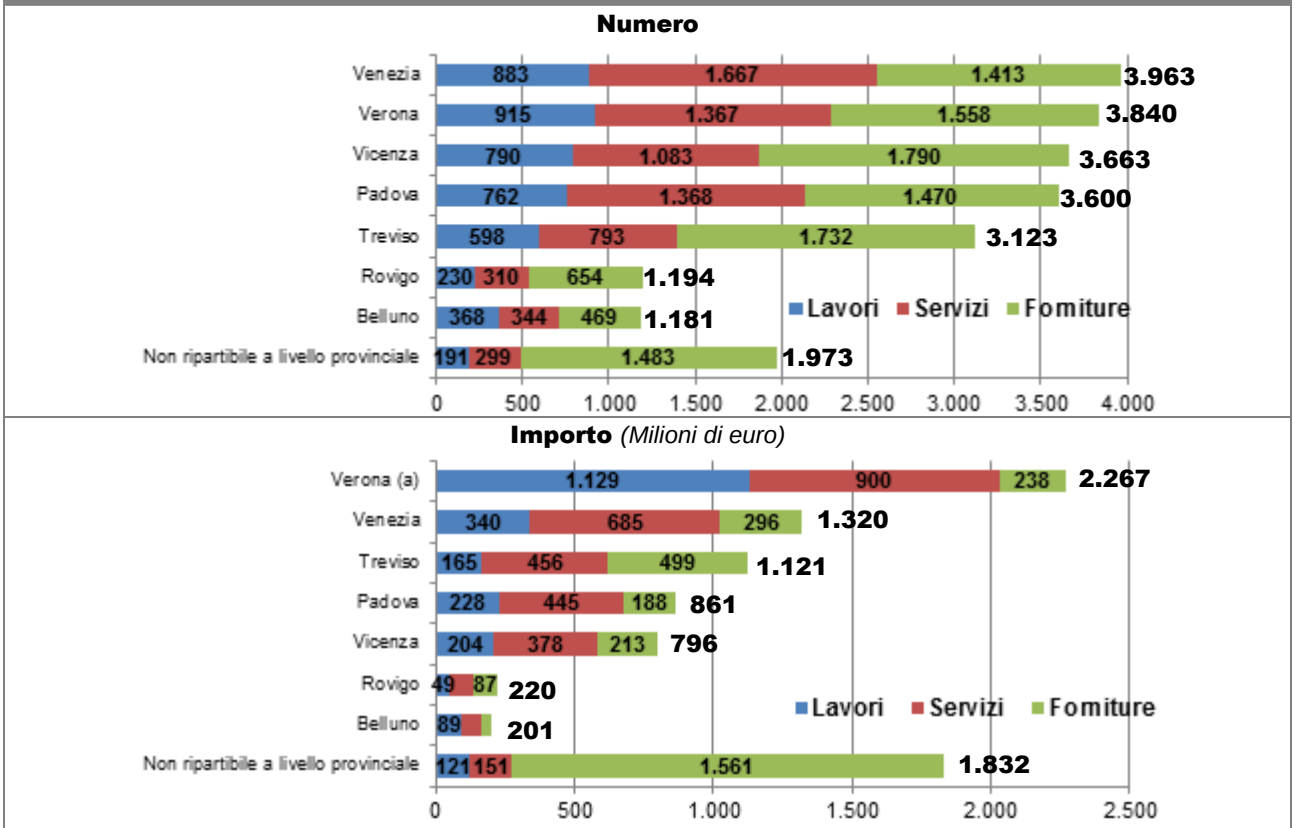
Grafico 1.11. – - LA DOMANDA DI CIG NEL 2011 PER COMMITTENTI E TIPO CONTRATTO



Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Riguardo al territorio, il maggiore numero di CIG riguarda lavori, servizi e forniture localizzati in provincia di Venezia. Si tratta di 3.963 contratti dell'importo complessivo di oltre 1,3 miliardi di euro. Quantità che corrispondono a quote del 18% e 15% dell'intera domanda regionale. Il 42% dei 3.963 contratti per un importo di 685 milioni (52%), sono servizi. I lavori, con 883 contratti dell'importo di 340 milioni, rappresentano quote della domanda provinciale del 22% per numero e del 26% per importo. Le forniture invece, con 1.413 contratti per 296 milioni, rappresentano quote del 36% e 22%. Al secondo posto per numero ma al primo per spesa si posiziona Verona con 3.840 contratti dell'importo complessivo di circa 2,3 miliardi. In questo caso il 50% degli importi (oltre 1,1 miliardi) per meno di un quarto dei contratti provinciali riguarda lavori. I servizi, con 1.367 contratti dell'importo di 900 milioni, rappresentano quote della domanda provinciale del 36% per numero e del 40% per importo. Le forniture invece, con 1.558 contratti per 238 milioni, rappresentano quote del 41% e 10%.

Grafico 1.12. – LA DOMANDA DI CIG NEL 2011 PER PROVINCIA E TIPO CONTRATTO
Composizione %



(a): compreso il collegamento stradale per il completamento dell'anello circonvallatorio a nord di Verona - Traforo delle Torricelle – dell'importo di 802 milioni.
N.B. Le forniture non ripartibili a livello provinciale sono, nella quasi totalità, da ricondurre a gare telematiche delle Regione Veneto per la fornitura di farmaci

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

1.5. Fonti e metodologia

Come si è visto, per la stesura del rapporto si è fatto ricorso ad una pluralità di fonti. E questa della varietà delle fonti utilizzate costituisce uno degli elementi più significativi e originali del rapporto, facendolo diventare uno strumento completo e in continuo divenire.

Il rapporto, fin dalla sua prima edizione del 2005, relativa all'anno 2004, ha avuto come riferimento:

- il sistema informativo che fa capo all'Osservatorio basato sulla raccolta di dati inerenti la pubblicazione di bandi di gara e aggiudicazioni;
- le informazioni collegate all'obbligo delle stazioni appaltanti di provvedere periodicamente e con tempestività ad aggiornare la base dati informativa che fa capo all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici.

Si tratta di una gamma di informazioni quanto mai vasta e che contiene livelli di complessità che in questi anni ha richiesto un'attività assai attenta in termini di verifica e di congruità.
A queste due fonti principali, sono state affiancate una serie di dati e di informazioni relative all'attività di enti nazionali che operano nel territorio regionale e/o che interagiscono con gli enti locali, in primo luogo la Regione e le Province. Si è provveduto ad integrare le informazioni mancanti ricorrendo alle banche dati facenti capo al Cresme e relative ai mercati dei bandi di gara e delle aggiudicazioni di opere pubbliche, di iniziative di PPP (Osservatorio Nazionale del PPP) e dei servizi FM (Osservatorio nazionale FM). Sempre ad esse si è fatto ricorso per ricostruire ogni anno in maniera sintetica le dinamiche del mercato nazionale dei lavori pubblici, al fine di contestualizzare al meglio le dinamiche a livello regionale.

A partire dal 2006 sono state inserite anche le informazioni relative alle dinamiche delle gare per servizi di architettura e ingegneria. Dal 2008 risulta presente una valutazione dell'attività di programmazione dei principali enti che operano nella Regione e dal 2009 sono analizzati i dati relativi ai mercati dei bandi e delle aggiudicazioni per servizi e forniture. Dal 2011 l'analisi degli appalti aggiudicati di lavori servizi e forniture si è estesa agli affidamenti di importo pari o inferiore a 150mila euro e si è analizzata per la prima volta la domanda di CIG.

La metodologia adottata è ancora in gran parte la stessa utilizzata nelle versioni precedenti, in modo da consentire la più ampia comparabilità. In generale, rispetto ai diversi universi di dati disponibili, nella fase di elaborazione statistica è stato opportuno procedere ad operazioni di bonifica e riclassificazione dei dati a seconda delle esigenze e delle finalità. Ciò comporta che i dati relativi ad anni passati non corrispondano a quanto contenuto nei rapporti precedenti. Il dato definitivo va comunque considerato quello inserito nel presente rapporto.

Principali riferimenti normativi:

Decreto legislativo n°267 del 18 agosto 2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", (GU n°227 del 28 settembre 2000, S.O.).

D.M. 6 aprile 2001 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, "Individuazione del sito Internet www.llpp.it per la pubblicazione di bandi ed avvisi di gara delle stazioni appaltanti di ambito statale e/o di interesse nazionale, nonché dei siti Internet predisposti dalle regioni e province autonome per la pubblicazione di bandi ed avvisi di gara delle amministrazioni di cui all'art. 2, comma 2, della L. n. 109/1994." (G.U. n°100, 2 mag gio 2001).

Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27 e s.m.i. - Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche.

D.M. 9 giugno 2005 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 14, comma 11, della L. 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni" (G.U. n. 150, 30 giugno 2005)

Legge n. 266 del 23 dicembre 2005, " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)". (G.U. n. 302, 29 dicembre 2005): Contribuzioni dovute all'AVCP dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza (art. 1 comma 67).

Decreto Legislativo n° 163 del 12 aprile 2006 , "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (comprensivo delle disposizioni correttive ed integrative riportate nei seguenti decreti: D.Lgs. n°11 3 del 31 luglio 2007, D.Lgs. n°6 del 26 gennaio 2007 , D.Lgs. n°152 dell'11 settembre 2008).

Decreto del Presidente della Repubblica n° 207 del 5 ottobre 2010, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE". (GU n°288 del 10 dicembr e 2010, - Supplemento Ordinario n°270).

Legge 13 agosto 2010, n. 136, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia". (G.U. n°196, 23 agosto 2010): "Tracciabilità dei flussi finanziari" (articolo 3)
Legge n°217 del 17 dicembre 2010, conversione in legge con modificazioni del Decreto Legge n°187 del 12 novembre 2010 "Misure urgenti in materia di sicurezza" (G.U. n°265, 12 n ovembre 2010).

Legge n. 106 del 12 luglio 2011, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011- Decreto Sviluppo - concernente Semestre Europe. Prime disposizioni urgenti per l'economia (G.U. n. 160 del 12 luglio 2011).

Legge n. 180 dell'11 novembre 2011 "Norme per la tutela della libertà d'impresa - Statuto delle imprese" (G.U. n. 265 del 14 novembre 2011): "Disciplina degli appalti pubblici: misure al fine di favorire l'accesso delle micro, piccole e medie imprese agli appalti pubblici di fornitura di servizi pubblici locali" (articolo 13).

D.M. 11 novembre 2011 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207." (G. U. n. 55, 6 marzo 2012).

Legge n. 183 del 12 novembre 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012" (G.U. n. 265 del 14 novembre 2011): "Finanziamento di infrastrutture mediante defiscalizzazione della finanza di progetto" (articolo 18).

Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (Decreto Salva Italia). (G.U. n. 284 del 6 dicembre 2012).

Legge n° 27 del 24 marzo 2012, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n° 1 del 24 gennaio 2012 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (Decreto Cresci Italia) (G.U. n°71 del 24 marzo 2012).

Legge n° 35 del 4 aprile 2012 , conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n° 5 del 9 febbraio 2012 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" (Decreto Semplifica Italia). (G.U. n°82 del 6 ap rile 2012).

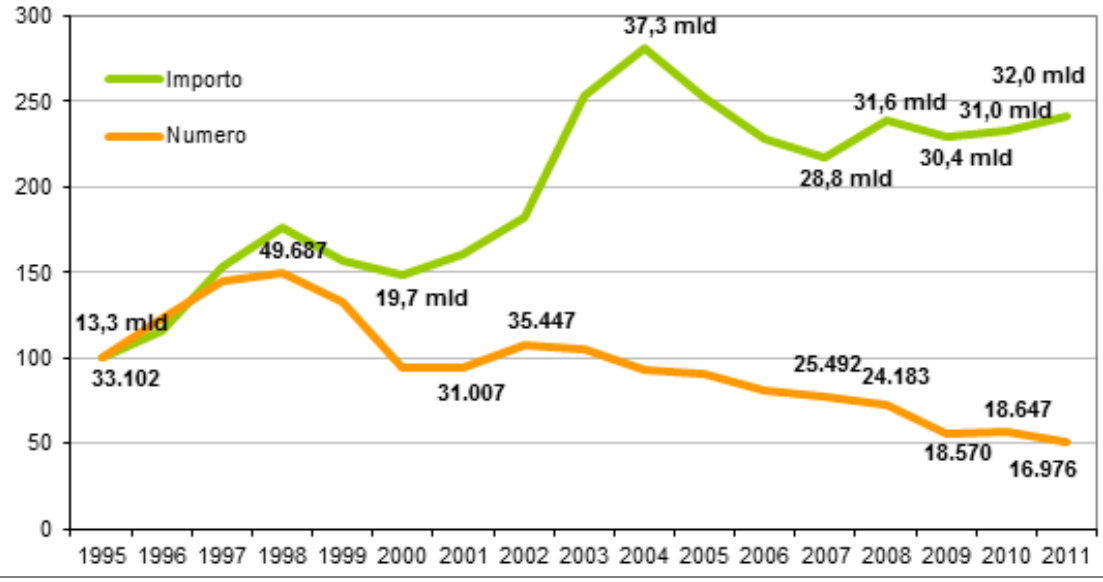
2. IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER OPERE PUBBLICHE

2.1. Le dinamiche nazionali[6]

2.1.1. 2002-2011:la trasformazione del mercato delle opere pubbliche e l'affermazione del PPP

Negli anni 2000 il mercato delle opere pubbliche ha conosciuto una grande trasformazione. Sono cambiate le regole che hanno portato all'entrata in scena di nuove procedure di affidamento e di nuovi meccanismi di selezione delle imprese: il Project financing, l'introduzione della figura del contraente generale, l'appalto integrato, e più di recente la locazione finanziaria immobiliare in costruendo. A ciò si è accompagnata una maggiore apertura ai privati sia sul piano della partecipazione finanziaria che per quanto riguarda la gestione delle opere realizzate. Tutti fattori che hanno contribuito a cambiare ulteriormente i rapporti tra domanda ed offerta.

Grafico 2.1.1. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - IL TREND 1995-2011
Numero indice 1995=100 (1)



*(1) Numero indice semplice a base fissa – Anno base 1995=100 - I numeri indici semplici a base fissa si costruiscono rapportando due valori della serie storica del fenomeno, dei quali quello posto al denominatore, detto base degli indici, viene assunto come termine di confronto e rimane invariato. Formula: valore indicizzato anno$_t$= (valore corrente anno$_t$/valore anno base)*100*

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

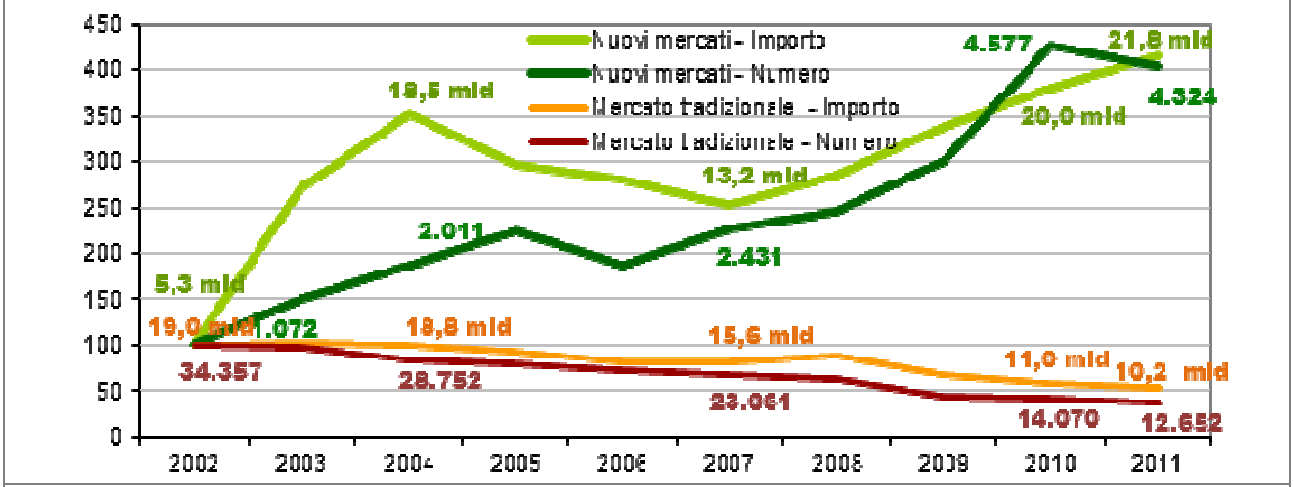
Osservando il trend del numero e dell'importo delle gare per opere pubbliche indette tra il 1995 e il 2011 si coglie subito una forbice sempre più ampia tra i due indicatori, con il numero in continuo ridimensionamento a fronte di un andamento più incerto del valore. In particolare tra il 2001 e il 2004, primi anni di operatività della legge obiettivo, si è assistito ad un incremento continuo dell'importo in gara trainato dalle grandi infrastrutture strategiche da realizzare con lo strumento del contraente generale (alcuni macro lotti della Sa-

[6] *I dati sul mercato delle Opere Pubbliche presentati in questo capitolo non sono confrontabili con quelli dello stesso capitolo del Rapporto 2010 poiché sono al netto dei bandi annullati, delle gare dichiarate deserte o non aggiudicate, nonché delle aggiudicazioni revocate.*

Rc e poi il Ponte sullo Stretto): circa 21 miliardi e mezzo di euro nel 2001 (+8,5% rispetto all'anno precedente), 24 miliardi di euro nel 2002 (+13,5%), quasi 34 miliardi di euro nel 2003 (+38%) fino a raggiungere il picco massimo registrato sino ad oggi di oltre 37 miliardi di euro nel 2004 (+11%). Il 2005 costituisce un anno di svolta, in quanto viene registrata un'inversione di tendenza con un calo complessivo della spesa che dura fino al 2007, quando si assesta al di sotto dei 29 miliardi di euro (-5%), in stretta correlazione con il rallentamento delle iniziative legate al Programma straordinario. A partire dalla seconda metà del 2007 si assiste, invece, ad una ripartenza, con un mercato che supera la soglia dei 31 miliardi di euro nel 2008 (+10%), livello di spesa confermato nel biennio successivo e superato nel 2011.

Queste dinamiche sono frutto di una forte concentrazione delle risorse in poche ma grandi infrastrutture a fronte di una continua e ormai pesante frenata delle opere di medio piccola dimensione. La polarizzazione del mercato tra grandi e piccole opere è un aspetto di un fenomeno più complesso, ovvero quello della trasformazione del mercato che si è aperto ai cosiddetti "nuovi mercati" o "mercati innovativi", che rendono sempre più sfumati i confini tra capitali privati e pubblici, tra lavori e servizi. Tra il 2002 e il 2011, infatti, si è assistito al progressivo avanzamento del peso dei nuovi mercati rispetto all'intero mercato delle Opere Pubbliche: nel 2002 gli appalti tradizionali erano il 97% del totale e riguardavano il 72% del valore in gara; dieci anni dopo, nel 2011, le stesse quote sono scese al 75% e al 32%. I nuovi mercati quindi oggi rappresentano il 25% delle opportunità e il 68% (oltre i due terzi) del volume d'affari. Nel dettaglio dei nuovi mercati, quello che riscuote maggiore successo è senza dubbio il PPP, nelle sue varie forme, arrivato a rappresentare il 44% degli importi in gara per opere pubbliche, concentrato nel 17% degli interventi totali.

Grafico 2.1.2. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia – Nuovi mercati e mercati tradizionali a confronto - Il trend 2002-2011 - *Numero indice 2002=100 (1)*



*(1) Numero indice semplice a base fissa – Anno base 2002=100 - I numeri indici semplici a base fissa si costruiscono rapportando due valori della serie storica del fenomeno, dei quali quello posto al denominatore, detto base degli indici, viene assunto come termine di confronto e rimane invariato. Formula: valore indicizzato anno$_t$= (valore corrente anno$_t$/valore anno base)*100*

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

2.1.2. Il mercato delle OOPP in Italia nel 2011: si aggrava la crisi della sola esecuzione, rallentano l'appalto integrato, il leasing immobiliare e il facility management legato alle costruzioni, mentre prosegue la sua corsa il PPP

L'andamento del mercato delle gare per la realizzazione di opere pubbliche in Italia, nel 2011, evidenzia alcune novità rispetto al 2010. In base agli ultimi dati disponibili forniti da Cresme Europa Servizi, in Italia nel

2011 si sono bandite 16.976 gare per un volume d'affari complessivo, riferito a 14.872 interventi di importo noto, di circa 32 miliardi di euro. Rispetto al 2010 si registra un trend a doppia velocità: il numero si riduce del 9%, ovvero 1.671 gare in meno, mentre l'importo segna una crescita del 3% (oltre 1 miliardo di euro in più).

Tabella 2.1.1. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblic

	Valori assoluti				
	N: TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE
		Numero	*Importo*	*Importo medio*	
2007	25.492	24.175	28.828	1,192	-4,9
2008	24.183	22.973	31.644	1,377	-5,1
2009	18.570	17.120	30.437	1,778	-23,2
2010	18.647	16.757	30.956	1,847	0,4
2011	16.976	14.872	31.988	2,151	-9,0
Totale	**103.868**	**95.897**	**153.853**	**1,604**	
Media annua	***20.774***	***19.179***	***30.771***		

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Per quanto riguarda i singoli segmenti di mercato i risultati del 2011 segnano il boom della spesa per infrastrutture da realizzare in PPP, con tassi di crescita del 43% rispetto all'anno precedente, a fronte di un ridimensionamento generalizzato degli altri segmenti di mercato nuovi e tradizionali.

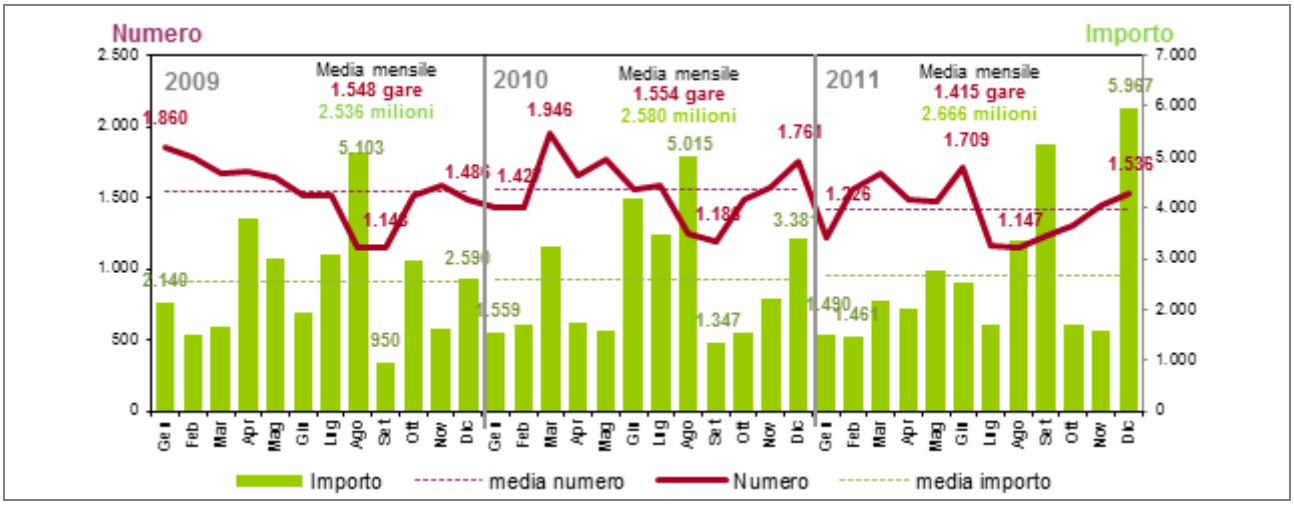
Tabella 2.1.2. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel triennio 2008-2011 per sistema di realizzazione lavori *Importi in milioni di euro*

	2009			2010			2011		
	Numero (1)	*Importo*	*Importo medio*	*Numero (1)*	*Importo*	*Importo medio*	*Numero (1)*	*Importo*	*Importo medio*
NUOVI MERCATI									
Partenariato Pubblico-Privato (a)	1.865	9.000	7,104	2.942	9.825	4,800	2.822	14.055	7,476
Concessione di costruzione e gestione ad iniziativa privata (b)	*112*	*6.182*	*55,698*	*127*	*4.316*	*33,981*	*128*	*2.042*	*16,203*
Concessione di CG ad iniziativa pubblica (c)	*344*	*1.676*	*8,510*	*571*	*2.021*	*5,661*	*452*	*7.962*	*26,276*
Leasing in costruendo	44	431	10,266	148	458	3,162	92	281	3,154
Facility management (d)	649	2.615	4,302	650	2.826	4,587	606	1.909	3,313
Appalto integrato (e)	682	4.517	6,949	837	6.886	8,640	804	5.549	7,188
Contraente generale	2	1.195	597,561	-	-	-	-	-	-
Totale nuovi mercati	**3.242**	**17.759**	**6,913**	**4.577**	**19.995**	**5,546**	**4.324**	**21.793**	**6,570**
MERCATO TRADIZIONALE (f)	**15.328**	**12.678**	**0,871**	**14.070**	**10.960**	**0,833**	**12.652**	**10.195**	**0,882**
TOTALE Opere Pubbliche	**18.570**	**30.437**	**1,778**	**18.647**	**30.956**	**1,847**	**16.976**	**31.988**	**2,151**

(1): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato
(a): comprende le concessioni di costruzione e gestione, le concessioni di servizi e altre gare di PPP
(b): comprende le concessioni di costruzione e gestione ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
(c): comprende le concessioni di costruzione e gestione ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
(d): comprende gli appalti per l'affidamento dei servizi di manutenzione e gestione di edifici e infrastrutture
(e): comprende gli appalti di progettazione ed esecuzione lavori
(f): comprende gli appalti per la sola esecuzione lavori.

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati propri e su dati dell' Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - (www.infopieffe.it)

Grafico 2.1.3. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero e importo dei bandi di gara pubblicati nel 2011 per mese – *Importi in milioni di euro*



Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

- *La dimensione degli appalti: nel 2011 crescono solo le grandi opere, trainate dal PPP*

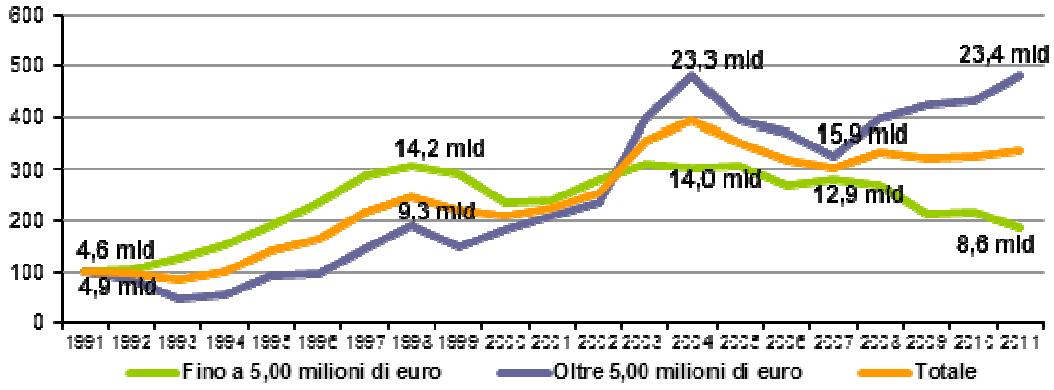
Nel 2011 si registra un nuovo allargamento della forbice tra il mercato dei grandi lavori e tutto il resto a favore delle opere di valore superiore ai 5 milioni per i quali si registra un ulteriore aumento degli importi del 11,7%, a cui si accompagna, diversamente che nell'anno precedente, un aumento anche del numero di interventi (+0,9%). Ma il dato più indicativo è che sono gli unici a presentare un saldo complessivamente positivo rispetto al 2010 a fronte di un ridimensionamento medio del 17% per numero di gare e del 15% per importo degli appalti di importo compreso tra 150mila e 5 milioni di euro e del 2% e 5% di quelli più piccoli.

Tabella 2.1.3. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia – Numero, importo e importo medio dei bandi di gara pubblicati nel periodo 2008-2011 per classi di importo
Importi in milioni di euro

CLASSI DI IMPORTO	2009			2010			2011		
	Numero	*Importo*	*Importo medio*	*Numero*	*Importo*	*Importo medio*	*Numero*	*Importo*	*Importo medio*
				Valori assoluti					
Non segnalato	1.450			1.890			2.104		
Fino a 0,150 (micro)	5.432	418	0,077	5.488	402	0,073	5.370	381	0,071
Da 0,150 a 0,500 (piccoli)	5.510	1.565	0,284	5.041	1.457	0,289	4.144	1.213	0,293
Da 0,500 a 5 (medi)	5.417	7.911	1,460	5.551	8.196	1,476	4.675	7.038	1,506
Oltre 5 milioni (grandi)	761	20.543	26,994	677	20.901	30,873	683	23.355	34,195
Totale	**18.570**	**30.437**	**1,778**	**18.647**	**30.956**	**1,847**	**16.976**	**31.988**	**2,151**
				Variazioni % rispetto all'anno precedente					
Non segnalato	19,8			30,3			11,3		
Fino a 0,150 (micro)	-20,5	-28,4	-10,0	1,0	-3,8	-4,8	-2,2	-5,2	-3,1
Da 0,150 a 0,500 (piccoli)	-38,0	-37,9	0,1	-8,5	-6,9	1,7	-17,8	-16,7	1,3
Da 0,500 a 5 (medi)	-16,9	-14,3	3,2	2,5	3,6	1,1	-15,8	-14,1	2,0
Oltre 5 milioni (grandi)	3,0	6,4	3,3	-11,0	1,7	14,4	0,9	11,7	10,8
Totale	**-23,2**	**-3,8**	**29,1**	**0,4**	**1,7**	**3,9**	**-9,0**	**3,3**	**16,4**

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Grafico 2.1.4. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Importi dei bandi di gara pubblicati nel periodo 1991-2011 - *Numero indice 1991=100 (1)*

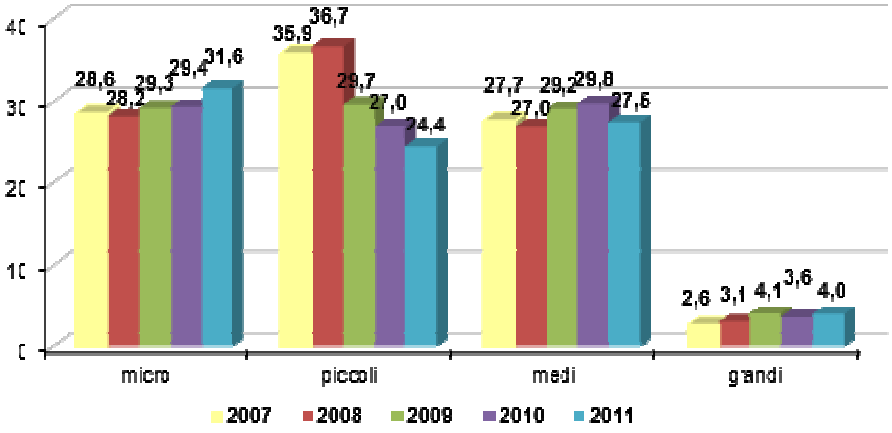


*(1) Numero indice semplice a base fissa – Anno base 1991=100 - I numeri indici semplici a base fissa si costruiscono rapportando due valori della serie storica del fenomeno, dei quali quello posto al denominatore, detto base degli indici, viene assunto come termine di confronto e rimane invariato. Formula: valore indicizzato anno$_t$= (valore corrente anno$_t$/valore anno base)*100*

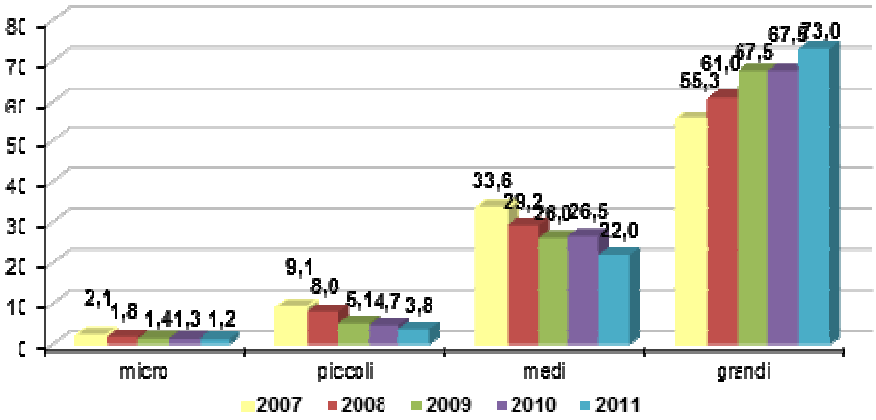
Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Grafico 2.1.5. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia – Incidenza % delle varie tipologie dimensionali nel periodo 2007-2011

NUMERO %



IMPORTO %



LEGENDA	**micro** = appalti di importo inferiore a 150 mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500 mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500 mila euro e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Le opere di importo superiore a 300 milioni bandite nel 2011

- **PPP- CG ad iniziativa pubblica** *(Art. 144 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)* - concessione di lavori pubblici bandita a settembre da ANAS Spa, per la progettazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria nonché la gestione dell'**autostrada A22 Brennero-Modena,** per un importo di **3 miliardi di euro;**

- **PPP- CG ad iniziativa pubblica** *(Art. 144 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)* **-** concessione di lavori pubblici bandita a dicembre da Autostrade de Lazio Spa, per la progettazione, la costruzione e la gestione del **Corridoio Intermodale Roma – Latina e collegamento Cisterna – Valmontone,** per un importo di **2,7 miliardi di euro;**

- **PPP- Concessione di servizi –** gara bandita a settembre da Roma Capitale per l'affidamento in concessione del **servizio di distribuzione del gas metano nel territorio del comune di Roma**, per un importo di **1 miliardo e 245 milioni di euro**;

- **PPP- CG ad iniziativa privata** *(Art. 153 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)* - concessione di lavori pubblici bandita ad agosto dal Comune di Verona, per la progettazione, la costruzione e la gestione del **collegamento stradale per il completamento dell'anello circonvallatorio a Nord di Verona - Traforo delle Torricelle,** per un importo di **802 milioni di euro;**

- **Appalto integrato** – gara bandita ad aprile da Italferr Spa per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione della nuova sede ferroviaria, del raddoppio del tratto Cefalù Ogliastrillo (i) – Castelbuono (i), della linea Palermo – Messina, di lunghezza di km. 12,3 circa, interamente in variante su doppio binario, compresa la costruzione delle gallerie Cefalù, S. Ambrogio e Malpertugio**,** per un importo di **422 milioni di euro;**

- **PPP- CG ad iniziativa pubblica** *(Art. 144 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)* - concessione di lavori pubblici bandita a dicembre dal Commissario Straordinario ex art.1 comma 2 legge 1/2011 per la progettazione, la costruzione e la gestione dell'**impianto di termovalorizzazione di rifiuti urbani indifferenziati e rifiuti assimilati a servizio della provincia di Napoli**, per un importo di **349 milioni di euro;**

- **Appalto integrato** – gara bandita ad agosto da Autocamionale della CISA Spa per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi a: Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero. **Raccordo autostradale tra l'Autostrada della CISA - Fontevivo (PR) e l'Autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I lotto** - per un importo di **322 milioni di euro;**

- **PPP- CG ad iniziativa pubblica** *(Art. 144 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)* - concessione di lavori pubblici bandita a dicembre dalla Provincia Autonoma di Trento per la progettazione, la costruzione e la gestione del **Nuovo Polo ospedaliero del Trentino**, in località Al Desert nel comune di Trento, ed alla gestione di alcuni servizi non sanitari, per un importo di **300 milioni di euro.**

Le opere di importo superiore a 300 milioni aggiudicate nel 2011

- **Appalto integrato** per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi alle tratte B1, B2, C, D e opere di compensazione del **collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo** e opere ad esso connesse, per un importo a base di gara di **2 miliardi e 300 milioni di euro,** aggiudicato nel mese di novembre 2011 da Autostrada Pedemontana Lombarda Spa all'ATI guidata da Strabag Ag per un prezzo di 1,684 miliardi di euro.

- **PPP- CG ad iniziativa pubblica** *(Art. 144 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)* **-** concessione di lavori pubblici per la progettazione, la costruzione e la gestione della **Linea 4 della Metropolitana di Milano, da Lorenteggio a Linate,** per un importo di **1,7 miliardi di euro,** aggiudicata nel mese di agosto 2011 dal Comune di Milano all'ATI guidata da Impregilo Spa per un prezzo di 1,699 miliardi di euro.

- **Appalto integrato** per la progettazione e la realizzazione di **sistemi di comando e controllo di impianti di sicurezza di stazione e di linea da realizzare con ACC, a logica concentrata, della linea ferroviaria Torino - Padova, compresi i nodi di Torino e Milano**, nonché interventi di realizzazione di impianti SCMT, di telecomunicazioni, di luce e forza motrice, diagnostica e security e dei fabbricati tecnologici per il contenimento delle apparecchiature**,** per un importo di **489 milioni di euro**, aggiudicata nel mese di maggio da Italferr Spa all'ATI guidata da Ansaldo STS Spa per un prezzo di 486 milioni di euro.

- **PPP- CG ad iniziativa pubblica** *(Art. 144 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)* - concessione di lavori pubblici per la progettazione, la costruzione e la gestione del **prolungamento della Linea B della Metropolitana di Roma, tratta Rebibbia - Casal Monastero**, e della successiva gestione degli impianti e dei servizi di stazione nonché delle aree e degli impianti destinati all'interscambio dei flussi passeggeri, per un importo di **448 milioni di euro,** aggiudicata nel mese di settembre da Roma Metropolitane Srl all'ATI guidata da Salini Costruttori Spa per un prezzo di 443 milioni di euro.

- *Le procedure: in crescita gli affidamenti con la procedura ristretta*

Nel 2011 si osserva la ripresa delle gare bandite con la procedura ristretta, tendenza in linea con la fase espansiva dei lavori più grandi, dopo un lungo periodo il ridimensionamento. Prosegue il trend negativo della procedura aperta, mentre continuano a crescere gli affidamenti con la procedura negoziata.

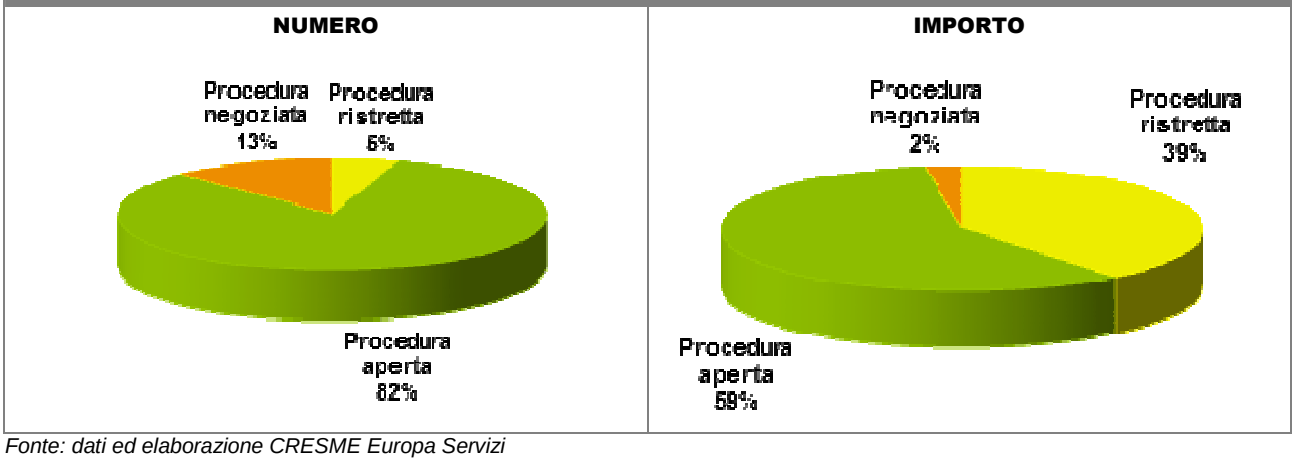
Tabella 2.1.4. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia – Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel periodo 2008-2011 per procedura - *Importi in milioni di euro*

	2009			2010			2011		
	Numero (1)	*Importo*	*Importo medio*	*Numero (1)*	*Importo*	*Importo medio*	*Numero (1)*	*Importo*	*Importo medio*
Procedura ristretta	976	6.507	7,238	774	8.996	13,211	783	12.107	17,445
Procedura aperta	15.310	19.165	1,292	15.007	20.214	1,409	12.689	18.129	1,506
Procedura negoziata	1.125	768	0,753	1.343	1.253	1,032	1.921	762	0,449
Altro (a)	612	64	1,256	679	130	2,319	809	70	1,220
Non segnalato	547	3.933	12,645	844	362	0,781	774	921	2,367
TOTALE	**18.570**	**30.437**	**1,778**	**18.647**	**30.956**	**1,847**	**16.976**	**31.988**	**2,151**

(1): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato
(a): comprende gli avvisi per l'iscrizione all'albo fornitori e per la formazione di elenchi di imprese

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Grafico 2.1.6. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero e importo dei bandi di gara pubblicati nel 2011 per procedura



Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

- ❑ *Gli enti di spesa: Comuni meno gare ma più grandi; record della spesa per i gestori della rete stradale*

Nel 2011 la domanda dei Comuni si riduce ma è orientata su opere mediamente più grandi. Saldo complessivamente positivo per i gestori della rete stradale che, con 7,3 miliardi, segnano il record della spesa dal 2002. Determinanti 3 concessioni di lavori pubblici dell'ammontare complessivo di 6,5 miliardi: Autostrada A22 Brennero-Verona; Corridoio Intermodale Roma-Latina e collegamento Cisterna-Valmontone; Completamento anello circonvallatorio a Nord di Verona, Traforo delle Torricelle.

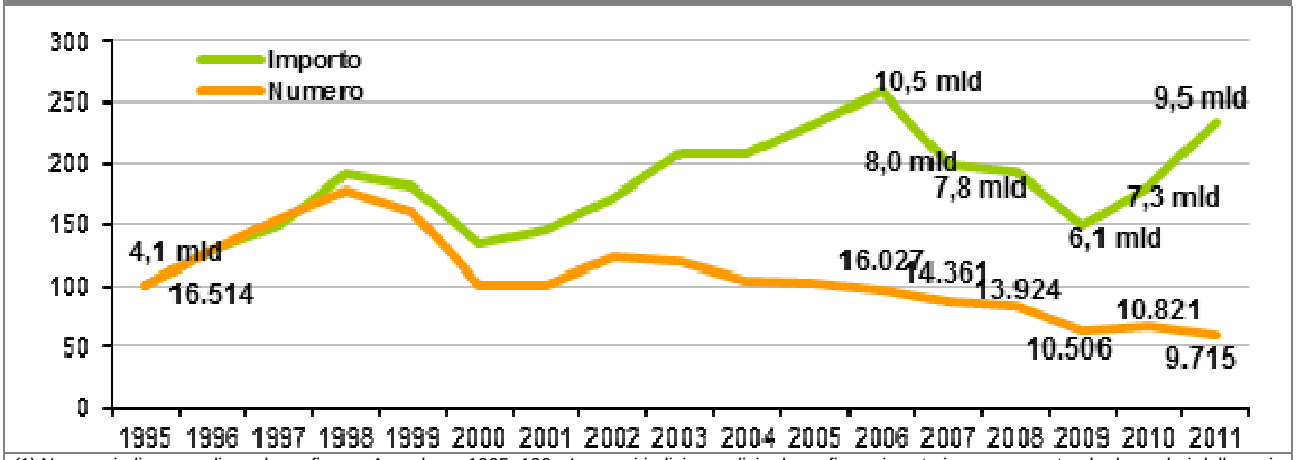
Tabella 2.1.5. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero e importo dei bandi di gara pubblicati nel periodo 2008-2011 per committenti - *Importi in milioni di euro*

	2009		2010		2011	
	Numero (1)	*Importo*	*Numero (1)*	*Importo*	*Numero (1)*	*Importo*
Amministrazioni centrali (a)	**874**	**3.326**	**772**	**2.321**	**699**	**2.688**
Amministrazioni territoriali	**16.299**	**21.080**	**16.509**	**19.759**	**15.000**	**19.275**
di cui Enti Locali	**13.673**	**15.276**	**13.961**	**12.171**	**12.612**	**13.597**
Comuni	10.506	6.091	10.821	7.343	9.715	9.523
Province	2.000	2.231	1.910	1.933	1.852	1.897
Aziende speciali	1.167	6.954	1.230	2.896	1.045	2.177
Comunità montane	147	77	137	117	118	62
di cui Regioni, Ater, Asl e Ospedali	**1.421**	**3.300**	**1.442**	**3.760**	**1.300**	**2.603**
Regioni	148	786	149	1.320	177	364
Enti per l'ed. abitativa	526	682	470	523	500	647
Sanità pubblica	747	1.832	823	1.917	623	1.592
di cui altri enti territoriali	**1.205**	**2.503**	**1.106**	**3.828**	**1.088**	**3.076**
Enti di Previdenza	**85**	**69**	**61**	**117**	**66**	**96**
Imprese a capitale pubblico	**1.284**	**5.881**	**1.251**	**8.645**	**1.179**	**9.896**
di cui Strade	918	4.389	774	6.790	784	7.338
di cui Ferrovie	237	1.235	256	1.051	235	2.269
di cui altre imprese	129	258	221	804	160	288
Altri enti	**28**	**82**	**54**	**114**	**32**	**33**
TOTALE	**18.570**	**30.437**	**18.647**	**30.956**	**16.976**	**31.988**

(1): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato
(a): sono compresi i bandi dei Ministeri, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Commissari, delle Prefetture e di altri enti dell'Amministrazione centrale

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Grafico 2.1.7. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - IL TREND 1995-2011 dei Comuni - *Numero indice(1) 1995=100*



(1) Numero indice semplice a base fissa – Anno base 1995=100 - I numeri indici semplici a base fissa si costruiscono rapportando due valori della serie storica del fenomeno, dei quali quello posto al denominatore, detto base degli indici, viene assunto come termine di confronto e rimane invariato. Formula: valore indicizzato $anno_t$= (valore corrente $anno_t$/valore anno base)*100

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

- *Il territorio: il calo della domanda si avverte su tutto il territorio nazionale; le grandi opere fanno volare la spesa nel Nord Est e nel Lazio*

Rispetto al 2010 si osserva un calo della domanda su tutto il territorio, mentre le grandi opere sono determinanti per il saldo positivo degli importi nelle aree Nord Est e Centro.

Nel 2011 il Lazio con oltre 5,8 miliardi di euro, un valore quattro volte maggiore rispetto al 2010, si posiziona in cima alla classifica regionale per volume d'affari, grazie a due maxi gare di PPP di importo superiore a un 1miliardo: autostrada Roma-Latina e servizio di distribuzione del gas a Roma. Insolita seconda posizione per il Trentino Alto Adige, con 4.060 milioni, grazie alla gara indetta da ANAS Spa del valore di 3 miliardi di euro relativa alla concessione di lavori pubblici per la progettazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria nonché la gestione dell'autostrada A22 Brennero-Modena che però coinvolge anche i territori delle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna. Scivola in terza posizione la Lombardia, con 4.056 milioni, mentre il quarto spetta alla Sicilia, con quasi 2 miliardi. Quinta posizione per il Veneto, con circa 1,9 miliardi dei quali 802 per il completamento dell'anello circonvallatorio a Nord di Verona.

Tabella 2.1.6. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero e importo dei bandi di gara pubblicati nel periodo 2008-2011 per area geografica -*Importi in milioni di euro*

	2009		2010		2011	
	Numero (1)	*Importo*	*Numero (1)*	*Importo*	*Numero (1)*	*Importo*
			Valori assoluti			
Nord Ovest	3.963	6.507	4.265	8.744	3.558	6.026
Nord Est (a)	**2.276**	**5.807**	**2.217**	**6.047**	**2.158**	**8.154**
Centro	2.735	7.468	2.654	4.298	2.412	8.343
Sud	6.001	6.487	5.721	6.954	5.228	5.663
Isole	3.458	3.066	3.585	4.162	3.450	3.026
Non ripartibili	137	1.103	205	751	170	776
TOTALE	**18.570**	**30.437**	**18.647**	**30.956**	**16.976**	**31.988**
			Composizione %			
Nord Ovest	21,3	21,4	22,9	28,2	21,0	18,8
Nord Est (a)	**12,3**	**19,1**	**11,9**	**19,5**	**12,7**	**25,5**
Centro	14,7	24,5	14,2	13,9	14,2	26,1
Sud	32,3	21,3	30,7	22,5	30,8	17,7
Isole	18,6	10,1	19,2	13,4	20,3	9,5
Non ripartibili	0,7	3,6	1,1	2,4	1,0	2,4
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
			Variazioni % rispetto all'anno precedente			
Nord Ovest	-34,4	-23,7	7,6	34,4	-16,6	-31,1
Nord Est (a)	**-41,3**	**-13,5**	**-2,6**	**4,1**	**-2,7**	**34,8**
Centro	-23,8	47,4	-3,0	-42,5	-9,1	94,1
Sud	-10,9	-7,6	-4,7	7,2	-8,6	-18,6
Isole	-7,9	-6,2	3,7	35,8	-3,8	-27,3
Non ripartibili	-27,9	5,7	49,6	-31,9	-17,1	3,3
TOTALE	-23,2	-3,8	0,4	1,7	-9,0	3,3

(1): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato
(a): area territoriale ISTAT che comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Tabella 2.1.7. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero e importo dei bandi di gara pubblicati nel periodo 2008-2011 per regione - *Importi in milioni di euro*

	2009		2010		2011	
	Numero (1)	*Importo*	*Numero (1)*	*Importo*	*Numero (1)*	*Importo*
			Valori assoluti			
Piemonte	1.444	2.554	1.563	1.824	1.264	1.176
Valle d'Aosta	163	245	228	421	176	301
Lombardia	1.965	3.234	2.068	6.011	1.749	4.056
Liguria	391	474	406	488	369	493
Trentino A. A. (a)	211	738	251	622	299	4.060
Veneto	**858**	**2.318**	**796**	**1.691**	**701**	**1.881**
Friuli V. Giulia	464	900	380	1.577	359	724
Emilia Romagna	743	1.852	790	2.158	799	1.488
Toscana	1.002	1.060	1.037	1.043	843	1.275
Umbria	297	323	295	403	266	461
Marche	312	846	378	1.348	361	753
Lazio	1.124	5.239	944	1.503	942	5.855
Abruzzo	580	835	467	369	414	592
Molise	212	145	151	82	124	244
Campania	2.303	2.653	2.380	3.886	1.804	1.802
Puglia	1.153	1.613	1.233	1.626	1.275	1.408
Basilicata	440	405	296	283	333	431
Calabria	1.313	836	1.194	708	1.278	1.187
Sicilia	1.900	2.269	2.040	3.248	2.093	1.976
Sardegna	1.558	797	1.545	914	1.357	1.050
Non ripartibili	137	1.103	205	751	170	776
TOTALE	**18.570**	**30.437**	**18.647**	**30.956**	**16.976**	**31.988**
			Variazioni % rispetto all'anno precedente			
Piemonte	-29,7	44,6	8,2	-28,6	-19,1	-35,5
Valle d'Aosta	6,5	-34,8	39,9	71,8	-22,8	-28,5
Lombardia	-37,5	-33,3	5,2	85,9	-15,4	-32,5
Liguria	-42,9	-69,3	3,8	2,9	-9,1	1,1
Trentino A.A.(a)	29,4	13,2	19,0	-15,7	19,1	552,9
Veneto	**-44,3**	**2,0**	**-7,2**	**-27,1**	**-11,8**	**15,5**
Friuli V. Giulia	-50,3	25,0	-18,1	75,2	-5,8	-58,6
Emilia Romagna	-40,1	-39,7	6,3	16,5	1,1	-31,0
Toscana	-32,3	-25,6	3,5	-1,6	-18,7	22,2
Umbria	-18,4	-42,4	-0,7	24,8	-9,8	14,2
Marche	-32,2	-33,5	21,2	59,2	-4,5	-44,2
Lazio	-12,7	189,7	-16,0	-71,3	-0,2	289,5
Abruzzo	-37,3	81,6	-19,5	-55,7	-11,3	60,2
Molise	-38,2	-22,5	-28,8	-43,5	-17,9	198,4
Campania	13,4	18,4	3,3	46,5	-24,2	-53,6
Puglia	-22,0	-11,1	6,9	0,8	3,4	-13,4
Basilicata	-23,2	-26,5	-32,7	-30,0	12,5	52,2
Calabria	-5,1	-52,7	-9,1	-15,3	7,0	67,6
Sicilia	0,6	21,6	7,4	43,2	2,6	-39,2
Sardegna	-16,5	-43,2	-0,8	14,7	-12,2	14,9
Non ripartibili	-27,9	5,7	49,6	-31,9	-17,1	3,3
TOTALE	**-23,2**	**-3,8**	**0,4**	**1,7**	**-9,0**	**3,3**

(1): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato
(a): il dato 2011 relativo alla regione Trentino Alto Adige comprende anche la gara indetta da ANAS Spa del valore di 3 miliardi di euro relativa alla concessione di lavori pubblici per la progettazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria nonché la gestione dell'autostrada A22 Brennero-Modena che coinvolge anche l territori delle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna.

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

2.1.3. Il mercato del Partenariato Pubblico Privato in Italia

La funzione strategica del Partenariato Pubblico e Privato (PPP) nel nostro paese è ormai un fatto assodato. Possiamo dire che in dieci anni il PPP è entrato nella mentalità di enti pubblici e imprese private. Lo dimostrano i numeri che vengono presentati in questo paragrafo: nel 2011 il Partenariato Pubblico Privato raggiunge il 44% dell'importo totale dei bandi di gara delle opere pubbliche. Il partenariato pubblico e privato è visto dalle amministrazioni pubbliche, e soprattutto da quelle locali, nella difficile fase economico-finanziaria che il nostro paese sta attraversando, come una importante risposta per il miglioramento e il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture e dei servizi sul territorio. La scarsità delle risorse accentua questa convinzione: il PPP è una delle poche strade percorribili.
Ma se i dati relativi alla domanda sono chiari, la questione si complica quando affrontiamo la concretezza della trasformazione della domanda in intervento funzionante. I dati di questo rapporto ci dicono che solo la metà dei bandi di gara va in aggiudicazione e che poi emergono nelle fasi successive all'aggiudicazione altre forme di incertezza che rendono ancora complesso il percorso che porta alla realizzazione e alla gestione dell'opera oggetto del Partenariato Pubblico Privato. Le aggiudicazioni di PPP 'valgono' comunque nel 2011 il 29% del valore delle opere pubbliche totali aggiudicate.

Nel 2011 secondo le stime del CRESME la spesa per investimenti in opere pubbliche (comprensiva della spesa degli enti della pubblica amministrazione, degli altri enti del settore pubblico allargato e delle telecomunicazioni, dei gestori privati della rete autostradale e della quota di PPP privato) sarà di 34,8 miliardi di euro. La quota di contributo privato attivata con procedure di PPP è stimata dal CRESME in oltre 2 miliardi di euro ai quali vanno aggiunti i capitali dei gestori delle nuove tratte autostradali da realizzare in regime di concessione di costruzione e gestione (Brebemi , Asti Cuneo e i primi investimenti per la realizzazione della Tangenziale Esterna di Milano, dell'Autostrada Regionale Cremona-Mantova e della Pedemontana Veneta). In sostanza un valore prossimo ai 3 miliardi di euro è la stima del contributo privato per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse attivato negli anni 2000 in regime di PPP nel nostro paese. Si tratta di un 10% del mercato. Un 10% destinato a crescere nei prossimi anni, alla luce del quadro di forte contrazione della spesa.

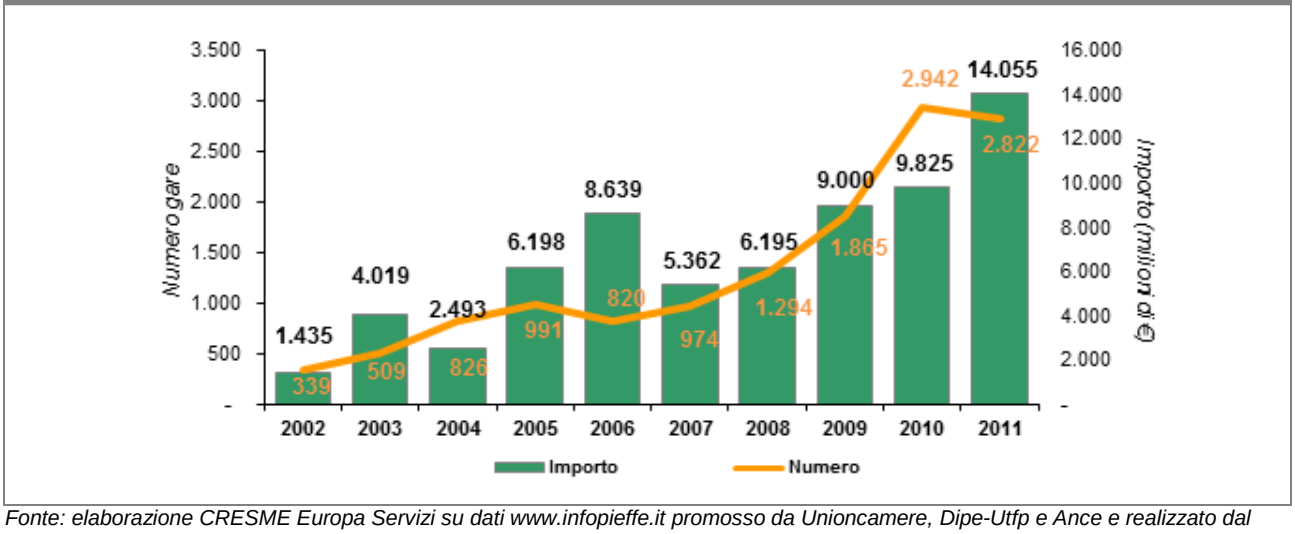
Tra il 2008 ed il 2011 gli investimenti per opere pubbliche si sono ridotti del 24% in valori costanti (percentuale che diventa del 27% se si considera la sola PA). E, stando ai dati disponibili ad ottobre 2011, gli investimenti della PA sono destinati a ridursi ancora in misura pesante nei prossimi anni: le stime ufficiali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, aggiornate a settembre 2011, parlano di una riduzione degli investimenti della PA del –18% in valori correnti nel 2012 e poi una ulteriore riduzione del 5,8% nel 2013. In questo contesto possiamo dire che senza il PPP lo scenario delle opere pubbliche dei prossimi anni sarà caratterizzato da una profonda ulteriore contrazione della spesa che colpirà in particolare gli Enti Locali.
In breve la possibilità di una tenuta del settore delle opere pubbliche nel prossimo triennio è legata solamente agli investimenti dei gestori pubblici e privati di reti e infrastrutture per il trasporto, per l'energia e per l'acqua, nonché al contributo privato per la realizzazione di altre opere pubbliche o di pubblico interesse. Ed è in questo contesto che il PPP è destinato a crescere ancora. In sostanza un nuovo mercato è nato in

Italia negli anni 2000, e nel suo primo decennio di vita ha già mostrato tre fasi di evoluzione (2002-2005, 11% della domanda; 2006-2008, 21% della domanda; 2009-2011, 35% della domanda): con la prossima fase, 2012-2015, si delinea uno scenario in cui il PPP è destinato a stabilizzarsi su livelli prossimi al 50% della domanda di opere pubbliche.
Il salto è stato fatto sul piano della domanda, ma è ancora un mercato che deve maturare e crescere sul piano della concretezza realizzativa e che, soprattutto, ha bisogno di nuove competenze, di formazione, di soggetti catalizzatori, di esperienze tipo e casi di successo.

- *L'evoluzione del mercato del PPP nel periodo 2002-2011: in 10 anni promossi 13.382 interventi per 67 miliardi di euro con la formula del Partenariato Pubblico-Privato*

Il mercato del PPP, in base ai dati disponibili dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato, nel periodo 2002-2011 cresce e si afferma.
Tra gennaio 2002 e dicembre 2011 sono state indette 13.382 gare di PPP e il valore complessivo del mercato, ovvero l'ammontare degli importi messi in gara, si attesta a quota 67 miliardi[7]. Si è passati da 339 gare per un ammontare di 1,4 miliardi del 2002 a oltre 2.800 gare per 14 miliardi nel 2011. E' un vero e proprio boom di domanda stimolata dalla progressiva riduzione, in questi anni, delle risorse pubbliche e che vede coinvolti un numero di attori in forte aumento.

Grafico 2.1.8. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia – L'evoluzione delle gare di PPP 2002-2011



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

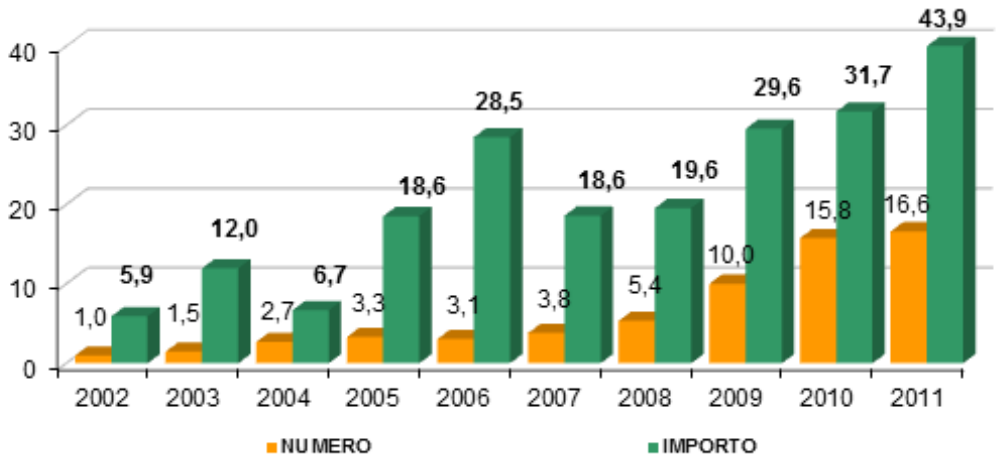
In particolare, nei 10 anni di attività dell'Osservatorio è continuamente cresciuta l'incidenza del nuovo mercato sul totale del mercato delle opere pubbliche, sia in termini di numero di opportunità per le quali si

[7] *L'importo considerato è relativo al costo complessivo dell'affidamento che, in alcuni casi, oltre al valore dell'investimento tiene conto della gestione dei servizi no core nei quali figura il servizio di manutenzione di infrastrutture e impianti.*

passa dall'1% del 2002 al 17% del 2011, sia in termini di valore, passando dal 6% del primo anno di rilevazione al 44% del valore dell'intero mercato delle opere pubbliche in gara nell'anno passato, le quote più alte registrate da quando è operativo l'Osservatorio. In sostanza un nuovo mercato è nato in Italia negli anni 2000, e nel suo primo decennio di vita ha già mostrato tre fasi di evoluzione: 2002-2005, 11% della domanda; 2006-2008, 22% della domanda; 2009-2011, 35% della domanda.

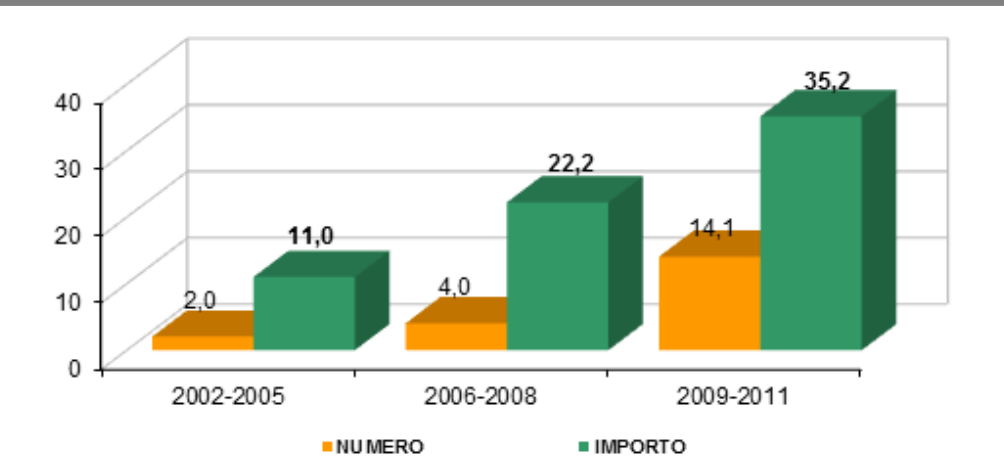
Con la prossima fase, 2012-2015, si delinea uno scenario in cui il PPP è destinato a stabilizzarsi su livelli prossimi al 50% della domanda di opere pubbliche. Il salto è stato fatto sul piano della domanda, ma è ancora un mercato che deve maturare e crescere sul piano della concretezza realizzativa e che, soprattutto, ha bisogno di nuove competenze, di formazione, di soggetti catalizzatori, di esperienze tipo e casi di successo.

Grafico 2.1.9. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia – % gare di PPP su totale gare di opere pubbliche - Periodo 2002-2011



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

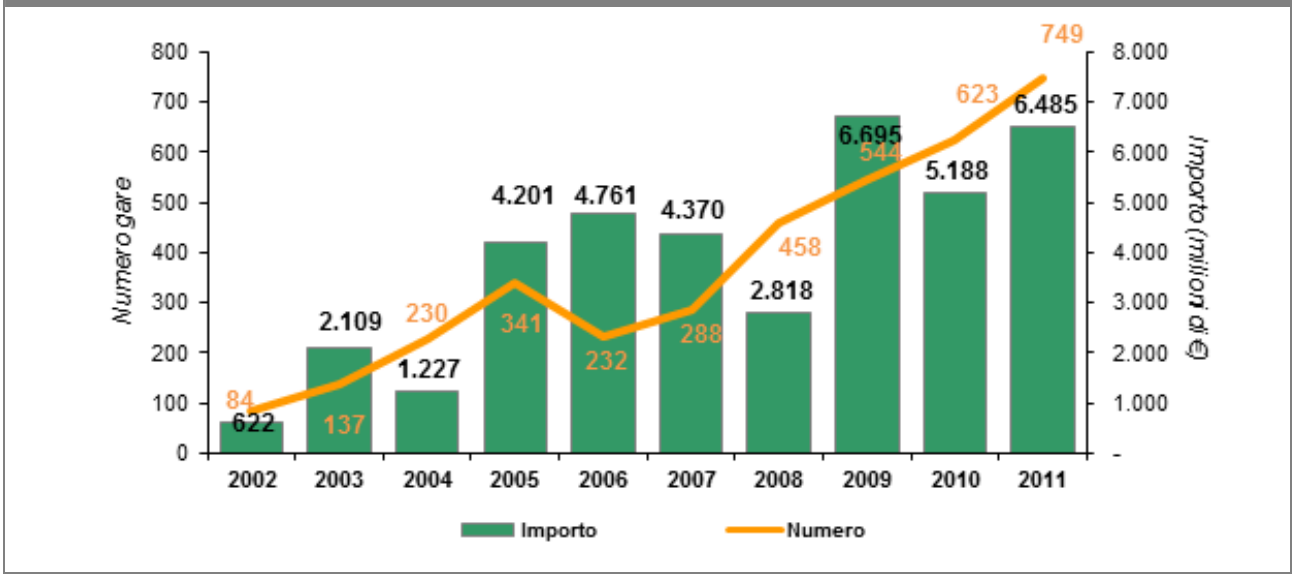
Grafico 2.1.10. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia – % gare di PPP su totale gare di opere pubbliche - Media anni 2002-2005, 2006-2008 e 2009-2011



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

Per quanto riguarda le aggiudicazioni, tra gennaio 2002 e dicembre 2011 sono state censite 3.682 aggiudicazioni per un importo complessivo a base di gara di quasi 40 miliardi. Si è passati da 84 aggiudicazioni per un ammontare di appena 622 milioni del 2002 a 749 aggiudicazioni per 6,5 miliardi nel 2011. Va precisato però che, ancora oggi, solo il 50% della domanda trova un contratto.

Grafico 2.1.11. – Aggiudicazioni di gare per opere pubbliche in Italia – L'evoluzione delle aggiudicazioni di PPP 2002-2011



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

- *I segmenti del PPP*

Riguardo alle diverse procedure che rientrano nel PPP un'attenzione particolare va riservata alla concessione di lavori pubblici, ad iniziativa pubblica o privata, che costituisce lo strumento specifico, quello su cui maggiormente si misura ancora il successo del nuovo mercato. Ma il mercato del PPP è fatto anche di concessioni di servizi e di una varietà di altre procedure. Si tratta di una miriade di piccole gare a cui si contrappongono alcune grandi opportunità soprattutto nel settore delle reti e delle infrastrutture autostradali. Tra le procedure diverse di PPP spiccano le difficoltà delle STU e la grande vivacità, al contrario, della richiesta di partnership private per la costituzione di società miste di gestione di servizi, e aumentano le opportunità nell'ambito della pianificazione contrattata (crediti edilizi, permute, ecc.). Nell'intero periodo considerato a trainare il PPP sono soprattutto le concessioni di lavori pubblici e di servizi. Queste ultime sono più numerose - con 8.268 gare nell'intero periodo 2002-2011 rappresentano il 62% dell'intero mercato del PPP - ma riguardano prevalentemente interventi di importo contenuto. Al contrario le concessioni di lavori pubblici sono meno numerose (28% delle gare di PPP totali) ma economicamente più rilevanti, con oltre 50 miliardi rappresentano il 75% del volume d'affari complessivo. Rispetto alle due tipologie principali di concessione di lavori pubblici, ad iniziativa privata e ad iniziativa pubblica, le prime sono meno numerose

(1.179 gare nell'intero periodo 2002-2011 contro 2.543) ma riguardano opere mediamente più grandi (26 milioni l'importo medio per opera contro meno di 13 delle seconde).

- *Le tipologie dimensionali*

Rispetto alla dimensione degli interventi, nell'intero periodo 2002-2011, il 67% delle 8.789 gare di PPP di importo conosciuto ha riguardato interventi di importo fino a 1 milione di euro. Un altro 20% spetta ai progetti di importo fino a 5 milioni di euro e il restante 13% compete ai progetti di maggiore dimensione ai quali spetta però il 92% del volume d'affari. Da segnalare che il 70% delle gare di importo superiore a 5 milioni di euro, per il 77% degli importi, riguarda concessioni di lavori pubblici ed in particolare concessioni di costruzione e gestione ad iniziativa privata, ovvero gare di Project financing in più fasi o a procedimento unificato.

- *I Committenti*

I protagonisti del PPP in Italia sono molteplici. In primo luogo sono i Comuni ad individuare in questo nuovo mercato una strada da perseguire per trovare un nuovo equilibrio tra contrazione delle disponibilità finanziarie pubbliche ed esigenze di crescita dei servizi collettivi. La domanda di queste amministrazioni riguarda soprattutto opere che vanno ad impattare sui processi di riqualificazione urbana, intesa nell'accessione più ampia di opere che riqualificano il territorio aumentando la dotazione di servizi alla popolazione: impianti sportivi, centri commerciali, parcheggi, queste le tipologie più richieste e che costituiscono la quota più rilevante in termini di numero di opere. Rilevante risulta anche la quota delle opere volte a garantire quelli che vengono comunemente definiti come servizi essenziali, innanzitutto le reti (idriche ed energetiche), ma anche i rifiuti e soprattutto i servizi cimiteriali, che costituiscono un altro ambito rilevante di domanda, ma anche uno dei settori dove si registra una maggiore rapidità sia progettuale che per i tempi di affidamento. Il dinamismo dei Comuni emerge osservando sia il numero di gare, 10.949 tra il 2002 e il 2011, vale a dire l'82% del mercato, concentrate in interventi di dimensione media di 3 milioni, meno della metà dello standard delle opere di PPP (7,6 milioni), che l'investimento, con oltre 22 miliardi pari a circa un terzo dell'intero mercato del PPP. Ma la nota più importante è che in 10 anni l'incidenza del PPP rispetto all'intero mercato delle opere pubbliche dei Comuni è passato dal 10% del 2002 a oltre il 60% del 2011, in termini di valore economico dei progetti, e dall'1% al 24% per numero di gare.

- *I settori di attività*

In relazione ai settori di attività, tra il 2002 e il 2011, il primato economico assoluto spetta al settore dei trasporti con 30 miliardi messi in gara dei quali oltre la metà aggiudicati ad oggi. Buono il risultato delle reti

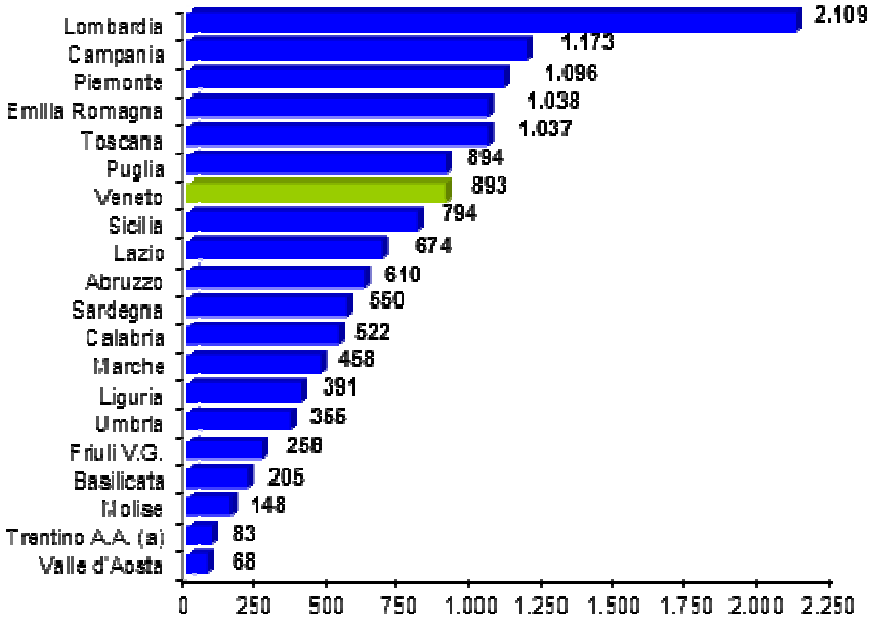
acqua, gas ed energia elettrica e termica, con circa 16 miliardi in gara dei quali circa 11 aggiudicati, e della sanità (6 miliardi in gara dei quali circa 4 aggiudicati), ma anche di impianti sportivi, cimiteri, parcheggi e riassetto di comparti urbani (6,8 miliardi il valore complessivo delle gare, di cui 4,8 aggiudicati).

- *Il territorio*

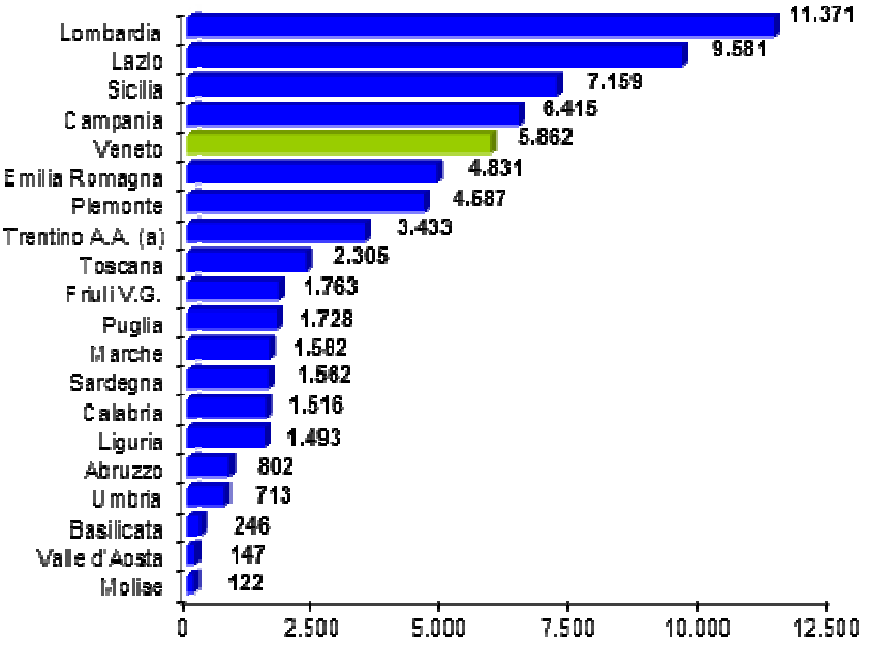
Guardando al territorio va sottolineata la crescente vivacità delle amministrazioni del Mezzogiorno, a fronte di una leadership che resta ancorata al Nord. La Lombardia si posiziona in cima alle classifiche regionali, per numero e importo, dell'intero periodo 2002-2011, con 2.109 gare e un importo di oltre 11 miliardi. In generale le regioni in cui il PPP, in termini di importi, è arrivato a rappresentare oltre il 20% del mercato delle OOPP nel periodo 2002-2011 sono dieci: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli V.G., Trentino A.A., Emilia Romagna, Marche, Lazio, Campania e Sicilia. In Liguria, Toscana, Umbria, Abruzzo, Puglia, Calabria e Sardegna rappresenta quote comprese tra il 10% e il 20% del mercato OOPP, mentre nelle restanti non supera il 10%. Il dato diventa ancora più interessante se si guarda all'evoluzione del numero di interventi con regioni quali Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Abruzzo, dove nell'ultimo triennio il PPP è arrivato a rappresentare oltre il 20% degli interventi in gara, contro il 2% del periodo 2002-2005 (fase di avvio del nuovo strumento, caratterizzata da una forte domanda di proposte private che non trovava risposta) e il 6% del triennio 2006-2008 (fase di crescita e di sperimentazione delle diverse procedure di PPP.

Grafico 2.1.12. – PPP - LE CLASSIFICHE REGIONALI – Gare censite nel periodo 2002-2011 per REGIONE

Numero(a)



Importo
Milioni di €



(a): il dato relativo alla regione Trentino Alto Adige comprende anche la gara indetta da ANAS Spa del valore di 3 miliardi di euro relativa alla concessione di lavori pubblici per la progettazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria nonché la gestione dell'autostrada A22 Brennero-Modena che coinvolge anche I territori delle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna.

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

BOX - Definizione e procedure di PPP

La definizione Partenariato Pubblico Privato (PPP) definisce forme contrattuali basate sulla cooperazione tra pubblico e privato in cui le rispettive competenze e risorse si integrano per realizzare opere pubbliche o di pubblica utilità e per la gestione dei relativi servizi.

In una operazione di PPP coesistono, in tutto o in parte, le seguenti attività:

- progettazione
- finanziamento
- costruzione o rinnovamento
- gestione
- manutenzione

Le procedure di PPP monitorate dall'Osservatorio sono riconducibili a tre gruppi principali

Classificazione delle opere da realizzare in PPP

I progetti realizzabili in PPP possono essere classificati in tre principali categorie:

✓ **OPERE CALDE**: progetti dotati di una intrinseca capacità di generare reddito attraverso ricavi da utenza, ovvero opere che generano un flusso di cassa che consente al privato il recupero integrale dei costi di investimento sostenuto. Fanno parte di questa categoria i termovalorizzatori, i cimiteri, gli impianti di produzione di energie rinnovabili, alcune autostrade a pedaggio.

✓ **OPERE TIEPIDE**: progetti che richiedono una componente di contribuzione pubblica, ovvero opere che generano un flusso di cassa che consente al privato il recupero parziale dei costi di investimento sostenuto, ma la cui realizzazione genera rilevanti benefici sociali. Fanno parte di questa categoria i parcheggi, gli impianti sportivi, strutture turistico-culturali-ricettive, asili nido, RSA, depuratori, acquedotti, metropolitane, funicolari, aeroporti, porti turistici e commerciali alcune autostrade a pedaggio.

✓ **OPERE FREDDE:** progetti in cui il privato fornisce direttamente servizi alla pubblica amministrazione, ovvero opere che generano un flusso di cassa che non consente al privato il recupero dei costi di investimento sostenuto. Fanno parte di questa categoria gli ospedali, le scuole, le carceri e le sedi di uffici pubblici.

Le fasi di attuazione del PPP

Le fasi di attuazione di una operazione di PPP possono essere classificate in:

FASE DI PROGRAMMAZIONE/ AFFIDAMENTO	• Programma Triennale OOPP – inserimento opere finanziabili in tutto o i parte con capitali privati • Studio di fattibilità/progetto preliminare • Pubblicazione avviso selezione proposte o bando di gara • Individuazione del Promotore o aggiudicazione della gara • Stipula del contratto	
FASE DI PROGETTAZIONE/ COSTRUZIONE	• Atto costitutivo e statuto della società di progetto • Sottoscrizione dei contratti commerciali e di finanziamento • Progettazione definitiva/esecutiva • Costruzione delle opere	• Erogazione finanziamento privato e del contributo pubblico • Monitoraggio delle opere in costruzione • Collaudo delle opere
FASE DI GESTIONE	• Gestione e manutenzione dell'opera • Incasso dei ricavi commerciali • Rimborso del finanziamento privato • Trasferimento all'Amministrazione Pubblica dell'opera	

2.2. Il mercato Veneto

2.2.1. Quadro di sintesi

In questo capitolo vengono presentate le quantità e le dinamiche che hanno caratterizzato il mercato delle opere pubbliche in Veneto nel 2011. L'analisi tiene conto dei diversi segmenti di mercato, appalti di lavori in senso stretto, appalti misti e appalti promossi da committenti nazionali che interessano il territorio regionale, in particolare l'analisi dei lavori in senso stretto promossi da Stazioni Appaltanti regionali viene condotta sui soli affidamenti con bando di gara, in quanto quelli senza bando non vengono analizzati in questo Rapporto, ma solo riportati nel quadro di sintesi per completezza delle informazioni.
Gli appalti misti, che integrano in un solo bando lavori, servizi e/o forniture, e quindi che rientrano, a seconda del carattere prevalente nell'ambito di applicazione delle normative di riferimento, rappresentano una componente del mercato delle opere pubbliche importante e in forte crescita, grazie anche all'affermazione del partenariato pubblico privato e dei servizi di facility management. Infine le gare promosse dalle Grandi Committenze nazionali completano il panorama dei contratti per opere pubbliche che interessano il territorio veneto.
Nel 2011, il mercato delle opere pubbliche così composto è formato da 927 interventi corrispondenti a un valore di 1 miliardo e 946 milioni di euro. Rispetto al 2010 anche a livello regionale si registra un trend a doppia velocità, con il numero di gare in calo del 22% e gli importi in crescita dell'11% grazie al project financing da 802 milioni per la realizzazione dell'Anello Circonvallatorio Nord di Verona - Traforo delle Torricelle. Al netto del valore di tale infrastruttura il quadro si fa fosco, con un valore del mercato che si riduce a 1,1 miliardi pari a una flessione del 35% rispetto al 2010, ma in linea con le difficoltà economiche in cui versano le Amministrazioni locali a seguito dei tagli ai trasferimenti e dell'irrigidimento del Patto di Stabilità Interno.

Tabella 2.2.1. - Bandi di gara per opere pubbliche in Veneto - Numero, importo dei bandi pubblicati nel biennio 2010-2011 - *Importi in milioni di euro*

	2010		2011		Variazioni % 2011/2010	
	Numero	*Importo*	*Numero*	*Importo*	*Numero*	*Importo*
Lavori in senso stretto con bando (a)	489	1.192	301	1.310	-38,4	9,9
Lavori in senso stretto senza bando	424	78	383	91	-9,7	16,8
Grandi committenze nazionali	46	156	45	104	-2,2	-33,6
Appalti misti promossi da stazioni appaltanti regionali	230	322	198	442	-13,9	37,2
TOTALE	**1.189**	**1.748**	**927**	**1.946**	**-22,0**	**11,3**

(a) I dati 2010 e 2011 sono stati integrati con i dati CRESME Europa Servizi non presenti nella banca dati dell' Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Prendendo in considerazione i singoli segmenti di mercato monitorati, a fronte di una flessione generalizzata del numero dei bandi si registrano tassi di crescita del 37% per gli importi degli appalti misti promossi da stazioni appaltanti regionali, trainati dalle gare per servizi Facility Management (FM) per la manutenzione e

gestione edile ed impiantistica di patrimoni pubblici e dalle concessioni per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

In crescita anche gli importi dei lavori in senso stretto affidati senza bando che passano da 78 a 91 milioni (+16,8%) mentre la crescita del 10% dei lavori con bando dipende esclusivamente dalla maxi gara del Comune di Verona. Al netto di tale opera questo particolare segmento di mercato vale appena 508 milioni, il valore più basso registrato negli anni 2000. Infine crolla il mercato delle grandi committenze nazionali che nel 2011 si attesta a poco più di 100 milioni (un importo vicino a quello dei lavori in senso stretto senza bando indetto da stazioni appaltanti regionali) il valore più basso dal 2005.

2.2.2. I lavori pubblici in senso stretto

L'analisi del "mercato locale dei lavori pubblici" viene condotta sui bandi di gara pubblicati sul sito "Albo pretorio on line" dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs 163/2006, articoli 66, 122 e 124.

Tabella 2.2.2. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel periodo 2004-2011 - *Importi in milioni di euro*

	Valori assoluti			Variazioni % rispetto all'anno precedente		
	Numero	*Importo*	*Importo medio*	*Numero*	*Importo*	*Importo medio*
2004	1.448	1.176	0,812			
2005	1.248	1.485	1,190	-13,8	26,3	46,5
2006	1.081	3.348	3,097	-13,4	125,5	160,3
2006 (a)	1.080	1.193	1,105	-13,5	-19,6	-7,1
2007	1.095	1.198	1,094	1,3	-64,2	-64,7
2007 (a)				1,4	0,4	-1,0
2008 (b)	1.320	1.377	1,043	20,5	14,9	-4,7
2009 (b)	567	1.615	2,848	-57,0	17,3	173,1
2010 (b)	489	1.192	2,439	-13,8	-26,1	-14,4
2011 (b)	301	1.310	4,352	-38,4	9,8	78,5
2011 (b) (c)	300	508	1,693	-38,7	-57,4	-30,6
TOTALE	**7.549**	**12.700**	**1,682**			
TOTALE (a)	**7.547**	**9.743**	**1,291**			
Media annua	***944***	***1.588***				
Media annua (a)	***943***	***1.218***				

(a) Senza la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, gara bandita nel mese di Ottobre 2006, del valore di 2.155.048.000,00 euro
(b) I dati dal 2008 al 2011 sono stati integrati con i dati CRESME Europa Servizi relativi ad appalti di importo inferiore a 500 mila non presenti nella banca dati dell' Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici – Albo pretorio on line
(c) Senza l'Anello Circonvallatorio Nord di Verona - Traforo delle Torricelle - gara bandita nel mese di agosto 2011, del valore di 802,080,337,00 euro

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Nel 2011 il mercato regionale dei bandi di gara per lavori pubblici pubblicati sull'Albo pretorio on line della Regione del Veneto è quantificato in 301 interventi e una spesa di 1,3 miliardi, corrispondenti a un importo medio per opera di circa 4,4 milioni. Questi dati segnano la crisi del mercato sul piano delle opportunità (-38%), ma non degli importi che, al contrario, crescono del 10% grazie al notevole contributo del project financing per

la costruzione e gestione dell'Anello Circonvallatorio Nord di Verona. Al netto di tale opera il saldo degli importi rispetto al 2010 segna però un -57%.

Grafico 2.2.1 - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel periodo 2004-2011 - *Importi in milioni di euro*

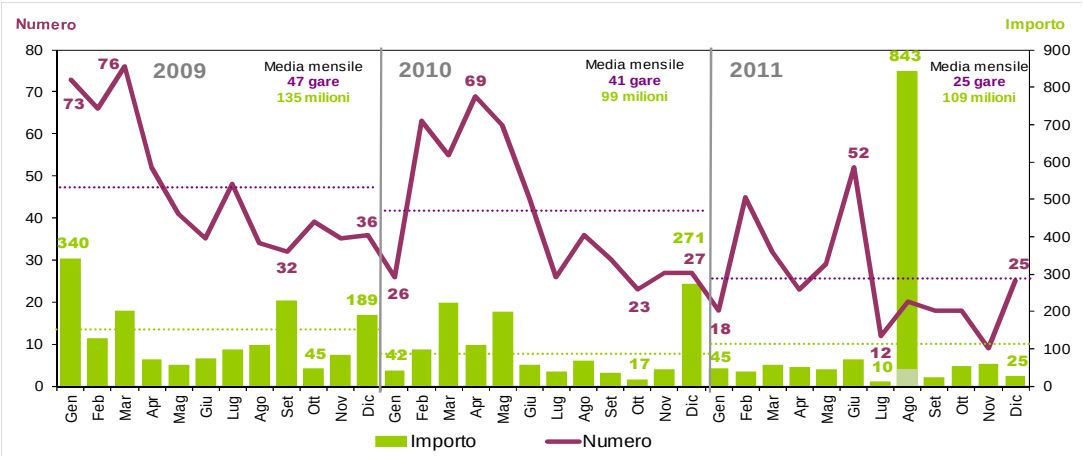
Con Pedemontana e Traforo delle Torricelle (a)

Senza Pedemontana e Traforo delle Torricelle (a)

(a) il costo complessivo a base di gara della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, gara bandita nel mese di Ottobre 2006, è di 2.155.048.000,00 euro; il costo complessivo a base di gara dell'Anello Circonvallatorio Nord di Verona - Traforo delle Torricelle - gara bandita nel mese di agosto 2011, è di 802,080,337,00 euro

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Grafico 2.2.2. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel triennio 2009-2011 per mese – *Importo in milioni di euro*

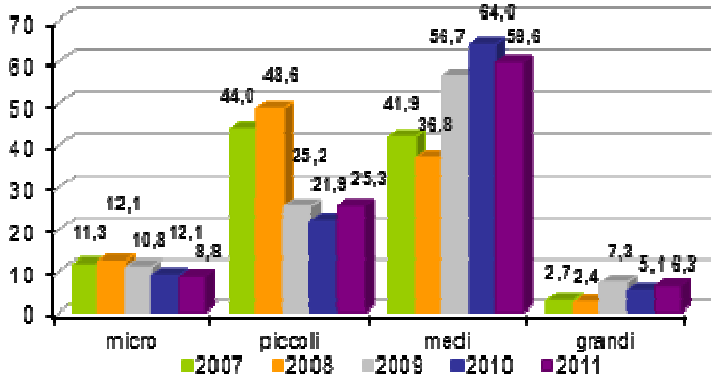


Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

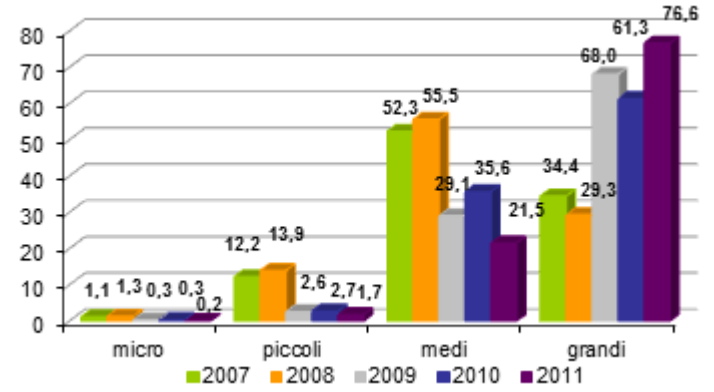
- *Le dimensioni degli appalti*

Grafico 2.2.3. – Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel periodo 2007-2011 per classi di importo - *Composizione %*

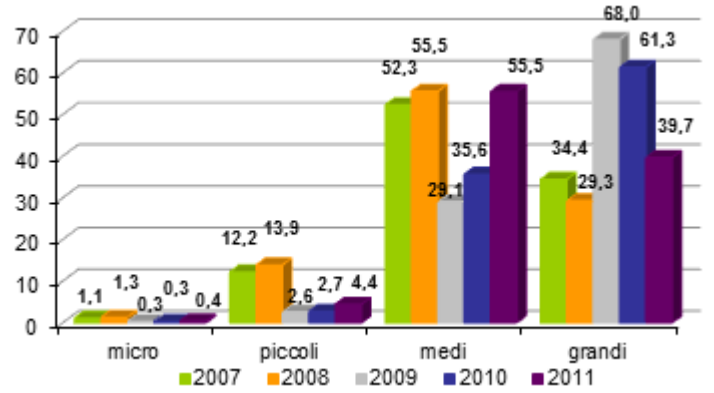
NUMERO



IMPORTO con Traforo delle Torricelle



IMPORTO senza Traforo delle Torricelle



LEGENDA	**micro** = appalti di importo inferiore a 150mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500mila euro e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

(a) La gara relativa alla realizzazione del Traforo delle Torricelle , ovvero dell'Anello Circonvallatorio Nord di Verona, è stata bandita nel mese di agosto 2011 ed ha un importo di 802,080,337,00 euro

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Tabella 2.2.3. – Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto – Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro nel 2011

Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Stato della gara
Comune di Verona	Bando di gara n. 56/11 per la progettazione, realizzazione e gestione del collegamento stradale per il completamento dell'anello circonvallatorio a nord - Traforo delle Torricelle. NB: trattasi di project financing – L'importo complessivo della concessione è di euro 802.080.337,17 determinato da Costo dell'investimento Euro 445.199.000,00 (di cui per lavori euro 334.769.000,00) e Costi operativi di esercizio e manutenzione straordinaria per l'intera durata della concessione	802.080.337	
Autorità Portuale di Venezia	Appalto dei lavori per la costruzione della darsena nord e del marginamento sud - terminal autostrade del mare e piattaforma logistica Fusina	28.720.862	
Azienda Sanitaria ULSS 3 di Bassano del Grappa	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di adeguamento dell'ospedale di Asiago	22.867.818	
Azienda Sanitaria ULSS 6 di Vicenza	Realizzazione nuovo gruppo operatorio ospedale San Bortolo di Vicenza - Realizzazione nuovo edificio area ospedaliera - Lotto 6	19.249.923	
Veneto Acque Spa	Gara N. 01/2011: Appalto integrato per la progettazione esecutiva e per la realizzazione delle opere previste dal Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Centrale, Tratta 34, condotta di adduzione primaria DN 1200 di connessione tra il campo pozzi di Camazzole, Comune di Carmignano di Brenta (PD), e il Comune di Piazzola sul Brenta (PD).	18.009.574	Aggiudicata
Etra Spa - Energia Territorio Risorse Ambientali	Appalto n. 21/2011 - attività di pronto intervento diurno e notturno, feriale e festivo, nonché realizzazione lavori e manutenzioni straordinarie di reti, allacciamenti ed accessori di acquedotto e fognatura: lotto 2 - comuni delle aree di Vigonza e Rubano.	16.500.000	
Venice Newport Container and Logistics SpA	Appalto concernente la progettazione esecutiva e l'esecuzione degli interventi relativi alla bonifica dei suoli e della falda in area ex-Montefibre a Porto Marghera (Venezia) - 1°stralcio	11.716.563	
Provincia di Treviso	Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di costruzione della nuova sede del Liceo Scientifico e Classico Primo Levi in Comune di Montebelluna	11.447.438	
Azienda Ospedaliera di Padova	Manutenzione di fabbricati dell'Azienda Ospedaliera di Padova	10.000.000	
Comune di Bassano del Grappa	Realizzazione del polo culturale museale S.Chiara	8.913.274	
Etra Spa - Energia Territorio Risorse Ambientali	Appalto n. 21/2011 - attività di pronto intervento diurno e notturno, feriale e festivo, nonché realizzazione lavori e manutenzioni straordinarie di reti, allacciamenti ed accessori di acquedotto e fognatura: lotto 1 - comuni delle aree di Asiago, Bassano del Grappa e Cittadella.	8.500.000	
Azienda Servizi Mobilità SpA	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori necessari alla realizzazione di un parcheggio interrato in via Costa a Venezia - Mestre, nonché alla riqualificazione dell'area limitrofa (via A. Costa e via Cà Savorgnan)	7.970.824	Aggiudicata
San Donà Patrimonio Srl	Procedura aperta per l'affidamento dell^appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del teatro comunale presso l'edificio "ex Cinema Astra", mediante interventi di ristrutturazione, congiunto al trasferimento di beni immobili.	7.600.000	
Veneto Strade Spa	App. 12.2011 Tornata di gare per l'affidamento dei lavori di ripristino della sede stradale con posa di conglomerato bituminoso in tratti saltuari nelle strade regionali delle province di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia e Verona – Anno 2011	6.594.000	

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line Segue

segue **Tabella 2.2.3. – Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto – Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro nel 2011**

Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Stato della gara
Comune di Arzignano	Affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della riqualificazione dell'area di parco dello sport	6.529.241	
Insieme si può - Società Cooperativa Sociale di Treviso	Ristrutturazione, ampliamento e recupero funzionale della Casa di Riposo comunale di Ponte di Piave (TV)	5.884.006	
Veritas Spa	Appalto misto di lavori e servizi per la bonifica con misure di messa in sicurezza area denominata Polo Nautico San Giuliano - VE	5.574.045	Aggiudicata
Comune di Cortina d'Ampezzo	Project financing a gara unica per la concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'intervento costituito dalla costruzione di un parcheggio interrato in piazza del ex. mercato in Comune di Cortina d'Ampezzo - CIG 15781212A5 - CUP F41B10000380007.	5.380.000	

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

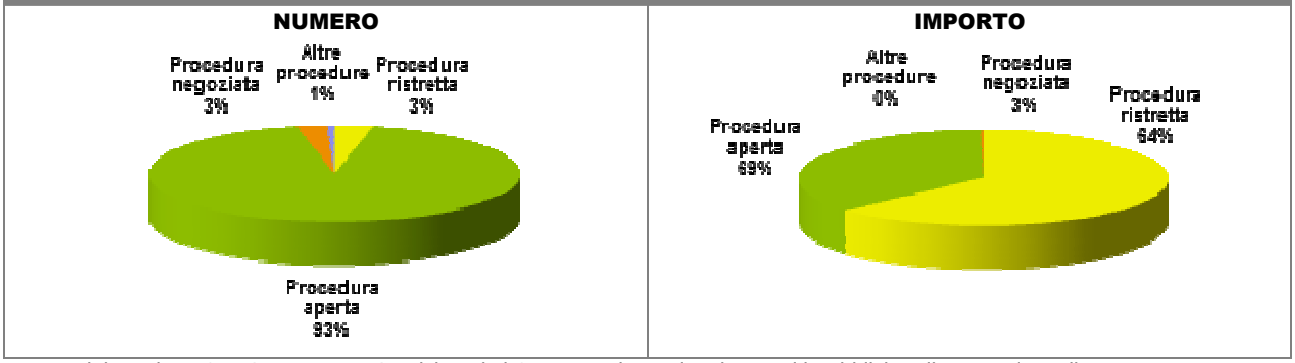
- ❑ *Le procedure*

Tabella 2.2.4. – Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel triennio 2009-2011 per procedura di gara - *Importi in milioni di euro*

	2009			2010			2011		
	Numero	*Importo*	*Importo medio*	*Numero*	*Importo*	*Importo medio*	*Numero*	*Importo*	*Importo medio*
Procedura ristretta	23	414	18,0	11	325	29,5	10	830	83,0
Procedura aperta	521	1.188	2,3	412	814	2,0	281	476	1,7
Procedura negoziata	17	11	0,7	39	40	1,0	8	4	0,5
Altro	6	1	0,2	27	13	0,5	2	0	0,0
Totale	**567**	**1.615**	**2,8**	**489**	**1.192**	**2,4**	**301**	**1.310**	**4,4**

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

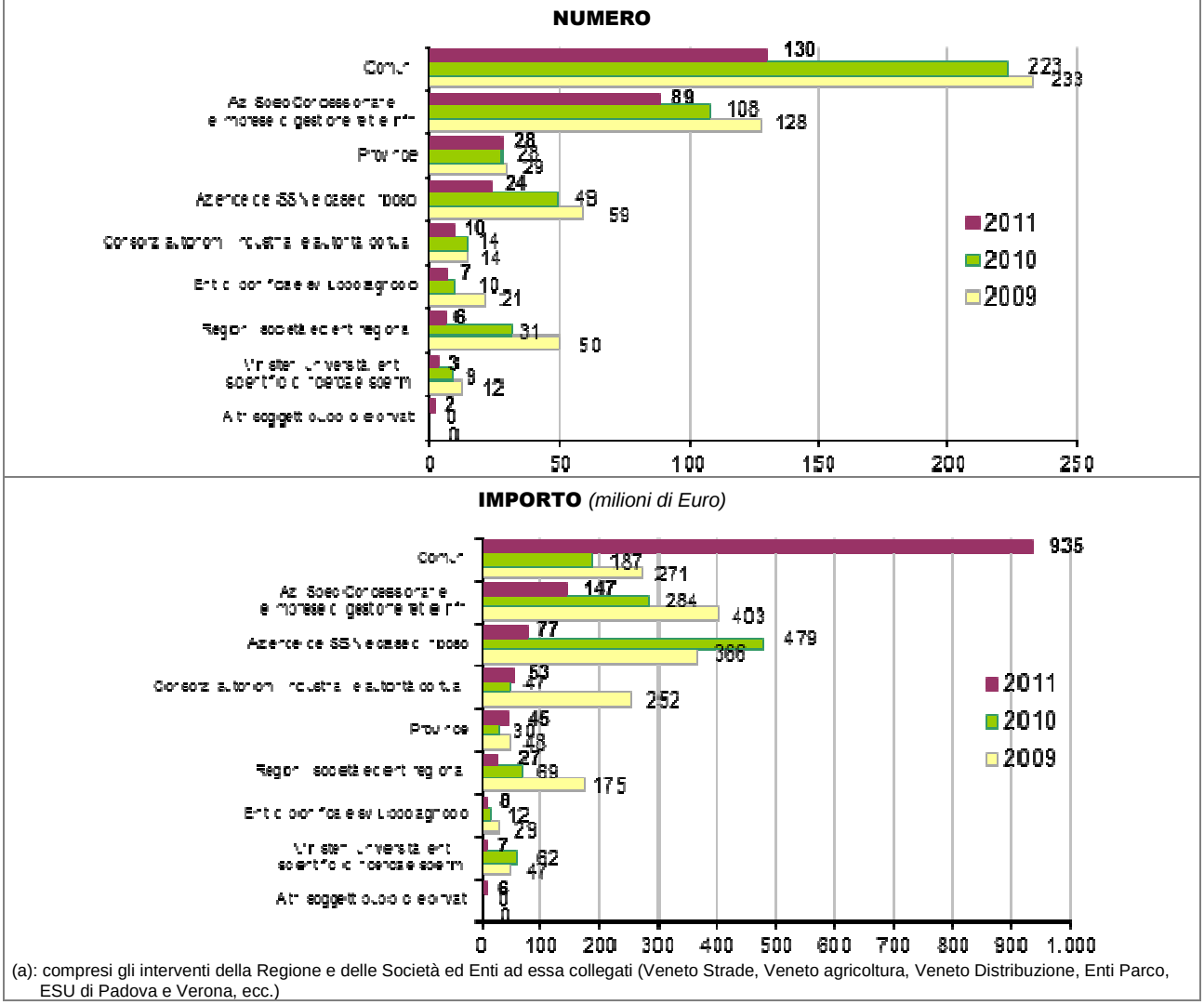
Grafico 2.2.4. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2011 per procedura di gara – *Composizione %*



Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

- ❑ *I committenti: prosegue il momento di debolezza dei Comuni*

Grafico 2.2.5. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Numero e importo dei bandi pubblicati nel triennio 2009-2011 per committenti - *La classifica 2011 e il confronto con il 2010 e il 2009*

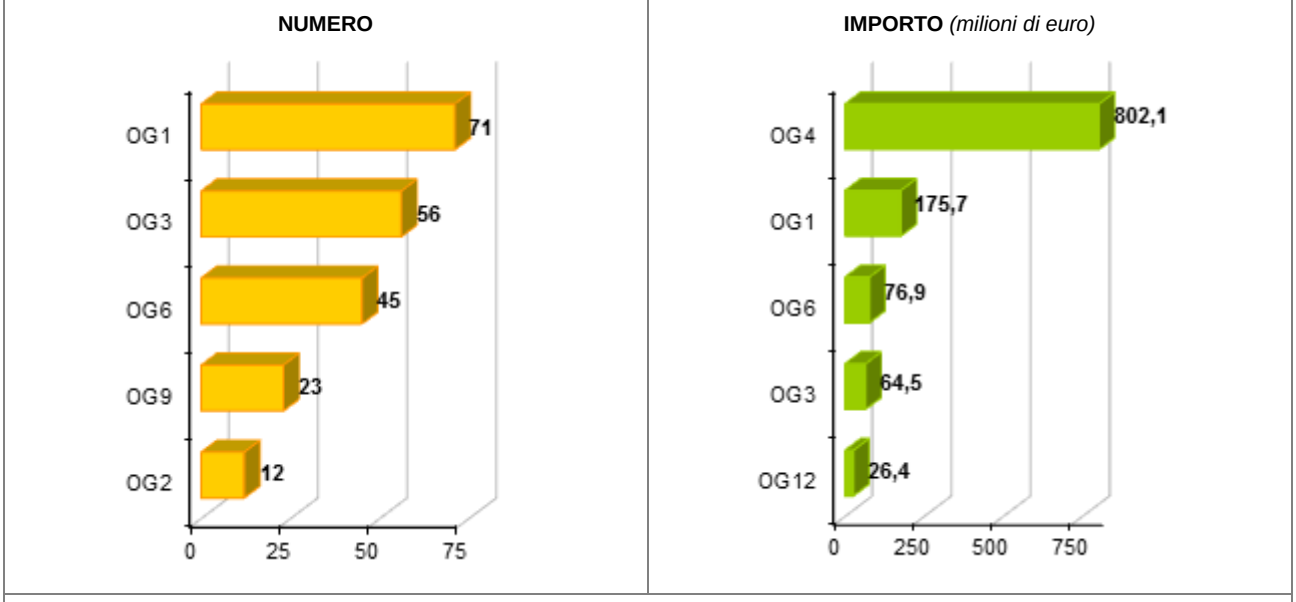


(a): compresi gli interventi della Regione e delle Società ed Enti ad essa collegati (Veneto Strade, Veneto agricoltura, Veneto Distribuzione, Enti Parco, ESU di Padova e Verona, ecc.)

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

- *Risorse e tipologie di opere*

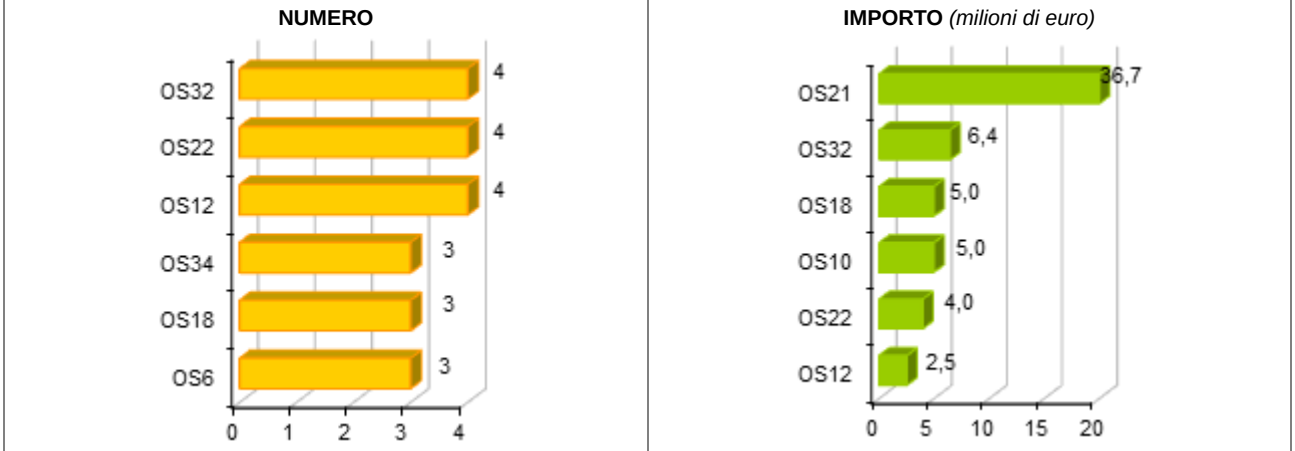
Grafico 2.2.6. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2011 per categoria SOA generale prevalente – Le prime cinque



LEGENDA **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG2**: Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali; **OG3**: Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari; **OG6**: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; **OG9:** Impianti per la produzione di energia elettrica; **OG12**: Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale.

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Grafico 2.2.7. – Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2011 per categoria SOA specializzata prevalente – *Le prime sei*



LEGENDA **OS6**: Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi; **OS10**: Segnaletica stradale non luminosa; **OS12**: Barriere e protezioni stradali; **OS18**: Componenti strutturali in acciaio o metallo; **OS21**: Opere strutturali speciali; **OS22**: impianti di potabilizzazione e depurazione; **OS32:** Strutture in legno; **OS34**: Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità.

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

2.2.3. Grandi committenze e appalti misti

In questa parte del Rapporto si procede con l'analisi di altri due sotto universi del mercato regionale dei lavori pubblici che, per ragioni diverse, sono censiti solo parzialmente dall'Osservatorio Regionale, ma che rappresentano una utile integrazione del mercato che abbiamo chiamato dei lavori pubblici regionali in senso stretto.

L'analisi comparativa dei dati ha confermato quanto emerso negli anni precedenti, ovvero che gran parte delle differenze tra i due sistemi di archiviazione degli appalti (CRESME e Osservatorio Regionale), sono da ricondurre alla natura dei committenti, oppure alla natura dell'appalto. Nel primo caso infatti le committenze a carattere nazionale rientrano tra i soggetti che pubblicano sul sito internet del Ministero Infrastrutture ai sensi della legge 340/2000, mentre nel secondo caso si tratta di appalti misti, riferiti a lavori e servizi o/e forniture. Si tratta di un numero di appalti che nel 2011 rappresenta oltre un quarto del totale dell'universo delle opere pubbliche presentato nel cap.2.2.1., era il 23% nel 2010, il 18% nel 2009 e circa l'11% nel 2008. In valore queste due categorie di appalti rappresentano il 28% del mercato.

Tabella 2.2.5. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto – Bandi promossi dalle Grandi Committenze nazionali e Appalti misti promossi da Stazioni Appaltanti regionali pubblicati nel triennio 2009-2011 - *Importi in milioni di euro*

	2009				2010				2011			
	N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato		
		N°	*Imp.*	*Imp. medio*		*N°*	*Imp.*	*Imp. medio*		*N°*	*Imp.*	*Imp. medio*
Grandi Committenze nazionali	42	37	525	14,2	46	43	156	3,6	45	33	104	3,1
Appalti misti promossi da Stz Appaltanti regionali	212	164	205	1,2	230	202	322	1,6	198	162	442	2,7

Fonte: Dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Complessivamente gli appalti riconducibili a questi due universi sono quantificati in 243 bandi, erano 276 nel 2009, per un importo complessivo di 545 milioni un valore superiore a quello registrato l'anno precedente (478 milioni). In particolare sono stati censiti 45 appalti promossi dalle Grandi Committenze Nazionali, per un importo pari a 104 milioni. Sono invece 198 gli appalti misti indetti da Stazioni Appaltanti Regionali, al netto quindi di quelli promossi dai committenti a carattere sovra regionale, per un importo complessivo di 442 milioni.

- *Le Grandi Committenze nazionali*

Il mercato delle grandi committenze nazionali censito nel 2011 da CRESME Europa servizi è riferito a 45 affidamenti di cui 33 di importo medio pari a 3,1 milioni. Nell'ultimo anno la dinamica di questi committenti è stata complessivamente negativa. Delle 45 gare censite nel 2011, 29 e un importo dei 63 milioni, sono riconducibili ad appalti di lavori "in senso stretto", mentre 16 e un importo di 41 milioni di euro riguardano appalti di natura mista.

Tabella 2.2.6. - Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Grandi Committenze nazionali – Numero, importo e importo me

Tipo appalto	2010			
	N. TOTALE	*di cui con importo segnalato*		
		Numero	*Importo*	*Importo medio*
Lavori	34	33	131	4,0
Misti	12	10	25	2,5
TOTALE	**46**	**43**	**156**	**3,6**

Fonte: Elaborazione e dati CRESME Europa Servizi

Grafico 2.2.8. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Grandi Committenze nazionali – Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2011 per classi di importo

LEGENDA **micro** = appalti di importo inferiore a 150mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500mila euro e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Tabella 2.2.7. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Grandi Committenze nazionali – Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel biennio 2010-2011 per tipo committente *Importi in milioni di euro*

COMMITTENTE	2010				2011			
	N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato		
		Numero	*Importo*	*Importo medio*		*Numero*	*Importo*	*Importo medio*
Amministrazione Centrale	14	12	51	4,2	17	14	46	3,3
Concessionarie Anas (a)	7	7	20	2,8	18	10	37	3,7
Gruppo Ferrovie	19	19	62	3,2	7	7	12	1,8
Gestori reti energia nazionali (b)	3	2	22	11,1	1	0	0	0,0
Enti di Previdenza	3	3	1	0,3	1	1	1	1,0
Altri	-	-	-	-	1	1	8	7,5
TOTALE	**46**	**43**	**156**	**3,6**	**45**	**33**	**104**	**3,1**

(a) Tra le concessionarie Anas sono comprese Autostrade per l'Italia Spa di Roma, Autostrada del Brennero Spa e Autovie Venete Spa
(b) Tra i gestori delle reti energetiche nazionali sono comprese Enel Spa, Terna Spa e Edison Spa

Fonte: Dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Tabella 2.2.8. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Grandi Committenze nazionali Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro nel 2011

Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Stato della gara
Consorzio Venezia Nuova	Fornitura delle due porte (una lato mare ed una lato laguna), comprensive delle strutture di carpenteria, impianti meccanici, idraulici ed elettrostrumentali, della conca di navigazione alla bocca di Malamocco prevista nell'ambito degli interventi per la salvaguardia di Venezia (cosiddetto sistema MOSE) da eseguirsi sulla base delle specifiche tecniche e dei documenti progettuali di gara. CIG 3241331EF1 - CUP D51B020000500D1.	13.144.903	
Commissario delegato OPCM 3861/2010 di Roma	Gara 1224-CD - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione nuovo padiglione detentivo, in ampliamento dell'attuale casa circondariale di Vicenza, per 200 posti - CUP J33G11000360001 – CIG 3564432655.	10.111.894	
Fondazione Teatro la Fenice	Gara n.3652302 per l'affidamento di un multiservizio integrato, comprendente i seguenti servizi: gestione energetica integrata (comprensiva della fornitura di combustibile ed energia elettrica), manutenzione degli impianti tecnologici e delle opere edili, safety, assistenza tecnica e portineria - CIG 3653554024	10.160.000	
Infratel Spa	Bando suddiviso in n. 4 lotti - Progettazione esecutiva e realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica per una rete a banda larga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra ottica e della successivamanutenzione dell'infrastruttura. Lotto 4) Veneto. CUP B14C11000120002 - CIG: 3737540B91	7.549.174	
Autovie Venete Spa	Gara n.02/11 - S - Servizio di manutenzione delle aree a verde lungo l'intera rete autostradale in concessione, le bretelle di collegamento di competenza e le relative pertinenze - Destra Tagliamento - CIG: 30863421FD	6.171.185	
Autostrada del Brennero Spa	Gara 26/2011 - Realizzazione di quattro barriere antirumore nel tratto compreso tra il km 218+639 e il km 220+935 nel comune di Bussolengo - CIG 17190794DD	5.420.327	
Autovie Venete Spa	Gara n.01/11-S - Servizio di manutenzione delle aree a verde lungo l'intera rete autostradale in concessione, le bretelle di collegamento di competenza e le relative pertinenze - Sinistra Tagliamento - CIG: 30837528A5	5.167.060	
Ministero per i Beni e le attività culturali - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto	Lavori di restauro e di allestimento del Museo archeologico nazionale di Altino. CIG: 0881032A98. CUP: F54B10000560007.	5.097.897	Aggiudicata

Fonte: Dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

- *Gli appalti misti*

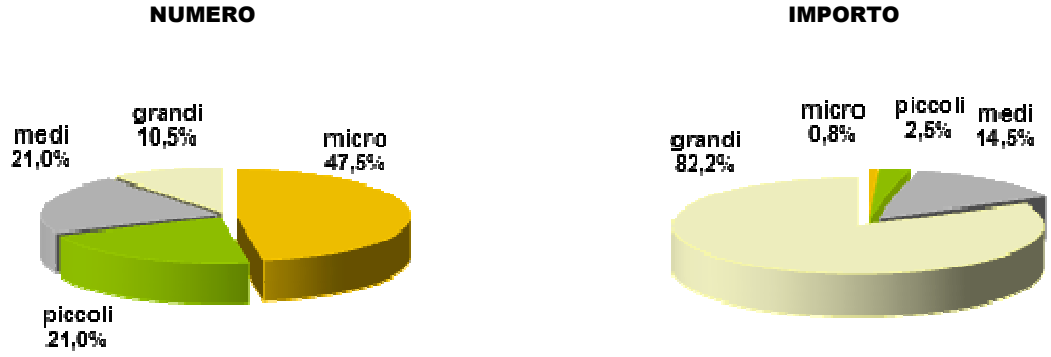
Per quanto riguarda l'universo degli appalti misti[8] censiti da CRESME Europa Servizi e promossi da stazioni appaltanti regionali, al netto quindi degli appalti misti promossi dalle grandi committenze, nel 2011 essi risultano composti da 198 appalti 442 milioni. La dinamica rispetto al 2010 indica un trend a doppia velocità: si riduce del 14% il numero complessivo delle gare; cresce del 37% l'importo complessivo e del 71% l'importo medio per gara.

Tabella 2.2.9. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Appalti misti promossi da Stazioni Appaltanti regionali – Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel biennio 2010-2011 per tipo appalto - *Importi in milioni di euro*

	2010				2011			
	N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato		
		Numero	*Importo*	*Importo medio*		*Numero*	*Importo*	*Importo medio*
Fornitura e posa in opera	22	22	9	0,396	9	9	3	0,341
Servizi di gestione e/o manutenzione	208	180	313	1,741	189	153	439	2,867
TOTALE APPALTI MISTI	**230**	**202**	**322**	**1,594**	**198**	**162**	**442**	**2,727**

Fonte: Dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Grafico 2.2.9. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Appalti misti promossi da Stazioni Appaltanti regionali – Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2011 per classi di importo



LEGENDA **micro** = appalti di importo inferiore a 150mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500mila euro e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

[8] *Si tratta di appalti censiti da CRESME Europa Servizi nell'ambito del mercato delle Opere Pubbliche. Questa tipologia di appalti risulta in gran parte presente nelle sezioni "servizi" e "forniture" dell'Osservatorio Regionale, in quanto le stazioni appaltanti per l'affidamento di tali interventi fanno riferimento alla normativa sui servizi, nei casi che rientrano nella sfera della manutenzione ordinaria combinata con il servizio di conduzione/gestione quali ad esempio i servizi energia, calore, gas, verde pubblico, depurazione, sgombero neve e spargimento sale nelle strade, o a quella sulle forniture per la fornitura e posa in opera di impianti civili e industriali ed elementi di arredo urbano o per la sicurezza del traffico. Si tratta cioè di attività programmate che rappresentano una componente importante all'interno del mercato dei lavori pubblici e che, dato il peso rilevante dei servizi e forniture, rientrano nell'ambito di applicazione delle normative di riferimento.*

Tabella 2.2.10. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Appalti misti promossi da Stazioni Appaltanti regionali - Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro nel 2011

Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Stato della gara
Comune di Venezia	Gara n. 14/2011: Servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, di segnalazione elettrica luminosa per la disciplina del traffico e relative apparecchiature del Comune di Venezia – CIG: 1479372065.	75.600.000	Aggiudicata
Comune di Venezia	Gara n. 38/2011: gestione calore e manutenzione degli impianti termici, elettrici ed altri impianti tecnologici presso gli stabili di proprietà del Comune di Venezia con interventi di riqualificazione ed ottimizzazione energetica. CIG: 267232692B	74.700.000	
Comune di Chiampo	Affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei territori dei comuni di Chiampo, Arzignano, Altissimo, Crespadoro, Nogarole Vicentino San Pietro Mussolino - CIG 07570311BE - CUP E64I10000110004.	32.528.201	
Provincia di Treviso	Servizio di gestione della manutenzione del patrimonio della provincia di Treviso - global service di 3^ generazione. CIG 1128410961 CUP B99E11000520003	29.005.259	Aggiudicata
Comune di Fossò	Affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nei territori comunali di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fossò e Vigonovo.	25.578.701	Aggiudicata
Comune di Legnago	Concessione per il servizio di gestione e conduzione delle piscine comunali site in Legnago, con oneri di ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed eventuale ampliamento. CIG 0998745E6E	22.770.000	
Comune di Soave	Affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale per 12 anni, nei territori comunali dei comuni di Soave, la frazione di Villabella di San Bonifacio, Cologna Veneta, Lonigo, Zimella e Cazzano di Tramigna - CIG 2757670545.	19.582.296	Aggiudicata
Comune di Trissino	Affidamento del servizio di distribuzione gas naturale in associazione nei territori comunali di Trissino, Brogliano e Cornedo Vicentino. CIG: 0767848037	13.700.000	
Comune di Mestrino	Affidamento in concessione della gestione dell'asilo comunale e scuola dell'infanzia per la durata di 25 anni con acquisizione della proprietà dello stabile ed esecuzione dei lavori di completamento dello stesso - CIG 2817154505.	12.500.000	
Comune di Tezze sul Brenta	Affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale nel territorio comunale - CIG 1236703F95.	10.000.000	
Ecoprogetto Venezia Srl	BS 436-11/AG - Servizio di gestone operativa, manutenzione ordinaria-straordinaria impianto smaltimento rifiuti mediante termovalorizzazione e recupero energetico c/o Polo integrato di Fusina VE. CIG: 3758986D5D.	9.215.000	
Comune di Valdastico	Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei territori comunali di Valdastico, Arsiero, Caltrano, Carrè, Lastebasse, Pedemonte e Velo d'Astico. CIG: 0893140271.	7.200.000	
AGEC - Azienda Gestione Edifici Comunali di Verona	Servizi primari cimiteriali e servizi vari nei cimiteri del comune di Verona gestiti da AGEC. CIG: 33780517DD	6.987.726	
Comune di Mestrino	Servizio di distribuzione gas naturale nel territorio del Comune di Mestrino. CIG: 0713094FC4.	6.500.000	Aggiudicata
Comune di San Bonifacio	Affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio del Comune di San Bonifacio, con esclusione delle frazioni di Villabella e di Locara. CIG: 08980928F4.	6.000.000	Aggiudicata
Ente Parco dei Colli Euganei	Manifestazione d'interesse per l'affidamento in concessione trentennale del servizio di gestione e conduzione della struttura di sostegno di impianti di ripetizione radio-televisici sul Monte Cero in località Calaone-Baone	6.000.000	
Comune di Marano Vicentino	Servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale di Marano Vicentino: la distribuzione del gas dovrà avvenire attraverso la rete già esistente, oltre che nelle estensioni di rete che verranno realizzate nel corso dell'affidamento - CIG: 0992617D72.	5.200.000	

Fonte: Dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

2.2.4. Il mercato del Partenariato Pubblico Privato nel Veneto

Nel Veneto il mercato del Partenariato Pubblico e Privato (PPP), in base agli ultimi dati disponibili dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato[9], nel 2011, cresce e si afferma.

Tra Gennaio e Dicembre 2011 sono state messe in gara 182 opere pubbliche attraverso forme contrattuali che rientrano nel campo del PPP. Per 129 di queste sono noti gli importi di gara, che sommati portano il valore di mercato a 1 miliardo e 40 milioni di euro[10]. Sono stati inoltre censiti due avvisi per la presentazione di proposte di project financing, uno ai sensi del'art. 153 comma 15 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ovvero il PF a doppia gara, l'altro ai sensi dell'art. 153 commi 16-18.

Tabella 2.2.11. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - PPP e Opere Pubbliche a confronto: i risultati del 2011 - *Importi in milioni di euro*

	Avvisi				Aggiudicazioni			
	N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato		
		Numero	*Importo*	*Importo medio*		*Numero*	*Importo*	*Importo medio*
Selezioni di proposte (art.153 D.Lgs.n.163/06 e s.m.i.)(a)	*2*	*2*	*11*	*5,4*				
Art. 153 comma 15	*1*	1	5	*5,3*				
Art. 153 commi 16-18	*1*	1	6	*5,5*				
Concessione di CG ad iniziativa privata	5	5	815	162,9	4	4	283	70,9
Art. 153 comma 15	*1*	*1*	*802*	*802,1*	*2*	*2*	*165*	*82,3*
Art. 153 commi 1-14	*3*	*3*	*12*	*4,1*	*2*	*2*	*119*	*59,4*
Art. 153 comma 19	*1*	*1*	*0*	*0,4*	*0*	*0*	*0*	*0,0*
Concessione di CG ad iniziativa pubblica	22	15	10	0,7	5	4	6	1,5
Concessione di servizi	145	108	214	2,0	57	40	213	5,3
Altre gare di PPP(b)	10	1	1	1,2	-	-	-	-
Totale gare di PPP	**182**	**129**	**1.040**	**8,1**	**66**	**48**	**503**	**10,5**
di cui gare di concessione di costruzione e gestione©	27	20	825	41,2	9	8	289	36,2
Totale Opere Pubbliche	**701**	**540**	**1.881**	**3,5**	**1.017**	**710**	**1.409**	**2,0**
Incidenza % PPP su totale OOPP	***26,0***	***23,9***	***55,3***		***6,5***	***6,8***	***35,7***	

(a) Non considerati nel dato statistico delle gare in quanto rappresentano la fase di preselezione del progetto da affidare con contratto di concessione di costruzione e gestione su proposta del promotore con procedimento in due fasi.
(b) Tra le altre gare di PPP sono classificate le gare per: Società di Trasformazione Urbana (STU), Società miste per l'esercizio di servizi pubblici, Contratti di quartiere, Programmi edilizi e Sponsorizzazioni
(c) Comprese le gare di concessione di costruzione e gestione ad iniziativa pubblica e ad iniziativa privata

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

Le aggiudicazioni censite sono state 66 per un valore di oltre 500 milioni, riferito a 48 gare di importo medio pari a 10,5 milioni.

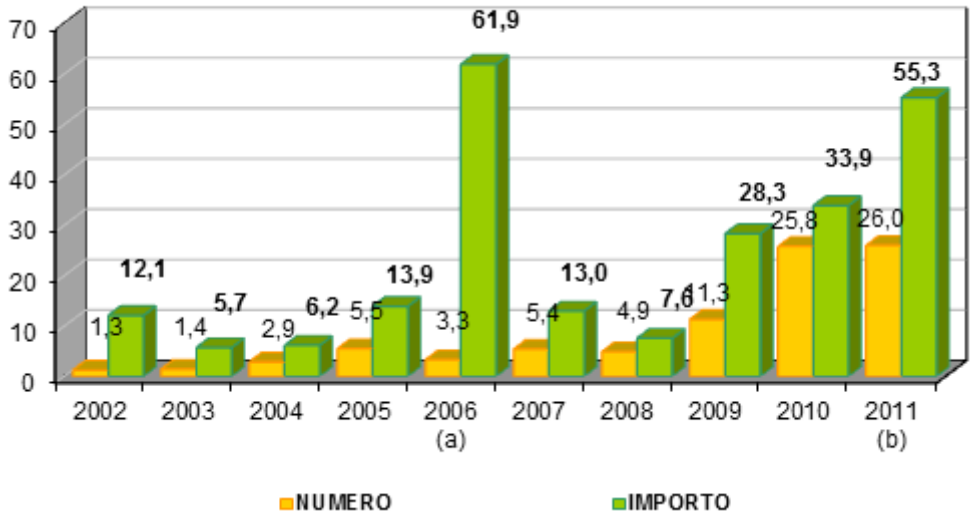
Nell'ultimo anno concluso il PPP costituisce il mercato più dinamico. E' arrivato a rappresentare il 55% del valore dell'intero mercato delle opere pubbliche in gara (percentuale superata solo nel 2006 con la messa in

[9] *Si tratta di un sistema informativo e di monitoraggio degli avvisi di gara sull'intero panorama del PPP, oggi sempre più diversificato e ampio, realizzato e gestito da Cresme Europa Servizi e promosso da Unioncamere, dall'Unità Tecnica Finanza di Progetto – DIPE – Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Ance.*

[10] *L'importo considerato è relativo al costo complessivo del contratto che, in alcuni casi, oltre al valore dell'investi-mento tiene conto della gestione dei servizi no core nei quali figura il servizio di manutenzione di infrastrutture e impianti.*

gara della Pedemontana) e il 26% del numero di opportunità, la percentuale più alta da quando è operativo l'Osservatorio, cioè dal 2002 anno in cui rappresentava appena l'1%.

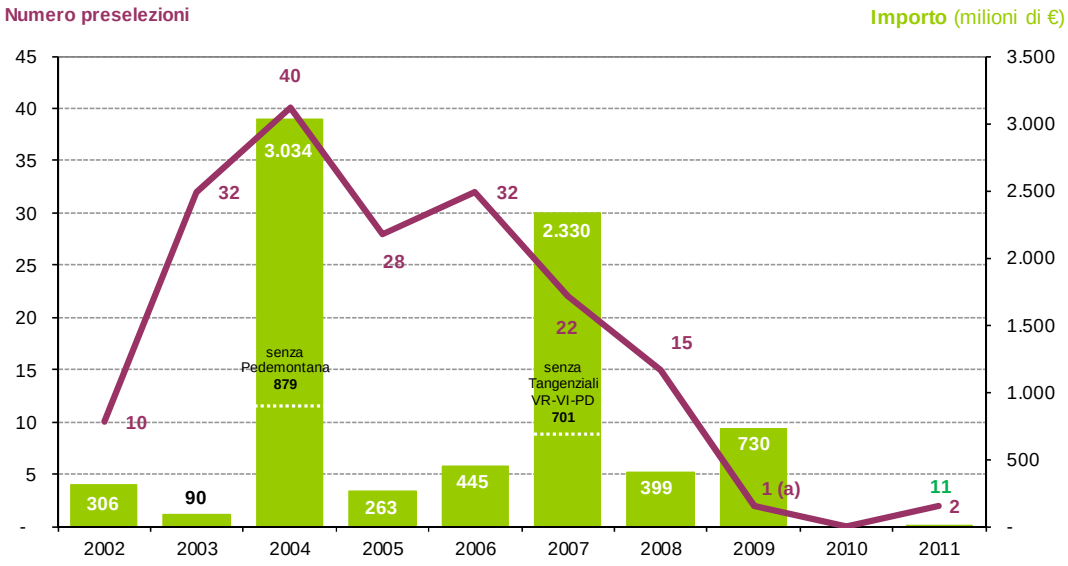
Grafico 2.2.10. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Percentuale del PPP sulle Opere pubbliche nel periodo 2002-2011



(a) Compresa la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, gara bandita nel mese di Ottobre 2006, del valore di 2.155.048.000,00 euro
(b) Compreso l'Anello Circonvallatorio Nord di Verona - Traforo delle Torricelle - gara bandita nel mese di agosto 2011, del valore di 802.080.337,00 euro

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

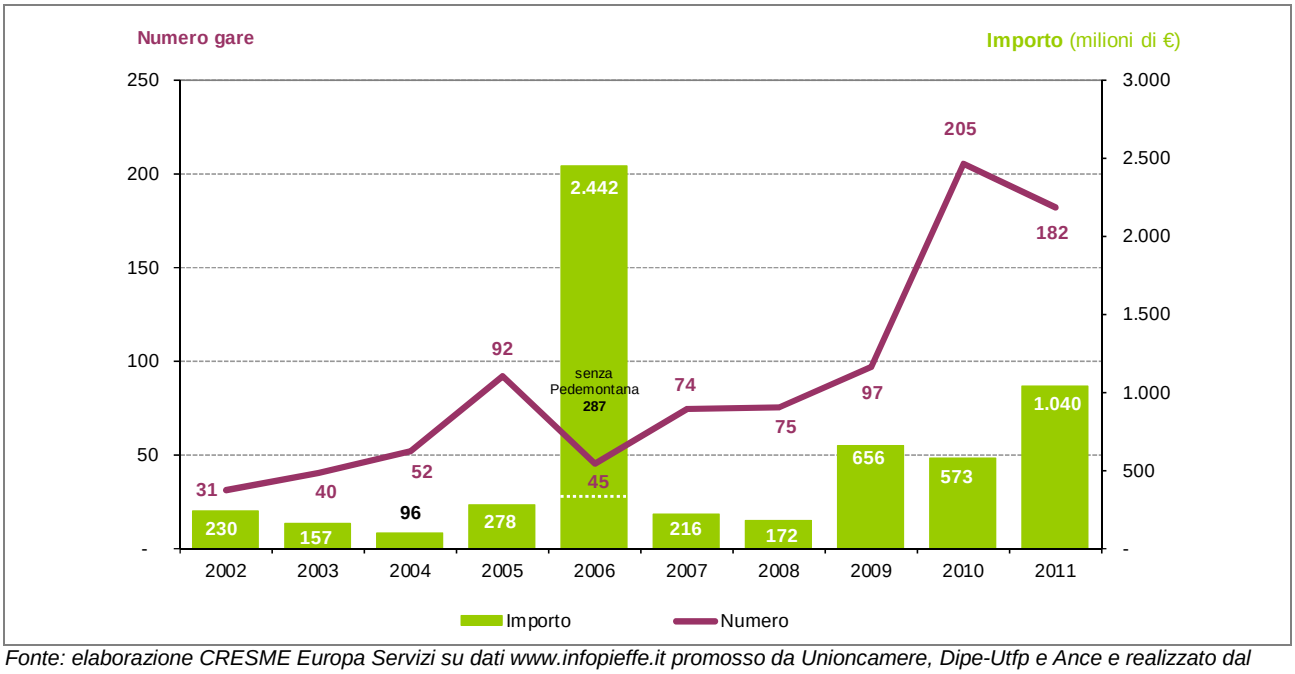
Grafico 2.2.11. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - L'evoluzione delle preselezioni nel periodo 2002-2011



(a): Itinerario della Valsugana Valbrenta – Bassano Ovest, superstrada regionale a pedaggio

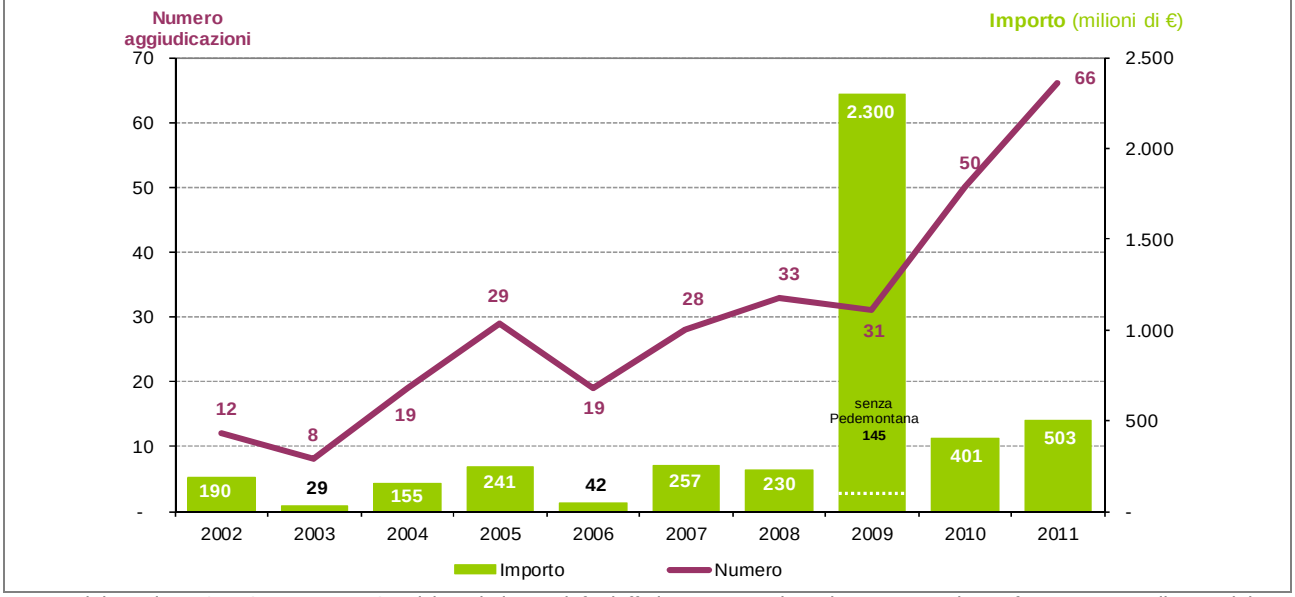
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

Grafico 2.2.12. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - L'evoluzione delle gare di PPP nel periodo 2002-2011



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

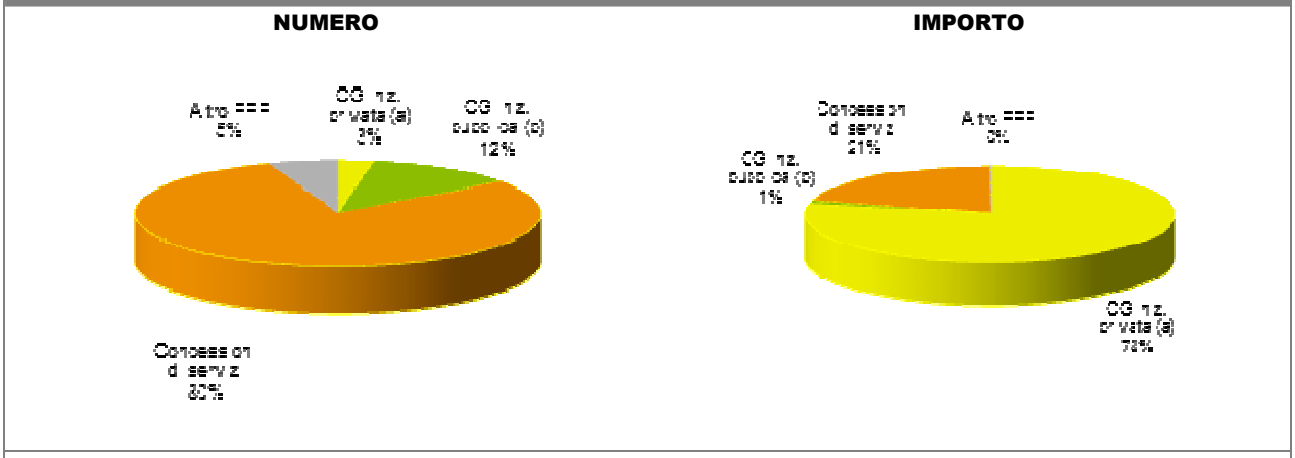
Grafico 2.2.13. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - L'evoluzione delle aggiudicazioni nel periodo 2002-2011



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

- *Le diverse anime del PPP*

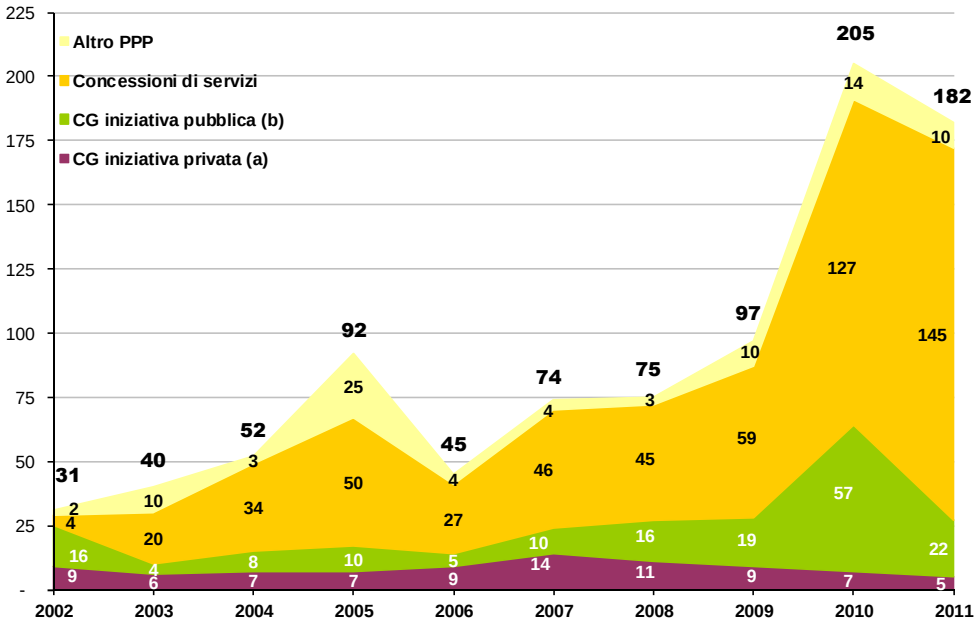
Grafico 2.2.14. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Numero e importo delle gare di PPP nel 2011 per procedura - Composizione %



(a) Concessioni di costruzione e gestione ad iniziativa privata
(b) Concessioni di costruzione e gestione ad iniziativa pubblica

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

Grafico 2.2.15. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Il trend dei segmenti del PPP – Numero gare nel periodo 2002-2011 per procedura



(a) Concessioni di costruzione e gestione ad iniziativa privata
(b) Concessioni di costruzione e gestione ad iniziativa pubblica

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

- *Le tipologie dimensionali*

Tabella 2.2.12. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Numero, importo e importo medio delle gare di PPP nel biennio 2010-2011 per classi di importo - *Importi in milioni di euro*

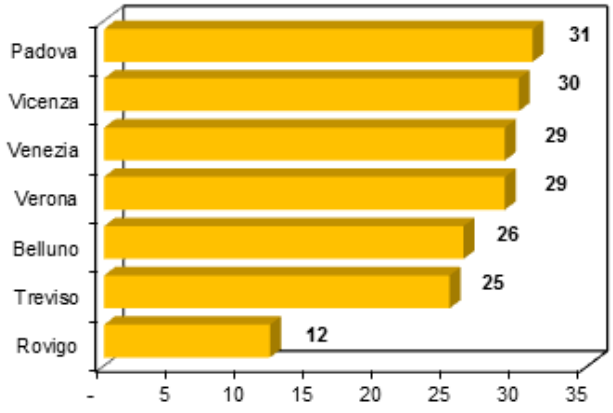
	2010			2011		
	Numero	*Importo*	*Importo medio*	*Numero*	*Importo*	*Importo medio*
Importo non segnalato	60			53		
Fino a 0,15	66	4,5	0,1	66	2,9	0,0
Da 0,15 a 0,5	37	10,2	0,3	24	7,5	0,3
Da 0,5 a 1	15	10,9	0,7	8	5,0	0,6
Da 1 a 5	18	48,8	2,7	16	43,0	2,7
Da 5 a 15	4	30,4	7,6	8	52,8	6,6
Da 15 a 50	2	53,9	26,9	6	126,7	21,1
Oltre 50	3	414,2	138,1	1	802,1	802,1
TOTALE	**205**	**572,9**	**4,0**	**182**	**1.039,9**	**8,1**

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

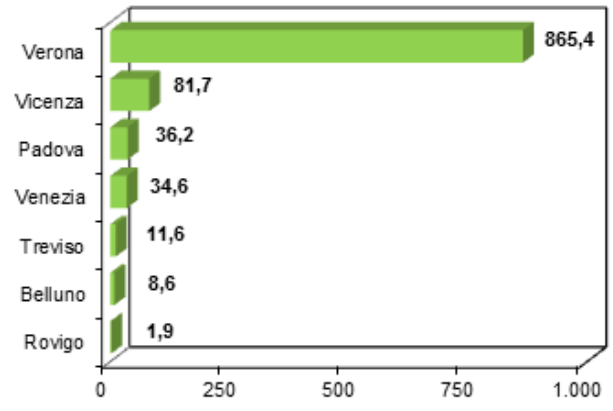
- *Territori*

Grafico 2.2.16. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Numero e importo delle gare di PPP nel 2011 per provincia di esecuzione dei lavori - *Importi in milioni di euro*

NUMERO



IMPORTO
(milioni di euro)



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

Tabella 2.2.13. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Elenco delle gare di PPP di importo superiore a 10 milioni nel 2011

Procedura	Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara
Concessione di CG ad iniziativa privata - Art. 153 comma 15	Comune di Verona	Gara 56/11 - Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la progettazione, realizzazione e gestione del collegamento stradale per il completamento dell'anello circonvallatorio a Nord, con il sitema del project financing - Traforo delle Torricelle - CUP I31B08000340003 - CIG 31409108EB.	802.080.337
Concessione di servizi	Comune di Chiampo	Affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei territori dei comuni di Chiampo, Arzignano, Altissimo, Crespadoro, Nogarole Vicentino San Pietro Mussolino - CIG 07570311BE - CUP E64I10000110004.	32.528.201
Concessione di servizi	Comune di Fosso'	Affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nei territori comunali di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fossò e Vigonovo.	25.578.701
Concessione di servizi	Comune di Legnago	Concessione per il servizio di gestione e conduzione delle piscine comunali site in Legnago, con oneri di ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed eventuale ampliamento. CIG 0998745E6E	22.770.000
Concessione di servizi	Comune di Soave	Affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale per 12 anni, nei territori comunali dei comuni di Soave, la frazione di Villabella di San Bonifacio, Cologna Veneta, Lonigo, Zimella e Cazzano di Tramigna - CIG 2757670545.	19.582.296
Concessione di servizi	Comune di Trissino	Affidamento del servizio di distribuzione gas naturale in associazione nei territori comunali di Trissino, Brogliano e Cornedo Vicentino. CIG: 0767848037	13.700.000
Concessione di servizi	Comune di Mestrino	Affidamento in concessione della gestione dell'asilo comunale e scuola dell'infanzia per la durata di 25 anni con acquisizione della proprietà dello stabile ed esecuzione dei lavori di completamento dello stesso - CIG 2817154505.	12.500.000
Concessione di servizi	Comune di Tezze sul Brenta	Affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale nel territorio comunale - CIG 1236703F95.	10.000.000
Concessione di servizi	Comune di Valdastico	Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei territori comunali di Valdastico, Arsiero, Caltrano, Carrè, Lastebasse, Pedemonte e Velo d'Astico. CIG: 0893140271.	7.200.000
Concessione di CG ad iniziativa privata - Art. 153 commi 1-14	Comune di Arzignano	Project financing a gara unica per l'affidamento in concessione della riqualificazione dell'area di parco dello sport mediante progettazione definitiva, esecutiva, realizzazione e gestione di un nuovo complesso natatorio e riqualificazioni degli spazi sportivi esistenti - CUP F39B11000170003 - CIG 342063909A.	6.529.241
Concessione di servizi	Comune di Mestrino	Servizio di distribuzione gas naturale nel territorio del Comune di Mestrino. CIG: 0713094FC4.	6.500.000
Concessione di servizi	Ente Parco dei Colli Euganei	Manifestazione d'interesse per l'affidamento in concessione trentennale del servizio di gestione e conduzione della struttura di sostegno di impianti di ripetizione radio-televisivi sul Monte Cero in località Calaone-Baone	6.000.000
Concessione di servizi	Comune di San Bonifacio	Affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio del Comune di San Bonifacio, con esclusione delle frazioni di Villabella e di Locara - CUP C84I11000000009 - CIG 08980928F4.	6.000.000
Concessione di CG ad iniziativa privata - Art. 153 commi 1-14	Comune di Cortina d'Ampezzo	Project financing a gara unica per la concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'intervento costituito dalla costruzione di un parcheggio interrato in piazza del ex. mercato in Comune di Cortina d'Ampezzo - CIG 15781212A5 - CUP F41B10000380007.	5.380.000
Concessione di servizi	Comune di Marano Vicentino	Servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale di Marano Vicentino: la distribuzione del gas dovrà avvenire attraverso la rete già esistente, oltre che nelle estensioni di rete che verranno realizzate nel corso dell'affidamento - CIG: 0992617D72.	5.200.000
Concessione di CG ad iniziativa pubblica	Comune di San Martino Buon Albergo	Concessione di costruzione e gestione di impianto natatorio comunale. CIG 31773521D1 - CUP J39HI0001190007.	5.000.000

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

segue

❑ *Le tipologie di opere*

Tabella 2.2.14. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Numero, importo e importo medio delle gare di PPP nel biennio 201

	2010				
	N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTAL
		Numero	Importo	Importo medio	
Acqua, gas, energia, telecomunicazioni	64	42	161,9	3,9	
Approdi turistici	-	-	-	-	
Arredo urbano- verde pubblico	62	50	17,7	0,4	
Beni culturali	-	-	-	-	
Centri polivalenti	-	-	-	-	
Cimiteri	2	2	1,1	0,5	
Commercio e artigianato	21	17	10,6	0,6	
Direzionale	-	-	-	-	
Igiene urbana	-	-	-	-	
Impianti sportivi	28	18	1,5	0,1	
Parcheggi	-	-	-	-	
Riassetto di comparti urbani	1	-	-	-	
Sanità	4	3	371,6	123,9	
Scolastico e sociale	2	1	0,5	0,5	
Tempo libero (teatri, cinema)	2	-	-	-	
Trasporti	3	-	-	-	
Turismo	11	7	0,2	0,0	
Varie	5	5	7,9	1,6	
TOTALE	**205**	**145**	**572,9**	**4,0**	

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

❑ *I committenti*

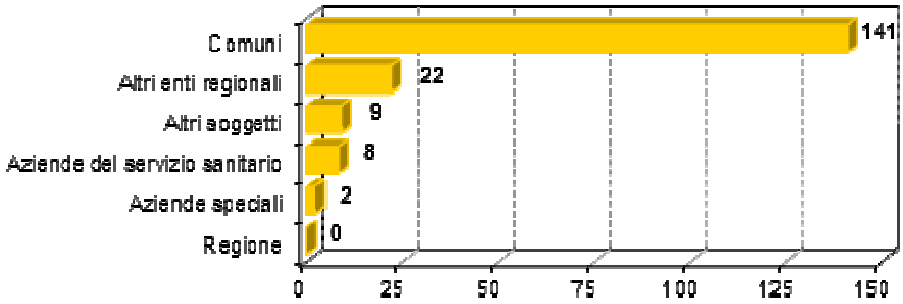
Tabella 2.2.15. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto –Numero, importo e importo medio delle gare di PPP nel biennio 2010-2011 per committenti - *Importi in milioni di euro*

	2010				2011			
	N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato		
		Numero	*Importo*	*Importo medio*		*Numero*	*Importo*	*Importo medio*
Regione	-	-	-	-	-	-	-	-
Comuni	168	120	163,9	1,4	141	103	1.023,9	9,9
Altri enti territoriali	33	24	409,0	17,0	32	26	16	0,6
Az. servizio sanitario	9	7	378,8	54,1	8	8	6,7	0,8
Az. speciali	10	8	24,0	3,0	2	2	3,0	1,5
Altri enti	14	9	6,2	0,7	22	16	6,4	0,4
Altri soggetti	4	1	0,0	0,0	9	-	-	-
TOTALE	**205**	**145**	**572,9**	**4,0**	**182**	**129**	**1.039,9**	**8,1**

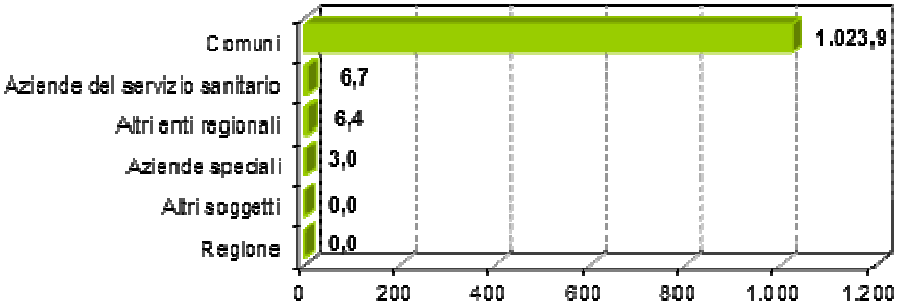
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

Grafico 2.2.17. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto – Numero e importo delle gare di PPP nel 2011 per tipo committen

NUMERO



IMPORTO
(milioni di euro)



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

- *Le aggiudicazioni*

Tabella 2.2.16. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Elenco delle aggiudicazioni di PPP di importo superiore a 10 mili

Procedura	Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Tipo aggiudicatario	Nome (in ca
Concessione di CG ad iniziativa privata - Art. 153 comma 15	Azienda Sanitaria ULSS 12 Veneziana	Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione e gestione del Centro di terapia protonica presso l'Ospedale dell'Angelo di Mestre comprensivo di opere edili, impiantistiche, tecnologiche, attrezzature ed arredi, con il sistema del project financing - CIG 0449928C51	159.575.000	ATI/RTI	Soc Condot
Concessione di CG ad iniziativa privata - Art. 153 commi 1-14	AGSM - Azienda Generale Servizi Municipalizzati di Verona	Project financing a gara unica per la progettazione, costruzione e gestione della nuova sezione di incenerimento nel complesso impiantistico di Cà del Bue.	118.000.000	Singola	
Concessione di servizi	Comune di Schio	Concessione del servizio di distribuzione gas naturale per 10 comuni di cui il Comune di Schio e comune capofila (provincia di Vicenza).	52.589.556	ATI/RTI	Pasu

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal CRESME

Tabella 2.2.16. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Elenco delle aggiudicazioni di PPP di importo superiore a 10 mili

Procedura	Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Tipo aggiudicatario	Nome (in ca
Concessione di servizi	Comune di Sandrigo	Affidamento in associazione sovracomunale del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio deicomuni di Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Mason Vicentino, Molvena, Monte di Malo,Montecchio Precalcino, Pianezze, Salcedo, Sandrigo, Sarcedo, Schiavon e Zugliano. CIG: 053347095C	37.050.000	Singola	Asc
Concessione di servizi	Comune di Fosso'	Affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nei territori comunali di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fossò e Vigonovo.	25.578.701	Singola	E-C
Concessione di servizi	SST SpA - Società Servizi Territoriali di Chioggia	Appalto n. 2/2010 per la gestione tecnologica integrata, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici degli impianti termici e di climatizzazione estiva, dei sistemi antincendio, del Comune di Chioggia, con riqualificazione tecnologica e ottimizzazione degli stessi CIG 05071018F9	16.807.500	ATI/RTI	Ari
Concessione di servizi	Comune di Marcon	Concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di Marcon - CIG 05455813AE.	10.000.000	Singola	Sereni
Concessione di servizi	Comune di Mestrino	Servizio di distribuzione gas naturale nel territorio del Comune di Mestrino. CIG: 0713094FC4.	6.500.000	Singola	Edi
Concessione di servizi	Comune di San Bonifacio	Affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio del Comune di San Bonifacio, con esclusione delle frazioni di Villabella e di Locara - CUP C84I11000000009 - CIG 08980928F4.	6.000.000	Singola	M Unipe
Concessione di servizi	Comune di Zanè	Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale di Zanè. CIG: 05508629B1.	5.100.000	Singola	Pasu
Concessione di CG ad iniziativa privata - Art. 153 comma 15	Regione del Veneto	Appalto n. 4/2008 - Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione dell'intervento denominato programma di manutenzione dell'alveo del fiume Piave nel territorio dei comuni di Segusino, Pederobba e Valdobbiadene da realizzarsi mediante un piano triennale di estrazione di inerti, con il sistema del project financing. CUP: H39H04000040007 CIG: 0189674BEC.	5.029.942	Singola	C.R.I. Regima

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati www.infopieffe.it promosso da Unioncamere, Dipe-Utfp e Ance e realizzato dal

3. IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

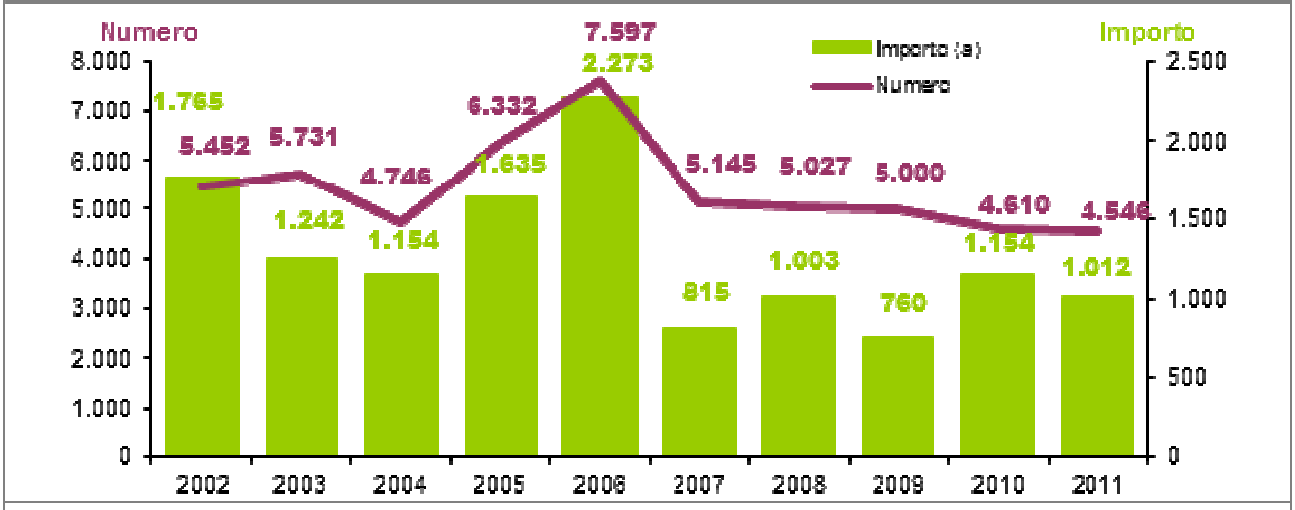
3.1. Il mercato nazionale

3.1.1. 2011: quinto anno di calo per i servizi di architettura e ingegneria

L'Osservatorio Cresme Europa Servizi sui bandi di gara per servizi di architettura e di ingegneria, quantifica il mercato nazionale nel 2011 in 4.547 bandi di gara, una quantità in calo rispetto al 2010 (-1,4%). La flessione registrata lo scorso anno rappresenta il quinto anno consecutivo di calo, per effetto del quale il mercato della progettazione tocca il livello più basso dal 2002.

Il trend negativo registrato nel 2011 riguarda anche il dato economico, ovvero il valore presunto[11] dei servizi di architettura e ingegneria in gara, che, dopo la fase espansiva del 2010, si presenta ridimensionato per effetto del rallentamento degli incarichi sopra soglia che si va a sommare al bilancio negativo, ormai da due anni, dei servizi di minore dimensione.

Grafico 3.1.1. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria(1) in Italia
Numero e importo dei bandi pubblicati nel periodo 2002-2011 - *Importi in milioni di euro*



(1) Compresi i bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia.
(a) L'importo è stato stimato, applicando il valore medio dei servizi di importo noto a quelli per i quali il bando di gara non fornisce indicazioni sul costo, tenendo conto delle tre fasce dimensionali di interesse (fino a 100 mila euro, da 100 a 200 mila euro, oltre 200 mila euro).

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

[11] *L'importo complessivo dei servizi di architettura e ingegneria è stato stimato, applicando il valore medio dei servizi di importo noto a quelli per i quali il bando di gara non fornisce indicazioni sul costo, tenendo conto delle tre fasce dimensionali di interesse (fino a 100 mila euro, da 100 a 200 mila euro, oltre 200 mila euro).*

Tabella 3.1.1. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria (1) in Italia - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel periodo 2007-2011 *Importi in milioni di euro*

	Valori assoluti			Variazioni % rispetto all'anno precedente		
	Numero	*Imp. stimato (2)*	*Importo medio*	*Numero*	*Imp. stimato (2)*	*Importo medio*
			GARE TOTALI			
2007	5.145	815	0,158	-32,3	-64,2	-47,1
2008	5.027	1.003	0,199	-2,3	23,0	25,9
2009	5.000	760	0,152	-0,5	-24,2	-23,8
2010	4.610	1.154	0,250	-7,8	51,8	64,6
2011	4.546	1.012	0,223	-1,4	-12,3	-11,1
Totale	**24.328**	**4.743**	**0,195**			
Media annua	***4.866***	***949***				
			a) GARE DI IMPORTO SUPERIORE A 200.000 EURO			
2007	505	605	1,199	3,1	-69,9	-70,8
2008	512	776	1,516	1,4	28,2	26,4
2009	403	556	1,379	-21,3	-28,4	-9,0
2010	443	963	2,173	9,9	73,2	57,6
2011	426	827	1,941	-3,8	-14,1	-10,7
Totale	**2.289**	**3.727**	**1,628**			
Media annua	***458***	***745***				
			b) GARE DI IMPORTO INFERIORE A 200.000 EURO			
2007	4.640	210	0,045	-34,7	-20,5	21,7
2008	4.515	227	0,050	-2,7	8,1	11,1
2009	4.597	204	0,044	1,8	-9,8	-11,4
2010	4.167	191	0,046	-9,4	-6,6	3,1
2011	4.120	185	0,045	-1,1	-3,3	-2,2
Totale	**22.039**	**1.016**	**0,046**			
Media annua	***4.408***	***203***				

(1) Compresi i bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia.
(2) L'importo complessivo dei servizi di architettura e ingegneria è stato stimato, applicando il valore medio dei servizi di importo noto a quelli per i quali il bando di gara non fornisce indicazioni sul costo, tenendo conto delle tre fasce dimensionali di interesse (fino a 100 mila euro, da 100 a 200 mila euro, oltre 200 mila euro).

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Rispetto ai due segmenti dimensionali, ovvero incarichi sopra e sotto la soglia dei 200mila euro, si osservano tassi di calo più significativi per gli incarichi di maggiore importo.

I bandi per servizi di architettura e ingegneria sopra soglia censiti nel 2011 da Cresme Europa Servizi sono stati 426, il numero più basso del periodo in osservazione, per un importo presunto compessivo di 827milioni di euro, un valore in calo del 14% rispetto al 2010 (l'anno con il valore più alto dell'ultimo quinquennio) ma superiore ai valori annui del triennio 2007-2009.

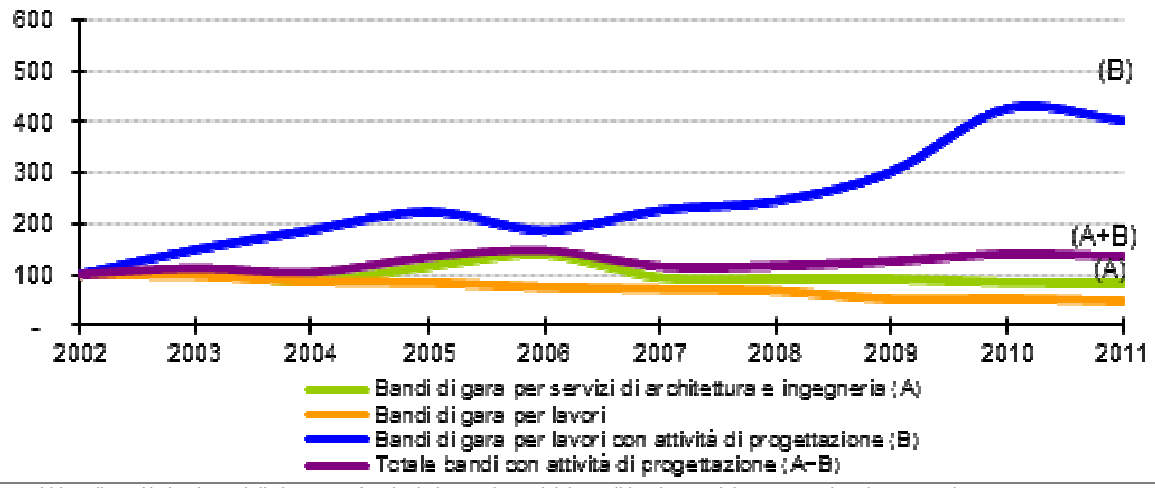
I bandi sotto soglia sono stati 4.120 per un importo complessivo di 185 milioni, i valori più bassi del'ultimo quinquennio.

Nell'interpretazione delle dinamiche complessive del mercato dei servizi di architettura e ingegneria, come già evidenziato nei Rapporti precedenti, è utile guardare anche al mercato delle opere pubbliche ed in particolare ai "nuovi mercati" del PPP, dell'appalto integrato, del contraente generale, dei contratti di manutenzione e gestione e di leasing in costruendo, tutte modalità di realizzazione di opere e interventi che prevedono sia attività progettuali che di esecuzione dei lavori, tutte gare che prevedono attività di progettazione e costruzione insieme.

I risultati dell'ultimo anno non sono incoraggianti per il settore dei servizi tecnici, in quanto segnano il rallentamento dei nuovi mercati, dopo un triennio di forte crescita.

Nel 2011 i bandi di gara per opere da realizzare con i nuovi strumenti si sono ridotti di 5,5 punti percentuali rispetto al 2010, passando da 4.577 a 4.324 bandi, un dato peggiore di quello registrato dai bandi per soli servizi di architettura e ingegneria (-1,4%).

Grafico 3.1.2. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria (1) in Italia Numero bandi pubblicati nel periodo 2002-2011 per servizi di architettura e ingegneria e per lavori a confronto - Numero indice 2002=100 (2)



(1) Compresi i bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia.
(2) Numero indice semplice a base fissa – Anno base 2002=100 - I numeri indici semplici a base fissa si costruiscono rapportando due valori della serie storica del fenomeno, dei quali quello posto al denominatore, detto base degli indici, viene assunto come termine di confronto e rimane invariato. Formula: valore indicizzato $anno_t$= (valore corrente $anno_t$/valore anno base)*100

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

3.1.2. I committenti

La flessione della domanda registrata nel 2011 si riflette anche tra i principali committenti.

Le Amministrazioni territoriali segnano il quinto anno di calo consecutivo, con tassi di calo del 2,7% rispetto al 2010 e del 40% rispetto al 2006. In particolare la domanda di Province, Aziende Speciali ed Enti del Sistema Sanitario Nazionale si riduce di oltre il 10% in un anno mentre la domanda dei Comuni limita le perdite al 3,6%. Bilancio negativo anche per il gruppo delle Imprese a capitale pubblico (-25%).

In controtendenza la domanda di servizi tecnici delle Amministrazioni dello Stato che, dopo il rallentamento del 2010, riprende a crescere: si passa da 142 gare a 216 (+52%). In crescita anche la domanda degli Enti di Previdenza (da 5 a 16 gare).

Tabella 3.1.2. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria(1) in Italia
Numero dei bandi pubblicati nel biennio 2010-2011 per committenti

COMMITTENTI	2010		2011		Variazioni %
	Numero	*Composizione %*	*Numero*	*Composizione %*	
Amministrazioni centrali	**142**	**3,1**	**216**	**4,8**	**52,1**
Amministrazioni territoriali	**4.313**	**93,6**	**4.197**	**92,3**	**-2,7**
di cui Enti Locali	***3.516***	***76,3***	***3.314***	***72,9***	***-5,7***
Comuni	2.857	62,0	2.753	60,5	-3,6
Fino a 5.000 abitanti	*1.008*	*21,9*	*948*	*20,8*	*-6,0*
Da 5.001 a 50.000 abitanti	*1.435*	*31,1*	*1.450*	*31,9*	*1,0*
Da 50.001 a 100.000 abitanti	*245*	*5,3*	*216*	*4,8*	*-11,8*
Oltre 100.000 abitanti	*92*	*2,0*	*62*	*1,4*	*-32,6*
Capoluoghi di regione	*77*	*1,7*	*77*	*1,7*	*0,0*
Province	411	8,9	336	7,4	-18,2
Aziende speciali	195	4,2	170	3,7	-12,8
Comunità montane	53	1,1	55	1,2	3,8
di cui Regioni, Ater, Asl e Ospedali	***326***	***7,1***	***321***	***7,1***	***-1,5***
Regioni	99	2,1	116	2,6	17,2
Enti per l'edilizia abitativa	55	1,2	60	1,3	9,1
Sanità pubblica	172	3,7	145	3,2	-15,7
di cui altri enti territoriali	***471***	***10,2***	***562***	***12,4***	***19,3***
Enti di Previdenza	**5**	**0,1**	**16**	**0,4**	**220,0**
Imprese a capitale pubblico	**144**	**3,1**	**108**	**2,4**	**-25,0**
Ferrovie	57	1,2	35	0,8	-38,6
Strade	36	0,8	20	0,4	-44,4
Altri enti	**6**	**0,1**	**9**	**0,2**	**50,0**
TOTALE	**4.610**	**100,0**	**4.546**	**100,0**	**-1,4**

(1) Compresi i bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia.

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

3.1.3. Il territorio

Nel 2011 il mercato della progettazione cresce al Centro, al Sud e nelle Isole ed entra in crisi al Nord. Nelle quattro regioni del Nord Est la domanda di servizi di architettura e ingegneria si riduce del 13,4% rispetto al 2010 e la flessione più intensa riguarda gli incarichi sopra i 200mila euro (-15%). Nelle quattro regioni del Nord Ovest la domanda nel suo complesso si riduce dell'8,4% ma gli incarichi di maggiore importo crescono del 3,8%.

Passando alle dinamiche regionali il calo riguarda 7 regioni su 20 complessive e tra queste le performance peggiori spettano a: Emilia Romagna, Sardegna, Veneto, Lombardia e Calabria, tutte con tassi di calo superiori al 15%.

Rimanendo a livello regionale, al primo posto della classifica numerica sale la Sicilia, con oltre 500 bandi, mentre la Lombardia scende in seconda posizione con poco meno di 450 bandi. Conferma la terza posizione la Campania con 413 bandi.

Tabella 3.1.3. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria(1) in Italia Numero dei bandi pubblicati nel biennio 2010-2011 per ambito territoriale

	2010		2011		Variazioni %	
	TOTALE	di cui sopra soglia	TOTALE	di cui sopra soglia	TOTALE	di cui sopra soglia
Piemonte	291	15	294	13	1,0	-13,3
Valle d'Aosta	67	13	68	26	1,5	100,0
Lombardia	539	41	448	35	-16,9	-14,6
Liguria	73	9	79	7	8,2	-22,2
Trentino Alto Adige	78	29	145	53	85,9	82,8
Veneto	**267**	**31**	217	**17**	-18,7	**-45,2**
Friuli Venezia Giulia	163	16	158	10	-3,1	-37,5
Emilia Romagna	256	30	142	10	-44,5	-66,7
Toscana	325	11	322	21	-0,9	90,9
Umbria	50	1	65	2	30,0	100,0
Marche	95	4	102	8	7,4	100,0
Lazio	272	48	298	43	9,6	-10,4
Abruzzo	192	8	196	5	2,1	-37,5
Molise	35	4	46	1	31,4	-
Campania	387	35	413	28	6,7	-20,0
Puglia	324	28	332	28	2,5	0,0
Basilicata	75	9	78	4	4,0	-55,6
Calabria	295	18	250	13	-15,3	-27,8
Sicilia	396	31	514	36	29,8	16,1
Sardegna	350	25	322	24	-8,0	-4,0
Non ripartibili	80	37	57	42	-28,8	13,5
TOTALE	**4.610**	**443**	**4.546**	**426**	**-1,4**	**-3,8**
NORD OVEST	970	78	889	81	-8,4	3,8
NORD EST (a)	764	106	662	90	-13,4	-15,1
CENTRO	742	64	787	74	6,1	15,6
SUD	1.308	102	1.315	79	0,5	-22,5
ISOLE	746	56	836	60	12,1	7,1

(1) Compresi i bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia.
(a) Area territoriale ISTAT che comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna

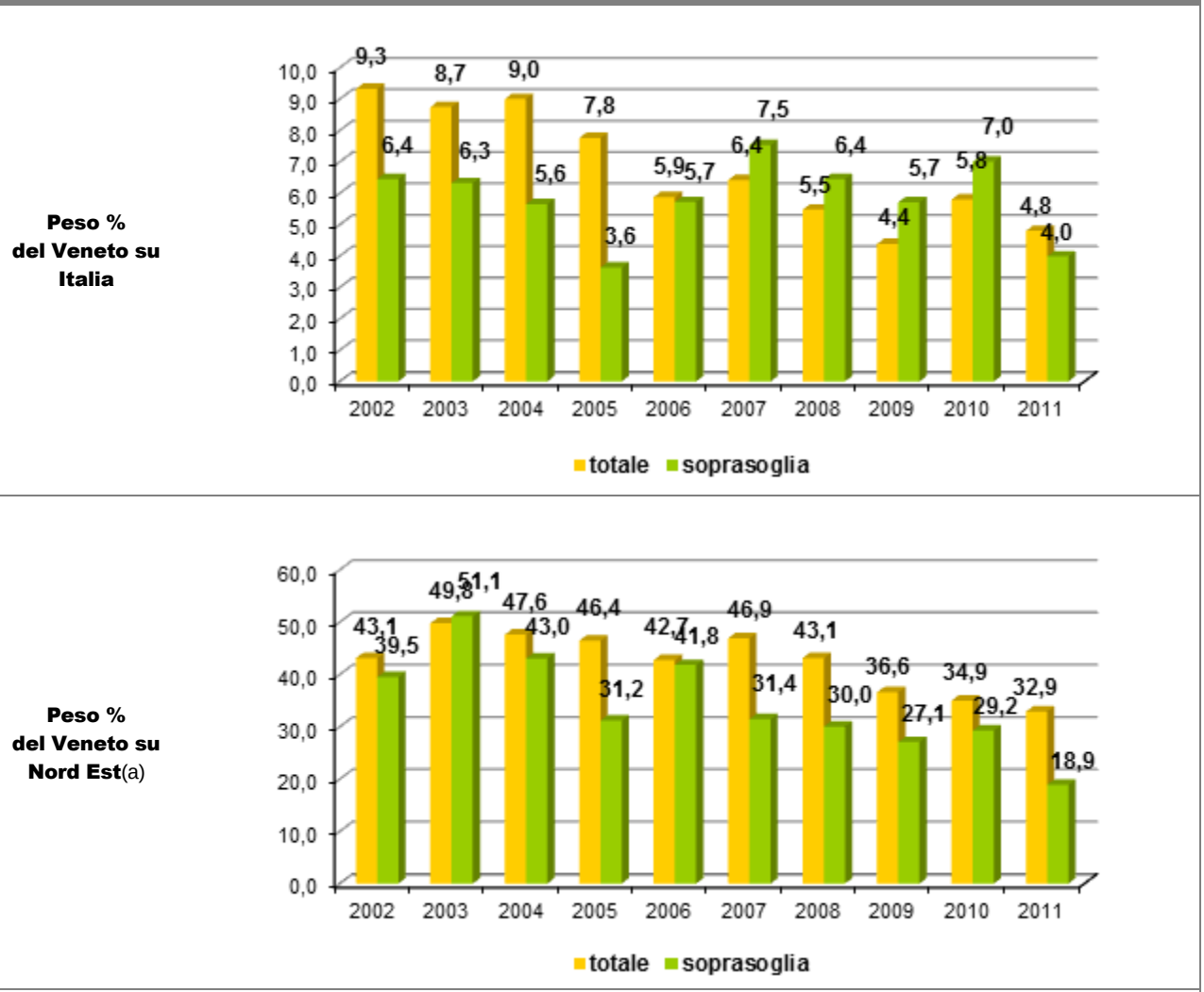
Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Nel Nord Est, che come è stato sopra evidenziato è l'area che nel 2011 entra in crisi, il Veneto è la regione che registra i tassi di calo più alti dopo l'Emilia Romagna. In regione sono state censite 217 gare complessive contro 267 del 2010 (-18,7%). Di queste solo 17 sono sopra soglia (un anno prima erano quasi il doppio (31 gare).

Con questi numeri il Veneto riduce il suo peso sul mercato nazionale della progettazione: con una quota del 4,8% ritorna ai livelli minimi del 2009 (4,4%). Inoltre il peso del mercato veneto si riduce ulteriormente con riferimento al solo universo degli incarichi sopra soglia: con una quota del 4% riduce il suo peso sul mercato nazionale di oltre 3 punti percentuali rispetto al 2010.

Rispetto al mercato del Nord Est il Veneto perde peso per numero di gare complessive ma soprattutto per numero di incarichi sopra la soglia comunitaria.

Grafico 3.1.3. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria(1) in Italia - Numero dei bandi pubblicati nel periodo 2002-2011



(1) Compresi i bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia.
(a): area territoriale ISTAT che comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

3.2. Il mercato veneto

3.2.1. Quadro di sintesi

L'analisi del mercato veneto dei servizi di ingegneria e di architettura, come di consueto, viene condotta su due distinte basi dati per quanto riguarda la fase di messa in gara dei progetti e relativamente a quella della successiva aggiudicazione.

Per la fase di messa in gara dei progetti la banca dati di riferimento è quella di CRESME Europa Servizi, mentre il mercato delle aggiudicazioni è stato studiato a partire dai dati dell'Osservatorio Regionale Veneto degli Appalti Pubblici Albo pretorio on-line.

L'universo dei bandi per servizi di architettura e ingegneria monitorato include anche gli avvisi per l'istituzione dell'elenco professionisti e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia, nonché quelli per l'affidamento di servizi per la realizzazione di cartografie, la progettazione e realizzazione di sistemi informativi, la pianificazione territoriale, la valutazione ambientale strategica, le indagini geofisiche, geognostiche e idrogeologiche, gli studi di fattibilità e prefattibilità ambientale, altre attività di studio e di consulenza tecnica. Nel periodo 2007-2011 questa tipologia di bandi ha rappresentato in media il 51% del numero dei bandi per servizi di architettura e ingegneria monitorato da Cresme Europa Servizi, con una incidenza minima del 48% nel 2010 e massima del 56% nell'ultimo anno concluso.

Tabella 3.2.1. - Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero dei bandi pubblicati n

	TOTALE (1)		**di cui singoli incarichi** (2)		**di cui singo di progettazio**
	V. assoluti	*Var. %*	*V. assoluti*	*Var. %*	*V. assoluti*
2007	330	-26,0	214	-20,4	166
2008	275	-16,7	164	-23,4	132
2009	219	-20,4	144	-12,2	104
2010	267	21,9	218	51,4	140
2011	217	-18,7	158	-27,5	96
Totale	**1.308**		**898**		**638**
Media annua	***262***		***180***		***128***

(1) Compresi i bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia.
(2) Compresi i servizi per: la realizzazione di cartografie; la progettazione e realizzazione sistemi informativi; la pianificazione territoriale; la valutazione ambientale strat geognostiche e idrogeologiche, gli studi di fattibilità e prefattibilità ambientale, altre attività di studio e di consulenza tecnica.

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Nel complesso nel 2011 il mercato veneto dei servizi di architettura e ingegneria è quantificato in 217 bandi di cui 96 per singoli incarichi di progettazione di opere pubbliche, 59 per l'istituzione dell'elenco professionisti[12] e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia, e 62 per l'affidamento di servizi per la realizzazione di cartografie, la progettazione e realizzazione sistemi informativi, la pianificazione territoriale, la valutazione ambientale strategica, le indagini geofisiche, geognostiche e idrogeologiche, gli studi di fattibilità e prefattibilità ambientale e altre attività di studio e di consulenza tecnica. In termini di dinamica complessiva, rispetto al 2010, la domanda di servizi tecnici regionale registra un calo del 18,7% a fronte di un calo del 1,4% del mercato nazionale. Rispetto alle dinamiche delle singole regioni il Veneto è la regione che registra il tasso di calo più alto dopo l'Emilia Romagna (-44,5%).

[12] *Il numero di bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti tiene conto delle diverse tipologie di incarico in cui si intende suddividere l'elenco.*

3.2.2. Il mercato dei bandi per singoli incarichi di progettazione di opere pubbliche

Come nei precedenti Rapporti l'approfondimento del mercato della progettazione si concentra sui soli affidamenti di incarichi professionali singoli riferiti alla progettazione di opere pubbliche. Si tratta di un universo che rappresenta meno della metà dei bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria.
Nell'ultimo anno questa tipologia di incarichi professionali rappresenta il 44% del mercato complessivo della progettazione, una quota inferiore di 5 punti percentuali rispetto a quella media annua dell'intero periodo di osservazione (49%). In base ai dati rilevati da CRESME Europa Servizi, nel 2011, i bandi di gara per l'affidamento di singoli incarichi di servizi di progettazione di opere pubbliche pubblicati sono stati 96, il valore più basso dell'intero periodo di osservazione, per un importo complessivo stimato in 13 milioni[13], un valore decisamente più basso rispetto a quello eccezionale di oltre 90 milioni del 2010[14] ma in linea con quello del 2009 (13 milioni).

- *Le dimensioni degli incarichi*

La ripartizione del mercato della progettazione in base alle tre tipologie dimensionali di riferimento, al netto degli affidamenti con importo non segnalato, indica un ridimensionamento generalizzato.

Tabella 3.2.2. - Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero dei bandi per singoli i

CLASSI DI IMPORTO	*Valori assoluti*			
	2007	**2008**	**2009**	**2010**
Sottosoglia	140	104	78	121
di cui sotto 100.000 euro	*116*	*84*	*61*	*110*
Oltre 200.000 euro	24	28	16	19
Totale importo segnalato	**164**	**132**	**94**	**140**
Importo non segnalato	2	-	10	-
TOTALE GENERALE	**166**	**132**	**104**	**140**

Fonte: Dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Tabella 3.2.3. - Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero dei bandi per singoli i

CLASSI DI IMPORTO	2007/2006
Sottosoglia	-33,0
di cui sotto 100.000 euro	*-38,3*
Oltre 200.000 euro	33,3
Totale importo segnalato	**-27,8**
Importo non segnalato	-33,3
Totale	**-27,8**

Fonte: Dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

[13] *L'importo complessivo dei singoli incarichi per servizi di architettura e ingegneria è stato stimato, applicando il valore medio dei servizi di importo noto a quelli per i quali il bando di gara non fornisce indicazioni sul costo, tenendo conto delle tre fasce dimensionali di interesse (fino a 100 mila euro, da 100 a 200 mila, oltre 200 mila).*

[14] *L'eccezionale valore economico del 2010 è dovuto in gran parte alla maxi gara da 66.270.794,01 euro indetta da Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova Spa a febbraio 2010 per l'affidamento dei servizi di ingegneria finalizzati alla realizzazione dell'autostrada A31 Trento - Rovigo, tronco Trento - Valdastico Piovene Rocchette (c.d. Valdastico Nord).*

La particolare debolezza del mercato della progettazione si avverte soprattutto per gli affidamenti sopra soglia che si presentano in crisi profonda. Si è passati da 19 incarichi del valore eccezionale di circa 85 milioni di euro del 2010 a soli 11 incarichi di importo complessivo inferiore a 9 milioni di euro nel 2011. Inoltre per l'affidamento di questa particolare tipologia di incarichi continuano a riscontrarsi ribassi molto elevati.

Di seguito si riporta la classifica dei primi sei incarichi di progettazione del 2011 dalla quale si evince il persistere dei ribassi elevati e il forte ridimensionamento degli importi degli affidamenti sopra soglia rispetto al 2010.

Gli incarichi di maggiore importo in gara nel 2011 – I primi sei

- Affidamento del servizio di verifica di cui all'art. 112, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'**Autostrada A31 Trento - Rovigo, tronco Trento Valdastico Piovene Rocchette** (c.d. Valdastico Nord), dell'importo a base di gara di 5.018.804,25 euro. La gara è stata indetta a gennaio 2011, da Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova Spa, e aggiudicata in data 9 maggio alla Italsocotec Spa, società italiana specializzata nel controllo tecnico di prodotti e servizi, per un importo finale di 1.416.808,44 euro pari a un ribasso del 71,77% rispetto all'importo posto a base di gara.
- Affidamento dei servizi di ingegneria attinenti la progettazione preliminare e definitiva, lo studio di impatto ambientale (SIA), la valutazione di incidenza ambientale (VINCA) e la fattibilità ambientale del **nuovo insediamento portuale lungo il Po di Levante in località Cà Cappello in comune di Porto Viro** (RO) compresa la messa in sicurezza dell'asta navigabile fino all'abitato di Porto Levante, dell'importo a base di gara di 1.208.600,00 euro. La gara è stata indetta a gennaio 2011, da Sistemi Territoriali Spa, e aggiudicata in data 7 novembre alla Technital Spa, società di ingegneria con sede a Milano, per un importo finale di 700.988,00 euro pari a un ribasso del 42% rispetto all'importo posto a base di gara. L'opera fa parte degli interventi per il miglioramento infrastrutturale del sistema idroviario dell'Italia del Nord nel settore delle reti transeuropee dei trasporti TEN-T, di cui alla decisione C(2010)4173 del 16/06/2010 della Commissione Europea".
- Affidamento dei servizi di direzione lavori ed attività tecnico amministrative connesse, misurazione, contabilità, controllo, relativamente alla realizzazione dei lavori necessari alla realizzazione un **parcheggio interrato in via Andrea Costa a Venezia – Mestre**, nonché alla riqualificazione dell'area limitrofa (via A. Costa e via Cà Savorgnan), dell'importo a base di gara 450.923,82 euro. La gara è stata indetta a novembre 2011 da A.S.M. Spa, Azienda Servizi Mobilità di Venezia.
- Affidamento dei servizi di ingegneria attinenti la progettazione esecutiva, incluso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e Ufficio direzione lavori e coordinamento esecutivo sicurezza in corso lavori e altri incarichi accessori, relativamente alla 2ª fase funzionale dei lavori di **ristrutturazione della Casa Soggiorno di via San Rocco 14 a Piove di Sacco** (PD), dell'importo a base di gara di 330.000,00 euro. La gara è stata indetta a giugno dal Centro Residenziale per Anziani Umberto I (CRAUP) di Piove di Sacco, ente pubblico non economico che eroga servizi residenziali e semiresidenziali prevalentemente ad anziani non autosufficienti.
- Affidamento della redazione dello studio di fattibilità del **quadruplicamento ferroviario in Provincia di Verona, tra il confine con la Provincia Autonoma di Trento (Località Borghetto) e il Comune di Pescantina (Provincia di Verona),** dell'importo a base di gara di 300.000,00 euro. La gara è stata indetta a giugno 2011, da RFI Spa, e aggiudicata in data 9 settembre alla Sintagma Srl, società di ingegneria con sede a Perugia, per un importo finale di 97.950,00 euro pari a un ribasso del 67,35% rispetto all'importo posto a base di gara. L'opera fa parte degli interventi per il potenziamento della linea di accesso Sud alla Galleria di Base del Brennero.
- Affidamento del servizio di ingegneria attinente la progettazione preliminare per la **nuova tratta tranviaria Venezia-Mestre** passante per viale San Marco, via Sansovino, viale Ancona, via Torino, S.R. 11, via delle Industrie, via Pacinott, S.R. 11, Ponte Translagunare, per un importo a base di gara di 300.000,00 euro. La gara è stata indetta a novembre 2011 da P.M.V. Spa, Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana.

- *I committenti*

Anche i dati per gruppi omogenei di committenti mostrano una flessione generalizzata rispetto al 2010.

I Comuni si confermano ancora una volta i protagonisti del mercato regionale della progettazione. Nel 2011 hanno promosso 65 delle 96 gare complessive, ovvero il 68% del mercato complessivo, una quota superiore a quella del triennio 2008-2010 (61,5% in media).

Con i Comuni si mantiene la regola che vede la loro rappresentatività aumentare al diminuire dell'importo dell'incarico. Nell'ultimo anno hanno promosso appena l'1,5% delle gare sopra soglia (rappresentavano il 5% negli anni 2009 e 2010 e il 10% nel 2008) e il 98,5% degli affidamenti di importo pari o inferiore ai 200mila euro, quota quest'ultima rappresentata per il 92% dagli affidamenti di importo inferiore a 100mila euro (la stessa quota di un anno prima).

Tabella 3.2.4. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero dei bandi pubblicati nel triennio 2009-2011 per committenti

COMMITTENTI	2009				2010				2011			
	N. TOTALE	sottosoglia		oltre 200.000 euro	N. TOTALE	sottosoglia		oltre 200.000 euro	N. TOTALE	sottosoglia		oltre 200.000 euro
		Totale sotto soglia	di cui sotto 100.000 euro			Totale sotto soglia	di cui sotto 100.000 euro			Totale sotto soglia	di cui sotto 100.000 euro	
Amministrazioni centrali	**1**	**-**	**-**	**1**	**6**	**3**	**2**	**3**	**-**	**-**	**-**	**-**
Amministrazioni territoriali	**102**	**77**	**60**	**15**	**131**	**117**	**107**	**14**	**94**	**85**	**74**	**9**
Comuni	65	56	46	3	86	82	79	4	65	64	60	1
Province	11	8	4	3	10	9	7	1	5	4	3	1
Regione, Ater, Asl e Ospedali	15	6	4	6	21	18	16	3	10	9	6	1
Enti di Previdenza	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Imprese a capitale pubblico	**1**	**1**	**1**	**-**	**3**	**1**	**1**	**2**	**2**	**-**	**-**	**2**
Strade	1	1	1	-	1	-	-	1	1	-	-	1
Altri enti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE	**104**	**78**	**61**	**16**	**140**	**121**	**110**	**19**	**96**	**85**	**74**	**11**

Fonte: Dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Gli affidamenti di importo superiore a 100mila euro indetti dai Comuni nel 2011 sono meno numerosi e di importo più contenuto rispetto a quelli indetti nel 2010, e vengono di seguito presentati.

Gli incarichi di importo superiore a 100mila euro dei Comuni in gara nel 2011

- **Caerano di San Marco (Tv)** - Affidamento dei servizi di ingegneria attinenti la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, la direzione lavori, lla contabilità e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione nonché le relative pratiche accessorie dei lavori inerenti l'ampliamento per il ricavo di nuove aule e l'adeguamento alle normative vigenti in materia di prevenzione incendi ed antinfortunistica del fabbricato sede dell'istituto scolastico "A. Canova" a Caerano di San Marco - Importo a base di gara 219.498,26 euro; Importo di aggiudicazione 126.035,90 euro – Ribasso 42,58%
- **Bassano del Grappa (Vi)** - Affidamento dei servizi di ingegneria attinenti la progettazione esecutiva, la direzione lavori, la contabilità lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per il completamento e la riqualificazione del museo civico - Importo 169.636,73 euro;
- **Treviso** - Affidamento dei servizi di ingegneria attinenti la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza per i lavori di messa a norma di Palazzo Rinaldi - Importo 156.120,00 euro;
- **Istrana (Tv)** - Affidamento della direzione lavori e coordinamento della sicurezza per i lavori di restauro di Villa Lattes per ricavo di nuova sede museale – Importo 105.000,00 euro;
- **Ponte nelle Alpi (Bl)** - Concorso di progettazione in due gradi per la costruzione di un ponte ciclopedonale sul Fiume Piave – Importo complessivo dei premi 104.902,63 euro.

- *Le procedure*

Dai dati relativi al 2011 suddivisi per procedura di scelta del contraente si osserva un nuovo interesse per i concorsi di progettazione, dopo un triennio di calo. Si è fatto ricorso a tale procedura in 17 casi, 4 in più rispetto al 2010.

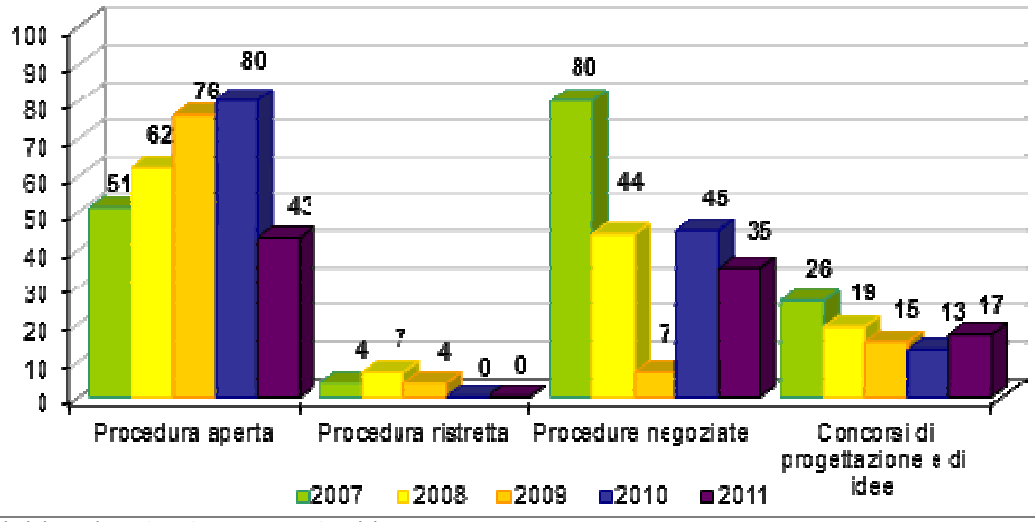
In controtendenza le procedure aperte che, dopo un quadriennio di progressiva crescita, si presentano quasi dimezzate rispetto al 2010. Trend negativo anche per le procedure negoziate mentre risultano ancora una volta del tutto assenti le procedure ristrette.

Tabella 3.2.5. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero dei bandi pubblicati nel triennio 2009-2011 per procedura

	2009				2010				2011			
	N. TOTALE	sottosoglia		oltre 200.000 €	N. TOTALE	sottosoglia		oltre 200.000 €	N. TOTALE	sottosoglia		oltre 200.000 €
		Totale	di cui sotto 100.000 €			Totale	di cui sotto 100.000 €			Totale	di cui sotto 100.000 €	
Procedura aperta	76	57	42	14	80	62	51	18	43	32	23	11
Procedura ristretta	4	2	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Procedure negoziate	7	3	3	-	45	44	44	1	35	35	34	-
Concorsi	15	15	15	-	13	13	13	-	17	17	16	-
Non segnalato	2	1	1	-	2	2	2	-	1	1	1	-
TOTALE	**104**	**78**	**61**	**16**	**140**	**121**	**110**	**19**	**96**	**85**	**74**	**11**

Fonte: Dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Grafico 3.2.1. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero dei bandi pubblicati nel periodo 2007-2011 per procedura



Fonte: Dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

3.2.3. Le aggiudicazioni di progettazioni in Veneto

L'analisi delle aggiudicazioni dei servizi di architettura ed ingegneria, come di consueto, viene realizzata sulla base dei dati dell'Osservatorio Albo pretorio on line della Regione del Veneto. Si tratta di una fonte informativa assai ricca, che consente di indagare il fenomeno degli affidamenti fiduciari, grazie ad una elevata significatività del numero di aggiudicazione di incarichi di importo inferiore ai 40.000 euro.

Nel 2011, secondo i dati rilevati dall'Osservatorio Albo pretorio on line della Regione del Veneto, risultano affidati 304 incarichi di progettazione, una quantità più che tripla rispetto al numero di bandi per l'affidamento di singoli incarichi di progettazione di opere pubbliche (96 unità). Rispetto al 2010 si registra una flessione del 31,5%, la stessa percentuale rilevata per i bandi.

Tabella 3.2.6. – Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero e importo aggiudicazioni per classi di importo - Biennio 2010-2011

CLASSI DI IMPORTO	2010				2011			
	Valori assoluti		Composizione %		Valori assoluti		Composizione %	
	Numero	*Importo (euro)*	*Numero*	*Importo*	*Numero*	*Importo (euro)*	*Numero*	*Importo*
Non segnalato	-	-	-	-	-	-	-	-
Sotto 40.000 euro	376	2.918.828	84,7	9,2	263	2.059.684	86,5	29,0
Tra 40.000 e 200.000 euro	54	2.959.461	12,2	9,3	35	1.918.321	11,5	27,0
Oltre 200.000 euro	14	25.820.602	3,2	81,5	6	3.114.700	2,0	43,9
Totale	**444**	**31.698.891**	**100,0**	**100,0**	**304**	**7.092.704**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

- *Le dimensioni degli incarichi*

L'86,5% degli incarichi aggiudicati nel 2011 ha un importo inferiore a 40.000 euro. Si tratta di 263 progettazioni che comporteranno per le amministrazioni venete una spesa, considerando l'importo di aggiudicazione, di circa 2,1 milioni di euro. Le aggiudicazioni di incarichi di fascia intermedia (tra 40 e 200mila euro) sono state 35 (erano 54 nel 2010) e valgono 1,9 milioni di euro, mentre quelle relative a incarichi sopra la soglia comunitaria dei 200.000 euro, sono state appena 6 (8 in meno rispetto al 2010) e valgono 3,1 milioni (circa 22,7 milioni in meno di un anno prima), il 44% del valore complessivo aggiudicato.

Tabella 3.2.7. – Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto nel 2011
Elenco incarichi assegnati di importo superiore a 200.000 euro

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara *(euro)*	Importo di aggiudicazione *(euro)*	% Ribasso
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA	Servizio di verifica di cui all'art. 112, D.Lgs. 163/2006 e s.m., della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'Autostrada A31 Trento - Rovigo, tronco Trento - Valdastico Piovene Rocchette.	5.018.804	1.416.808	71,77
Sistemi Territoriali SpA	Affidamento della progettazione preliminare, definitiva, studio di impatto ambientale (S.I.A.), valutazione di incidenza ambientale (V.I.N.C.A.) e fattibilità ambientale, del nuovo insediamento portuale lungo il Po di Levante in località Ca^ Cappello in Comune di Porto Viro (RO) e messa in sicurezza dell^asta navigabile fino all^abitato di Porto Levante	1.208.600	700.988	42,00
Sistemi Territoriali SpA	LOTTO 1 - Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativa alla ricostruzione dei ponti di Lama Polesine, Cala del Moro, Trecenta, Zelo Circonvallazione e Torretta Veneta	708.000	403.560	ND
Sistemi Territoriali SpA	LOTTO 2 - Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per il superamento dei limiti di altezza dei ponti della linea ferroviaria Padova-Bologna e del ponte storico di Zelo	520.000	317.200	ND
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	Affidamento dei servizi di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori per l'ampliamento del Centro Direzionale e Formativo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.	312.724	150.108	52,00
Comune di Caerano di San Marco	Affidamento dei servizi di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva compresa la direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza per ampliamento e adeguamento scuola primaria "A. Canova"	219.498	126.036	42,58
ND= dato non disponibile				

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

- *I committenti*

Nel 2011, dal lato del numero di incarichi assegnati, si osserva il ridimensionamento delle aggiudicazioni di quasi tutti i gruppi omogenei di committenti individuati. Unica eccezione le Province.

Il gruppo dei Comuni con 168 incarichi dell'importo complessivo pari a 1,7 milioni di euro, si conferma il principale committente di servizi di ingegneria e architettura anche se il loro mercato, rispetto al 2010, si presenta fortemente ridimensionato. Dei 168 affidamenti complessivi 154, pari al 92% del totale mercato "comunale", riguardano incarichi di importo inferiore a 40mila euro. Dei restanti 14 affidamenti sei superano la soglia dei 200.000 euro.

Tabella 3.2.8. – Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero e importo aggiudicazioni per committenti e classe di importo – Biennio 2010-2011

COMMITTENTI	TOTALE		di cui sotto 40.000 euro		di cui sopra 40.000 euro	
	Numero	*Importo (euro)*	*Numero*	*Importo (euro)*	*Numero*	*Importo (euro)*
			2010			
Ministeri, università, enti scientif.di ricerca e sperim.	1	18.287	1,00	18.287,02	-	-
Regione, società ed enti regionali	36	912.271	33	264.668	3	647.603
Province	14	436.358	9	103.083	5	333.274
Az. Spec., concess. e imprese gestioni reti e infrastrutture	18	23.262.702	12	92.030	6	23.170.672
Comuni	251	4.760.022	217	1.718.020	34	3.042.002
ATER	22	126.414	21	106.410	1	20.004
Aziende del SSN, Case di riposo	101	2.170.237	82	603.729	19	1.566.508
Enti di bonifica e sviluppo agricolo	1	12.600	1	12.600	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**444**	**31.698.891**	**376**	**2.918.828**	**68**	**28.780.063**
			2011			
Ministeri, università, enti scientifici di ricerca e sperim.	2	127.650	1	5.650	1	122.000
Regione, società ed enti regionali	24	442.788	22	210.977	2	231.811
Province	18	390.608	14	142.563	4	248.045
Az. Spec., concess. e imprese gestioni reti e infrastrutture	13	3.075.803	7	82.784	6	2.993.019
Comuni	168	1.726.778	154	1.052.814	14	673.964
ATER	9	30.084	9	30.084	-	-
Aziende del SSN, Case di riposo	70	1.298.994	56	534.813	14	764.181
Enti di bonifica e sviluppo agricolo	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**304**	**7.092.704**	**263**	**2.059.684**	**41**	**5.033.021**

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

L'incarico di maggiore importo indetto dai Comuni riguarda l'affidamento dei servizi di ingegneria attinenti la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, la direzione lavori, la contabilità e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione nonché le relative pratiche accessorie dei lavori inerenti l'ampliamento per il ricavo di nuove aule e l'adeguamento alle normative vigenti in materia di prevenzione incendi ed antinfortunistica del fabbricato sede dell'istituto scolastico "A. Canova" a Caerano di San Marco, aggiudicato dall'Amministrazione Comunale al RTI tra Infrastrutture per il Terziario (I.P.T. Srl di Padova), Dott. Devi Fincato, Dondi Pinton, Canevari e Tfe Ingegneria Srl, per un importo finale di 126.035,90 euro su un importo complessivo a base di gara di 219.498,26 euro, e un ribasso del 42,58%.

La seconda assegnazione sopra soglia comunitaria riguarda l'affidamento dei servizi di ingegneria attinenti la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, la direzione dei lavori e la contabilità per per la realizzazione dei lavori "la traversata del Cadore" in comune di Lozzo di Cadore (Bl), assegnati dall'Amministrazione Comunale al RTI tra De Biasio Progetti Srl di Belluno, Studio di Ingegneria Suraci-Dueb Sas di Ing. Bingino C., Dott. Roberto Cigliano, Arch. Elena Capuzzo, Dott. Forestale Angelo Ghirelli, Dott. Geologo Niccolò Doglioni, Dott. Geologo Piccin Gianluca, Ilario Tancon, e Arch. Alberto Franceschin, per un importo finale di 86.400,00 euro, su un importo complessivo a base di gara di 192000 euro, e un ribasso del 55,00%.

Al gruppo formato dalle Aziende speciali, concessionarie e imprese di gestione di reti e infrastrutture, con oltre 3 milioni di euro (il 40% del mercato), spetta ancora una volta il primato economico nonostante il forte

ridimensionamento rispetto al valore totalizzato nel 2010 grazie all'eccezionale importo dei servizi di ingegneria finalizzati alla realizzazione dell'autostrada A31 Trento - Rovigo, tronco Trento - Valdastico Piovene Rocchette.
Anche il maggior incarico del gruppo del 2011 riguarda la Valdastico Nord ed in particolare il servizio di verifica, di cui all'art. 112, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, assegnato da Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova Spa alla Italsocotec Spa, per un importo finale di 1.416.808,44 euro, su un importo complessivo a base di gara di 5.018.804,25 euro, e un ribasso del 71,77%.

Al gruppo formato dalle Aziende del sistema sanitario Nazionale insieme alle Case di Riposo, nel 2011, competono 70 aggiudicazioni di progettazione, ovvero il 23% del mercato regionale, la seconda quota dopo i Comuni. Il loro valore complessivo è stato di 1,3 milioni di euro (il 17% del mercato). Il trend rispetto al 2010 è di forte ridimensionamento, le assegnazioni sono scese da 101 a 70 (-31%) e la spesa da 2,2 a 1,3 milioni (-40%).
Dei 70 affidamenti complessivi 56 (erano 82 un anno prima), pari all'80% del loro mercato totale, riguardano incarichi di importo inferiore a 40mila euro. Dei restanti 14 affidamenti solo uno supera la soglia dei 200.000 euro: i servizi di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori per l'ampliamento del Centro Direzionale e Formativo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, aggiudicati, in data 31 Dicembre 2010, a Steam Srl di Padova, per un importo finale di 150.107,56 euro, su un importo complessivo a base di gara di 312.724,09 euro, e un ribasso del 52,00 %.
Al gruppo formato dalla Regione con le altre Società ed Enti regionali, nel 2011, competono 24 incarichi dei quali 19 della Regione del Veneto, 4 dell'ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile e uno dell'ESU di Padova. Nel 2010 erano 36, di cui 35 della Regione e uno dell'ESU di Padova. Il 92% del mercato "regionale", riguarda incarichi di importo inferiore a 40mila euro, mentre solo 2 superano tale soglia e tra questi non vi sono incarichi sopra soglia. L'importo di aggiudicazione complessivo è stato di circa 232mila euro dei quali il 48% per incarichi di importo inferiore a 40mila euro e il restante 52% per i 2 incarichi di importo maggiore. Di questi ultimi quello con l'importo più alto riguarda l'affidamento delle attività di direzione lavori, misura e contabilità e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di ampliamento della residenza Carli a Padova, via Martiri Giuliani e Dalmati 25, incarico assegnato dall'ESU di Padova al RTI tra arch. Rossettini Paolo di Padova e Pool Engineering Spa, per un importo finale di 133.959,42 euro, su un importo complessivo a base di gara di 199.349,11 euro, e un ribasso del 32,80 %.
Tra gli altri committenti si distinguono la Provincia e l'Ater di Treviso. Alla prima competono 17 dei 18 incarichi assegnati dalle Province nel 2011, mentre alla seconda spettano tutti gli incarici riconducibili al gruppo delle ATER.

- *Le procedure*

L'analisi degli affidamenti di incarichi di progettazione per procedura conferma anch'essa la crisi del mercato della progettazione. In particolare il 2011 segna il quinto anno consecutivo di flessione per gli incarichi affidati su base fiduciaria, sia con bando che senza.

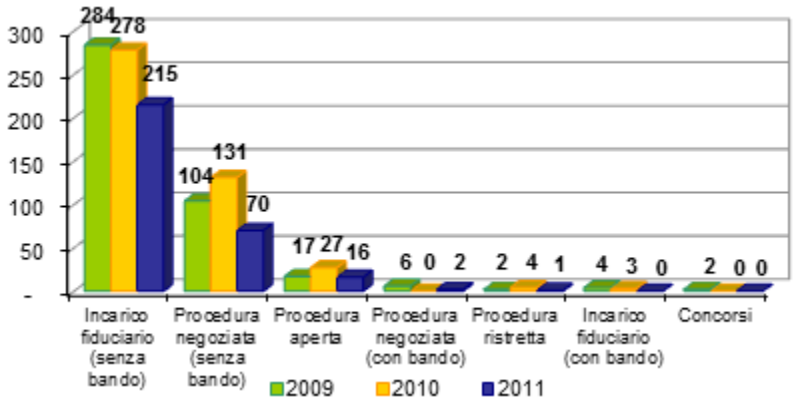
Tabella 3.2.9. – Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero e importo aggiudicazioni per procedura e classi di importo – Anno 2011

TIPO PROCEDURA	TOTALE		di cui					
			sotto 40.000 euro		tra 40.000 e 200.000 euro		oltre 200.000 euro	
	Numero	*Importo (euro)*	*Numero*	*Importo (euro)*	*Numero*	*Importo (euro)*	*Numero*	*Importo (euro)*
Procedura aperta	16	3.811.032	2	32.905	8	663.427	6	3.114.700
Procedura ristretta	1	32.850	1	32.850	-	-	-	-
Procedura negoziata (con pubblicazione bando)	2	47.770	1	2.363	1	45.407	-	-
Procedura negoziata (senza pubblicazione bando)	70	1.494.397	46	425.826	24	1.068.572	-	-
Incarico fiduciario (con pubblicazione bando)	-	-	-	-	-	-	-	-
Incarico fiduciario (senza pubblicazione bando)	215	1.706.654	213	1.565.739	2	140.915	-	-
Concorsi	-	-	-	-	-	-	-	-
Non segnalato	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**304**	**7.092.704**	**263**	**2.059.684**	**35**	**1.918.321**	**6**	**3.114.700**

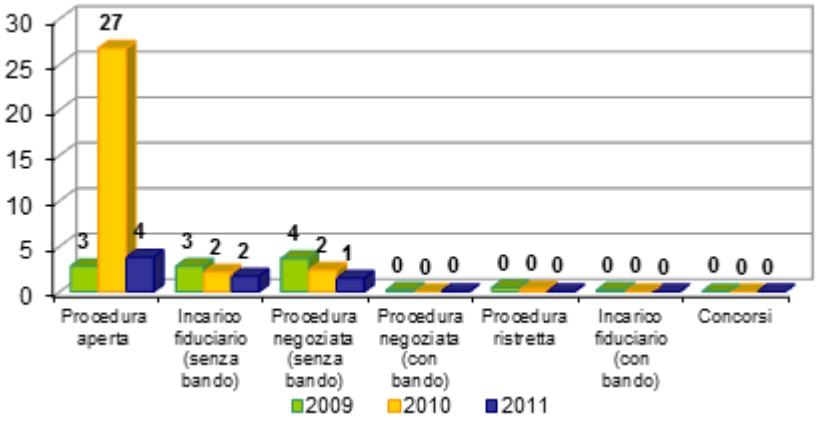
Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

Grafico 3.2.2. – Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto Numero e importo aggiudicazioni per procedura – Periodo 2009-2011

NUMERO



IMPORTO
(milioni di €)



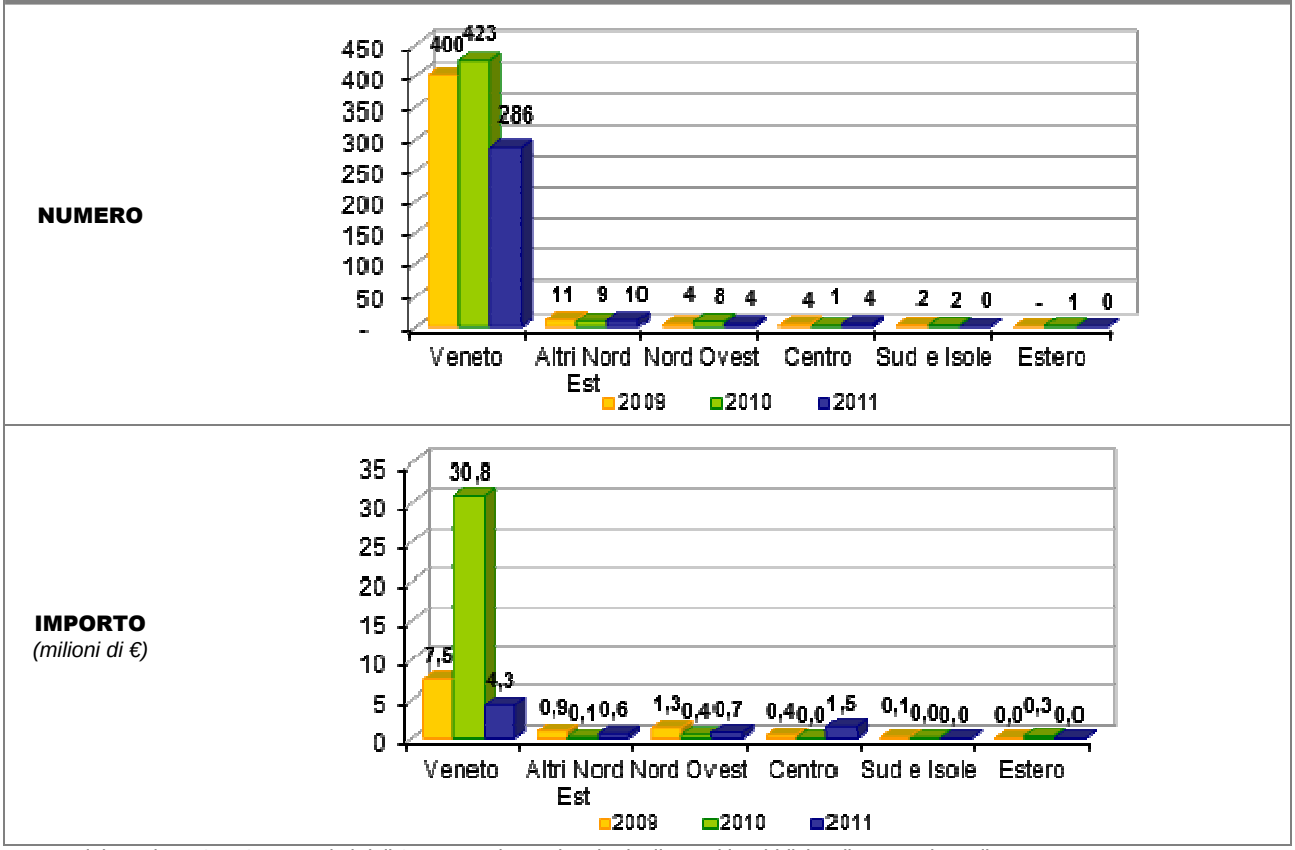
Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

- *La mobilità dei progettisti*

L'analisi della provenienza territoriale dei soggetti aggiudicatari degli incarichi professionali nel 2011 conferma ancora una volta il ruolo quasi esclusivo dei professionisti *"locali" cui* spetta il 94% degli incarichi.

I professionisti con sede in Veneto hanno vinto 286 incarichi per 4,3 milioni di valore. Un anno prima gli incarichi erano 423 e l'importo superava i 30 milioni grazie alla maxi gara (importo finale di 22.532.069,97 euro su un importo complessivo a base di gara di 66.270.794,01 euro) per i servizi di ingegneria finalizzati alla realizzazione dell'autostrada Valdastico Nord.

Grafico 3.2.3. - Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto
Numero e importo aggiudicazioni per ambito territoriale di provenienza del professionista - Periodo 2009-2011



Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

I professionisti *"esterni"* più rappresentati nel 2011 sono quelli con sede in Friuli Venezia Giulia con 7 contratti. Rispetto alle altre aree territoriali aumentano i contratti assegnati a professionisti del Centro (da 1 a 4) e si riducono i contratti assegnati a professionisti del Nord Ovest del Sud e Isole.

Tabella 3.2.10. - Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto
Numero e importo aggiudicazioni per ambito territoriale di provenienza del professionista – Biennio 2010-2011

AREA TERRITORIALE	2010				2011			
	Valori assoluti		Composizione %		Valori assoluti		Composizione %	
	Numero	*Importo (euro)*	*Numero*	*Importo*	*Numero*	*Importo (euro)*	*Numero*	*Importo*
Piemonte	3	347.256	0,7	1,1	1	8.300	0,3	0,1
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	3	36.021	0,7	0,1	3	741.239	1,0	10,5
Liguria	2	48.600	0,4	0,2	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	3	28.481	0,7	0,1	2	29.698	0,7	0,4
Veneto	423	30.842.450	95,3	97,3	286	4.272.619	94,1	60,2
Friuli Venezia Giulia	5	81.013	1,1	0,3	7	518.212	2,3	7,3
Emilia Romagna	1	1.085	0,2	0,0	1	12.160	0,3	0,2
Toscana	-	-	-	-	1	68.445	0,3	1,0
Umbria	-	-	-	-	1	16.224	0,3	0,2
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	1	10.288	0,2	0,0	2	1.425.808	0,7	20,1
Abruzzo	1	30.000	0,2	0,1	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	1	19.745	0,2	0,1	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Estero	1	253.953	0,2	0,8	-	-	-	-
TOTALE	**444**	**31.698.891**	**100,0**	**100,0**	**304**	**7.092.704**	**100,0**	**100,0**
NORD OVEST	*8*	*431.878*	*1,8*	*1,4*	*4*	*749.539*	*1,3*	*10,6*
NORD EST (a)	*432*	*30.953.028*	*97,3*	*97,6*	*296*	*4.832.688*	*97,4*	*68,1*
CENTRO	*1*	*10.288*	*0,2*	*0,0*	*4*	*1.510.477*	*1,3*	*21,3*
SUD E ISOLE	*2*	*49.745*	*0,5*	*0,2*	-	-	-	-

(a): area territoriale ISTAT che comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

Nel 2011, al pari degli anni precedenti, oltre la metà dei contratti *"locali"* sono stati assegnati a professionisti con sede nelle province di Padova e Treviso.

Nel 2011 sono ancora i professionisti di Treviso i destinatari del maggior numero di contratti "locali", 82 (il 29% del mercato) contro 71 (25%) di Padova. Nell'ultimo anno però Padova, con 1,7 milioni, riconquista il primato economico perso nel 2010 per effetto dell'affidamento a professionisti con sede a Verona della maxi gara per la progettazione della Valdastico Nord.

Ai professionisti con sede nelle province di Venezia e Vicenza spettano quote di mercato simili per numero – comprese tra il 14% e il 15% - ma non per importo.

Per quanto riguarda i professionisti di Belluno e Rovigo, i primi sono stati i più competitivi, con 26 contratti per 360mila euro, quantità entrambe inferiori ai valori 2010 (30 aggiudicazioni per 557 mila euro). Infine spettano solo 9 aggiudicazioni per 153mila euro ai professioni con sede in provincia di Verona, il peggiore risultato dell'ultimo triennio.

Tabella 3.2.11 - Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero e importo aggiudicazioni per provincia di appartenenza dei professionisti – Biennio 2010-2011

AREA TERRITORIALE	2010				2011				Variazione assoluta 2011/2010	
	Valori assoluti		Composizione %		Valori assoluti		Composizione %			
	Numero	Importo (euro)	Numero	Importo	Numero	Importo (euro)	Numero	Importo	Numero	Importo (euro)
Belluno	30	557.486	7,1	1,8	26	359.643	9,1	8,4	-4	-197.843
Padova	103	3.001.280	24,3	9,7	71	1.693.744	24,8	39,6	-32	-1.307.537
Rovigo	19	138.321	4,5	0,4	16	131.987	5,6	3,1	-3	-6.334
Treviso	120	1.145.131	28,4	3,7	82	889.341	28,7	20,8	-38	-255.789
Venezia	63	1.119.108	14,9	3,6	43	639.011	15,0	15,0	-20	-480.097
Verona	18	23.678.235	4,3	76,8	9	153.065	3,1	3,6	-9	-23.525.170
Vicenza	70	1.202.889	16,5	3,9	39	405.828	13,6	9,5	-31	-797.061
VENETO	**423**	**30.842.450**	**100,0**	**100,0**	**286**	**4.272.619**	**100,0**	**100,0**	**-137**	**-26.569.831**

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

- *La concentrazione degli affidamenti*

Rispetto al fenomeno della concentrazione degli affidamenti in capo ad uno stesso professionista, quest'anno appare più marcato il fenomeno della dispersione degli incarichi. I professionisti che hanno vinto i 304 appalti di servizi di architettura e ingegneria sono stati 253, pari ad una media di 1,2 incarichi per professionista, un valore allineato al 2010 e al biennio 2007-2008 e in calo rispetto agli anni 2006 e 2009 (1,3 incarichi).

Dalla lettura dei dati articolati per numero di aggiudicazioni per professionista si rilevano: 217 professionisti aggiudicatari di un solo incarico; 24 professionisti aggiudicatari di 2 incarichi; 9 professionisti aggiudicatari di 3 incarichi; 3 professionisti aggiudicatari di 4 incarichi; nessun professionista ha vinto 5 o più incarichi.

Le principali differenze rispetto al 2010 sono una maggiore incidenza degli aggiudicatari di un solo incarico, ai quali spetta il 71,4% delle aggiudicazioni di servizi di architettura e ingegneria regionali (era il 67% un anno prima e il 64% nel 2009.

Tabella 3.2.12. - Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero aggiudicazioni per professionista – Biennio 2010-2011

Numero aggiudicazioni per professionista	2010			2011		
	Frequenza	Totale aggiudicazioni	Incidenza %	Frequenza	Totale aggiudicazioni	Incidenza %
1	298	298	67,1	217	217	71,4
2	48	96	21,6	24	48	15,8
3	9	27	6,1	9	27	8,9
4	3	12	2,7	3	12	3,9
5	1	5	1,1	-	-	-
Oltre 5	1	6	1,4	-	-	-
Totale		**444**	**100,0**		**304**	**100,0**

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

- *Le offerte*

Un'ultima informazione resa disponibile dai dati dell'Osservatorio regionale degli appalti, riguarda le offerte pervenute, che permette di indagare da un lato la competitività tra professionisti, dall'altro la regolarità delle offerte presentate.

Le novità del 2011 sono l'ulteriore aumento del numero medio di offerte ricevute per incarico a fronte di una minore presenza di offerte anomale.

Nell'ultimo anno il numero medio di offerte ricevute per incarico professionale è stato di 2,3 offerte una quantità inferiore rispetto ai valori del 2010 (2,9 offerte) e del 2009 (2,7).

Tabella 3.2.13. – Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero aggiudicazioni per numero di offerte – Biennio 2010-2011

Offerte ricevute	2010					2011				
	Valori assoluti			Presenza offerte anomale		Valori assoluti			Presenza offerte anomale	
	Numero	*Importo*	*Importo medio*	*v.a.*	*%*	*Numero*	*Importo*	*Importo medio*	*v.a.*	*%*
Una	324	2.527.208	7.800	0	0,0	225	1.921.853	8.542	0	0,0
Da 2 a 5	72	2.065.873	28.693	9	12,5	53	2.495.337	47.082	12	22,6
Da 6 a 10	25	1.929.005	77.160	6	24,0	17	1.097.400	64.553	2	11,8
Da 11 a 20	15	24.583.305	1.638.887	4	26,7	6	1.284.323	214.054	1	16,7
Da 21 a 50	6	558.399	93.066	1	16,7	3	293.791	97.930	2	66,7
Oltre 50	2	35.100	17.550	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**444**	**31.698.891**	**71.394**	**20**	**4,5**	**304**	**7.092.704**	**23.331**	**17**	**5,6**

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

Nel 74% dei casi risulta pervenuta una sola offerta (rappresentavano il 73% dei casi nel 2010), dato in linea con l'elevata incidenza degli affidamenti fiduciari (il 71%), ovvero di negoziazione diretta tra ente e professionista. E' scontato il fatto che in nessuno di questi casi sono state rilevate offerte anomale, trattandosi di esiti di gara andati a buon fine. In valore questi incarichi rappresentano poco meno di un quarto dell'ammontare complessivo dei servizi di ingegneria e architettura aggiudicati (1,7 milioni su 7,1 totali).

La seconda quota è rappresentata dai casi di aggiudicazioni per le quali è pervenuto un numero di offerte compreso tra 2 e 5: si tratta di 53 casi, ovvero il 17% del totale (nel 2010 rappresentavano il 16%), cui corrisponde il 35% del valore degli incarichi (2,5 milioni). Ed è all'interno di questa particolare classe di offerte che si è rilevato il maggior numero di casi di offerte anomale, che è comunque limitato a soli 12 casi.

Con la terza quota si passa ai casi in cui il numero di offerte per incarico si colloca tra 6 e 10. Si tratta di 17 casi, pari al 6% degli affidamenti totali (quota simile nel 2010 e nel 2009), che esprimono un importo di 1,1 milioni di euro e una dimensione media di 64,5 mila euro.

Con la quarta quota si passa ai casi in cui il numero di offerte per incarico si colloca tra 11 e 20. Si tratta di soli 6 casi, pari al 2% degli affidamenti totali, che esprimono un importo di 1,3 milioni di euro pari a una dimensione media di oltre 214mila euro.

Con la quinta quota si passa ai casi in cui il numero di offerte per incarico si colloca tra 21 e 50. Si tratta di 3 casi, pari a meno dell'1% degli affidamenti totali, che esprimono un importo di 294mila euro e una dimensione media di 98mila euro.

Nel 2011 non sono assenti i casi con un numero di offerte per incarico superiore a 50.

4 I LAVORI AGGIUDICATI NEL VENETO NEL 2011

4.1. Aggiudicazioni di lavori in senso stretto in Veneto nel 2011

A partire dal 2011 l'analisi delle aggiudicazioni di lavori in senso stretto, come quella dei servizi e delle forniture, si estende agli appalti di importo pari o inferiore a 150.000 euro. Dal 1 gennaio 2011, infatti, la trasmissione all'Autorità di Vigilanza dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, settori ordinari e speciali, è stata estesa ai contratti di importo inferiore o uguale ai 150.000 euro, ai contratti "esclusi" di importo superiore ai 150.000 euro e agli accordi quadro e fattispecie consimili[15].

Nel 2011 in Veneto, secondo i dati pervenuti all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici[16] entro il 15 febbraio 2012, sono stati aggiudicati 2.167 appalti di lavori, per un importo complessivo (comprensivo dell'importo delle lavorazioni e degli oneri per la sicurezza) pari a poco meno di 984 milioni di euro. La dimensione media delle gare è risultata essere di 454mila euro, e il ribasso medio si è attestato al 19,15%.

Tabella 4.1.1. - Appalti di opere pubbliche aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) - *Importi in euro*

Totale	
NUMERO	2.167
IMPORTO (a)	983.660.642
IMPORTO MEDIO	453.927
RIBASSO MEDIO	19,15
Importo inferiore o pari a 150.000 euro	
NUMERO	1.029
IMPORTO (a)	74.922.925
IMPORTO MEDIO	72.811
RIBASSO MEDIO	18,7
Importo superiore a 150.000	
NUMERO	1.138
IMPORTO (a)	908.737.717
IMPORTO MEDIO	798.539
RIBASSO MEDIO	19,5

(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): l'importo di riferimento è composto dall'importo delle lavorazioni + l'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Delle 2.167 opere aggiudicate, poco meno della metà, 1.029 (il 47,5%), hanno un importo inferiore ai 150.000 euro. In termini di valore, però, le opere sotto i 150.000 euro, rappresentano il 7,6% degli appalti aggiudicati nel 2011. La loro dimensione media è di 73 mila euro, mentre la dimensione media delle opere sopra i 150.000 euro è di 798.539 euro. Queste ultime rappresentano il 92,4% del valore e il 52,5% del numero delle gare aggiudicate.

[15] *Comunicato del Presidente dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici del 14 dicembre 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 296 del 20-12-2010.*

[16] *Le elaborazioni statistiche su cui si basa questo capitolo fanno riferimento alla banca dati SIMOG, il sistema informativo di registrazione delle comunicazioni dei dati dei contratti pubblici, nei settori ordinari e speciali, aggiudicati o affidati a partire dal 1° Gennaio 2008 nel caso di contratti di servizi e forniture e dal 1°Maggio 2008 nel caso di lavori. Tr a le aggiudicazioni di servizi sono compresi anche gli appalti "misti", che integrano in un solo bando servizi e/o lavori/forniture e i servizi di architettura e ingegneria.*

4.2. Aggiudicazioni di lavori in senso stretto di importo superiore a 150.000 euro

L'andamento delle aggiudicazioni di lavori in senso stretto di importo superiore ai 150.000 euro, emerso dall'analisi dei dati rilevati dall'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici, evidenzia, grazie ai dati a consuntivo 2010 e a quelli provvisori per il 2011, un sostanziale rallentamento dei lavori pubblici nella Regione. Dopo che il biennio 2008 - 2009 aveva registrato un importante incremento rispetto al quadriennio precedente, sia in termini di numero di gare che di importi aggiudicati, nel 2010, a consuntivo, le gare aggiudicate (1.653) scendono, rispetto al 2009 (1.859) del -9,6%; e gli importi dei lavori aggiudicati, pari a 1.136 milioni di euro, scendono, rispetto ai 1.595 milioni di euro del 2009, del -28,8%. I dati provvisori del 2011, se confrontati con quelli provvisori del 2010, mostrano una ulteriore, flessione: 1.138 gare contro le 1.357 del 2010, pari a una riduzione del -16,1%, e 909 milioni di euro di lavori aggiudicati contro i 973 dello stesso periodo del 2010. Si marca così una ulteriore riduzione del -6,6% del valore dei lavori aggiudicati, dopo il -28,8% del 2010.

Tabella 4.2.1. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2011(1) - *Importi in milioni di euro*

	Valori assoluti			Variazioni% rispetto all'anno precedente		
	Numero	Importo (2)	Importo medio	Numero	Importo (2)	Importo medio
2004	1.554	1.136	0,731	84,3	32,3	-28,2
2005	1.398	1.246	0,892	-10,0	9,7	22,0
2006	1.491	1.257	0,843	6,7	0,8	-5,5
2007	1.498	1.156	0,772	0,5	-8,0	-8,4
2008	1.811	1.665	0,919	20,9	44,0	19,1
2009	1.829	1.595	0,872	1,0	-4,2	-5,1
2010	1.653	1.136	0,687	-9,6	-28,8	-21,2
2010 (a)	*1.357*	*973*	*0,717*			
2011 (b)	*1.138*	*909*	*0,799*	-16,1	-6,6	11,4

(1)(b): dati al 15 febbraio 2012
(2): l'importo di riferimento è composto dall'importo delle lavorazioni + l'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza
(a): dati all'8 febbraio 2011

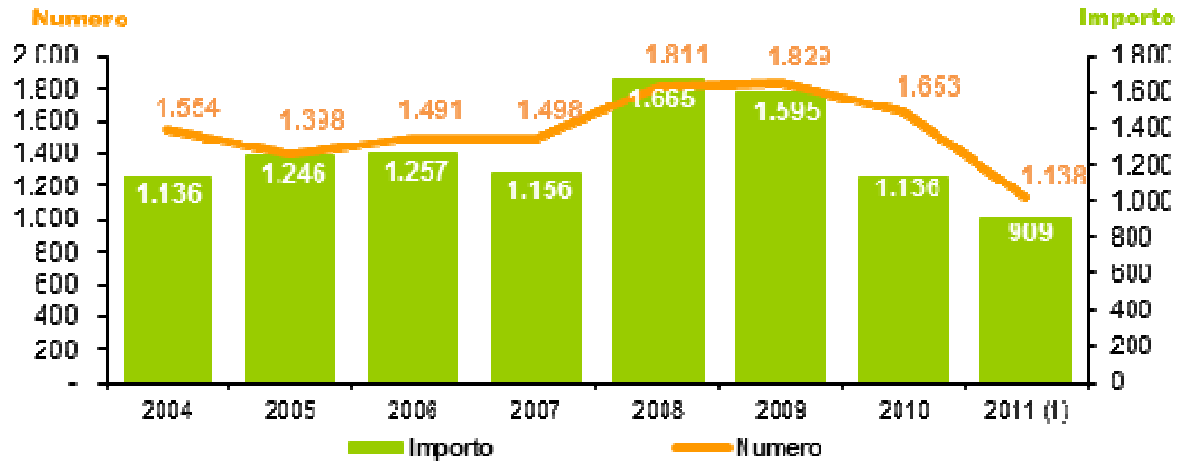
Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Si ricorda che, anche in questo rapporto, l'analisi delle aggiudicazioni è condotta al netto della "Pedemontana Veneta", opera aggiudicata in via definitiva con delibera di Giunta Regionale n. 1934 del 30 Giugno 2009, in quanto, per le sue dimensioni, in grado di alterare i valori delle comparazioni, rendendo non realistiche le dinamiche reali del mercato.

In sintesi osservando l'andamento delle aggiudicazioni di lavori pubblici dal 2004 al 2011, al netto della "Pedemontana", si nota, dopo la forte crescita del 2004 rispetto al 2003 (un salto significativo che interessa numero e valore delle gare aggiudicate), una fase di sostanziale stabilità del mercato tra 2004 e 2007, con oscillazioni di numero e valore contenute, un nuovo salto nel 2008, quando si registra un aumento del 20% del numero delle gare e del 44% degli importi rispetto all'anno precedente, e una stabilizzazione sui livelli raggiunti nel 2009. Con il 2010, invece, la dinamica si inverte e inizia una fase recessiva che annulla l'incremento del

mercato del 2008 e riporta numero e valore delle aggiudicazioni all'inizio del periodo in esame. Occorre evidenziare che nella valutazione delle dinamica del valore dei lavori aggiudicati, i dati sono di natura corrente e quindi non tengono conto delle dinamiche inflative.

Grafico 4.2.1. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2011(1) - Numero e importo - *Importi in milioni di euro*



(1): dati al 15 febbraio 2012

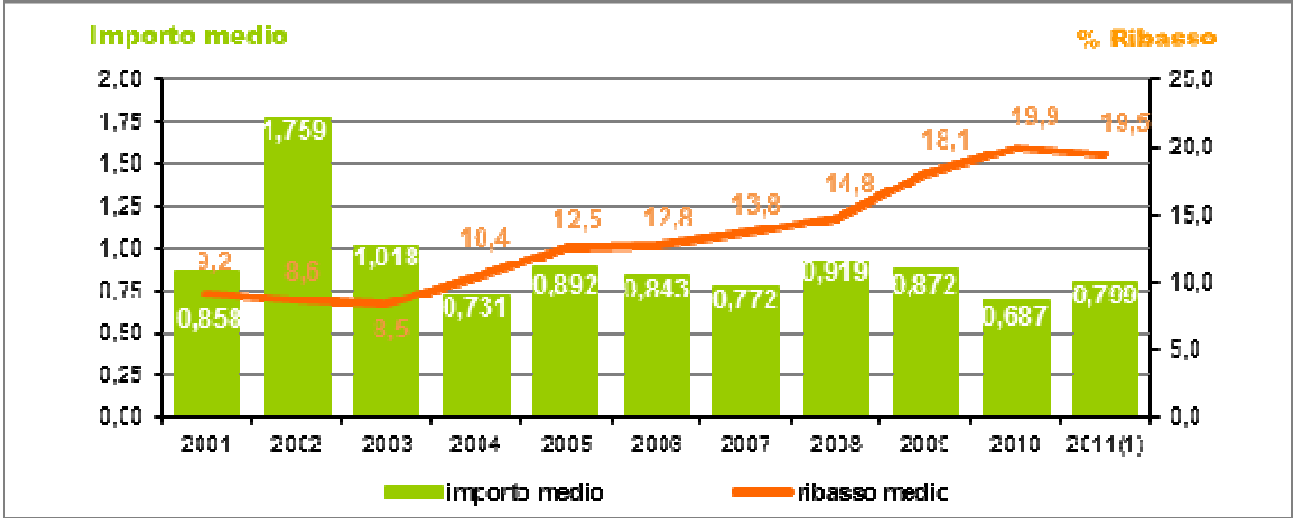
Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

In particolare nel 2011 i ribassi si attestano intorno al 19,5% del valore degli importi messi in gara. Si tratta di un miglioramento di 0,4 punti percentuali rispetto al -19,9% del 2010. Ma si tratta comunque del secondo maggiore ribasso medio dal 2001 ad oggi. Si conferma così l'incremento significativo dei ribassi medi come indicatore di una sempre maggiore competizione dovuta al persistere e, purtroppo, all'aggravarsi delle crisi. Nel 2009, infatti, la media dei ribassi era pari al -18,2% degli importi a base d'asta, ma nel 2008 era stata pari al 14,8%, nel 2004 del 10,4% e nel 2002 e nel 2003 rispettivamente dell'8,6 e dell'8,5%. La percentuale dei ribassi tra l'inizio degli anni duemila ed oggi è cresciuta del 130%.

La spesa media per abitante nel 2010, sulla base della popolazione residente nel Veneto al 1°Gennaio 2011 di 4.937.854 abitanti (ISTAT) e sugli importi a consuntivo, si è attestata intorno ai 230 euro. Nel 2011, sulla base dei dati "parziali", si prevede una spesa media per abitante di 184 euro[17].

[17] Un anno prima, sulla base del dato parziale riportato nel precedente Rapporto, era di 198 euro.

Grafico 4.2.2. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2001-2011(1) - Importo medio e percentuale di ribasso – *Importi in milioni di euro*



(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

4.2.1. Le caratteristiche del mercato nel 2011

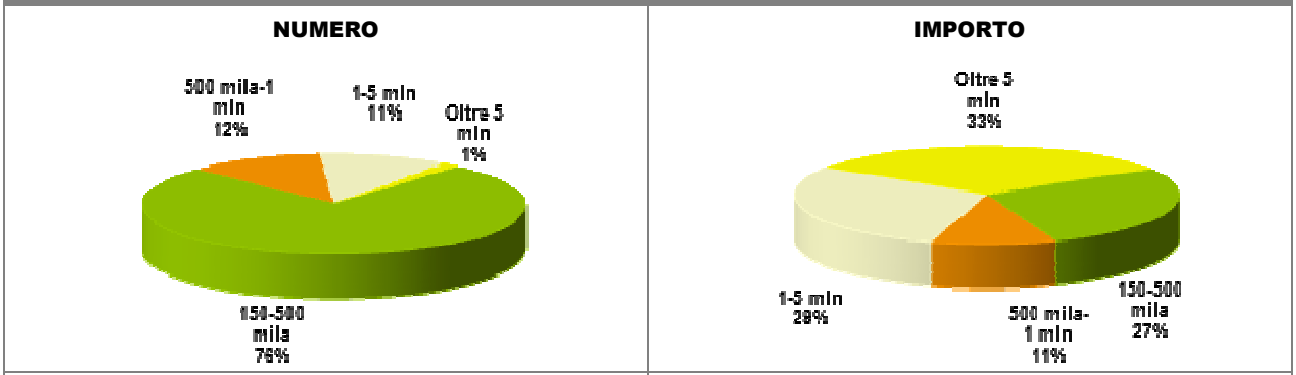
- *Le fasce d'importo*

Se si divide il mercato delle aggiudicazioni, articolando il numero di gare per fasce di importo, è possibile cogliere la struttura dimensionale del mercato delle opere pubbliche del Veneto. Se si guarda alle dinamiche degli ultimi anni appare evidente come dal 2006 al 2008 si sia assistito ad una progressiva anche se lenta erosione del numero delle aggiudicazioni inferiori al milione di euro, anche se mediamente nell'intero periodo hanno continuato a "pesare" per oltre l'80% del totale. Con il 2009, però, la percentuale sale all'87%, e nel 2010 questa principale fascia di aggiudicazioni, supera l'89% del totale delle opere aggiudicate. Nel 2011 si attesta all'88%.

La fascia delle opere tra un milione e 5 milioni e di euro che nel 2010 ha rappresentato il 9% del totale (era l'11% nel 2009) risale nel 2011 al 10,8%; mentre la fascia delle opere di maggiore importo si attesta sull'1,4%.

Analizzando i dati delle aggiudicazioni in base al valore, si nota come le aggiudicazioni di lavori di importo inferiore al milione di euro continuano a perdere peso: erano il 42% del mercato nel 2010 e scendono al 38% nel 2011. Nel 2011 le opere sopra i 5 milioni di importo rappresentano il 33% del mercato, contro il 29% del 2010 e il 40% del 2009. Mentre le opere tra il milione di euro e i cinque milioni , si attestano nel 2011 al 29,4%, in crescita sia rispetto al 2010 (26,8%) sia rispetto al 2009 (26,9%). In termini di valore le aggiudicazioni appaiono così articolate più omogeneamente del passato tra le classi dimensionali: le opere aggiudicate inferiori al milione di euro rappresentano il 38% del mercato, quelle intermedie tra 1 e 5 milioni il 29%, quelle sopra i 5 milioni di euro, il 33%.

Grafico 4.2.3. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per classi di importo - *Composizione %*



(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Tabella 4.2.2. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2009-2011(1) - *Importi in milioni di euro*

Classi di importo	2009			2010			2011 (1)		
	Numero	*Importo*	*Importo medio*	*Numero*	*Importo*	*Importo medio*	*Numero*	*Importo*	*Importo medio*
Da 0,15 a 0,5 mln	1.357	375	0,276	1.292	367	0,284	868	250	0,288
Da 0,5 a 0,75 mln	131	81	0,618	102	62	0,613	73	45	0,610
Da 0,75 a 1 mln	90	79	0,873	83	73	0,880	58	51	0,888
Da 1 a 3,5 mln	186	336	1,804	133	243	1,830	106	195	1,836
Da 3,5 a 5 mln	21	93	4,430	14	62	4,430	17	72	4,234
Oltre 5 mln	44	633	14,381	29	328	11,318	16	296	18,529
Totale	**1.829**	**1.595**	**0,872**	**1.653**	**1.136**	**0,687**	**1.138**	**909**	**0,799**

(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

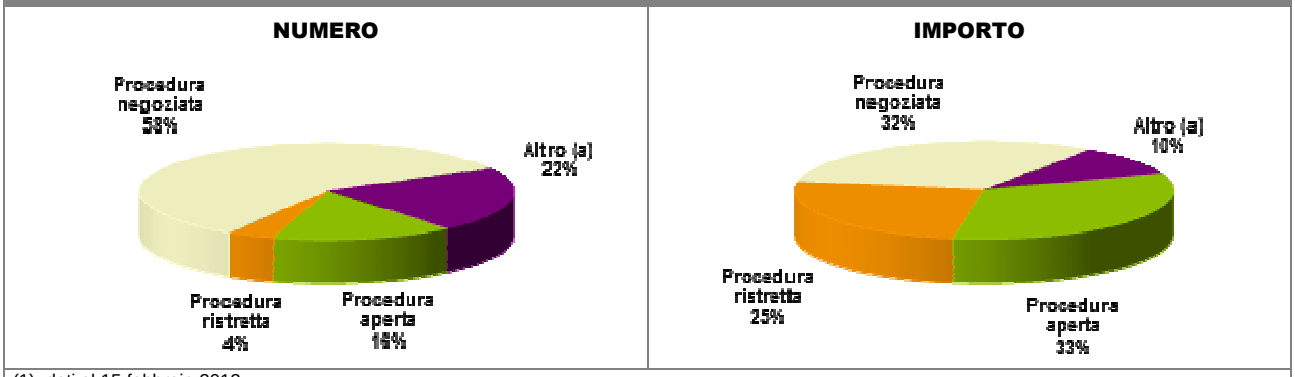
❒ *Le procedure di scelta del contraente*

Rispetto alle procedure di affidamento adottate, il 2011 conferma lo scenario delineato nel 2010, caratterizzato da una crescita percentuale delle procedure negoziate rispetto al 2009, anno che – a differenza di un 2008 caratterizzato da una ripresa delle procedure aperte, a causa della situazione di forte incertezza normativa determinatasi in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 401/2007, resa operante dalla DGR n. 547/2008 - vedeva già rilanciata la procedura negoziata, grazie all'entrata in vigore della L. 201/08.

Nel 2011 la procedura negoziata ha rappresentato il 58% del numero totale delle aggiudicazioni, tre punti percentuali in più del 2010. Nel 2009 rappresentava il 48%. La procedura aperta è scesa al 16%, dopo il 21% del 2010 e il 30% del 2009. Per quanto riguarda le altre procedure, si è fatto ricorso a quella ristretta solo nel 4% dei casi (era il 6% nel 2010 e l'8% nel 2009); mentre crescono le procedure diverse, tra le quali è annoverata la *"Procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006"* riferita ai settori speciali.

Complessivamente la voce “Altro” rappresenta nel 2011 il 22% del numero delle gare aggiudicate, era il 18% nel 2010.

Grafico 4.2.4. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per procedura - *Composizione %*



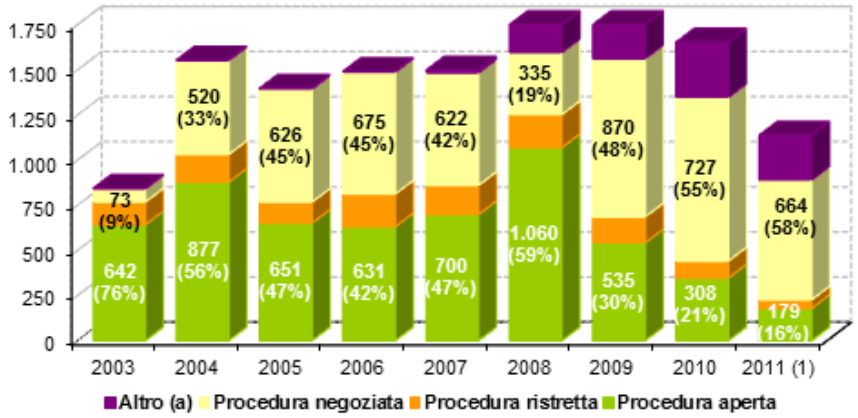
(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): Le procedure comprese nella voce *Altro* sono: cottimo fiduciario, procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006 (settori speciali), affidamento in economia, affidamento diretto a società in house o a società raggruppate/consorziate o controllate nelle concessioni di LL.PP.

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

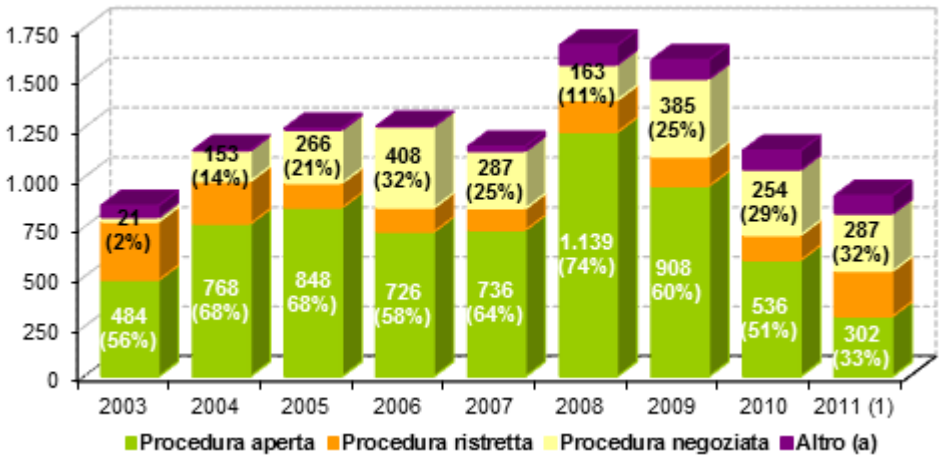
Se si guarda, invece, al valore delle opere, il 2011 segna una significativa riduzione della procedura aperta che scende al 33% del complesso degli importi aggiudicati, contro il 51% del 2010, il 60% del 2009 e, addirittura, il 74% del 2008. Si tratta della percentuale più bassa dal 2003. La procedura negoziata sale al 32% degli importi, contro il 29% del 2010, il 25% del 2009 e l’11% del 2008. L’incremento maggiore lo ottiene però la procedura ristretta, che sale al 25% del valore delle opere aggiudicate, contro l’11% del 2010. Le altre procedure si attestano sul 10%, dopo l’8% del 2010.

Grafico 4.2.5. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2003-2011(1) per procedura

NUMERO



IMPORTO (milioni di euro)



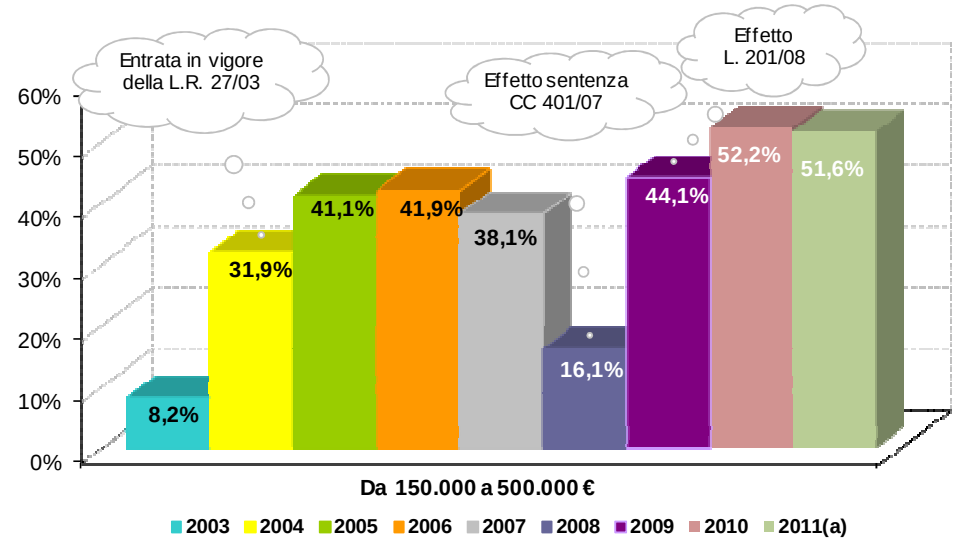
(1): dati al 15 febbraio 2012

(a): Le procedure comprese nella voce *Altro* sono: appalto concorso, cottimo fiduciario, accordo quadro, sistema dinamico di acquisizione, dialogo competitivo, affidamento diretto ex art. 5 della legge n. 381/91, procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006 (settori speciali), affidamento in economia, affidamento diretto a società in house o a società raggruppate/consorziate o controllate nelle concessioni di LL.PP.

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

La conferma del trend positivo a favore della procedura negoziata la si ottiene anche alla luce della segmentazione dimensionale per fasce di importo. Se si considerano solo i lavori di importo compreso tra i 150.000 e i 500.000 euro aggiudicati con la procedura negoziata, nel 2011 ci si assesta al 51,6%, poco distante dal picco 2010, nel quale si toccava la vetta del 52,2% contro il 44,1% del 2009.

Grafico 4.2.6. - Appalti di opere pubbliche di importo compreso tra 150.000 e 500.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2003-2011 (1) con la procedura negoziata - Incidenza % sul totale aggiudicazioni per anno



(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

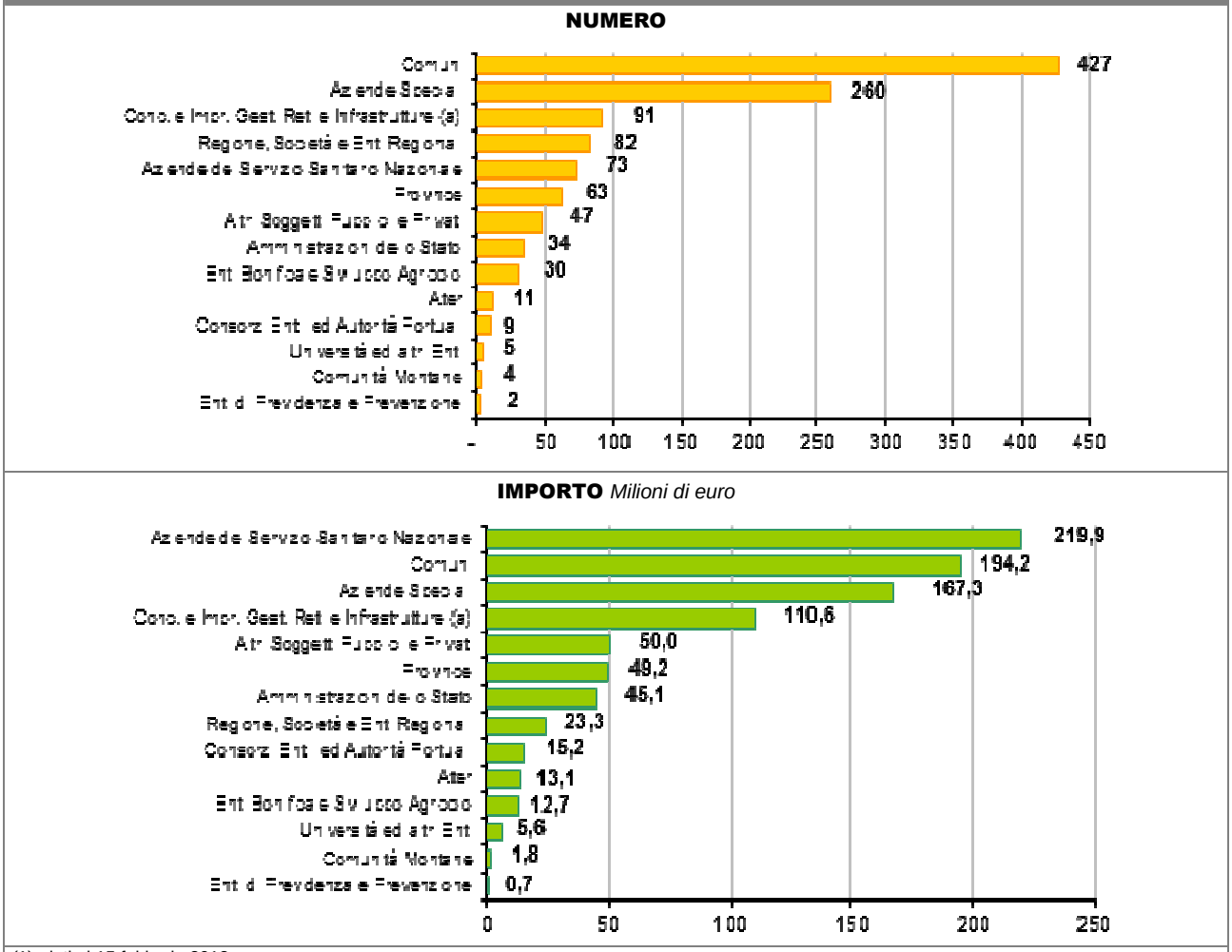
❒ *Le stazioni appaltanti*

Così come gli altri anni, le tipologie di stazioni appaltanti oggetto di analisi si basano sulla classificazione resa disponibile dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le tipologie di soggetti indicate sono 35, ma per facilitare la lettura dell'insieme degli appalti aggiudicati contenuti nella banca dati dell'Osservatorio Regionale, si è scelto di prendere come riferimento 14 macro tipologie principali: Amministrazioni dello Stato, Regione-Società ed Enti regionali, Province, Comuni, Comunità Montane, Enti di Bonifica e di Sviluppo Agricolo, Consorzi Enti ed Autorità Portuali, Aziende Speciali Consorzi e imprese erogatrici di servizi pubblici, Aziende territoriali per l'edilizia Residenziale, Aziende del Servizio Sanitario Nazionale e Case di Riposo, Università ed altri enti, Enti di Previdenza e Prevenzione, Concessionari e Imprese di Gestione Reti e Infrastrutture, Altri soggetti Pubblici e Privati.

I Comuni sono, in termini di numero di gare, i principali protagonisti del settore pubblico: con 427 opere aggiudicate (618 nel 2010 in base ai dati a consuntivo), rappresentano il 37,5% del mercato totale (37% nel 2010). Ma, pur rimanendo i committenti principali, continuano a vedere ridimensionato il loro peso: nel 2008 era pari al 46% del totale e nel 2009 al 41%. Province, Regione e Società ed Enti regionali insieme hanno aggiudicato 145 lavori, il 12,7% del totale. Nel 2010 hanno aggiudicato 235 lavori pari al 14% del totale. Le Aziende speciali hanno aggiudicato 260 lavori, una quantità in crescita rispetto al corrispondente dato provvisorio del 2010 (236 aggiudicazioni) e non molto distante dal dato a consuntivo (280 aggiudicazioni). Se si considera il valore della spesa aggiudicata, la quota dei principali enti territoriali (Comuni, Province, Regione e Società ed Enti regionali) risulta pari a 266,7 milioni di euro, contro i 329 milioni del 2010 (387 milioni a consuntivo) e i 423 milioni registrati nel 2009 (567 milioni a consuntivo). Si tratta del 29% del totale, contro il

34% del 2010 e il 43% del 2009 (35% a consuntivo).

Grafico 4.2.7. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per stazione appaltante



(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): Comprese le aggiudicazioni di Veneto Strade Spa pari nel 2011 a 33 per un importo complessivo di 19.321.377 euro

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Al primo posto per ammontare degli importi troviamo nel 2011 le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con 220 milioni di euro per 73 gare. Si tratta del valore più alto dal 2004 ad oggi sul quale ha avuto un ruolo di primo piano l'Azienda Ulss 12 Veneziana che ha aggiudicato, mediante lo strumento del project financing ai sensi dell'art. 153, comma 15, del D.Lgs. 163/2006, la progettazione, la costruzione e la gestione del Centro di terapia protonica presso l'Ospedale dell'Angelo di Mestre, per un importo previsto pari a 160 milioni di euro (il 64% del totale Aziende SSN). Al secondo posto si posizionano i Comuni con 194 milioni e al terzo le Aziende speciali con 167 milioni. Quarto posto, con 110,6 milioni di euro, per le società concessionarie e le imprese di gestione di reti e infrastrutture che nel 2010, con 367 milioni a consuntivo, sono state i principali committenti.

Non è quindi una sorpresa che tra le opere di maggiore dimensione nel 2011, troviamo diversi interventi

legati agli enti della sanità.

Al primo posto troviamo il già citato "Centro di Terapia Protonica" presso l'Ospedale dell'Angelo di Mestre, che da solo vale poco meno di 160 milioni. Al secondo posto vi è l'appalto integrato, dell'importo di 31 milioni di euro, per la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio dell'ospedale Magalini di Villafranca, indetta però da un Commissario Delegato nominato con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004, e poi la nuova palazzina servizi dell'Ospedale di Adria (6,8 milioni) e il nuovo Distretto Socio Sanitario di Favaro Veneto (6,2 milioni).

Tabella 4.2.3. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011(1) - *Elenco lavori di importo superiore a 5 milioni di euro*

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Importo di aggiudicazione	Cat. SOA prev	Provincia lavori	% Ribasso
Azienda ULSS 12 Veneziana	Progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione e gestione del "Centro di Terapia Protonica" presso l'Ospedale dell'Angelo di Mestre comprensivo di opere edili, impiantistiche, tecnologiche, attrezzature ed arredi	159.575.000	159.575.000	OG1	Venezia	0,00 (a)
Commissario Delegato per il ripristino funzionale dell'Ospedale "Magalini" – OPCM n. 3349/2004	Realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio dell'ospedale Magalini di Villafranca (Vr)	31.000.000	23.640.253	OG1	Verona	23,74 (a)
Venice Newport Container and Logistics SpA	Appalto concernente la progettazione esecutiva e l'esecuzione degli interventi relativi alla bonifica dei suoli e della falda in area ex-Montefibre a Porto Marghera.	11.716.563	9.652.296	OG12	Venezia	17,62 (a)
Enel Servizi Srl	Affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili ad uso civile	11.007.945	ND	OG1	Padova	40,000
Venezia Terminal Passeggeri SpA	Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione ad uso stazione passeggeri dei fabbricati demaniali 109/110 di Marittima-Venezia	9.796.818	8.160.505	OG2	Venezia	16,70 (a)
Società Italiana per il Gas per azioni	Lavori di manutenzione rete gas c.o. Este	8.693.178	5.290.000	OG11	Padova	39,15 (a)
Comune di Schio	Tangenziale sud - via Maestri del Lavoro - completamento	8.292.673	5.003.095	OG3	Vicenza	39,67 (a)
Azienda ULSS 19 Adria	Appalto dei lavori di costruzione nuova palazzina servizi dell'Ospedale di Adria con alienazione dell'immobile sito in Via Badini, 23 - Adria (Ro)	7.247.326	6.791.472	OG1	Rovigo	6,440
Società Italiana per il Gas per azioni	Sostituzione rete ghisa Venezia centro storico	6.929.000	5.537.229	OG11	Venezia	20,09 (a)
Garda Uno SpA	Interventi di adeguamento idraulico e di miglioramento della qualità dello scarico dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda - trattamenti terziari - 3°lotto. (cup j15c04000020027).	6.599.132	6.048.815	OS22	Verona	10,04
Rete Ferroviaria Italiana SpA	Lavori e forniture per la manutenzione delle linee di contatto TE e delle relative verniciature nella giurisdizione della Direzione Territoriale Produzione di Verona per gli anni 2011-2012 e 2013.	6.500.000	6.279.126	OS27	Verona	3,500
Azienda ULSS 12 Veneziana	Appalto integrato Distretto n.4 di Favaro	7.515.600	6.236.673	OG11	Venezia	17,530
Insula SpA	Esecuzione di tutti i lavori, i servizi e le forniture necessari a realizzare n. 36 Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Unità di INTERVENTO "A" della variante di P.R.G. per l'area ex Conterie nell'Isola di Murano	6.040.000	5.222.594	OG1	Venezia	14,037
Società Italiana per il Gas per azioni	Lavori di manutenzione rete gas c.o. Bassano	5.823.400	4.548.000	OG11	Vicenza	21,90 (a)
Provincia di Verona	Lavori per la realizzazione di un nuovo istituto alberghiero a Valeggio sul Mincio	5.757.918	3.036.838	OG1	Verona	48,900
Venezia Servizi Territoriali Ambientali SpA	Lavori di bonifica con misure di messa in sicurezza area denominata "Polo Nautico" a San Giuliano (VE).	5.454.045	2.781.543	OG12	Venezia	53,200

ND: dato non disponibile.
(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): ribasso calcolato

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Tabella 4.2.4. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2010 - *Elenco lavori di importo superiore a 5 milioni di euro*

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Cat. SOA prev	Provincia lavori	% Ribasso
Veneto Strade SpA	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori sulla sp 1 di 'sinistra piave' adeguamento nel tratto compreso tra Pezzoneghe (case Fagherazzi) e Visomelle - Passante col Cavalier.	45.322.487	OG3	Belluno	45,031
Azienda ULSS 2 Feltre	Procedura ristretta per l'affidamento dei lavori di realizzazione del nuovo blocco operatorio, della nuova rianimazione , della nuova radiologia, del nuovo pronto soccorso e dei nuovi accessi all'Ospedale di Feltre	20.896.868	OG11	Belluno	ND
Terna - Rete Elettrica Nazionale SpA	Opere civili in stazioni elettriche AT	17.443.500	OG1	Veneto	ND
Fondazione Iuav	Lavori di recupero del convento dei crociferi	17.178.669	OG2	Venezia	8,680
Rete Ferroviaria Italiana Spa	Interventi di manutenzione dell'armamento delle linee di giurisdizione della Direzione Territoriale Produzione di Venezia per gli anni 2010 - 2011 - 2012.	15.316.000		Venezia	1,100
Azienda Servizi Mobilità SpA	Vallenari bis 1°lotto - Tratto S.R.14 - Via Triest ina intersezione a livelli sfalsati con S.R.14	15.245.000	OG3	Venezia	25,461
Autorità Portuale di Venezia	Progettazione esecutiva e esecuzione lavori rafforzamento banchina Veneto	15.200.000	OS21	Venezia	ND
Veneto Strade SpA	App. 41.2009 Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di opere complementari al passante di Mestre. interventi di fascia A - Cpass/2:	13.871.807	OG3	Venezia	36,221
Veneto Strade SpA	App. 49/2009. Opere complementari al passante di Mestre, interventi fascia a: Cpass4: intervento 35 "Collegamento Sp 63-Sp 67 a Casale sul Sile".	12.315.581	OG3	Treviso	43,788
Veneto Strade SpA	App. 15.2009 progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di opere complementari al passante di Mestre. interventi di fascia A - Cpass/6:	10.976.597	OG3	Venezia	31,621
Società per Azioni Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova	Manutenzione ordinaria quadriennale della segnaletica orizzontale e verticale sulle Autostrade A4 e A31 e relative pertinenze.	10.394.130	OS10	Verona	35,695
Azienda ULSS 1 Belluno	Lavori di sopraelevazione del blocco "F" dell'Ospedale di Belluno.	9.533.160	OG1	Belluno	37,170
Azienda ULSS 16 Padova	manutenzione dei Fabbricati dell'Azienda ULSS 16 di Padova.	9.450.000	OG1	Padova	53,21
Comune di Galzignano Terme	Concessione di ristrutturazione costruzione e gestione rsa non autosufficienti	9.312.407	OG1	Padova	ND
Rete Ferroviaria Italiana SpA	Progettazione ed esecuzione dei lavori di manutenzione delle opere civili al corpo stradale ed ai fabbricati della Rete Ferroviaria Italiana di giurisdizione della Direzione Territoriale Produzione di Venezia - Lotto Unità Territoriale Sud	9.200.000		Venezia	12,96
Autostrada del Brennero SpA	Realizzazione di sei barriere antirumore nel tratto A22 compreso tra il km 233+694 ed il km 238+631 nel comune di Vigasio (VR)	9.093.541	OS34	Verona	37,780
Autorità Portuale di Venezia	Adeguamento viabilità e della rete ferroviaria di via dell'elettronica a Venezia Fusina	9.054.531	OG3	Venezia	24,660
Università degli studi di Padova	Lavori di realizzazione di nuove strutture in ampliamento e del nuovo *visitor* center dell'Orto Botanico	9.024.457	OG1	Padova	12,599
Rete ferroviaria italiana SpA	Progettazione ed esecuzione dei lavori di manutenzione delle opere civili al corpo stradale ed ai fabbricati della Rete Ferroviaria Italiana di giurisdizione della Direzione Territoriale Produzione di Venezia - Lotto Unità Territoriale Nord	8.900.000		Venezia	11,300
Provincia di Venezia	Riorganizzazione della viabilità in corrispondenza della rotatoria "Picchi"	8.495.560	OG3	Venezia	30,159
Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà	Lavori di recupero del collettore Palu - Zerpano ai fini della valorizzazione della risorsa idrica a scopi irrigui nei comuni di San Bonifacio, Arcole, Veronella e Cologna Veneta in provincia di Verona	7.207.413	OG8	Verona	6,990
Veneto Strade SpA	App. 51 2009 opere complementari alla autostrada a28 Sacile-Conegliano l.r. 2/2002. int. a28/4 - n. 5-11: Viabilità complementare al casello di Sacile Ovest in provincia di Treviso nel comune di Gaiarine.	6.250.000	OG3	Treviso	49,870
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura	Appalto per il restauro e risanamento conservativo dei prospetti interni e dei prospetti esterni, la riqualificazione edilizia e la realizzazione dei nuovi impianti elettrici e di condizionamento	6.164.579	OG2	Venezia	29,919
Italferr SpA	In nome e per conto di RFI - Procedura ristretta progettazione e realizzazione impianto CTC di Verona (PA-1149)	5.714.301		Verona	0,064
Regione del Veneto	Realizzazione del primo stralcio della rete unica di radiocollegamenti per la sicurezza locale	5.665.000		Venezia	ND
Comune di Verona	Bando di gara n. 25/10 - Procedura aperta per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per un triennio della segnaletica stradale e delle dotazioni di sicurezza nel territorio comunale	5.369.800	OS10	Verona	ND
Rete Ferroviaria Italiana SpA	Progettazione esecutiva e realizzazione opere civili necessarie alla formazione nuova viabilità interprovinciale	5.291.352	OG3	Veneto	41,975
Casa di Riposo Aita	Lavori di riconversione ospedaliera ammodernamento ex ospedale di Crespano del Grappa (TV) per la realizzazione di due nuclei per anziani non autosufficienti per un totale di 50 posti letto ex art. 20 legge n. 67/1988	5.202.870	OG2	Treviso	25,170
Provincia di Treviso	Lavori della bretella di collegamento tra la A27, casello di Vittorio Veneto Sud, la SP 103 "Monticanello" e la SS 51 "di Alemagna" al km 8+200 - Via Matteotti in Comune di Vittorio Veneto	5.140.309	OG4	Treviso	ND
Rete Ferroviaria Italiana SpA	Progettazione e esecuzione dei lavori di manutenzione delle opere civili della Rete Ferroviaria Italiana Spa di giurisdizione della Direzione Territoriale Produzione di Verona, ricadenti nell'ambito territoriale dell'Unità Territoriale di Verona - Verona Nord.	5.000.000		Verona	10,000

ND: dato non disponibile

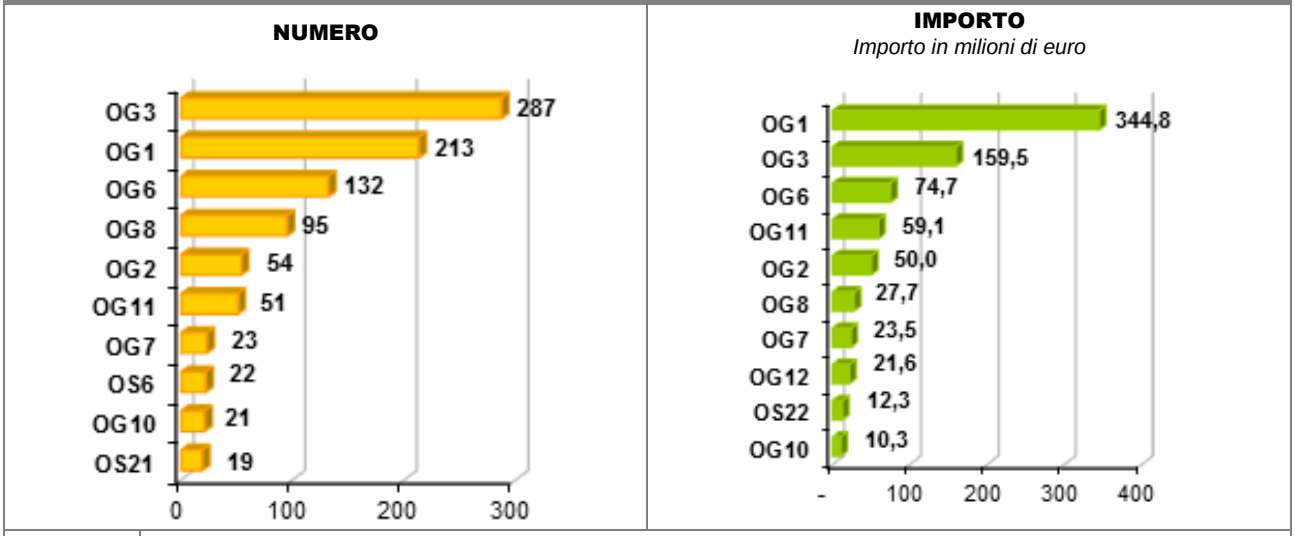
Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

❒ *Le categorie SOA*[18]

Se si guarda alla composizione delle opere appaltate a seconda della categoria di qualificazione SOA prevalente, richiesta all'impresa esecutrice dell'appalto, il numero di aggiudicazioni maggiore anche nel 2011 si riscontra nella OG3, ovvero tra le opere trasportistiche, in particolare strade, con 287 aggiudicazioni (426 nel 2010 a consuntivo) dell'importo complessivo di circa 160 milioni (308 milioni nel 2010). La maggiore spesa si registra nella categoria OG1 grazie innanzitutto agli interventi nel settore dell'edilizia sanitaria. Si tratta di 345 milioni di euro, un valore in netta crescita rispetto al 2010 (260 milioni), per 213 gare.

Complessivamente, nel 2011, le due macro categorie rappresentano numericamente il 47,6% delle aggiudicazioni, contro il 48,7% nel 2010, l'anno in cui per la prima volta dal 2004 si scende sotto il 50%. Si conferma così come il mercato delle opere pubbliche si vada sempre più articolando a vantaggio di altre categorie di opere. Un andamento simile si riscontra, sino al 2010, per quanto riguarda il valore della spesa, passata dal rappresentare il 67% delle aggiudicazioni nel 2008 al 59% nel 2009, fino al 55% del 2010. Nel 2011 però OG1 e OG3 riacquistano quote di mercato attestandosi al 58% del valore delle opere aggiudicate.

Grafico 4.2.8. Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) - Le classifiche per categoria SOA *(Le prime dieci)*



LEGENDA	**OG1**: Edifici civili e industriali; **OG2**: Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali; **OG3**: Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari; **OG6**: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; **OG7**: Opere marittime e lavori di dragaggio; **OG8**: Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica; **OG10**: Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua; **OG11**: Impianti tecnologici; **OG12**: Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale; **OS6**: Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi; **OS21**: Opere strutturali speciali; **OS22**: Impianti di potabilizzazione e depurazione

1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Tra le altre categorie nell'ultimo anno spiccano le reti (OG6) con 132 aggiudicazioni per quasi 75 milioni, le opere idrauliche (OG8) con 95 interventi per 27,7 milioni e il restauro (OG2) con 54 interventi per 50 milioni di valore.

[18] *Categorie di qualificazione delle imprese di cui al D.P.R. 34/2000*

4.2.2. Le imprese

- *Un mercato a bassa intensità di scambio nel numero, ma non nei valori*

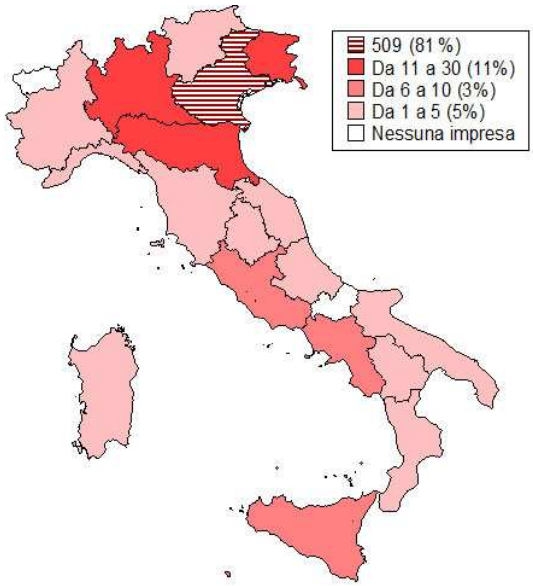
I dati dell'Osservatorio Regionale relativi alle imprese vincitrici di lavori superiori ai 150.000 euro confermano anche per il 2011 come il mercato dei lavori pubblici del Veneto si caratterizzi per "una bassa intensità di scambio", ovvero un mercato dove il numero delle imprese locali risulta predominante. Sulle 727 imprese complessive che hanno operato nel settore dei lavori pubblici nel Veneto nel 2011, il 70% era veneta. Sostanzialmente la stessa percentuale del 2010 e del 2009. Nell'ultimo anno le 509 imprese venete si sono aggiudicate 828 gare, ovvero l'85% del numero delle aggiudicazioni totali, la stessa quota del 2010.

Viceversa se si guarda al mercato acquisito sul piano del valore economico il sistema delle imprese locali vede continuamente ridimensionata la propria quota che nel 2011 si attesta al 60,5%, mentre nel 2010 è stata pari al 73%. Nel 2007 sfiorava il 78% del valore dei lavori aggiudicato. Nel 2011 i principali concorrenti delle imprese venete sono venute dal Lazio, che pur vincendo solo 8 gare, una per impresa presente, hanno visto aggiudicati 169 milioni di euro, poco meno del 22% dell'ammontare complessivo, dei quali 159 sono relativi al PF per la realizzazione del Centro di terapia protonica presso l'Ospedale dell'Angelo di Mestre vinto dall'ATI composto dall'impresa Società Italiana Condotte d'Acqua Spa di Roma in qualità di capogruppo con Gemmo Spa, Medipass Spa, Hideal PPP Srl e Varian Medical Systems Particle Therapy Gmbh.

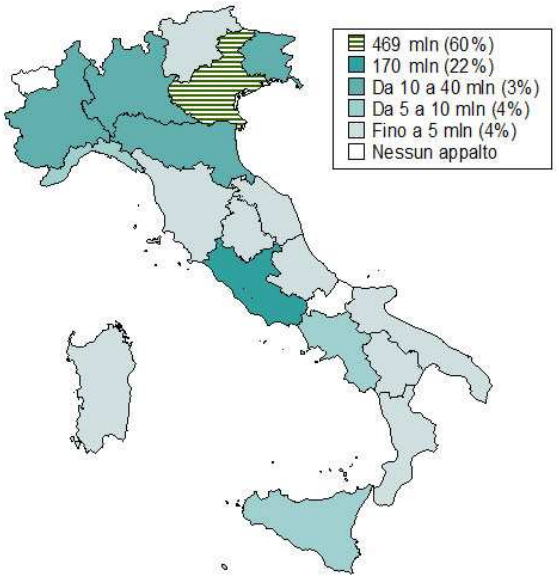
Gli altri competitors regionali di rilievo risultano le imprese vicinali dell'Emilia Romagna, della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia che insieme rappresentano l'8% del mercato veneto.

Tavola 4.2.1. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per regione di provenienza dell'impresa esecutrice

NUMERO IMPRESE



IMPORTI



(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

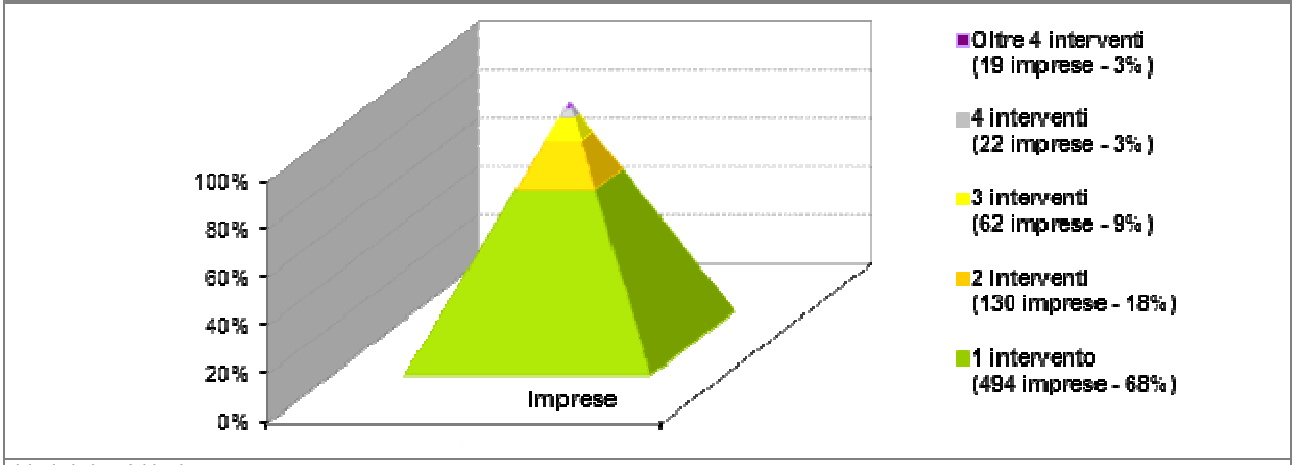
L'analisi dei dati relativi alle imprese vincitrici di lavori superiori ai 150.000 euro a livello provinciale evidenzia alcune differenze sul diverso livello di "controllo del mercato locale" da parte dei sistemi locali delle imprese.
Dal punto di vista del numero delle gare acquisite il controllo maggiore si riscontra ancora una volta da parte delle imprese veronesi che si sono aggiudicate il 91% del loro mercato provinciale (l'88% nel 2010). Nel 2011 controllano oltre il 90% del mercato locale anche le imprese bellunesi, mentre quelle vicentine controllano l'83% del mercato locale. Mercati più "permeabili" risultano quelli delle province di Venezia, dove le imprese locali hanno acquisito il 72,5% delle gare, Treviso (65%), Padova e Rovigo (meno del 60%).
Lo scenario resta pressoché invariato se si considera il valore delle opere aggiudicate. I mercati di Verona e

Belluno risultano chiusi alle imprese esterne, con un'acquisizione da parte delle locali di oltre l'80% della spesa aggiudicata, mentre risultano più permeabili gli altri mercati.

❒ *Una concentrazione del mercato sostanzialmente stabile*

Se si guarda al numero di gare aggiudicate dalle diverse imprese sul mercato, il 2011 accentua la dinamica di un'ampia partecipazione e di un buon accesso al mercato. Infatti il 68% delle imprese si è, infatti, aggiudicato un solo lavoro. Nel 2010 e nel 2009 la percentuale è stata del 65%. Se poi aggiungiamo la fascia di aziende con 2 lavori aggiudicati, la percentuale sale all'86%, un dato superiore all'82% del 2010 e all'83% del 2009. Da confermare anche il fatto che il vertice della piramide, ovvero l'area in cui si collocano imprese che hanno vinto più di 4 gare, si vada sempre più restringendosi: 3% nel 2011, 4% nel 2010, 6% nel 2009 e 7% nel 2008.
In valore il vertice della piramide vale il 6% del mercato nel 2011, il 18% nel 2010, il 24% nel 2009 e il 30% nel 2008.

Grafico 4.2.9. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) - *Imprese per numero di interventi aggiudicati*



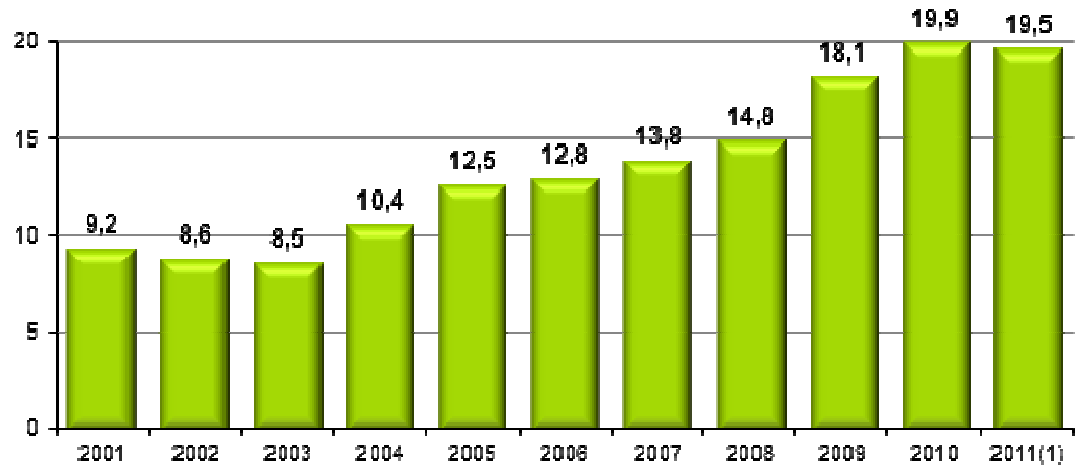
(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

❒ *Continua il trend in salita dei ribassi d'asta*

Con il 2011 rallenta, moderatamente la crescita dei ribassi d'asta: 19,5% contro il 19,9% del 2010, mantenendosi, come abbiamo già visto, sui livelli massimi dal 2001. L'analisi dei ribassi descrive compiutamente lo scenario della crisi dell'edilizia e la crescita della competizione: tra 2001 e 2003 la percentuale di ribasso media è inferiore al 9%: tra 2004 e 2006 si attesta al 12%; tra 2007 e 2008 supera il 14%; e nel triennio 2009-2011 supera il 19%.

Grafico 4.2.10. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2001-2011(1) - *Ribassi medi (%) per anno*



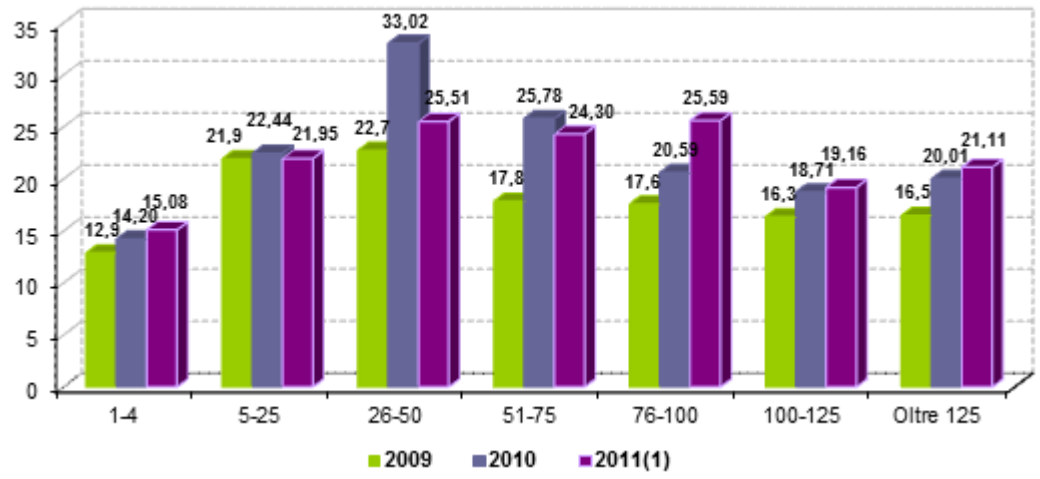
(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

L'analisi dei ribassi medi, attraverso la segmentazione sulla base del numero delle offerte presentate mostra da un lato la crescita costante dei ribassi in tutte le tipologie, ma con caratteristiche dimensionali dei ribassi assai diversi. Anche nel 2011 i picchi maggiori di ribasso si riscontrano là dove la competizione riguarda una fascia tra le 26 e le 50 offerte. Ma rispetto al 2010, dove la media del ribasso aveva raggiunto il 33%, ovvero una riduzione pari a circa un terzo del valore a base d'asta, nel 2011 il ribasso medio è del 25,5%. Un quarto del valore dell'appalto. Certo se si pensa che stiamo parlando di valori medi, appare evidente che c'è qualcosa che non torna: o i valori di base sono sbagliati oppure una competizione così esasperata rischia, come purtroppo spesso accade, di snaturare il mercato e di aprire la strada a contenziosi o a favorire una bassa qualità costruttiva.

Percentuali superiori alla media si riscontrano anche là dove le offerte sono minori, da 5 a 25 offerte, con ribassi medi del 22%, ma anche dove sono più numerose, tra le 51 e le 75 (24,3%) o tra le 76 e le 100 (25,6%). I ribassi medi risultano invece leggermente inferiori nella fasce di competitività più elevata dove si registra un numero di offerte tra le 101 e le 125 (19,2%) e oltre le 125 offerte (21,1%). La percentuale più bassa si riscontra dove le offerte sono meno di 5 con un ribasso medio del 15,1%. Si noti però come per questa categoria di gare, così come per quelle con numero di offerte ammesse superiore a 76 si registri nel 2011 un incremento significativo dei ribassi rispetto al 2010. A differenza di quello che è successo per le categorie comprese tra 5 a 75 imprese ammesse, che pur mantenendo livelli elevati di ribasso hanno registrato nel 2011 riduzioni della percentuale di ribasso, anche significative, rispetto al 2010.

Grafico 4.2.11. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel triennio 2009-2011 (1)- *Ribassi medi (%) per classi di numero di offerte ammesse*



(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Tabella 4.2.5. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel triennio 2009-2011 (1) - *Valori medi dei ribassi di aggiudicazione per classi di numero di offerte ammesse*

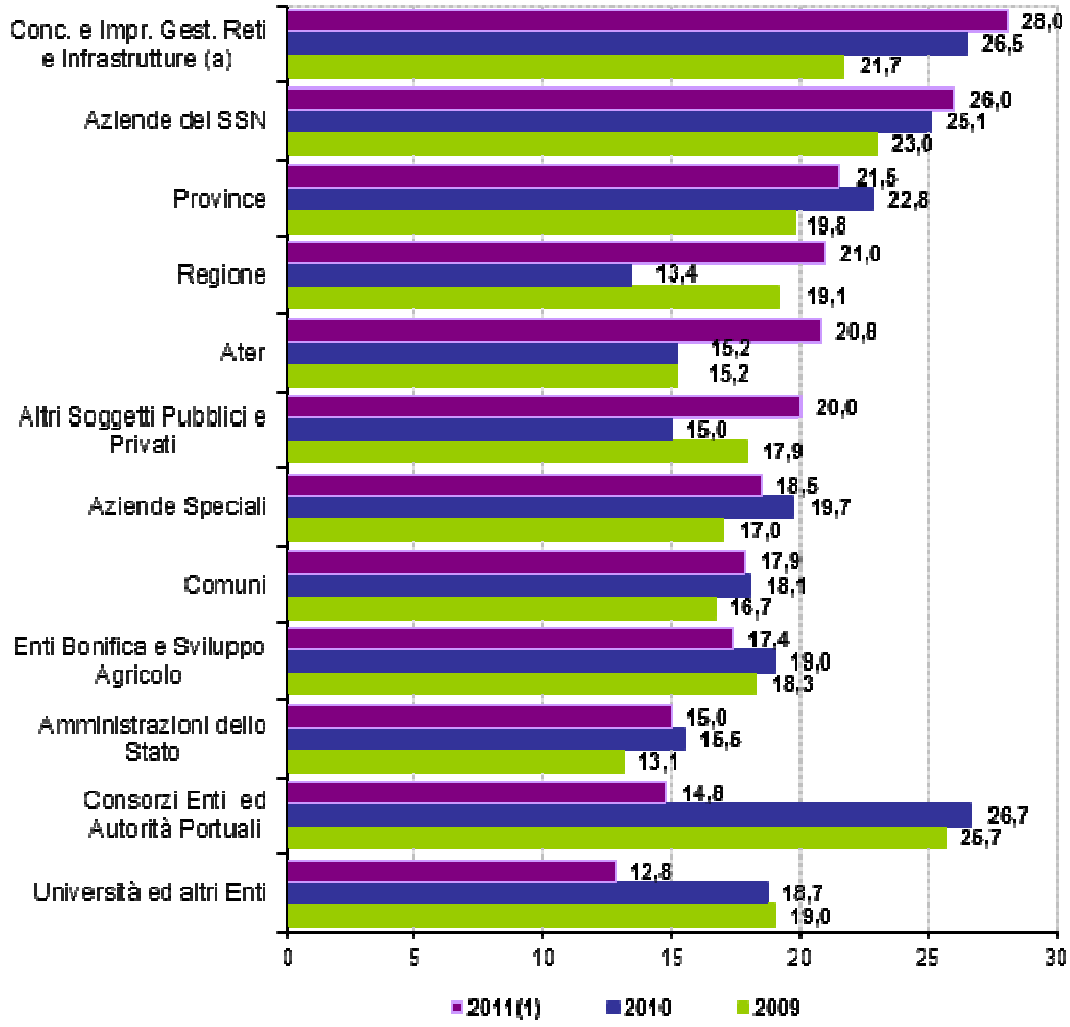
Offerte ammesse	2009		2010		2011(1)	
	N° interventi	Ribasso medio	N° interventi	Ribasso medio	N° interventi	Ribasso medio
1-4	717	12,87	631	14,20	462	15,08
5-25	805	21,91	784	22,44	565	21,95
26-50	99	22,72	66	33,02	36	25,51
51-75	60	17,83	22	25,78	14	24,30
76-100	34	17,58	17	20,59	5	25,59
100-125	36	16,33	26	18,71	10	19,16
Oltre 125	46	16,46	56	20,01	18	21,11
Non classificabile	32	16,14	51	13,62	28	21,39
Tutte le classi	**1.829**	**18,11**	**1.653**	**19,87**	**1.138**	**19,53**

(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Se si guarda ai committenti, i ribassi più elevati nel 2011 si riscontrano per le concessionarie e imprese gestori di reti e infrastrutture dove la percentuale di ribasso si attesta al 28%, in crescita rispetto al 26,5% del 2010. Ribassi superiori a quelli medi riguardano anche le opere delle Aziende Sanitarie (26%), delle Province (21,5, in flessione sul 2010), della Regione (21% in forte crescita rispetto al 2010 (13,4%), degli Ater (20,8% contro il 15,2% del 2010). Per quanto riguarda i Comuni il 2011 registra un ribasso medio del 17,9%, in leggerissima contrazione con il 18,1% del 2010.

Grafico 4.2.12. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel triennio 2009-2011 (1)- La classifica 2011 dei ribassi medi per stazione appaltante e confronto con il 2010 e il 2009



(1): dati al 15 febbraio 2012
(a):Comprese le aggiudicazioni di Veneto Strade Spa pari nel 2011 a 33 per un importo complessivo di 19.321.377 euro e ad un ribasso medio di 32,3 punti percentuali (era di 31,8 punti percentuali nel 2010 e di 21,9 punti percentuali nel 2009).

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Anche nel 2011, come già osservato nel 2010, i ribassi più elevati si riscontrano per gare relative ad opere di importo superiore al milione. In particolare, il maggiore ribasso si riscontra tra i lavori di importo compreso tra 3,5 e 5 milioni (27%). Rilevanti risultano i ribassi anche per quanto riguarda le fasce da 1 a 3 milioni e mezzo e quella dei lavori di importo superiore a 5 milioni, con un ribasso medio del 26%. Sotto il milione di euro i valori scendono con il diminuire degli importi: 21,5% tra 750mila euro e 1 milione; 19% tra 500 e 750mila euro; 18,4% nella fascia minore tra i 150 e i 500mila euro.

Rispetto alle categorie più rilevanti di cui al grafico 4.2.8., nel 2011, il maggiore ribasso medio spetta alla OG10, ovvero gli impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua (24,8%). Superano il ribasso medio regionale anche i lavori OS6 relativi a finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi (23,3%), OG11 impianti tecnologici

(22,5%) e OG2 restauro (20%). Registrano un ribasso medio di poco inferiore a quello regionale i lavori OG3 (19,4%), OG6 (19,2%) e OG1 (19,8%), ovvero quelli che rappresentano il 67% del mercato.

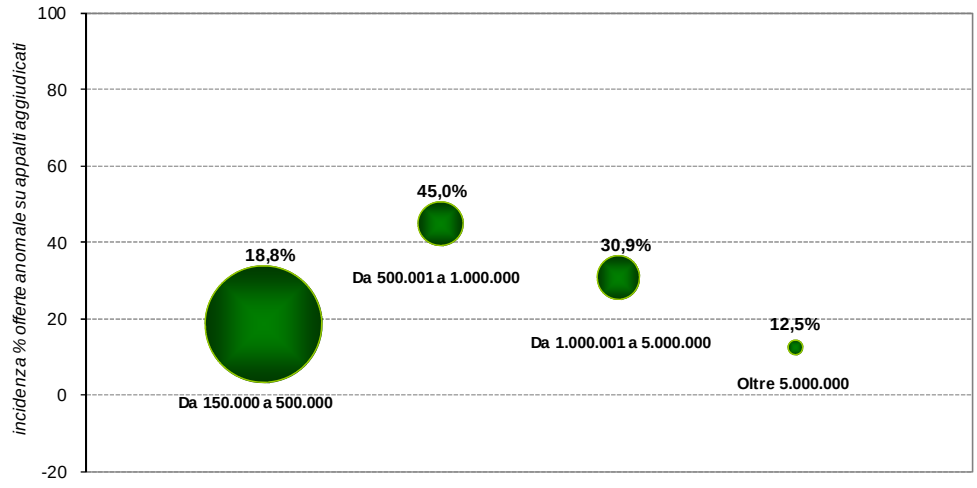
A livello di procedura di affidamento i ribassi maggiori, superiori alla media, si riscontrano anche nel 2011 nella procedura aperta con il 25,6% (una percentuale simile al 2010). Il ribasso supera quello medio regionale anche con gli affidamenti in economia e la procedura ristretta, mentre tale percentuale non viene superata con la procedura negoziata (18,6%), con il cottimo fiduciario (17%) e con la procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006 (16,6%).

- *Offerte anomale in riduzione*

Come si è visto nei rapporti scorsi il fenomeno delle offerte anomale risulta particolarmente rilevante nell'ambito della fascia di appalti relativi ai lavori tra i 500.000 e il milione di euro: nel 2011 le offerte anomale, pur interessando il 45% delle gare di questa tipologia, registrano una significativa contrazione rispetto al 63,5% del 2010. Ma la riduzione interessa anche le altre classi di lavori: nella fascia tra il milione e i 5 milioni si passa dal 34,7% del 2010 al 30,9% del 2011; nella fascia oltre i 5 milioni scende dal 30,8%, al 12,5%.

La riduzione, pur con valori più contenuti interessa anche le opere più piccole sotto i 500mila euro, dove il fenomeno è storicamente meno sentito: si passa comunque dal 19,5% del 2010 al 18,8% del 2011. Complessivamente va detto che se nel 2009 la percentuale media risultava intorno al 32,2%, nel 2010 scendeva al 26% e nel 2011 ha continuato a scendere attestandosi al 23%.

Grafico 4.2.13. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011
(1) - *Numero appalti (2) e incidenza % della presenza di offerte anomale per classe d'importo*



(1): dati al 15 febbraio 2012
(2): bolla proporzionale al numero totale di appalti aggiudicati

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

FOCUS: LA MOBILITÀ DELLE IMPRESE VENETE

Grazie alla collaborazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici è stato possibile analizzare, per gli anni 2009 e 2010, i dati relativi alla capacità delle imprese venete di essere presenti sui mercati delle opere pubbliche delle altre regioni italiane.

Un primo dato importante è che nel 2010 le imprese venete, come singola impresa o in ATI (sia in qualità di mandataria che di mandante), sono presenti su tutto il territorio nazionale. Complessivamente, fuori regione, hanno vinto 368 gare di lavori di importo superiore a 150 mila euro per un importo finale complessivo pari a 790 milioni. Un anno prima avevano vinto 310 gare dell'importo complessivo pari a 1.236 milioni. Si tratta del 3% del totale opere aggiudicate nelle altre regioni italiane (2,6% nel 2009) e del 7,3% degli importi (11,9% nel 2010).

Tabella 4.2.6. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati ad imprese venete fuori regione nel biennio 2009-2010 – *Importi in milioni di euro*

	2009			2010		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Appalti aggiudicati ad imprese venete	310	1.236	4,0	368	790	2,1
Totale aggiudicazioni Italia senza Veneto	11.784	10.363	0,9	12.911	10.843	0,8
Incidenza% imprese venete su totale	*2,6*	*11,9*		*2,9*	*7,3*	

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati statistici forniti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici

Analizzando le aree regionali dove le imprese venete hanno mostrato maggiore capacità di acquisizione dei lavori emergono alcune interessanti relazioni.

In primo luogo ci sono i mercati tradizionalmente più importanti per le imprese di costruzioni venete che sono quelli delle regioni confinanti. Infatti nel 2010 hanno acquisito, in termini di valore il 37% delle aggiudicazioni del Friuli-Venezia Giulia (il 16,5% in termini di numero) e il 20% di quelle del Trentino Alto Adige (circa il 9% i termine di numero di commesse). In entrambi i casi si tratta di quote in crescita rispetto al 2009. In Lombardia hanno acquisito quote del mercato regionale pari al 4% per numero di contratti e al 12% per importo, percentuale quest'ultima decisamente ridotta rispetto alla quota di mercato regionale acquista nel al 2009 (26%). Più contenute le quote di mercato acquisite in Emilia Romagna (circa il 6% per numero e importo). Nel 2010, eccezionalmente, le imprese venete hanno vinto una quota importante del mercato della Basilicata (40 milioni su 237 totali, il 17%) con soli 2 contratti. In altre 5 hanno acquisito quote comprese tra il 5% e il 10% dei rispetti mercati regionali, mentre è marginale la presenza nelle altre realtà regionali.

Tabella 4.2.7. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati ad imprese venete fuori regione nel biennio 2009-2010 - *Incidenza % appalti aggiudicati ad imprese venete sul totale appalti aggiudicati per ambito territoriale corrispondente*

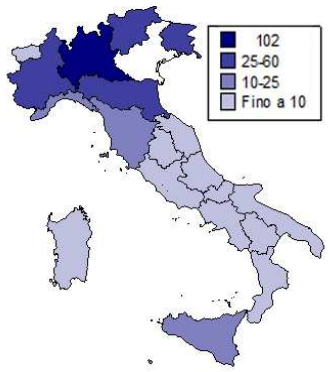
	2009		2010	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Friuli Venezia Giulia	14,9	23,5	16,5	36,6
Trentino Alto Adige	5,5	11,0	8,7	19,7
Basilicata	-	-	1,9	16,9
Lombardia	4,2	25,9	4,2	12,2
Liguria	3,0	4,0	3,3	8,2
Abruzzo	1,7	9,1	1,2	7,8
Valle d'Aosta	2,8	16,3	2,2	7,3
Puglia	0,4	9,3	1,1	7,2
Emilia-Romagna	5,3	2,7	5,8	6,3
Sicilia	1,6	17,6	2,0	5,7
Campania	0,3	0,2	0,3	5,0
Toscana	2,6	5,0	1,2	3,7
Piemonte	1,4	2,5	2,5	3,6
Lazio	1,0	0,6	1,5	1,7
Marche	1,6	53,0	0,6	1,2
Sardegna	1,0	4,4	0,8	1,2
Calabria	0,2	0,1	0,7	0,3
Molise	0,7	9,1	0,8	0,3
Umbria	0,7	9,3	0,4	0,1
Totale	**2,6**	**11,9**	**2,9**	**7,3**

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati statistici forniti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici

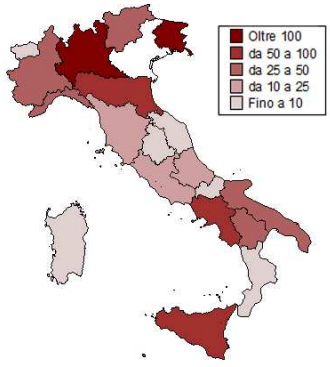
La quota più rilevante delle 368 gare dell'importo finale complessivo pari a 790 milioni le imprese venete l'hanno acquisita in Lombardia. Si tratta di 102 lavori dell'importo complessivo di oltre 200 milioni. Un anno prima i contratti acquisiti in tale regione sono stati di meno (67) ma economicamente più rilevanti, circa 385 milioni dei quali 235 relativi al project financing a doppia gara indetta dall'ANAS per la progettazione, realizzazione degli interventi di riqualificazione, adeguamento e messa a norma degli impianti tecnologici installati all'interno delle gallerie della rete stradale di competenza del Compartimento Anas della viabilità della Lombardia e successiva loro gestione assegnato all'ATI composto da Gemmo Spa, in qualità di capogruppo, con Uniland Scrl, Sintel Engineering Srl e Consorzio Ravennate.

Tavola 4.2.2. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati ad imprese venete fuori regione nel 2010 - *Importi in milioni di euro*

Numero



Importo



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati statistici forniti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici

Tabella 4.2.8. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati ad imprese venete fuori regione nel biennio 2009-2010 - *Importi in milioni di euro*

	2009			2010		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
			Valori assoluti			
Abruzzo	7	19,9	2,8	4	11,2	2,8
Basilicata	-	-	-	2	40,0	20,0
Calabria	1	0,3	0,3	3	1,0	0,3
Campania	3	1,3	0,4	3	51,5	17,2
Emilia Romagna	54	26,1	0,5	57	68,7	1,2
Friuli Venezia Giulia	50	86,2	1,7	59	139,8	2,4
Lazio	4	3,5	0,9	7	10,4	1,5
Liguria	15	31,7	2,1	18	36,6	2,0
Lombardia	67	384,8	5,7	102	202,0	2,0
Marche	8	306,5	38,3	3	7,2	2,4
Molise	1	7,6	7,6	1	0,1	0,1
Piemonte	17	19,0	1,1	33	36,0	1,1
Puglia	3	52,6	17,5	7	37,8	5,4
Sardegna	6	15,2	2,5	6	4,9	0,8
Sicilia	13	160,8	12,4	17	69,2	4,1
Toscana	23	26,0	1,1	13	23,6	1,8
Trentino Alto Adige	31	38,5	1,2	28	42,1	1,5
Umbria	2	20,2	10,1	1	0,1	0,1
Valle d'Aosta	5	36,2	7,2	4	7,9	2,0
Totale	**310**	**1.236,4**	**4,0**	**368**	**790,2**	**2,1**
			Composizione %			
Abruzzo	2,3	1,6		1,1	1,4	
Basilicata	0,0	0,0		0,5	5,1	
Calabria	0,3	0,0		0,8	0,1	
Campania	1,0	0,1		0,8	6,5	
Emilia Romagna	17,4	2,1		15,5	8,7	
Friuli Venezia Giulia	16,1	7,0		16,0	17,7	
Lazio	1,3	0,3		1,9	1,3	
Liguria	4,8	2,6		4,9	4,6	
Lombardia	21,6	31,1		27,7	25,6	
Marche	2,6	24,8		0,8	0,9	
Molise	0,3	0,6		0,3	0,0	
Piemonte	5,5	1,5		9,0	4,6	
Puglia	1,0	4,3		1,9	4,8	
Sardegna	1,9	1,2		1,6	0,6	
Sicilia	4,2	13,0		4,6	8,8	
Toscana	7,4	2,1		3,5	3,0	
Trentino Alto Adige	10,0	3,1		7,6	5,3	
Umbria	0,6	1,6		0,3	0,0	
Valle d'Aosta	1,6	2,9		1,1	1,0	
Totale	**100,0**	**100,0**		**100,0**	**100,0**	

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati statistici forniti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici

L'analisi delle aggiudicazioni per categoria SOA prevalente evidenzia una maggiore mobilità delle imprese generali ed in particolare di quelle specializzate in edifici civili e industriali (OG1), in lavori stradali (OG3), in interventi di restauro (OG2) e lavori idraulici (OG6).

Nel 2010 il maggior numero di contratti acquisiti fuori regione spetta alle imprese generali OG1, con 97 aggiudicazioni dell'ammontare complessivo di oltre 300 milioni, pari a quote del 2,6% e 11,2% del mercato totale delle opere aggiudicate in questa categoria fuori regione. Al secondo posto si posiziona la categoria OG3, con 50 contratti acquisiti per un ammontare complessivo di

156 milioni, pari a quote del 1,5% e 4,9% del mercato totale delle opere aggiudicate in questa categoria fuori regione.

I contratti OG2 - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali - e OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione - sono meno numerosi ma rappresentano quote importanti del loro mercato totale fuori regione: 4% in termini di numero e 9,2% in termini di importo la OG2; 2,1% in termini di numero e 3,1% in termini di importo la OG6.

L'analisi per categoria SOA prevalente ha inoltre evidenziato come l'acquisizione dei contratti fuori regione è possibile grazie ad una azione maggiormente aggressiva in termini di ribasso, e le regioni nelle quali le imprese venete raggiungono i maggiori risultati sono anche quelle dove sono maggiori i ribassi medi registrati attraverso l'analisi.

Tabella 4.2.9. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati ad imprese venete fuori regione nel biennio 2009-2010 - *Importi in milioni di euro*

	2009			2010		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
OG1						
Appalti aggiudicati ad imprese venete	*77*	*176*	2,3	*97*	*305*	3,1
Totale aggiudicazioni Italia senza Veneto	*3.538*	*3.107*	0,9	*3.716*	*2.718*	0,7
Incidenza% imprese venete su totale	*2,2*	*5,7*		*2,6*	*11,2*	
OG2						
Appalti aggiudicati ad imprese venete	*15*	*23*	1,5	*27*	*42*	1,6
Totale aggiudicazioni Italia senza Veneto	*707*	*442*	0,6	*667*	*457*	0,7
Incidenza% imprese venete su totale	*2,1*	*5,1*		*4,0*	*9,2*	
OG3						
Appalti aggiudicati ad imprese venete	*74*	*527*	7,1	*50*	*156*	3,1
Totale aggiudicazioni Italia senza Veneto	*3.683*	*2.872*	0,8	*3.442*	*3.160*	0,9
Incidenza% imprese venete su totale	*2,0*	*18,4*		*1,5*	*4,9*	
OG6						
Appalti aggiudicati ad imprese venete	*9*	*25*	2,8	*24*	*30*	1,2
Totale aggiudicazioni Italia senza Veneto	*874*	*650*	0,7	*1.130*	*964*	0,9
Incidenza% imprese venete su totale	*1,0*	*3,8*		*2,1*	*3,1*	
Totale aggiudicazioni						
Appalti aggiudicati ad imprese venete	*310*	*1.236*	4,0	*368*	*790*	2,1
Totale aggiudicazioni Italia senza Veneto	*11.784*	*10.363*	0,9	*12.911*	*10.843*	0,8
Incidenza% imprese venete su totale	*2,6*	*11,9*		*2,9*	*7,3*	

LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG2**: Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali; **OG3**: Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari; **OG6**: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione.

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati statistici forniti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici

Tabella 4.2.10. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati ad imprese venete fuori regione nel 2010- Cat. OG1- *Importi in milioni di euro*

	Numero	Importo	Ribasso medio	
			Imprese venete	Totale imprese
Abruzzo	1	10,5	23,96	21,85
Basilicata	-	-	-	24,61
Calabria	-	-	-	26,32
Campania	1	50,0	ND	26,47
Emilia Romagna	5	6,3	29,17	18,57
Friuli Venezia Giulia	18	47,3	23,24	16,79
Lazio	2	6,1	38,35	22,12
Liguria	6	15,8	46,83	21,59
Lombardia	41	84,8	28,62	22,70
Marche	2	2,3	25,12	21,92
Molise	-	-	-	14,53
Piemonte	7	7,8	25,04	24,13
Puglia	-	-	-	25,70
Sardegna	1	0,7	16,88	18,41
Sicilia	5	62,0	22,98	11,05
Toscana	-	-	-	20,19
Trentino Alto Adige	8	11,4	22,39	19,42
Umbria	-	-	-	21,06
Valle d'Aosta	-	-	-	15,85
Totale	**97**	**305,0**		

ND: dato non disponibile

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati statistici forniti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici

Tabella 4.2.11. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati ad imprese venete fuori regione nel 2010 - Cat. OG2 - *Importi in milioni di euro*

	Numero	Importo	Ribasso medio	
			Imprese venete	Totale imprese
Abruzzo	-	-	-	19,09
Basilicata	-	-	-	24,19
Calabria	-	-	-	25,12
Campania	-	-	-	22,59
Emilia Romagna	8	4,5	23,79	17,20
Friuli Venezia Giulia	6	17,3	17,66	14,75
Lazio	-	-	-	25,99
Liguria	1	3,5	15,13	22,93
Lombardia	9	11,1	28,65	25,53
Marche	1	4,9	28,31	21,98
Molise	-	-	-	8,12
Piemonte	2	0,8	19,68	23,66
Puglia	-	-	-	19,99
Sardegna	-	-	-	17,72
Sicilia	-	-	-	9,17
Toscana	-	-	-	21,48
Trentino Alto Adige	-	-	-	27,72
Umbria	-	-	-	19,54
Valle d'Aosta	-	-	-	6,80
Totale	**27**	**42,1**		

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati statistici forniti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici

Tabella 4.2.12. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati ad imprese venete fuori regione nel 2010 - Cat. OG3 - ***Importi in milioni di euro***

	Numero	Importo	Ribasso medio	
			Imprese venete	Totale imprese
Abruzzo	-	-	-	23,70
Basilicata	2	40,0	31,85	29,66
Calabria	-	-	-	28,74
Campania	-	-	-	28,19
Emilia Romagna	13	29,1	21,77	17,56
Friuli Venezia Giulia	8	23,6	13,87	16,80
Lazio	-	-	-	27,41
Liguria	2	2,8	14,83	18,05
Lombardia	12	34,4	20,26	21,82
Marche	-	-	-	22,75
Molise	-	-	-	20,46
Piemonte	4	5,7	22,55	22,18
Puglia		0,0	-	28,91
Sardegna	1	0,4	36,18	19,56
Sicilia	1	0,1	21,00	12,75
Toscana	-	-	-	18,72
Trentino Alto Adige	7	20,3	28,31	20,42
Umbria	-	-	-	23,03
Valle d'Aosta	-	-	-	16,82
Totale	**50**	**156,3**		

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati statistici forniti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici

Tabella 4.2.13. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati ad imprese venete fuori regione nel 2010 - Cat. OG6 - *Importi in milioni di euro*

	Numero	Importo	Ribasso medio	
			Imprese venete	Totale imprese
Abruzzo	-	-	-	17,70
Basilicata	-	-	-	38,61
Calabria	-	-	-	19,24
Campania	-	-	-	23,84
Emilia Romagna	4	2,8	25,63	22,31
Friuli Venezia Giulia	2	2,8	9,52	12,41
Lazio	-	-	-	26,99
Liguria	-	-	-	15,43
Lombardia	7	12,4	33,87	24,52
Marche	-	-	-	32,42
Molise	-	-	-	9,60
Piemonte	2	0,7	22,30	23,09
Puglia	1	5,3	35,58	26,77
Sardegna	1	0,2	7,14	22,86
Sicilia	1	0,4	12,50	10,79
Toscana	1	0,3	ND	21,65
Trentino Alto Adige	5	4,7	17,76	17,19
Umbria	-	-	-	27,82
Valle d'Aosta	-	-	-	16,43
Totale	**24**	**29,5**		

ND: dato non disponibile

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati statistici forniti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici

4.2.3. La gestione del mercato dei lavori pubblici

Come già evidenziato negli anni scorsi, i dati dell'Osservatorio Regionale consentono di conoscere molti aspetti legati all'attività di gestione dei lavori, in particolare, diventa possibile rilevare la durata media dei lavori e gli scostamenti temporali rispetto alle previsioni di progetto, così come l'incidenza delle sospensioni o delle varianti. Per queste ultime anche in termini di maggiori costi, così da inserirne il valore nel confronto tra previsione di spesa e costo effettivo delle opere una volta concluse.

- *Lavori nei termini, in anticipo e in ritardo*

Un primo dato assai rilevante riguarda la puntualità nella consegna dei lavori. Su questo piano si può sostenere che le cose stanno progressivamente migliorando. Infatti, se già con il 2009 si era continuato a registrare un miglioramento dell'efficienza per quanto riguarda il rispetto dei tempi contrattuali di consegna dei lavori, il 2010 segna un ulteriore miglioramento. I lavori terminati in ritardo sono scesi dal 74,5% del 2005 al 70% nel 2007 per assestarsi nel 2009 al 67,1% e ridursi al 64,4% nel 2010. Certo si tratta ancora della prevalenza delle opere ma in cinque anni si è recupera un 10% di efficienza. D'altro lato, i lavori conclusi secondo cronoprogramma, pari al 9,3% nel 2009 salgono all'11,1% nel 2010. E soprattutto, la serie storica evidenzia con chiarezza il percorso di miglioramento delle performance realizzative se si guardano i dati relativi ai lavori consegnati in anticipo rispetto alle previsioni, si nota come questi siano passati dal 15,9% del 2005 al 19 - 20% circa nel triennio successivo, per raggiungere nel 2009 la quota del 23,6% e nel 2010 quella del 24,5%.

Tabella 4.2.14. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2011(1)- Interventi conclusi al 31 Dicembre 2011 per anno di aggiudicazione e parametri di riferimento

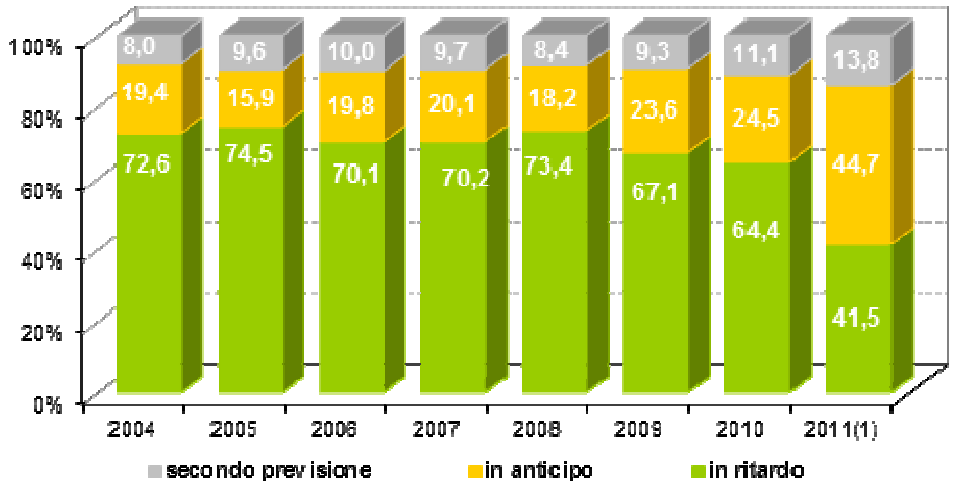
Anno di aggiudicazione	Totale (a)	Interventi conclusi in ritardo	Interventi conclusi in anticipo	Interventi conclusi secondo la previsione	Giorni di ritardo medio nella conclusione	Giorni di anticipo medio nella conclusione
2004	712	517	138	57	181	79
2005	811	604	129	78	190	66
2006	897	629	178	90	161	73
2007	715	502	144	69	136	105
2008	883	648	161	74	149	52
2009	893	599	211	83	129	57
2010	601	387	147	67	101	42
2011	123	51	55	17	39	17

(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): sono esclusi gli interventi privi di indicazione circa il rispetto dei tempi di conclusione

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

I dati del 2011 dovrebbero portare ad un ulteriore significativo miglioramento di efficienza. Nel 2011 sui 123 lavori conclusi con data prevista nota, il 44,7% si è concluso in anticipo (sostanzialmente sui livelli del 2010, quando era stato il 45,9% su 122 opere), mentre il 41,5% dei lavori risulta in ritardo (contro il 42% nel 2010) e il 13,8% (12,3% nel 2010) rispetta con precisione i tempi definiti dai programmi.

Grafico 4.2.14. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2011 (1) - *Interventi conclusi al 31 Dicembre 2011 per anno di aggiudicazione e parametri di riferimento*



(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

La conferma di un tendenziale miglioramento dell'efficienza si ha analizzando il numero dei giorni medi di ritardo sulla conclusione lavori: nel quadriennio 2005 – 2008 i giorni di ritardo sull'esecuzione dell'opera sono passati da 190 a 149, nel 2009 si sono ridotti a 129, e nel 2010 a 101. In sostanza dal 2005 al 2010 si sono dimezzati.

Nei dati provvisori del 2011 si scende a 39, contro i 45 giorni dei dati provvisori 2010. La durata del ritardo si va così ulteriormente riducendosi, e si può ipotizzare che nel dato a consuntivo del 2011 scenderà sotto i 100 giorni. Dalla matrice che consente di osservare come si evolve nel tempo l'insieme dei lavori relativi ad ogni singolo anno si ricava una sostanziale conferma di come il tempo medio di realizzazione dell'insieme dei lavori aggiudicati sia di quattro anni, mentre migliora la quota di lavori conclusi nel primo biennio che supera l'80.

Tabella 4.2.15. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2011 - Interventi conclusi al 31 Dicembre 2011 - *Distribuzione % degli interventi aggiudicati per data di fine lavori*

Anno di aggiudicazione	Anno di fine lavori								Lavori conclusi al 31/12/2011
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
2004	23,3	47,3	21,8	6,5	1,1	-	-	-	100,0
2005		18,9	51,4	21,7	7,9	-	-	-	100,0
2006			22,5	55,1	21,2	1,2	-	-	100,0
2007				28,1	62,3	9,3	0,3	-	100,0
2008					22,5	55,5	17,9	4,1	100,0
2009						37,8	51,6	10,6	100,0
2010							38,5	61,5	100,0
2011								100,0	100,0

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

❒ *Sospensioni e varianti*

Se si guarda al numero di interventi per i quali si è registrata una qualche forma di sospensione dei lavori si ha una ulteriore conferma della strada di miglioramento delle capacità gestionali degli appalti pubblici nella fase della post cantierizzazione, anche se l'accentuarsi della crisi ha mostrato nei dati a consuntivo del 2009 qualche segnale in controtendenza rispetto ai dati disponibili lo scorso anno. Certo la percentuale delle sospensioni sulle opere aggiudicate è andata via via diminuendo nel periodo esaminato, dato che si è passati dal 27,8%del 2005 al 24,6% del 2008, anno che segna, però, il tasso più alto dei casi di sospensione per intervento (1,7 casi contro una media annua di 1,2 del quadriennio 2004-2007).

Tabella 4.2.16. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2011(1) – I lavori sospesi

Anno aggiudicazione	Numero interventi totali (A)	Sospensioni			
		Numero interventi (B)	Incidenza % (B/A)	Numero sospensioni (2) (C)	Numero medio sospensioni per intervento (C/B)
2004	1.554	355	22,8	434	1,2
2005	1.398	389	27,8	481	1,2
2006	1.491	386	25,9	460	1,2
2007	1.498	363	24,2	457	1,3
2008	1.811	446	24,6	777	1,7
2009	1.829	484	26,5	802	1,7
2010	1.653	325	19,7	529	1,6
2011(1)	1.138	55	4,8	71	1,3

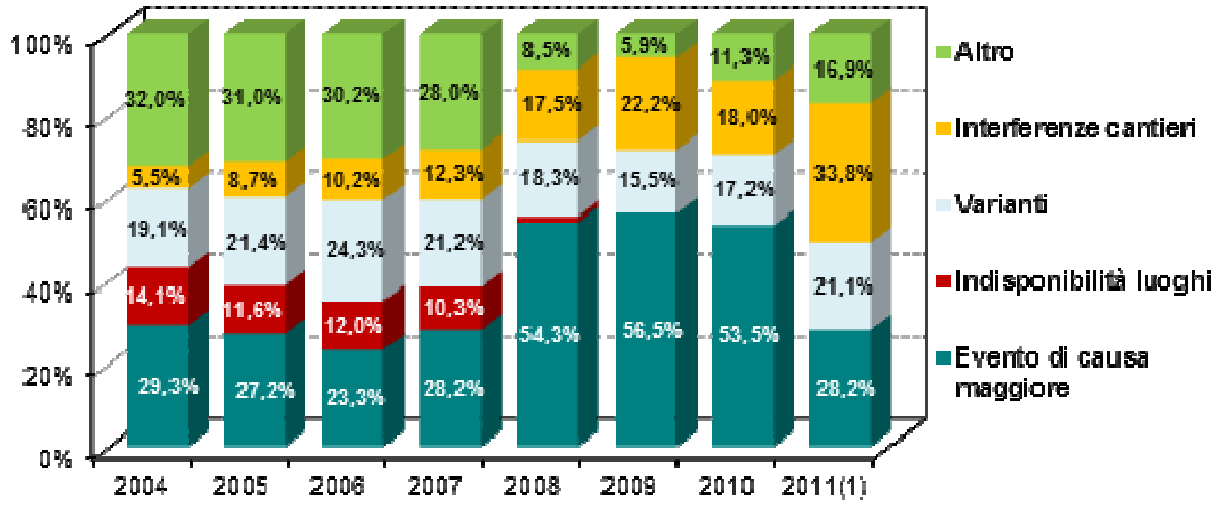
(1): dati al 15 febbraio 2012
(2): dato che tiene conto di tutti i casi di sospensione dei lavori, che possono essere più di uno per opera

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Nel 2009 – l'aggiornamento dei dati ha mostrato un incremento della percentuale di interventi che hanno vissuto la sospensione, che è risalita al 26,5% dei cantieri. I dati del 2010, allo stato attuale, mostrano invece una significativa riduzione, toccando il valore minimo dal 2004: le sospensioni hanno interessato il 19,7% dei cantieri.

Rispetto alle diverse cause di sospensione dei lavori, nel 2009 si registra una maggiore consistenza delle sospensioni dovute ad interferenze nei cantieri, già segnalate lo scorso anno. Sul totale delle sospensioni, le interferenze hanno interessato il 17,5% dei lavori nel 2008, il 22,2% nel 2009 e il 18% nel 2010. I dati provvisori del 2011 portano le interferenze addirittura al 33,8%. Si stabilizzano invece le sospensioni per cause di forza maggiore, di gran lunga le cause prevalenti con il 54,3% del totale nel 2008, il 56,5% nel 2009 e il 53,5% nel 2010. Nel 2011 però queste scendono drasticamente al 28,2%. Sono dati provvisori soggetti a modificazioni, ma nei dati provvisori del 2010 queste ultime rappresentavano il 47,7%.

Grafico 4.2.15. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2011 (1) – *Numero sospensioni dei lavori (2) per motivo – Composizione %*



(1): dati al 15 febbraio 2012
(2): dato che tiene conto di tutti i casi di sospensione dei lavori, che possono essere più di uno per opera

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Un altro elemento significativo nell'analisi delle opere pubbliche è la dinamica delle varianti d'opera. Anche qui si rileva un diminuzione significativa già nel 2007 con un incidenza pari al 33,4% dei lavori aggiudicati, contro quasi il 40% del biennio 2005-2006. Nel 2008 il numero di interventi interessati da varianti si è ridotto al 33,1%. Nel 2009 l'incidenza è scesa al 28,9%. E nel 2010 si scende al 22,9%.

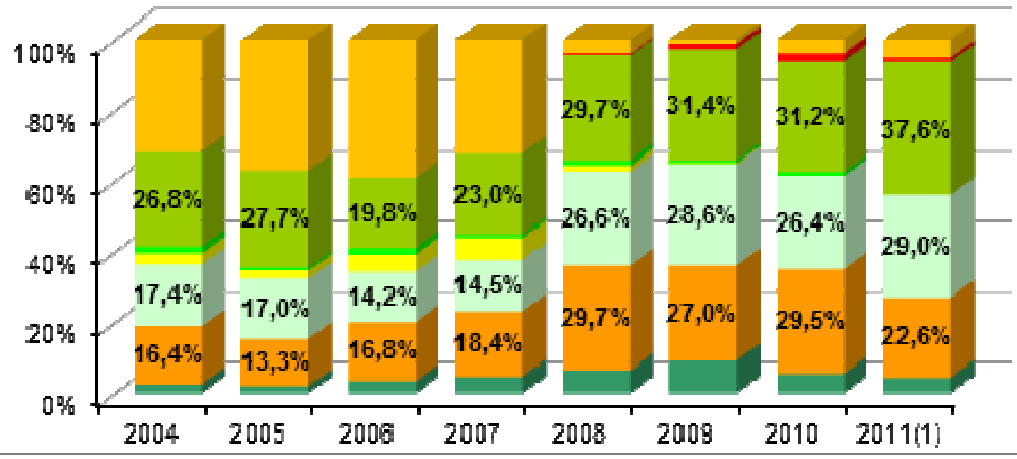
Tabella 4.2.17. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2011 (1) – Le varianti

Anno aggiudicazione	Numero interventi totali (A)	*Varianti*			
		Numero interventi (B)	Incidenza % (B/A)	Numero varianti (2) (C)	Numero medio varianti per intervento (C/B)
2004	1.554	505	32,5	665	1,3
2005	1.398	537	38,4	737	1,4
2006	1.491	589	39,5	756	1,3
2007	1.498	501	33,4	674	1,3
2008	1.811	599	33,1	984	1,6
2009	1.829	529	28,9	831	1,6
2010	1.653	378	22,9	522	1,4
2011 (1)	1.138	67	5,9	93	1,4

(1): dati al 15 febbraio 2012
(2): dato che tiene conto di tutte le varianti, che possono essere più di una per opera

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Grafico 4.2.16. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2011 (1) - Numero varianti (2) per motivo



Altro

Art. 205 c.4 D.Lgs 163/2006 - varianti ammesse, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale, nonché per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento.

art. 132 c. 3 (secondo cv) D.Lgs 163/2006 - varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto

art. 132 c. e) D.Lgs 163/2006 - per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione; in tal caso il responsabile del procedimento ne dà immediatamente comunicazione all'Osservatorio e al progettista

art. 132 c. d) D.Lgs 163/2006 - nei casi previsti dall'articolo 1664, secondo comma, del codice civile

art. 132 c. c) D.Lgs 163/2006 - per la presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale

art. 132 c. b) D.Lgs 163/2006 - per cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 3, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale

art. 132 c. a) D.Lgs 163/2006 - per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari

(1): dati al 15 febbraio 2012
(2): dato che tiene conto di tutte le varianti, che possono essere più di una per opera (a): il dato per il triennio 2004-2007 è comprensivo delle varianti previste dall'art. 37 della L.R. 27/2003

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Tra le cause delle varianti esplicitamente indicate nella scheda, nel 2010 la percentuale più significativa attiene a fattori legati a problemi connessi al miglioramento dell'opera in corso (art.132 c.3 D.Lgs. 163/2006): il 31,2% delle varianti nel 2010 ha questa motivazione. Sullo stesso piano le varianti legate all'art. 132 c. b) D.Lgs. 163/2006, "*per cause impreviste e imprevedibili… o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera*", che rappresentano il 29,5% delle varianti 2010. Infine poco distanti, con il 26,4%, le varianti dovute art. 132 c. e) sempre del D.Lgs 163/2006 – al " *manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione*".

- *La struttura dei costi sugli interventi conclusi*

Un aspetto interessante riguarda la struttura dei costi. Se si prende in considerazione l'intero periodo in esame 2004 – 2010, va segnalato:

- una crescita dei ribassi medi, passati da 9,7% al 2004 al 19,8% del 2010;
- una parallela riduzione dei costi aggiuntivi in corso d'opera che scendono dal picco del 24,5% del 2005 al 14,9% del 2009 e al 9,1% del 2010 (dato ancora provvisorio);
- una complessiva tendenza a "chiudere" i lavori, considerando ribassi e costi aggiuntivi, che vede il risparmio rispetto al prezzo d'asta, passare dal 3% del 2004 al 10% del 2010.

Tabella 4.2.18. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2011 (1) Il quadro dei costi - *Importi in milioni di euro*

Anno di aggiudicazione	Numero interventi conclusi al 31/12/2011(2)	Importo complessivo iniziale dell'intervento (A)	Ribasso medio	Importo complessivo di aggiudicazione (B)	Importo complessivo finale dell'intervento (C)	Costi aggiuntivi in corso d'opera (D=C-B)	Incidenza costi aggiuntivi (D/C)	Scostamento (E=C-A)	Scostamento % (E/A)
2004	628	310,7	9,7%	280,6	301,6	21,0	7,0%	-9,078	-2,9%
2005	710	303,0	12,0%	266,7	291,2	24,5	8,4%	-11,865	-3,9%
2006	719	289,6	13,2%	251,5	275,3	23,9	8,7%	-14,291	-4,9%
2007	473	177,9	13,9%	153,1	169,6	16,5	9,7%	-8,333	-4,7%
2008	579	250,5	14,6%	213,9	232,1	18,2	7,8%	-18,382	-7,3%
2009	579	202,5	17,0%	168,1	183,0	14,9	8,1%	-19,500	-9,6%
2010	311	90,5	19,8%	72,6	81,7	9,1	11,1%	-8,842	-9,8%
2011(1)	35	8,7	19,1%	7,0	7,6	0,6	7,8%	-1,066	-12,2%
TOTALE	**4.034**	**1.633,5**	**12,8%**	**1.413,5**	**1.542,1**	**128,6**	**8,3%**	**-91,357**	**-5,6%**

(1): dati al 15 febbraio 2012
(2): sono esclusi gli interventi con il quadro economico incompleto

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Allo stato attuale delle informazioni contenute nell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici il "risparmio" sul valore delle aggiudicazioni relativamente ai 4.034 interventi conclusi rilevati nel periodo 2004–2011, è stato di circa 91,4 milioni di euro, pari ad un 5,6% del valore complessivo a base d'asta di un miliardo e 633 milioni di euro.

4.2.4. Origini e tipologie di appalto

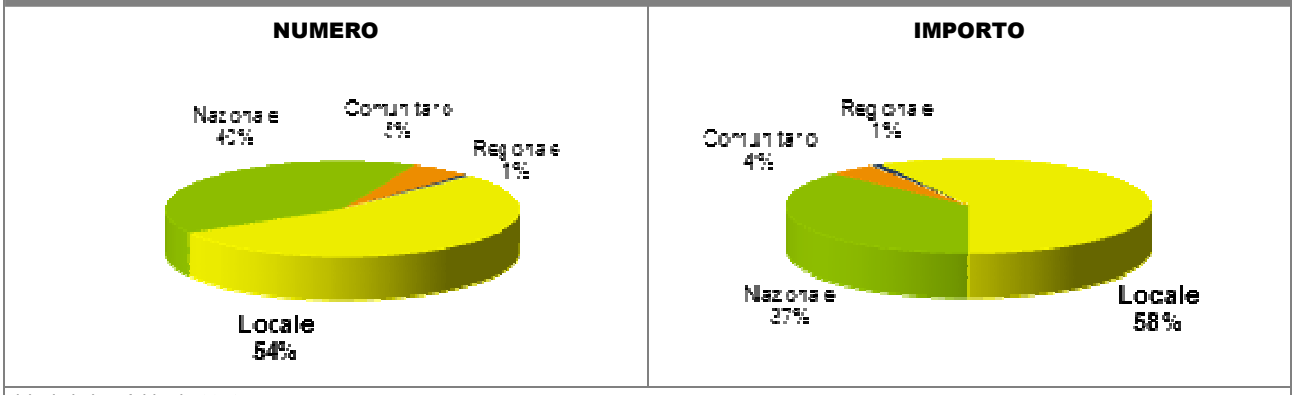
Il Rapporto, già dal 2008, presenta informazioni puntuali relative alla collocazione delle opere rispetto al quadro di programmazione, alle fonti di finanziamento, alle modalità di affidamento, alla tipologia di prestazione offerta dall'impresa, alla tipologia di fornitura e di lavoro e all'incidenza del subappalto.

❒ *Strumento di programmazione e fonti di finanziamento*

Nel 2010 e nel 2009 il 58% degli interventi aggiudicati risultava inserito in un quadro di programmazione locale, percentuale che scende al 54% nel 2011. La quota della spesa imputabile a opere programmate localmente, che risultava pari al 40% nel 2010, e al 47% nel 2009, sale al 58% nel 2011. Il 40% delle opere risulta inserito in una programmazione nazionale (era il 36% nel 2010), ma il valore delle opere programmate

a livello nazionale scende al 37%, dal 55% del 2010. Marginali le quote per opere programmate a livello di Unione Europea o specificatamente quelle regionali.

Grafico 4.2.17.- Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per strumento di programmazione – *Composizione %*

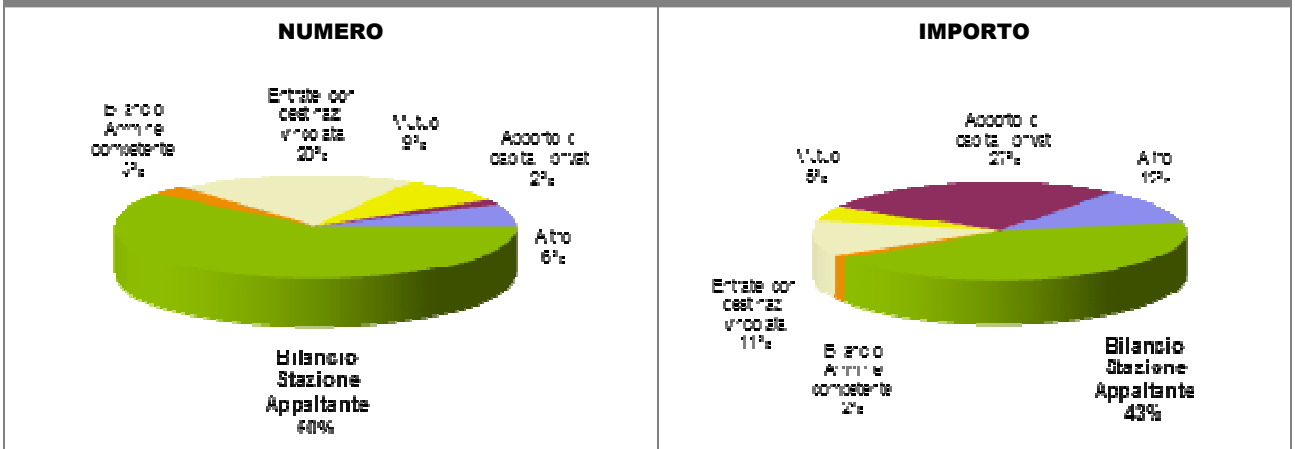


(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Delle opere per il cui finanziamento si fa riferimento ad un'unica fonte, nel 2011 per il 60% dei casi si tratta di fondi di bilancio della stessa stazione appaltante (62% nel 2010) e la spesa ad esse imputabile corrisponde però al 43% del totale (55% nel 2010). Un 20% delle opere riguarda entrate con destinazione vincolata per un valore pari all'11% del totale delle risorse programmate. L'incidenza dei mutui si riduce nel 2011 al 9% del numero delle opere, per un 5% del valore complessivo. Mentre l'apporto di capitali privati, con il 2% delle opere, rappresenta ben il 27% dell'importo aggiudicato.

Grafico 4.2.18. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) con una unica fonte di finanziamento per tipologia – *Composizione %*



(1): dati al 15 febbraio 2012

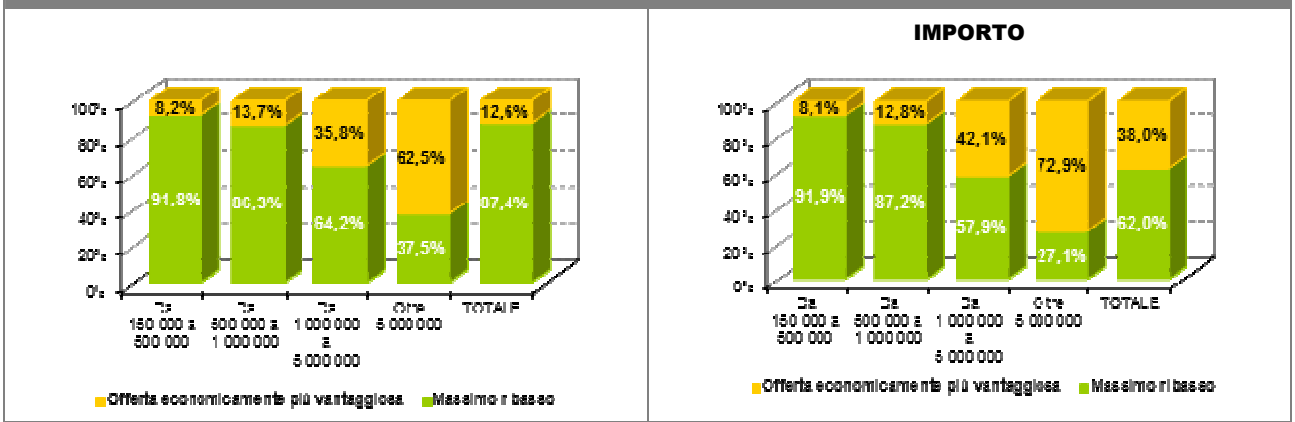
Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

❒ *Modalità di gara, prestazioni e tipologia di intervento*

Nel 2011 l'87,4% dei lavori aggiudicati è stata eseguita con la modalità di gara basata sul massimo ribasso (87,5% nel 2010). Questa modalità ha riguardato, come nel 2010, il 62% del valore delle opere aggiudicate. Nel 2009 le percentuali sono state entrambe superiori, rispettivamente dell'89% e del 70%.

Nel 2011, come nel 2010, la quota delle opere aggiudicate attraverso la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa rappresenta il 12,6% contro l'11% del 2009, corrispondente al 38% del valore contro il 30% del 2009. L'offerta economicamente più vantaggiosa risulta maggioritaria nel caso di opere di valore superiore ai 5 milioni dove rappresenta oltre il 63% delle aggiudicazioni, pari a circa il 73% della spesa totale. Nel 2011 il 92% degli affidamenti ha riguardato la sola esecuzione e l'8% la progettazione ed esecuzione. In valore la distribuzione tra le due tipologie di prestazione risulta rispettivamente pari al 62% e al 38%.

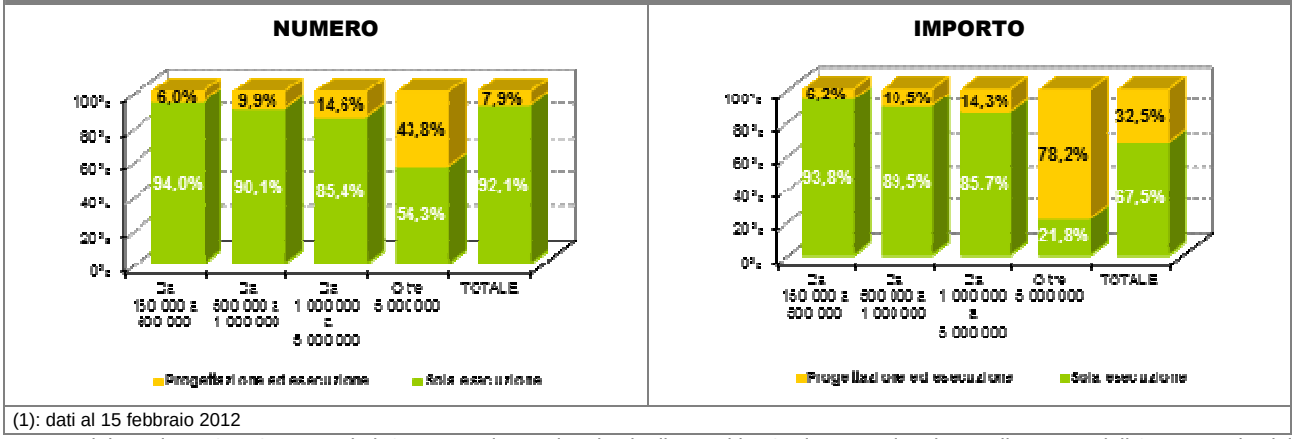
Grafico 4.2.19. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per modalità di gara – *Composizione %*



(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Grafico 4.2.20. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per tipo di prestazione – *Composizione %*



(1): dati al 15 febbraio 2012

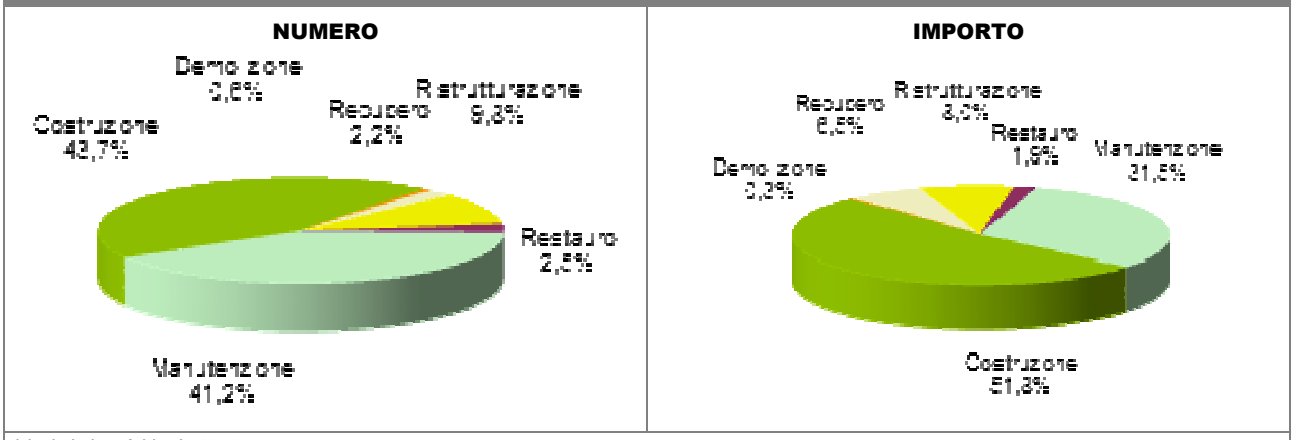
Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Nel 2011 il 76% degli appalti aggiudicati per il 59% del loro valore complessivo, riguarda mono interventi, ovvero una sola tipologia di intervento. I valori residui riguardano invece lavori che combinano due o più

interventi.

Tra i mono interventi i lavori di manutenzione rappresentano il 41,2% degli interventi (48% nel 2010), contro il 43,7% della nuova costruzione (36% nel 2010). Analizzando il valore delle aggiudicazioni la nuova costruzione sale al 51,8%, mentre la manutenzione scende al 31,5% (34% nel 2010). Recupero, ristrutturazione e restauro insieme rappresentano il 14,5 delle opere (16% 2010) e il 16,4% del valore (15% nel 2010).

Grafico 4.2.21. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) – Mono interventi per tipologia – *Composizione %*



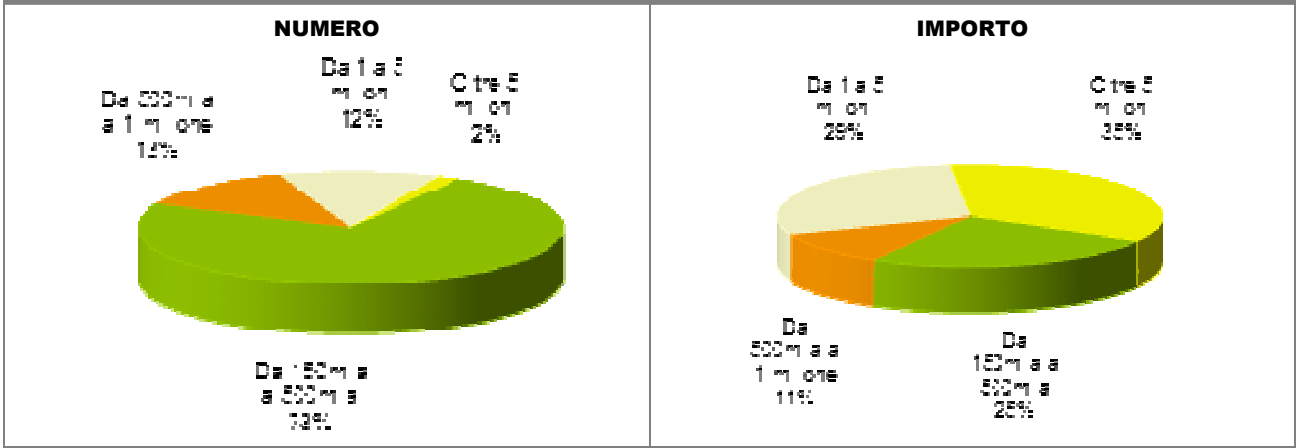
(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

❒ *L'incidenza del subappalto*

Delle 1.138 opere aggiudicate ben 961, pari all'84,4% degli interventi, una percentuale simile al 2010, prevedono contratti di subappalto. Il 73% di essi ha riguardato lavori di importo inferiore ai 500mila euro e il 13% la fascia di importo immediatamente superiore.

Grafico 4.2.22. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) con subappalto per classi di importo – *Composizione %*

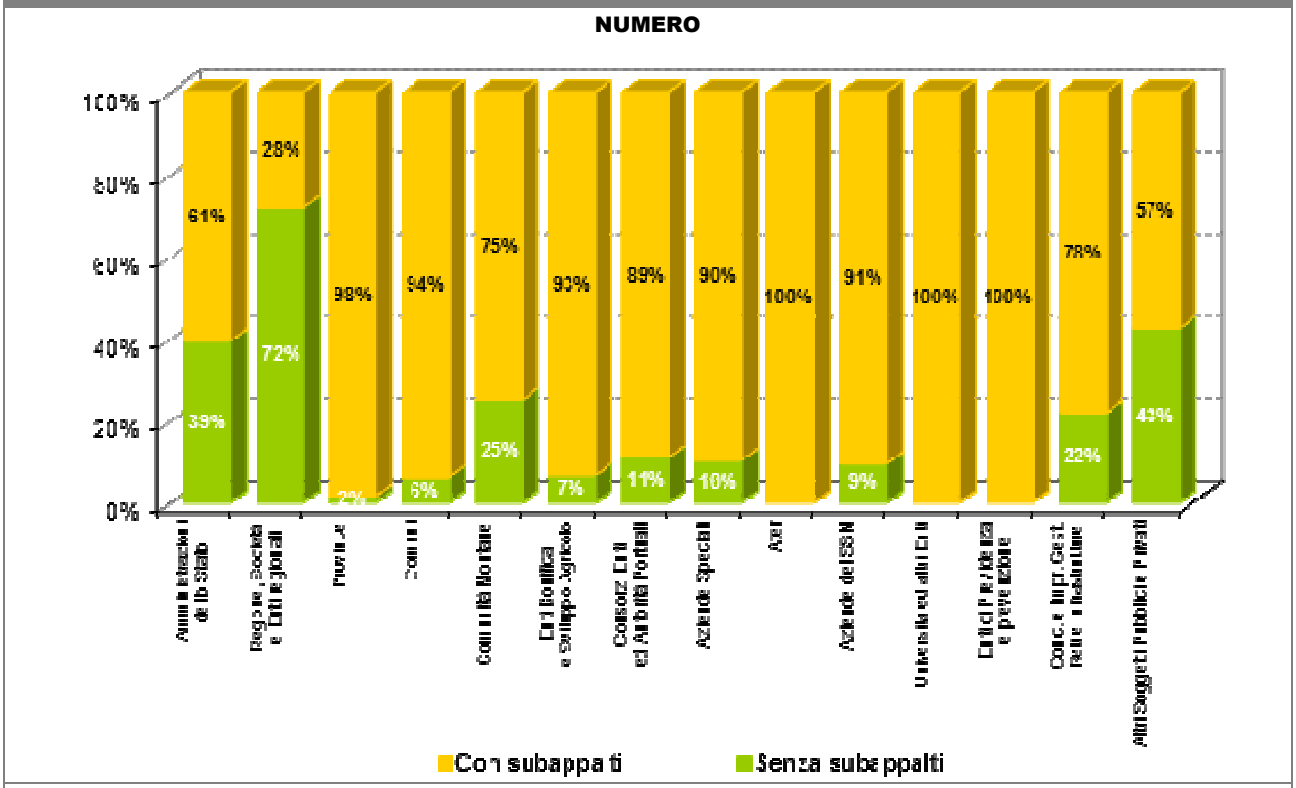


(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

L'incidenza minore del subappalto si registra tra le opere aggiudicate dalla Regione e dagli enti e società collegate con il 28% del totale, seguite dagli "Altri soggetti pubblici e privati", 57%, e dalle "Amministrazioni dello Stato", con il 61%. Le committenze con il 100% delle aggiudicazioni con subappalti risultano essere nel 2011 le Università, le Ater e gli Enti di previdenza e prevenzione. Percentuali pari o superiori al 90% spettano a Provincie (98%), Comuni (94%), enti di Bonifica (93%), Aziende del SSN (91%) e Aziende speciali (90%). Infine gli appalti aggiudicati con subappalti da Comunità Montane, Concessionarie e imprese di gestione reti e infrastrutture e Consorzi e autorità portuali rappresentano quote, rispettivamente, del 75%, 78% e 89%.

Grafico 4.2.23. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per richiesta subappalto e committente – *Composizione %*



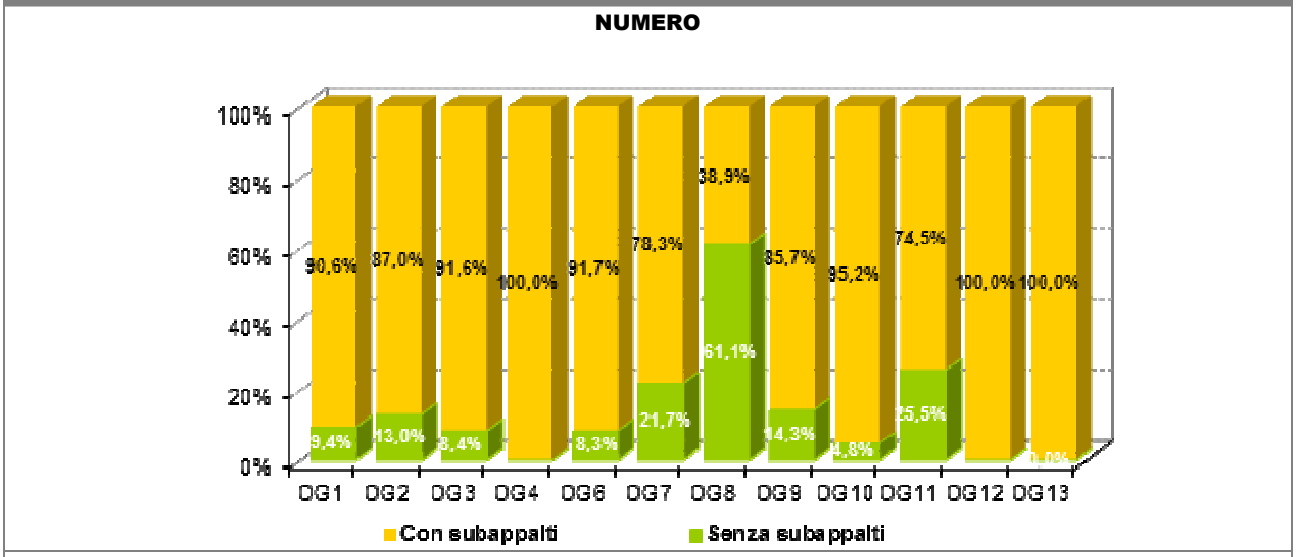
(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Prendendo in esame le diverse categorie generali SOA prevalenti la maggiore incidenza del subappalto si riscontra per le categorie OG4, OG12 e OG13, tutte rappresentata da un numero interventi minore di 10. Rispetto alle categorie generali più rappresentate nel 2011 (grafico 4.2.8.) la percentuale più alta spetta alle categorie OG6 (91,7%), OG3 (91,6) e OG1 (90,6%).

Non superano il 39% invece i lavori OG8, e questa è una percentuale decisamente importante (anche se nel 2010 era stata inferiore al 34%). Infatti al secondo posto in questa particolare classifica troviamo la OG11 con il 74,5%.

Grafico 4.2.24. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) con subappalto per categoria generale SOA prevalente – *Composizione %*

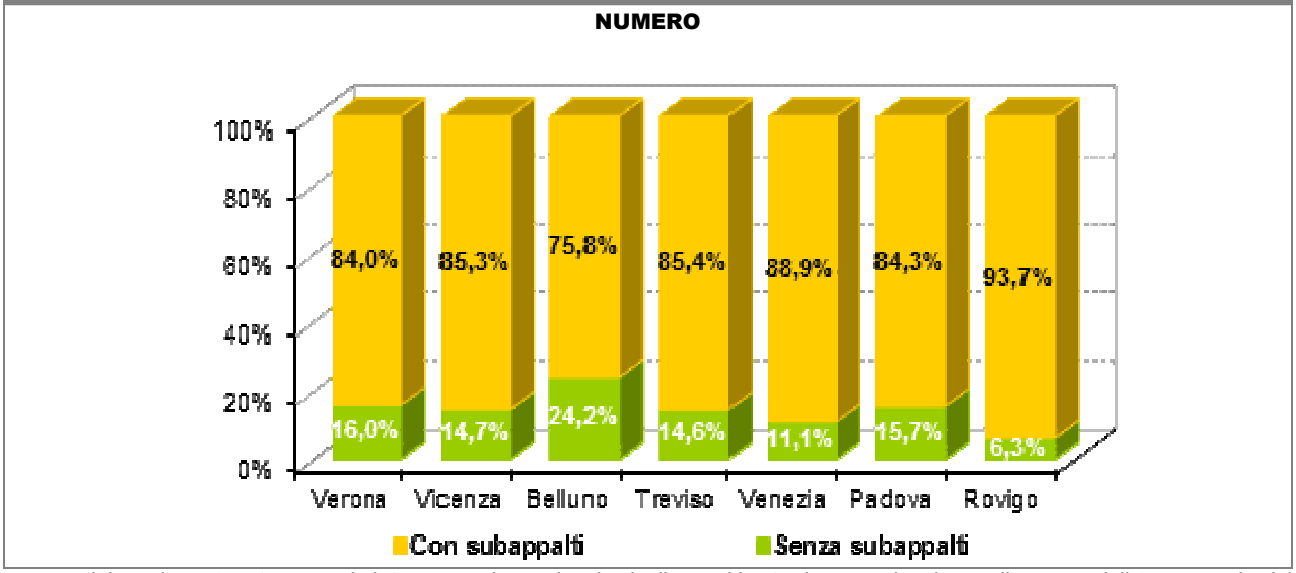


(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

La maggiore presenza del subappalto si ritrova nelle opere aggiudicate nella provincia di Rovigo con il 93,7% seguita da quella di Venezia con l'85,4%. La provincia con la percentuale più bassa è Belluno (75,8%), seguita da Verona con l'84%.

Grafico 4.2.25. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 con subappalto per provincia – *Composizione %*



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

4.3. Aggiudicazioni di lavori in senso stretto di importo inferiore o pari a 150.000

Nuove elaborazioni per il Rapporto 2011 consentono anche un primo livello di analisi delle opere con importi inferiori a 150.000 euro.

Nel 2011 in Veneto, secondo i dati pervenuti all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici entro il 15 febbraio 2012, gli appalti di lavori in senso stretto di importo inferiore a 150.000 euro aggiudicati sono stati 1.029 per un importo complessivo di 75 milioni di euro. L'importo medio per appalto è stato di 73mila euro e il ribasso medio in fase d'asta del 18,7%, una percentuale solo leggermente inferiore a quelle delle opere superiori ai 150.000 euro.

Tabella 4.3.1. - Appalti di opere pubbliche di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) - *Importi in euro*

NUMERO	1.029
IMPORTO (a)	74.922.925
IMPORTO MEDIO	72.811
RIBASSO MEDIO	18,7

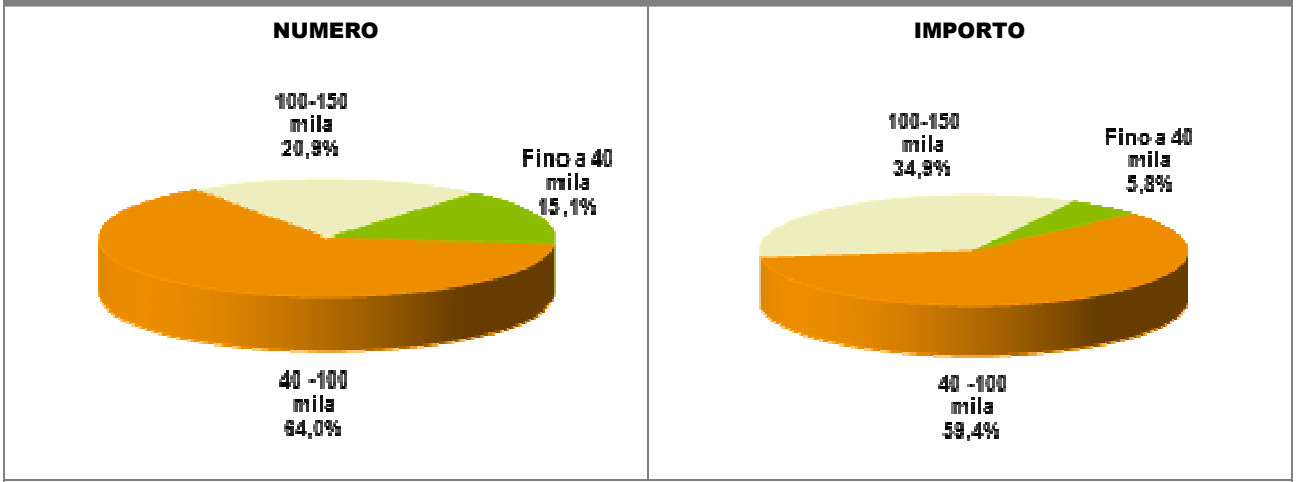
(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): l'importo di riferimento è composto dall'importo delle lavorazioni + l'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

4.3.1. Le caratteristiche del mercato

La maggior parte degli appalti aggiudicati ha riguardato lavori di importo unitario compreso tra 40 e 100mila euro. Si tratta di 659 appalti (il 64% del totale regionale) dell'importo complessivo di 44,5 milioni (il 59% del valore degli appalti assegnati in regione).

Grafico 4.3.1. - Appalti di opere pubbliche di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per classi di importo – *Composizione %*



(1): dati al 15 febbraio 2012

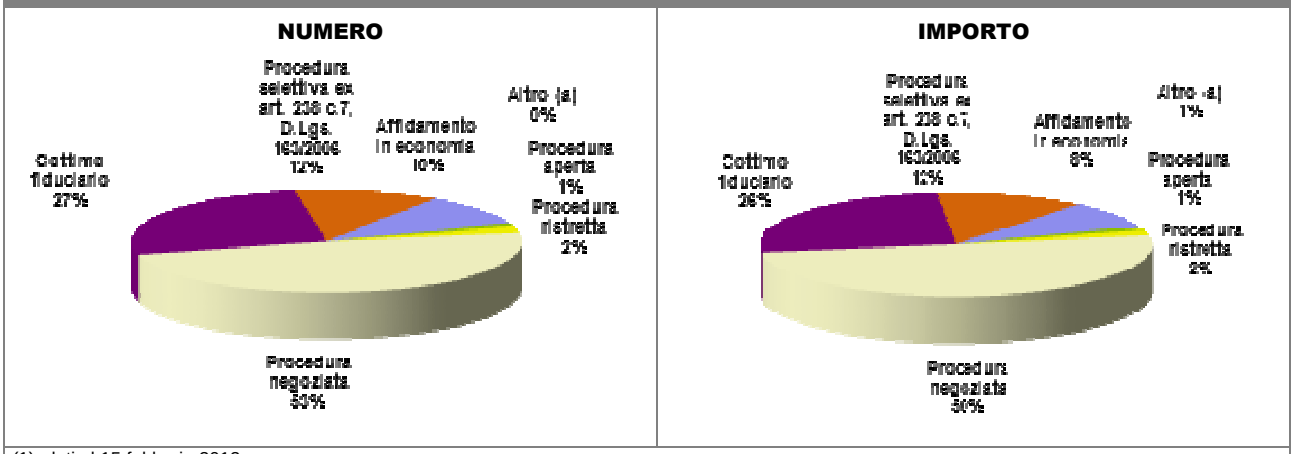
Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Le aggiudicazioni di maggiore importo, tra i contratti sotto la soglia dei 150mila euro, sono state 215 (21%) dell'importo complessivo di 26 milioni (35%). Infine, le aggiudicazioni di importo inferiore a 40mila euro sono state 155, pari al 15% del totale assegnazioni, per un importo di soli 4,3 milioni (meno del 6%).

La dimensione media delle opere della classe fino a 40 mila euro è di circa 28mila euro. E' di 67,5 mila euro l'importo medio delle opere della classe 40-100mila, mentre si attesta intorno ai 121 mila euro la dimensione media dei lavori di importo maggiore.

Le procedure di scelta del contraente utilizzate per l'affidamento dei lavori di importo inferiore ai 150mila euro sono articolate, anche se il 53% delle aggiudicazioni segue la procedura negoziata, pari al 50% del valore. Segue poi con il 27% del numero e il 26% del valore il cottimo fiduciario. La procedura selettiva interessa il 12% delle opere e il 12% del valore; gli affidamenti in economia rappresentano il 10% delle aggiudicazioni e l'8% del valore.

Grafico 4.3.2. - Appalti di opere pubbliche di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per procedura – *Composizione %*

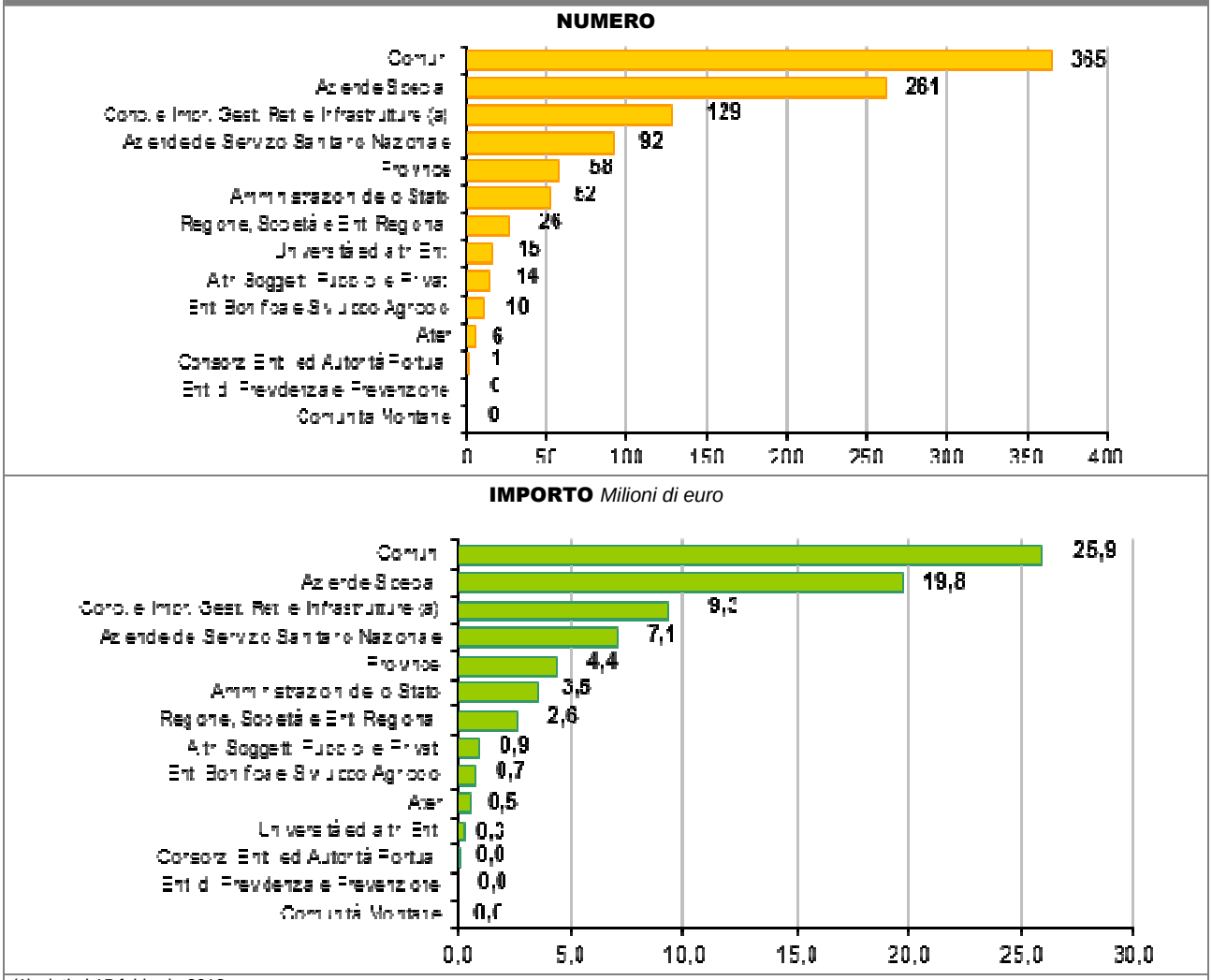


(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): Le procedure comprese nella voce *Altro* sono: Affidamento diretto ex art. 5 della legge n. 381/91e affidamento diretto a società in house.

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Protagonisti del mercato delle piccole opere sono i Comuni che rappresentano il 35% del numero e del valore dei lavori aggiudicati. La seconda quota del mercato spetta alle aziende speciali, poco sopra il 25%; e la terza alle Concessionarie e Imprese per la gestione di reti e infrastrutture, con il 13%. Queste tre tipologie di enti appaltanti rappresentano il 73% del mercato delle opere inferiori ai 150mila euro.

Grafico 4.3.3. - Appalti di opere pubbliche di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per stazione appaltante

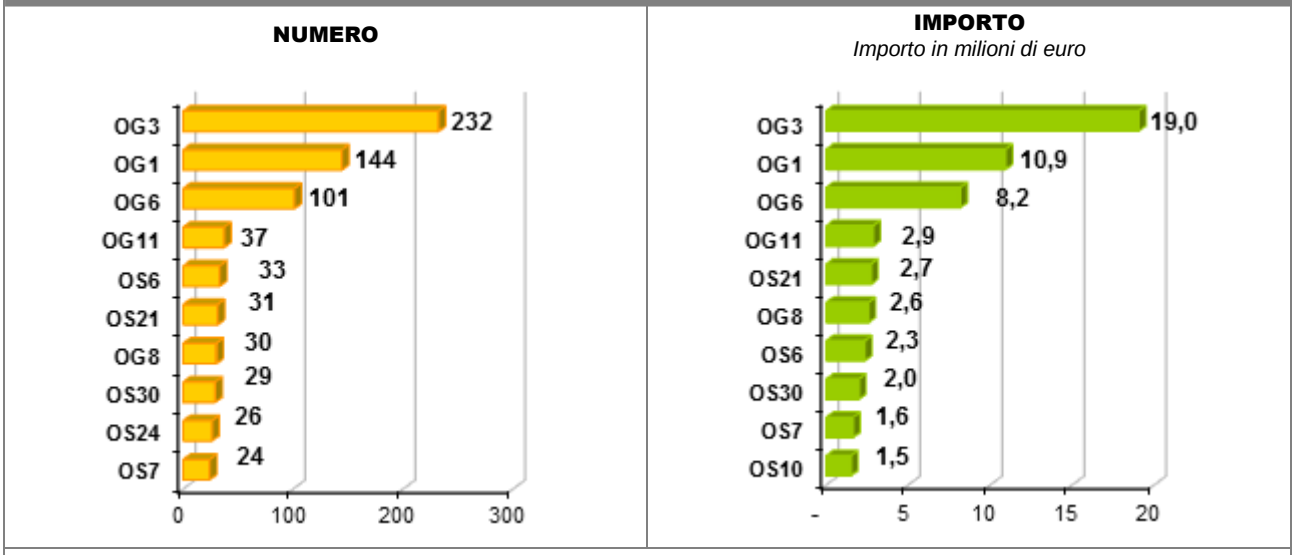


(1): dati al 15 febbraio 2012
(a):Comprese le aggiudicazioni di Veneto Strade Spa pari nel 2011 a 105 per un importo complessivo di 8.234.849 euro.

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Analizzando le categorie di opere l'OG3 emerge con il 22,5% delle opere e il 25,4% del valore; seguita dalla OG1, 14% delle opere e 14,5% del valore. In terza posizione la OG6 con il 9,8% delle opere e il 10,9% del valore. Le tre tipologie, però, sommano meno del 51% del valore complessivo a dimostrazione che anche le altre categorie di opere sono interessate dalle aggiudicazioni di gare di piccole dimensioni.

Grafico 4.3.4. Appalti di opere pubbliche di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) – - Le classifiche per categoria SOA *(Le prime dieci)*



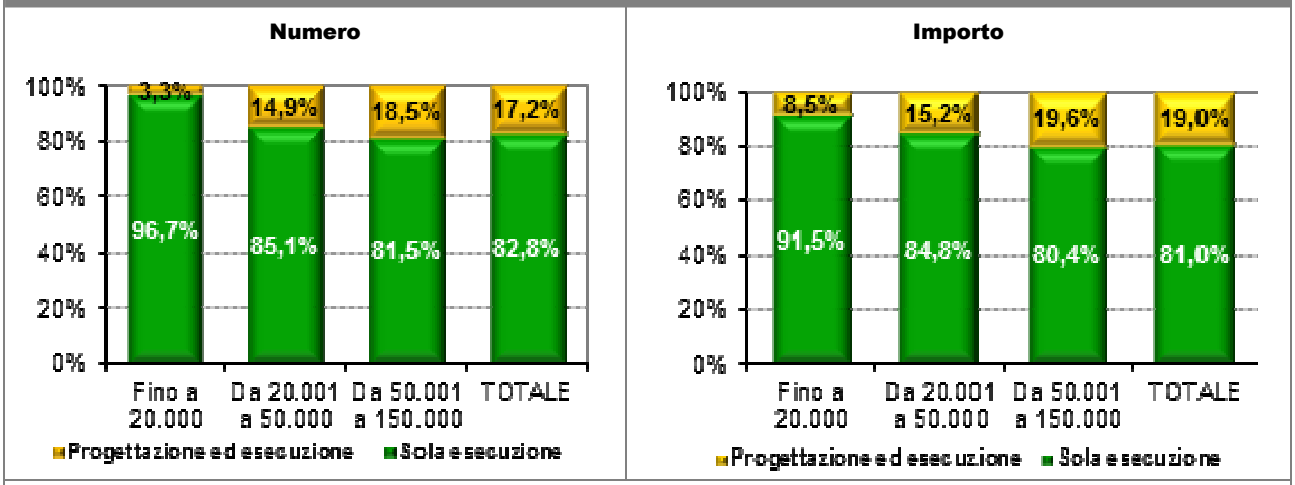
LEGENDA **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG3**: Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari; **OG6**: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; **OG7:** Opere marittime e lavori di dragaggio**;** **OG8**: Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica; **OG11**; Impianti tecnologici; **OS6**: Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi; **OS7:** Finiture di opere generali di natura edile; **OS10**: Apparecchiature strutturali speciali ; **OS21**: Opere strutturali speciali; **OS24:** Verde e arredo urbano; **OS30**: Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi.

1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Il tipo di prestazione richiesta nell'83% dei casi e per l'81% del valore ha riguardato la sola esecuzione dei lavori.

Grafico 4.3.5. - Appalti di opere pubbliche di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per tipo di prestazione – *Composizione %*



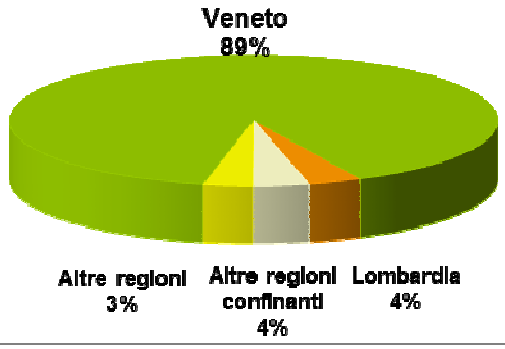
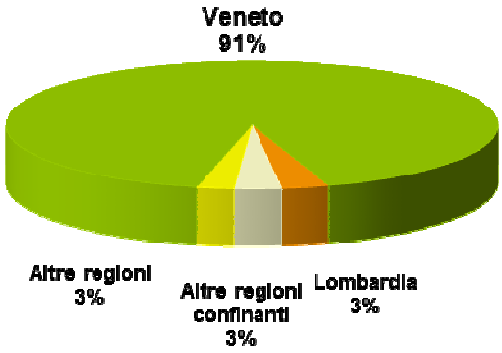
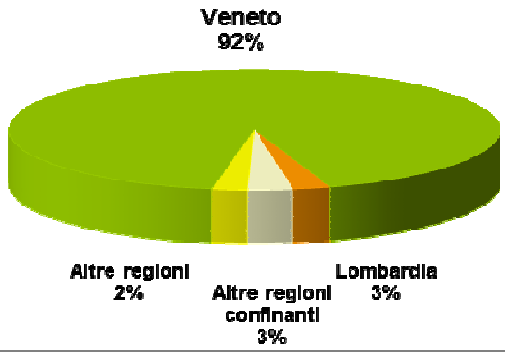
(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Infine un'altra informazione di interesse è quella sulla provenienza delle imprese vincitrici che fa emergere, senza sorprese, un mercato a bassa intensità di scambio. Nel 2011 le imprese venete aggiudicatarie di appalti di lavori di importo pari o inferiore a 150mila euro sono state 605 (l'89% del totale imprese vincitrici)

ed hanno vinto 825 lavori (il 91% del totale regionale), con un numero medio di aggiudicazioni per impresa di 1,4. Complessivamente le altre imprese con sede fuori regione sono state 71 e tra queste si sono distinte le lombarde e quelle provenienti da altre regioni confinanti.

Grafico 4.3.6. - Appalti di opere pubbliche di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per regione di provenienza dell'impresa esecutrice – *Composizione %*

NUMERO IMPRESE	
NUMERO AGGIUDICAZIONI	
IMPORTO AGGIUDICAZIONI	

(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

5. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI PRINCIPALI COMMITTENTI VENETI

5.1. Quadro di insieme

Ai sensi dell'art. 128 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.), le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo, che sono definiti con Decreto del Ministro delle infrastrutture[19] n°1021/IV del 9 giugno 2005.
I programmi triennali e gli elenchi annuali dei lavori pubblici sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 Aprile 2001, n. 20 e per estremi sul sito informatico presso l'Osservatorio Regionale. Per le Amministrazioni del Veneto sul sito gestito dall'Osservatorio Regionale degli appalti (www.regione.veneto.it - Settore lavori pubblici - Programmazione). Nello specifico il programma dei lavori pubblici da eseguire nel successivo triennio deve essere redatto ogni anno, aggiornando il programma triennale precedentemente approvato e, al contempo, redigendo anche l'elenco annuale dei lavori, da avviare nell'anno successivo a quello dell'avvenuta approvazione. La programmazione riguarda esclusivamente gli interventi di singolo importo complessivo superiore a 100.000 Euro. L'intervento programmato va inserito con riferimento all'annualità (o alle annualità) in cui viene assunto l'impegno di spesa (o vengono assunti gli impegni di spesa) indicando altresì l'ammontare dell'importo del progetto, globalmente previsto per l'opera descritta. Nel caso di compartecipazione all'attuazione di un intervento, l'inclusione dell'intervento medesimo nella programmazione deve essere curato da un unico soggetto, restando pertanto esclusi ulteriori soggetti interessati (quali, ad esempio, il finanziatore o il sottoscrittore di accordi di programma o protocolli d'intesa).

I dati presentati in questo capitolo riguardano i programmi triennali 2011-2013 pubblicati sul sito internet dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici e si riferiscono soltanto ai principali committenti regionali: la Regione del Veneto con dieci Enti e Società regionali; le sette Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale; le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale (21 unità locali socio–sanitarie, l'azienda ospedaliera di Padova, l'azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, l'Istituto Oncologico Veneto, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e 24 Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani e disabili); 11 Consorzi di Bonifica; le sette Amministrazioni dei Comuni capoluogo; le sette Amministrazioni provinciali; 114 Amministrazioni dei Comuni con popolazione residente superiore a 10mila abitanti; 92 Amministrazioni dei Comuni con popolazione residente compresa tra 5mila e 10mila abitanti.

La Programmazione 2011-2013 dei 296 principali committenti veneti riguarda complessivamente un numero di **interventi pari a 6.574**, con un **costo totale**, riferito alla somma degli importi delle tre annualità, di oltre **9,3 miliardi di euro**. Oltre i due terzi degli interventi programmati nel triennio compete alle Amministrazioni comunali con popolazione superiore a 5mila abitanti compresi i Comuni Capoluogo, 4.249 interventi su 6.574 totali. Aggiungendo agli interventi programmati dai Comuni i 412 delle sette Amministrazioni

[19] *Decreto Ministeriale (Infrastrutture e trasporti) del 9 giugno 2005 "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 14, comma 11, della legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni ed integrazioni."*

provinciali, il peso dei principali Enti Locali supera il 70%, una quota rilevante se confrontata con quella dell'insieme degli enti di competenza regionale, pari a meno del 30%. Il 47% degli interventi programmati nel triennio 2011-2013 da tutti i principali committenti, per il 54% del costo, sono compresi **nell'elenco annuale 2011**. Si tratta di **3.075 interventi** per un importo complessivo triennale di oltre 5 miliardi di cui **3,5 miliardi** (70% dell'intero valore del programma triennale) relativi all'**annualità 2011**.

Tabella 5.1.1. – La Programmazione Triennale 2011-2013 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti *Risultati di sintesi*

Committenti	N° interventi		Costi		
	v.a.	%	v.a. *(mln €)*	%	*medi per intervento (mln €)*
Regione, Enti e Società regionali	**480**	**7,3**	**1.160**	**12,4**	**2,4**
Regione del Veneto (a)	*415*	*6,3*	*1.021*	*11,0*	*2,5*
Enti e Società regionali (b)	*65*	*1,0*	*139*	*1,5*	*2,1*
Aziende territoriali per l'edilizia residenziale	**186**	**2,8**	**307**	**3,3**	**1,7**
Aziende del SSN e RSA	**672**	**10,2**	**1.504**	**16,1**	**2,2**
Consorzi di bonifica	**575**	**8,7**	**1.402**	**15,0**	**2,4**
Amministrazioni comuni capoluogo	**1.107**	**16,8**	**1.875**	**20,1**	**1,7**
Amministrazioni provinciali	**412**	**6,3**	**1.005**	**10,8**	**2,4**
Amministrazioni comuni con più di 10.000 abitanti	**2.257**	**34,3**	**1.506**	**16,2**	**0,7**
Amministrazioni comuni da 5.000 a 10.000 abitanti	**885**	**13,5**	**561**	**6,0**	**0,6**
TOTALE	**6.574**	**100,0**	**9.319**	**100,0**	**1,4**

(a): Compresi gli interventi previsti dalle Direzioni Demanio, Patrimonio e Sedi, Difesa del Suolo, Infrastrutture, Lavori Pubblici, Strade, Autostrade e Concessioni e dalla Unità di Progetto Protezione Civile

(b): Compresi i programmi triennali di Veneto Acque, Veneto Agricoltura, A.R.P.A.V. Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale, l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, il Parco Naturale Regionale della Lessinia, l'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Naturale Dolomiti d'Ampezzo - Regole d'Ampezzo, l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po e l'ESU di Padova e di Venezia.

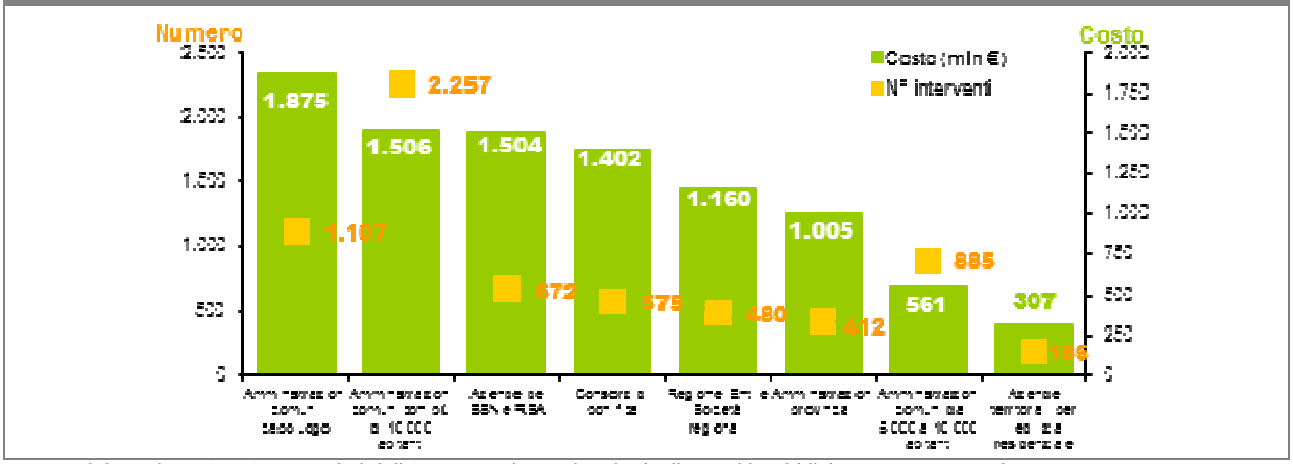
Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

Tra gli interventi di competenza "regionale" ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 27/2003 si presentano numerosi quelli delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale (Aziende del SSN) e Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), rappresentate da 47 stazioni appaltanti complessive, e quelli degli 11 Consorzi di Bonifica. In particolare al primo gruppo competono 672 interventi (il 10,2% del totale) finalizzati in gran parte alla riqualificazione e al potenziamento delle strutture ospedaliere (343 interventi), ma non mancano gli interventi per la manutenzione del patrimonio immobiliare e per l'adeguamento normativo.

I Consorzi di Bonifica invece nel triennio 2011-2013 hanno programmato 575 interventi (8,7%) indispensabili per garantire la sicurezza idraulica del territorio e la tutela dello spazio rurale e di particolare valenza paesaggistica ed ambientale (messa a dimora di siepi ed alberature ripariali, creazione di percorsi naturalistici, riqualificazione delle zone umide), nonché interventi per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione.

Alla Regione insieme agli Enti e Società regionali competono complessivamente 480 interventi (il 7,3% del totale) dei quali 415 programmati dalla Regione del Veneto, attraverso le Direzioni Difesa del Suolo, in rappresentanza dei sette uffici del Genio Civile (365 interventi nel settore delle opere idrauliche afferenti la rete idrografica regionale principale), Demanio Patrimonio e Sedi, Infrastrutture, Lavori Pubblici, Strade Autostrade e Concessioni e l'Unità di Progetto Protezione Civile, e 65 dagli altri Enti e Società regionali.

Grafico 5.1.1. – La Programmazione Triennale 2011-2013 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti *Numero interventi e costi per tipo committente*



Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

Per quanto riguarda il costo complessivo degli interventi programmati dai principali committenti veneti la maggiore quota (20%) compete alle sette Amministrazioni dei Comuni Capoluogo: quasi 1,9 miliardi su 9,3 totali. Il 56% del valore delle opere programmate da queste Amministrazioni nel triennio 2011-2013 compete al Comune di Verona: 1.043 milioni su 1.875 totali dei quali 436 milioni per la realizzazione del collegamento stradale per il completamento dell'anello circonvallatorio a Nord di Verona - Traforo delle Torricelle (opera da realizzare interamente con capitali privati con lo strumento del project financing ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i).

Rilevante anche il costo delle opere programmate dalle 114 Amministrazioni dei Comuni con popolazione residente superiore a 10mila abitanti, dalle Aziende del SSN e RSA e dai Consorzi di Bonifica. Alle prime competono 1.506 milioni pari al 16,2% del costo complessivo degli interventi programmati dai principali committenti veneti. Alle Aziende del SSN e RSA invece competono invece 1.504 milioni dei quali circa un terzo (454 milioni) per: il nuovo Polo Ospedaliero Unico nel comune di Santorso (ULSS 4 Alto Vicentino); l'ampliamento e la ristrutturazione del Policlinico di Borgo Roma e dell'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento (Azienda Ospedaliera di Verona); il nuovo Polo Ospedaliero di Arzignano - Montecchio Maggiore (ULSS 5 Ovest Vicentino); la riqualificazione dell'ospedale di Legnago (ULSS 21); la nuova piastra servizi dell'Ospedale Magalini di Villafranca (ULSS 22 Bussolengo); la nuova Piastra Operatoria di Feltre (ULSS 2); la Cittadella Sanitaria dell'Azienda ULSS 10 Veneto Orientale; la ristrutturazione del polo ginecologico ed ostetrico e il nuovo blocco di sale operatorie e terapie intensive e T.I.P.O. presso il policlinico di Padova (Azienda Ospedaliera di Padova); il nuovo ospedale di Chioggia (ULSS 14); l'adeguamento strutturale e tecnologico dell'ospedale di Asiago (ULSS 3). Per quanto riguarda gli 11 Consorzi di Bonifica il costo triennale delle opere da loro programmate è pari a 1.402 milioni . Di questi il 44% (613 milioni) sono stati programmati dai Consorzi Alta Pianura Veneta (231 milioni), Delta del Po (197 milioni) e Piave (185 milioni).

Alla Regione insieme agli Enti e Società regionali competono complessivamente 1.160 milioni (il 12,4% del totale) dei quali circa un miliardo programmati dalla Regione del Veneto ed in particolare 673 milioni dalla

Direzione Difesa del Suolo, 195 dalla nuova Direzione Strade, Autostrade e Concessioni quasi tutti destinati alla Pedemontana Veneta (185 milioni su 195 totali), 76,5 dalla Direzione Infrastrutture per il sistema ferroviario metropolitano regionale, 54 dalla Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, 15 dalla Direzione Lavori Pubblici e 7 dalla Unità di Progetto Protezione Civile per la costruzione degli uffici e della sala operativa della protezione civile.
Supera il miliardo anche il costo triennale delle opere programmate dalle sette Amministrazioni Provinciali (1.005 milioni), mentre vale appena 307 milioni i piano triennale delle sette Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER).

Passando al raffronto tra la programmazione analizzata nel presente Rapporto con quella analizzata negli ultimi due Rapporti, con l'esclusione dei programmi dei Comuni non capoluogo con popolazione residente superiore a 5mila per i quali non si dispone dei dati relativi alla programmazione precedente, si rilevano dei comportamenti differenziati. Per l'insieme dei committenti la tendenza è di generale ridimensionamento: si passa dai 3.502 interventi per un costo di 10,5 miliardi del triennio 2009-2011 a 3.432 interventi per 7,3 miliardi del triennio 2011-2013. Rispetto ai singoli gruppi di committenti, la programmazione dei Comuni Capoluogo esprime un minor numero di interventi rispetto agli anni precedenti ma di importo più rilevante. Al contrario la programmazione di Regione, Enti e Società regionali si presenta accresciuta nel numero di interventi ma decisamente ridimensionata dal lato degli importi. Trend complessivamente negativo per quanto riguarda la programmazione di Province e ATER, mentre si presenta pressoché stabile quella dei Consorzi di Bonifica e delle Aziende del SSN e RSA.

Tabella 5.1.2. – La Programmazione Triennale dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti - Trienni 2009-2011, 2010-2012, 2011-2013 - *Risultati di sintesi*

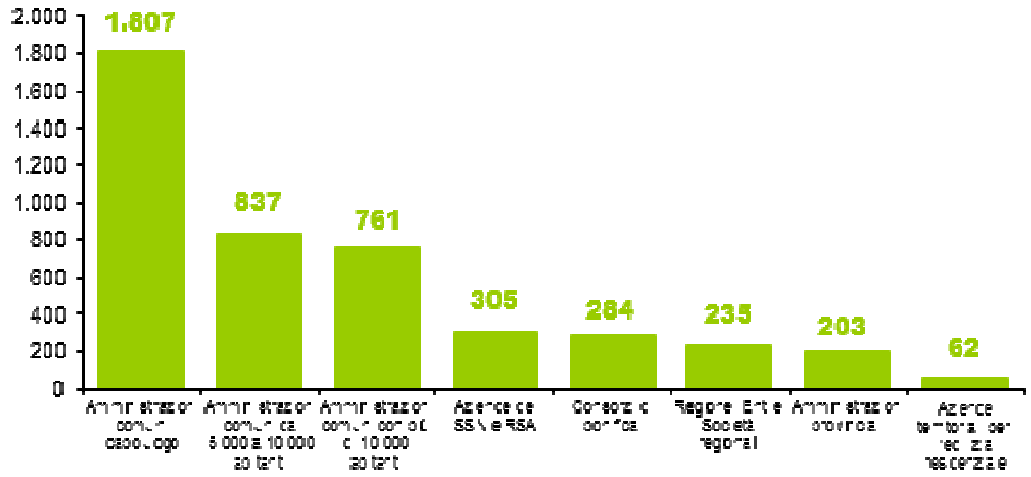
Committenti	N° interventi			Costi *(mln €)*		
	2009-2011	2010-2012	2011-2013	2009-2011	2010-2012	2011-2013
Regione, Enti e Società regionali	**471**	**459**	**480**	**4.314**	**1.527**	**1.160**
Regione del Veneto (a)	*441*	*415*	*415*	*4.178*	*1.401*	*1.021*
Enti e Società regionali (b)	*30*	*44*	*65*	*135*	*126*	*139*
Az. territoriali per l'edilizia residenziale	**220**	**202**	**186**	**416**	**335**	**307**
Aziende del SSN e RSA	**603**	**657**	**672**	**1.551**	**1.464**	**1.504**
Consorzi di bonifica	**592**	**591**	**575**	**1.455**	**1.327**	**1.402**
Amministrazioni comuni capoluogo	**1.114**	**1.400**	**1.107**	**1.575**	**1.816**	**1.875**
Amministrazioni provinciali	**502**	**428**	**412**	**1.224**	**1.059**	**1.005**
TOTALE	**3.502**	**3.737**	**3.432**	**10.534**	**7.528**	**7.253**

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

Riprendendo l'analisi della programmazione 2011-2013, una informazione di interesse è quella relativa ai **costi triennali programmati per abitante**. Il costo triennale per abitante è stato calcolato per tipo committente considerando la popolazione residente al 1 Gennaio 2011 (ISTAT) in Veneto (4.937.854 abitanti) fatta eccezione per i Comuni capoluogo, per i 114 comuni non capoluogo con popolazione residente superiore a 10mila abitanti e per i 92 comuni non capoluogo con popolazione residente compresa tra 5mila e 10mila abitanti monitorati per i quali si è fatto riferimento alla sola popolazione residente nei comuni amministrati, rispettivamente di 1.037.172, 1.979.303 e 669.537 abitanti. Nel triennio 2011-2013 i Comuni capoluogo hanno

programmato interventi per un costo medio di 1.807 euro per ogni abitante, mentre la spesa triennale media per abitante dei Comuni non capoluogo con popolazione residente compresa tra 5mila e 10mila abitanti è di 837 euro e quella dei Comuni non capoluogo con più di 10mila abitanti di 761 euro.

Grafico 5.1.2. – La Programmazione Triennale 2011-2013 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti - Costi triennali per abitante e tipo committente – Costi in euro



N.B. Il calcolo del costo per abitante fa riferimento alla Popolazione residente in Veneto al 1 Gennaio 2011 – ISTAT (4.937.854 abitanti) fatta eccezione per i Comuni capoluogo, per i 114 comuni non capoluogo con popolazione residente superiore a 10mila abitanti e per i 92 comuni non capoluogo con popolazione residente compresa tra 5mila e 10mila abitanti monitorati per i quali si è fatto riferimento alla sola popolazione residente nei comuni amministrati, rispettivamente di 1.037.172, 1.979.303 e 669.537 abitanti.

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

Si scende a 305 euro per abitante con le Aziende del SSN e RSA, a 284 euro con i Consorzi di bonifica, a 235 con la Regione e gli Enti e Società regionali, a 203 euro con le Amministrazioni Provinciali, mentre hanno programmato investimenti per soli 62 euro per abitante le ATER.

Il 57% degli interventi programmati nel triennio, per il 10% del costo, riguardano lavori di importo pari o inferiore a 500mila euro. Tale quota sale al 74% nel caso di Comuni non capoluogo con popolazione residente compresa tra 5mila e 10mila abitanti, il 69% nel caso di Comuni non capoluogo con popolazione residente superiore a 10mila abitanti e il 64% nel caso dei Comuni Capoluogo. Tra gli altri soggetti rappresentano: il 51% per gli Enti e Società regionali; il 46% per le Amministrazioni Provinciali; il 43% per le aziende del SSN e RSA; il 31% per i Consorzi di Bonifica. Non superano il 30% di quelli programmati dalle ATER e dalla Regione del Veneto. Con riferimento alla Regione si osserva un comportamento differente per Direzione. Gli interventi di importo fino a 500mila euro rappresentano oltre il 64% dei lavori programmati dalla Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi e il 23% dei lavori della Direzione Difesa Suolo, mentre non riguardano le altre Direzioni e l'Unità di Progetto Protezione Civile.

Tabella 5.1.3. – La Programmazione Triennale 2011-2013 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti - Gli interventi di importo pari

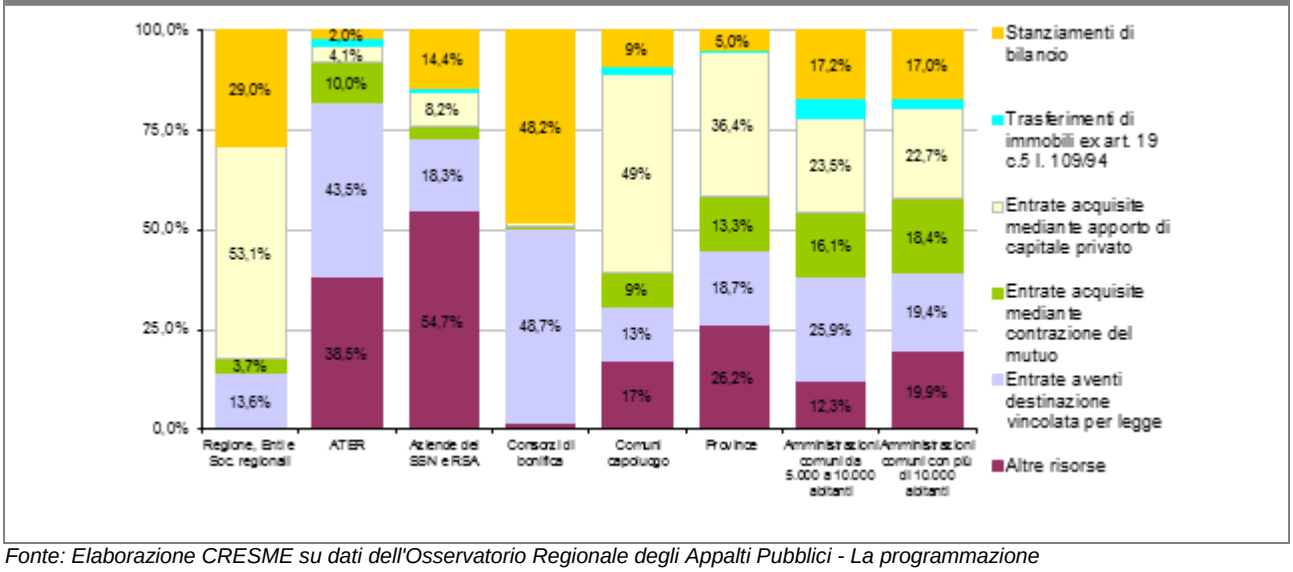
Committenti	Interventi totali		Interventi di importo pari o inferio 500mila euro	
	N° interventi	*Costo (mln €)*	*N° interventi*	*Costo (mln €)*
Regione, Enti e Società regionali	**480**	**1.160**	**137**	**4**
Regione del Veneto (a)	*415*	*1.021*	*104*	*3*
Enti e Società regionali (b)	*65*	*139*	*33*	
Az. territoriali per l'edilizia residenziale	**186**	**307**	**46**	**1**
Aziende del SSN e RSA	**672**	**1.504**	**291**	**7**
Consorzi di bonifica	**575**	**1.402**	**179**	**5**
Amministrazioni comuni capoluogo	**1.107**	**1.875**	**705**	**15**
Amministrazioni provinciali	**412**	**1.005**	**191**	**5**
Amm.ni comuni con più di 10.000 abitanti	**2.257**	**1.506**	**1.548**	**39**
Amministrazioni comuni da 5.000 a 10.000 abitanti	**885**	**561**	**652**	**16**
TOTALE	**6.574**	**9.319**	**3.749**	**95**

(a): Compresi gli interventi previsti dalle Direzioni Demanio, Patrimonio e Sedi, Difesa del Suolo, Infrastrutture, Lavori Pubblici, Strade, Autostrade e Concessioni e dalla Unità di Pr
(b): Compresi i programmi triennali di Veneto Acque, Veneto Agricoltura, A.R.P.A.V. Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale, l'Ente Parco Regionale Lessinia, l'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Naturale Dolomiti d'Ampezzo - Regole d'Ampezzo, l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po e l'ES

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

Per quanto riguarda le **risorse disponibili**, ovvero le fonti di finanziamento con le quali si intende finanziare gli interventi, l'analisi dei programmi triennali monitorati ha evidenziato dei comportamenti diversificati per committente.

Grafico 5.1.3. – La Programmazione Triennale 2011-2013 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti - Disponibilità per fonte di finanziamento e tipo committente



Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

Nel caso di Regione, Enti e Società regionali, come già osservato per le programmazioni triennali precedenti, si è rilevato il coinvolgimento di cinque delle sei tipologie di finanziamento individuate e tra queste risultano privilegiate le entrate acquisite mediante l'apporto di capitale privato (1.242 milioni su un ammontare complessivo di 2.341 milioni di risorse disponibili) da ricondurre esclusivamente a interventi programmati dalla Regione del Veneto. Tra le opere finanziate con capitali privati, inserite nella programmazione 2011-2013, figurano alcune grandi infrastrutture stradali programmate dalla Direzione Strade Autostrade e Concessioni: la

“Pedemontana Veneta”; il "Nuovo sistema delle tangenziali venete Verona-Vicenza-Padova"; la “Medio Padana Veneta” Nogara-mare Adriatico e completamento ad Ovest fra Nogara e il Confine Regionale; il “Passante Alpe Adria-Belluno-Cadore” ovvero il prolungamento dell'attuale asse autostradale A27; il "Grande Raccordo Anulare di Padova"; la “Via del Mare”, collegamento A4-Jesolo e litorali; il collegamento tra l’A4 VE-TS, tra i caselli di Portogruaro e Latisana, e Bibione e litorale; la S.R. 10 “Padana Inferiore" nuova tratta Este (Pd)-Legnago (Vr); l’ammodernamento della Viabilità Intervalliva nell'area Nord della Provincia di Belluno; S.S. 47 della Valsugana, ammodernamento in nuova sede tra Bassano del Grappa e Confine Regionale. L’incidenza degli stanziamenti di bilancio è pari al 29% delle disponibilità, un altro 13% compete alle entrate aventi destinazione vincolate per legge, mentre pesano meno del 4% le risorse acquisite tramite mutuo.

Le entrate acquisite mediante l’apporto di capitale privato sono privilegiate anche dalle Amministrazioni dei Comuni capoluogo, da quelle dei Comuni con più di 10 mila abitanti e dalle Province.

Per le Amministrazioni dei Comuni capoluogo, tali entrate rappresentano il 49% (rappresentavano il 26% nella programmazione 2010-2012). In questo caso sono stati determinanti alcuni interventi di importo rilevante programmati dai Comuni di Verona (il completamento dell'anello circonvallatorio a Nord di Verona - Traforo delle Torricelle, il sistema di trasporto rapido di massa, la bretella di collegamento tra la SS 434 con Via Basso Acquar, la riqualificazione dell’area e dei fabbricati della Caserma Passalacqua) Vicenza (nuovo centro civico) e Padova (auditorium). Per le Amministrazioni dei Comuni con più di 10 mila abitanti, tali entrate rappresentano invece il 23% (rappresentavano il 18% nella programmazione 2010-2012).
Per le Province tali entrate rappresentano il 36% (rappresentavano il 35% nella programmazione 2010-2012), con 368 milioni su una disponibilità totale di 1.009. In questo caso è stata determinante la Nuova Strada Provinciale n. 3 "Mediana" Tronco da Nogarole Rocca alla A4 a San Bonifacio, opera programmata dalla Provincia di Verona del costo complessivo di 400 milioni di euro dei quali 365 a carico di risorse private.
Per quanto riguarda gli altri gruppi di Enti regionali, le risorse private rappresentano circa il 23,5% nella programmazione dei Comuni non Capoluogo con popolazione residente compresa tra 5mila e 10mila abitanti, non raggiungono il 10% nella programmazione delle Aziende del SSN e RSA, e il 5% in quella delle ATER e si fermano sotto l’1% nel caso dei Consorzi di Bonifica.

Le entrate aventi destinazione vincolata per legge rappresentano il 49% del valore complessivo delle disponibilità dei Consorzi di Bonifica, il 43,5% delle risorse delle ATER, quote comprese tra il 15% e il 30% delle risorse dei Comuni capoluogo e non monitorati e di Regione, Enti e Società regionali, e infine quote comprese tra il 13% e il 26% delle risorse dei Comuni Capoluogo, Regione ed Enti e Società regionali, Aziende del SSN e RSA, Province, dei Comuni non capoluogo con più di 5 mila abitanti.

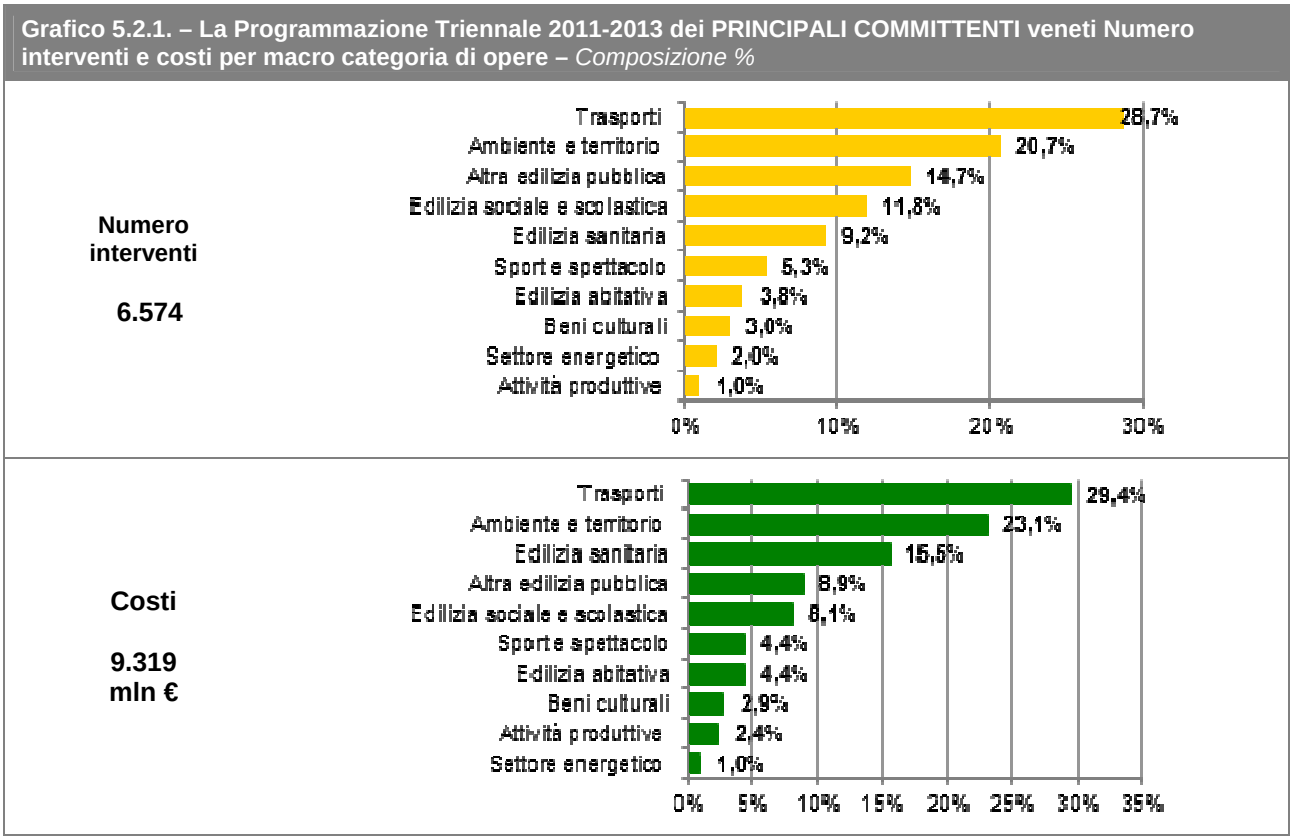
Gli stanziamenti di bilancio rappresentano il 48% del valore complessivo delle disponibilità dei Consorzi di Bonifica, il 29% delle disponibilità di Regione ed Enti e Società regionali, e quote inferiore al 17% per i restanti gli altri gruppi di Enti regionali.

Infine, rispetto alla programmazione 2010-2012 si osserva un minore ricorso ai mutui, mentre aumenta il ricorso all'utilizzo di fondi derivanti dal trasferimento di immobili ex art. 19 L. 109/94, ora art. 53 c.6 del D. Lgs.163/2006.

5.2. Le categorie di opere

In questo paragrafo sono analizzate le macro categorie di opere pubbliche secondo la classificazione prevista nella tabella 2 del Decreto Ministeriale (Infrastrutture e trasporti) del 9 Giugno 2005. Per una lettura d'insieme degli interventi programmati nel triennio 2011-2013 dagli enti monitorati, si è scelto di procedere all'analisi per macro gruppi. Quelli individuati sono dieci: infrastrutture di trasporto; infrastrutture per l'ambiente e il territorio; infrastrutture del settore energetico; impianti ed infrastrutture per attività produttive; edilizia sociale e scolastica; edilizia abitativa; beni culturali; sport e spettacolo; edilizia sanitaria e altra edilizia pubblica.

Grafico 5.2.1. – La Programmazione Triennale 2011-2013 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti Numero interventi e costi per macro categoria di opere – *Composizione %*



Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

La voce più rilevante della programmazione triennale 2011-2013 riguarda le infrastrutture per il trasporto. Si tratta di 1.886 interventi del costo complessivo di 2.740 milioni che rappresentano quote del 29% della programmazione triennali dei 296 committenti veneti monitorati. Gli interventi relativi alla prima annualità sono stati 767 (il 41% del totale triennio) per un costo di 1.594 milioni (il 58%). Si tratta soprattutto di opere stradali (1.862 interventi del costo pari a 2.448 milioni), mentre risultano marginali gli interventi per altre modalità di trasporto.

I principali protagonisti sono gli Enti locali, ovvero i Comuni con popolazione residente superiore a 5mila abitanti, capoluogo e non, e le Province. Nello specifico i sette Comuni capoluogo hanno programmato 277 interventi del costo pari a 989 milioni per la riqualificazione del proprio patrimonio stradale, quantità che corrispondono a quote del 25% e 53% della programmazione triennale del gruppo. I 114 Comuni non capoluogo con popolazione residente superiore a 10mila abitanti ne hanno programmati 1.021 del costo di 597 milioni, pari a quote del 45% e 40% del totale del gruppo. I 92 Comuni non capoluogo con popolazione residente compresa tra 5mila e 10mila abitanti ne hanno programmati 403 del costo di 188 milioni, mentre alle Province spettano 153 interventi del costo di 665 milioni.

Tabella 5.2.1. – La Programmazione Triennale 2011-2013 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti– Numero interventi per categoria di opere

Categoria	Regione, Enti e Soc. regionali	ATER	Aziende del SSN e RSA	Consorzi di bonifica	Comuni capoluogo	Province	Comuni con più di 10.000 abitanti	Comuni da 5.000 a 10.000 abitanti	Totale
Trasporti	**20**	**1**	**6**	**5**	**277**	**153**	**1.021**	**403**	**1.886**
Stradali (a)	*16*	*1*	*3*	*2*	*269*	*152*	*1.018*	*401*	1.862
Aeroportuali	-	-	*3*	-	-	-	-	-	3
Ferrovie	*4*	-	-	-	-	-	-	-	4
Marittime lacuali e fluviali	-	-	-	*3*	*5*	*1*	*2*	*1*	12
Altre linee di trasporto	-	-	-	-	*3*	-	*1*	*1*	5
Ambiente e territorio	**382**	**-**	**1**	**520**	**195**	**60**	**145**	**55**	**1.358**
Difesa del suolo	*368*	-	-	*314*	*8*	*58*	*29*	*5*	782
Opere di protezione dell'ambiente	*1*	-	*1*	*115*	*24*	-	*30*	*10*	181
Risorse idriche	*2*	-	-	*88*	*4*	*2*	*3*	*4*	103
Altre infrastr. per l'ambiente e il territorio	*11*	-	-	*3*	*159*	-	*83*	*36*	292
Settore energetico	**2**	**1**	**4**	**14**	**11**	**1**	**55**	**41**	**129**
Produz. e distrib. energia elettrica	*2*	*1*	*4*	*14*	*11*	*1*	*54*	*41*	128
Produz. e distrib. energia non elettrica	-	-	-	-	-	-	*1*	-	1
Altre infrastrutture del settore energetico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività produttive	**4**	**-**	**1**	**34**	**4**	**1**	**16**	**5**	**65**
Telecom. e tecnologie informatiche	-	-	*1*	-	*1*	*1*	*4*	-	7
Infrastrutture per l'agricoltura	*3*	-	-	*34*	-	-	*1*	-	38
Infrastrutture per la pesca	*1*	-	-	-	*2*	-	*4*	-	7
Infrastrutture per attività industriali	-	-	-	-	-	-	*5*	*5*	10
Annona, commercio e artigianato	-	-	-	-	*1*	-	*2*	-	3
Edilizia sociale e scolastica	**1**	**-**	**16**	**-**	**153**	**159**	**319**	**127**	**775**
Edilizia abitativa	**4**	**175**	**2**	**-**	**36**	**-**	**26**	**5**	**248**
Beni culturali	**10**	**-**	**-**	**1**	**92**	**-**	**67**	**24**	**194**
Sport e spettacolo	**1**	**-**	**2**	**-**	**94**	**-**	**191**	**59**	**347**
Edilizia sanitaria	**1**	**-**	**600**	**-**	**-**	**-**	**4**	**2**	**607**
Altra edilizia pubblica	**55**	**9**	**40**	**1**	**245**	**38**	**413**	**164**	**965**
TOTALE	**480**	**186**	**672**	**575**	**1.107**	**412**	**2.257**	**885**	**6.574**

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

Le infrastrutture per l'ambiente e il territorio rappresentano la seconda quota, con 1.358 interventi del costo pari a 2.148 milioni, ovvero il 23% della programmazione triennali dei committenti monitorati. Gli interventi relativi alla prima annualità sono 567 (il 42% del totale triennio) per un costo di 474 milioni (il 22%). Si tratta di una vasta area di mercato che raggruppa interventi per la difesa del suolo, di protezione dell'ambiente, per la gestione delle risorse idriche, nonché altri interventi per l'ambiente e il territorio che vedono protagonisti la Regione del Veneto con la Direzione Difesa del Suolo, i Consorzi di Bonifica, i Comuni e le Province.

La Regione ha programmato 382 interventi per l'ambiente e il territorio del costo complessivo di 769 milioni. Di questi 368 per 676 milioni, la quasi totalità, sono volti alla difesa del suolo ovvero alla sistemazione e messa in sicurezza idraulica e al ripristino delle difese di sponda degli argini di fiumi e torrenti. Gli interventi programmati dai Consorzi di Bonifica sono stati 520 per circa 1,2 miliardi dei quali il 60% (314 interventi) per opere di difesa

del suolo e il restante 40% (206 interventi) per opere di protezione dell'ambiente e per lo sviluppo dell'irrigazione e l'approvvigionamento idrico in agricoltura. Ai Comuni, capoluogo e non, con popolazione residente superiore a 5mila abitanti spettano 395 interventi del costo pari a 170 milioni finalizzati in gran parte a lavori di arredo urbano e verde pubblico. La terza quota del costo degli interventi programmati nel triennio 2011-2013, pari al 16%, spetta all'edilizia sanitaria. Si tratta di 1.448 milioni programmati per la quasi totalità dalle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale (unità locali socio–sanitarie e aziende ospedaliere) e Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani e disabili, per il potenziamento e la riqualificazione e messa a norma delle strutture sanitarie.

Tra le altre macro categorie la spesa si concentra negli interventi di edilizia sociale e scolastica (756 milioni), abitativa (409 milioni) e per lo sport e lo spettacolo (410 milioni). Insieme le tre voci di spesa rappresentano il 17% della programmazione triennale .

Tabella 5.2.2. – La Programmazione Triennale 2011-2013 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti Costo interventi per categoria di opere – *Milioni di euro*

Categoria	Regione, Enti e Soc. regionali	ATER	Aziende del SSN e RSA	Consorzi di bonifica	Comuni capoluogo	Province	Comuni con più di 10.000 abitanti	Comuni da 5.000 a 10.000 abitanti	Totale
Trasporti	**279**	**-**	**3**	**18**	**989**	**665**	**597**	**188**	**2.740**
Stradali (a)	*202*	*-*	*2*	*3*	*795*	*665*	*596*	*185*	2.448
Aeroportuali	*-*	*-*	*2*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	2
Ferrovie	*76*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	76
Marittime lacuali e fluviali	*-*	*-*	*-*	*15*	*3*	*-*	*1*	*2*	21
Altre linee di trasporto	*-*	*-*	*-*	*-*	*191*	*-*	*1*	*1*	192
Ambiente e territorio	**769**	**-**	**1**	**1.180**	**79**	**29**	**70**	**20**	**2.148**
Difesa del suolo	*676*	*-*	*-*	*575*	*3*	*29*	*19*	*2*	1.302
Opere di protezione dell'ambiente	*1*	*-*	*1*	*180*	*17*	*-*	*16*	*5*	220
Risorse idriche	*84*	*-*	*-*	*421*	*1*	*1*	*1*	*1*	509
Altre infrastr. per l'ambiente e il territorio	*8*	*-*	*-*	*5*	*58*	*-*	*34*	*13*	117
Settore energetico	**3**	**-**	**1**	**30**	**10**	**1**	**23**	**24**	**91**
Produz. e distrib. energia elettrica	*3*	*-*	*1*	*30*	*10*	*1*	*22*	*24*	90
Produz. e distrib. energia non elettrica	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*1*	*-*	1
Altre infrastrutture del settore energetico	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	-
Attività produttive	**3**	**-**	**-**	**173**	**2**	**1**	**34**	**8**	**221**
Telecom. e tecnologie informatiche	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*1*	*3*	*-*	4
Infrastrutture per l'agricoltura	*3*	*-*	*-*	*173*	*-*	*-*	*-*	*-*	176
Infrastrutture per la pesca	*-*	*-*	*-*	*-*	*1*	*-*	*17*	*-*	18
Infrastrutture per attività industriali	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*11*	*8*	19
Annona, commercio e artigianato	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*3*	*-*	4
Edilizia sociale e scolastica	**1**	**-**	**10**	**-**	**134**	**237**	**249**	**124**	**756**
Edilizia abitativa	**12**	**292**	**2**	**-**	**66**	**-**	**27**	**9**	**409**
Beni culturali	**23**	**-**	**-**	**-**	**121**	**-**	**79**	**43**	**266**
Sport e spettacolo	**1**	**-**	**5**	**-**	**130**	**-**	**193**	**81**	**410**
Edilizia sanitaria	**1**	**-**	**1.442**	**-**	**-**	**-**	**5**	**-**	**1.448**
Altra edilizia pubblica	**69**	**14**	**39**	**1**	**344**	**72**	**229**	**62**	**831**
TOTALE	**1.160**	**307**	**1.504**	**1.402**	**1.875**	**1.005**	**1.506**	**561**	**9.319**

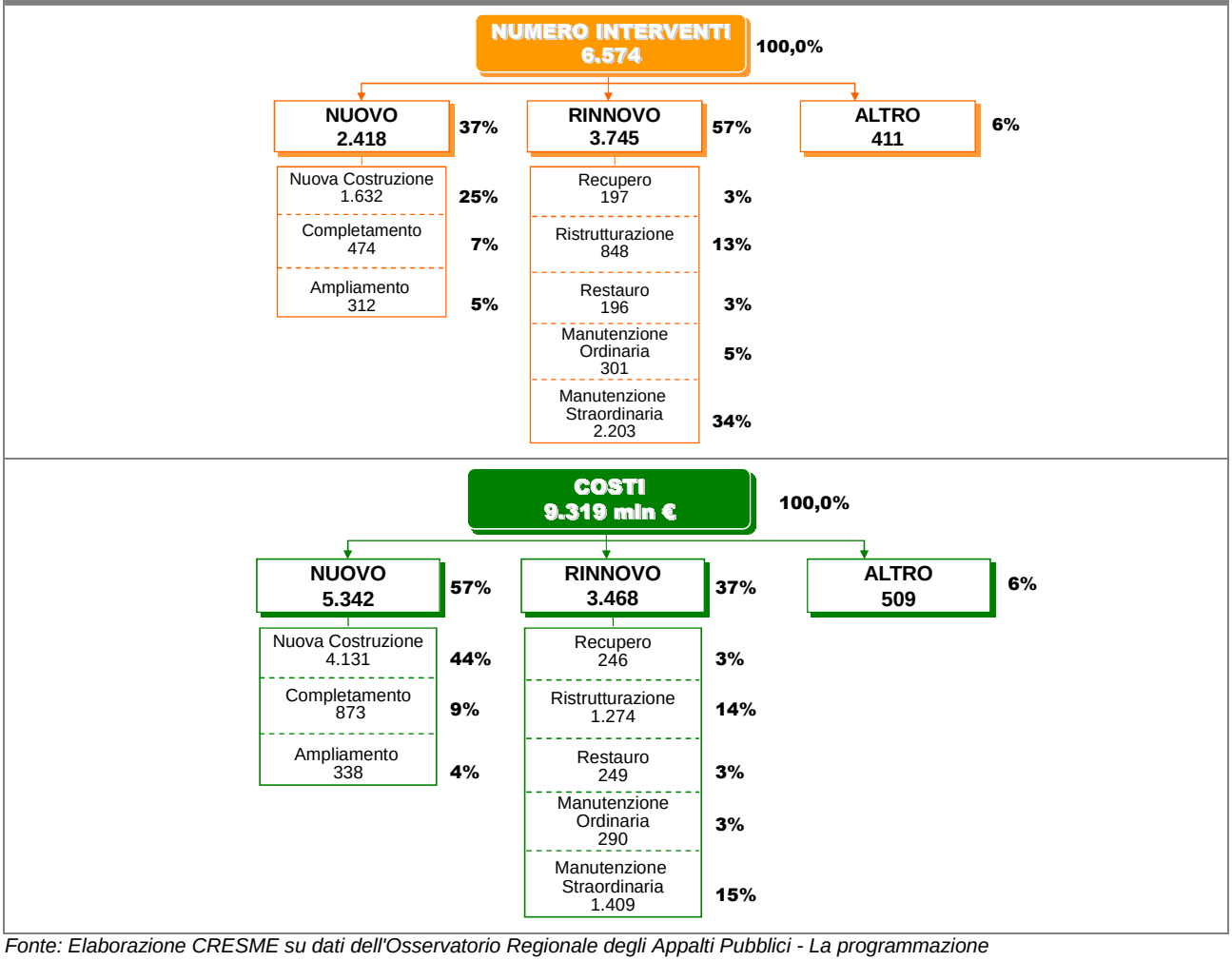
Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

5.3. Le tipologie di intervento

Dall'analisi degli interventi programmati nel triennio 2011-2013 per tipologie di intervento secondo la classificazione prevista nella tabella 1 del Decreto Ministeriale (Infrastrutture e trasporti) del 9 giugno 2005, si rileva la prevalenza degli interventi di rinnovo in termini numerici, con 3.745 interventi pari al 57% del totale programma, e delle nuove costruzioni in termini di costi, con oltre 5 miliardi pari al 57% dell'intero ammontare del programma.

Entrando nel merito delle singole tipologie che formano i due gruppi principali, nella composizione del "nuovo" si osserva una forte concentrazione, per numero e importo, nell'attività di costruzione *ex novo* rispetto all'insieme degli interventi di completamento/ampliamento, mentre nella composizione interna del rinnovo prevale la manutenzione straordinaria. In particolare nel "nuovo" la nuova costruzione, con 1.632 interventi per 4.131 milioni, rappresenta quote del 67% per numero di interventi e del 77% per costi rispetto al totale nuovo e del 25% e 44% rispetto al totale generale; nel "rinnovo" la manutenzione straordinaria, con 2.203 interventi per 1.409 milioni, rappresenta quote del 59% per numero di interventi e del 41% per costi rispetto al totale rinnovo e del 34% e 15% rispetto al totale generale.

Grafico 5.3.1. – La Programmazione Triennale 2011-2013 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti – Numero interventi e costi per tipologia di intervento



Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

L'articolazione delle tipologie di intervento per committente fa vedere come il "nuovo" prevale quasi sempre sul rinnovo per spesa, con quote comprese tra il 54% di Regione, Enti e Società regionali e il 72% delle ATER, se si escludono le Aziende del SSN e RSA (642 milioni contro 832 per interventi di rinnovo). In termini di numero di interventi il rinnovo prevale tra gli interventi programmati dai Comuni con più di 10.000 abitanti (52%), dai Consorzi di bonifica (56%), dalle Province (73%), Comuni capoluogo (74%), Regione, Enti e Società regionali (75%) e Aziende del SSN e RSA (77%). Per tutti gli altri committenti monitorati prevale ancora il nuovo.

Tabella 5.3.1. – La Programmazione Triennale 2011-2013 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti – Numero interventi e costi per tipologia intervento e committente

Tipologia di intervento	Regione, Enti e Soc. regionali	ATER	Aziende del SSN e RSA	Consorzi di bonifica	Comuni capoluogo	Province	Comuni con più di 10.000 abitanti	Comuni da 5.000 a 10.000 abitanti	Totale
				Numero interventi					
Nuovo	**112**	**103**	**144**	**236**	**263**	**96**	**1.015**	**449**	**2.418**
Nuova Costruzione	*80*	*102*	*80*	*146*	*187*	*45*	*676*	*316*	*1.632*
Completamento	*29*	*1*	*43*	*71*	*40*	*32*	*189*	*69*	*474*
Ampliamento	*3*	*-*	*21*	*19*	*36*	*19*	*150*	*64*	*312*
Rinnovo	**341**	**81**	**494**	**306**	**777**	**261**	**1.118**	**367**	**3.745**
Recupero	*4*	*26*	*6*	*39*	*26*	*4*	*75*	*17*	*197*
Ristrutturazione	*107*	*10*	*186*	*100*	*64*	*27*	*249*	*105*	*848*
Restauro	*6*	*-*	*7*	*1*	*89*	*10*	*62*	*21*	*196*
Manutenzione ordinaria	*81*	*15*	*59*	*8*	*30*	*34*	*54*	*20*	*301*
Manutenzione straordinaria	*143*	*30*	*236*	*158*	*568*	*186*	*678*	*204*	*2.203*
Altro	**27**	**2**	**34**	**33**	**67**	**55**	**124**	**69**	**411**
TOTALE	**480**	**186**	**672**	**575**	**1.107**	**412**	**2.257**	**885**	**6.574**
				Costi *(Milioni di euro)*					
Nuovo	**623**	**221**	**642**	**812**	**1.160**	**658**	**901**	**326**	**5.342**
Nuova Costruzione	*593*	*220*	*543*	*630*	*638*	*547*	*689*	*272*	*4.131*
Completamento	*29*	*1*	*62*	*144*	*455*	*48*	*110*	*25*	*873*
Ampliamento	*1*	*-*	*37*	*37*	*67*	*62*	*102*	*30*	*338*
Rinnovo	**512**	**86**	**832**	**454**	**642**	**257**	**512**	**174**	**3.468**
Recupero	*25*	*28*	*37*	*24*	*58*	*1*	*67*	*7*	*246*
Ristrutturazione	*201*	*24*	*419*	*213*	*101*	*55*	*173*	*88*	*1.274*
Restauro	*29*	*-*	*21*	*1*	*120*	*9*	*47*	*21*	*249*
Manutenzione ordinaria	*71*	*23*	*84*	*21*	*39*	*37*	*10*	*5*	*290*
Manutenzione straordinaria	*185*	*12*	*271*	*195*	*324*	*154*	*214*	*53*	*1.409*
Altro	**25**	**1**	**30**	**137**	**73**	**90**	**94**	**60**	**509**
TOTALE	**1.160**	**307**	**1.504**	**1.402**	**1.875**	**1.005**	**1.506**	**561**	**9.319**

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

6. I MERCATI PROVINCIALI DEI LAVORI PUBBLICI

Il Rapporto dal 2009 dedica un intero capitolo agli scenari provinciali, concentrando qui l'analisi delle dinamiche del mercato dei lavori pubblici in senso stretto, relativamente ai bandi di gara, alle aggiudicazioni e alla programmazione.
Ad ognuno dei tre ambiti è dedicata una breve analisi d'insieme e comparativa di quanto avvenuto a livello provinciale, alla quale fanno seguito le sette schede specifiche, una per ogni provincia con un breve commento.

6.1. Bandi di gara per lavori in senso stretto

La ripartizione provinciale dei bandi di gara conferma la debolezza del mercato delle opere pubbliche nel veneto nel 2011. Rispetto al 2010, quattro province su sette presentano un bilancio complessivamente negativo: Padova, Rovigo, Treviso e Venezia. Altre due, Verona e Vicenza, registrano dinamiche differenti per numero e importo. Bilancio complessivamente positivo per Belluno. In termini di numero di gare si osservano tassi di calo superiori al 30% in 6 province su sette. Unica eccezione Belluno che, al contrario, incrementa il numero di gare dell'11%. In termini di importo Venezia, Treviso e Rovigo registrano tassi di calo superiori al 60%, mentre il mercato di Padova si riduce del 28%. In forte crescita il valore del mercato nella provincia di Verona (+240%), per effetto della maxi gara indetta dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione dell'anello circonvallatorio (Traforo delle Torricelle) a Nord della città di Verona. Al netto di tale opera il bilancio si fa cupo (-82%). Positivo anche il bilancio economico nella provincia di Vicenza (+29%) grazie al contributo delle opere di importo superiore a 5 milioni di euro che nel 2011 rappresentano il 65% del mercato provinciale (era il 10% nel 2010).

Tabella 6.1.1. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Numero e importo dei bandi pubblicati nel bienni

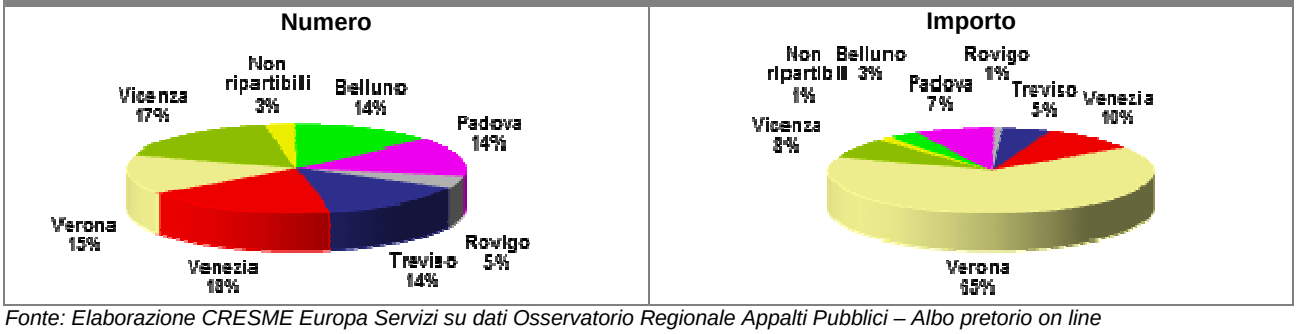
	2010			2011	
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo
Belluno	37	33	0,9	41	41
Padova	91	138	1,5	43	100
Rovigo	27	37	1,4	14	11
Treviso	70	300	4,3	43	64
Venezia	80	329	4,1	55	127
Verona	87	249	2,9	45	848
Vicenza	84	79	0,9	51	102
Non ripartibili	13	26	2,0	9	17
TOTALE	**489**	**1.192**	**2,4**	**301**	**1.310**

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Il risultato di queste dinamiche è che il primato di Venezia come numero di gare vale il 18% del totale, a cui fa seguito Vicenza con il 17%, Verona con il 15% e poi Padova, Treviso e Belluno con il 14% ciascuno. Distaccata di sette punti troviamo Rovigo (5%). Il restante 3% spetta alle opere non ripartibili a livello provinciale.

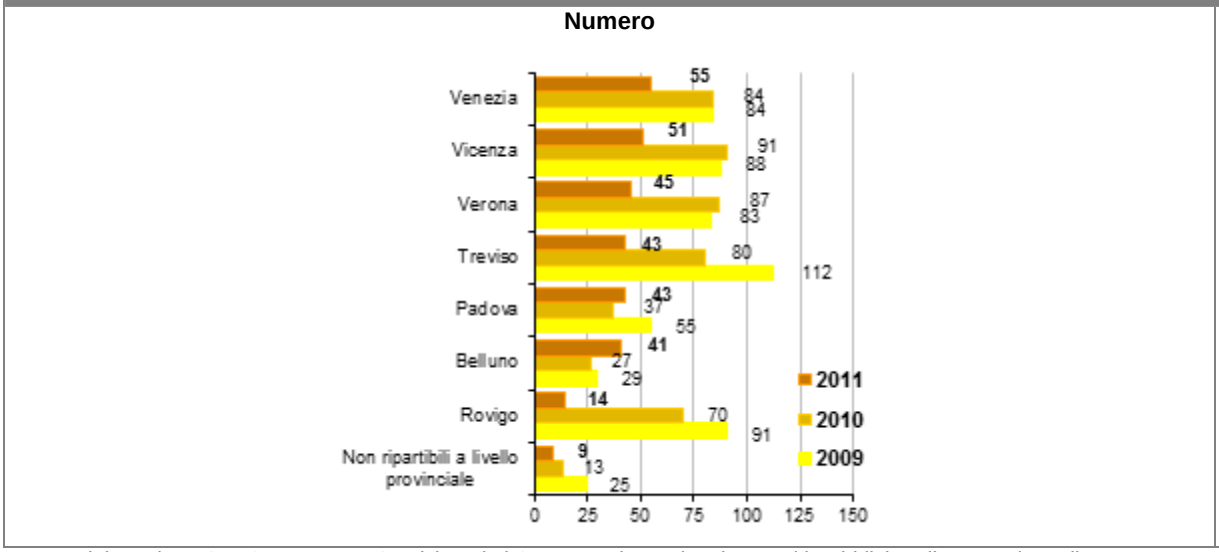
Rispetto agli importi il 65% del valore complessivo della domanda regionale di opere pubbliche si concentra in provincia di Verona. Era il 21% nel 2010. Seguono Venezia con il 10%, Vicenza con l'8%, Padova con il 7% e Treviso con il 5%. Percentuali più ridotte riguardano Belluno (3%) e Rovigo (1%). La quota non ripartibile ammonta in questo caso all'1%.

Grafico 6.1.1. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2011 per provincia – *Composizione %*



Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Grafico 6.1.2. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Numero e importo dei bandi pubblicati nel period



Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

6.1.1. La Provincia di Belluno

In provincia di Belluno, nel 2011, risultano localizzati 41 interventi dell'importo complessivo di 41 milioni, contro i 37 del valore complessivo di 33 milioni registrati nel 2010. Si tratta dell'unico mercato provinciale in crescita, per numero e importo.

Nel 2011 si riscontra una sola opera di valore superiore ai 5 milioni, la stessa quantità del 2010. Delle 41 gare dell'anno ben 21 riguardano la dimensione media tra i 500mila e i 5 milioni con un importo medio di poco superiore a 1,5 milioni. Altre 17, poco più del 40%, non superano i 500.000 euro e per due non è noto il valore a base di gara.

Sul piano delle procedure di affidamento, la quasi totalità delle gare fa riferimento a quella aperta.

I Comuni guidano le classifiche per numero e importo con 25 gare dell'importo di 28,5 milioni.

La maggior parte delle opere riguarda l'edilizia civile e industriale rappresentata dalla categoria SOA OG1, con 13,8 milioni. Le opere stradali (OG3) si attestano a 8,3 milioni. Al terzo posto con 5,3 milioni le gare relative ad interventi di restauro (OG2).

Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2011 nella provincia di Belluno

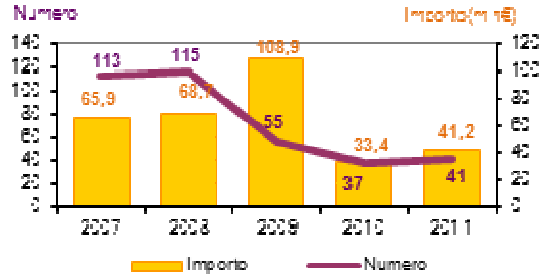
Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Stato della gara
Comune di Cortina d'Ampezzo	Project financing a gara unica per la concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'intervento costituito dalla costruzione di un parcheggio interrato in piazza del ex. mercato in Comune di Cortina d'Ampezzo - CIG 15781212A5 - CUP F41B10000380007.	5.380.000	

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

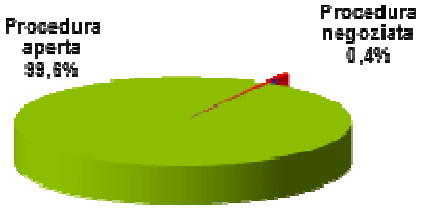
SCHEDA 6.1.1.
IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO NEL 2011

NUMERO INTERVENTI: 41	**IMPORTO: 41 MLN €**
IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 1,0 MLN €	**IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 193 €**
INCIDENZA IMPORTO COMUNI: 69%	**INCIDENZA IMPORTO GRANDI LAVORI: 13%**

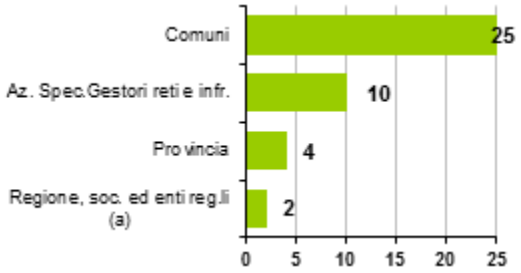
L'evoluzione del mercato



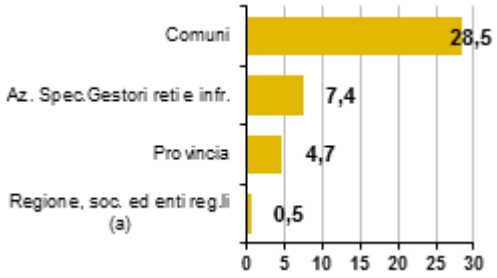
Importi in gara per procedura



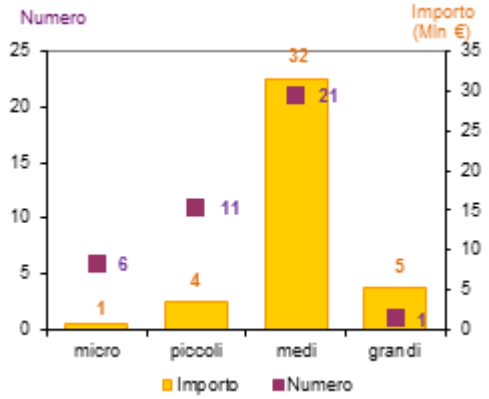
La classifica dei committenti
per numero gare



La classifica dei committenti
per importo - mln €

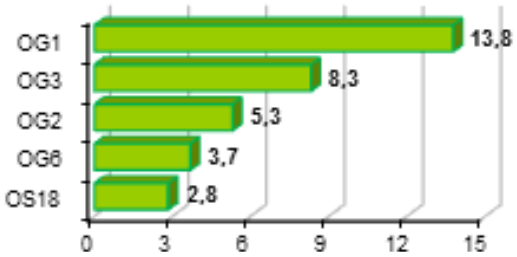


Le tipologie dimensionali



LEGENDA: **micro** = appalti di importo inferiore a 150mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500mila euro e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

La classifica delle categorie SOA
I primi 5 per importo - mln €



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG2**: Restauro; **OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG6**: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; **OS18**: Componenti strutturali in acciaio o metallo

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

6.1.2. La Provincia di Padova

In provincia di Padova, nel 2011, risultano localizzati 43 interventi corrispondenti a circa 100 milioni, contro 91 gare per 138 milioni registrati nel 2010. Siamo di fronte ad un mercato in forte contrazione.

Il numero maggiore di gare ha riguardato opere di importo medio tra i 500mila e i 5 milioni (28), per un importo complessivo di 53 milioni, pari al 65% del numero e circa il 53% del valore complessivo. Rispetto al 2010 si rileva il calo di tutte le fasce di importo inferiore a 5 milioni. Stabili i lavori di maggiore importo. Queste dinamiche sono alla base del ridimensionamento delle procedure aperte a vantaggio di quelle ristrette che tradizionalmente vengono scelte per l'affidamento dei lavori più grandi.

I Comuni guidano la classifica per numero di opere bandite, 15 contro le 10 delle aziende speciali e le 7 bandite dal sistema sanitario. In valore, in cima alla classifica si posizionano le aziende speciali, con quasi 30 milioni dei quali oltre la metà spetta a Etra Spa - Energia Territorio Risorse Ambientali - per l'attività di pronto intervento diurno e notturno, feriale e festivo, nonché la realizzazione di lavori e manutenzioni straordinarie di reti, allacciamenti ed accessori di acquedotto e fognatura, nei comuni delle aree di Vigonza e Rubano. Il gruppo Regione, società ed Enti regionali si posiziona al secondo posto, con 26,8 milioni dei quali 18 relativi all'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere previste dal Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Centrale e relative alla Tratta 34: condotta di adduzione primaria DN 1200 di connessione tra il campo pozzi di Camazzole, Comune di Carmignano di Brenta e il Comune di Piazzola sul Brenta. Terza posizione per le Aziende del SSN, con 20,7 milioni dei quali circa la metà per la manutenzione di fabbricati dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

La maggior parte dei lavori in gara riguarda opere stradali OG3 (11 gare su 41 totali) e di edilizia civile e industriale OG1 (10 gare), mentre oltre un terzo degli importi spetta alle opere idrauliche che rientrano nella categoria SOA OG6 (37,3 milioni su 100 totali).

Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2011 nella provincia di Padova

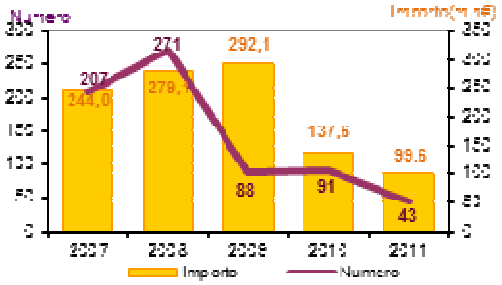
Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Stato della gara
Veneto Acque Spa di Venezia	Gara N. 01/2011: Appalto integrato per la progettazione esecutiva e per la realizzazione delle opere previste dal Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Centrale, Tratta 34, condotta di adduzione primaria DN 1200 di connessione tra il campo pozzi di Camazzole, Comune di Carmignano di Brenta (PD), e il Comune di Piazzola sul Brenta (PD).	18.009.574	Aggiudicata
Etra Spa - Energia Territorio Risorse Ambientali di Bassano del Grappa	Appalto n. 21/2011 - attività di pronto intervento diurno e notturno, feriale e festivo, nonché realizzazione lavori e manutenzioni straordinarie di reti, allacciamenti ed accessori di acquedotto e fognatura: lotto 2 - comuni delle aree di Vigonza e Rubano.	16.500.000	
Azienda Ospedaliera di Padova	Manutenzione di fabbricati dell'Azienda Ospedaliera di Padova	10.000.000	

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

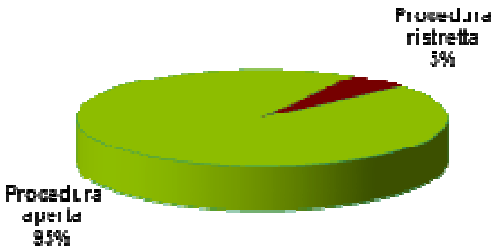
SCHEDA 6.1.2.
IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PADOVA NEL 2011

NUMERO INTERVENTI: 43	**IMPORTO: 100 MLN €**
IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 2,3 MLN €	**IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 107 €**
INCIDENZA IMPORTO COMUNI: 8%	**INCIDENZA IMPORTO GRANDI LAVORI: 45%**

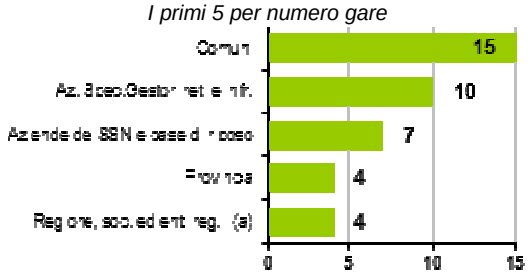
L'evoluzione del mercato



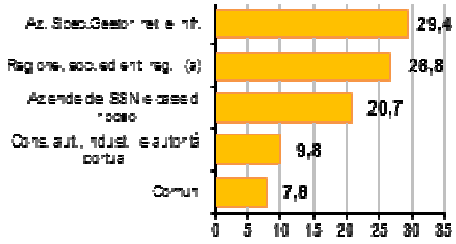
Importi in gara per procedura



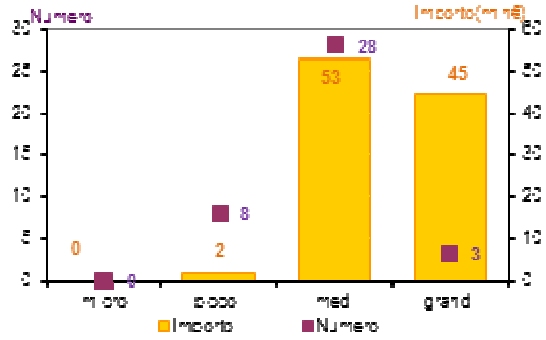
La classifica dei committenti
I primi 5 per numero gare



La classifica dei committenti
I primi 5 per importo - mln €

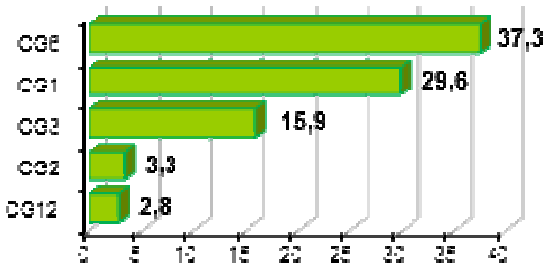


Le tipologie dimensionali



LEGENDA: **micro** = appalti di importo inferiore a 150mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500mila euro e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

La classifica delle categorie SOA
I primi 5 per importo - mln €



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG2**: Restauro; **OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG6**: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; **OG12:** Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

6.1.3. La Provincia di Rovigo

In provincia di Rovigo, nel 2011, risultano localizzati 14 interventi corrispondenti a 11 milioni. Il raffronto con i dati 2010 fa emergere un mercato fortemente ridimensionato.

La maggior parte delle opere si concentra nella fascia media tra i 500mila e i 5 milioni di euro. Si tratta di 9 gare del valore complessivo di 10 milioni, pari a quote del 64% e 89%.

Il 100% delle gare in esame è stato bandito con procedura aperta.

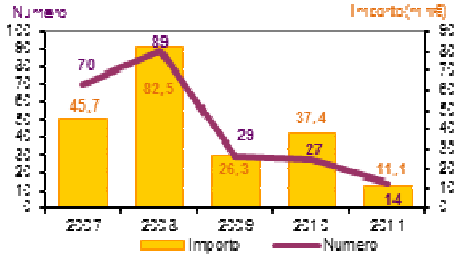
I protagonisti sono i Comuni e le Aziende Speciali. Insieme hanno indetto 11 gare e 10 milioni di euro. Spettano quote marginali agli altri committenti coinvolti.

Sul piano della tipologia delle opere, la maggior parte dei lavori in gara riguarda opere stradali OG3 (3 gare per 3,3 milioni) e di edilizia civile e industriale OG1 (5 gare per 3 milioni)

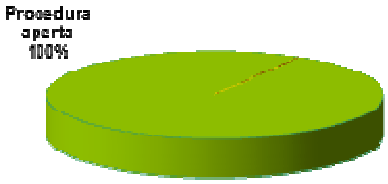
SCHEDA 6.1.3.
IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO NEL 2011

NUMERO INTERVENTI: 14	**IMPORTO: 11 MLN €**
IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 0,8 MLN €	**IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 45 €**
INCIDENZA IMPORTO COMUNI: 43%	**INCIDENZA IMPORTO GRANDI LAVORI: 0%**

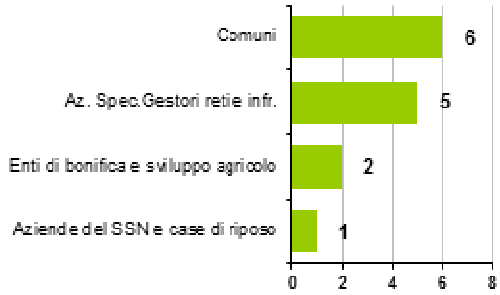
L'evoluzione del mercato



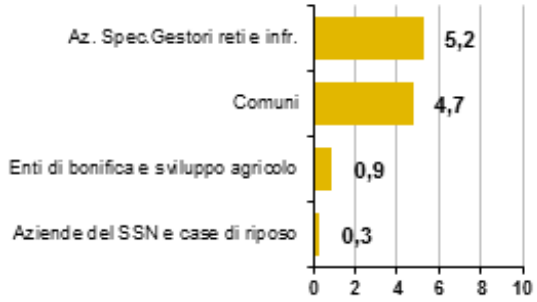
Importi in gara per procedura



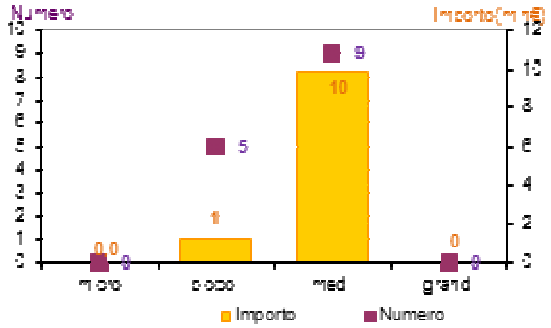
La classifica dei committenti
per numero gare



La classifica dei committenti
per importo - mln €

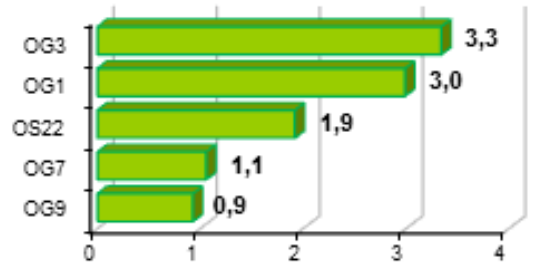


Le tipologie dimensionali



LEGENDA: **micro** = appalti di importo inferiore a 150mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500mila euro e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

La classifica delle categorie SOA
I primi 5 per importo - mln €



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG7**: Opere marittime e lavori di dragaggio; **OG9**: Impianti per la produzione di energia elettrica; OS22: Impianti di potabilizzazione e depurazione

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

6.1.4. La Provincia di Treviso

In provincia di Treviso nel 2011 risultano localizzati 43 interventi corrispondenti a 64 milioni, contro i 70 per un importo complessivo di 300 milioni registrati nel 2010. Anche in questo caso il raffronto con i dati 2010 fa emergere un mercato fortemente ridimensionato.

Siamo di fronte ad una sensibile contrazione dei lavori medio grandi a fronte di una sostanziale tenuta di quelli piccoli. Nel 2011 i bandi di importo superiore a 500 mila euro sono stati 27 per un importo di 61 milioni. Un anno prima erano 49 per un importo di quasi 300 milioni dei quali 200 relativi al project financing per la realizzazione della Cittadella di Treviso. I bandi di minore importo sono stati 14 per un importo di 3,2 milioni. Un anno prima erano 12 e valevano 3,3 milioni.

Per la quasi totalità delle gare si è fatto ricorso alla procedura aperta.

Ai Comuni spetta il primato assoluto con 25 gare per 22 milioni. Le Aziende speciali, con 7 gare per 13 milioni, si posizionano subito dietro i Comuni per numero di gare e al terzo posto per importi. Spetta alla Provincia invece la seconda posizione della classifica provinciale per importo con 13,9 milioni dei quali oltre 11 per l'appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione dei lavori di costruzione della nuova sede del Liceo Scientifico e Classico Primo Levi in Comune di Montebelluna.

Sul piano della tipologia delle opere, al vertice della spesa troviamo ancora gli edifici civili (OG1), con quasi 36 milioni, pari al 56% del mercato provinciale. Tra le altre tipologie si segnalano gli impianti di produzione di energia elettrica (OG9), con quasi 8 milioni, e le opere idrauliche (OG6), con 7.

Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2011 nella provincia di Treviso

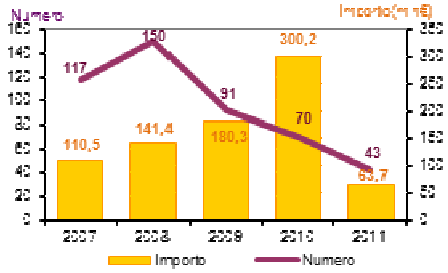
Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Stato della gara
Provincia di Treviso	Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di costruzione della nuova sede del Liceo Scientifico e Classico Primo Levi in Comune di Montebelluna	11.447.438	
Insieme si può - Società Cooperativa Sociale di Treviso	Ristrutturazione, ampliamento e recupero funzionale della Casa di Riposo comunale di Ponte di Piave (TV)	5.884.006	

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

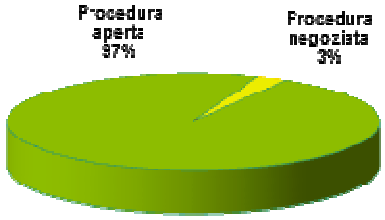
SCHEDA 6.1.4.
IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TREVISO NEL 2011

NUMERO INTERVENTI: 43	**IMPORTO: 64 MLN €**
IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 1,5 MLN €	**IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 72 €**
INCIDENZA IMPORTO COMUNI: 35%	**INCIDENZA IMPORTO GRANDI LAVORI: 27%**

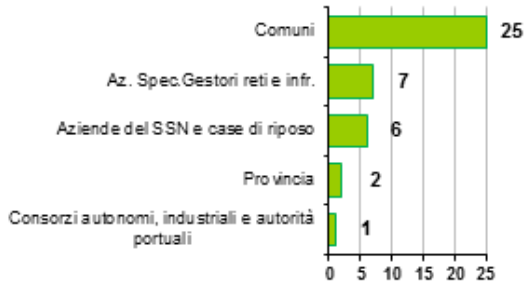
L'evoluzione del mercato



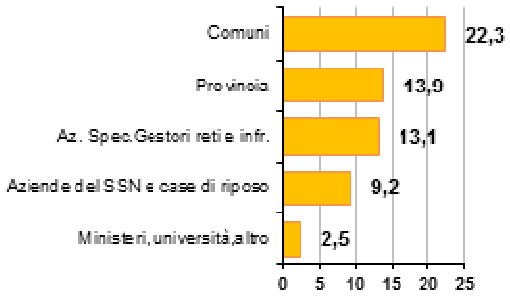
Importi in gara per procedura



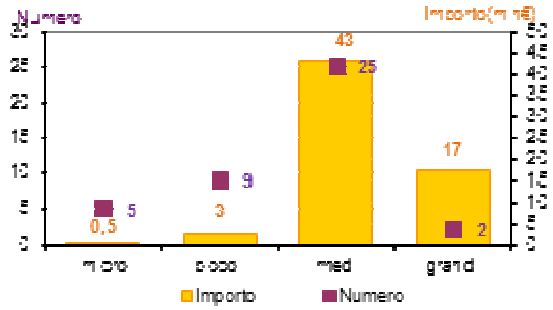
La classifica dei committenti
I primi 5 per numero gare



La classifica dei committenti
I primi 5 per importo - mln €

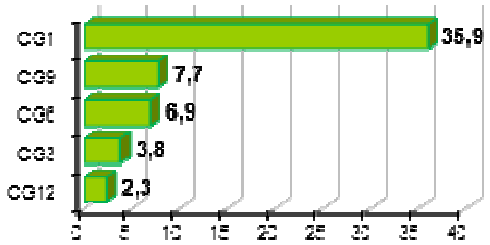


Le tipologie dimensionali



LEGENDA: **micro** = appalti di importo inferiore a 150mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500mila euro e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

La classifica delle categorie SOA
I primi 5 per importo - mln €



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG6**: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; **OG9**: Impianti per la produzione di energia elettrica; **OG12:** Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale.

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

6.1.5. La Provincia di Venezia

In provincia di Venezia nel 2011 risultano localizzati 55 interventi corrispondenti a 127 milioni, contro 80 dell'importo complessivo di 329 milioni registrati nel 2010. Siamo di fronte ad una contrazione del 30% del numero di opportunità e superiore al 60% della spesa.

Il numero maggiore di gare ha riguardato opere di importo medio tra i 500mila e i 5 milioni (24), per un importo complessivo di 58 milioni.

Sul piano delle procedure di affidamento, si presenta fortemente accresciuto il peso della procedura aperta, arrivata a rappresentare la quasi totalità delle gare e della spesa. Nel 2010, in termini di importi, alle procedure aperta e ristretta spettavano quote simili.

In provincia di Venezia sono le Aziende speciali a guidare le classifiche per numero e importo, con 24 bandi e 54 milioni. I Comuni, con 20 bandi per 18 milioni di importo, si posizionano al secondo posto per numero di bandi ma al terzo per importo. La seconda posizione della classifica economica spetta al gruppo che riunisce i Consorzi e le Autorità Portuali, con 43 milioni dei quali 29 indetti dall'Autorità Portuale di Venezia per l'appalto dei lavori di costruzione della darsena nord e del marginamento sud nell'ambito del progetto "terminal autostrade del mare e piattaforma logistica Fusina".

Al vertice della spesa per categoria SOA prevalente troviamo le opere strutturali speciali che rientrano nella categoria OS21, con 37 milioni. Seguono gli edifici civili e industriali (OG1) con 23,5 milioni e le opere marittime e lavori di dragaggio (OG7) con 21,7 milioni. Scivolano in quinta posizione le strade e autostrade, riassunte nella categoria OG3, con una spesa di 10 milioni.

Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2011 nella provincia di Venezia

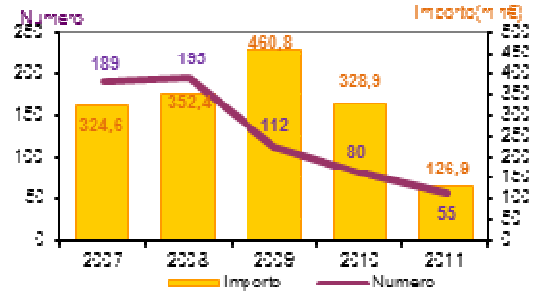
Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Stato della gara
Autorità Portuale di Venezia	Appalto dei lavori per la costruzione della darsena nord e del marginamento sud - terminal autostrade del mare e piattaforma logistica Fusina	28.720.862	
Venice Newport Container and Logistics SpA	Appalto concernente la progettazione esecutiva e l'esecuzione degli interventi relativi alla bonifica dei suoli e della falda in area ex-Montefibre a Porto Marghera (Venezia) - 1°stralcio	11.716.563	Aggiudicata
Azienda Servizi Mobilità SpA	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori necessari alla realizzazione di un parcheggio interrato in via Costa a Venezia - Mestre, nonché alla riqualificazione dell'area limitrofa (via A. Costa e via Cà Savorgnan)	7.970.824	Aggiudicata
San Donà Patrimonio Srl	Procedura aperta per l'affidamento dell^appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del teatro comunale presso l'edificio "ex Cinema Astra", mediante interventi di ristrutturazione, congiunto al trasferimento di beni immobili.	7.600.000	
Veritas SpA	Appalto misto di lavori e servizi per la bonifica con misure di messa in sicurezza area denominata Polo Nautico San Giuliano - VE	5.574.045	Aggiudicata

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

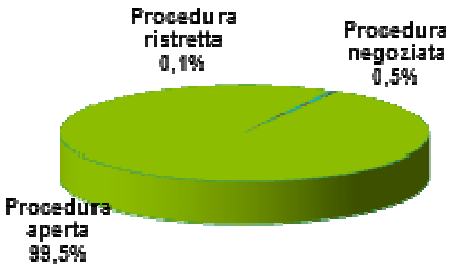
SCHEDA 6.1.5.
IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA NEL 2011

NUMERO INTERVENTI: 55	**IMPORTO: 127 MLN €**
IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 2,3 MLN €	**IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 147 €**
INCIDENZA IMPORTO COMUNI: 15%	**INCIDENZA IMPORTO GRANDI LAVORI: 49%**

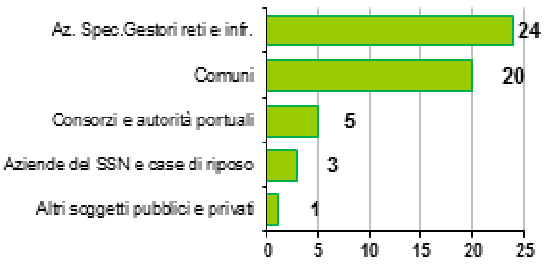
L'evoluzione del mercato



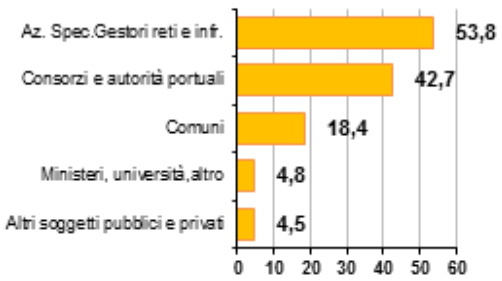
Importi in gara per procedura



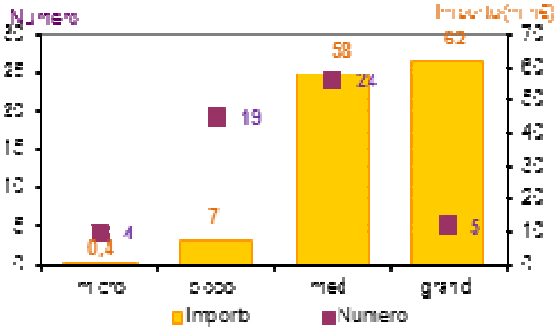
La classifica dei committenti
I primi 5 per numero gare



La classifica dei committenti
I primi 5 per importo - mln €

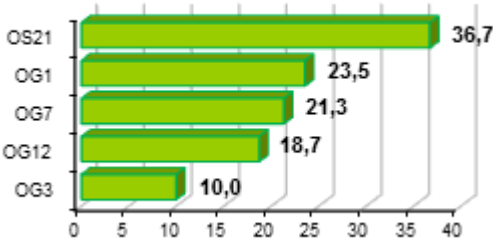


Le tipologie dimensionali



LEGENDA: **micro** = appalti di importo inferiore a 150mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500mila euro e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

La classifica delle categorie SOA
I primi 5 per importo - mln €



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG7**: Opere marittime e lavori di dragaggio; **OG12:** Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale; **OS21:** Opere strutturali speciali.

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

6.1.6. La Provincia di Verona

In provincia di Verona nel 2011 risultano localizzati 45 interventi corrispondenti a 848 milioni, contro gli 87 interventi per un importo complessivo di 249 milioni registrati nel 2010. In questo caso siamo di fronte ad una sensibile contrazione del numero delle gare a cui si accompagna una fase espansiva del valore del mercato, dovuta esclusivamente al project financing da 802 milioni di euro per la progettazione, costruzione e gestione del completamento dell'anello circonvallatorio a Nord di Verona. Al netto di tale opera il bilancio degli importi in gara cambia decisamente segno.

Avendo scelto la procedura ristretta per l'affidamento del maxi project financing da 802 milioni, compete a questa procedura il 95% del valore del mercato. Anche nel 2010 la procedura ristretta ha prevalso su quella aperta per la presenza di un maxi bando di importo superiore a 100 milioni.

I protagonisti sono i Comuni e la Provincia. I primi detengono il primato assoluto per importo con 821 milioni (effetto traforo Torricelle) e condividono con la Provincia quello per numero di bandi, con 17 gare ciascuno.

Al vertice della spesa per categoria SOA prevalente salgono le opere d'arte nel sottosuolo, riconducibili alla categoria OG4, con gli 802 milioni del maxi project financing. Al secondo posto troviamo gli edifici civili che rientrano nella categoria SOA OG1, con 19 milioni, che precedono le opere stradali, riassunte nella categoria OG3, con una spesa intorno ai 13 milioni.

Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2011 nella provincia di Verona

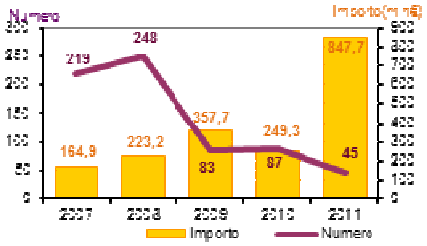
Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Stato della gara
Comune di Verona	Bando di gara n. 56/11 per la progettazione, realizzazione e gestione del collegamento stradale per il completamento dell'anello circonvallatorio a nord - Traforo delle Torricelle. NB: trattasi di project financing – L'importo complessivo della concessione è di euro 802.080.337,17 determinato da Costo dell'investimento Euro 445.199.000,00 (di cui per lavori euro 334.769.000,00) e Costi operativi di esercizio e manutenzione straordinaria per l'intera durata della concessione.	802.080.337	

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

SCHEDA 6.1.6.
IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VERONA NEL 2011

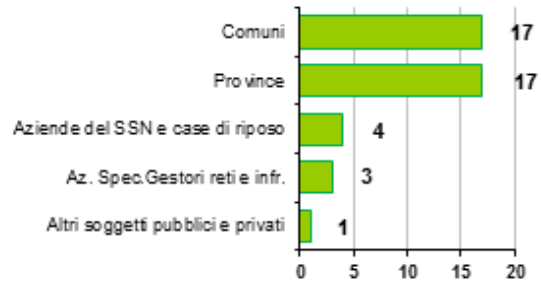
NUMERO INTERVENTI: 45	**IMPORTO: 848 MLN €**
IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 18,8 MLN €	**IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 921 €**
INCIDENZA IMPORTO COMUNI: 97%	**INCIDENZA IMPORTO GRANDI LAVORI: 95%**

L'evoluzione del mercato

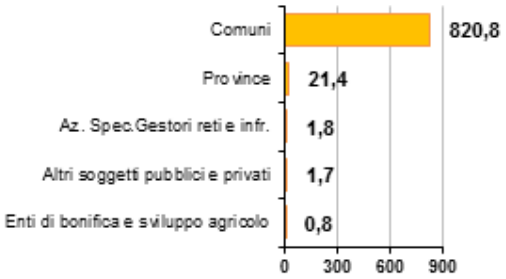


Importi in gara per procedura

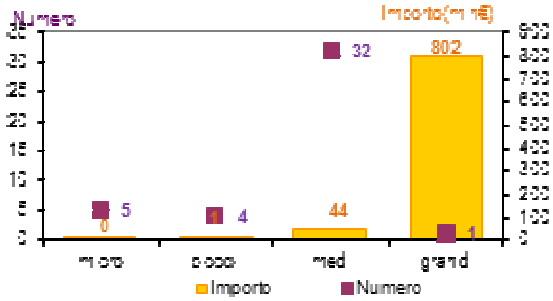
La classifica dei committenti
I primi 5 per numero gare



La classifica dei committenti
I primi 5 per importo - mln €

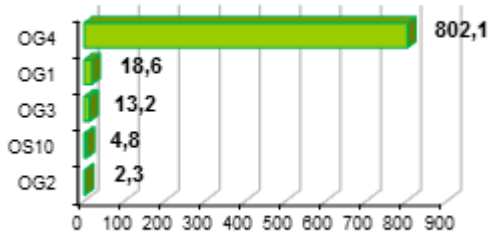


Le tipologie dimensionali



LEGENDA: **micro** = appalti di importo inferiore a 150mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500mila euro e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

La classifica delle categorie SOA
I primi 5 per importo - mln €



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG2**: Restauro**; OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG4**: Opere d'arte nel sottosuolo; **OS10:** Segnaletica stradale non luminosa.

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

6.1.7. La Provincia di Vicenza

In provincia di Vicenza risultano localizzati 51 interventi corrispondenti a 102 milioni, contro gli 84 interventi per un importo complessivo di 79 milioni registrati nel 2010. Anche in questo caso siamo di fronte ad una sensibile contrazione del numero delle gare a cui si accompagna una fase di crescita del valore del mercato, dovuta esclusivamente alla fase espansiva dei grandi lavori di importo superiore a 5 milioni.

La significativa presenza di grandi lavori di importo superiore a 5 milioni ha contributo a far conquistare quote di mercato alla procedura ristretta, ma la maggiore quota del valore del mercato spetta ancora alla procedura aperta: 80% contro 19,5%. Il restate 0,5% spetta alla procedura negoziata.

I protagonisti sono le Aziende del SSN, le Aziende Speciali e i Comuni. Le prime detengono il primato per importo con 43,5 milioni, mentre alle Aziende Speciali e ai Comuni spetta il maggior numero di bandi (rispettivamente 23 e 22).

Al vertice della spesa per categoria SOA prevalente troviamo gli edifici civili che rientrano nella categoria SOA OG1, con oltre 50 milioni, che precedono gli impianti tecnologici della categoria OG11, con una spesa di poco più di 23,4 milioni; al terzo posto le opere idrauliche (OG6) con 15,4 milioni.

Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2011 nella provincia di Vicenza

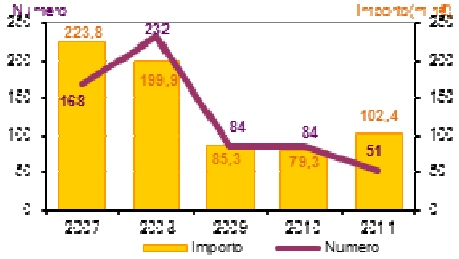
Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Stato della gara
Azienda Sanitaria ULSS 3 di Bassano del Grappa	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di adeguamento dell'ospedale di Asiago	22.867.818	
Azienda Sanitaria ULSS 6 di Vicenza	Realizzazione nuovo gruppo operatorio ospedale San Bortolo di Vicenza - Realizzazione nuovo edificio area ospedaliera - Lotto 6	19.249.923	
Comune di Bassano del Grappa	Realizzazione del polo culturale museale S.Chiara	8.913.274	
Etra Spa - Energia Territorio Risorse Ambientali di Bassano del Grappa	Appalto n. 21/2011 - attività di pronto intervento diurno e notturno, feriale e festivo, nonché realizzazione lavori e manutenzioni straordinarie di reti, allacciamenti ed accessori di acquedotto e fognatura: lotto 1 - comuni delle aree di Asiago, Bassano del Grappa e Cittadella.	8.500.000	
Comune di Arzignano	Affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della riqualificazione dell'area di parco dello sport	6.529.241	

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

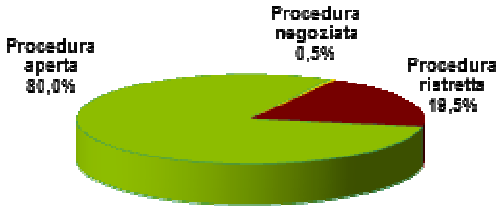
SCHEDA 6.1.7.
IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEL 2011

NUMERO INTERVENTI: 51	**IMPORTO:102 MLN €**
IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 2,0 MLN €	**IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 118 €**
INCIDENZA IMPORTO COMUNI: 32%	**INCIDENZA IMPORTO GRANDI LAVORI: 65%**

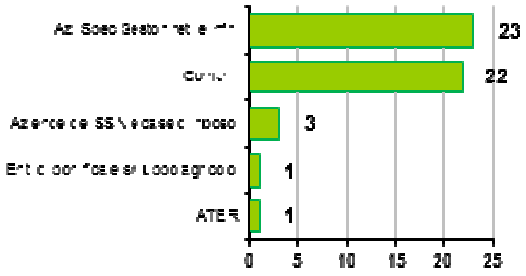
L'evoluzione del mercato



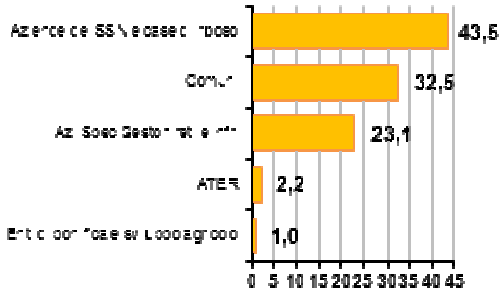
Importi in gara per procedura



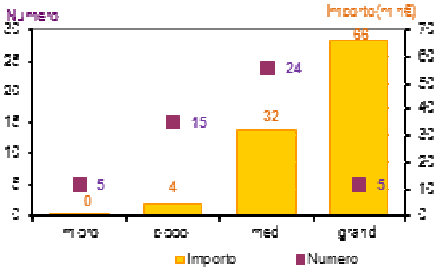
La classifica dei committenti
I primi 5 per numero gare



La classifica dei committenti
I primi 5 per importo - mln €

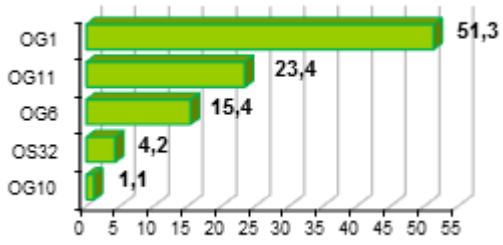


Le tipologie dimensionali



LEGENDA: **micro** = appalti di importo inferiore a 150mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500mila euro e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

La classifica delle categorie SOA
I primi 5 per importo - mln €



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG6**: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; **OG10**: Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua; **OG11**: Impianti tecnologici; **OS32:** Strutture in legno.

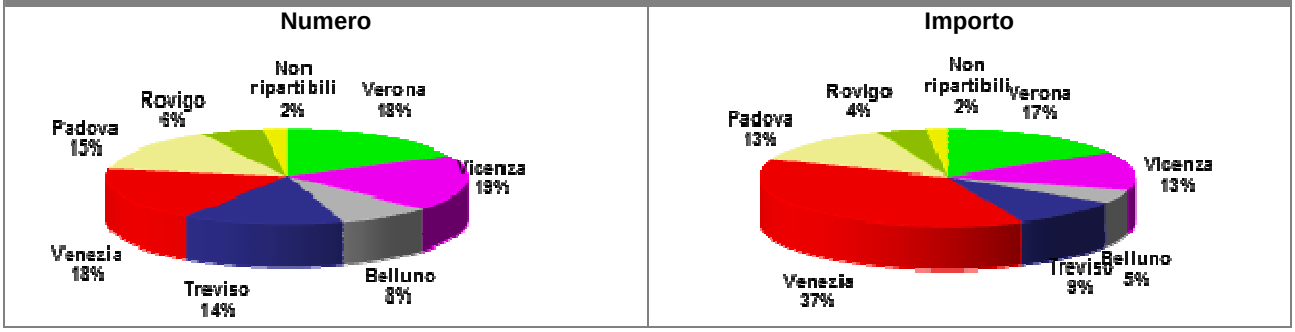
Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

6.2. Aggiudicazioni di lavori

Nel 2011 la distribuzione delle aggiudicazioni a livello provinciale premia Vicenza per numero di appalti assegnati e Venezia per importo. In provincia di Vicenza sono stati aggiudicati 217 appalti di lavori per un importo complessivo di 114 milioni, quantità che corrispondono a quote del 19% e 13% del mercato regionale. In provincia di Venezia gli appalti assegnati risultano essere 208 per un importo di 338 milioni di euro. Il mercato veneziano rappresenta oltre un terzo del mercato veneto per spesa e il 18% per numero di aggiudicazioni. Come numero di aggiudicazioni seguono Verona, con una quota pari a Venezia (18%), Padova con il 15%, Treviso con il 14% e poi i due mercati di Belluno e Rovigo con quote inferiori al 10%.

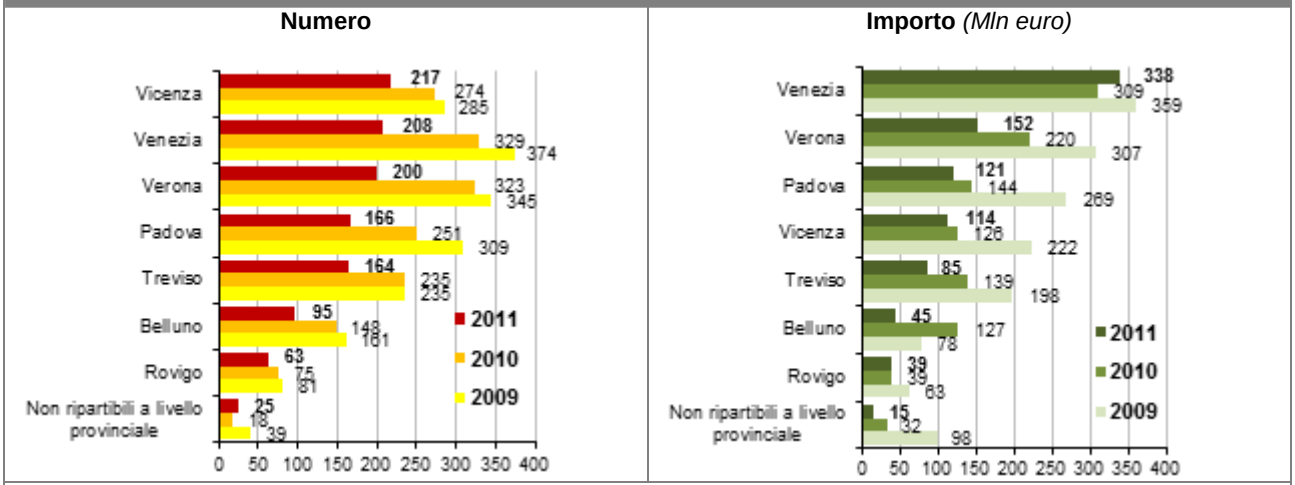
Per quanto riguarda gli importi la seconda quota del mercato spetta a Verona con 152 milioni (17%). Seguono Padova e Vicenza, con quote del 13% ciascuno, e poi Treviso, Belluno e Rovigo con quote inferiori al 10%.

Grafico 6.2.1. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 per provincia



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Grafico 6.2.2. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2009-2011 per provincia - La classifica 2011 (a) e il confronto con il 2010 e il 2009



(a): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

6.2.1 La provincia di Belluno

Nel 2011 nella provincia di Belluno i lavori di importo superiore a 150mila euro aggiudicati sono stati 95 (il numero più basso dal 2004) per un importo complessivo di 45 milioni (solo nel 2006 è stato inferiore). Questi numeri comunicano il momento di particolare debolezza del mercato dei lavori pubblici bellunese.

Rispetto alla dimensione dei lavori aggiudicati, si osserva la totale assenza di opere di importo superiore a 5 milioni di euro, una significativa riduzione dei lavori di importo inferiore a 1 milione di euro (87 contro 118 del 2010) . Gli unici a crescere sono i lavori di media dimensione (1-5 milioni di euro), passati da 2 per 5,5 milioni a 8 per 17,8 milioni.

Con l'assenza di grandi opere i Comuni tornano protagonisti, con 30 gare per 13,4 milioni. Ai concessionari e imprese di gestione di reti e infrastrutture spetta la seconda quota del mercato provinciale, con 22 appalti affidati per poco meno di 13 milioni. Si scende a 14 gare per 7,6 milioni con le aziende speciali e poi a 9 gare per 6 milioni con gli affidamenti della Provincia.

Nel 2011 la media dei ribassi è stata del 20% contro il 18,5% del 2010 e il 15,9% del 2009. Una delle percentuali più alte insieme a Padova e Vicenza.

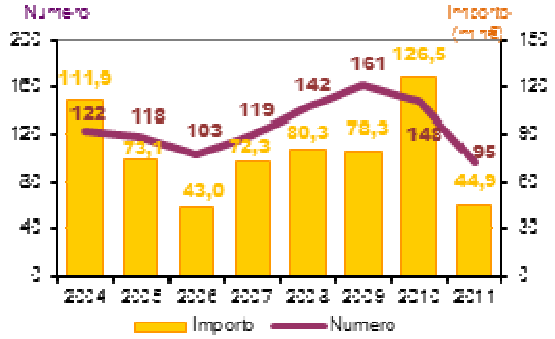
La quota maggiore del mercato provinciale ha riguardato le opere stradali (OG3) con 12, 9 milioni (erano 52,7 nel 2010), seguite con 7,8 milioni dalla categoria OG6 opere idrauliche. Al terzo posto le opere di edilizia civile corrispondenti alla categoria SOA OG1 con 4,4 milioni (erano 15,5 nel 2010).

Delle 95 opere aggiudicate 50, pari al 53% del totale provinciale, sono state affidate a 30 imprese della provincia di Belluno. L'ammontare del valore delle gare acquisite da queste imprese è stato di quasi 18 milioni: il 40% del mercato provinciale. Ad imprese fuori provincia sono andate 9 gare e 15 a imprese non venete.

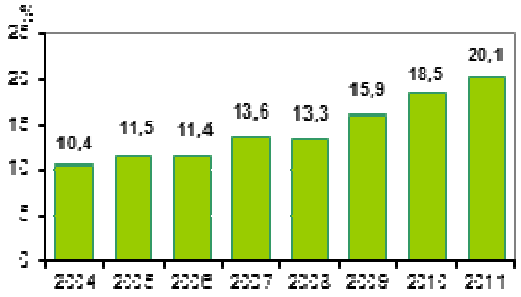
SCHEDA 6.2.1.
LE AGGIUDICAZIONI DI LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO NEL 2011

NUMERO INTERVENTI: 95	**IMPORTO: 45 MLN €**
IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 0,5 MLN €	**IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 210 €**
% N° INTERVENTI SUBAPPALTO: 76%	**% IMPORTO NUOVA COSTRUZIONE: 63%**

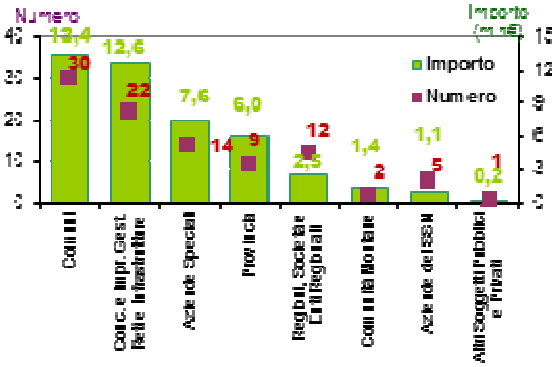
L'evoluzione del mercato



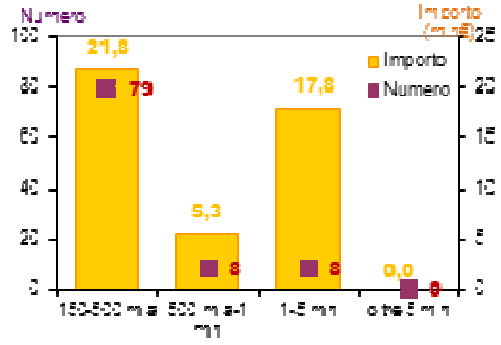
L'evoluzione dei ribassi



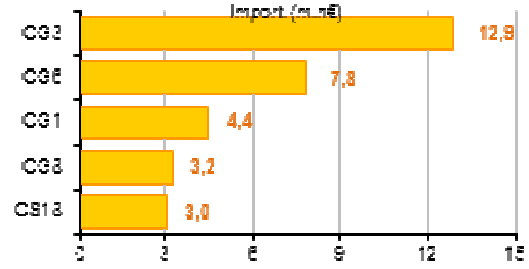
I committenti



Le tipologie dimensionali

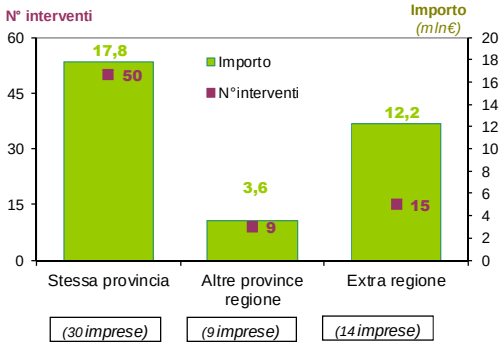


La classifica delle categorie SOA



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG6**: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; **OG8**: Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica; **OS18**: Componenti strutturali in acciaio o metallo.

La provenienza delle imprese esecutrici



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

6.2.2. La provincia di Padova

Nel 2011 nella provincia di Padova i lavori di importo superiore a 150mila euro aggiudicati sono stati 166 per un valore di 121 milioni. Anche in questo caso si registrano dei dati che indicano una fase di debolezza del mercato dei lavori pubblici padovano rispetto al passato.

Rispetto alla dimensione dei lavori aggiudicati, si osserva una significativa riduzione dei lavori di importo inferiore a 1 milione di euro (138 contro 198 del 2010) a fronte della crescita dei lavori di media dimensione (1-5 milioni di euro), passati da 14 per 28 milioni a 26 per 53 milioni. Stabili infine le opere di importo superiore a 5 milioni di euro.
Protagonisti assoluti del mercato padovano sono ancora i Comuni, con 64 opere per un valore complessivo di circa 29 milioni. Quote importanti del mercato provinciale hanno riguardato le Aziende speciali, con una spesa complessiva di 23 milioni (30 opere), i concessionari e imprese di gestione reti e infrastrutture, con 22 milioni (5 opere) e le Aziende del SSN, con 18 milioni (15 opere). Più distaccata la Provincia che con 21 opere registra una spesa pari a poco più di 10 milioni.
Nel 2011 in provincia di Padova si registra il ribasso medio più alto: 21,2% contro una media regionale del 19,5%. Un anno prima il ribasso locale era del 19,7% e quello medio regionale del 19,8%.
La quota maggiore del mercato provinciale ha riguardato opere stradali e autostradali (OG3), con oltre 30 milioni pari al 25% del totale. Un anno prima, con 54 milioni rappresentava oltre il 45% del mercato provinciale. Seguono le opere di edilizia civile, corrispondenti alla categoria SOA OG1, con 25,6 milioni, la OG6 con 16,2, la OG11 con 14,1 milioni e la OG2 con 7,5 milioni, tutte con un importo superiore a quello da loro totalizzato del 2010.
Delle 166 opere aggiudicate 101 sono state affidate a 79 imprese locali. In valore la quota di mercato "rimasta" in provincia è stata pari a circa 56 milioni (il 46% del mercato locale). Rispetto alle altre imprese vincitrici, si registra una minore presenza di imprese provenienti da fuori. Le imprese provenienti da altre province venete sono state solo 24 e hanno vinto 27 appalti del valore di 14 milioni (nel 2010 erano 52 e avevano vinto 58 appalti dell'importo di 26 milioni); le imprese che arrivano da fuori regione sono state 17 ed hanno vinto 20 appalti del valore di oltre 30 milioni. (19 imprese e 23 appalti vinti dell'importo di 13,5 milioni nel 2010).

Elenco lavori di importo superiore a 5 milioni di euro aggiudicati nel 2011 nella provincia di Padova

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Importo di aggiudicazione	Cat. SOA prev	Provincia lavori	% Ribasso
Enel Servizi Srl	Affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili ad uso civile	11.007.945	ND	OG1	Padova	40,000
Società Italiana per il Gas per azioni	Lavori di manutenzione rete gas c.o. Este	8.693.178	5.290.000	OG11	Padova	39,15 (a)

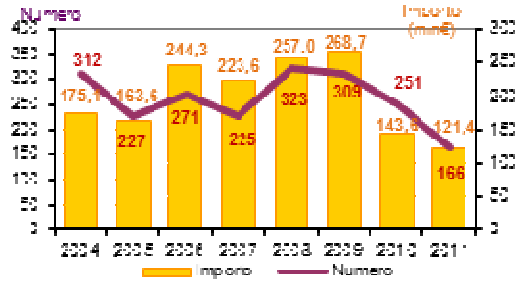
ND: dato non disponibile.
(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): ribasso calcolato

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

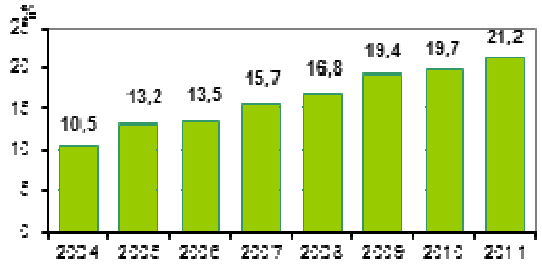
SCHEDA 6.2.2.
LE AGGIUDICAZIONI DI LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PADOVA NEL 2011

NUMERO INTERVENTI: 166	**IMPORTO: 121 MLN €**
IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 0,7 MLN €	**IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 130 €**
% N° INTERVENTI SUBAPPALTO:84%	**% IMPORTO NUOVA COSTRUZIONE: 45%**

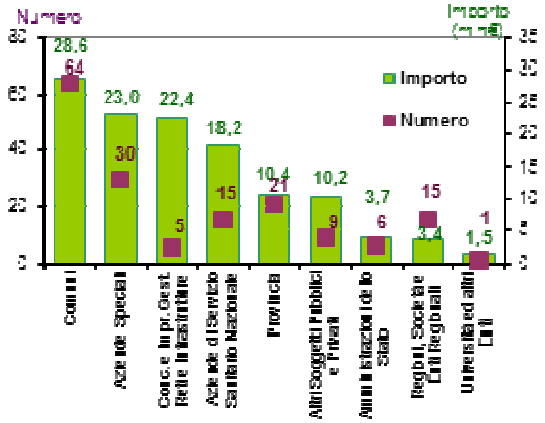
L'evoluzione del mercato



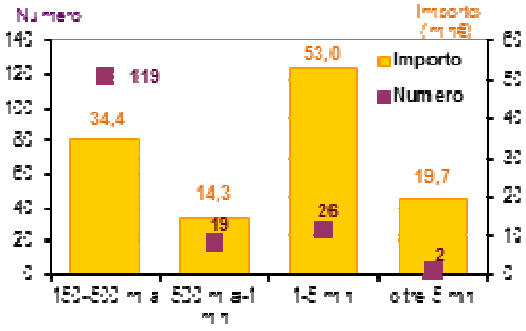
L'evoluzione dei ribassi



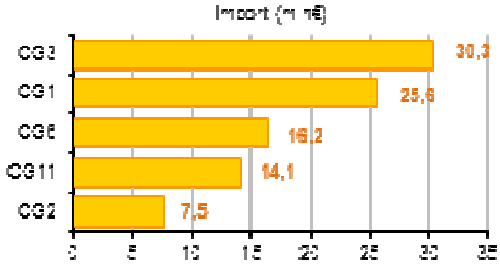
I committenti



Le tipologie dimensionali

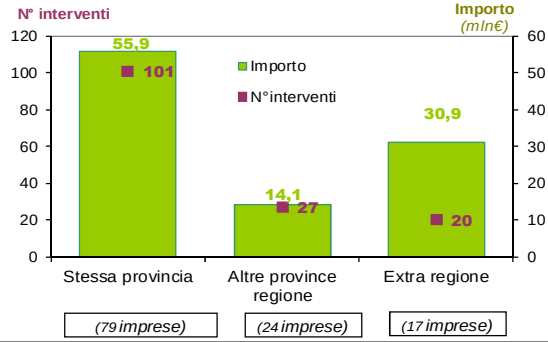


La classifica delle categorie SOA



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG2**: Restauro; **OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG6**: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione**; OG11:** Impianti tecnologici;

La provenienza delle imprese esecutrici



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

6.2.3. La provincia di Rovigo

Nel 2011 nella provincia di Rovigo i lavori di importo superiore a 150mila euro aggiudicati sono stati 63 per un valore di 39 milioni. Nel 2010, in base ai dati provvisori, erano 50 del valore di circa 25 milioni. Raffrontando questi dati emerge un mercato in crescita.

La crescita è confermata anche dall'analisi dei dati per fasce di importo dei lavori. Rispetto ai dati riportati nel precedente Rapporto si presentano accresciuti sia il numero che il valore economico delle aggiudicazioni di importo fino a 500 mila euro (53 lavori per 15,7 milioni contro 41 per 11,7 milioni) e di quelle di importo compreso tra 1 e 5 milioni (6 lavori per 14 milioni contro 5 per 10 milioni). Inoltre, nel 2011 si registra anche un'aggiudicazione di importo superiore a 5 milioni: la costruzione della nuova palazzina servizi dell'Ospedale di Adria dell'importo complessivo di 6,8 milioni.

Tra i protagonisti del mercato provinciale spiccano i Comuni per numero di appalti aggiudicati (22 su 63 totali), mentre dal lato della spesa cinque gruppi di committenti totalizzano un importo pari o superiore a 7 milioni di euro: i Comuni (7,6 milioni), le Aziende del SSN (7,5 milioni), altri soggetti pubblici e privati (7,3 milioni) ed Enti di bonifica (7 milioni).

.

In provincia di Rovigo si registra il ribasso più basso tra le province: 16,4% contro un ribasso medio regionale del 19,5%.

La quota maggiore del mercato provinciale ha riguardato opere di edilizia civile (OG1) con 14,7 milioni. Seguono le opere stradali e autostradali corrispondenti alla categoria SOA OG3 con 6,9 milioni.

Delle 63 opere aggiudicate 37 (59% del totale provinciale) sono state affidate a 25 imprese della provincia. In valore la quota di mercato "rimasta" in provincia è stata di 15,5 milioni (40%). Tale importo è però superato dai contratti acquisiti da imprese che provengono da fuori provincia.

Elenco lavori di importo superiore a 5 milioni di euro aggiudicati nel 2011 nella provincia di Rovigo

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Importo di aggiudicazione	Cat. SOA prev	Provincia lavori	% Ribasso
Azienda ULSS 19 Adria	Appalto dei lavori di costruzione nuova palazzina servizi dell'Ospedale di Adria con alienazione dell'immobile sito in Via Badini, 23 - Adria (Ro)	7.247.326	6.791.472	OG1	Rovigo	6,440

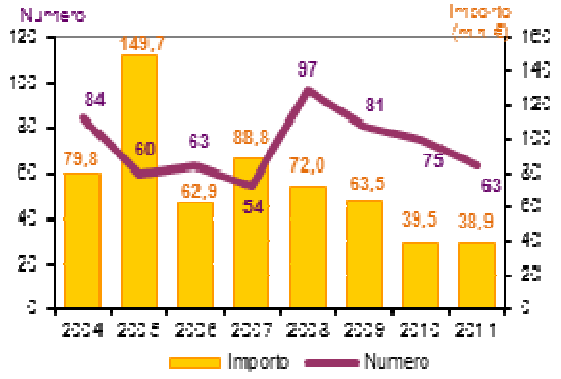
(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

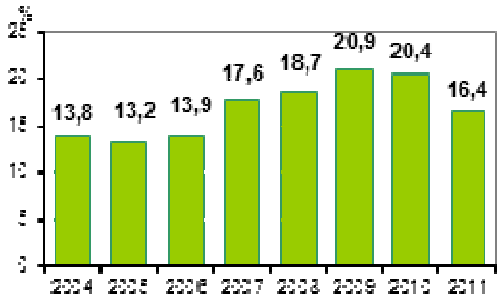
SCHEDA 6.2.3.
LE AGGIUDICAZIONI DI LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO NEL 2011

NUMERO INTERVENTI: 63	**IMPORTO: 39 MLN €**
IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 0,9 MLN €	**IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 157 €**
% N° INTERVENTI SUBAPPALTO: 94%	**% IMPORTO NUOVA COSTRUZIONE: 47%**

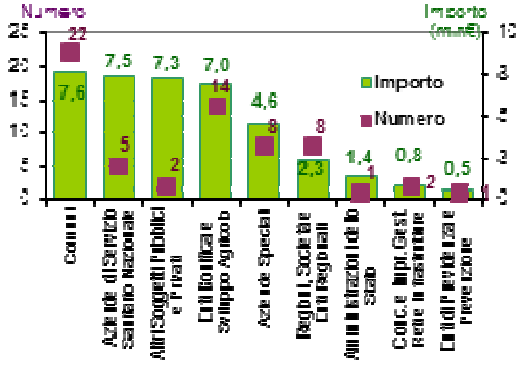
L'evoluzione del mercato



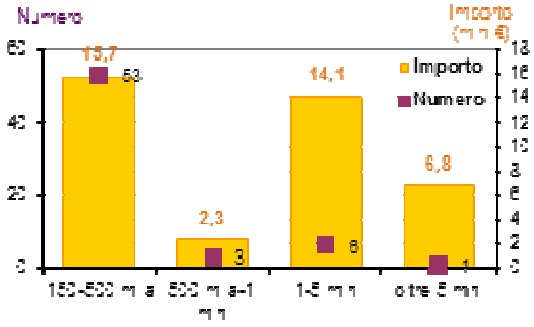
L'evoluzione dei ribassi



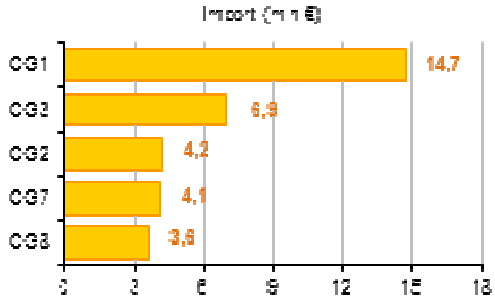
I committenti



Le tipologie dimensionali

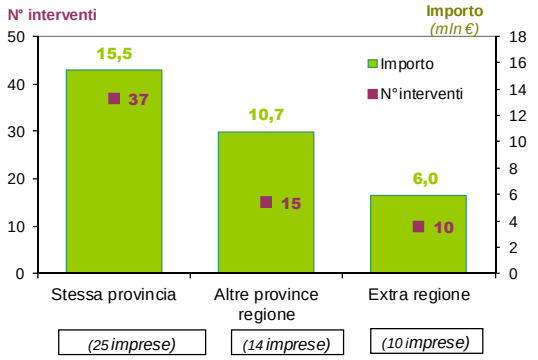


La classifica delle categorie SOA



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG2**: Restauro **OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG7**: Opere marittime e lavori di dragaggio; **OG8**: Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica.

La provenienza delle imprese esecutrici



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

6.2.4. La provincia di Treviso

Nel 2011 nella provincia di Treviso i lavori di importo superiore a 150mila euro aggiudicati sono stati 164 per un valore di circa 85 milioni. Questi numeri se confrontati con i dati 2010 provvisori riportati nel precedente Rapporto (197 gare e 118 milioni), evidenziano la fase di particolare debolezza del mercato dei lavori pubblici nel trevigiano.

Rispetto alla dimensione dei lavori aggiudicati, si osserva la totale assenza di opere di importo superiore a 5 milioni di euro, una significativa riduzione dei lavori di importo inferiore a 1 milione di euro (148 per 50 milioni contro 178 per 58 milioni del 2010). Gli unici a crescere sono i lavori di media dimensione (1-5 milioni di euro), passati da 15 per 31 milioni a 16 per 35 milioni.

Protagonisti principali del mercato provinciale si confermano i Comuni con 67 opere e circa 28 milioni di spesa. Al secondo posto le aziende speciali con 44 opere e una spesa di circa 23 milioni. Dodici le opere affidate dalla Provincia per un valore di 8,1 milioni. Inoltre, supera i 5 milioni la spesa di Ater, Regione, Società e Enti regionali e Aziende del SSN.

Il ribasso medio provinciale è stato del 18,3% una percentuale in linea con quella del 2010 e inferiore a quella media regionale (19,5%).

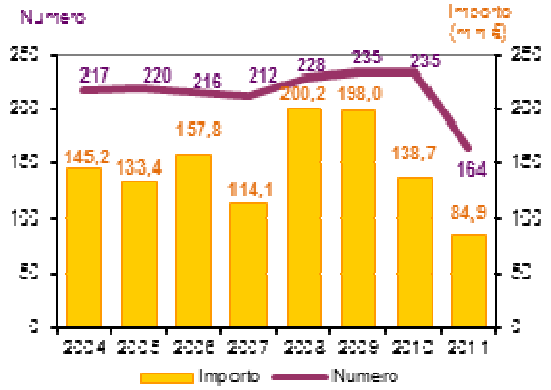
Rispetto alle categorie SOA, le opere di edilizia civile (OG1), con 21,9 milioni, si posizionano in cima alla classifica degli importi. La seconda posizione spetta alla OG6, opere idrauliche, con 17,3 milioni e la terza alle opere stradali OG3, con 13,4 milioni (meno della metà dell'importo totalizzato nel 2010 pari a 34 milioni). Quarto posto per la OG2 (lo stesso del 2010), con 8,7 milioni, e quinto per la OG8, opere fluviali, di difesa e sistemazione idraulica e di bonifica, con 4,1 milioni.

Delle 164 opere aggiudicate 87 sono state affidate a 64 imprese locali. In valore la quota di mercato "rimasta" in provincia è stata di circa 37 milioni, pari a poco più del 43% del mercato totale. Ai competitors provenienti da altre province venete e da altre regioni, rappresentati da 47 imprese totali, sono stati assegnati 56 appalti dell'importo di circa 37 milioni (lo stesso delle locali).

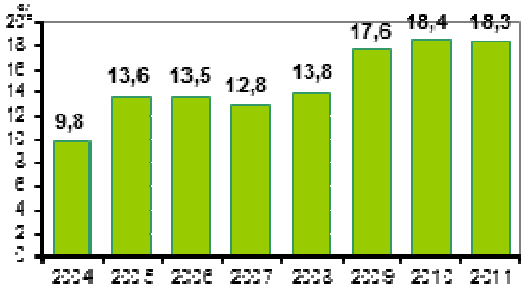
SCHEDA 6.2.4.
LE AGGIUDICAZIONI DI LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TREVISO NEL 2011

NUMERO INTERVENTI: 164	**IMPORTO: 85 MLN €**
IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 1 MLN €	**IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 96 €**
% N° INTERVENTI SUBAPPALTO: 85%	**% IMPORTO NUOVA COSTRUZIONE: 52%**

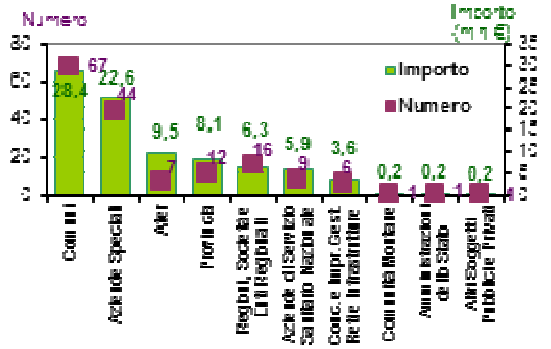
L'evoluzione del mercato



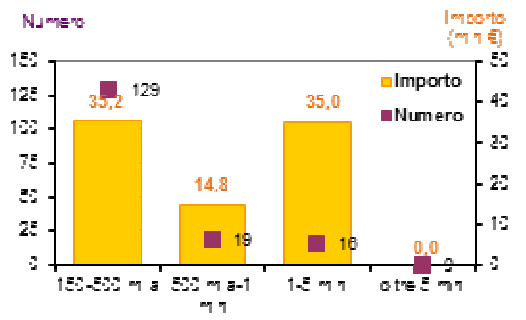
L'evoluzione dei ribassi



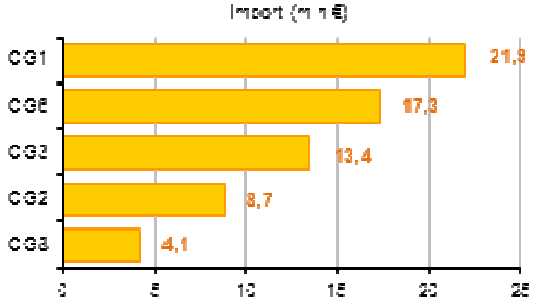
I committenti



Le tipologie dimensionali

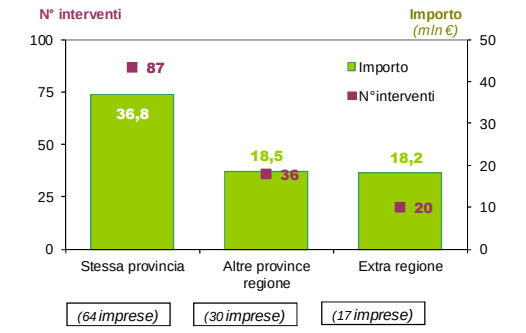


La classifica delle categorie SOA



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG2**: Restauro; **OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG6**: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; **OG8**: Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica.

La provenienza delle imprese esecutrici



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

6.2.5. La provincia di Venezia

Nel 2011 nella provincia di Venezia i lavori di importo superiore a 150mila euro aggiudicati sono stati 208 per un valore di 338 milioni, uno dei valori più alti dal 2004. Questi numeri se confrontati con i dati 2010 provvisori riportati nel precedente Rapporto (282 gare e 274 milioni), evidenziano una significativa riduzione del numero di appalti aggiudicati a fronte di una significativa crescita degli importi sulla quale ha inciso soprattutto l'aggiudicazione del project financing da 160 milioni (quasi la metà del mercato veneziato) per la realizzazione del centro di terapia protonica presso l'ospedale dell'Angelo di Mestre.

Il mercato veneziano è fatto per il 71% di opere di lavori di importo inferiore ai 500mila euro (147 su 208), In valore, tuttavia, questa fascia di opere, con 43 milioni, rappresenta meno del 13% della spesa complessiva. Ad assorbire la quota maggiore della spesa sono state le 7 opere di importo superiore a 5 milioni per un valore complessivo di 206 milioni, pari ad oltre il 60% del mercato provinciale. I Comuni si confermano al primo posto della classifica tra committenti per numero di gare aggiudicate, con 62 opere, mentre per importo salgono al vertice le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con un importo superiore a 170 milioni. Nel 2011 la media dei ribassi è stata del 18,5%, una percentuale più bassa del 2010 (19,5%) e di quella media regionale dell'ultimo anno (19,5%). Con il consistente contributo della categoria SOA prevalente prevista dalla maxi aggiudicazione dell'anno, la quota maggiore del mercato provinciale ha riguardato le opere di edilizia civile (OG1), con un importo che sfiora i 200 milioni (erano meno di 30 nel 2010). Alle opere stradali (OG3) spettano 32,8 milioni (erano 85 nel 2010). Tra le altre categorie SOA di importo significativo troviamo la OG11 (20 milioni), la OG7 (19,4 milioni) e la OG12 (17,4 milioni). Delle 208 opere aggiudicate 108 sono state affidate a 69 imprese locali. In valore la quota di mercato "rimasta" in provincia si è assestata intorno ai 72 milioni, pari a poco più del 20%. Tale importo è però superato largamente dai contratti acquisiti da imprese che provengono da fuori regione per effetto della maxi aggiudicazione dell'anno al Costituendo Consorzio Società Italiana Condotte d'Acqua spa, Gemmo SpA, Medipass SpA, Varian Medical Systems Particle Therapy Gmbh e Hideal PPP SRL con sede a Roma.

Elenco lavori di importo superiore a 5 milioni di euro aggiudicati nel 2011 nella provincia di Venezia

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Importo di aggiudicazione	Cat. SOA prev	Provincia lavori	% Ribasso
Azienda ULSS 12 Veneziana	Progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione e gestione del "Centro di Terapia Protonica" presso l'Ospedale dell'Angelo di Mestre comprensivo di opere edili, impiantistiche, tecnologiche, attrezzature ed arredi	159.575.000	159.575.000	OG1	Venezia	0,00 (a)
Venice Newport Container and Logistics SpA	Appalto concernente la progettazione esecutiva e l'esecuzione degli interventi relativi alla bonifica dei suoli e della falda in area ex-Montefibre a Porto Marghera.	11.716.563	9.652.296	OG12	Venezia	17,62 (a)
Venezia Terminal Passeggeri SpA	Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione ad uso stazione passeggeri dei fabbricati demaniali 109/110 di Marittima-Venezia	9.796.818	8.160.505	OG2	Venezia	16,70 (a)
Società Italiana per il Gas per azioni	Sostituzione rete ghisa Venezia centro storico	6.929.000	5.537.229	OG11	Venezia	20,09 (a)
Azienda ULSS 12 Veneziana	Appalto integrato Distretto n.4 di Favaro	7.515.600	6.236.673	OG11	Venezia	17,530
Insula SpA	Esecuzione di tutti i lavori, i servizi e le forniture necessari a realizzare n. 36 Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Unità di INTERVENTO "A" della variante di P.R.G. per l'area ex Conterie nell'Isola di Murano	6.040.000	5.222.594	OG1	Venezia	14,037
Venezia Servizi Territoriali Ambientali SpA	Lavori di bonifica con misure di messa in sicurezza area denominata "Polo Nautico" a San Giuliano (VE).	5.454.045	2.781.543	OG12	Venezia	53,200

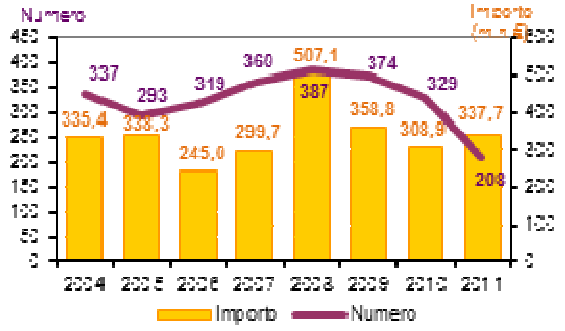
(1): dati al 15 febbraio 2012; (a): ribasso calcolato

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

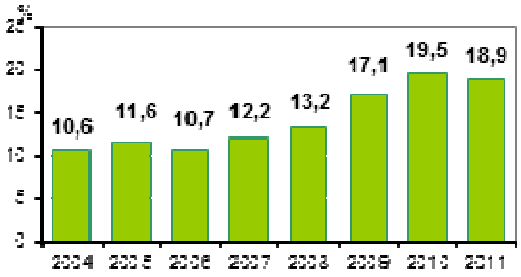
SCHEDA 6.2.5.
LE AGGIUDICAZIONI DI LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA NEL 2011

NUMERO INTERVENTI: 208	**IMPORTO: 338 MLN €**
IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 1,1 MLN €	**IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 391 €**
% N° INTERVENTI SUBAPPALTO: 89%	**% IMPORTO NUOVA COSTRUZIONE: 39%**

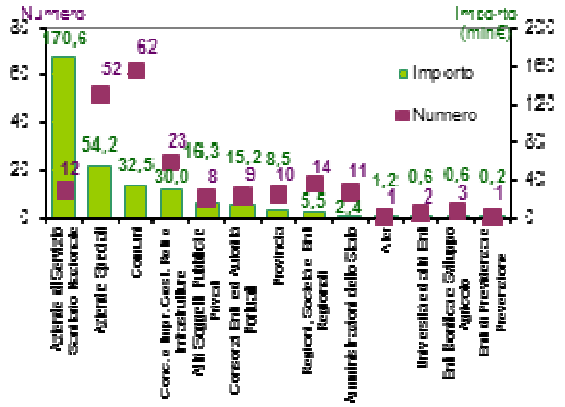
L'evoluzione del mercato



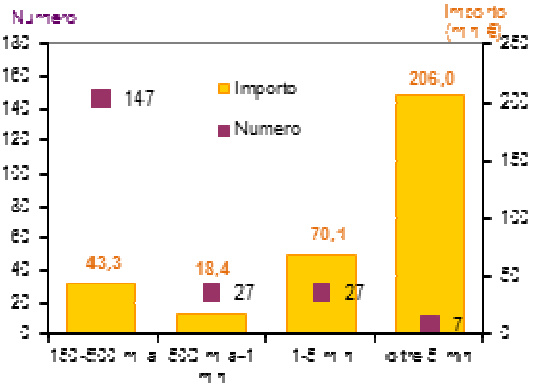
L'evoluzione dei ribassi



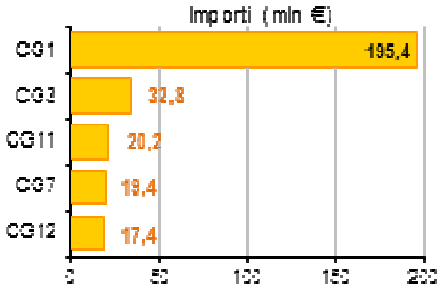
I committenti



Le tipologie dimensionali

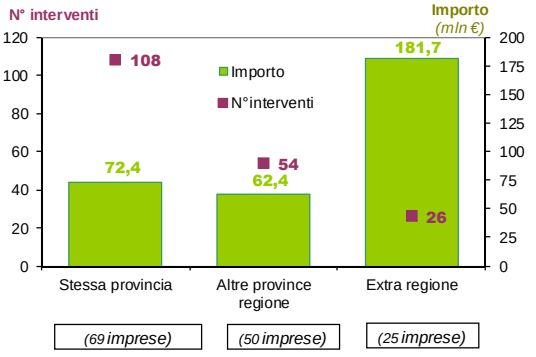


La classifica delle categorie SOA



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG7**: Opere marittime e lavori di dragaggio; **OG11**: Impianti tecnologici; **OG12:** Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale

La provenienza delle imprese esecutrici



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

6.2.6. La provincia di Verona

Nel 2011 nella provincia di Verona i lavori di importo superiore a 150mila euro aggiudicati sono stati 200 per un valore di 152 milioni. Questi numeri se confrontati con i dati 2010 provvisori riportati nel precedente Rapporto (249 gare e 183 milioni), evidenziano un calo generalizzato che riporta il mercato sui livelli dei valori medi degli anni 2004-2007, dopo la crescita del triennio 2008-2010.

Rispetto alla dimensione dei lavori aggiudicati, si osserva una significativa riduzione dei lavori di importo inferiore a 500 mila euro (146 contro 181 del 2010) e di quelli di importo compreso tra 1 e 5 milioni (19 contro 31). In calo ma con minore intensità anche le aggiudicazioni di lavori di importo compreso tra 500 mila e 1 milione (31 lavori per 23,7 milioni contro 32 per 24,4 milioni del 2010). Gli unici a crescere, ma solo per importo sono i lavori di importo superiore a 5 milioni di euro, passati da 37,8 milioni per 5 appalti a quasi 50 milioni per 4 appalti.

Protagonisti principali del mercato provinciale si confermano i Comuni con 90 opere dell'importo complessivo di 38 milioni. Al secondo posto per spesa le Amministrazione dello Stato con 33 milioni (31 per la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio dell'ospedale Magalini di Villafranca) per 8 gare. Al terzo le Aziende speciali con 27 milioni per 44 gare.

Nel 2011 la media dei ribassi è stata del 19,1%, una percentuale più bassa del 2010 (19,9%) e di quella media regionale dell'ultimo anno (19,5%).

La quota maggiore del mercato provinciale ha riguardato le opere della categoria SOA OG1 relativa alle di edilizia civile, con 63 milioni, seguita dalle opere stradali e autostradali (OG3) con 27 milioni. Complessivamente queste due categorie hanno rappresentato il 60% del mercato locale.

Delle 200 opere aggiudicate 106 sono state affidate a 72 imprese della provincia. In valore la quota "rimasta" in provincia è stata di circa 45 milioni. Tale importo è però superato dai contratti acquisiti da imprese che provengono da fuori provincia.

Elenco lavori di importo superiore a 5 milioni di euro aggiudicati nel 2011 nella provincia di Verona

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Importo di aggiudicazione	Cat. SOA prev	Provincia lavori	% Ribasso
Commissario Delegato per il ripristino funzionale dell'Ospedale "Magalini" – OPCM n. 3349/2004	Realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio dell'ospedale Magalini di Villafranca (Vr)	31.000.000	23.640.253	OG1	Verona	23,74 (a)
Garda Uno SpA	Interventi di adeguamento idraulico e di miglioramento della qualità dello scarico dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda - trattamenti terziari - 3°lotto. (cup j15c04000020027).	6.599.132	6.048.815	OS22	Verona	10,04
Rete Ferroviaria Italiana SpA	Lavori e forniture per la manutenzione delle linee di contatto TE e delle relative verniciature nella giurisdizione della Direzione Territoriale Produzione di Verona per gli anni 2011-2012 e 2013.	6.500.000	6.279.126	OS27	Verona	3,500
Provincia di Verona	Lavori per la realizzazione di un nuovo istituto alberghiero a Valeggio sul Mincio	5.757.918	3.036.838	OG1	Verona	48,900

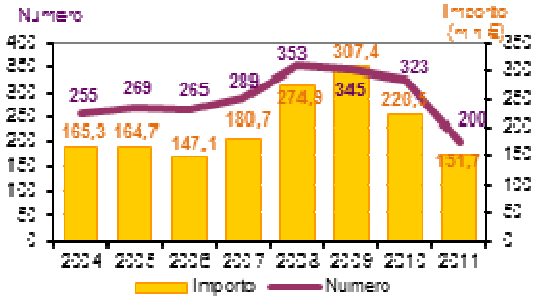
(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): ribasso calcolato

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

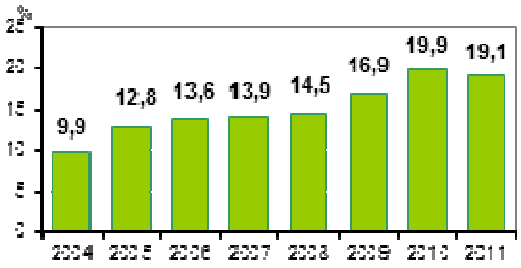
SCHEDA 6.2.6.
LE AGGIUDICAZIONI DI LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VERONA NEL 2011

NUMERO INTERVENTI: 200	**IMPORTO: 152 MLN €**
IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 0,9 MLN €	**IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 165 €**
% N° INTERVENTI SUBAPPALTO:84%	**% IMPORTO NUOVA COSTRUZIONE: 59%**

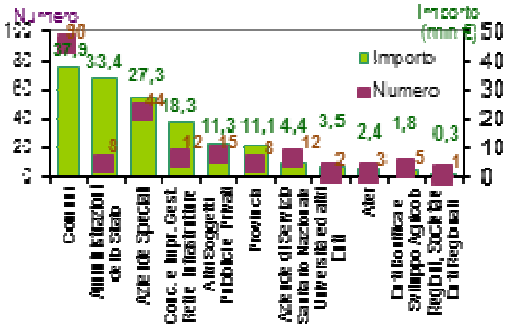
L'evoluzione del mercato



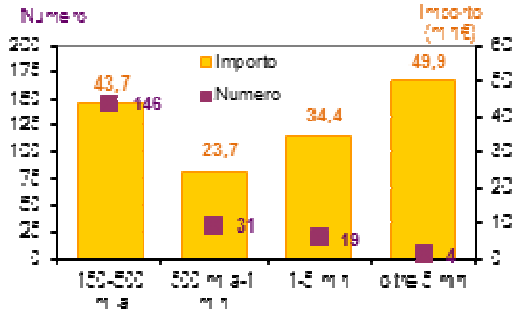
L'evoluzione dei ribassi



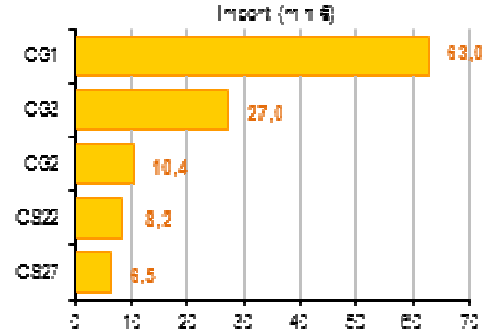
I committenti



Le tipologie dimensionali

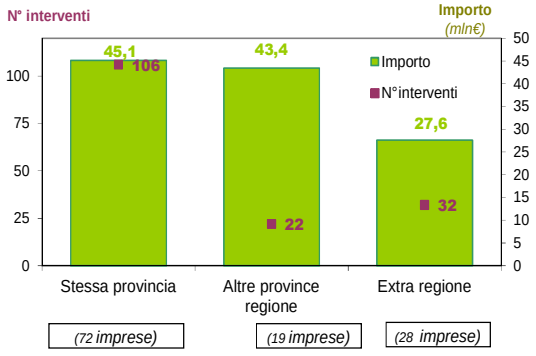


La classifica delle categorie SOA



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG2**: Restauro**; OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OS22**: Impianti di potabilizzazione e depurazione; **OS27**: Impianti per la trazione elettrica.

La provenienza delle imprese esecutrici



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

6.2.7 La provincia di Vicenza

Nel 2011 nella provincia di Vicenza i lavori di importo superiore a 150mila euro aggiudicati sono stati 217 per un valore di 114 milioni. Nel 2010, in base ai dati provvisori, erano 209 del valore di circa 100 milioni. Raffrontando questi dati emerge un mercato in crescita.

La crescita è confermata anche dall'analisi dei dati per fasce di importo dei lavori. Rispetto ai dati riportati nel precedente Rapporto, si presentano accresciuti sia il numero che il valore economico degli appalti di importo fino a 1milione di euro (201 aggiudicazioni per 67 milioni contro 192 per 60 milioni del 2010).. Inoltre, nel 2011 si registrano anche due aggiudicazioni di importo superiore a 5 milioni.

Protagonisti principali del mercato provinciale si confermano i Comuni con 92 opere e 46 milioni di importo. Seguono le Aziende speciali con 66 opere e 27,4 milioni.

Nel 2011 la media dei ribassi è stata del 20,2%, una delle più elevate tra le sette province venete. E' superata solo da Padova (21,2%).

La quota maggiore del mercato provinciale ha riguardato ancora le opere stradali e autostradali (OG3) con 27,5 milioni (erano 24,8 nel 2010), seguite dalle opere di edilizia civile della categoria SOA OG1 con poco meno di 20 milioni (23,5 nel 2010). Tra le altre categorie in evidenza gli impianti tecnologici della OG11 (17,6 milioni), le opere idrauliche della OG6 (14,8 milioni) e le opere fluviali, di difesa e sistemazione idraulica e di bonifica della OG8 (8,3 milioni).

Delle 217 opere aggiudicate 114 sono state affidate a 72 imprese locali. In valore la quota di mercato "rimasta" in provincia è stata di circa 42 milioni. Tale importo è anche in questo caso superato dai contratti acquisiti da imprese che provengono da fuori provincia.

Elenco lavori di importo superiore a 5 milioni di euro aggiudicati nel 2011 nella provincia di Vicenza

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Importo di aggiudicazione	Cat. SOA prev	Provincia lavori	% Ribasso
Comune di Schio	Tangenziale sud - via Maestri del Lavoro - completamento	8.292.673	5.003.095	OG3	Vicenza	39,67 (a)
Società Italiana per il Gas per azioni	Lavori di manutenzione rete gas c.o. Bassano	5.823.400	4.548.000	OG11	Vicenza	21,90 (a)

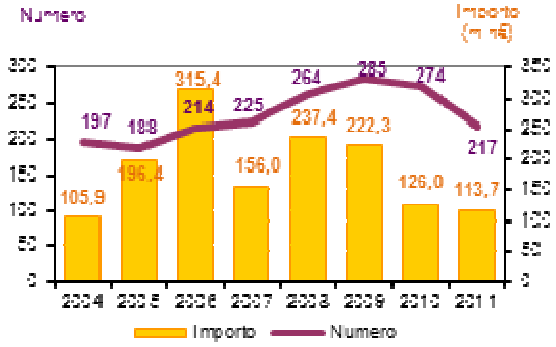
(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): ribasso calcolato

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

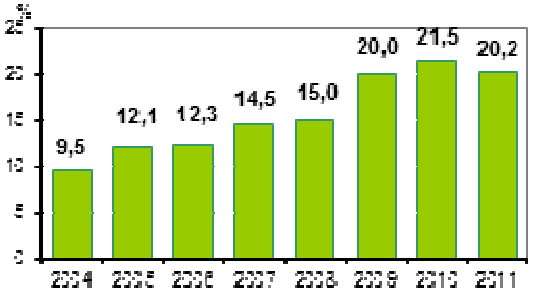
SCHEDA 6.2.7.
LE AGGIUDICAZIONI DI LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEL 2011

NUMERO INTERVENTI: 217	**IMPORTO: 114 MLN €**
IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 0,8 MLN €	**IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 131 €**
% N° INTERVENTI SUBAPPALTO: 85%	**% IMPORTO NUOVA COSTRUZIONE: 67%**

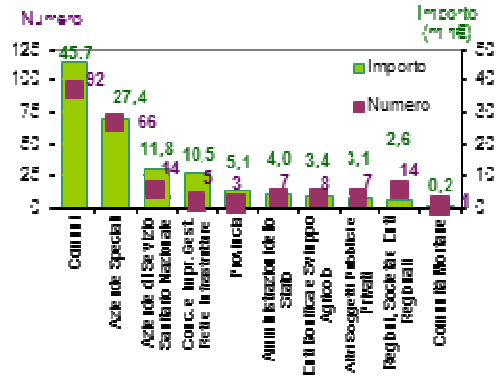
L'evoluzione del mercato



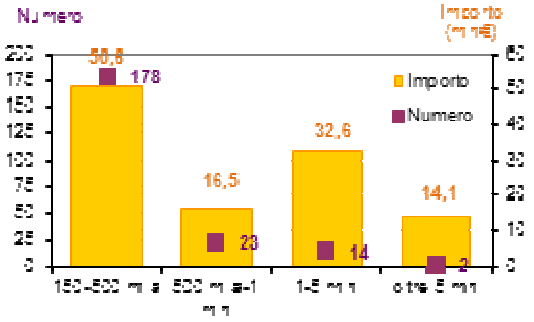
L'evoluzione dei ribassi



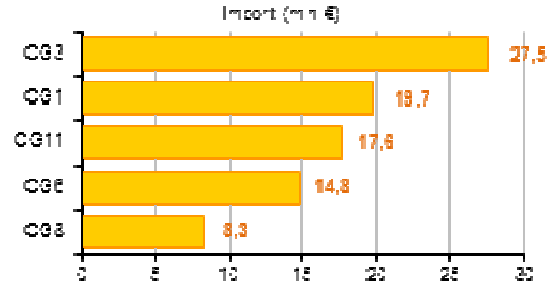
I committenti



Le tipologie dimensionali

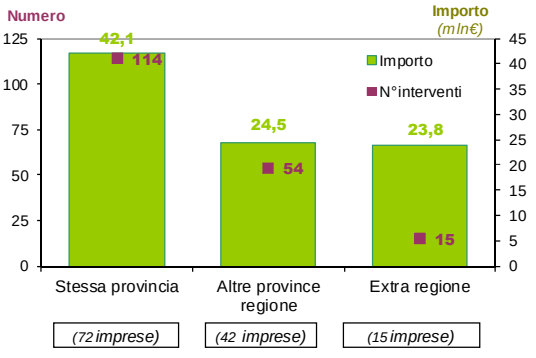


La classifica delle categorie SOA



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG6**: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; **OG8**: Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica; **OG11**: Impianti tecnologici

La provenienza delle imprese esecutrici



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

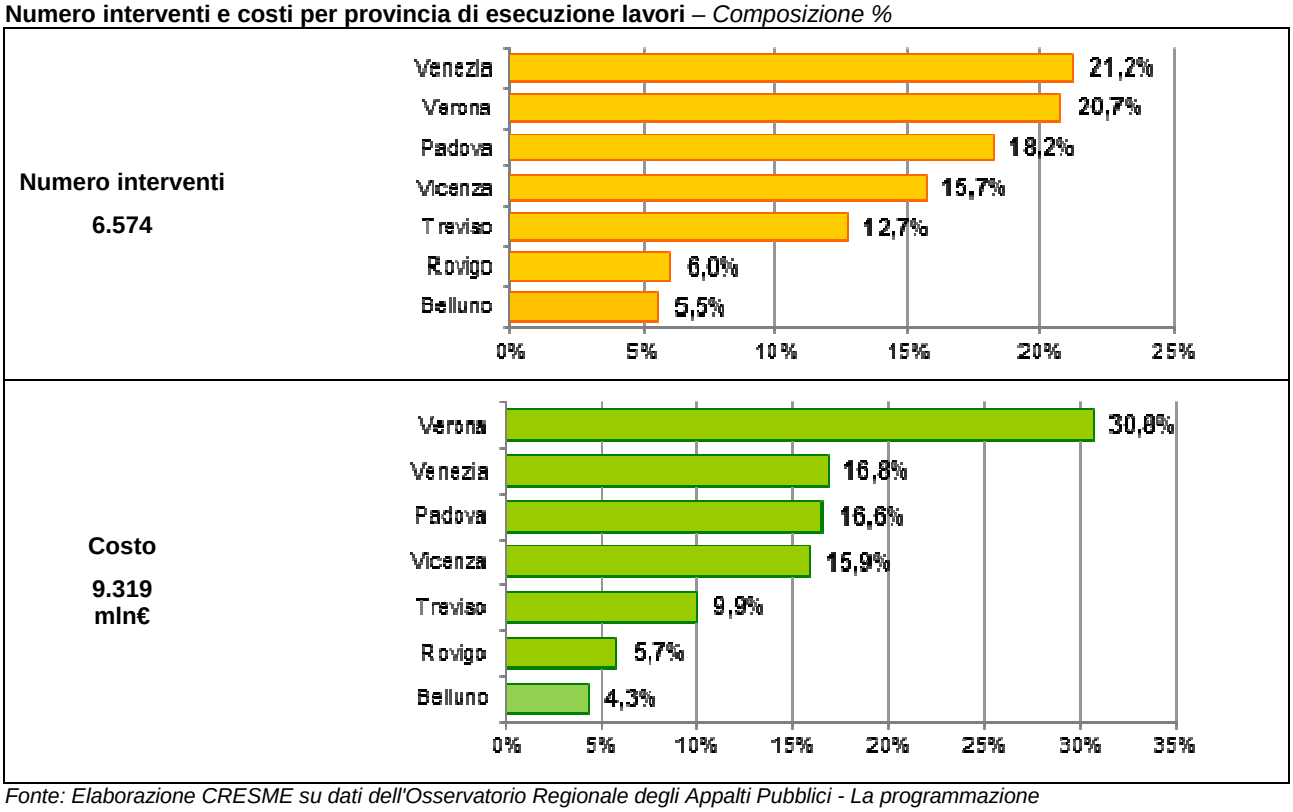
6.3. La programmazione triennale

La programmazione triennale 2011-2013 dei principali committenti veneti (vedi capitolo 5) comprende 6.574 interventi, per 9,3 miliardi di costo. Oltre i due terzi degli interventi programmati nel triennio compete alle Amministrazioni Comunali con popolazione superiore a 5mila abitanti compresi i Comuni Capoluogo, 4.249 interventi su 6.574 totali. Considerando il costo la quota dei Comuni è pari al 42% della programmazione triennale 2011-2013 dei principali committenti veneti. La voce più rilevante della programmazione triennale 2011-2013 riguarda le infrastrutture per il trasporto. Si tratta di 1.886 interventi del costo complessivo di 2.740 milioni che rappresentano quote del 29% della programmazione triennali dei 296 committenti veneti monitorati. Si tratta soprattutto di opere stradali (1.862 interventi del costo pari a 2.448 milioni), mentre risultano marginali gli interventi per altre modalità di trasporto. Tra gli interventi programmati prevale l'attività di rinnovo in termini numerici, con 3.745 interventi pari al 57% del totale programma, e la nuova costruzione in termini di costi, con oltre 5 miliardi pari al 57% dell'intero ammontare del programma.

Queste le principali caratteristiche della programmazione triennale 2011-2013 che si possono riscontrare anche nei singoli ambiti provinciali oggetto di approfondimento in questo parte del Rapporto.

I territori provinciali interessati dal maggior numero di interventi sono quelli di Venezia e Verona, con circa il 21% del totale programma ciascuno. In valore al primo posto troviamo Verona con il 31%.

Grafico 6.3.1. – La Programmazione Triennale 2011-2013 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti
Numero interventi e costi per provincia di esecuzione lavori – *Composizione %*



Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

6.3.1.La provincia di Belluno

Nel territorio provinciale di Belluno si concentra il 6% degli interventi programmati nel triennio 2011-2013 per il 4% dei costi: 363 opere (il 37% è riferito a opere comprese nell'elenco annuale 2011) per un ammontare complessivo di 398 milioni (il 28% nel 2011).

La maggiore spesa spetta alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con 125 milioni nel triennio di cui 26 nel 2011, seguita dai Comuni non capoluogo con popolazione compresa tra 5.000 e 10.000 abitanti con 105 milioni di cui 41 nel primo anno. Ne consegue che al primo posto per tipologia di opera troviamo l'edilizia sanitaria, seguita da Ambiente e territorio con 121 e 88 milioni ciascuno. Limitata a soli 30 milioni la programmazione di interventi nel settore dei trasporti.

Nel triennio oltre 153 milioni riguardano interventi di nuova costruzione (di cui circa un terzo concentrati nel primo anno di programmazione) e 117 milioni quelli di ristrutturazione.

La spesa triennale programmata pro capite in questa provincia premia i Comuni non capoluogo con popolazione residente compresa tra 5.000 e 10.000 abitanti con 2.877 €, di cui 1.121 relativi a interventi in programma nel primo anno.

Per quanto riguarda le finalità degli interventi compresi nell'elenco annuale 2011, si osserva una particolare attenzione per l'adeguamento normativo (55 milioni per 49 interventi programmati) e per il miglioramento e incremento del servizio (27 milioni per 16 interventi). Dal punto di vista dello stato della progettazione prevalgono gli interventi con livello di progettazione superiore al preliminare. Per il 36% degli interventi programmati per il 2011 è disponibile il progetto definitivo e per un altro 28,6% quello esecutivo.

Elenco interventi di importo superiore a 20 milioni di euro programmati nel Triennio 2011-2013 dai principali enti della provincia di Belluno

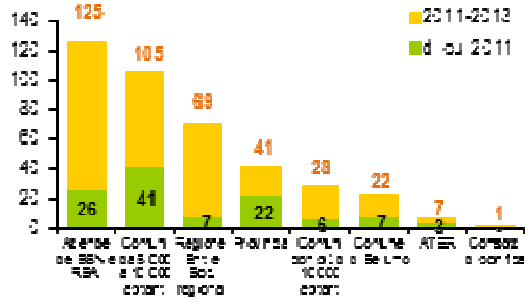
Committente	Oggetto	Costo triennio
Comune di Auronzo di Cadore	Realizzazione collegamento Val Marzon-Tre Cime di Lavaredo	30.000.000
Comune di Cortina d'Ampezzo	Lavori di costruzione della nuova piscina comunale.	27.000.000
Azienda ULSS 2	Costruzione nuovo blocco operatorio, nuova rianimazione, nuova radiologia, nuovo pronto soccorso e nuovi accessi all'ospedale di Feltre	26.979.000
Comune di Auronzo di Cadore	Realizzazione collegamento Misurina- Tre Cime di Lavaredo	22.000.000
Comune di Cortina d'Ampezzo	Lavori di riqualificazione dell'area e dei fabbricati presso la ex stazione ferroviaria in via G. Marconi e realizzazione della "ciasa de ra cultura".	21.500.000

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

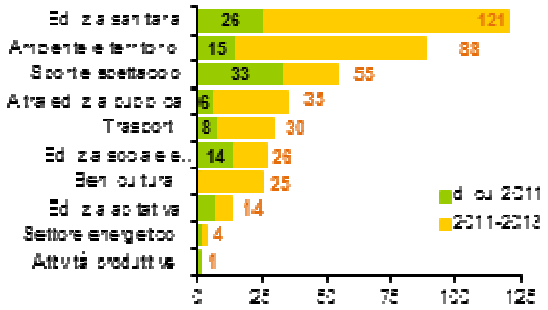
SCHEDA 6.3.1.
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2011-2013 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

2011-2013	**NUMERO INTERVENTI: 363**	**COSTO 398 MLN€**	**COSTO MEDIO: 1,1 MLN€**
2011	**NUMERO INTERVENTI: 133**	**COSTO: 112 MLN€**	**COSTO MEDIO: 0,8 MLN€**
Incidenza primo anno/triennio	**NUMERO INTERVENTI 37%**		**COSTO 28%**

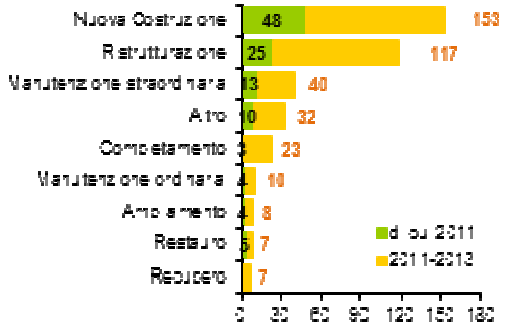
Costi per committente *(milioni di €)*



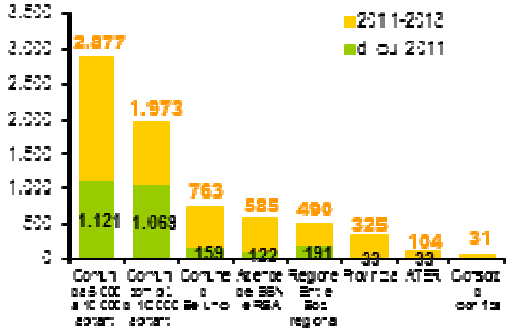
Costi per categoria di opere *(milioni di €)*



Costi per tipologia di intervento *(milioni di €)*

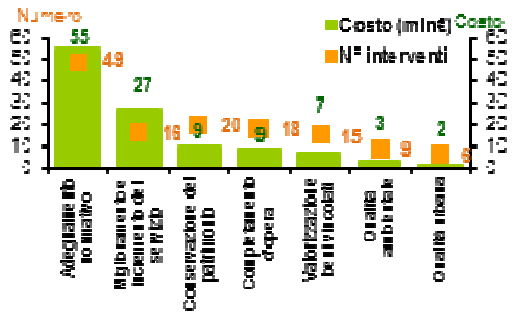


Costi per abitante *(€)*

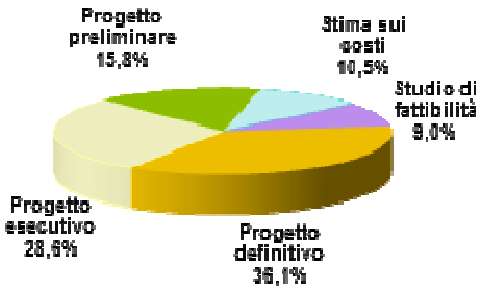


L'ELENCO ANNUALE 2011

N° interventi e costi per finalità
(milioni di €)



N° interventi per stato della progettazione
(% sul totale)



Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

6.3.2. La provincia di Padova

Nel territorio provinciale di Padova si concentra il 18% degli interventi programmati nel triennio 2011-2013 per il 17% dei costi: 1.197 opere (il 50% è riferito a opere comprese nell'elenco annuale 2011) per un ammontare complessivo di 1.546 milioni (il 32% nel 2011). La maggiore spesa spetta alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con 353 milioni nel triennio di cui 61 nel 2011. Segue il Comune di Padova con 249 milioni di cui 145 nel primo anno. Al primo posto della classifica provinciale per tipologia di opera troviamo gli interventi per l'ambiente e territorio con 392 milioni dei quali 82 nel 2011. Segue l'edilizia sanitaria con 337 milioni (58 nel primo anno). Nel triennio, 548 milioni riguardano interventi di nuova costruzione (155 nel primo anno di programmazione), 292 la manutenzione straordinaria e 276 la ristrutturazione. La spesa triennale programmata pro capite in questa provincia premia il Comune di Padova con 1.164 euro (erano 1.493 nella programmazione 2010-2012), di cui 678 euro relativi a interventi in programma nel primo anno. Per quanto riguarda le finalità degli interventi compresi nell'elenco annuale 2011, sono stati programmati oltre 100 milioni per il miglioramento e incremento del servizio (112 milioni) e per l'adeguamento normativo (105 milioni). Una spesa di poco inferiore ha riguardato la qualità urbana (97 milioni) e ambientale (86 milioni). Dal punto di vista dello stato della progettazione il 32% degli interventi ha la stima dei costi approvati e quasi il 50% ha un livello di progettazione superiore al preliminare (per il 26% è disponibile il progetto definitivo e per il restante 24% quello esecutivo).

Elenco interventi di importo superiore a 20 milioni di euro programmati nel Triennio 2011-2013 dai principali enti della provincia di Padova

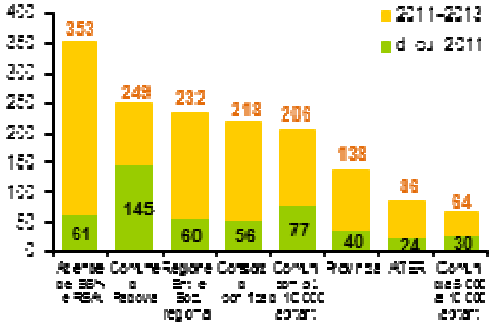
Committente	Oggetto	Costo triennio
Veneto Acque SpA	MO.S.A.V - Veneto Centrale 2° lott o - opere di captazione, ricarica e condotte adduttrici fino a Villa Augusta	67.717.000
Comune di Padova	Realizzazione nuovo auditorium	50.000.000
Azienda Ospedaliera di Padova	Realizzazione nuovo blocco di sale operatorie e terapie intensive e T.I.P.O. presso il Policlinico.	35.000.000
Azienda Ospedaliera di Padova	Ristrutturazione Polo Ginecologico ed Ostretico	28.000.000
Azienda Ospedaliera di Padova	Restauro e ristrutturazione del complesso Beato Pellegrino	21.000.000
Azienda Ospedaliera di Padova	Interventi vari di manutenzione straordinaria e messa a norma edifici universitari (in economia)	21.000.000
Regione del Veneto - Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi	Piano di rilancio dello stabilimento termale S.Pietro d'Abano in Battaglia Terme (PD)	20.000.000

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

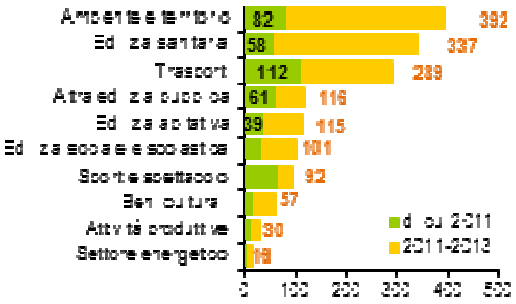
SCHEDA 6.3.2.
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2011-2013 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PADOVA

2011-2013	**NUMERO INTERVENTI: 1.197**	**COSTO 1.546 MLN€**	**COSTO MEDIO: 1,3 MLN€**
2011	**NUMERO INTERVENTI: 596**	**COSTO: 492 MLN€**	**COSTO MEDIO: 0,8 MLN€**
Incidenza primo anno/ triennio	**NUMERO INTERVENTI 50%**		**COSTO 32%**

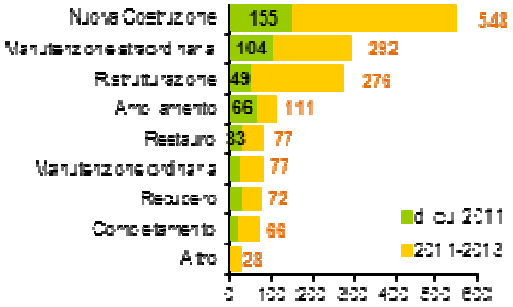
Costi per committente *(milioni di €)*



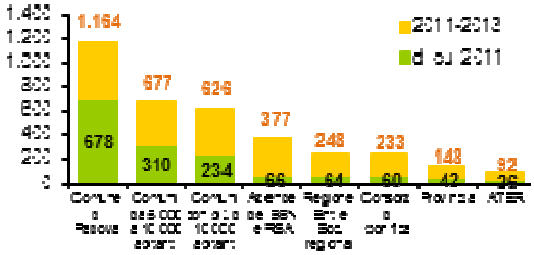
Costi per categoria di opere *(milioni di €)*



Costi per tipologia di intervento *(milioni di €)*

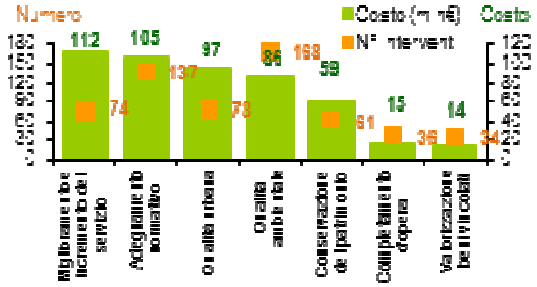


Costi per abitante *(€)*

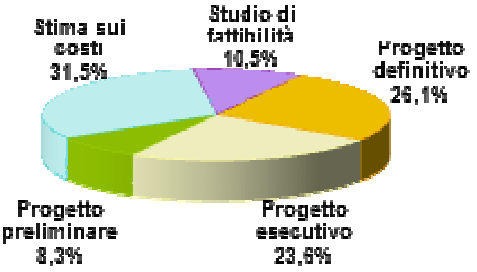


L'ELENCO ANNUALE 2011

N° interventi e costi per finalità
(milioni di €)



N° interventi per stato della progettazione
(% sul totale)



Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

6.3.3. La provincia di Rovigo

Nel territorio provinciale di Rovigo si concentra il 6% degli interventi programmati nel triennio 2011-2013 per il 6% dei costi: 394 opere (il 43% è riferito a opere comprese nell'elenco annuale 2011) per un ammontare complessivo di 535 milioni (il 21% nel 2011).

La maggior spesa spetta ai Consorzi di bonifica con 313 milioni, di cui 253 milioni imputati al 2011. Seguono, con un largo distacco, le Aziende del Sistema Sanitario Regionale, con 75 milioni nel triennio di cui 52 relativi al 2011, e poi la Regione con gli Enti e le Società regionali, con 65 milioni dei quali 63 programmati nel primo anno. Ne consegue che al primo posto per tipologia di opera troviamo l'ambiente e territorio con 243 milioni (di cui 56 nel primo anno). Seguono le attività produttive con le infrastrutture per l'agricoltura (109 milioni complessivi dei quali solo 4 nel 2011) e poi l'edilizia sanitaria (68 milioni di cui 22 nel primo anno). Nel triennio, 157 milioni riguardano interventi di manutenzione straordinaria (35 nel primo anno), 113 la nuova costruzione (28 nel 2011) e 102 interventi di completamento di nuove opere già realizzate. Il costo triennale pro-capite programmato in questa provincia premia i Consorzi di bonifica con 1.262 euro, di cui 240 relativi a interventi in programma nel primo anno. Il costo pro-capite del Comune di Rovigo si attesta nel triennio sui 345 euro, un valore nettamente inferiore a quello medio degli altri Comuni con popolazione superiore a 5mila abitanti (circa 550 euro).

Per quanto riguarda le finalità degli interventi compresi nell'elenco annuale 2011, si osserva una particolare attenzione per il completamento d'opera (35 milioni) e per il miglioramento e incremento del servizio (27 milioni). Dal punto di vista dello stato della progettazione prevalgono gli interventi con progetto preliminare (38%). I progetti esecutivi incidono per il 26% e quelli definitivi per il 16%.

Elenco interventi di importo superiore a 20 milioni di euro programmati nel Triennio 2011-2013 dai principali enti della provincia di Rovigo

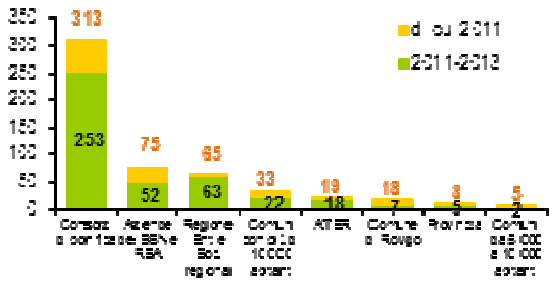
Committente	Oggetto	Costo triennio
Consorzio di Bonifica Delta del Po	Utilizzo del Po di Goro come vettore e bacino di acqua dolce per l'alimentazione irrigua delle isole di ariano e donzella nei periodi di magra eccezionale e risalita del cuneo salino.	30.000.000
Consorzio di Bonifica Adige Po	Completamento sistema adduttore irriguo principale Adigetto-Scortico-Malopera ed opere idrauliche connesse per l'irrigazione di 50.000 ettari	25.000.000

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

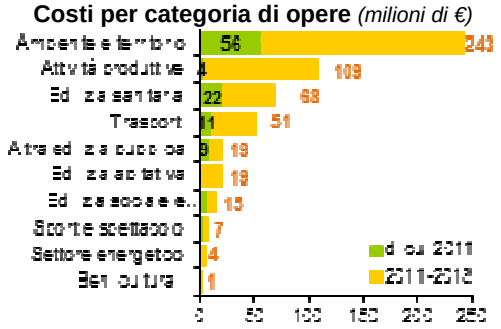
SCHEDA 6.3.3.
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2011-2013 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

2011-2013	**NUMERO INTERVENTI: 394**	**COSTO: 535 MLN€**	**COSTO MEDIO: 1,4 MLN€**
2011	**NUMERO INTERVENTI: 169**	**COSTO: 114 MLN€**	**COSTO MEDIO: 0,7 MLN€**
Incidenza primo anno/ triennio	**NUMERO INTERVENTI 43%**		**COSTO 21%**

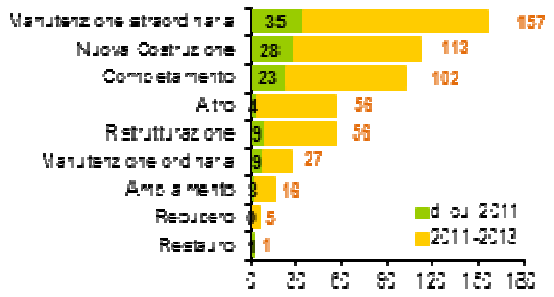
Costi per committente *(milioni di €)*



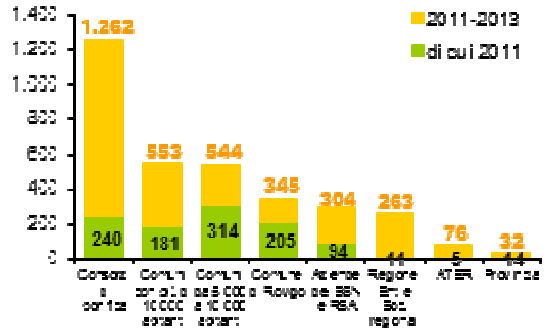
Costi per categoria di opere *(milioni di €)*



Costi per tipologia di intervento *(milioni di €)*

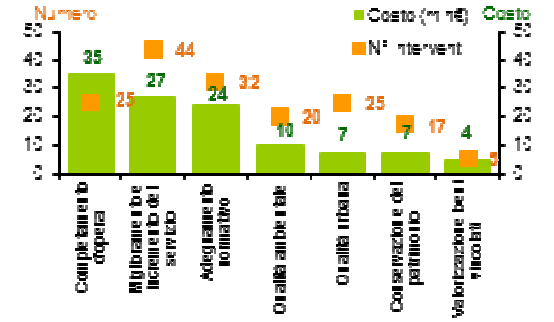


Costi per abitante *(€)*

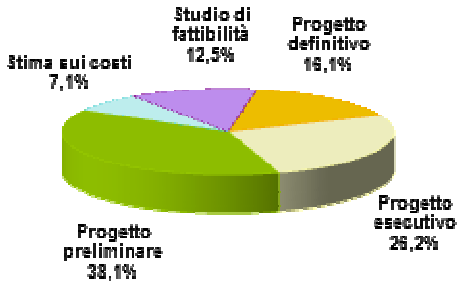


L'ELENCO ANNUALE 2011

N° interventi e costi per finalità
(milioni di €)



N° interventi per stato della progettazione
(% sul totale)



Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

6.3.4. La provincia di Treviso

Nel territorio provinciale di Treviso si concentra il 13% degli interventi programmati nel triennio 2011-2013 per il 10% dei costi: 835 opere (il 49% è riferito a opere comprese nell'elenco annuale 2011) per un ammontare complessivo di 924 milioni (il 28% nel 2011).
La maggior spesa spetta ai Consorzi di bonifica con 214 milioni, di cui 40 milioni imputati al 2011. Seguono i Comuni non capoluogo con popolazione residente superiore a 10mila abitanti, con 200 milioni nel triennio di cui 73 nel 2011; la Regione con gli Enti e le Società regionali con 155 milioni nel triennio di cui solo 14 nel primo anno; le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, con 134 milioni (44 nel 2011). Ne consegue che al primo posto per tipologia di opera troviamo gli interventi per l'ambiente e territorio con 316 milioni (57 nel primo anno). Seguono gli interventi nel settore dei trasporti con 187 milioni (48 nel 2011) dei quali 40 finalizzati alla realizzazione degli interventi di seconda fase del S.F.M.R. Linee Castelfranco-Vicenza, Treviso-Conegliano, Padova-Monselice, Quarto D'Altino-Portogruaro. Significativo anche il costo programmato per interventi in edilizia scolastica e sociale (126 milioni nel triennio) e sanitaria (125 milioni).
Nel triennio 491 milioni riguardano interventi di nuova costruzione (di cui 109 concentrati nel primo anno di programmazione), 132 quelli di manutenzione straordinaria e 101 per la ristrutturazione. Il costo triennale pro-capite programmato in questa provincia premia i Comuni non capoluogo con popolazione residente superiore a 10mila abitanti con 515 euro, di cui 189 relativi a interventi in programma nel primo anno. Il costo pro-capite programmato dal Comune di Treviso invece è pari a 471 euro, di cui 152 relativi a interventi in programma nel primo anno.
Per quanto riguarda le finalità degli interventi compresi nell'elenco annuale 2011, si osserva una particolare attenzione all'adeguamento normativo (72 milioni per 94 interventi), al miglioramento e incremento del servizio (56 milioni per 59 interventi) e alla qualità ambientale (46 milioni per 80 interventi). Dal punto di vista dello stato della progettazione quasi il 60% degli interventi programmati ha un livello di progettazione superiore al preliminare: per il 27% è disponibile il progetto definitivo e per il restante 32% quello esecutivo.

Elenco interventi di importo superiore a 20 milioni di euro programmati nel Triennio 2011-2013 dai principali enti della provincia di Treviso

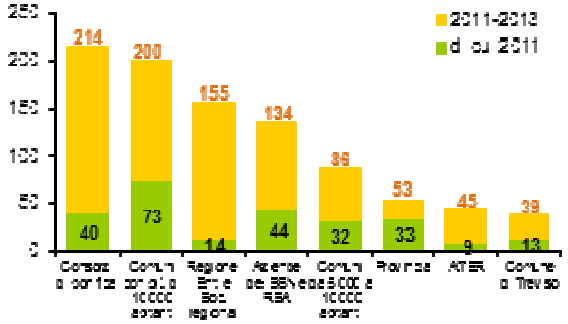
Committente	Oggetto	Costo triennio
Consorzio di Bonifica Piave	Ampliamento e regimazione cassa espansione Pra' dei Gai per la laminazione delle piene del Livenza alla confluenza col Meduna.	55.000.000
Regione del Veneto - Direzione Difesa Suolo	Realizzazione di un bacino per la laminazione delle piene del Livenza mediante regolazione delle aree di espansione naturale dei Prà dei Gai e dei Prà Bassi - Provincia di Treviso	40.000.000
Regione del Veneto - Direzione Infrastrutture	S.F.M.R. Sist.Ferr.Metr.Reg. 2^ fase. Linee Castelfranco-Vicenza, Treviso-Conegliano, Padova-Monselice, Quarto d'Altino-Portogruaro	40.000.000

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

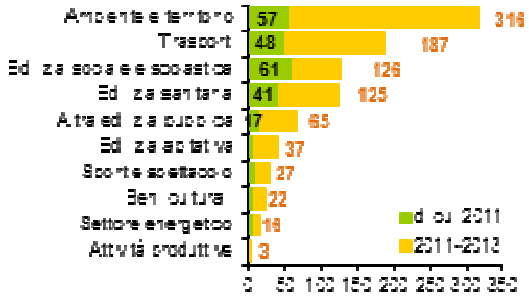
SCHEDA 6.3.4.
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2011-2013 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

2011-2013	**NUMERO INTERVENTI: 835**	**COSTO 924 MLN€**	**COSTO MEDIO: 1,1 MLN€**
2011	**NUMERO INTERVENTI: 406**	**COSTO: 257 MLN€**	**COSTO MEDIO: 0,6 MLN€**
Incidenza primo anno/ triennio	**NUMERO INTERVENTI 49%**	**COSTO 28%**	

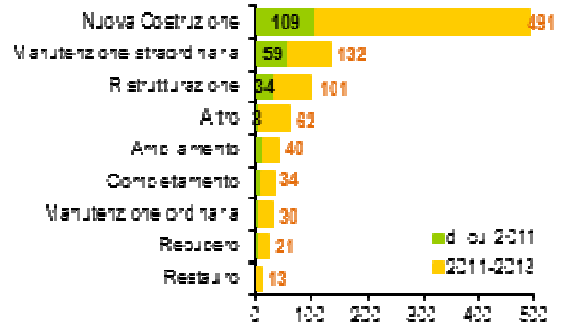
Costi per committente *(milioni di €)*



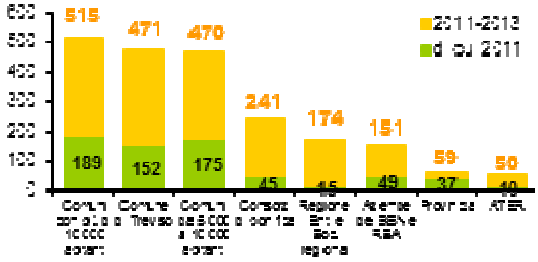
Costi per categoria di opere *(milioni di €)*



Costi per tipologia di intervento *(milioni di €)*

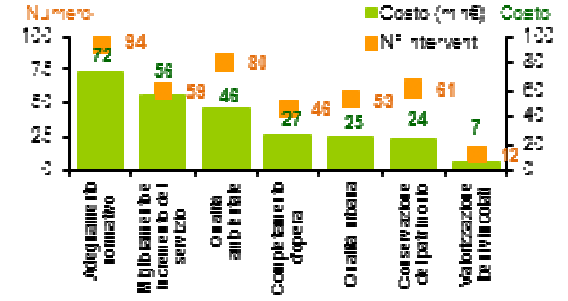


Costi per abitante *(€)*

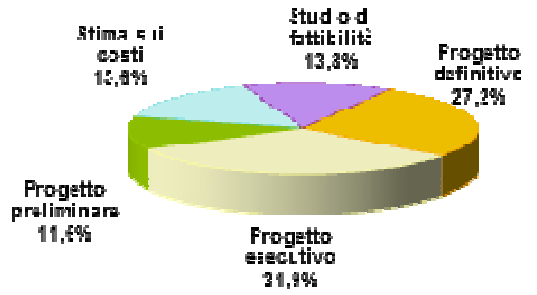


L'ELENCO ANNUALE 2011

N° interventi e costi per finalità
(milioni di €)



N° interventi per stato della progettazione
(% sul totale)



Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

6.3.5. La provincia di Venezia

Nel territorio provinciale di Venezia si concentra il 21% degli interventi programmati nel triennio 2011 -2013 per il 17% dei costi: 1.393 opere (il 39% è riferito a opere comprese nell'elenco annuale 2011) per un ammontare complessivo di 1.566 milioni (il 23% nel 2011).

La maggior spesa è stata programmata dai Comuni non capoluogo con popolazione residente superiore a 10mila abitanti con 458 milioni nel triennio di cui 142 nel primo anno di programmazione. Seguono i Consorzi di bonifica, con 295 milioni di cui 26 milioni imputati al 2011, e il Comune di Venezia, con 246 milioni dei quali 79 per il primo anno di programmazione.

Al primo posto per categoria di opera troviamo gli interventi per l'ambiente e il territorio con 457 milioni complessivi (66 nel primo anno). Seguono gli interventi nel settore dei trasporti con 445 milioni (di cui 122 nel primo anno) e poi, con un largo distacco, l'edilizia sanitaria pubblica con 186 milioni (44 nel primo anno). Nel triennio 642 milioni riguardano interventi di nuova costruzione (di cui 116 nel primo anno di programmazione), 298 milioni la ristrutturazione e 263 la manutenzione straordinaria.

Il costo triennale pro-capite programmato in questa provincia premia i Comuni non capoluogo con popolazione residente superiore a 10mila abitanti con 946 euro, di cui 292 relativi a interventi in programma nel primo anno. Il costo pro-capite programmato dal Comune di Venezia è pari a 907 euro di cui 290 relativi a interventi in programma nel primo anno.

Per quanto riguarda le finalità degli interventi compresi nell'elenco annuale 2011, resta alta l'attenzione per gli interventi di adeguamento normativo, con 124 milioni per 143 interventi, la qualità ambientale (73 milioni per 124 interventi) e la qualità urbana (63 milioni per 94 interventi). Dal punto di vista dello stato della progettazione prevalgono nettamente gli interventi con progetto esecutivo (44%). I progetti definitivi incidono per il 22% e quelli preliminari per il 14%.

Elenco interventi di importo superiore a 20 milioni di euro programmati nel Triennio 2011-2013 dai principali enti della provincia di Venezia

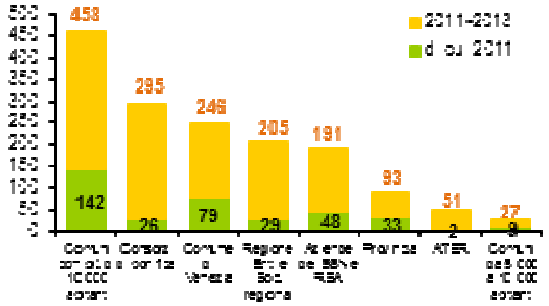
Committente	Oggetto	Costo triennio
Azienda ULSS n. 14 - Chioggia	Nuovo Ospedale di Chioggia	30.000.000
Sistemi Territoriali SpA	L. 29/11/1990 n. 380 - Idrovia litoranea veneta: ricalibratura e sistemazione dell'alveo, adeguamento e messa in pristino arginature e manufatti - Ponte Spano	29.765.000
Comune di Venezia	Nuova linea tranviaria Mestre-Venezia utilizzando via Torino e prolungamento San Basilio	28.147.904
Regione del Veneto - Direzione Infrastrutture	S.F.M.R. Siste.Ferr.Metr.Reg. 1^ fase. Nodo di Asseggiano e soppressione passaggio a livello lungo la linea ferroviaria c.d. dei bivi in via Selavanese in comune di Venezia e nuova fermata ferroviaria di Marocco	25.090.000
Comune di Venezia	Parcheggi scambiatori ai sensi l. 122/89 - P.zza XXVII Ottobre – n. 400 posti auto sotterranei	22.232.500
Provincia di Venezia	SP 24: accordo di programma "Moranzani" interventi sulla viabilità. 2 lotti (1°per opera A1, 2°per opere A2, B, C). Accordo sottoscr itto il 31/03/2008	21.820.000
Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	Completa naturalizzazione del comprensorio di Valle Vecchia in comune di Caorle - Riapertura alla laguna del Canale Baseleghe intercluso e di parte delle aree del comprensorio limitrofe. 1°lotto funzionale.	21.000.000
Azienda ulss n. 10 - Veneto Orientale	Cittadella Sanitaria	20.000.000

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

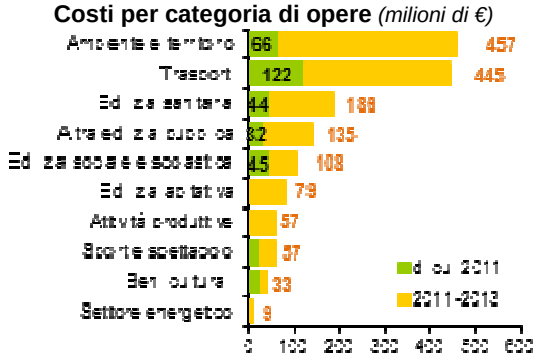
SCHEDA 6.3.5.
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2011-2013 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

2011-2013	**NUMERO INTERVENTI: 1.393**	**COSTO 1.566 MLN€**	**COSTO MEDIO: 1,1 MLN€**
2011	**NUMERO INTERVENTI: 550**	**COSTO: 367 MLN€**	**COSTO MEDIO: 0,7 MLN€**
Incidenza primo anno/ triennio	**NUMERO INTERVENTI 39%**		**COSTO 23%**

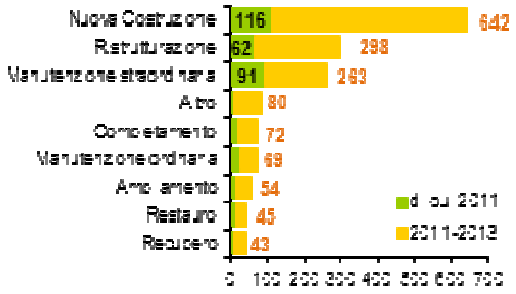
Costi per committente *(milioni di €)*



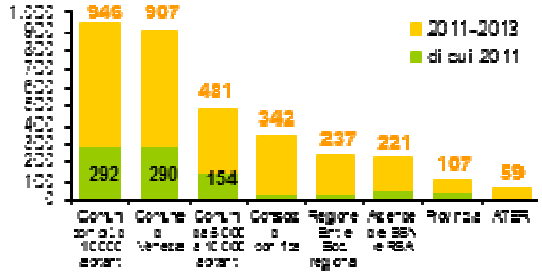
Costi per categoria di opere *(milioni di €)*



Costi per tipologia di intervento *(milioni di €)*

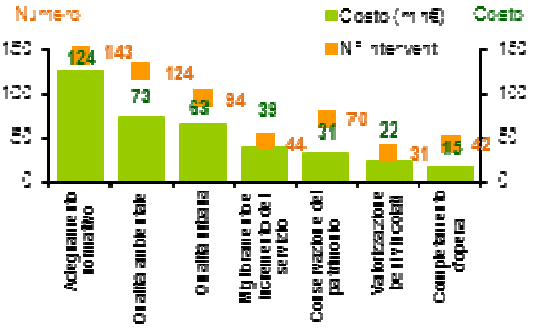


Costi per abitante *(€)*

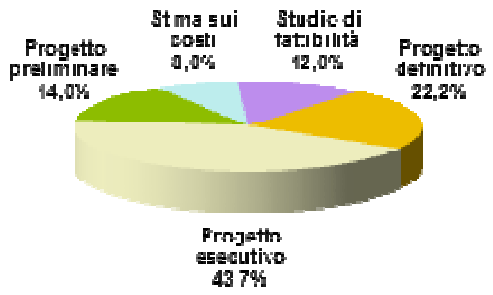


L'ELENCO ANNUALE 2011

N°interventi e costi per finalità
(milioni di €)



N°interventi per stato della progettazione
(% sul totale)



Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

6.3.6. La provincia di Verona

Nel territorio provinciale di Verona si concentra il 21% degli interventi programmati nel triennio 2011-2013 per il 31% dei costi: 1.363 opere (il 51% è riferito a opere comprese nell'elenco annuale 2011) per un ammontare complessivo di 2.866 milioni (il 56% nel 2011). La maggior spesa spetta al Comune di Verona con 1.043 milioni (741 imputati al 2011) dei quali il 42% (436 milioni) per il completamento dell'anello circonvallatorio a Nord della città (traforo delle Torricelle) e il 15% (poco meno di 160 milioni) per il trasporto pubblico di massa. Seguono la Provincia, con 531 milioni (438 nel primo anno) dei quali 400 (il 75%) per la Nuova S.P. 3 "Mediana", tronco dall'A22 Nogarole Rocca all'A4 Soave-San Bonifacio, e le Aziende del SSN e RSA, con 371 milioni (87 nel 2011) dei quali 120 per il completamento degli ospedali Borgo Roma e Borgo Trento: Ospedale del Bambino e della Donna a Borgo Trento, Out Patient Clinic e ristrutturazione monoblocco del Policlinico di Borgo Roma. Al primo posto per tipologia di opera troviamo i trasporti con 1.365 milioni di cui 1.081 nel primo anno. Al secondo posto vi sono gli interventi per l'ambiente e il territorio con 377 milioni (170 nel 2011). Al terzo l'edilizia sanitaria con 369 milioni complessivi di cui 87 nel 2011. Nel triennio 1.385 milioni riguardano interventi di nuova costruzione (di cui 1.207 concentrati nel primo anno di programmazione), 498 per il completamento di nuove opere, 362 per la manutenzione straordinaria e 215 milioni per la ristrutturazione. Il costo triennale pro-capite programmato in questa provincia premia il Comune di Verona con 3.952 euro, di cui 2.808 relativi a interventi in programma nel primo anno. Per quanto riguarda le finalità degli interventi compresi nell'elenco annuale 2011, si osserva una particolare attenzione per l'adeguamento normativo, con 730 milioni per 199 interventi, la qualità urbana (522 milioni) e il miglioramento e incremento del servizio (176 milioni). Dal punto di vista dello stato della progettazione prevale la fase iniziale della stima dei costi che riguarda il 38% degli interventi. Il 27% risulta con progetto esecutivo approvato e un altro 17% con progetto definitivo.

Elenco interventi di importo superiore a 20 milioni di euro programmati nel Triennio 2011-2013 dai principali enti della provincia di Verona

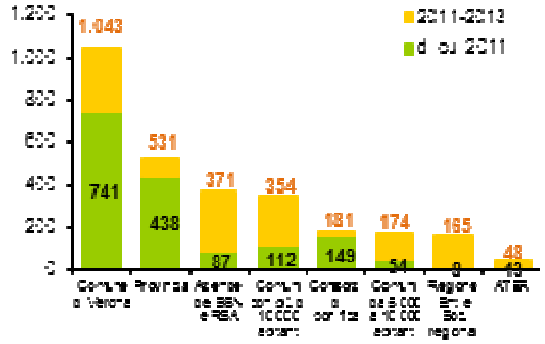
Committente	Oggetto	Costo triennio
Comune di Verona	Mobilita'/traffico - Completamento Anello circonvallatorio a Nord - Traforo delle Torricelle	436.101.000
Provincia di Verona	Costruzione della bretella autostradale nuova S.P. 3 "Mediana" dalla A22 "del Brennero" a Nogarole Rocca alla A4 "Brescia Verona Vicenza Padova" a San Bonifacio	400.000.000
Comune di Verona	Mobilita'/traffico - Trasporto pubblico di massa	158.792.114
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Ospedale donna/bambino e ristrutturazione Ospedale Borgo Roma	119.500.000
Regione del Veneto - Direzione Difesa Suolo	Opere idrauliche sul sistema Chiampo Alpone a salvaguardia dell'abitato di San Bonifacio e dei territori circostanti - Provincia di Verona.	55.000.000
Comune di Verona	Strade - Bretella di collegamento tra SS 434 con via Basso Acquar - Anas	45.000.000
Azienda ULSS n. 21 - Legnago	Riqualificazione Ospedale Legnago	41.000.000
Azienda ULSS n. 22 - Bussolengo	Ospedale di Villafranca realizzazione nuova piastra servizi	40.000.000
Provincia di Verona	Costruzione del nuovo polo scolastico di San Bonifacio	36.000.000
Comune di Verona	Area - Programma complesso ex caserme Santa Marta e Passalacqua	34.001.000
Università degli Studi di Verona	Recupero ex-caserma "Santa Marta" corpo principale	33.850.000
Consorzio di bonifica veronese	Progetto per il rinnovamento ed il riordino di impianti in pressione: conversione dell'impianto a scorrimento con sollevamento di Palazzolo e riordino dell'impianto di Spolverina	22.000.000
Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	Opere per la realizzazione di un sistema primario di adduzione irrigua nella Lessinia Orientale: linea collettore Zerpano- Val D'alpone. 3°stralcio	20.500.000
Comune di Verona	Area - Realizzazione nuova sede dei settori polizia municipale e mobilità/traffico	20.000.000

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

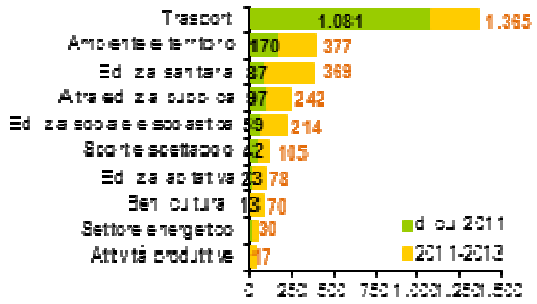
SCHEDA 6.3.6.
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2011-2013 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VERONA

2011-2013	**NUMERO INTERVENTI: 1.363**	**COSTO 2.866 MLN€**	**COSTO MEDIO: 2,9 MLN€**
2011	**NUMERO INTERVENTI: 700**	**COSTO: 1.604 MLN€**	**COSTO MEDIO: 2,3 MLN€**
Incidenza primo anno/ triennio	**NUMERO INTERVENTI 51%**		**COSTO 56%**

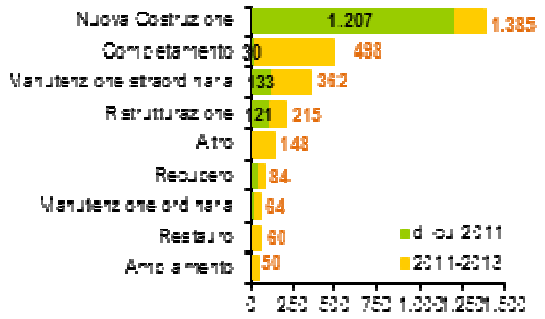
Costi per committente *(milioni di €)*



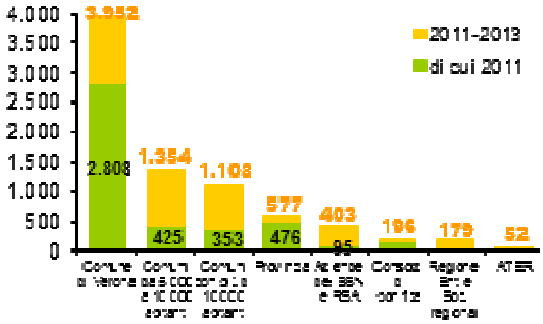
Costi per categoria di opere *(milioni di €)*



Costi per tipologia di intervento *(milioni di €)*

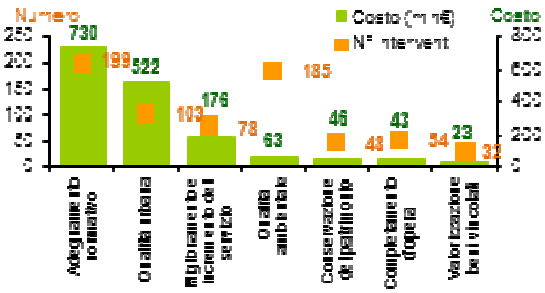


Costi per abitante *(€)*

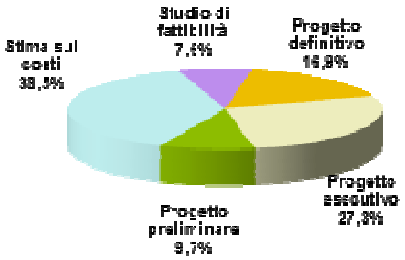


L'ELENCO ANNUALE 2011

N°interventi e costi per finalità
(milioni di €)



N°interventi per stato della progettazione
(% sul totale)



Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

6.3.7. La provincia di Vicenza

Nel territorio provinciale di Vicenza si concentra il 16% degli interventi programmati nel triennio 2011-2013 per il 16% dei costi: 1.029 opere (il 50% è riferito a opere comprese nell'elenco annuale 2011) per un ammontare complessivo di 1.484 milioni (il 41% nel 2011).
La maggior spesa spetta a Regione, Società e Enti regionali con 270 milioni, di cui 149 imputati al 2011. Supera i 200 milioni di costo la programmazione triennale del Comune di Vicenza (257 milioni di cui 123 nel primo anno), delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, (255 milioni) e dei Comuni non capoluogo con popolazione residente superiore a 10mila abitanti (228 milioni).
Al primo posto per tipologia di opera troviamo i trasporti con 374 milioni (210 nel primo anno) dei quali 185 per una prima tranche dei lavori della Superstrada a pedaggio "Pedemontana Veneta". Al secondo posto vi sono gli interventi per l'ambiente e il territorio, con 274 milioni, e al terzo l'edilizia sanitaria con 244 milioni. Nel triennio 799 milioni riguardano interventi di nuova costruzione (di cui 396 concentrati nel primo anno di programmazione), 210 per la ristrutturazione e 163 per la manutenzione straordinaria.

Il costo triennale pro-capite programmato in questa provincia premia il Comune di Vicenza con 2.216 euro, di cui 1.065 relativi a interventi in programma nel primo anno. Per quanto riguarda le finalità degli interventi compresi nell'elenco annuale 2011, si osserva una particolare attenzione per l'adeguamento normativo (236 milioni per 186 interventi), la qualità ambientale (169 milioni per 67 interventi) e il miglioramento e incremento del servizio (110 milioni per 110 interventi). Per quanto riguarda lo stato della progettazione il 28% degli interventi dispone della stima dei costi e il 50% dispone di un livello progettuale superiore al preliminare.

Elenco interventi di importo superiore a 20 milioni di euro programmati nel Triennio 2011-2013 dai principali enti della provincia di Vicenza

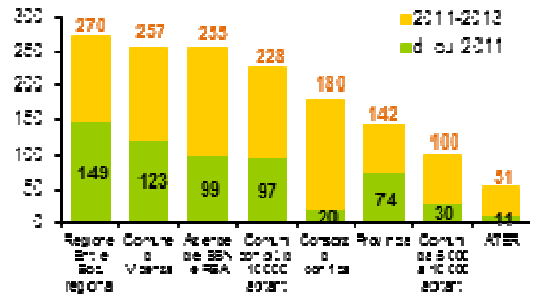
Committente	Oggetto	Costo triennio
Regione del Veneto - Direzione Strade Autostrade e Concessioni	Superstrada pedemontana veneta	185.234.331
Comune di Vicenza	Nuovo centro civico	85.934.508
Regione del Veneto - Direzione Difesa Suolo	Interventi per la sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza - Provincia di Vicenza	56.000.000
Provincia di Vicenza	SP 46 Pasubio: variante tra Vicenza e Malo e Schio	50.000.000
Azienda ULSS n. 04 - Alto Vicentino	Costruzione nuovo Polo Ospedaliero Unico Santorso	46.967.252
Azienda ULSS n. 05 - Ovest Vicentino	Ospedale di Arzignano - Adeguamento ospedale o in subordine nuovo polo ospedaliero DGRV 664/2009	37.200.000
Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	Realizzazione di un invaso ad uso plurimo del torrente Astico in località Meda in comune di Cogollo del Cengio (Vi)	34.752.676
Comune di Vicenza	Nuova biblioteca Bertoliana presso ex scuola media Giuriolo	30.000.000
Azienda ULSS n. 03 - Bassano	Adeguamento strutturale e tecnologico dell'Ospedale di Asiago con sostituzione dei volumi esistenti DGRV 3504/09 - 1a fase funzionale	29.500.000
Consorzio Di Bonifica Alta Pianura Veneta	Realizzazione di casse di espansione nei comuni di Breganze e Sandrigo per la laminazione delle piene del torrente Astico	23.820.000

Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

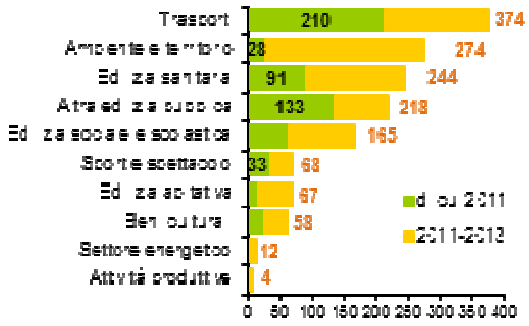
SCHEDA 6.3.7.
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2011-2013 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

2011-2013	**NUMERO INTERVENTI: 1.029**	**COSTO 1.484 MLN€**	**COSTO MEDIO: 1,4 MLN€**
2011	**NUMERO INTERVENTI: 515**	**COSTO: 603 MLN€**	**COSTO MEDIO: 1,2 MLN€**
Incidenza primo anno/triennio	**NUMERO INTERVENTI 50%**		**COSTO 41%**

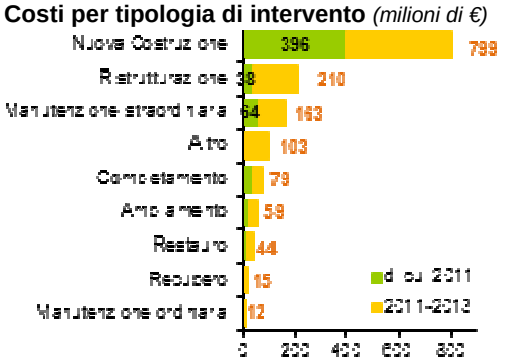
Costi per committente *(milioni di €)*



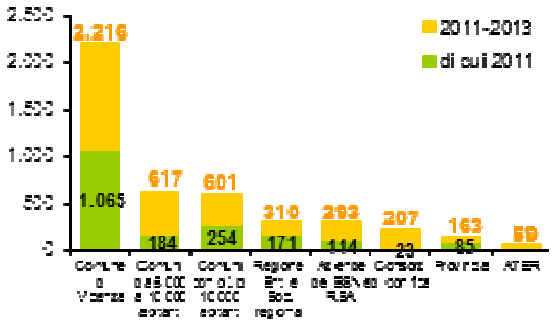
Costi per categoria di opere *(milioni di €)*



Costi per tipologia di intervento *(milioni di €)*

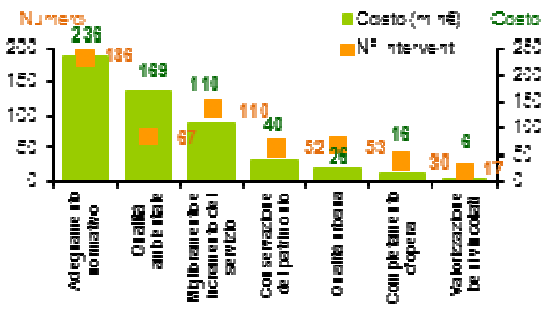


Costi per abitante *(€)*

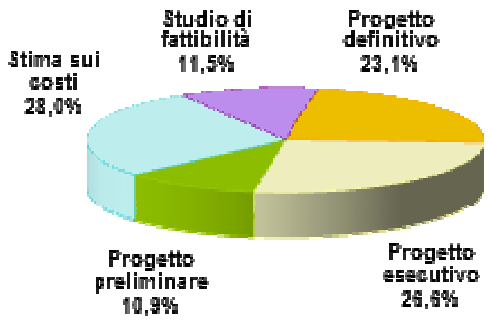


L'ELENCO ANNUALE 2011

N° interventi e costi per finalità
(milioni di €)



N° interventi per stato della progettazione
(% sul totale)



Fonte: Elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

7. IL MERCATO VENETO DEI SERVIZI

7.1. I bandi di gara

In questo capitolo vengono presentate le quantità e le dinamiche che hanno caratterizzato il mercato dei servizi in Veneto nel 2011. L'analisi tiene conto delle gare per l'affidamento di appalti di servizi comunicate all'Osservatorio Regionale degli Appalti nella loro totalità[20]. I dati, recenti e in serie storica, presentati in questo Rapporto non sono confrontabili con quelli presentati nel corrispondente capitolo dei Rapporti precedenti in quanto sono stati integrati con gli appalti di servizi di progettazione, comunicati all'Osservatorio Regionale degli Appalti e pubblicati nell'Albo pretorio on line nella sezione progettazione, al fine di allineare la presente analisi con l'universo dei servizi aggiudicati rilevati dall'Osservatorio Regionale dei Lavori pubblici e archiviati nella banca dati SIMOG.

Tabella 7.1.1. - Bandi di gara per servizi in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel triennio 2008-2011 - *Importi in milioni di euro*

Anni	Numero Totale (1)	di cui di importo noto		
		Numero	*Importo*	*Importo medio*
2008 totale	**1.192**	**1.148**	**916,1**	**0,8**
con bando (a)	642	604	871,3	1,4
senza bando	550	544	44,7	0,1
2009 totale	**1.004**	**954**	**1.063,1**	**1,1**
con bando (b)	576	526	1.039,4	2,0
senza bando	428	428	23,6	0,1
Variazione % 2009/2008	**-15,8**	**-16,9**	**16,0**	**39,6**
con bando	-10,3	-12,9	19,3	37,0
senza bando	-22,2	-21,3	-47,2	-32,8
2010 totale	**993**	**943**	**1.094,2**	**1,2**
con bando	511	463	1.053,7	2,3
senza bando	482	480	40,5	0,1
Variazione % 2010/2009	**-1,1**	**-1,2**	**2,9**	**4,1**
con bando	-11,3	-12,0	1,4	15,2
senza bando	12,6	12,1	71,3	52,8
2011 totale	**875**	**834**	**1.222,9**	**1,5**
con bando (b)	493	452	1.192,1	2,6
senza bando	382	382	30,8	0,1
Variazione % 2011/2010	**-11,9**	**-11,6**	**11,8**	**26,4**
con bando	-3,5	-2,4	13,1	15,9
senza bando	-20,7	-20,4	-23,9	-4,4

(1): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato tra i quali rientrano i servizi finanziari volti alla concessione di mutui/prestiti.
(a): dati al netto dei tre procedimenti, dell'ammontare complessivo di 835.673 milioni, per l'affidamento del servizio energia da erogare presso le strutture sanitarie regionale, poiché, al 31 Dicembre 2009, risultano interrotti.
(b): al netto dell'importo della gara per il servizio di leasing finanziario per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario destinato al trasporto pubblico locale gestito da Sistemi Territoriali Spa (130 milioni).

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Nel 2011, sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Regionale degli Appalti nella loro totalità, il mercato delle gare di servizi è formato da 875 affidamenti. Per 834 di questi sono noti gli importi di gara, che sommati portano il valore di mercato a 1.223 milioni di euro.

[20] Sono compresi gli appalti "misti", che integrano in un solo bando servizi e lavori/forniture, già analizzati nel capitolo 2.2.3. al fine di fornire una quadro completo sul mercato dei lavori pubblici, nonché i servizi di architettura e ingegneria, oggetto di analisi nel capitolo 3.2.

Rispetto al 2010 il numero di gare si è ridotto del 12% mentre gli importi si presentano accresciuti del 12%. Alla flessione del numero di opportunità hanno contribuito sia gli affidamenti con bando che quelli senza bando. Non è così in termini di importi dove a decidere la dinamica complessiva sono gli affidamenti con bando (+13%) che rappresentano il 97% del valore complessivo del mercato dei servizi.

L'analisi sulle caratteristiche del mercato delle gare per servizi viene condotta sui soli affidamenti con bando pubblicato sul sito "Albo pretorio on line" dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs 163/2006, articoli 66, 122 e 124.

Nel 2011 il mercato dei servizi con bando è formato da 493 affidamenti e un importo complessivo, riferito a 452 appalti di importo conosciuto, pari a 1.192 milioni. Rispetto al 2010 si osserva, per il terzo anno consecutivo, un bilancio negativo per numero (-3,5) ma positivo per importo (+13%).

7.1.1. Le dimensioni degli appalti

Nel 2011 il ridimensionamento degli affidamenti con bando rispetto al 2010 ha riguardato le tipologie dimensionali medio-piccole, con tassi di calo più significativi per i servizi di importo compreso tra 150 e 500mila euro. Bilancio positivo complessivo per i servizi di importo maggiore: il numero di gare è aumentato del 15,6% (7 gare in più) e l'importo del 18% (135 milioni in più).
Bilancio a doppia velocità per le restanti fasce dimensionali di servizi.

Tabella 7.1.2. - Bandi di gara per servizi in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel biennio 2010-2011 per classi di importo - *Importi in milioni di euro*

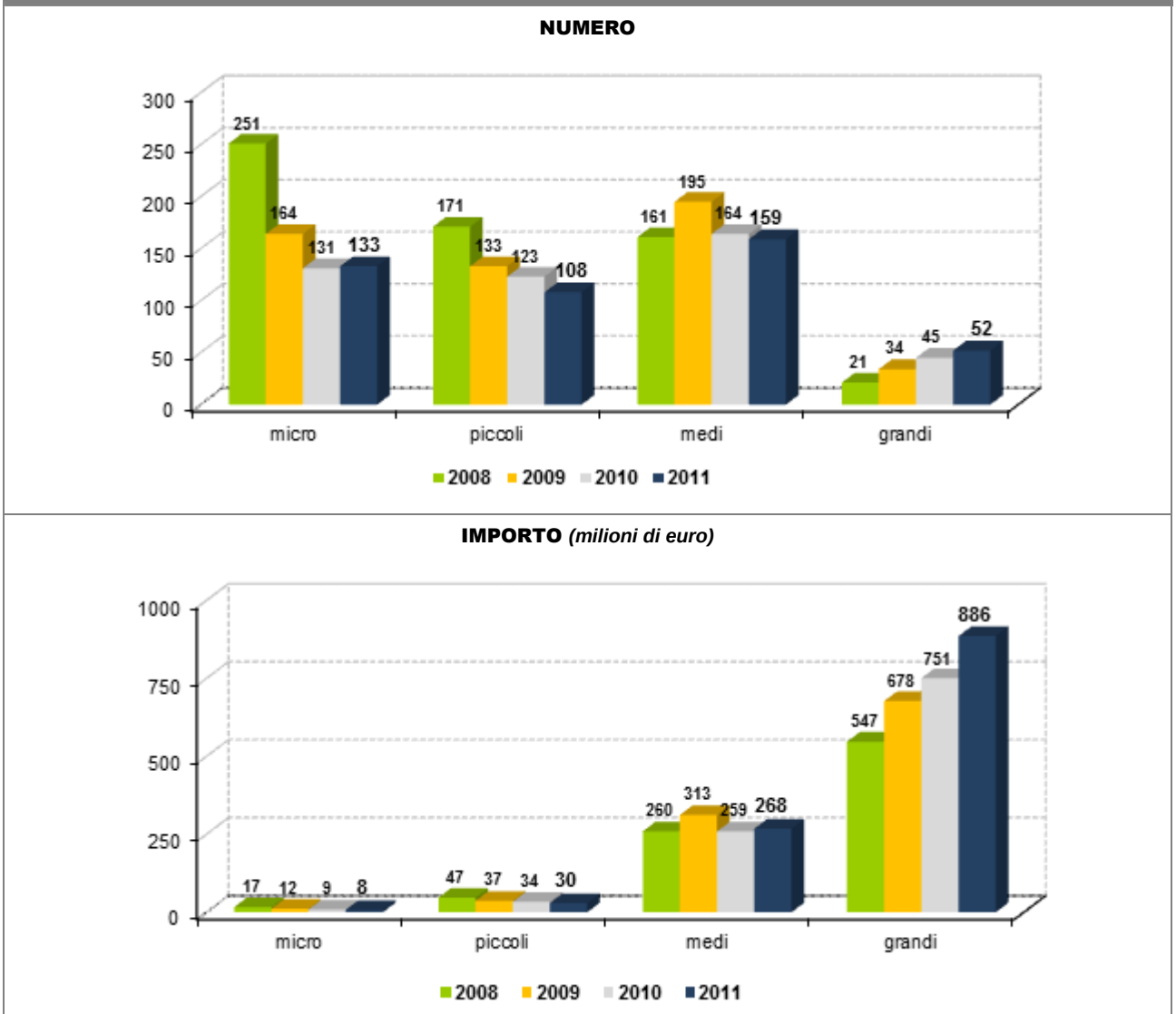
Classi di importo	2010			2011			Variazioni% 2011/2010		
	Numero	*Importo*	*Importo medio*	*Numero*	*Importo*	*Importo medio*	*Numero*	*Importo*	*Importo medio*
Non segnalato (a)	48			41			-14,6		
Fino 0,15 mln	131	9	0,1	133	8	0,1	1,5	-14,9	-16,1
Da 0,15 a 0,5 mln	123	34	0,3	108	30	0,3	-12,2	-11,4	0,9
Da 0,5 a 1 mln	68	50	0,7	64	47	0,7	-5,9	-5,8	0,1
Da 1 a 5 mln	96	210	2,2	95	221	2,3	-1,0	5,5	6,6
Oltre 5 mln	45	751	16,7	52	886	17,0	15,6	18,0	2,1
Totale	**511**	**1.054**	**2,3**	**493**	**1.192**	**2,6**	**-3,5**	**13,1**	**15,9**

(a): sono compresi i bandi con importo non segnalato tra i quali rientrano i servizi finanziari volti alla concessione di mutui/prestiti.

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Rispetto al 2010 si osserva la stabilizzazione dei micro e medi affidamenti, il ridimensionamento dei piccoli e la crescita degli affidamenti di maggiore importo.

Grafico 7.1.1. – Bandi di gara per servizi in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel periodo 2008-2011 per classi di importo



LEGENDA: **micro** = appalti di importo inferiore a 150mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500mila e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Nell'ultimo anno concluso gli affidamenti di importo superiore a 5 milioni di euro sono stati 52 (erano 45 nel 2010) per un ammontare di 886 milioni di euro (751milioni un anno prima), dei quali 3 hanno un importo superiore a 50 milioni. Nel dettaglio si tratta di: 76 milioni di euro relativi alla gara indetta dalla Regione del Veneto per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa della responsabilità derivante dall'esercizio delle attività istituzionali delle aziende sanitarie, ospedaliere e degli enti del Sistema Sanitario Regionale della Regione del Veneto, per il rischio eccedente la soglia di 500.000,00 euro per sinistro (franchigia assoluta) e delle coperture accessorie "responsabilità civile operatori", "libera professione intramoenia" e, a libera adesione individuale e in forma di convenzione, senza franchigia, per responsabilità personale per "colpa grave" per il periodo dalle ore 24:00 del 31.12.2011 alle ore 24:00 del 31.12.2014 in lotto unico indivisibile; 74 milioni di euro relativi alla gara indetta dal Comune di Venezia per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione

ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica e di segnalazione elettrica luminosa per la disciplina del traffico e relative apparecchiature; 73,8 milioni relativi alla gara indetta dal Comune di Venezia per l'affidamento del servizio di gestione calore e manutenzione degli impianti termici, elettrici ed altri impianti tecnologici presso gli stabili di proprietà comunale, con interventi di riqualificazione ed ottimizzazione energetica.

In generale tra le gare di importo superiore a 5 milioni di euro prevalgono i servizi di utility, ausiliari, di supporto amministrativo e legale e quelli di assistenza socio-sanitaria ed educativa. Insieme queste quattro macro tipologie di servizi rappresentano il 76% dell'ammontare complessivo dei servizi di importo superiore a 5 milioni di euro.

Tabella 7.1.3. – Bandi di gara per servizi in Veneto – Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2011

Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Macro tipologia di servizi
Regione del Veneto	Procedura ristretta accelerata per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa della responsabilità derivante dall'esercizio delle attività istituzionali delle aziende sanitarie, ospedaliere e degli enti del Ssr della Regione del Veneto, per il rischio eccedente la soglia di 500 000,00 euro per sinistro (franchigia assoluta) e delle coperture accessorie "responsabilità civile operatori", "libera professione" intramoenia" e, a libera adesione individuale e in forma di convenzione, senza franchigia, per responsabilità personale per "colpa grave" per il periodo dalle ore 24:00 del 31.12.2011 alle ore 24:00 del 31.12.2014 in lotto unico indivisibile	76.063.123	Servizi Amministrativi e Legali
Comune di Venezia	Gara n. 14/2011: servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, di segnalazione elettrica luminosa per la disciplina del traffico e relative apparecchiature del Comune di Venezia	74.250.000	Servizi di Utility
Comune di Venezia	Gara n. 38/2011: appalto per la gestione calore e manutenzione degli impianti termici, elettrici ed altri impianti tecnologici presso gli stabili di proprietà del Comune di Venezia con interventi di riqualificazione ed ottimizzazione energetica	73.800.000	Edifici e Infrastrutture
Azienda ULSS 9	Procedura aperta per l'affidamento del servizio relativo ai percorsi riabilitativi area dipartimento salute mentale, residenze sanitarie assistenziali e gestione di alcuni nuclei del polo delle disabilità dell'azienda Ulss n. 9 di Treviso, per il periodo di 4 anni.	45.866.735	Assistenza socio-sanitaria ed educativa
AMES SpA	Affidamento del servizio di ristorazione scolastica nel comune di Venezia (gestione di alcuni centri di cottura per la preparazione, veicolazione e scodellamento dei pasti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I°g rado nel territorio del comune di Venezia)	43.934.000	Servizi Ausiliari
Comune di Chiampo	Concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nei territori dei comuni di Chiampo, Arzignano, Altissimo, Crespadoro, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino	32.528.000	Servizi di Utility
Provincia di Treviso	Servizio di gestione della manutenzione del patrimonio della Provincia di Treviso	29.005.259	Edifici e Infrastrutture
Azienda ULSS 19	Gara per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione per le aziende Ulss n. 10 Veneto Orientale, n. 18 Rovigo e n. 19 Adria capofila per il periodo di 4 anni (48 mesi). Cig: 3474832214	27.774.347	Servizi Ausiliari
Azienda Ospedaliera di Padova	Servizio assicurativo rct/o dell'azienda ospedaliera di Padova	26.584.867	Servizi Amministrativi e Legali
Comune di Fossò	Gara per l'affidamento in concessione – ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.lgs. 164/2000 e s.m.i. – del servizio di distribuzione del gas naturale nei territori dei comun i di Fosso', Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara e Vigonovo	25.578.701	Servizi di Utility
Azienda ULSS 16	Procedura negoziata per la fornitura del servizio di trasporto sanitario di pazienti di urgenza ed emergenza medica, di durata di sei anni, necessario all'azienda ulss n. 16 di Padova, l'azienda ospedaliera di Padova e l'istituto oncologico veneto (IOV) - Cig 2632778D1F	24.839.218	Servizi alla mobilità
Regione del Veneto	Appalto di servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale. Cig: 3760749C3D	24.135.000	Servizi Amministrativi e Legali
Azienda ULSS 16	Servizio di fornitura in service di dispositivi protesici ed apparecchi ricompresi negli elenchi 1 (classi 12 e 18), 2 e 3 (classi 3/9/12/18/24) del nomenclatore tariffario ex dm n. 332 del 27.08.1999 a domicilio dei pazienti aventi diritto per l'azienda Ulss n. 16 di Padova	23.220.000	Installazione e manutenzione macchinari, apparecchiature e strumentazioni
Azienda ULSS 12	Procedura ristretta accelerata per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per il rischio rct/o delle aziende Uu.Ll.Ss.Ss. n. 12 (capofila), n. 10, n. 13, n. 14 e n. 18 per il periodo dalle ore 24:00 del 31.12.2011 alle ore 24:00 del 31.12.2013	22.218.404	Servizi Amministrativi e Legali
Comune di Venezia	Gara n. 34/2011. Appalto della durata di 2 (due) anni, per i seguenti servizi: •Servizio di Assistenza Tutelare; •Servizio per l'Integrazione Scolastica, Sociale e di continuità assistenziale; •Servizio Educativo Domiciliare.	21.260.000	Assistenza socio-sanitaria ed educativa

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line *Segue*

Segue **Tabella 7.1.3. – Bandi di gara per servizi in Veneto – Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2011**

Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Macro tipologia di servizi
Comune di Soave	Affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, come previsto dagli artt.14 e 15 del D.Lgs n. 164/2000 e ss.mm.ii., nei territori comunali dei Comuni di Soave, la frazione di Villabella (di San Bonifacio), Cologna Veneta, Lonigo, Zimella e Cazzano di Tramigna	19.582.296	Servizi di Utility
ACTV SpA	Bando suddiviso in n. 2 lotti - Servizio di mensa interno e sostitutivo mediante buoni pasto per il personale del gruppo ACTV. Lotto 2) Servizio di mensa sostitutivo mediante buoni pasto elettronici. CIG: 316111067D	19.139.840	Servizi Ausiliari
Azienda ULSS 21	Procedura ristretta per l'appalto del servizio di ristorazione	14.750.000	Servizi Ausiliari
Comune di Trissino	Servizio di distribuzione gas naturale in associazione nei territori comunali di Trissino, Brogliano e Cornedo Vicentino	13.700.000	Servizi di Utility
Regione del Veneto	Procedura ristretta per la per l'affidamento del "servizio di manutenzione ordinaria, evolutiva e conduzione del Sistema regionale dei radiocollegamenti dedicati all'Emergenza Sanitaria, Protezione Civile e Sicurezza della Regione del Veneto" - n. d'ordine TLC 2/2011.	13.475.000	Servizi ICT
Comune di Mestrino	Servizio gestione asilo nido comunale e scuola dell'infanzia comunale	12.500.000	Assistenza socio-sanitaria ed educativa
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Servizio di Assicurazione per la Responsabilità Civile RCT/O	11.000.000	Servizi Amministrativi e Legali
Azienda ULSS 5	Procedura negoziata ai sensi degli artt. 20 e 27 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi di gestione di centri diurni per persone con disabilità (Lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6,), di centri diurni per pazienti psichiatrici (Lotti 7 e 8), nonché per l'affidamento della gestione del servizio di assistenza domiciliare per persone anziane e disabili (Lotto 9).	10.185.000	Assistenza socio-sanitaria ed educativa
Fondazione Teatro la Fenice di Venezia	Appalto pubblico per l'affidamento di un multiservizio integrato, comprendente i seguenti servizi: gestione energetica integrata, manutenzioni, safety, assistenza tecnica e portineria	9.930.500	Edifici e Infrastrutture
Acque del Chiampo SpA Servizio Idrico Integrato	Servizio di di trasporto e smaltimento definitivo in discarica dei fanghi essiccati codificati CER 190814 prodotti dall'impianto di depurazione di Arzignano.	9.751.500	Servizi ambientali e cimiteriali
ACTV SpA	Servizio di pulizia delle sedi, delle officine e depositi automobilistici e del tram, dei mezzi di trasporto, delle pensiline di attesa e di tutte le pertinenze del servizio automobilistico Actv ubicate nel territorio servito	9.200.000	Servizi Ausiliari
Azienda ULSS 21	Procedura ristretta per l'appalto del servizio di pulizia e sanificazione	9.150.000	Servizi Ausiliari
Azienda ULSS 5	Gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare respiratoria presso l'Ulss n. 5 Ovest Vicentino	9.000.000	Assistenza socio-sanitaria ed educativa
Azienda ULSS 8	Coprogettazione e affidamento in partnership del centro per persone con disabilità di Pederobba. CIG: 0900231E1B.	9.000.000	Assistenza socio-sanitaria ed educativa
Utilya Srl	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e servizi complementari di igiene urbana	8.653.115	Servizi ambientali e cimiteriali
Comune di Verona	Servizio di pulizia degli uffici comunali e delle sedi giudiziarie per quattro anni	7.800.000	Servizi Ausiliari
Comune di Valdastico	Avviso pubblico finalizzato alla ricezione delle domande di partecipazione alla gara per l'affidamento, tramite procedura ristretta, del servizio di distribuzione gas naturale nei territori comunali di Valdastico, Arsiero, Caltrano, Carrè, Lastebasse, Pedemonte, Velo d'Astico.	7.200.000	Servizi di Utility
ACTV SpA	Gara n.2011/P/011 suddivisa in n.4 lotti - Servizi di pulizia delle sedi e dei mezzi del gruppo ACTV - Lotto n.2 - Servizio di pulizia settore navale: pulizia delle sedi, delle officine e pertinenze dei cantieri navali, dei natanti, degli approdi e di tutte le pertinenze del servizio navigazione ACTV. CIG: 35509543F0	6.800.000	Servizi Ausiliari
Azienda ULSS 21	Procedura ristretta per l'appalto del servizio di lavanolo - codice gara A.V.C.P. 934899 - cod. C.i.g. 08867812D4	6.720.000	Servizi Ausiliari
Provincia di Treviso	Gestione del servizio di supporto scolastico integrato a favore di alunni /studenti disabili sensoriali della vista e dell'udito, residenti nel territorio della Provincia di Treviso per il periodo dal 1/11/2011 al 31/08/2013 e con eventuale ripetizione dell'appalto per il periodo dal 01/09/2013 al 31/08/2016.	6.643.350	Assistenza socio-sanitaria ed educativa
Azienda ULSS 4	Affidamento del servizio di copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile dell'azienda Ulss n. 4 Alto Vicentino	6.600.000	Servizi Amministrativi e Legali
Comune di Mestrino	Affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nel territorio del Comune di Mestrino	6.500.000	Servizi di Utility
Comune di Padova	Servizio di ristorazione scolastica negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, di compet enza comunale, per il periodo 1 gennaio 2012 - 31 dicembre 2012	6.434.870	Servizi Ausiliari
Ecoprogetto Venezia Srl	BS 157-11/GV Servizio di trasporto e invio a recupero presso impianti autorizzati di combustibile da rifiuti - LOTTO 1	6.420.600	Servizi alla mobilità
Azienda ULSS 13	Servizio di noleggio di un sistema RIS/PACS per i PP.OO. della Azienda U.L.S.S. n. 13.	6.400.000	Installazione e manutenzione macchinari, apparecchiature e strumentazioni
I.P.A.B. - Antica Scuola dei Battuti di Venezia	Gara suddivisa in n. 4 lotti - Servizi alberghieri ed accessori, lavanolo, ristorazione e somministrazione materiali igienici e per l'incontinenza - Lotto n2: Servizio di ristorazione	6.385.850	Servizi Ausiliari
Istituto Rodigino di Assistenza Sociale	Gestione globale dei servizi di ristorazione, trasporto vitto e servizio lavastoviglie con locazione locali e noleggio impianti ed attrezzature	6.278.000	Servizi Ausiliari

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line *Segue*

Segue **Tabella 7.1.3. – Bandi di gara per servizi in Veneto – Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2011**

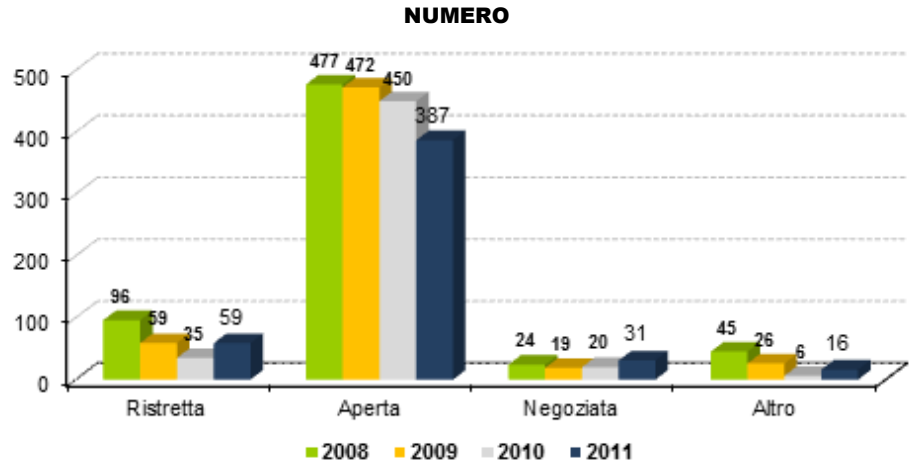
Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Macro tipologia di servizi
Comune di Padova	Servizio assicurativo per la copertura della responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro del comune di Padova.	6.000.000	Servizi Amministrativi e Legali
Comune di San Bonifacio	Affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio del comune di San Bonifacio.	6.000.000	Servizi di Utility
I.P.A.B. Luigi Mariutto Centro Servizi alla Persona di Venezia	Affidamento del servizio infermieristico diurno e notturno presso l'istituto per la durata di 6 anni - CIG 338072782B	5.850.000	Assistenza socio-sanitaria ed educativa
Comune di Padova	Servizio di pulizia degli uffici comunali, musei e Palazzo di Giustizia.	5.776.803	Servizi Ausiliari
Azienda ULSS 9	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata nel territorio dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso, per il periodo di 48 mesi	5.641.600	Assistenza socio-sanitaria ed educativa
Università degli Studi di Padova	Servizi assicurativi per l'Università degli studi di Padova - CIG 3717807F60	5.541.740	Servizi Amministrativi e Legali
Università degli Studi di Padova	Servizio sostitutivo di mensa diffusa tramite badge multifunzione (card) per l'Università degli studi di Padova - CIG 33963092D9	5.540.400	Servizi Ausiliari
VERITAS SpA Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi	Polizze assicurative gruppo Veritas. Lotto 1 - contraente Veritas Spa.	5.250.000	Servizi Amministrativi e Legali
Comune di Marano Vicentino	Bando di gara per l'affidamento, tramite procedura ristretta, del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del comune di Marano Vicentino (VI).	5.200.000	Servizi di Utility
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA	Servizio di verifica di cui all'art. 112, D.Lgs. 163/2006 e s.m., della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'Autostrada A31 Trento - Rovigo, tronco Trento - Valdastico Piovene Rocchette.	5.018.804	Servizi di consulenza tecnico scientifica

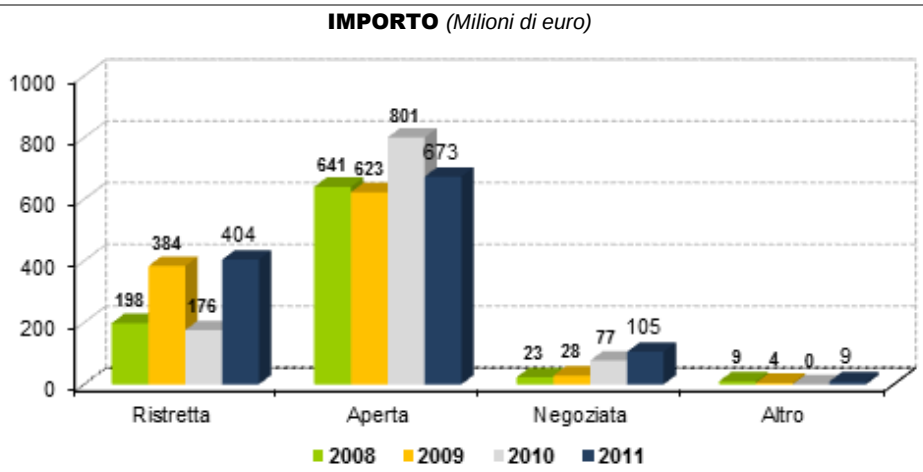
Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

7.1.2. Le procedure

Per quanto riguarda le procedure, la contrazione delle gare di appalto nel corso del 2011 non ha coinvolto le procedure negoziata e ristretta. La prima si presenta accresciuta sia nel numero di gare che nel valore sia rispetto al 2010 che al 2009 e 2008. Rispetto al 2010 il bilancio è complessivamente positivo anche per la procedura ristretta (24 gare in più e un importo più che doppio). Al contrario, la principale procedura di affidamento, quella aperta, presenta un bilancio complessivamente negativo: si riducono del 14% le gare (63 affidamenti in meno) e del 16% gli importi (circa 127 milioni in meno).

Grafico 7.1.2. - Bandi di gara per servizi in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel periodo 2008-2011 per procedura di gara





(1) Sono compresi i bandi con importo non segnalato

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Tabella 7.1.4. - Bandi di gara per servizi in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel triennio 2009-2011 per procedura di gara - *Importi in milioni di euro*

	2009			2010			2011		
	Numero (1)	*Importo*	*Importo medio*	*Numero (1)*	*Importo*	*Importo medio*	*Numero (1)*	*Importo*	*Importo medio*
Procedura ristretta	59	384	7,0	35	176	5,7	59	404	7,6
Procedura aperta	472	623	1,5	450	801	2,0	387	673	1,9
Procedura negoziata	19	28	1,8	20	77	3,9	31	105	3,4
Altro (a)	26	4	0,2	6	0	0,0	16	9	0,6
Totale	**576**	**1.039**	**2,0**	**511**	**1.054**	**2,3**	**493**	**1.192**	**2,6**

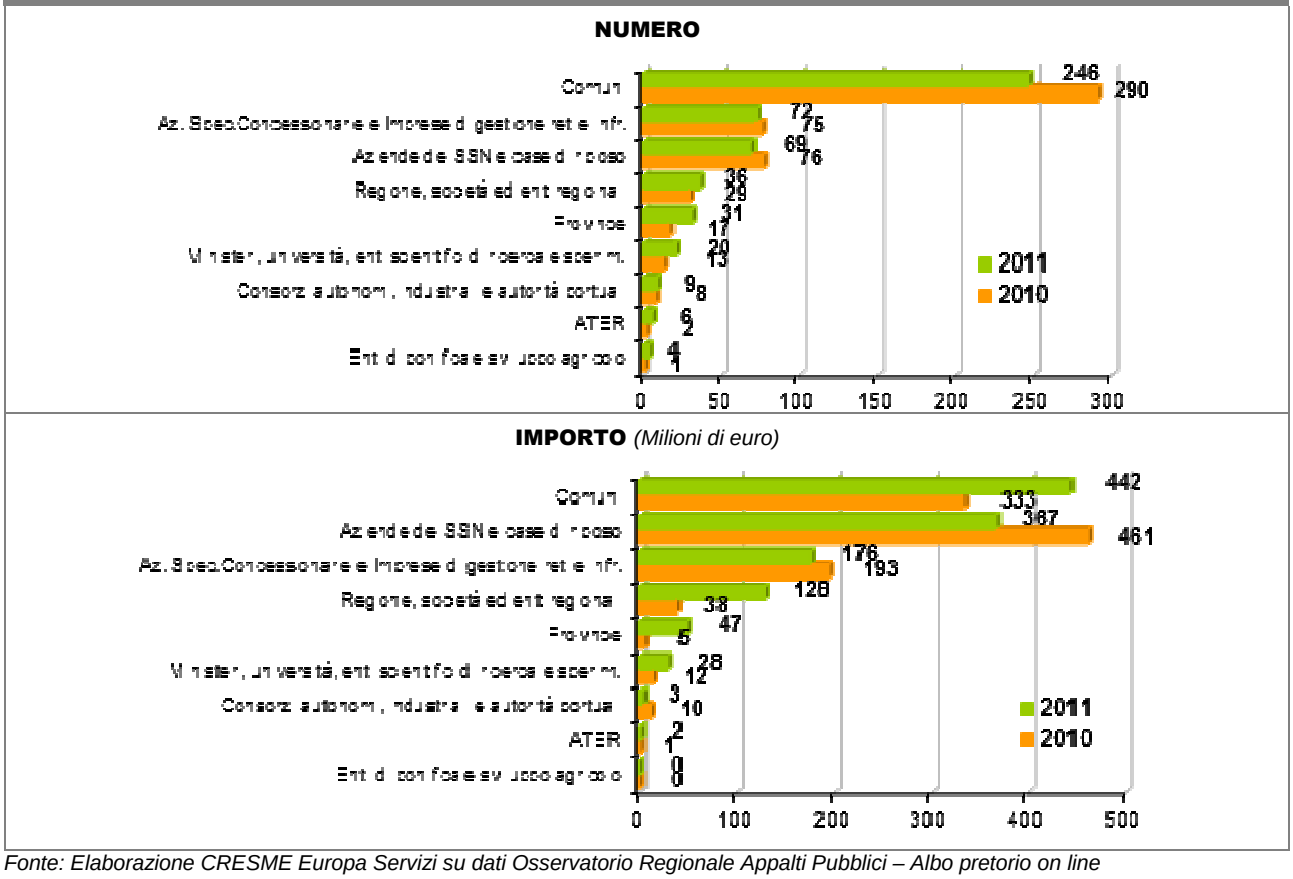
(1) Sono compresi i bandi con importo non segnalato
(a) Sono comprese le procedure diverse dalle tre principali

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

7.1.3. I committenti

L'analisi dei soggetti protagonisti del mercato dei servizi nel 2011 in Veneto conferma il ruolo di primo piano dei Comuni.

Grafico 7.1.3. - Bandi di gara per servizi in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2010-2011 per committenti



Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Lo scorso anno le Amministrazioni Comunali del Veneto hanno indetto 246 gare, pari al 50% del mercato, una quota in calo rispetto a quella media annua del triennio 2008-2010 (56%), per un importo complessivo a base di gara di 442 milioni, il 37% del mercato dei servizi regionale (una quota superiore a quella media annua del triennio 2008-2010 del 25%). Il 73% del valore complessivo delle gare indette nel 2011 dai Comuni riguarda affidamenti di importo superiore a 5 milioni per i servizi di distribuzione del gas, per la manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare e urbano, di pulizia degli uffici e di assistenza sociale ed educativa. Il gruppo che riunisce le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con le Case di Riposo e le RSA, nel 2011 perde la prima posizione del 2010 nella classifica per volume d'affari, a vantaggio dei Comuni, e si posiziona al secondo posto con 367 milioni. Nella classifica per numero di gare mantiene il terzo posto con 69 affidamenti. Ed è in questo ambito che si collocano diversi servizi di importo superiore ai 5 milioni, come si può vedere dall'elenco precedentemente riportato.

7.1.4. Tipologie di servizi

Dall'analisi dei bandi di gara pubblicati nel 2011 per macro tipologia di servizi, classificazione che si basa sul codice CPV [21], si rileva, per il quarto anno consecutivo il primato assoluto della gare per servizi amministrativi e legali, macro tipologia che riunisce i servizi finanziari, assicurativi, legali, immobiliari, pubblicità nonché quelli di

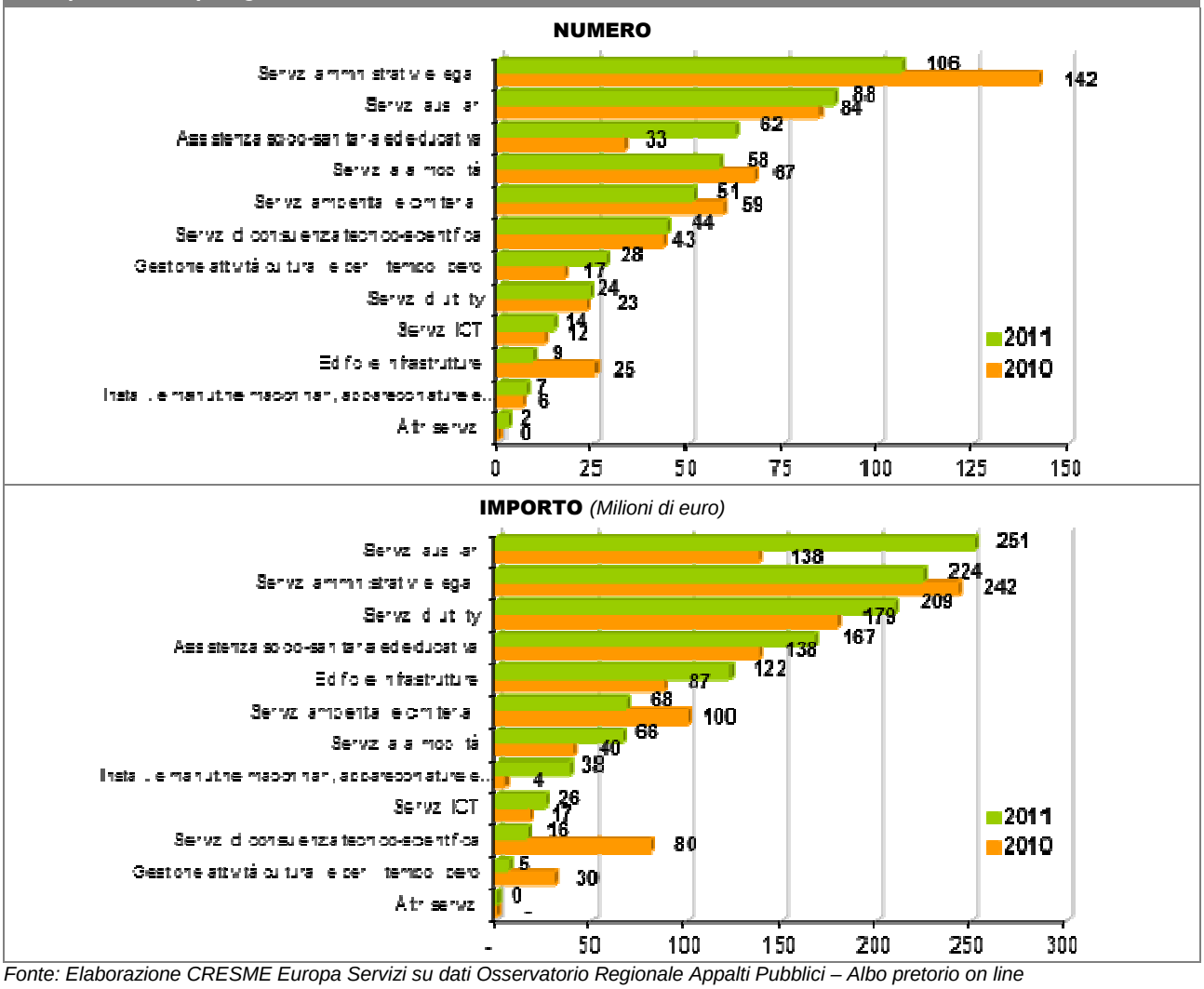
[21] Common Procurement Vocabulary - Vocabolario comune per gli appalti - Il sistema di classificazione unico per gli appalti pubblici europei volto a unificare i riferimenti utilizzati dalle amministrazioni e dagli enti appaltanti per la descrizione dell'oggetto degli appalti.

formazione e supporto. Nel 2011 questa macro famiglia di servizi è rappresentata da 106 gare del valore globale pari a 224 milioni di euro, quantità che corrispondono rispettivamente al 22% e 19% del mercato dei servizi regionale.

La macro tipologia dei servizi ausiliari, che riunisce i servizi di pulizia, ristorazione, alberghieri e di custodia e vigilanza, con 88 gare e 251 milioni si posiziona al secondo posto nella classifica per numero di affidamenti e al primo per importi. La quasi totalità dei servizi di questo settore riguardano la pulizia e la ristorazione scolastica e ospedaliera.

Ai servizi di utility, con 209 milioni destinati in gran parte al servizio di distribuzione del gas e al servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e di segnalazione elettrica luminosa per la disciplina del traffico nel comune di Venezia, spetta il terzo posto della classifica per volume d'affari.

Grafico 7.1.4. - Bandi di gara per servizi in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2010-2011 per macro tipologie di servizi

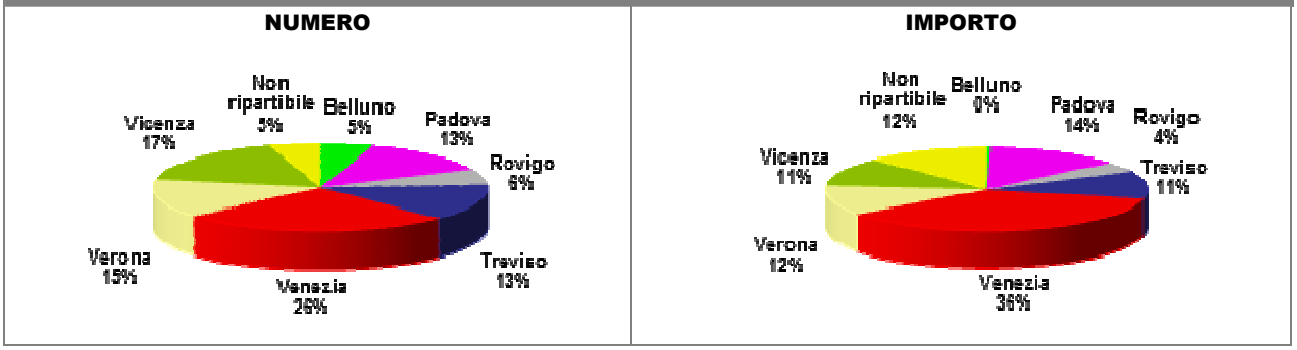


Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

7.1.5. Mercati provinciali

L'analisi delle diverse realtà territoriali continua a mostrare una domanda di servizi diffusa sul territorio. Nel 2011 i mercati più importanti per numero di affidamenti sono quelli di Venezia e Vicenza. Insieme, con oltre 213 affidamenti, rappresentano il 45% del mercato regionale ripartibile a livello provinciale. Quote rilevanti spettano anche a Verona, Treviso e Padova. Dal lato degli importi oltre il 40% del mercato ripartibile a livello provinciale è localizzato nella provincia di Venezia.

Grafico 7.1.5. - Bandi di gara per servizi in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2011 per provincia - *Composizione %*



Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Rispetto al 2010 solo due mercati provinciali su sette totali presentano un bilancio complessivamente positivo: Venezia e Rovigo, ovvero gli unici con un bilancio complessivamente negativo nel 2010. Al contrario, si osserva un trend complessivamente negativo nelle province di Belluno, Padova, Treviso e Verona. Infine nella provincia di Vicenza aumenta il numero degli affidamenti in gara ma non il valore.

Grafico 7.1.6. - Bandi di gara per servizi in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2010-2011 per provinci

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

7.2. I servizi aggiudicati in Veneto nel 2011

7.2.1. Aggiudicazioni di servizi in Veneto nel 2011

A partire dal 2011 l'analisi delle aggiudicazioni di servizi, come quella dei lavori e delle forniture, si estende agli appalti di importo pari o inferiore a 150mila euro. Dal 1 gennaio 2011, infatti, la trasmissione all'Autorità di Vigilanza dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, settori ordinari e speciali, è stata estesa ai contratti di importo inferiore o uguale ai 150.000 euro, ai contratti "esclusi" di importo superiore ai 150.000 euro e agli accordi quadro e fattispecie consimili[22].
Nel 2011 in Veneto, secondo i dati pervenuti all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici[23] entro il15 febbraio 2012, sono stati aggiudicati 2.112 appalti di servizi. Per 2.095 di questi sono noti gli importi di gara, che sommati portano il valore di mercato a 1.157 milioni di euro. L'importo medio per appalto è stato di 552mila euro e il ribasso medio in fase d'asta è stato del 16,7%.

Tabella 7.2.1. - Appalti di servizi aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) - *Importi in euro*

TOTALE	
NUMERO	2.112
IMPORTO (a)	1.157
IMPORTO MEDIO	*0,552*
RIBASSO MEDIO	*16,666*
Importo pari o inferiore a 150.000 euro	
NUMERO	1.450
IMPORTO (a)	88
IMPORTO MEDIO	*0,061*
RIBASSO MEDIO	*19,073*
Importo superiore a 150.000	
NUMERO	662
IMPORTO (a)	1.069
IMPORTO MEDIO	*1,615*
RIBASSO MEDIO	*13,691*

(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): l'importo di riferimento è composto dall'importo dei servizi + l'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Il maggior numero di aggiudicazioni ha riguardato servizi di importo unitario pari o inferiore 150mila euro. Si tratta di 1.450 appalti (il 69% del totale regionale) dell'importo complessivo di circa 88 milioni (meno dell'8% del valore degli appalti assegnati in regione). Al contrario, le aggiudicazioni di importo maggiore (sopra i 150 mila euro) sono meno numerose, 662 appalti pari al 31% del totale assegnazioni, ma economicamente più rilevanti: 1.069 milioni pari a oltre il 92% del mercato regionale.

7.2.2. Aggiudicazioni di importo superiore a 150.000 euro

L'andamento delle aggiudicazioni dei servizi di importo superiore ai 150.000 euro che emerge dall'analisi dei dati rilevati dall'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici indica, per il 2010, un mercato in calo dopo la

[22] *Comunicato del Presidente dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici del 14 dicembre 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 296 del 20-12-2010.*

[23] *Le elaborazioni statistiche su cui si basa questo capitolo fanno riferimento alla banca dati SIMOG, il sistema informativo di registrazione delle comunicazioni dei dati dei contratti pubblici, nei settori ordinari e speciali, aggiudicati o affidati a partire dal 1° Gennaio 2008 nel caso di contratti di servizi e forniture e dal 1° Maggio 2008 nel caso di lavori. Tra le aggiudicazioni di servizi sono compresi anche gli appalti "misti", che integrano in un solo bando servizi e/o lavori/forniture e i servizi di architettura e ingegneria.*

fase espansiva del 2009. Sulla base del consuntivo in tale anno sono stati aggiudicati 785 appalti di servizi, per un valore pari a oltre un miliardo e 100 mila euro. Rispetto al 2009 si è registrato un calo del 8,1% del numero degli appalti aggiudicati e del 25% degli importi. Per il 2011 si intravede un bilancio positivo e in controtendenza con quanto rilevato per lavori e forniture. Secondo i dati disponibili al 15 Febbraio 2012, nel Veneto sono stati aggiudicati 662 servizi pubblici per un importo pari a 1.069 milioni, con un valore medio per appalto di 1,6 milioni di euro. Un altro dato di rilievo è quello relativo al ribasso medio praticato dalle imprese per aggiudicarsi i servizi che si presenta ridimensionato rispetto al 2010: 13,69% contro il 14,78% del 2010 se si considera il dato a consuntivo.

Tabella 7.2.2. Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2008-2011
Importi in milioni di euro

	Valori assoluti				Variazioni% rispetto all'anno precedente			
	Numero totale (1)	*di importo noto*			Numero totale	*di importo noto*		
		Numero	Importo (2)	Importo medio		Numero	Importo (2)	Importo medio
2008	754	746	738	0,979				
2009	854	844	1.477	1,730	13,3		100,1	76,6
2010	785	772	1.107	1,411	-8,1		-25,0	-18,4
2011 (a)	**662**	**646**	**1.069**	**1,615**				

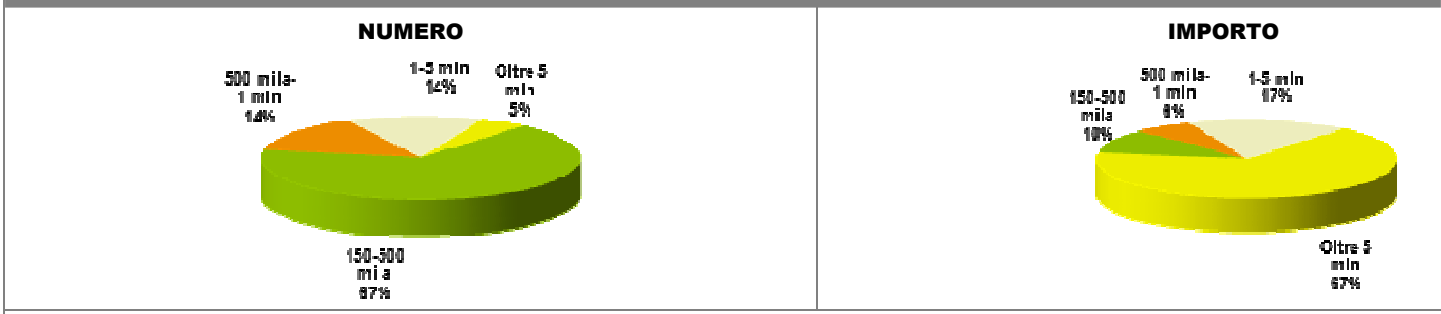
(a): dati al 15 febbraio 2012
(1): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato tra i quali rientrano i servizi finanziari volti alla concessione di mutui/prestiti per i quali è noto l'importo del mutuo/prestino ma non quello del servizio
(2): l'importo di riferimento è composto dall'importo dei servizi + l'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

❒ *Le fasce d'importo*

La suddivisione per classi di importo della domanda di servizi nel 2011 indica un maggiore interesse per gli appalti piccoli e grandi, mentre si riducono gli appalti medi. Per quanto attiene al numero di aggiudicazioni, si osserva la netta prevalenza dei piccoli contratti di importo compreso tra 150 e 500 mila euro, con una quota del 67% contro il 33% dei contratti di maggiore importo. Questa tipologia è anche l'unica che vede incrementato il proprio peso rispetto al 2010 (59%). Per quanto riguarda l'importo, sono i contratti più grandi, quelli di importo superiore a 5 milioni di euro, ad acquistare quote di mercato. Nel 2011, i 31 contratti di importo unitario superiore a 5 milioni di euro rappresentano il 67% del valore complessivo aggiudicato (712 milioni su 1.069 totali). Nel 2010, guardando ai dati a consuntivo, i 39 contratti più grandi, rappresentavano il 56% del mercato (619 milioni su 1.107 totali).

Grafico 7.2.1. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011(1) per classi di importo - C



(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Il 39% del valore dei 31 contratti di importo unitario superiore a 5 milioni di euro riguarda l'appalto per l'affidamento del servizio energia e calore per la conduzione e gestione degli impianti delle strutture sanitarie e socio sanitarie delle Aziende dell'area vasta di Treviso e Belluno della regione Veneto, bandito a luglio 2008, dall'Azienda Sanitaria U.L.S.S. 9 di Treviso, e aggiudicato in data 11 novembre 2011 all'ATI con capogruppo Siram Spa, con sede a Milano, con un importo finale di 259.815.333,87 euro su un importo iniziale a base di gara di 280.024.168,65 euro.

Tra gli altri contratti di importo rilevante si segnalano due appalti della ASL 16 di Padova, dell'ammontare complessivo di 89 milioni di euro, per l'affidamento del servizio di pulizie (pulizia, sanificazione e disinfezione) ordinarie, giornaliere, periodiche, straordinarie e la fornitura e la gestione completa di prodotti per l'igiene da effettuare nell'ambito dell'Area Vasta di Padova, per il periodo di 6 anni, entrambi assegnati in data 4 luglio 2011 all'ATI con capogruppo Markas Service Srl, con sede a Bolzano. In particolare il Lotto n.1, relativo alle pulizie per l'Azienda Ospedaliera di Padova e per l'Istituto Oncologico Veneto, è stato aggiudicato con un importo finale di 40.879.176,48 euro su un importo iniziale a base di gara di 45.200.000,00 euro. Il Lotto 2, relativo alla pulizie per le Azienda ULSS 15 e 16, è stato invece aggiudicato con un importo finale di 37.436.193,36euro su un importo iniziale a base di gara di 43.800.000,00 euro.

Supera i 40 milioni anche l'appalto di AMES Spa - Azienda Multiservizi Economici e Sociali di Venezia - per l'affidamento del servizio di ristorazione nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado nel comune di Venezia, bandito a maggio 2011 e aggiudicato a luglio all'ATI con capogruppo C.N.S Consorzio Nazionale Servizi Soc.Coop., con sede a Bologna, con un ribasso del 0,014%.

Tabella 7.2.3. Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	% Ribasso	Macro tipologia di servizi	Provincia servizi
Associazioni, unioni o consorzi privi di personalità giuridica	Appalto servizio energia e calore - area vasta di Treviso e Belluno della regione Veneto - per la conduzione e gestione degli impianti delle strutture sanitarie e socio sanitarie delle aziende Ulss: n.1 di Belluno, n. 2 di Feltre (BL), n. 7 di Pieve di Soligo (TV), n. 8 di asolo (TV) e n. 9 di Treviso.	280.024.169	7,217	Edifici e infrastrutture	Treviso
Azienda ULSS 16	Servizio di pulizie azienda ospedaliera di Padova e I.O.V.	45.200.000	ND	Servizi ausiliari	Padova
Azienda Multiservizi Economici e Sociali SpA	Gestione di alcuni centri di cottura per la preparazione, veicolazione e scodellamento dei pasti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I°grado nel territorio del comune di Venezia	43.935.499	0,014	Servizi ausiliari	Venezia
Azienda ULSS 16	Servizi di pulizie Ulss 16 di Padova e Ulss 15 "Alta Padovana"	43.800.000	14,529	Servizi ausiliari	Padova
Amministrazione provinciale di Treviso	Servizio di gestione della manutenzione del patrimonio della provincia di Treviso - Global Service di 3^ generazione	29.005.259,	14,650	Edifici e infrastrutture	Treviso
Azienda ULSS 16	Fornitura di ossigeno liquido, dispositivi medici noleggio attrezzature e relativa gestione per pazienti affetti da patologie polmonari (adulti e in età pediatrica), in assistenza domiciliare per l'azienda Ulss 16 Padova	21.000.000	6,969	Installazione e manutenzione macchinari	Padova
Comune di Venezia	Servizio di assistenza tutelare, servizio per l'integrazione scolastica, sociale e di continuità assistenziale e servizio educativo domiciliare	19.413.025	5,055	Assistenza socio sanitaria ed educativa	Venezia
Trenitalia SpA	Servizi di pulizia del materiale rotabile e degli impianti industriali di Trenitalia. lotto 23 Veneto-Trentino Alto Adige divisione passeggeri regionale	16.779.000	38,840	Servizi ausiliari	Veneto
Azienda ULSS 16	Procedura negoziata per la fornitura e la gestione di una strutura intermedia per 60 posti letto e per 24 estendibili a 30 in stato vegetativo	16.273.800	0,332	Assistenza socio sanitaria ed educativa	Padova
Associazioni, unioni o consorzi privi di personalità giuridica	Procedura negoziata urgente affidamento servizi di copertura assicurativa per rischio rct/o azienda Ulss n. 3 Bassano (lotto n. 1) - Ulss n. 7 Pieve di Soligo (lotto n. 2) e Ulss n. 8 Asolo (lotto n. 3)	15.280.000	ND	Servizi amministrativi e legali	Treviso
Acque Veronesi Scarl	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti costituiti da fanghi disidratati umidi prodotti dal trattamento di acque reflue urbane	14.577.994	3,170	Servizi ambientali e cimiteriali	Verona

ND= Non disponibile

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

segue

segue **Tabella 7.2.3. Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 - Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro**

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	% Ribasso	Macro tipologia di servizi	Provincia servizi
Trenitalia SpA	Servizi di pulizia del materiale rotabile e degli impianti industriali di Trenitalia. lotto 10 Veneto divisione passeggeri nazionale/internazionale	14.421.000	19,000	Servizi ausiliari	Veneto
Associazioni, unioni o consorzi privi di personalità giuridica	Servizio assicurativo rct/o delle aziende Ulss 16 e azienda ospedalira di Padova	12.269.939	2,247	Servizi amministrativi e legali	Padova
Associazioni, unioni o consorzi privi di personalità giuridica	Procedura negoziata urgente affidamento servizi di copertura assicurativa per rischio rct/o azienda Ulss n. 3 Bassano (lotto n. 1) - Ulss n. 7 pieve di Soligo (lotto n. 2) e ulss n. 8 Asolo (lotto n. 3)	11.610.000	ND	Servizi amministrativi e legali	Treviso
Trenitalia SpA	Servizi di pulizia del materiale rotabile e degli impianti industriali di Trenitalia. lotto 9 Veneto divisione passeggeri nazionale/internazionale	10.317.000	26,070	Servizi ausiliari	Veneto
Comune di Marcon	Distribuzione gas naturale	10.000.000	ND	Servizi di utility	Venezia
Comune di Conegliano	Progetto city global servizio integrato per la gestione e la manutenzione del patrimonio immobiliare	9.412.380	ND	Edifici e infrastrutture	Treviso
Trenitalia SpA	Gpn/059_11 servizi di subtrazione di treni merci completi di Trenitalia divisione cargo da Brennero a Verona quadrante Europa /scalo e/o VV	9.159.000	ND	Servizi alla mobilità	Verona
Azienda ULSS 17	Contratto per la realizzazione della piastra distrettuale per la gestione informatizzata per l'erogazione domiciliare di forniture e servizi diversi	9.050.000	0,060	Servizi Ict	Padova
Azienda ULSS 20	Rinnovo contratto servizio di lavaggio e noleggio biancheria	8.480.000	ND	Servizi ausiliari	Verona
Associazioni, unioni o consorzi privi di personalita' giuridica	Procedura negoziata urgente affidamento servizi di copertura assicurativa per rischio rct/o azienda Ulss n. 3 Bassano (lotto n. 1) - Ulss n. 7 Pieve di Soligo (lotto n. 2) e Ulss n. 8 Asolo (lotto n. 3)	7.946.250	16,335	Amministrativi e legali	Vicenza
Veneziana energia risorse idriche territorio ambiente servizi SpA	Bs 527-08/gv servizio di trasporto, trattamento e smaltimento finale della frazione organica derivante dalla raccolta differenziata Rsu e dalla raccolta differenziata del verde pubblico e privato. Proroga	7.500.000	ND	Servizi ambientali e cimiteriali	Veneto
Provincia di Verona	Proroga affidamento dei servizi minimi extraurbani di trasporto pubblico locale per il periodo 01.01.2011 - 31.03.2011	6.787.021	ND	Servizi alla mobilità	Verona
Centro Residenziale per Anziani 'Domenico Sartor'	Affidamento servizio di gestione Rsa disabili	6.750.000	ND	Assistenza socio sanitaria ed educativa	Treviso
Enel Servizi Srl	Attività manutentive su macchinario principale idroelettrico. Lotto 1 nord - Lotto 2 centro sud e isole	6.710.000	54,000	Servizi di utility	Venezia
Azienda ULSS 8	Bando Ceod Pederobba	6.646.154	26,154	Assistenza socio sanitaria ed educativa	Treviso
Provincia di Treviso	Gestione del servizio di supporto scolastico integrato a favore di alunni /studenti disabili sensoriali della vista e dell'udito, residenti nel territorio della provincia di Treviso per il periodo dal 1/11/2011 al 31/08/2013 e con eventuale ripetizione dell'appalto per il periodo dal 01/09/2013 al 31/08/2016.	6.643.350	1,500	Assistenza socio sanitaria ed educativa	Treviso
Azienda ULSS 21	Procedura ristretta per l'appalto del servizio di lavanolo	6.182.199	ND	Servizi ausiliari	Verona
Comune di Padova	Appalto per l'affidamento del servizio assicurativo per la copertura della responsabilità civile del Comune di Padova	6.000.000	1,090	Servizi amministrativi e legali	Padova
Trenitalia SpA	Servizio di attività di supporto alla Rg di n. 2 treni Etr 470 con relativa formazione del personale di Omc Etr Vicenza con opzione per ulteriori attività di supporto alla Rg di n. 1 treno Etr 470	5.852.198	1,800	Servizi alla mobilità	Vicenza
UTILYA Srl	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e servizi complementari di igiene urbana	5.349.089	10,820	Servizi ambientali e cimiteriali	Vicenza

ND= Non disponibile

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Tabella 7.2.4. Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2010 Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	% Ribasso	Macro tipologia di servizi	Provincia servizi
Consorzio di bacino Verona 2 del quadrilatero	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani	80.445.873	ND	Servizi ambientali e cimiteriali	Verona
Societa per azioni Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova	Servizi di ingegneria finalizzati alla realizzazione dell'autostrada A31 Trento-Rovigo, tronco Trento-Valdastico-Piovene Rocchette.	66.270.794	66,000	Servizi di consulenza tecnico-scientifica	Vicenza
Regione del Veneto	Appalto biennale del servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, province autonome di Bolzano e Trento, produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati.	45.500.000	ND	Servizi di assistenza socio sanitaria ed educativa	Veneto
Azienda ULSS 9	Servizio per la gestione, manutenzione ed aggiornamento evolutivo dell'infrastruttura tecnologia e del sistema informatico aziendale, per il periodo di 7 anni.	32.729.085	2,214	Servizi Ict	Treviso
Azienda ULSS 17	Appalto servizio energia per la conduzione e gestione degli impianti delle strutture sanitarie e socio sanitarie dell'azienda Ulss n. 17	25.000.000	ND	Edifici e infrastrutture	Padova
Regione del Veneto	Servizio di pulizia delle sedi della giunta regionale nel comune di Venezia.	21.336.809	ND	Servizi ausiliari	Venezia
Azienda ULSS 9	Procedura negoziata per l'affidamento del "servizio di copertura assicurativa per il rischio rct/o dell'az.Ulss n.9, per il periodo di 5 anni a decorrere dalle ore 24:00 del 30/06/2010 alle ore 24:00 del 30/06/2015	20.500.000	ND	Servizi amministrativi e legali	Treviso
Azienda ULSS 8	Servizio di gestione integrata amministrativa delle attività di front-end in ambito aziendale	18.276.620	ND	Servizi amministrativi e legali	Treviso
Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura	Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 163/06 per l'affidamento del servizio di gestione, manutenzione, supporto dell'infrastruttura tecnologica, nonché gestione, manutenzione supporto e sviluppo delle applicazioni costituenti il sistema informativo di Avepa (aff. 1288)	18.204.200	ND	Servizi Ict	Padova
Azienda ULSS 6	Servizio di copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro	17.557.800	ND	Servizi amministrativi e legali	Vicenza
Valore Ambiente Srl	Conferimento rifiuti in discarica	17.500.860	ND	Servizi ambientali e cimiteriali	Vicenza
Trenitalia SpA	Servizi di pulizia del materiale rotabile e degli impianti industriali di trenitalia. Lotto 24 Veneto-Friuli Venezia Giulia divisione passeggeri regionale	17.088.000	25,510	Servizi ausiliari	Veneto
Provincia di Verona	Servizi di trasporto pubblico locale extraurbano veronesi per l'anno 2010	16.194.902	ND	Servizi alla mobilità	Verona
Istituzioni di Ricovero e di Educazione	Gestione globale e unitaria dei servizi di ristorazione, trasporto pasti, somministrazione alimenti e bevande (bar), reception (portineria e centralino), pulizie	14.000.000	ND	Servizi ausiliari	Venezia
Azienda ULSS 16	Servizio di trasporto sanitario ordinario ed "assistito" di pazienti in ambulanza o idonei mezzi attrezzati	13.740.000	0,437	Servizi alla mobilità	Padova
Comune di Montegrotto Terme	riqualificazione energetica e adeguamento normativo degli edifici comunali e impianti di illuminazione pubblica	13.000.000	6,740	Edifici e infrastrutture	Padova
Azienda ULSS 1	Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per il rischio rct/o.	12.962.500	ND	Servizi amministrativi e legali	Belluno
Comunità Montana Agordina	Affidamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nei comuni della comunità montana agordina (appalto n. 01/2010)	12.330.501	1,010	Servizi ambientali e cimiteriali	Belluno
Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani bacino di Padova Tre	Affidamento in concessione della gestione dei servizi comunali di igiene urbana e relativa tariffa integrata ambientale dei comuni convenzionati con i consorzi bacino Padova 3 e bacino Padova 4	11.000.000	0,100	Servizi ambientali e cimiteriali	Padova
Azienda ULSS 21	Procedura aperta per l'affidamento di un servizio quinquennale di manutenzione delle apparecchiature biomedicali dell'azienda Ulss 21.	10.912.500	3,030	Installazione e manutenzione macchinari	Verona
Rete Ferroviaria Italiana SpA	Appalto del servizio per il controllo della vegetazione infestante, mediante l'impiego di mezzi meccanici e formulati chimici, lungo le linee e nei piazzali ferroviari di giurisdizione della direzione territoriale produzione di Venezia.	10.450.000	6,750	Servizi ambientali e cimiteriali	Venezia
Centro Servizi per Anziani Anna Moretti Bonora	Avviso per l'individuazione delle cooperative sociali da invitare alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 20 e 27 del D. lgs. 163/2006, per l'affidamento dei servizi di assistenza socio sanitaria di tipo residenziale e non, nonché dei servizi albeghieri, quali: ristorazione, gestione della biancheria da letto, pulizie e manutenzione del verde.	10.200.000	ND	Assistenza socio sanitaria ed educativa	Padova

ND= Non disponibile

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

segue

segue **Tabella 7.2.4. Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2010 - Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro**

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	% Ribasso	Macro tipologia di servizi	Provincia servizi
Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero	Servizio di recupero mediante compostaggio del rifiuto organico (cer 20.01.08) e del rifiuto verde (cer 20.02.01) raccolti nei comuni compresi nella delimitazione territoriale del consorzio di bacino Verona Due del quadrilatero.	9.197.000	ND	Servizi ambientali e cimiteriali	Verona
Casa Albergo per Anziani	Ristrutturazione locali cucina e gestione servizio di ristorazione	8.400.000	ND	Servizi ausiliari	Rovigo
Comune di Limana	Servizio di assistenza accudienza, pulizia, lavanderia, assistenza domiciliare e ristorazione presso il centro servizi all'anziano di Limana	8.180.797	ND	Servizi ausiliari	Belluno
Venis Informatica e Sistemi - Venis Spa	Affidamento dei servizi di telecomunicazione per la telefonia mobile ed il lavoro nomadico	7.800.000	9,000	Servizi Ict	Venezia
Istituzioni di Ricovero e di Educazione	Servizio di lavaggio e noleggio della biancheria e la fornitura di prodotti monouso per l'incontinenza e diversi	7.750.000	ND	Servizi ausiliari	Venezia
Azienda ULSS 4	Gestione delle residenze sanitarie assistenziali presso il centro servizi di Montecchio Precalcino	7.025.000	ND	Assistenza socio sanitaria ed educativa	Vicenza
Azienda ULSS 7	Fornitura in service di sistemi antidecubito (materassi e compressori)	7.000.000	ND	Installazione e manutenzione macchinari	Treviso
Azienda Ospedaliera di Verona	Servizio di gestione e manutenzione globale delle infrastrutture di telecomunicazioni, realizzazione degli interventi di aggiornamento tecnologico delle reti e realizzazione di lavori per l'ampliamento delle stesse nelle varie sedi dell'azienda ospedaliera.	6.753.300	14,250	Servizi Ict	Verona
Residenza per Anziani di Oderzo	Affidamento gestione servizi socio assistenziali e pulizie residenza Dr Aldo Pagani	6.468.000	ND	Assistenza socio sanitaria ed educativa	Treviso
Azienda ULSS 2	Affidamento del servizio assicurativo rct/o dell'azienda Ulss n. 2 di Feltre	6.457.500	ND	Servizi amministrativi e legali	Belluno
Enel Produzione SpA	Multiservice manutenzione e pulizie presso la c.le di Fusina	6.329.815	16,000	Servizi di utility	Venezia
Azienda ULSS 20	Gestione del servizio di assistenza domiciliare socio riabilitativa a favore di persone con patologia psichiatrica.	5.752.849	ND	Assistenza socio sanitaria ed educativa	Verona
Azienda ULSS 4	Servizio di ristorazione per degenti e dipendenti	5.681.570	ND	Servizi ausiliari	Vicenza
Trenitalia SpA	Servizi di pulizia ed altri servizi connessi relativi agli impianti ferroviari del Lotto 4 Veneto	5.600.000	1,600	Servizi ausiliari	Veneto
Contarina SpA.	Trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti provenienti dal proprio impianto di produzione Cdr	5.310.000	9,300	Servizi ambientali e cimiteriali	Treviso
Stato maggiore esercito ufficio generale del centro di responsabilità amministrativa "Esercito Italiano "	Riparazione Assiemi/Sottoassiemi del Si.Ar. Lince	5.250.000	ND	Servizi alla mobilità	Padova
Venezia Servizi Territoriali Ambientali SpA	Servizio di trasporto e successivo smaltimento/recupero dei fanghi, della sabbia e del vaglio prodotti negli impianti di depurazione Veritas	5.219.100	15,416	Servizi ambientali e cimiteriali	Venezia

ND= Non disponibile

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

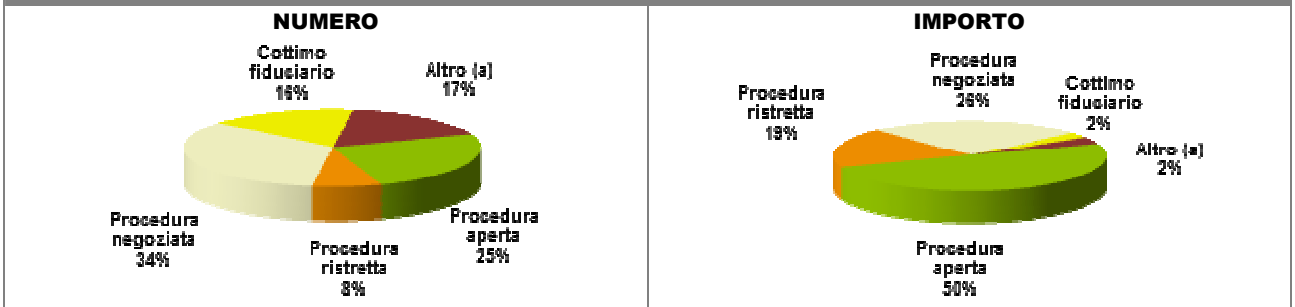
segue

❒ *Procedure di scelta del contraente e modalità di gara*

Per quanto riguarda la scelta del contraente, nel 2011 si rileva un avanzamento della procedura negoziata a fronte di un significativo ridimensionamento della procedura aperta. Alla procedura negoziata competono quote del 34% per numero e del 26% per importo. Un anno prima, considerando i dati all'8 febbraio 2011, tali quote erano del 29% e 21%. Alla procedure aperta invece competono quote del 25% (era il 35% un anno prima) e del 50% (61% un anno prima).

Una quota importante dei contratti aggiudicati in Veneto spetta anche al cottimo fiduciario (16%) ma il suo peso rispetto non supera il 2% del valore del mercato. Le procedure ristrette si attestano rispettivamente su quote dell'8% e 19% del totale. Infine quota del 17% per numero di servizi aggiudicati e del 2% per importo spettano alle altre procedure riunite nella voce altro.

Grafico 7.2.2. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 per procedura - *Composizione %*

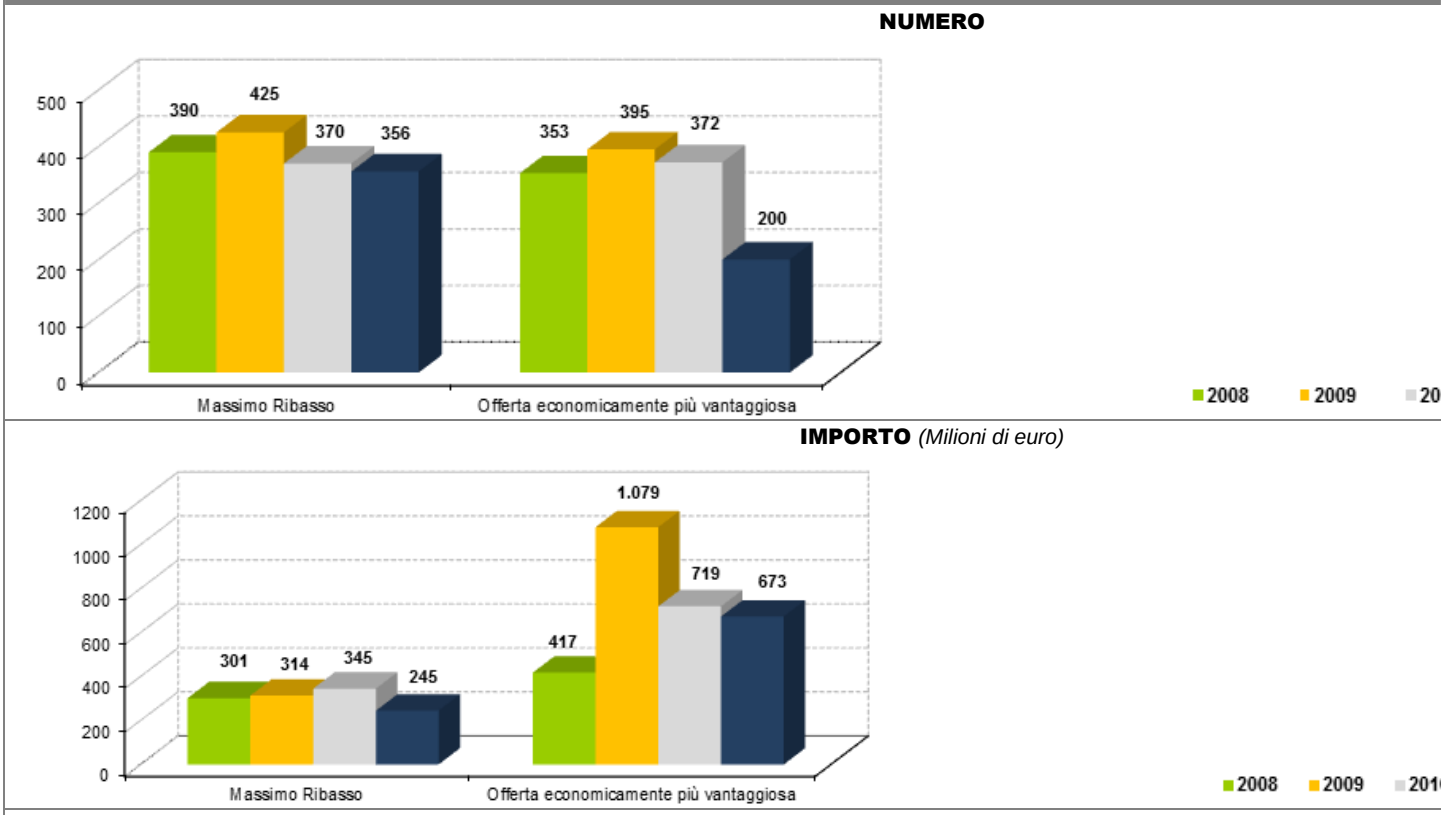


a): Le procedure comprese nella voce Altro sono: affidamento diretto ex art. 5 della legge n. 381/91, procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006 (settori speciali), affidamento in economia e altre forme di affidamento diretto (a società in house, a società raggruppate/consorziate o controllate nelle concessioni di LL.PP., in adesione ad accordo quadro/convenzione).

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Per quanto attiene al numero di aggiudicazioni per modalità di gara, dopo due anni di sostanziale parità tra massimo ribasso e offerta economicamente più vantaggiosa, ritorna a prevalere nettamente la prima. Nel 2011 gli appalti aggiudicati con la modalità del massimo ribasso sono stati 356 pari al 64% del totale aggiudicazioni.

Grafico 7.2.3. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2008-2011 per modalità



N.B.: la differenza rispetta ai totali indicati nelle altre tabelle è dovuta alla mancata indicazione della modalità di gara.

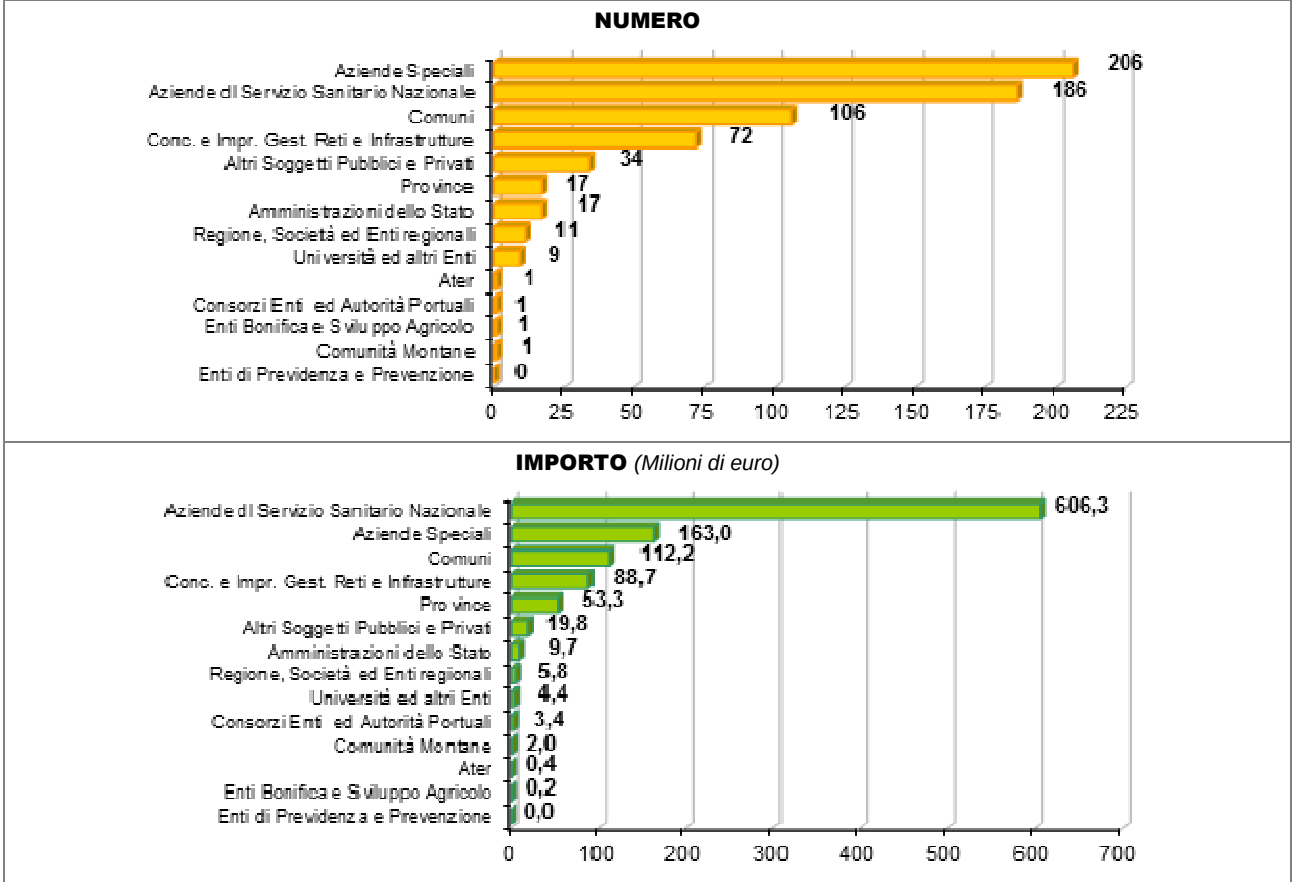
Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

❒ *I committenti*

Nel 2011, al pari di quanto rilevato nel biennio 2009-2010, i principali protagonisti sono le Aziende Speciali e le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Aziende Speciali si posizionano in vetta alla classifica dei committenti per numero di contratti aggiudicati, con 206 servizi pari al 31% del mercato. Seguono, con venti aggiudicazioni in meno, le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale. Queste ultime però si posizionano al vertice della classifica per importo con oltre 600 milioni, corrispondenti al 57% del mercato regionale, con un vantaggio di oltre 440 milioni sulle Aziende speciali che, con 163 milioni, si posizionano al secondo posto. Terzo posto per i Comuni, con 106 aggiudicazioni dell'importo complessivo pari a 112 milioni. Meno incisiva l'attività della Regione e delle società ed enti collegati, con 11 gare e 5,8 milioni.

Grafico 7.2.4. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per committenti



(1): dati al 15 febbraio 2012

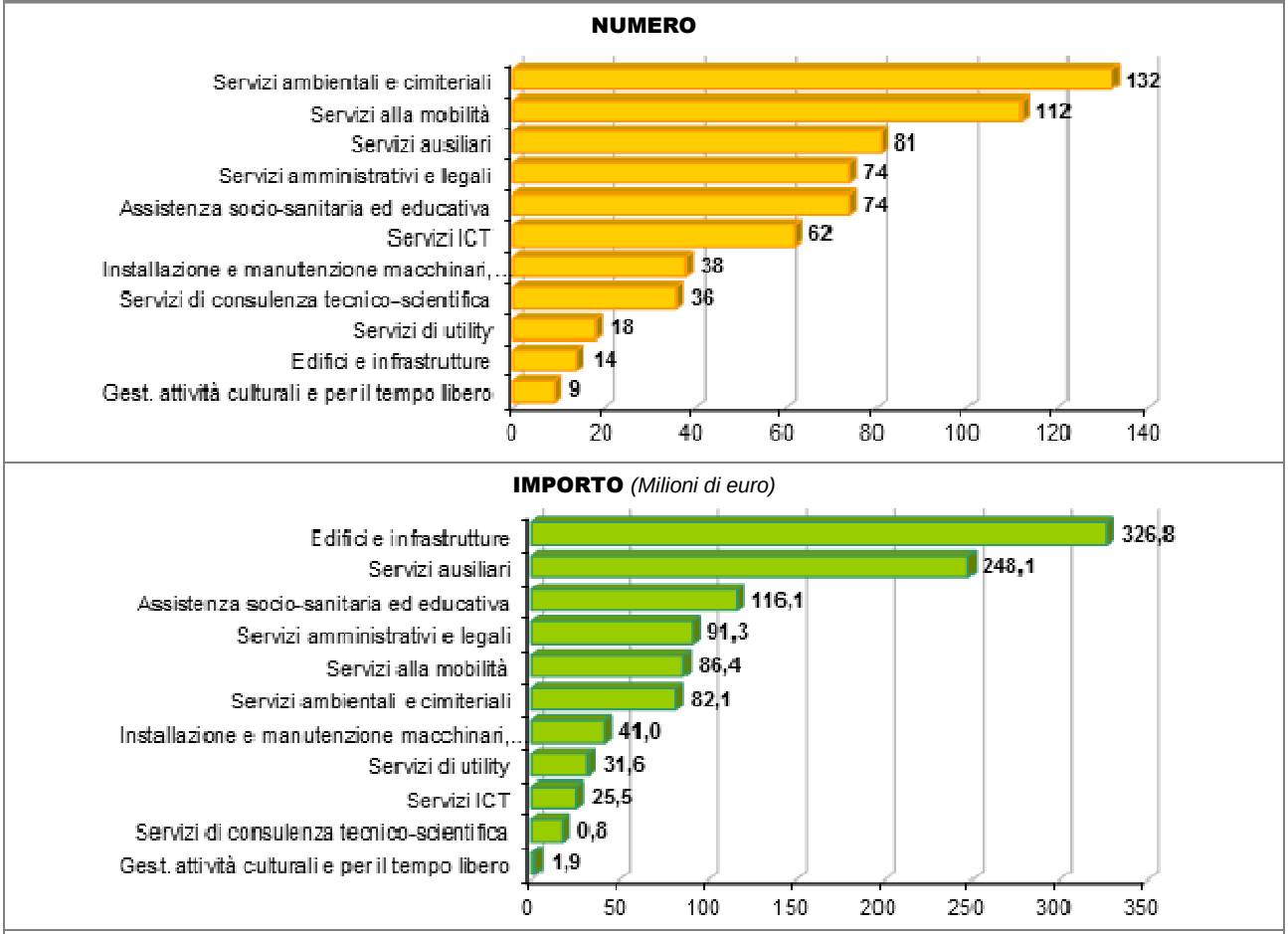
Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

❒ *Tipologie di servizi*

L'analisi per macro tipologia di servizi, classificazione che si basa sul codice CPV, conferma per il quarto anno consecutivo il primato per numero di gare dei servizi ambientali e cimiteriali, macro tipologia che riunisce i servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, i servizi cimiteriali, di manutenzione e gestione del verde e dell'arredo urbano, di difesa del suolo e di monitoraggio atmosferico. Nel 2011 questa

macro famiglia di servizi è rappresentata da 132 aggiudicazioni del valore globale pari a 82 milioni di euro, quantità che corrispondono rispettivamente al 20% e 7% del mercato dei servizi regionale, è riguardano soprattutto servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Grafico 7.2.5. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per macro tipologie di servizi



(1): dati al 15 febbraio 2012

N.B. la differenza rispetto ai totali indicati nelle altre tabelle è dovuta all'esclusione dei servizi finanziari per la contrazione di mutui, per i quali viene indicato l'importo dei mutui ma non quello del servizio finanziario, nonché dei servizi non riconducibili a una delle categorie individuate.

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

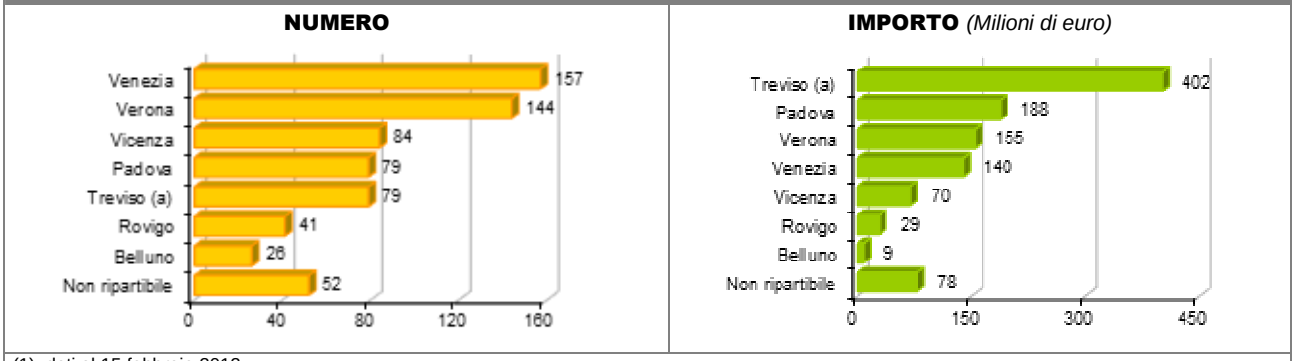
La macro tipologia di servizi "edifici e infrastrutture", che riunisce i servizi di manutenzione agli edifici e alle infrastrutture, si distingue su tutte per volume d'affari con 327 milioni di euro (quasi u terzo del mercato regionale) per sole 14 aggiudicazioni. Quote importanti dei servizi di questo settore riguardano il servizio energia e calore di alcune strutture sanitarie e socio sanitarie e la manutenzione dei patrimoni di alcuni comuni e province del Veneto.

Per quanto riguarda il valore del mercato, una quota importante spetta anche ai servizi "ausiliari", famiglia che riunisce i servizi di pulizia, ristorazione, alberghieri e di custodia e vigilanza. Si tratta di 248 milioni di euro (poco meno di un quarto del mercato regionale) per 81 gare. In questo caso prevalgono i servizi di pulizia e sanificazione in ambito ospedaliero e quelli di pulizia del materiale rotabile e degli impianti industriali di Trenitalia localizzati in Veneto.

❒ *Mercati provinciali*

La distribuzione provinciale degli appalti di servizi aggiudicati mostra una domanda di servizi diffusa sul territorio. I mercati più importanti sono quelli di Venezia per numero di gare e Treviso per importo. In provincia di Venezia sono stati assegnati 157 appalti di servizi, oltre un quarto del mercato regionale se si escludono i 52 appalti non ripartibili a livello provinciale, dell'ammontare complessivo di 140 milioni di euro. Alla provincia di Treviso invece spetta oltre il 40% del valore degli appalti assegnati, con 402 milioni dei quali 280 milioni (70%) relativi all'appalto per l'affidamento del servizio energia e calore per la conduzione e gestione degli impianti delle strutture sanitarie e socio sanitarie delle Aziende dell'area vasta di Treviso e Belluno, che coinvolge anche il territorio provinciale di Belluno.

Grafico 7.2.6. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per provincia di esecuzione



(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): compreso l'appalto per l'affidamento del servizio energia e calore per la conduzione e gestione degli impianti delle strutture sanitarie e socio sanitarie delle Aziende dell'area vasta di Treviso e Belluno, che coinvolge anche il territorio di Belluno.

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

❒ *La provenienza delle imprese vincitrici*

I dati 2011 dell'Osservatorio Regionale, relativi alle imprese vincitrici di appalti di servizi di importo superiore ai 150.000 euro, confermano le tendenze rilevate negli anni precedenti, ovvero che il mercato dei servizi si caratterizza per una più elevata "intensità di scambio" rispetto ai lavori.

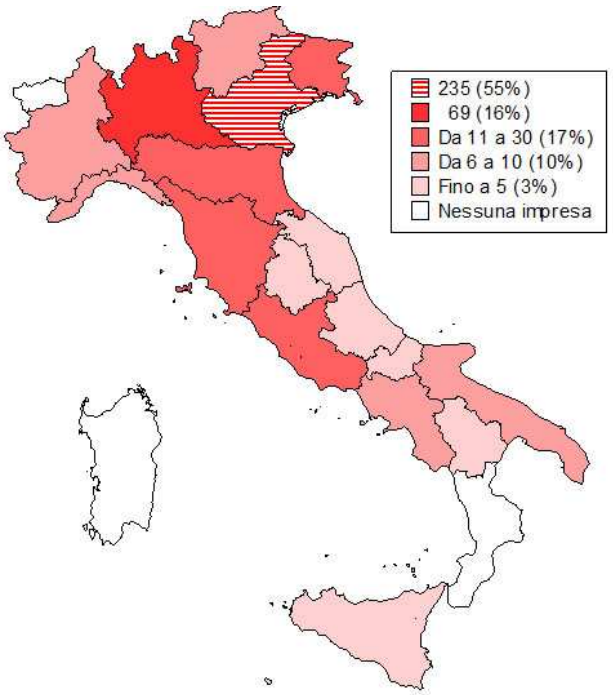
A differenza che per i lavori, dove le percentuali di controllo del mercato da parte delle imprese locali raggiunge l'80% del numero di aggiudicazioni e il 60% del valore complessivo, per i servizi queste percentuali si abbassano al 55% come numero e al 22% come valore economico.

Nel 2011 il sistema imprenditoriale veneto, perde il primato economico conquistato nel 2010 a vantaggio del sistema lombardo.

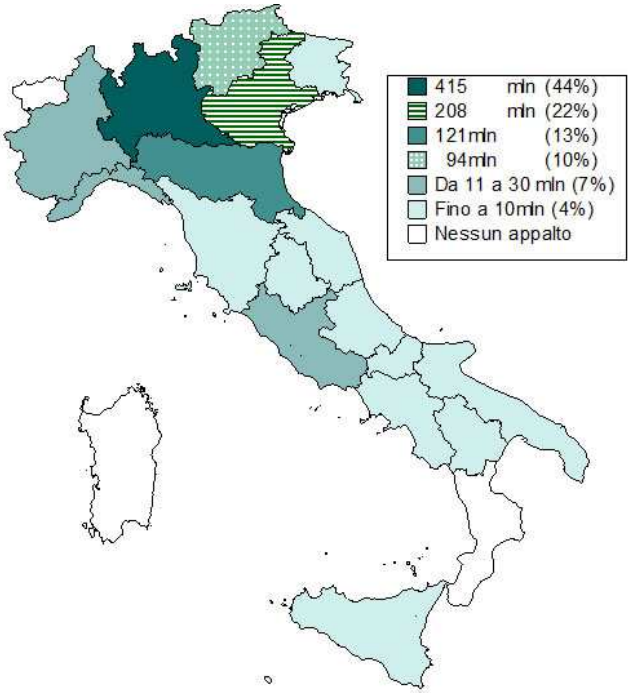
Le 235 imprese venete hanno vinto 307 gare dell'importo complessivo pari a 208 milioni di euro (il 22% del totale). Alle 69 imprese lombarde spettano invece 83 gare del valore complessivo di oltre 415 milioni (il 44% del mercato regionale).

Tavola 7.2.1. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per regione di provenienza dell'impresa esecutrice

NUMERO IMPRESE



IMPORTI
(Milioni di euro)



(1): dati al 15 febbraio 2012

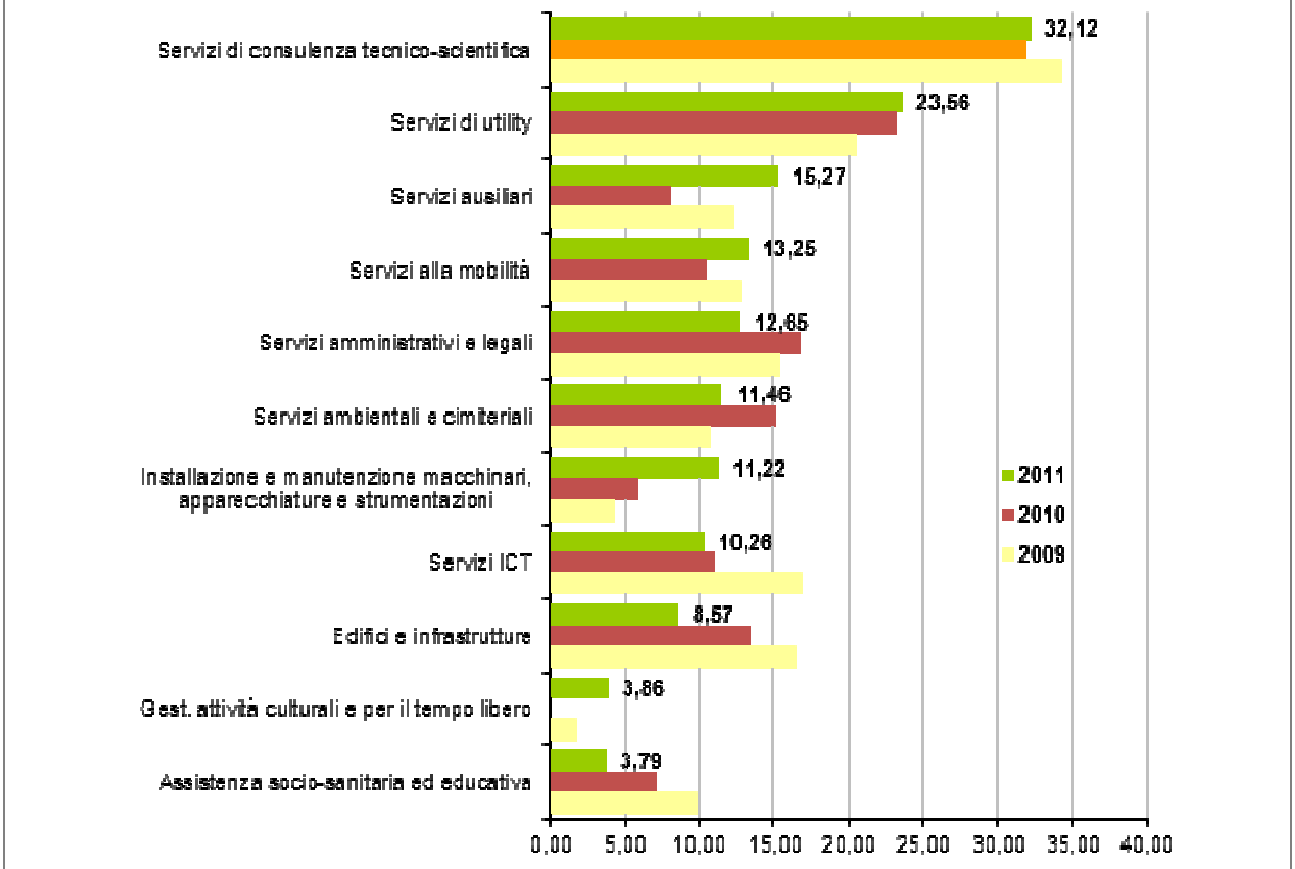
Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

❒ *I ribassi*

Nel 2011 per i servizi si registra un ribasso medio del 13,69% una percentuale simile a quella rilevata per le forniture (13,76%) ma nettamente inferiore a quella dei lavori (19,53%).

Se si guarda alle macro tipologie di servizi, i ribassi più elevati si riscontrano per i servizi di consulenza tecnico scientifica: 32,12% nel 2011, percentuale di poco superiore al ribasso annuo del 2010 (31,86%) ma inferiore a quello del 2009 (34,27%) e 2008 (34,70%). Ribassi superiori a quelli medi riguardano anche i servizi di utility (23,56%) e i servizi ausiliari (15,27%). Tutte le altro macro tipologie registrano ribassi sotto la media e tra questi i più bassi spettano ai servizi di assistenza socio-sanitaria ed educativa (3,79%).

Grafico 7.2.7. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2009-2011 (1) - Ribassi medi (%) per macro tipologie di servizi e anno



(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

7.2.3. Aggiudicazioni di servizi di importo inferiore o pari a 150.000

Nel 2011 in Veneto, secondo i dati pervenuti all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici entro il 15 febbraio 2012, gli appalti di servizi di importo inferiore a 150mila euro aggiudicati sono stati 1.450 per un importo complessivo di 88 milioni di euro. L'importo medio per appalto è stato di 61mila euro e il ribasso

medio in fase d'asta del 19,073%, una percentuale superiore al ribasso medio degli appalti di maggiore importo di oltre cinque punti percentuali (13,691%).

Tabella 7.2.5. - Appalti di servizi di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) - *Importi in euro*

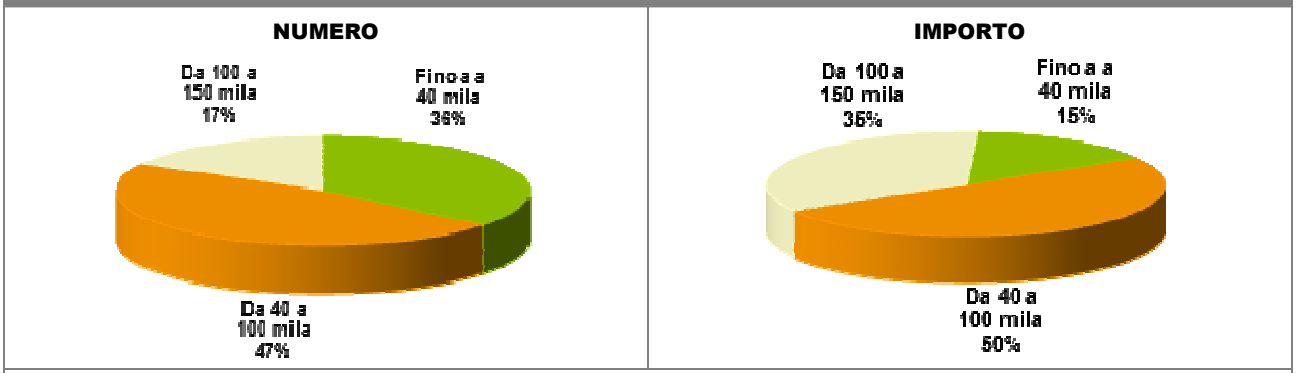
NUMERO	1.450
IMPORTO (a)	88
IMPORTO MEDIO	*0,061*
RIBASSO MEDIO	*19,073*

(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): l'importo di riferimento è composto dall'importo dei servizi + l'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

La maggior parte degli appalti aggiudicati ha riguardato servizi di importo unitario compreso tra 40 e 100mila euro. Si tratta di 682 appalti (il 47% del totale regionale) dell'importo complessivo di 44 milioni (il 50% del valore degli appalti assegnati in regione). Le aggiudicazioni di importo inferiore a 40mila euro sono state 522, pari al 36% del totale assegnazioni, per un importo di 13,5 milioni (15%). Infine quelle di maggiore importo, tra i contratti sotto la soglia dei 150mila euro, sono state 245 (17%) dell'importo complessivo di 30 milioni (35%).

Grafico 7.2.8. - Appalti di servizi di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per classi di importo – *Composizione %*

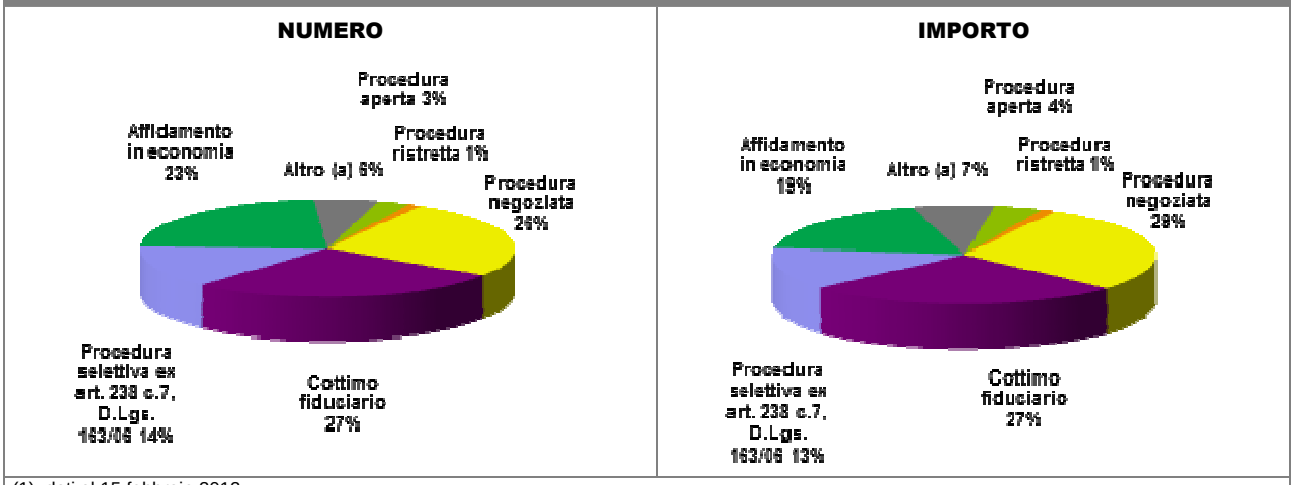


(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Per quanto riguarda la scelta del contraente, nel 2011 si è fatto ricorso per il 27% dei casi al cottimo fiduciario. Un altro 26% è stato affidato con la procedura negoziata. Gli affidamenti in economia rappresentato il 23% dei casi e quelli mediante la procedura selettiva ex art. 238 comma 7 del Codice dei Contratti, il 14%. Spettano quote marginali alle restanti procedure. Guardando agli importi si osserva un maggiore peso delle procedure negoziate, con una quota del 29% contro il 27% del cottimo fiduciario.

Grafico 7.2.9. - Appalti di servizi di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per procedura – *Composizione %*



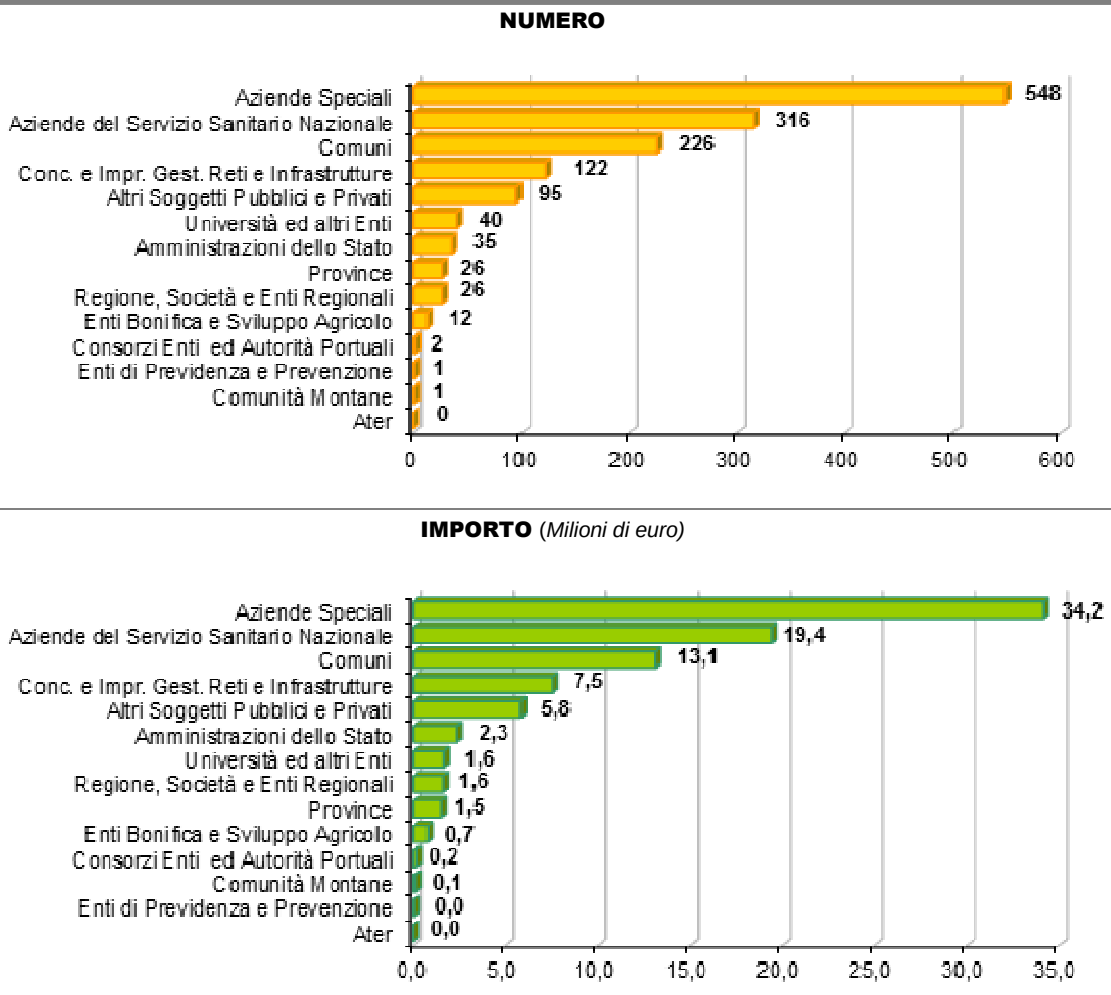
(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): Le procedure comprese nella voce *Altro* sono: affidamento diretto ex art. 5 della legge n. 381/91 e altre forme di affidamento diretto (a società in house, a società raggruppate/consorziate o controllate nelle concessioni di LL.PP., in adesione ad accordo quadro / convenzione)

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Per quanto riguarda i committenti, tra i piccoli appalti, i principali protagonisti sono le Aziende speciali, con 548 appalti aggiudicati (38% del totale regionale) per un ammontare di circa 34 milioni di euro (39% del mercato). Si tratta in gran parte di appalti di servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e di manutenzione e gestione del verde e dell'arredo urbano.

Le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale occupano la seconda posizione delle classifiche regionali per numero e importo, con 316 appalti aggiudicati per un ammontare di 19,4 milioni di euro, quantità che corrispondono al 22% del mercato regionale di riferimento.
I Comuni si posizionano al terzo posto, con 226 aggiudicazioni (11%) del valore di 13 milioni di euro (15%). Decisamente limitato il mercato delle altre committenze.

Grafico 7.2.10. - Appalti di servizi di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per stazione appaltante

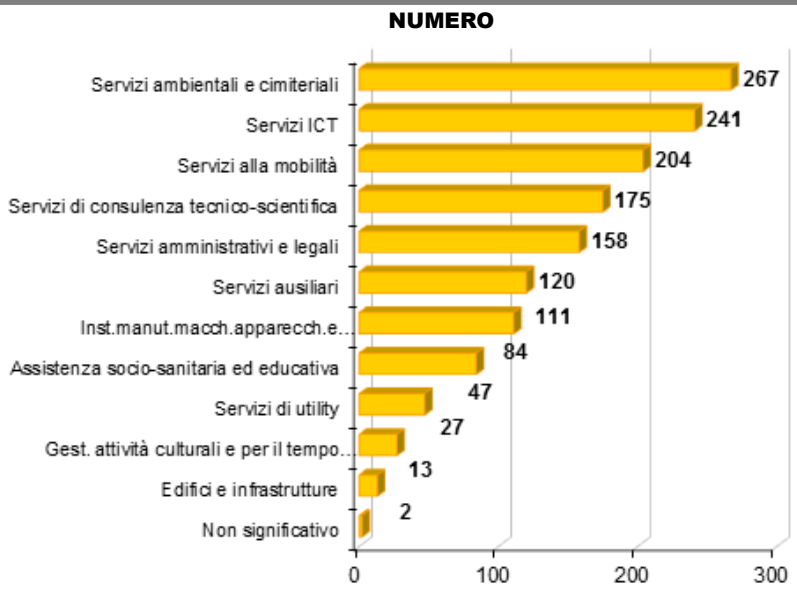


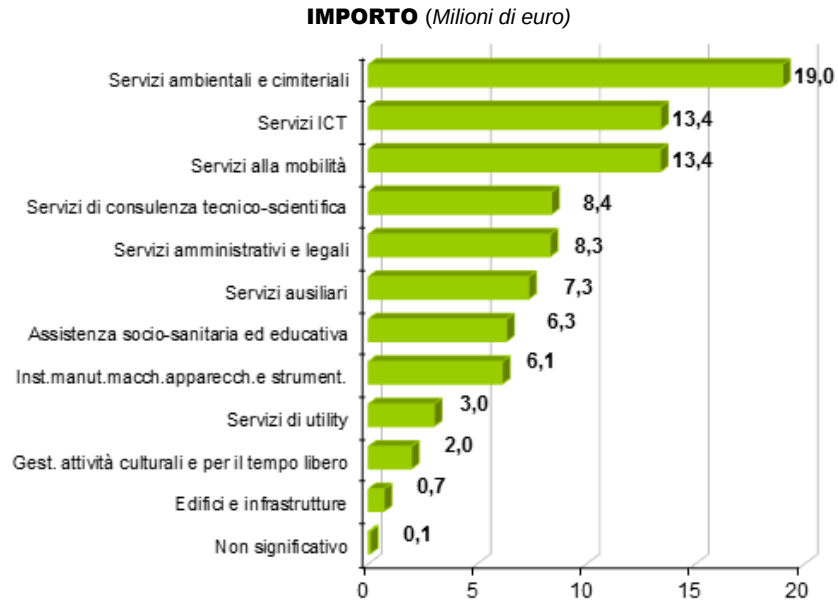
(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

In cima alle classifiche degli appalti di servizi di importo inferiore a 150 mila euro aggiudicati in Veneto nel 2011 per macro tipologia, si posizionano i servizi ambientali e cimiteriali. Questa macro famiglia, che riunisce i contratti per i servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, i servizi cimiteriali, di manutenzione e gestione del verde e dell'arredo urbano, è rappresentata da 267 aggiudicazioni del valore globale pari a circa 19 milioni di euro, quantità che corrispondono a quote del mercato regionale delle forniture del 18% e del 22%.

Grafico 7.2.11. - Appalti di servizi di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per macrotipologia di servizi



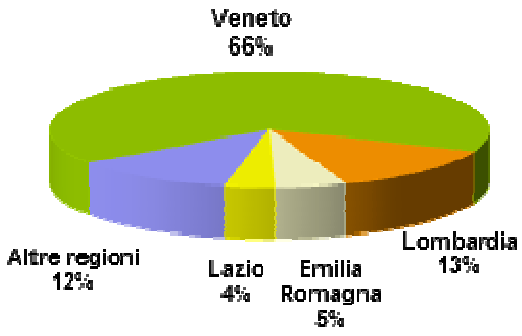
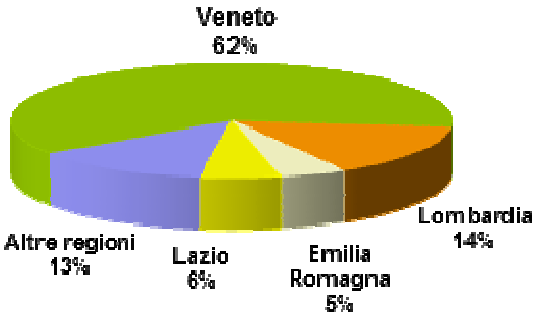
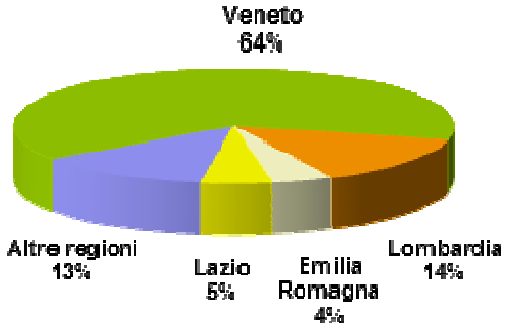


(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Per quanto riguarda i dati sulle imprese vincitrici, si rileva un mercato in cui alle imprese locali spetta oltre il 60% del mercato regionale. Nel 2011 le imprese venete che hanno vinto appalti di servizi di importo pari o inferiore a 150mila euro sono state 594 (il 66% del totale imprese vincitrici) ed hanno vinto 774 gare (il 62% del totale regionale), con un numero medio di aggiudicazioni per impresa di 1,3 gare. Complessivamente le altre imprese con sede fuori regione sono state 307 e tra queste si sono distinte le lombarde rappresentate da 119 imprese (13% del totale imprese vincitrici) che hanno vinto il 14% del mercato (182 appalti dell'importo complessivo di 14 milioni), con un numero medio di aggiudicazioni per impresa di 1,5 gare. Significativa anche la presenza delle imprese emiliane e laziali.

Grafico 7.2.12. - Appalti di servizi di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per regione di provenienza dell'impresa esecutrice – Composizione %

NUMERO IMPRESE	
NUMERO AGGIUDICAZIONI	
IMPORTO AGGIUDICAZIONI	

(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

8. IL MERCATO VENETO DELLE FORNITURE

8.1. I bandi di gara

In questo capitolo vengono presentate le quantità e le dinamiche che hanno caratterizzato il mercato delle forniture in Veneto nel 2011. L'analisi tiene conto delle gare per l'affidamento di appalti di forniture comunicate all'Osservatorio Regionale degli Appalti nella loro totalità[24].

Nel 2011, sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Regionale degli Appalti, il mercato delle forniture è formato da 207 appalti del valore complessivo di 175,5 milioni di euro. Rispetto al 2010 il bilancio è complessivamente negativo. Il numero delle gare si riduce del 30%, mentre gli importi si presentano più che dimezzati (da 429 milioni a 175,5, -59%). La flessione riguarda sia gli affidamenti con bando che quelli senza bando. I primi registrano tassi di calo del 34% per numero di gare e del 55% per importo. I senza bando registrano invece tassi di calo del 16% per numero di gare e del 74% per importo.

Tabella 8.1.1. - Bandi di gara per forniture in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel periodo 2008-2011 - *Importi in milioni di euro*

Anni	Numero	Di cui di importo noto		
	Totale (1)	*Numero*	*Importo*	*Importo medio*
2008 totale	**431**	**431**	**278,9**	**0,6**
con bando	377	377	273,9	0,7
senza bando	54	54	5,0	0,1
2009 totale	**446**	**444**	**457,9**	**1,0**
con bando (a)	385	383	430,6	1,1
senza bando	61	61	27,4	0,4
Variazione % 2009/2008	**3,5**	**3,0**	**64,2**	**59,4**
con bando (a)	2,1	1,6	57,2	54,7
senza bando	13,0	13,0	444,2	381,7
2010 totale	**294**	**294**	**429,0**	**1,5**
con bando	220	220	330,9	1,5
senza bando	74	74	98,1	1,3
Variazione % 2010/2009	**-34,1**	**-33,8**	**-6,3**	**41,5**
con bando	-42,9	-42,6	-23,1	33,8
senza bando	21,3	21,3	258,2	195,3
2011 totale	**207**	**207**	**175,5**	**0,8**
con bando	145	145	150,0	1,0
senza bando	62	62	25,5	0,4
Variazione % 2011/2010	**-29,6**	**-29,6**	**-59,1**	**-43,5**
con bando	-34,1	-34,1	-54,7	-31,0
senza bando	-16,2	-16,2	-74,1	-68,4

(1): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato.
(a): L'importo relativo alle forniture per l'anno 2009 non corrisponde a quello riportato nel Rapporto 2009 poiché l'importo della maxi gara, indetta da Sistemi Territoriali Spa, per la fornitura "chiavi in mano" di una serie di convogli ferroviari per il trasporto regionale viaggiatori, in parte di propria competenza ed in parte oggetto di acquisizione da parte di Ferrovie Emilia Romagna Srl, è stato aggiornato da 337,5 milioni di euro (importo massimo della fornitura e delle opzioni) a 123 milioni di euro (importo contrattuale dei 22 convogli completi per la metropolitana regionale veneta).

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

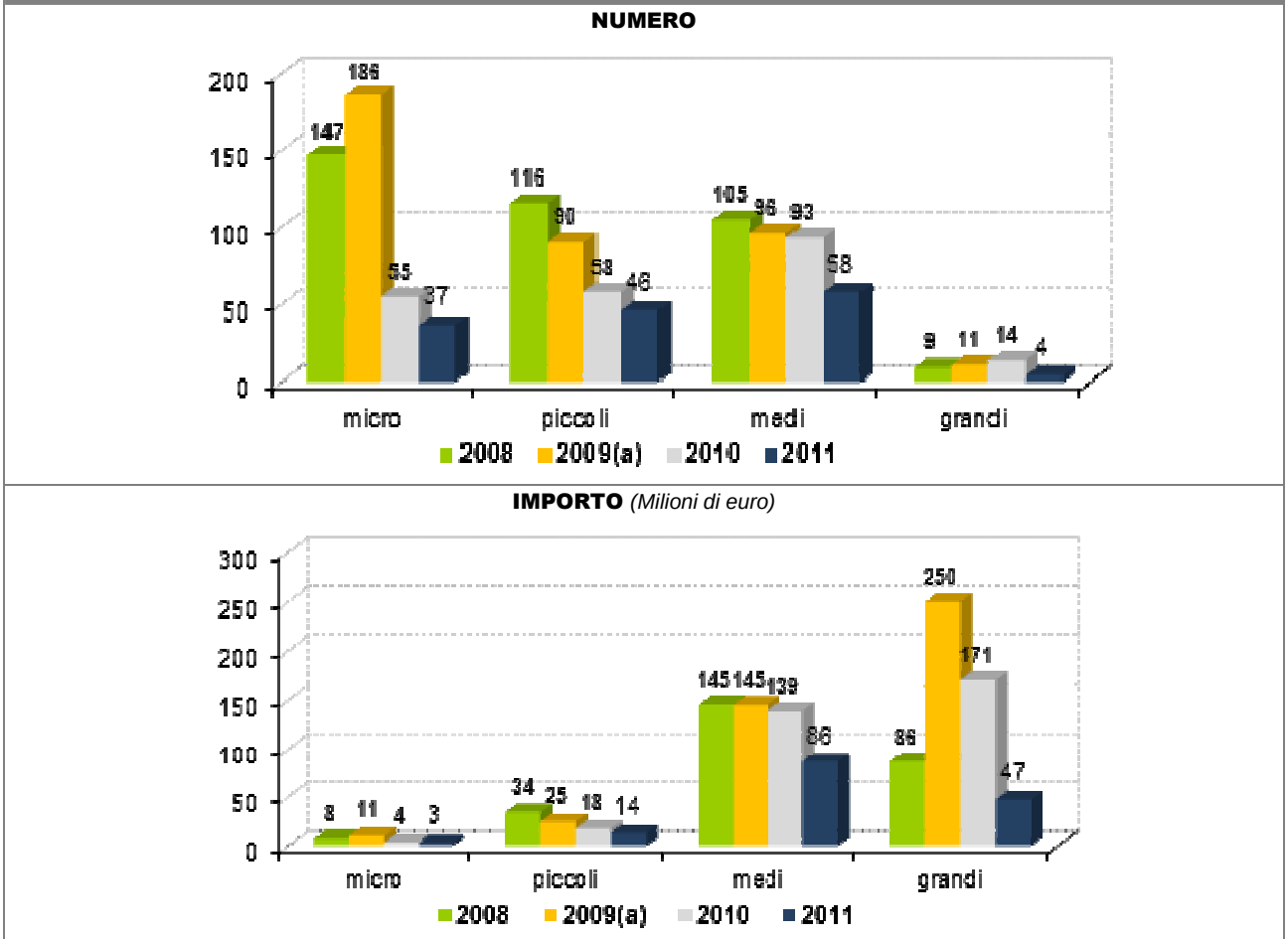
L'analisi sulle caratteristiche del mercato delle gare per forniture, al pari delle gare di lavori (cap. 2.2.) e servizi (cap. 7.) viene condotta sui soli affidamenti con bando pubblicato sul sito "Albo pretorio on line" dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs 163/2006, articoli 66, 122 e 124. Nel 2011 il mercato delle forniture con bando è formato da 145 affidamenti e un importo complessivo pari a 150 milioni.

[24] *Sono compresi gli appalti "misti", che integrano in un solo bando forniture e lavori/servizi, già analizzati nel capitolo 2.2.3 al fine di fornire una quadro completo sul mercato dei lavori pubblici.*

8.1.1. Le dimensioni degli appalti

Il forte ridimensionamento in atto è confermato anche dall'analisi dei dati per classi di importo dei contratti. Tutte le tipologie dimensionali si presentano in calo per numero e importo.

Grafico 8.1.1. – Bandi di gara per forniture in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel periodo 2008-2011 per classi di importo - *Composizione %*



LEGENDA
micro = appalti di importo inferiore a 150mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500mila5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro
(a): L'importo relativo alle forniture di importo superiore a 5 milioni di euro per l'anno 2009 non corrisponde a quello riportato nel Rapporto 2009 poiché l'importo della maxi gara, indetta da Sistemi Territoriali Spa, per la fornitura "chiavi in mano" di una serie di convogli ferroviari per il trasporto regionale viaggiatori, in parte di propria competenza ed in parte oggetto di acquisizione da parte di Ferrovie Emilia Romagna Srl, è stato aggiornato da 337,5 milioni di euro (importo massimo della fornitura e delle opzioni) a 123 milioni di euro (importo contrattuale dei 22 convogli completi per la metropolitana regionale veneta).

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Tabella 8.1.2. - Bandi di gara per forniture in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel triennio 2009-2011 per classi di importo - *Importi in milioni di euro*

Classi di importo	2009			2010			2011		
	Numero	*Importo*	*Importo medio*	*Numero*	*Importo*	*Importo medio*	*Numero*	*Importo*	*Importo medio*
Non segnalato	2			-			-		
Fino 0,15 mln	186	11	0,1	55	4	0,1	37	3	0,1
Da 0,15 a 0,5 mln	90	25	0,3	58	18	0,3	46	14	0,3
Da 0,5 a 1 mln	41	31	0,8	36	27	0,8	29	21	0,7
Da 1 a 5 mln	55	114	2,1	57	112	2,0	29	65	2,3
Oltre 5 mln (a)	11	250	22,7	14	171	12,2	4	47	11,8
Totale	**385**	**431**	**1,1**	**220**	**331**	**1,5**	**145**	**150**	**1,0**

(a): L'importo relativo alle forniture di importo superiore a 5 milioni di euro per l'anno 2009 non corrisponde a quello riportato nel Rapporto 2009 poiché l'importo della maxi gara, indetta da Sistemi Territoriali Spa, per la fornitura "chiavi in mano" di una serie di convogli ferroviari per il trasporto regionale viaggiatori, in parte di propria competenza ed in parte oggetto di acquisizione da parte di Ferrovie Emilia Romagna Srl, è stato aggiornato da 337,5 milioni di euro (importo massimo della fornitura e delle opzioni) a 123 milioni di euro (importo contrattuale dei 22 convogli completi per la metropolitana regionale veneta).

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Rispetto al biennio 2009-2010 si osserva una minore presenza di appalti di importo superiore a 5 milioni di euro. Nel 2011 se ne contano 4, per un importo complessivo di 47 milioni. Nel 2010 erano 14 dell'importo complessivo di 171 milioni e un anno prima, nel 2009, 11 del valore complessivo pari a 250 milioni.

Tabella 8.1.3. – Bandi di gara per forniture in Veneto – Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2011

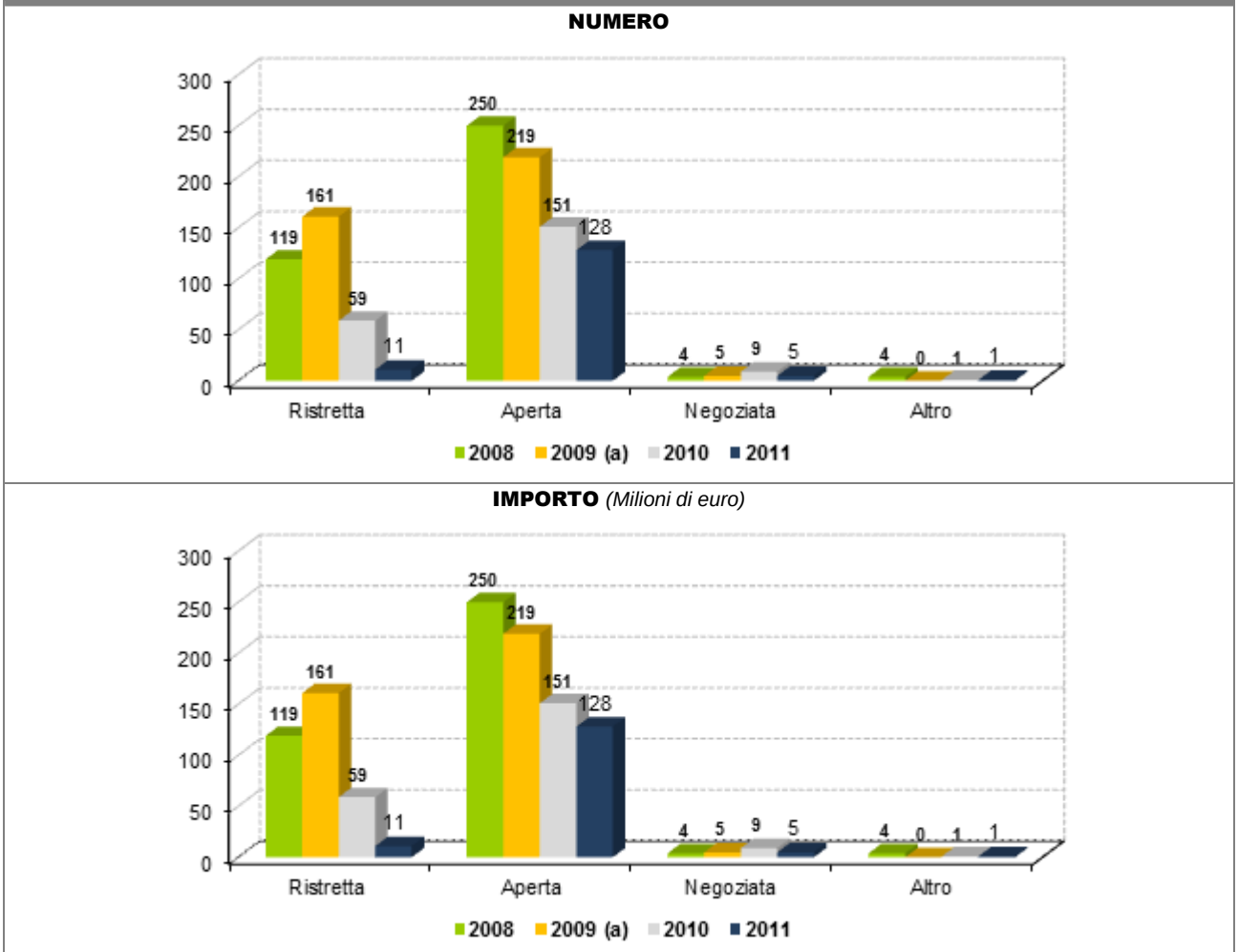
Stazione appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Macro tipologia di forniture
Acque Veronesi S.c.a r.l.	Fornitura di energia elettrica per i soggetti gestori del servizio idrico integrato anno 2012 - Lotto 2 media tensione	22.609.472	Fonti energetiche
Acque Veronesi S.c.a r.l.	Fornitura di energia elettrica per i soggetti gestori del servizio idrico integrato anno 2012 - Lotto 1 bassa tensione	9.639.540	Fonti energetiche
Università degli Studi di Verona	App. 11-06 - Accordo quadro aperto per la fornitura di Lotto 1) energia elettrica e Lotto 2) gas metano per gli edifici e le aree dell'Università di Verona - Scadenze invio domande di adesione indicate nel bando - Lotto 1 fornitura di energia elettrica -	7.573.314	Fonti energetiche
Regione del Veneto	Procedura ristretta accellerata per la fornitura di vaccino antipapilloma virus (Hpv) in fabbisogno alle aziende sanitarie della regione del Veneto	7.352.868	Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici, altro

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

8.1.2. Le procedure

Anche l'analisi dei dati per procedura di scelta del contraente conferma il momento di particolare debolezza del mercato regionale delle forniture. Il rallentamento in atto coinvolge tutte le procedure e segna il crollo della procedura ristretta. In tre anni tale procedura è passata da 161 a sole 11 gare.

Grafico 8.1.2. - Bandi di gara per forniture in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel periodo 2008-2011 per procedura di gara - *Composizione %*



(a): L'importo relativo alla procedura aperta per l'anno 2009 non corrisponde a quello riportato nel Rapporto 2009 poiché l'importo della maxi gara, indetta da Sistemi Territoriali Spa, per la fornitura "chiavi in mano" di una serie di convogli ferroviari per il trasporto regionale viaggiatori, in parte di propria competenza ed in parte oggetto di acquisizione da parte di Ferrovie Emilia Romagna Srl, è stato aggiornato da 337,5 milioni di euro (importo massimo della fornitura e delle opzioni) a 123 milioni di euro (importo contrattuale dei 22 convogli completi per la metropolitana regionale veneta).

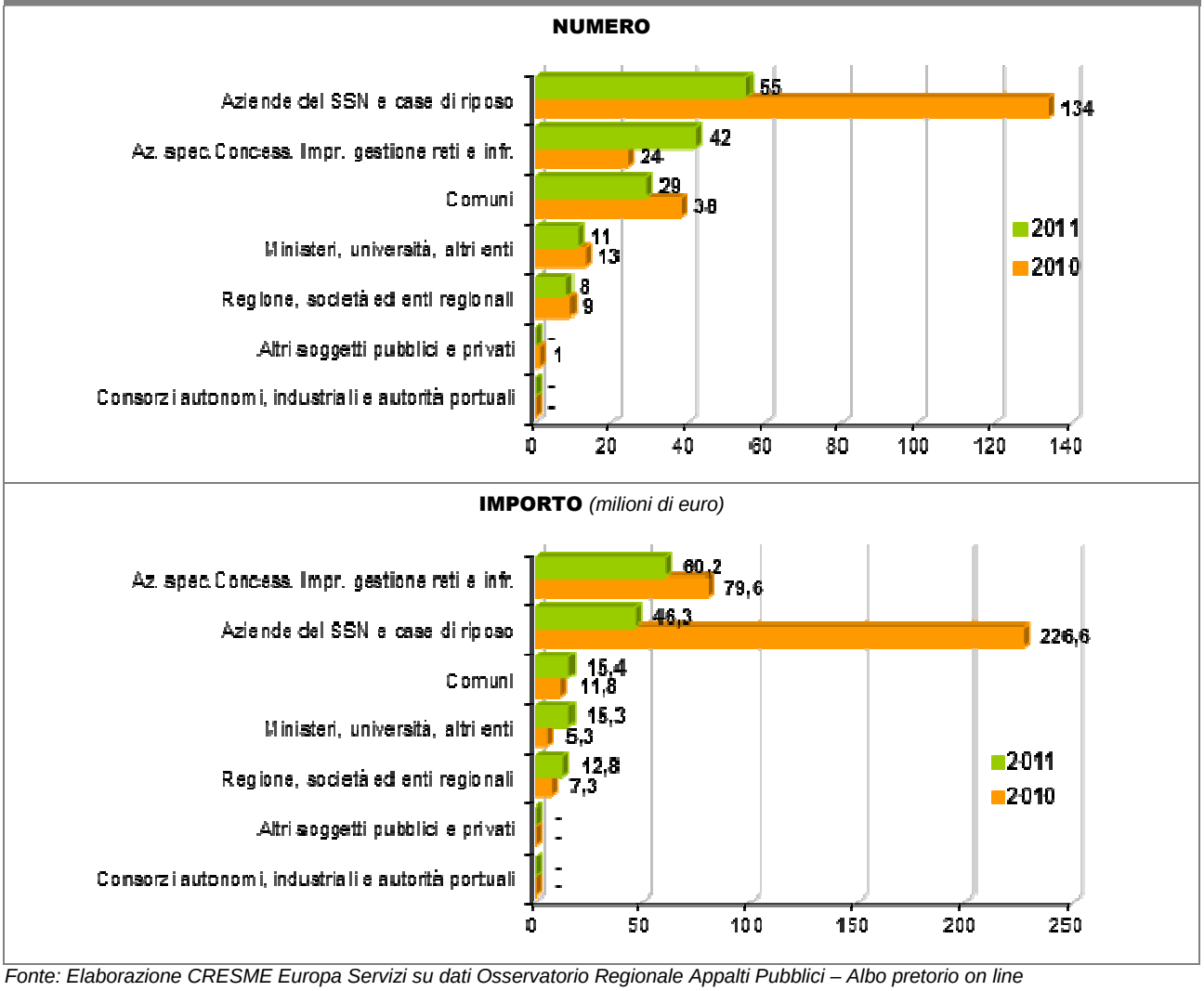
Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

8.1.3. I committenti

Nel 2011 si rileva il forte ridimensionamento dell'attività delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, che hanno indetto solo 55 gare per 60 milioni contro le 134 gare per 227 milioni del 2010.

Dinamica differenziata per numero e importo per le concessionarie e imprese di gestione reti e infrastrutture, le uniche ad incrementare il numero di gare a fronte di un calo degli importi, i Comuni, la Regione e i Ministeri, con un numero minore di gare a fronte di un aumento della spesa.

Grafico 8.1.3. - Bandi di gara per forniture in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2010-2011 per committenti

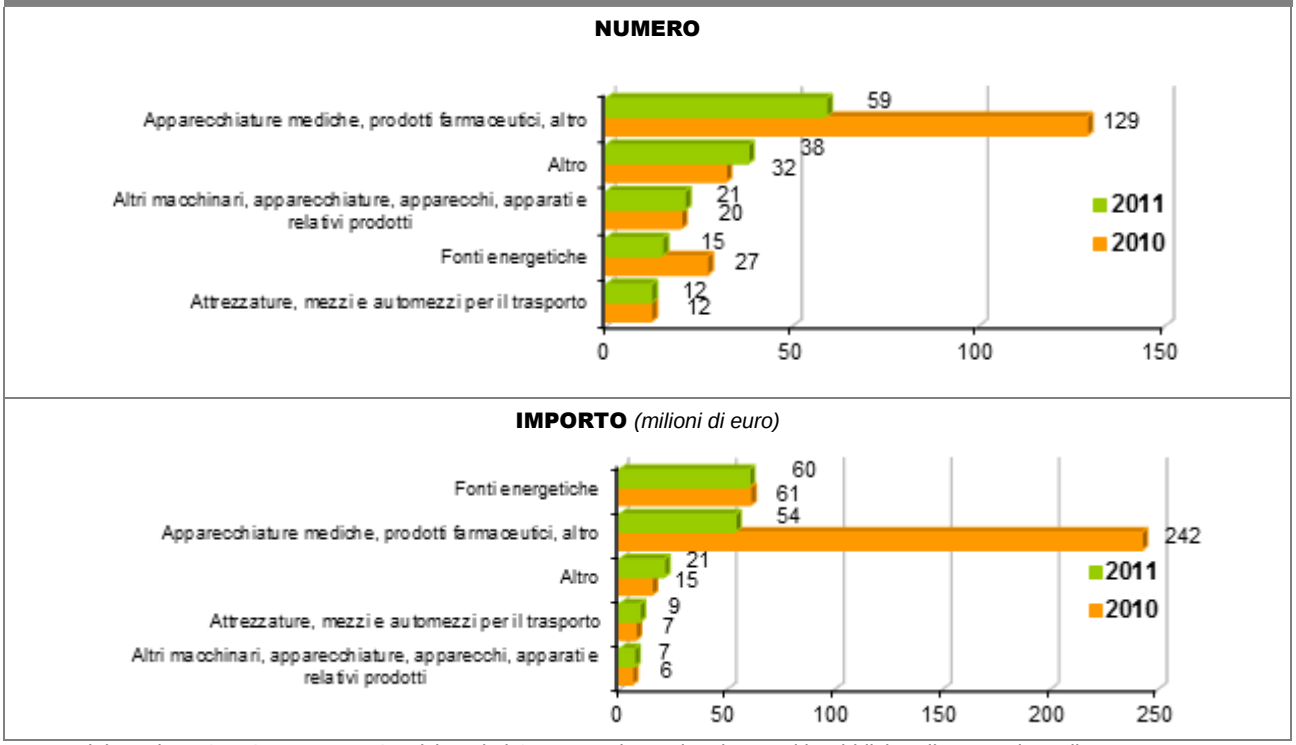


Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

8.1.4. Tipologie di forniture

L'analisi dei bandi di forniture indetti in Veneto nel 2011 per macro tipologia, classificazione che si basa sul codice CPV, segna il forte ridimensionamento delle forniture sanitarie, passate da 129 gare per 242 milioni del 2010 a sole 59 gare per 54 milioni nel 2011.

Grafico 8.1.4. - Bandi di gara per forniture in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2010-2011 per macro tipologie di forniture

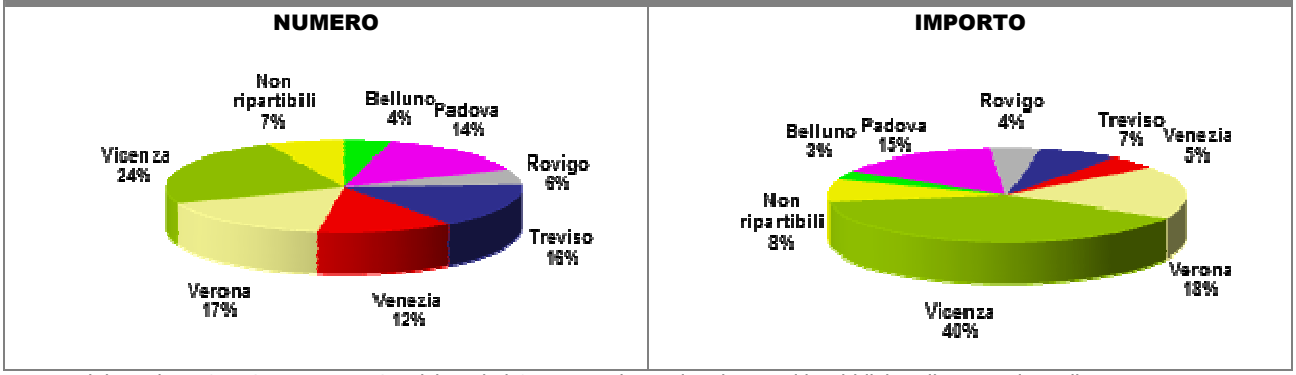


Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

8.1.5. Mercati provinciali

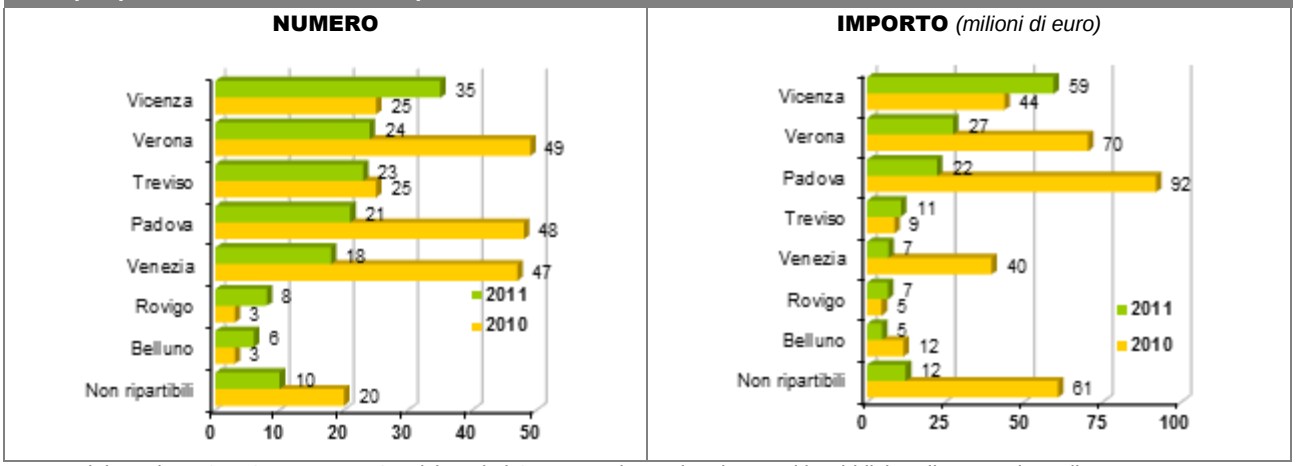
L'analisi delle diverse realtà territoriali continua a mostrare una domanda di forniture diffusa sul territorio. Nel 2011 il mercato più importante è quello di Vicenza, con 35 appalti dell'importo complessivo di 59 milioni, pari a quote del 24% per numero e del 40% per importo del mercato regionale riconducibile ad una specifica provincia.

Grafico 8.1.5. - Bandi di gara per forniture in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2011 per provincia - *Composizione %*



Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Grafico 8.1.6. - Bandi di gara per forniture in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2010-2011 per provincia – Le classifiche provinciali



Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

8.2. Le forniture aggiudicate in Veneto nel 2011

8.2.1. Aggiudicazioni di forniture in Veneto nel 2011

A partire dal 2011 l'analisi delle aggiudicazioni di forniture, come quella dei lavori e dei servizi, si estende agli appalti di importo pari o inferiore a 150mila euro. Dal 1 gennaio 2011, infatti, la trasmissione all'Autorità di Vigilanza dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, settori ordinari e speciali, è stata estesa ai contratti di importo inferiore o uguale ai 150.000 euro, ai contratti "esclusi" di importo superiore ai 150.000 euro e agli accordi quadro e fattispecie consimili[25].

Nel 2011 in Veneto, secondo i dati pervenuti all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici[26] entro il 15 febbraio 2012, sono stati aggiudicati 2.060 appalti di forniture. Per 2.058 di questi sono noti gli importi di gara, che sommati portano il valore di mercato a 512 milioni di euro. L'importo medio per appalto è stato di 249mila euro e il ribasso medio in fase d'asta è stato del 15,819%.

Il maggior numero di aggiudicazioni ha riguardato forniture di importo unitario pari o inferiore a 150mila euro. Si tratta di 1.589 appalti (il 77% del totale regionale) dell'importo complessivo di circa 91 milioni (il 18% del valore degli appalti assegnati in regione). Al contrario, le aggiudicazioni di importo maggiore (sopra i 150 mila euro) sono meno numerose, 471 appalti pari al 23% del totale assegnazioni, ma economicamente più rilevanti: 422 milioni pari all'82% del mercato regionale.

[25] *Comunicato del Presidente dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici del 14 dicembre 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 296 del 20-12-2010.*

[26] *Le elaborazioni statistiche su cui si basa questo capitolo fanno riferimento alla banca dati SIMOG, il sistema informativo di registrazione delle comunicazioni dei dati dei contratti pubblici, nei settori ordinari e speciali, aggiudicati o affidati a partire dal 1° Gennaio 2008 nel caso di contratti di servizi e forniture e dal 1° Maggio 2008 nel caso di lavori. Tra le aggiudicazioni di servizi sono compresi anche gli appalti "misti", che integrano in un solo bando servizi e/o lavori/forniture e i servizi di architettura e ingegneria.*

Tabella 8.2.1. - Appalti di forniture aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) - *Importi in milioni euro*	
Totale	
NUMERO	2.060
IMPORTO (a)	512
IMPORTO MEDIO	*0,249*
RIBASSO MEDIO	*15,819*
Importo inferiore o pari a 150.000 euro	
NUMERO	1.589
IMPORTO (a)	91
IMPORTO MEDIO	*0,057*
RIBASSO MEDIO	*16,993*
Importo superiore a 150.000	
NUMERO	471
IMPORTO (a)	422
IMPORTO MEDIO	*0,895*
RIBASSO MEDIO	*13,758*

(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): l'importo di riferimento è composto dall'importo delle forniture + l'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

8.2.2. Le aggiudicazioni di importo superiore ai 150.000 euro

Dall'analisi dei dati sulle aggiudicazioni di appalti di forniture di importo superiore ai 150.000 rilevati dall'Osservatorio Regionale degli appalti Pubblici emerge, per il triennio 2008-2010, un trend di segno opposto per numero e importo. Nel 2009 sono state aggiudicate 823 forniture, erano 711 nel 2008 (+15,8%), per un importo complessivo di 611 milioni di euro, superava il miliardo nel 2008 (-44,5%). Nel 2010 le forniture aggiudicate sono scese a 731 (-11% rispetto al 2009) mentre il valore complessivo annuo è salito a 839 milioni (+37%).

Per il 2011 si intravede un bilancio del tutto negativo. Secondo i dati disponibili al 15 febbraio 2012, nell'ultimo anno concluso in Veneto sono state aggiudicate 471 forniture pubbliche per un importo pari a 422 milioni.

Tabella 8.2.2. Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2008-2011 - Importi in milioni di euro

	Valori assoluti				Variazioni% rispetto all'anno precedente			
	Numero totale	*di importo noto*			Numero totale	*di importo noto*		
		Numero	Importo (1)	Importo medio		Numero	Importo (2)	Importo medio
2008	711	711	1.101	1,548	-	-	-	-
2009	823	823	611	0,743	15,8	15,8	-44,5	-52,0
2010	731	731	839	1,148	-11,2	-11,2	37,2	54,5
2011(a)	**471**	**471**	**422**	**0,895**	**-24,8**	**-24,8**	**-22,4**	**3,1**

(a): dati al 15 febbraio 2012
(1): l'importo di riferimento è composto dall'importo delle forniture + l'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza

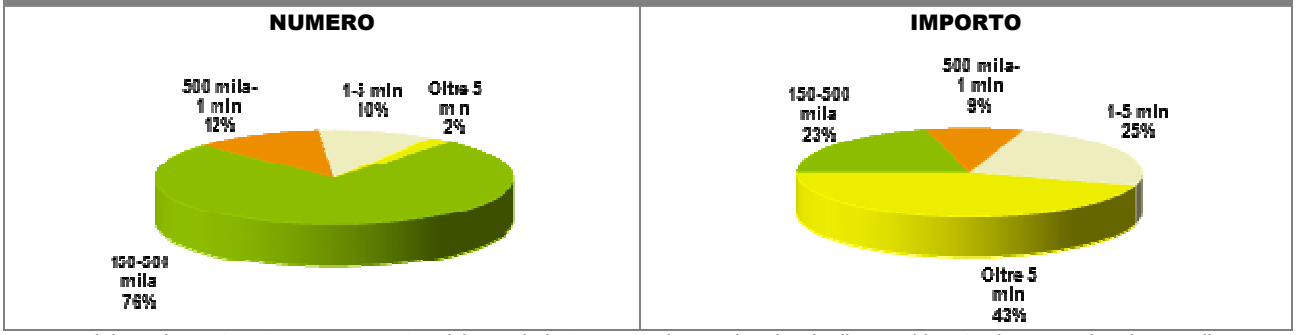
Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

❒ *Le fasce d'importo*

La suddivisione per classi di importo della domanda di forniture nel 2011 conferma, per quanto attiene al numero di aggiudicazioni, la netta prevalenza dei piccoli contratti di importo compreso tra 150 e 500 mila euro, con una quota del 76% contro il 24% dei contratti di maggiore importo.

Per quanto riguarda l'importo incidono di più i grandi contratti di importo superiore a 5 milione di euro, con una quota del 43% contro il 25% dei contratti di importo medio (tra 1 e 5 milioni) e il 32% di quelli più piccoli.

Grafico 8.2.1. - Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 per classi di importo - Composizione %



Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Rispetto al triennio 2008-2010 si osserva una minore presenza di appalti di importo superiore a 5 milioni di euro. Nel 2011 se ne contano 8, per un importo complessivo di 184 milioni. Nel 2010, in base al dato aggiornato al 15 febbraio 2012, sono stati 20 dell'importo complessivo di 440 milioni. Due anni prima, nel 2008, si sono raggiunti i valori più alti: 37 aggiudicazioni del valore complessivo pari a 725 milioni.

Tabella 8.2.3. Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 - Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2011

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	% Ribasso	Macro tipologia di forniture	Provincia forniture
Enel Servizi Srl	C. le di Porto Tolle - FC Nastri Trasporto Carbone - Commessa M04B2	89.950.000	ND	Macchinari, apparecchiature, apparecchi, apparati e relativi prodotti.	Rovigo
Azienda ULSS 9	Procedura negoziata ai sensi dell'art. 57, secondo comma, lettera b),del D. lgs. 163/2006 per l'acquisizione di farmaci in privativa, per la regione Veneto, indetta con deliberazione n.256 del 11/03/2008.	29.908.594	0,514	Medicinali e prodotti chimici in genere	Treviso
ACTV SpA	Fornitura di gasolio per autotrazione	16.854.390	ND	Fonti energetiche	Venezia
Consorzio Venezia Nuova	Progetto Mose - Fornitura di paratoie metalliche in acciaio per la bocca di porto di Treporti	16.100.000	ND	Altro	Venezia
Enel Servizi Srl	C.le di Porto Tolle e Brindisi Sud - fornitura in opera del sistema di messa a parco e ripresa carbone e gesso	11.754.000	ND	Macchinari, apparecchiature, apparecchi, apparati e relativi prodotti.	Rovigo
Regione del Veneto	Gara d'appalto a mezzo procedura ristretta accelerata per la fornitura biennale di Vaccino Anti-papilloma virus in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione del Veneto	7.320.015	0,450	Medicinali e prodotti chimici in genere	Veneto
Azienda ULSS 15	Sistema analitico completo per la qualificazione biologica delle unita' di sangue e di emocomponenti.	6.350.000	ND	Apparacchiature mediche e altro	Padova
Azienda ULSS 16	Fornitura in service di sistemi diagnostici per la determinazione quantitativa di HIV-RNA, HCV-RNA e HBV-DNA da campioni ematici, per l'Area Vasta di Padova	5.700.000	44,471	Apparacchiature mediche e altro	Padova

ND: dato non disponibile

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Tabella 8.2.3. Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2010 - Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	% Ribasso	Macro tipologia di forniture	Provincia forniture
Sistemi Territoriali Spa	Fornitura convogli ferroviari	123.040.000	2,130	Attrezzature, mezzi e automezzi per il trasporto	Veneto
Enel Servizi Srl	Centrale di Porto Tolle - Commessa M16 Fornitura in opera del sistema di desolforazione fumi	49.000.000	ND	Macchinari, apparecchiature, apparecchi, apparati e relativi prodotti.	Rovigo
Enel Servizi Srl	C.le di Porto Tolle - Supply of n.3 GGH	41.425.000	20,000	Macchinari, apparecchiature, apparecchi, apparati e relativi prodotti.	Rovigo
Enel Servizi Srl	Centrale di Porto Tolle - Commessa M03 Fornitura franco cantiere del sistema di filtrazione fumi	30.000.000	ND	Macchinari, apparecchiature, apparecchi, apparati e relativi prodotti.	Rovigo
Azienda Ospedaliera Verona	Procedura ristretta per la fornitura ed installazione di apparecchiature biomedicali ed altri beni e servizi occorrenti alle Uu.Oo. del nuovo polo chirurgico e ad altre Uu.Oo. dell'azienda ospedaliera, con il contributo della fondazione Cariverona.	25.041.470	15,633	Apparacchiature mediche e altro	Verona
Azienda multiservizi economici e sociali S.p.a.	Fornitura di farmaco, parafarmaco, prodotti da farmacia e servizi connessi alle farmacie gestite da Ames Spa di Venezia. periodo: 01.07.2010 - 30.06.2013	21.600.000	ND	Medicinali e prodotti chimici in genere	Venezia
Regione del Veneto	Fornitura di vaccini in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione del Veneto	18.773.370	ND	Medicinali e prodotti chimici in genere	Veneto
Regione del Veneto	Fornitura di vaccini in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione del Veneto	18.630.879	6,025	Medicinali e prodotti chimici in genere	Veneto
Actv S.p.a.	Fornitura di gasolio per autotrazione nel periodo 1.07.2010-30.06.2011	14.732.982	ND	Fonti energetiche	Venezia
Azienda gestione edifici comunali	Fornitura di specialità medicinali e farmaci equivalenti	13.918.000	31,650	Medicinali e prodotti chimici in genere	Verona
Consorzio Rfx	Fornitura del sistema Quench Protection Circuits (QPC) di JT-60 SA	11.200.000	ND	Macchinari, apparecchiature, apparecchi, apparati e relativi prodotti.	Padova
Azienda gestione edifici comunali	Fornitura di specialità medicinali e farmaci equivalenti	10.082.000	32,050	Medicinali e prodotti chimici in genere	Verona
Regione del Veneto	Fornitura di Medicinali (vaccini) in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione del Veneto	9.910.847	0,022	Medicinali e prodotti chimici in genere	Veneto
Sistemi Territoriali Spa	Fornitura chiavi in mano di covogli ferroviari a trazione elettrica e termica diesel per trasporto regionale viaggiatori di nuova costruzione - Esercizio del diritto di opzione	9.280.000	2,130	Attrezzature, mezzi e automezzi per il trasporto	Padova
Stato maggiore esercito ufficio generale del centro di responsabilità amministrativa "Esercito Italiano "	Ricambistica si.ar.	9.166.667	ND	Attrezzature, mezzi e automezzi per il trasporto	Treviso
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Acquisto Ciclotrone per Progetto SPES.	8.099.999	ND	Macchinari, apparecchiature, apparecchi, apparati e relativi prodotti.	Padova
Venezia servizi territoriali ambientali Spa	193-10/GG - Fornitura di carburanti per Veritas spa, Alisea spa ed Ecoprogetto Venezia srl.	7.500.000	0,646	Fonti energetiche	Venezia
Azienda ospedaliera universitaria integrata "Istituti Ospedalieri di Verona "	Fornitura triennale di pacemakers e cardioverter. Procedura negoziata in esclusiva a rilevanza comunitaria senza previa pubblicazione del bando di gara.	7.074.439	2,857	Apparacchiature mediche e altro	Verona
Azienda Ospedaliera Verona	Fornitura di un sistema diagnostico per rivelazione di HCV RNA, HIV-1 RNA e HBV DNA (nat) con strumentazione a noleggio	6.000.000	38,715	Apparacchiature mediche e altro	Verona
Azienda Ulss 12 Veneziana	Materiale ed apparecchiature per dialisi peritoneale domiciliare metodica CAPD e APD	5.396.233	ND	Apparacchiature mediche e altro	Venezia

ND: dato non disponibile

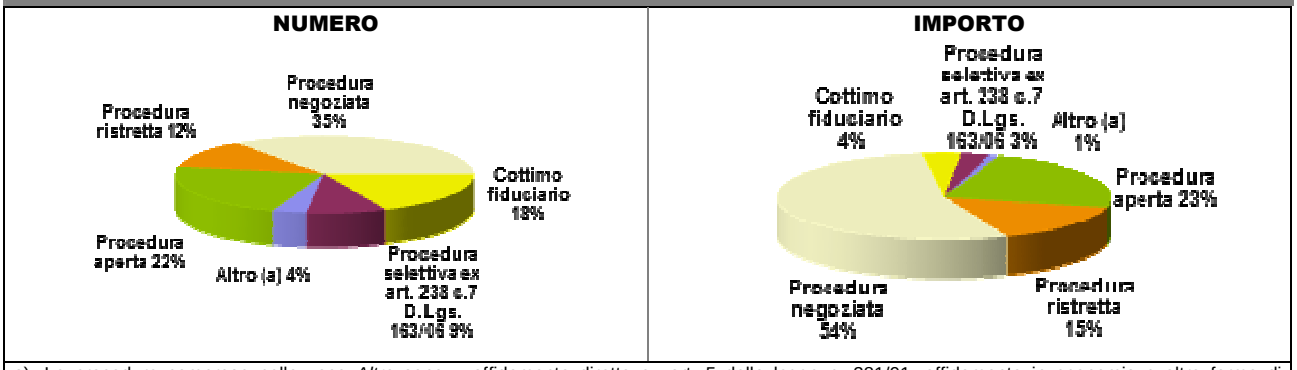
Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

❒ *Procedure di scelta del contraente e modalità di gara*

Per quanto riguarda la scelta del contraente, nel 2011 si è fatto ricorso nel 35% dei casi a procedure negoziate per un importo corrispondente al 54% del totale.

La seconda quota del mercato compete alle procedure aperte che rappresentano il 22% del numero totale dei contratti aggiudicati e il 23% dell'importo complessivo. La terza quota compete al cottimo fiduciario che rappresenta il 18% dei contratti per il 4% dell'importo, mentre le procedure ristrette si attestano su quote del 12% e 15% del totale e la procedura selettiva ex art. 238 comma 7 del Codice dei Contratti, in relazione agli affidamenti di appalti nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria, con quote del 9% e del 3%. Infine quote marginali spettano alle altre procedure riunite nella voce altro.

Grafico 8.2.2. – Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 per procedura – *Composizione %*

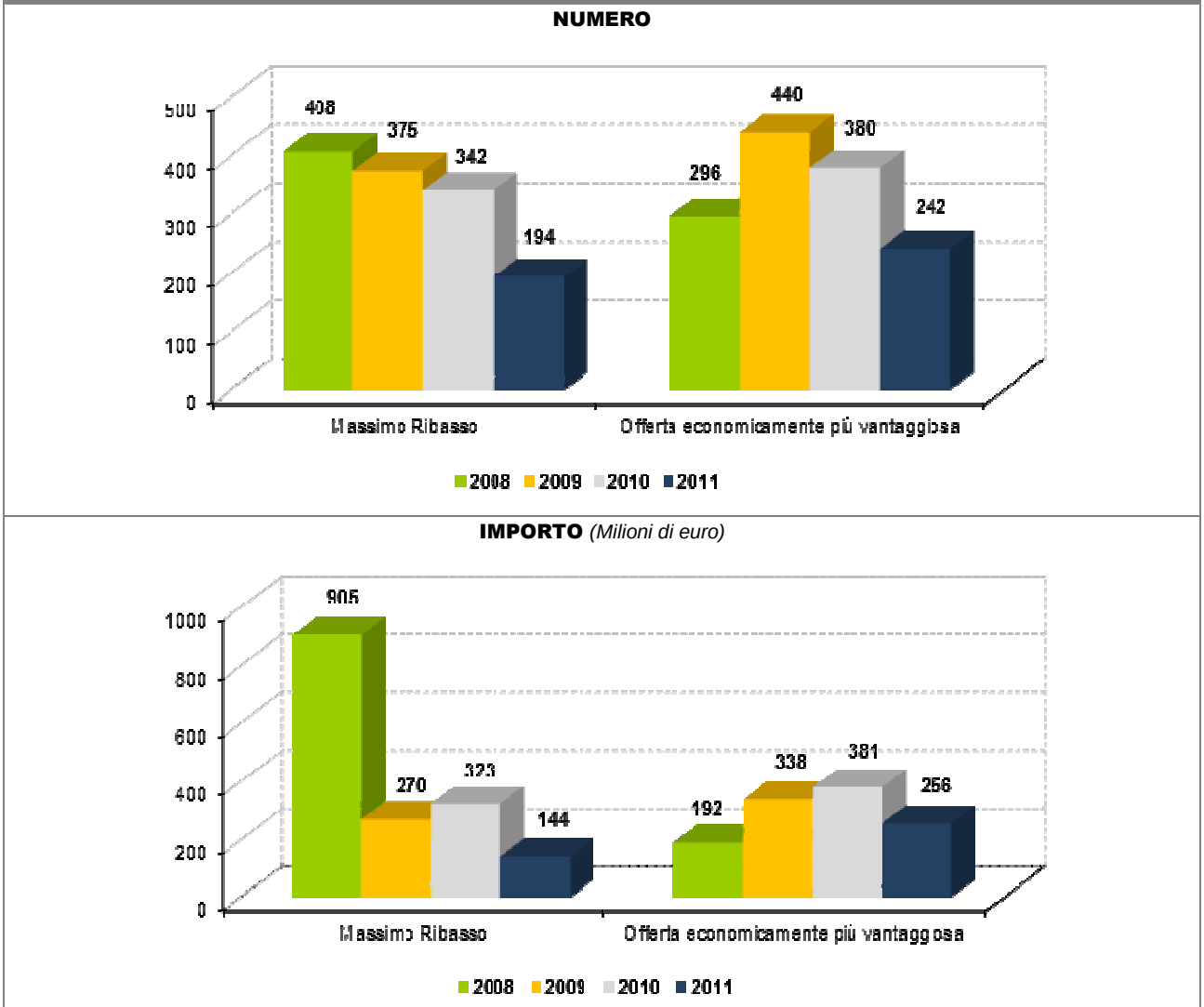


a): Le procedure comprese nella voce *Altro* sono: : affidamento diretto ex art. 5 della legge n. 381/91, affidamento in economia e altre forme di affidamento diretto (a società in house, a società raggruppate/consorziate o controllate nelle concessioni di LL.PP., in adesione ad accordo quadro/convenzione).

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti – Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

La modalità di gara basata sull'offerta economicamente più vantaggiosa è stata scelta per l'aggiudicazione del 56% delle forniture. Una quantità incrementata di 3 punti percentuali rispetto al 2010. In valore questa modalità ha riguardato il 65% del totale. Un anno prima rappresentava il 54% del totale.

Grafico 8.2.3. – Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2008-2011 per modalità di gara



N.B.: la differenza rispetto ai totali indicati nelle altre tabelle è dovuta alla mancata indicazione della modalità di gara.

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

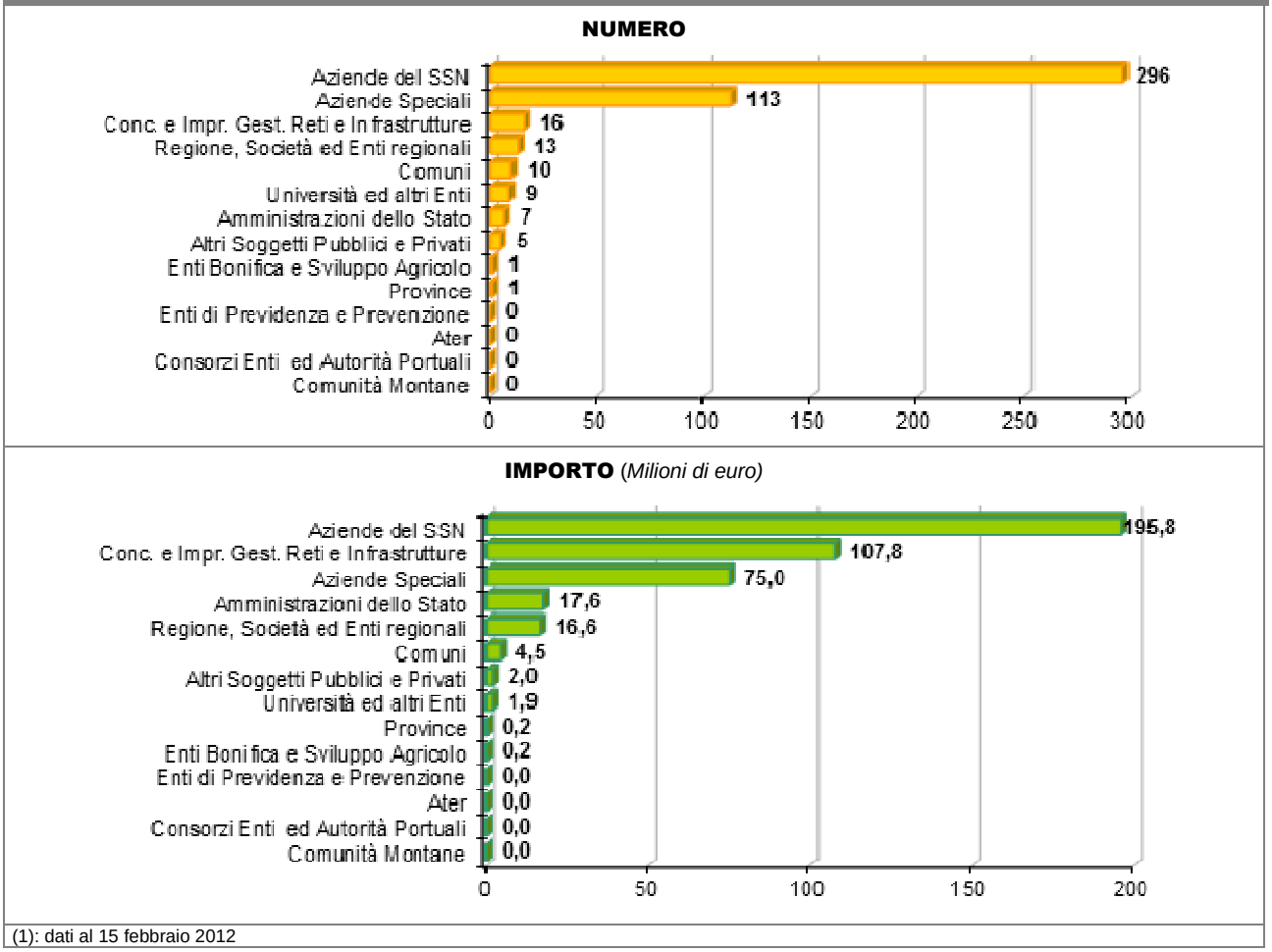
❒ *I committenti*

Nel 2011, al pari degli anni precedenti, i principali protagonisti sono le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, con 296 contratti aggiudicati per un ammontare di 196 milioni di euro.

Le Aziende speciali occupano la seconda posizione nella classifica dei committenti per numero e il terzo per quella per importo dei contratti aggiudicati, con quantità ancora una volta lontane rispetto a quelle totalizzate dagli Enti della sanità. Tra le altre committenze si distinguono le concessionarie e imprese di gestione reti e infrastrutture occupando la seconda posizione della classifica dei committenti per importo dei contratti aggiudicati, con circa 108 milioni dei quali 90

relativi alla fornitura di nastri trasporto carbone presso la centrale Enel di Porto Tolle. Decisamente limitato il mercato delle altre committenze.

Grafico 8.2.4. - Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per committenti



(1): dati al 15 febbraio 2012

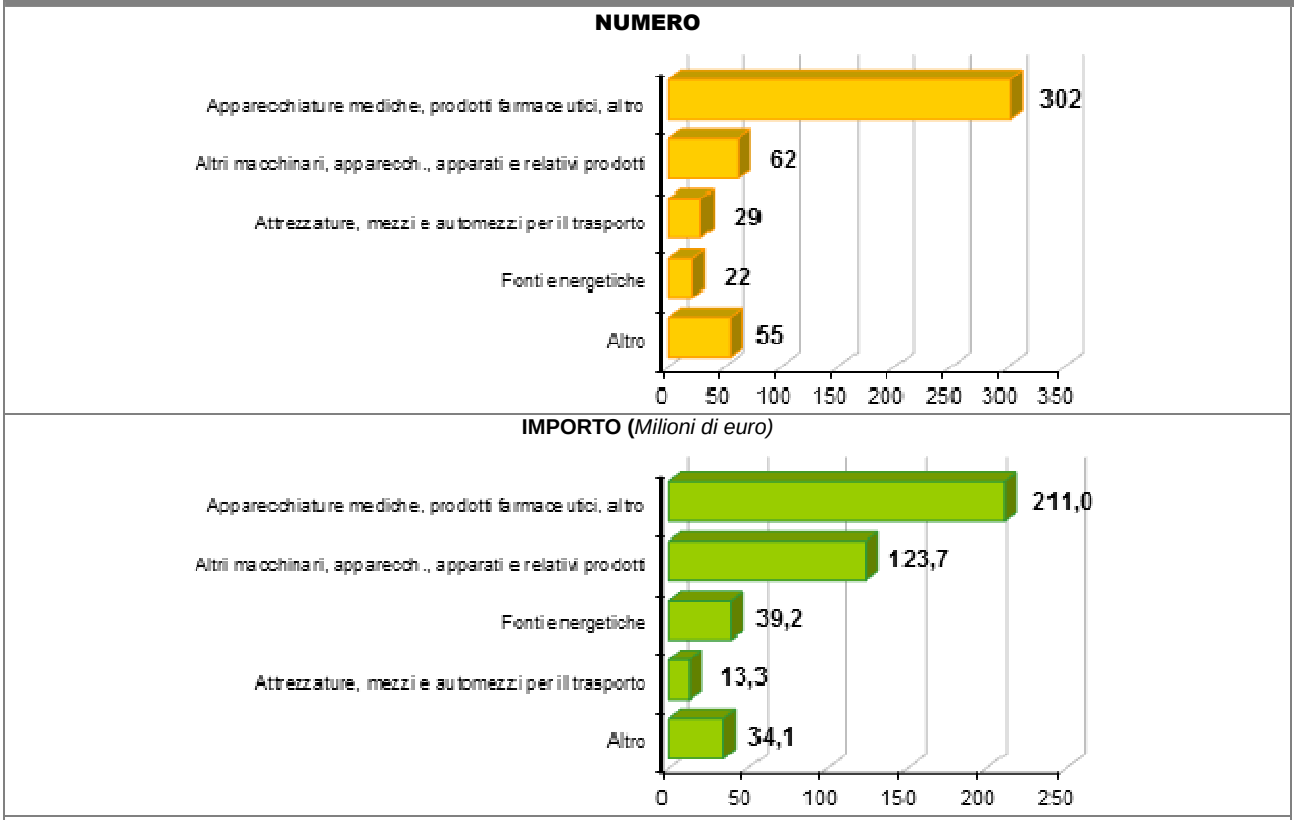
Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

❒ *Tipologie di forniture*

L'analisi degli appalti di forniture di importo superiore a 150 mila euro aggiudicati in Veneto nel 2011 per macro tipologia, classificazione che si basa sul codice CPV, conferma il primato assoluto delle forniture sanitarie.

Nel 2011 questa macro famiglia, che riunisce i contratti per la fornitura di apparecchiature mediche, protesi, sistemi per la diagnostica e farmaci, è rappresentata da 302 aggiudicazioni del valore globale pari a circa 211 milioni di euro, quantità che corrispondono a quote del mercato regionale delle forniture del 64% e del 50%.

Grafico 8.2.5. - Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per macro tipologie di forniture



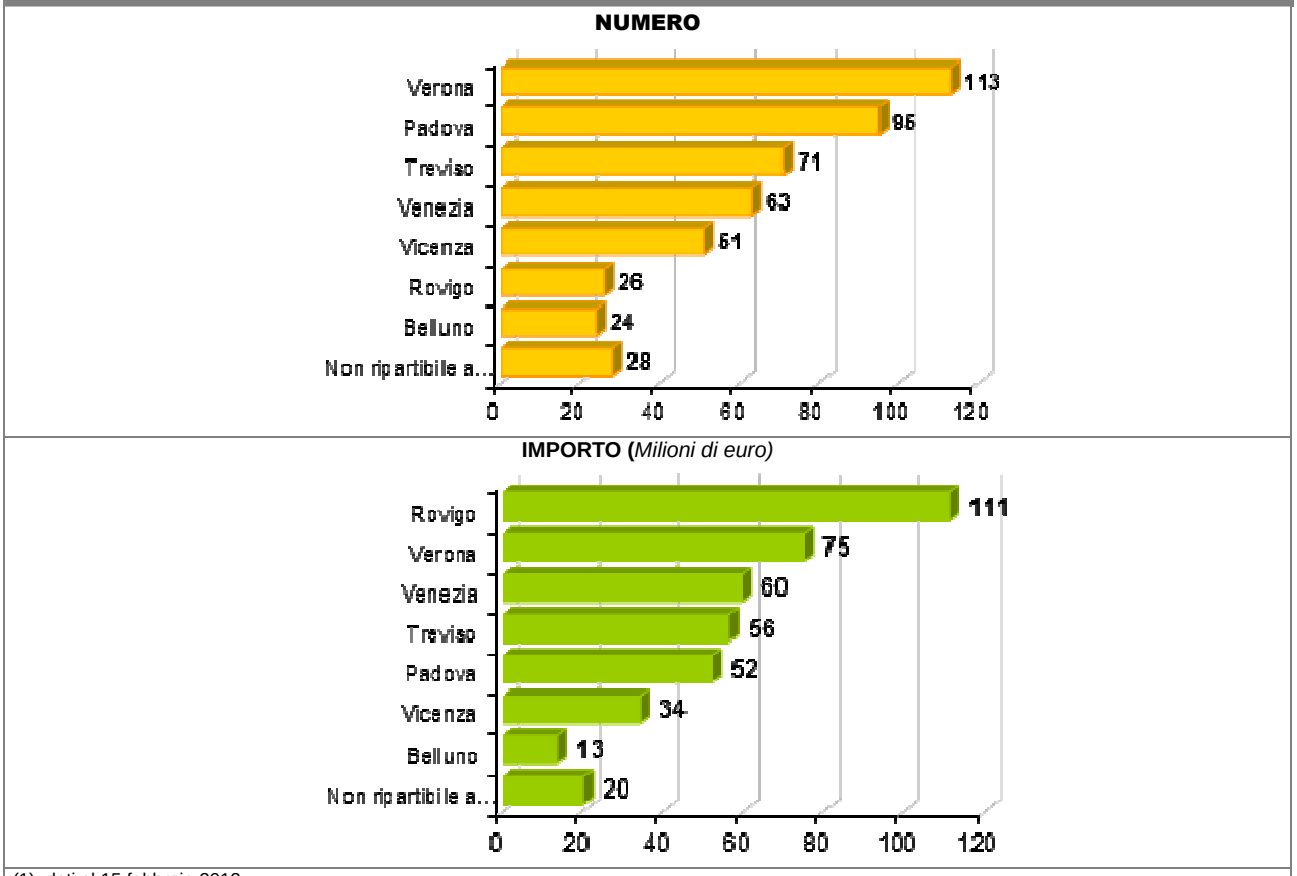
(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

❒ *Mercati provinciali*

La distribuzione provinciale degli appalti di forniture aggiudicati, al pari dei bandi di gara, continua a mostrare una domanda di forniture diffusa sul territorio. Nel 2011 in cima alla classifica provinciale per numero di forniture aggiudicate si posiziona ancora Verona, mentre sale in cima alla classifica provinciale per importo Rovigo con 111 milioni dei quali 90 relativi alla fornitura di nastri trasporto carbone presso la centrale Enel di Porto Tolle.

Grafico 8.2.6. - Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per provincia di esecuzione



(1): dati al 15 febbraio 2012

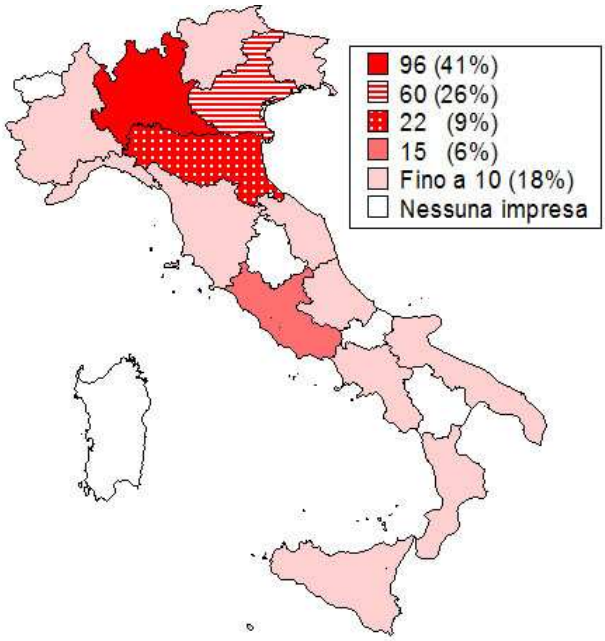
Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

❒ *La provenienza delle imprese vincitrici*

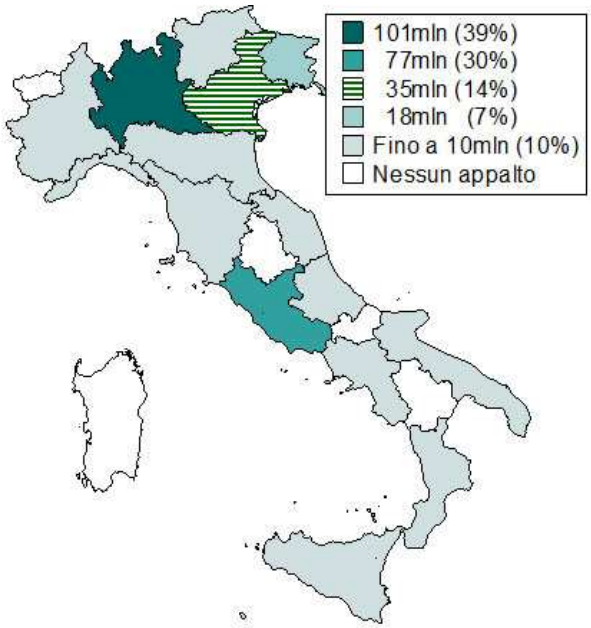
I dati dell'Osservatorio Regionale relativi alle imprese vincitrici di appalti di forniture di importo superiore ai 150.000 euro nel 2011 mostrano ancora un mercato caratterizzato per "una alta intensità di scambio", ovvero un mercato dove il numero delle imprese locali risulta minore di quello delle imprese provenienti da altre regioni. Nell'ultimo anno la percentuale delle gare vinte dalle 60 imprese locali è stata del 21% contro il 38% delle 96 imprese Lombarde. Per quanto riguarda il valore del mercato ancora una volta l'ammontare vinto dalle imprese venete (35 milioni di euro pari al 14% del totale) è superato dalle imprese della Lombardia (101 milioni di euro pari al 39% del mercato) e da quelle del Lazio (77 milioni di euro pari al 30% del mercato).

Tavola 8.2.1. - Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per regione di provenienza dell'impresa esecutrice

NUMERO IMPRESE



IMPORTI



(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

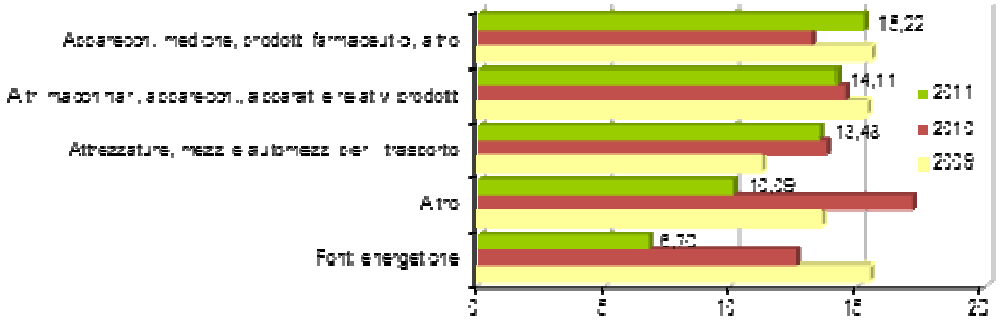
❒ *I ribassi*

Nel 2011 per le forniture si registra un ribasso medio del 13,76%, una percentuale simile a quella registrata nel 2010 (13,80%).

Se si guarda alle macro tipologie di forniture, i ribassi più contenuti continuano a riscontrarsi per la fornitura di

energia: 6,70% nel 2011, percentuale decisamente inferiore al ribasso medio annuo registrato nel 2010 (12,51%), nel 2009 (15,43%) e nel 2008 (12,48%). Al contrario, nell'ultimo anno si riscontrano ribassi elevati per le forniture sanitarie: 15,22% contro un ribasso medio del 13,16% del 2010.

Grafico 8.2.7. - Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel triennio 2009-2011 (1) - Ribassi medi (%) per macro tipologie di forniture e anno



(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

8.2.3. Aggiudicazioni di forniture di importo inferiore o pari a 150.000

Nel 2011 in Veneto, secondo i dati pervenuti all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici entro il15 febbraio 2012, gli appalti di forniture di importo inferiore a 150mila euro aggiudicati sono stati 1.589 per un importo complessivo di 91 milioni di euro.

L'importo medio per appalto è stato di 57mila euro e il ribasso medio in fase d'asta del 16,993%, una percentuale superiore al ribasso medio degli appalti di maggiore importo di oltre tre punti percentuali (13,758%).

Tabella 8.2.5. - Appalti di forniture di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) - Importi in milioni di euro

NUMERO	1.589
IMPORTO (a)	91
IMPORTO MEDIO	*0,057*
RIBASSO MEDIO	*16,993*

(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): l'importo di riferimento è composto dall'importo dei servizi + l'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

La maggior parte degli appalti aggiudicati ha riguardato forniture di importo unitario compreso tra 40 e 100mila euro. Si tratta di 759 appalti (il 48% del totale regionale) dell'importo complessivo di 48 milioni (il 53% del valore degli appalti assegnati in regione). Le aggiudicazioni di importo inferiore a 40mila euro sono state 611, pari al 38% del totale assegnazioni, per un importo di 15 milioni (17%). Infine quelle di maggiore

importo, tra i contratti sotto la soglia dei 150mila euro, sono state 219 (14%) dell'importo complessivo di 27 milioni (30%).

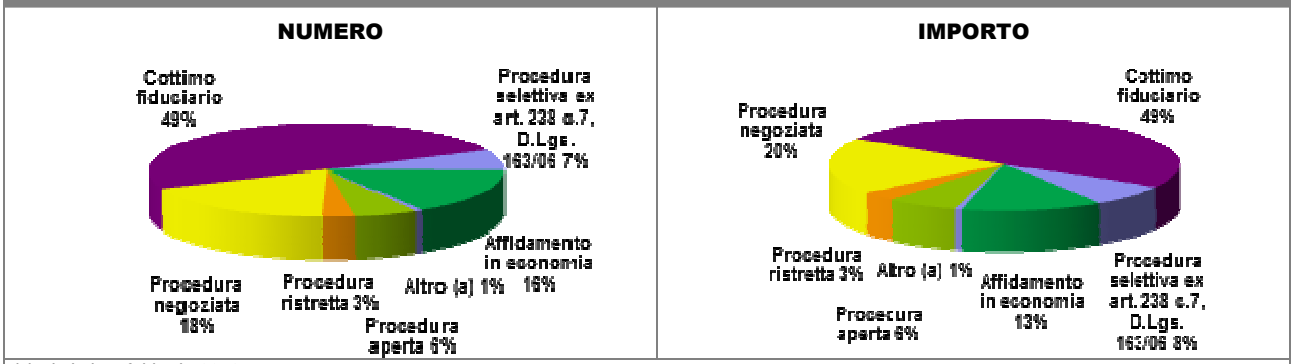
Grafico 8.2.8. - Appalti di forniture di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per classi di importo – Composizione %

(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Per quanto riguarda la scelta del contraente, nel 2011 si è fatto ricorso per circa la metà dei casi al cottimo fiduciario. La procedura negoziata è stata scelta per l'affidamento del 18% dei casi per il 20% del valore del mercato. La terza quota compete agli affidamenti in economia con il 16% dei contratti per il 13% dell'importo, mentre alla procedura selettiva ex art. 238 comma 7 del Codice dei Contratti, competono quote del 7% e dell'8%. Inoltre spettano quote del 6% alle procedure aperte, del 3% a quelle ristrette e dell'1% alle altre procedure riunite nella voce altro.

Grafico 8.2.9. - Appalti di forniture di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per procedura – *Composizione %*



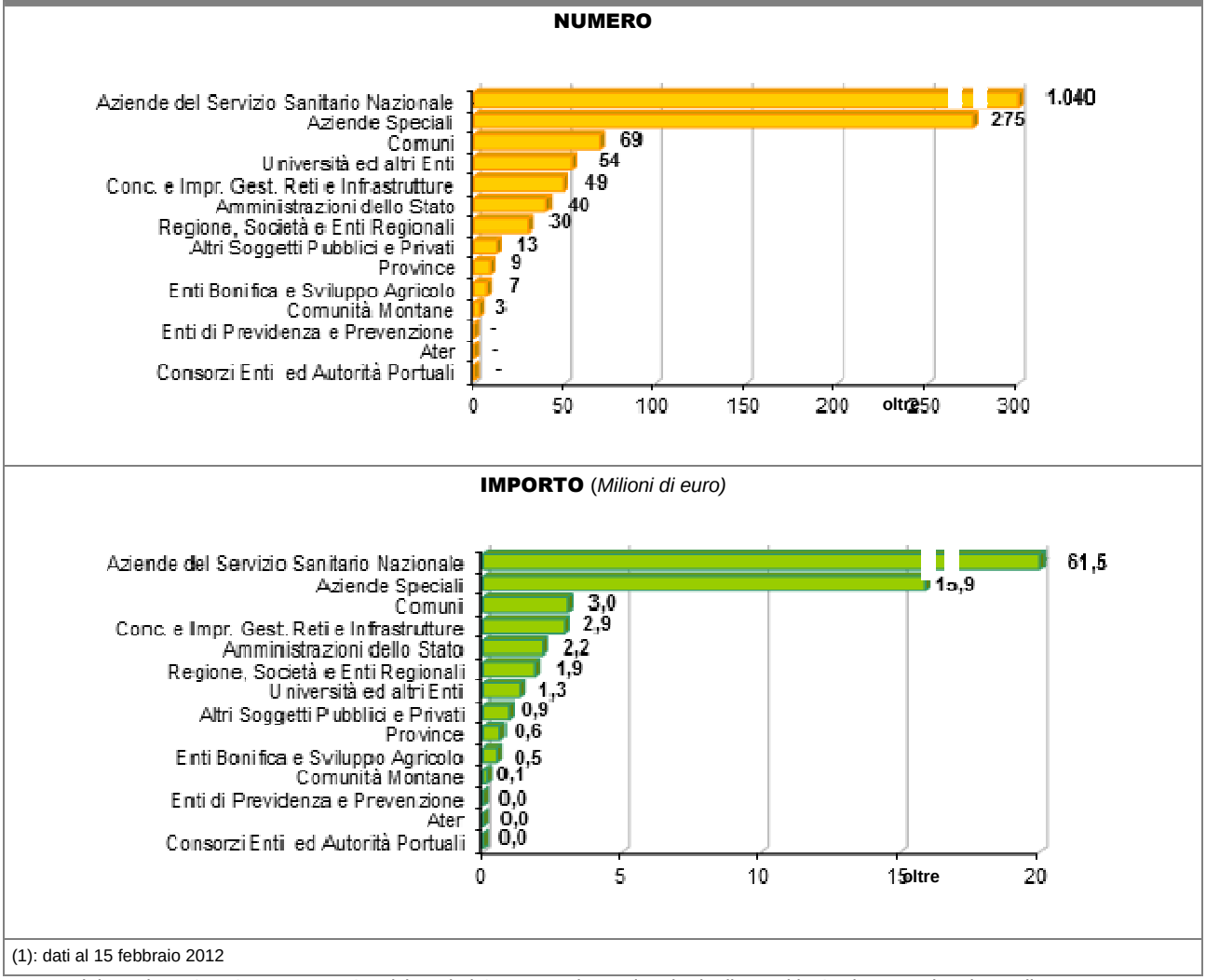
(1): dati al 15 febbraio 2012
(a): Le procedure comprese nella voce *Altro* sono: affidamento diretto ex art. 5 della legge n. 381/91 e altre forme di affidamento diretto (a società in house, a società raggruppate/consorziate o controllate nelle concessioni di LL.PP., in adesione ad accordo quadro / convenzione)

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Per quanto riguarda i committenti, anche tra i piccoli appalti, i principali protagonisti sono le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, con 1.040 appalti aggiudicati (65% del totale regionale) per un ammontare di 61,5 milioni di euro (68% del mercato).

Le Aziende speciali occupano la seconda posizione, con quantità lontane rispetto a quelle totalizzate dagli Enti della sanità. Decisamente limitato il mercato delle altre committenze.

Grafico 8.2.10. - Appalti di forniture di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per committenti

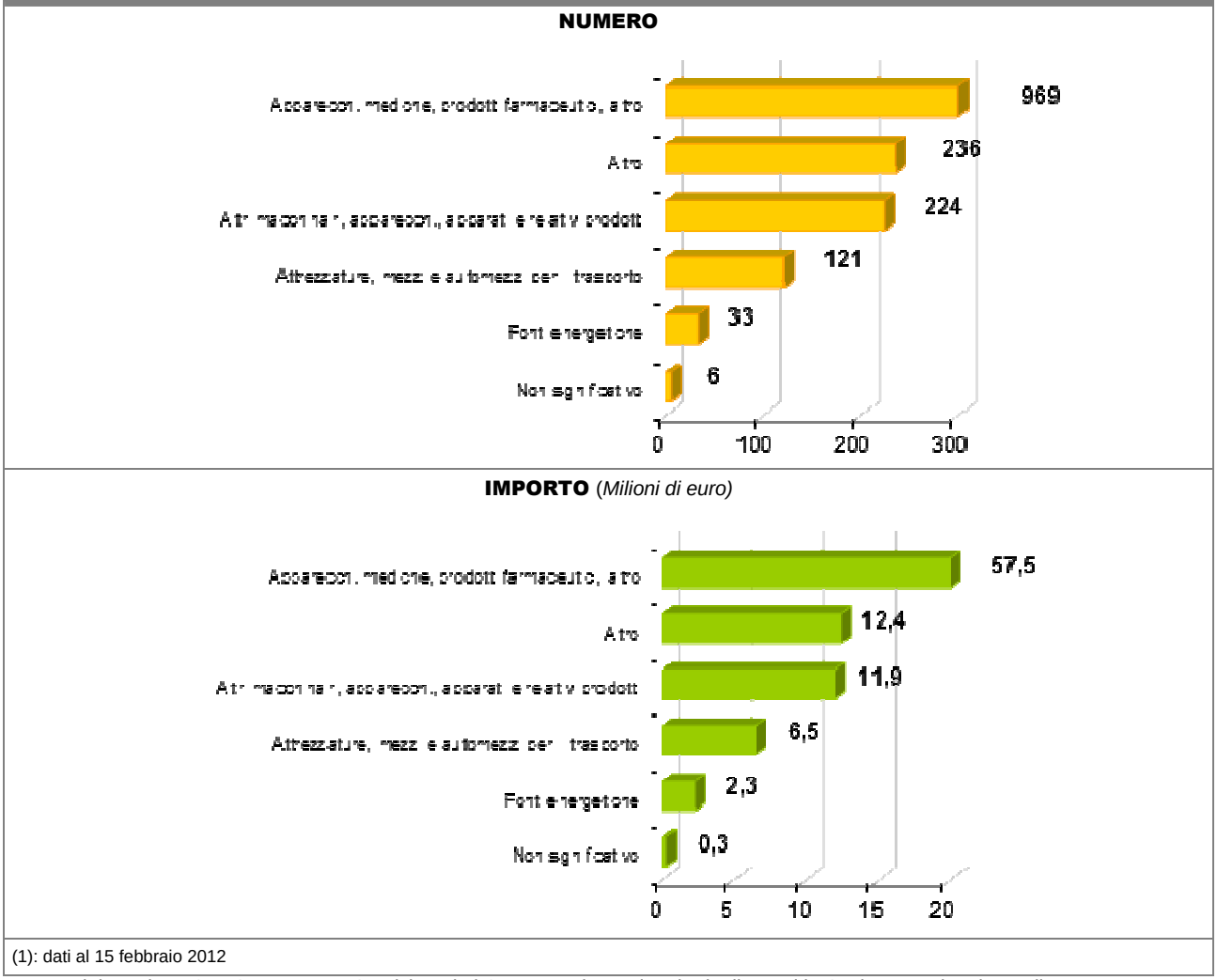


(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

In cima alle classifiche degli appalti di forniture di importo inferiore a 150 mila euro aggiudicati in Veneto nel 2011 per macro tipologia, si posizionano le forniture sanitarie. Nel 2011 questa macro famiglia, che riunisce i contratti per la fornitura di apparecchiature mediche, protesi, sistemi per la diagnostica e farmaci, è rappresentata da 969 aggiudicazioni del valore globale pari a circa 57,5 milioni di euro, quantità che corrispondono a quote del mercato regionale delle forniture del 61% e del 63%.

Grafico 8.2.11. - Appalti di forniture di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per macro tipologia di forniture

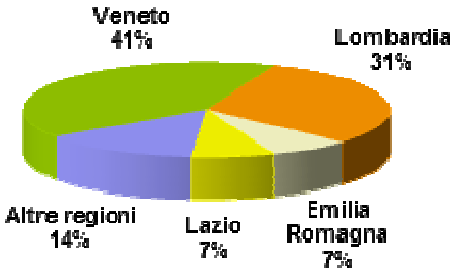
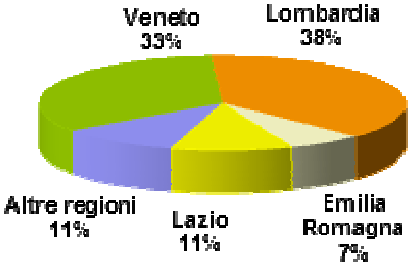
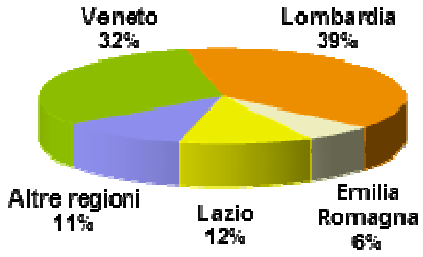


(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Per quanto riguarda i dati sulle imprese vincitrici, si rileva un mercato in cui le imprese locali sono più numerose ma vincono meno gare. Nel 2011 le **imprese venete** sono state 303 (il 41% del totale imprese vincitrici) ma hanno vinto **meno di un terzo** delle gare, con un numero medio di aggiudicazioni per impresa di 1,5 gare. Complessivamente le altre imprese con sede fuori regione sono state 514 e tra queste si sono distinte le **Lombarde** rappresentate da 230 imprese (31% del totale imprese vincitrici) che hanno vinto quasi il **40% del mercato** (530 appalti dell'importo complessivo superiore a 31 milioni), con un numero medio di aggiudicazioni per impresa di 2,3 gare. Significativa anche la presenza delle imprese emiliane e laziali.

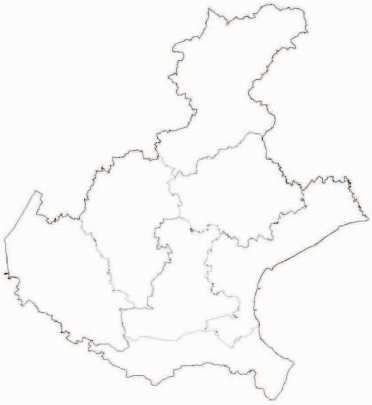
Grafico 8.2.12. - Appalti di forniture di importo inferiore o pari a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2011 (1) per regione di provenienza dell'impresa esecutrice – Composizione %

NUMERO IMPRESE	
NUMERO AGGIUDICAZIONI	
IMPORTO AGGIUDICAZIONI	

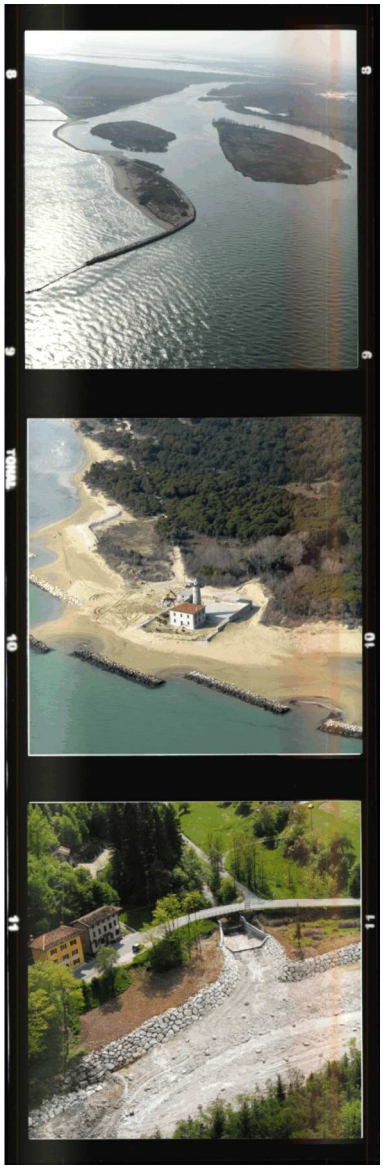
(1): dati al 15 febbraio 2012

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

I LAVORI PUBBLICI NEL VENETO



2011



ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
SEGRETERIA REGIONALE PER L'AMBIENTE
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

OSSERVATORIO REGIONALE DEGLI APPALTI

CRESME RICERCHE S.p.A